LA STAMPA

ANNO 129. N. 285 · LUNEDI' 23 OTTOBRE 1995 · SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE · PUBBLICITA' 50% · L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA [illegible] 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221 121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/473901, FAX 06/48749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. [illegible], FAX 02/78100448. ABBONAMENTI: 10126 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335, 011/535804, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE [illegible] L. [illegible]. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ [illegible]. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK [illegible] MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE»; PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: [illegible]

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: [illegible] IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Giovedì alla Camera il verdetto sul governo Dini. Berlusconi chiama in campo Cossiga

Scalfaro: falsità per aggredire lo Stato

Mancuso: gli risponderò colpo su colpo, in modo definitivo

LA RESPONSABILITA'

NON è facile in questi giorni usare toni pacati, ma è più che mai necessario. A invocare la virtù somma del buon politico, che è la prudenza, si può passare per una persona completamente al di fuori del mondo. Però è altrettanto chiaro che chi esaspera il conflitto contribuisce a renderlo insolubile. E lo esasperano tutti coloro che gridano al «golpe», o manifestano il loro dissenso con espressioni bellicose come «Bisogna cacciare Scalfaro dal Quirinale», oppure «Dini deve andarsene immediatamente fuori dai piedi». E strillano solo perché un ministro ha avuto la sfiducia di un ramo del Parlamento, che è atto perfettamente legittimo avendo ogni ministro, oltre alla responsabilità collegiale, anche quella individuale per gli atti del proprio ministero; oppure perché, nel difendersi in Senato, lo stesso ministro ha ritenuto di adoperare allusivamente alcuni presunti segreti, di cui era venuto a conoscenza per ragioni della propria carica, sul Presidente della Repubblica. Dal quale soprattutto dipende in questa lunga e turbolenta fase di transizione - e se ne rendano conto gli impazienti e i facinorosi di qualsiasi parte - la pace civile e sociale del nostro Paese.

Bisogna pur ammettere che, quando si arriva al punto cui siamo arrivati, è probabile che siano stati commessi errori da entrambe le parti.

Buon giocatore è colui che, nel compiere la propria mossa cerca di prevedere quale potrà essere la reazione dell'avversario per regolare su di essa la propria azione, in modo da prevenirla o da renderla innocua. Altrimenti i due avversari o vanno ciascuno per la loro strada e non incontrandosi rendono la rissa insolubile, o si incontrano ma soltanto per battere la testa l'uno contro l'altro. Parimenti, buon politico è colui che ubbidisce all'etica della responsabilità, la quale insegna a tener conto delle conseguenze della propria azione, piuttosto che all'etica delle buone intenzioni, non solo perché di esse sono lastricate, come si sa, le vie dell'inferno, ma anche perché la migliore delle nostre azioni può avere in certe circostanze, di cui il buon politico deve saper tener conto, la peggiore delle conseguenze.

Cerco di farmi capire adducendo due esempi, presi dalle due parti opposte.

Con tutto il rispetto dovuto ai magistrati di Mani pulite, e riconoscendo i benefici che ha tratto il nostro Paese dalla loro azione coraggiosa, era così difficile prevedere che l'inviare un avviso di garanzia al presidente del Consiglio nel giorno di una grande conferenza internazionale da lui presieduta, gli avrebbe offerto il destro di accusarli di partito preso, di accanimento persecutorio, di intenzionale perfidia, che non aveva niente a che vedere con l'imputazione, e di presentarsi nelle più diverse occasioni come vittima di un sopruso? E che dire dei mesi e mesi trascorsi dall'avviso di garanzia al rinvio a giudizio? Non si chiede a un magistrato di rinunciare a ciò che impone l'etica del dovere, ma si vorrebbe che fosse tanto avveduto da contemperarla, in determinate circostanze, con l'etica della responsabilità, proprio perché l'azione intrapresa come doverosa vada a buon fine, e non ottenga l'effetto contrario.

Non ho nessuna difficoltà ad ammettere che il ministro Mancuso sia stato un magistrato integerrimo per quel che riguarda l'assoluto rispetto della norma della Costituzione, secondo cui «i giudici sono soggetti soltanto alla legge». Ma, giunto al termine di una onorata carriera, osservando il malcostume della vita pubblica italiana, rivelato, se pure solo, crediamo, ancora in minima parte, da una pattuglia di magistrati che hanno cominciato a fare le cose sul serio, non ha sentito il bisogno di compiere un severo

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAG. 4 TERZA COLONNA

Il presidente della Repubblica, Scalfaro

ROMA. Non si placa lo scontro tra Scalfaro e Mancuso. Il Presidente ha diffuso ieri un testo nel quale si smentiscono le accuse dell'ex Guardasigilli a proposito delle autorizzazioni a procedere per vilipendio al Capo dello Stato e dell'inchiesta sui fondi neri del Sisde: «La vita democratica - scrive Scalfaro - deve essere da tutti difesa dalle insinuazioni e dai veleni, condannabili in ogni caso e verso chiunque siano rivolti, poiché costituiscono sempre grave danno alla libertà e alla serena e civile convivenza... Ci sono manovre che aggrediscono le istituzioni». Mancuso ha replicato in serata con un comunicato nel quale annuncia: risponderò colpo su colpo, in modo definitivo. Giorni agitati anche per il governo. Mercoledì si discuterà alla Camera la mozione di sfiducia voluta da Berlusconi. Sarà una sfida all'ultimo voto tra Polo e centrosinistra. Ieri Berlusconi ha adombrato la possibilità di un governo Cossiga.

Bianconi, Meli e Rapisarda DA PAG. 2 A PAG. 6

L'AFFONDO DEL GUARDASIGILLI

«Uno show esilarante ma quando parlerò molti resteranno a bocca aperta»

di Alberto Statera A PAG. 2

INTERVISTA CON COSSIGA

«Adesso tutti mi vogliono però io non ho sete di potere»

di Paolo Guzzanti A PAG. 5

IL QUIRINALE ASSEDIATO

Oscar a Lamberto: «Non dimetterti, il centro-destra si ritirerà»

di Augusto Minzolini A PAG. 3

IL CAVALIERE LANCIA UN SASSO

«Non si illudano il candidato del Polo resto ancora io»

di Pino Corrias A PAG. 5

CASTRO ALL'ONU

La zampata di Fidel

NEW YORK. Sedici anni fa, Castro (foto) parlò per 4 ore dalla tribuna delle Nazioni Unite, annegando nella noia della sua retorica «rrrevolucionaria» e negli sbadigli del pubblico. Questa volta è durata appena sei minuti la passerella del vecchio leone, ed è stato un trionfo. Si è guadagnato il rispetto, quasi l'affetto, di un mondo che lui voleva cambiare e che, alla fine, ha cambiato lui. Ma senza mai spogliarlo della sua dignità di persona e di *lider*.

Zucconi A PAG. 7

Ma l'ente: saranno pagate

Oggi si fermano le Poste Pensioni in forse

ROMA. Oggi scioperano gli uffici postali di tutta Italia. Tra i servizi essenziali garantiti, anche il pagamento delle pensioni, oltre all'accettazione delle raccomandate e delle assicurate, la trasmissione di telegrammi e telefax, lo smistamento delle cartoline precetto.

SERVIZI A PAG. 11

Guidava a Merka un programma di aiuti anti-tubercolosi. Forse la ritorsione di un clan

Uccisa in Somalia pediatra italiana

Il killer l'ha freddata in ospedale, ferito un biologo

Salta il vertice Chirac-Zeroual

E' crisi tra Francia e Algeria
Parigi: «Volevano uno show in tv»

di Enrico Benedetto A PAGINA 8

Berlino, batosta per l'Spd

Vacilla la segreteria di Scharping
Avanzano ex pc e verdi, cala Kohl

di Emanuele Novazio A PAGINA 10

Palermo, colpo da 12 miliardi

Maxirapina alla Posta centrale per finanziare una cosca mafiosa

di Antonio Ravidà A PAGINA 12

MOGADISCIO. Guidava un programma antitubercolosi, l'hanno uccisa con tre colpi di pistola. Così è morta in Somalia una volontaria italiana, ferito un biologo che era accorso in suo aiuto. E' accaduto ieri a Merka, un centinaio di chilometri a Sud di Mogadiscio. La vittima Graziella Fumagalli, 51 anni, pediatra, di Lecco, era capoprogetto per la Caritas nel tubercolosario. Il ferito è il biologo addetto al laboratorio, Cristoforo Andreoli, 34 anni, colpito alla mascella. Gli aggressori, due giovani somali, secondo quanto hanno riferito testimoni, sono riusciti ad entrare nell'ospedale alle 10 (ora locale) superando i controlli dei guardiani armati. Sembra che avessero una pistola nascosta sotto i vestiti, con la quale hanno sparato tre colpi contro la dottoressa Fumagalli, uccidendola all'istante. Andreoli potrebbe essere stato colpito, forse con il calcio della pistola, per aver tentato di difendere il medico.

SERVIZI A PAG. 9

OGGI

di Guido Ceronetti

Rispetto alla ragione naturale l'intelletto di chi crede compie un salto infinito: accetta il non evidente, l'invisibile, il dubitabile; e a fargli compiere questo salto, aggiunge Tommaso, è la «volontà»... Prigioniero *(captivatus)* della volontà, l'intelletto del credente assume come incontrovertibile il controvertibile, come indubitabile il dubitabile, come certo l'incerto, come visibile l'invisibile, come chiaro l'oscuro. Anche per questo motivo nei miei scritti si sostiene che la fede - ogni fede (e oggi tutto è diventato fede) - è violenza, e che l'essenza della violenza è la volontà che vuole l'impossibile... Anche per questo motivo, ogni fede - religiosa, scientifica, politica - che oggi tenta di salvare l'uomo, è animata dalla violenza che intende combattere...

Emanuele Severino
Pensieri sul cristianesimo, Rizzoli 1995

Il pilota tedesco si conferma campione del mondo. Calcio, il Milan rallenta, il Toro battuto a Udine

Schumacher raddoppia, la Juve recupera

Calcio, dal '96 la squadra del cuore in diretta tv a pagamento

Continua il «miracolo» Vicenza: al Menti i biancorossi fermano il Milan (1-1), e così la Juventus (3-1 al Padova) si rifà sotto, ed è a due punti dalla vetta, con Parma (1-1 con la Roma) e Lazio (0-0 con l'Inter). In coda Torino sconfitto dall'Udinese. Ma la novità più succulenta per i tifosi l'ha data la Lega, siglando un accordo con Tele+: dal prossimo torneo ogni tifoso, abbonandosi, potrà vedere tutte le partite della sua squadra.

Nella F1 en plein di Schumacher, che ha vinto il Gp del Pacifico, e conquistato per il secondo anno consecutivo il Mondiale di F1.

NELLO SPORT

9 771122 176003 51023

La gioia di Michael Schumacher

IL PALLONE IN POLTRONA

LA Lega del pallone ha annunciato ieri la nascita di TeleCalcio, colossale piano acchiappamiliardi (per il risanamento o per nuove follie?) a partire già dalla prossima stagione. La novità è la *pay per view*, cioè la partita della squadra del cuore - serie A e serie B - captabile, attraverso Telepiù, via cavo o via satellite, comprando un nuovo decodificatore, da un milione a un milione e mezzo, e poi abbonandosi: tutte le 34 partite per chi non risiede nella provincia della squadra, le 17 partite esterne per gli altri, oppure la partita singola. Prezzi indicativi: da 15 mila lire per la partita singola a 300 mila per tutto il campionato.

I soldi di TeleCalcio andranno ad aggiungersi a quelli dei nuovi contratti con la Rai e con Telepiù, per le trasmissioni già in corso quest'anno, tutte grosso modo riconfermate, anticipi e posticipi in diretta compresi. Un totale, per tre anni, di oltre mille miliardi (il dettaglio all'interno). Sempre più aperta la forbice tra club ricchi e club poveri. E problemi da Wwf per i club piccoli e per il pubblico delle gradinate:

Gian Paolo Ormezzano

CONTINUA A PAG. 4 SESTA COLONNA

Torino, i volontari rifiuteranno i casi non risolti da Usl e Comune

Immigrati, la Caritas in sciopero

«Lo Stato ci lascia soli, stop agli straordinari»

TORINO. La Caritas dice basta con il volontariato che, sul fronte immigrazione, toglie responsabilità alle istituzioni pubbliche e consente di speculare sulla presunta debolezza della legge Martelli. I centri di accoglienza religiosi non accetteranno più minori e donne (soprattutto irregolari) accompagnati dalle forze dell'ordine quando gli uffici pubblici che dovrebbero farsene carico sono chiusi. «Le strutture previste dalla legge Martelli non sono state realizzate - ha scritto al prefetto don Baravalle, direttore della Caritas torinese - e noi non intendiamo più sostituirci allo Stato». Il prefetto Gelati, segnalando al governo le necessità espresse, ha chiesto alla Caritas di riaprire l'accoglienza 24 ore su 24. E ieri a Domenica In il sindaco Castellani ha ribadito: «Per essere efficace la legge Martelli dovrebbe essere finanziata».

Martinengo e Minucci IN CRONACA

Il diario

Quattro giorni di «guerra»

Queste le tappe della tre giorni di guerra Mancuso-Dini-Scalfaro. Dall'inizio del dibattito al Senato allo sferzante comunicato con cui l'ex ministro, ieri sera, ha troncato il discorso con il Quirinale.

IL RICORSO DEL MINISTRO. Giovedì scorso, prima dell'inizio del dibattito a Palazzo Madama, il ministro Mancuso presenta un ricorso alla Corte Costituzionale. Secondo il Guardasigilli, «il Senato ha il potere di revocare il gradimento al governo, ma non anche di sfiduciare un singolo suo ministro, soprattutto quello di Grazia e Giustizia, l'unico al quale la Costituzione repubblicana attribuisce una precisa e determinante competenza». Domani i giudici della Consulta si riuniranno in camera di consiglio per un primo esame della questione.

Scognamiglio

IL DISCORSO. «Signor Presidente del Senato, signori senatori, posso finalmente ringraziare perché mi viene finalmente concessa, dopo tanta intermittenza nei propositi altrui, la possibilità di interloquire...». Filippo Mancuso comincia così il suo discorso al Senato. Nel corso dell'intervento attaccherà duramente Oscar Luigi Scalfaro e Lamberto Dini.

IL GIALLO. Alla prima interruzione, con alcuni senatori che protestano per un accenno di Mancuso al presidente della Repubblica, il ministro fa scorrere alcune pagine del testo dattiloscritto da cui legge il discorso. Prima dell'intervento del ministro, però, il capo di gabinetto Gianfranco Tatozzi aveva distribuito alla stampa il testo integrale. Nelle due pagine mancanti, le accuse più gravi al Capo dello Stato, e il coinvolgimento del segretario generale Gaetano Gifuni.

IL GIALLO BIS. Nel testo consegnato alla stampa una pagina, la numero 15, è completamente bianca. Errore, o ripensamento dell'ultima ora?

Motzo

LE «PROVOCAZIONI». Il ministro per le Riforme istituzionali Giovanni Motzo, rappresentante del governo durante il dibattito a Palazzo Madama, replica seccamente a nome di Lamberto Dini: «Il presidente del Consiglio - dice Motzo - non intende rispondere a queste provocazioni».

IL DISCORSO RIPUDIATO. Dopo l'intervento di Motzo, Mancuso chiede la parola e pretende che sia messa a verbale questa sua dichiarazione: «La risposta nel dibattito del ministro di Grazia e Giustizia è esclusivamente costituita dal testo risultante dal verbale di aula. Nessun altro documento integrativo, completivo, chiarificatorio è consentito, giacché mi è stato riferito - ma io ancora non l'ho visto - che ci sarebbero degli atti e qualcosa del genere che aggiungerebbero situazioni, casi particolari che, ripeto, sono estranei alla mia relazione. La nostra posizione è identificata unicamente nel testo da me letto poc'anzi».

IL VOTO. I senatori del Polo abbandonano l'aula in senso di protesta. Degli altri, i «sì» alla sfiducia sono 173, i «no» 3, gli astenuti 8.

SCALFARO NON PARTE. Il Capo dello Stato, «ritenendo doveroso non assentarsi per adempiere a compiti istituzionali», annulla il viaggio a New York per il cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Onu.

LA REPLICA DI GIFUNI. Il segretario generale Gaetano Gifuni diffonde un comunicato in cui definisce «oggettivamente inqualificabile» quanto accaduto a Palazzo Madama, per la diffusione di un testo «di cui il ministro ha disconosciuto la paternità e in relazione al quale l'autorità giudiziaria non mancherà di svolgere tutti i necessari aprofondimenti».

Gaetano Gifuni

IL PASSAGGIO DI CONSEGNE. Venerdì, ore 17. Passaggio di consegne in via Arenula tra Filippo Mancuso e Lamberto Dini, che assume «ad interim» il ministero di Grazia e Giustizia. La cerimonia è brevissima, fredda e formale. Anche perché Mancuso lascia gran parte delle sue carte all'interno degli uffici del ministero. Solo in un secondo tempo, dicono i suoi più stretti collaboratori, l'ex ministro porterà via le numerose collezioni della rassegna stampa cui «tiene in modo particolare». Mancuso commenta: «Ho partecipato alla cerimonia per dovere, ma considero la mia estromissione come qualcosa di totalmente contrario alla Costituzione. E' un atto rispetto al quale protesterò in tutte le sedi per la violenza che viene fatta alla legge e all'ordinamento dello Stato. Vado via dal ministero - conclude - ma soltanto fisicamente».

BERLUSCONI. Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi, in una intervista al *Giornale* (in edicola nonostante lo sciopero dei giornalisti), annuncia una mozione di sfiducia al governo Dini. «Quella contro Mancuso è un'ingiustizia contro un galantuomo - dice -. Spero che Dini decida subito per le dimissioni». Si parla anche dell'intenzione di avviare la procedura di *impeachment* per Scalfaro.

BERTINOTTI. Il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti annuncia che il suo gruppo non firmerà la mozione di sfiducia presentata dalla destra, ma ne presenterà una autonoma.

SCALFARO A VERONA. Il Quirinale non replica ufficialmente, ma sabato a Verona - commemorando l'ex Guardasigilli Guido Gonella - Scalfaro dice che «chi turba la verità turba la libertà». Il consigliere per la stampa Tanino Scelba dice invece che quello contro Scalfaro è «un avvertimento mafioso».

SCELBA PRECISA. La frase di Scelba scatena la polemica e la reazione di Mancuso: «E' un insulto che ha il carattere di ufficiosità», replica ironico l'ex ministro. In serata, però, Scelba precisa: «In relazione a quanto a me attribuito oggi dai mezzi di comunicazione, desidero precisare che si è trattato di una mia personale ed occasionale conversazione con dei giornalisti, che non ha alcun carattere di ufficialità: infatti, la presidenza della Repubblica si esprime, com'è noto, tramite comunicati ufficiali».

A sinistra: Silvio Berlusconi Qui accanto: Fausto Bertinotti

L'ULTIMO SCAMBIO. Ieri, l'ufficio per la stampa e l'informazione della presidenza della Repubblica dirama un comunicato di quattro pagine, «in relazione alle gravi insinuazioni contenute in un testo diffuso alla stampa e attribuito al ministro di Grazia e Giustizia, dottor Mancuso». E' la risposta ufficiale di Scalfaro al giallo delle pagine non lette. La replica è durissima. «Se e allorquando» deciderà di rispondere, dice Mancuso, lo farà «in termini assolutamente definitivi, tali da dissipare ogni possibile interrogativo, di metodo e di merito, e porre in chiaro in maniera definitiva tutte le circostanze inerenti ai casi medesimi».

A CURA DI **Guido Tiberga**

Il premier non si dimetterà, sfida incerta tra Polo e centrosinistra

Dini, fiducia all'ultimo voto

Il destino del governo si decide giovedì

ROMA. E alla fine il Polo si è deciso a presentare la mozione di sfiducia al governo. Sull'onda della sfiducia al ministro Mancuso, Berlusconi è riuscito a forzare le resistenze dei suoi alleati centristi (Casini, Buttiglione, Costa) ottenendo di arrivare alla resa dei conti con Dini. Il dibattito sulla mozione del Polo si terrà mercoledì a Montecitorio e si concluderà giovedì con il voto.

Se la mozione sarà approvata, Dini dovrà dimettersi e si andrà molto probabilmente ad elezioni o col governo Dini o con un governo elettorale. Che potrebbe essere guidato dal presidente del Senato Scognamiglio o (ma pare molto più difficile) dall'ex presidente della Repubblica Cossiga.

Se la mozione fosse respinta, Dini rimarrebbe in carica, farebbe approvare dal Senato la legge Finanziaria (li la maggioranza è certa) e alla Camera potrebbe chiedere la fiducia per il voto finale, contando su una divisione del Polo.

Comunque finisca, sembra scontato che si vada a votare a marzo. Quel che è del tutto imprevedibile è l'esito del voto di giovedì.

Si incrociano conteggi e analisi e sempre mancano due o tre voti da una parte e dall'altra.

Il Polo dovrebbe disporre di 291 voti, che non sono sufficienti per far cadere il governo. Il centro-sinistra dovrebbe contare su 306 voti e ci sarebbero sei indecisi senza partito.

Il verde Ripa di Meana ha subito chiarito ieri che il Polo non può contare sui suoi voti. Per Berlusconi è indispensabile avere dalla sua parte Rifondazione comunista con i suoi 24 voti.

Il partito di Bertinotti deciderà oggi cosa fare. Vorrebbe la crisi ma trova imbarazzante unire i suoi voti di estrema sinistra a quelli di destra. Così Bertinotti chiede a Dini di togliere il disturbo da solo dimettendosi. Che è quel che vorrebbero anche i centristi del Polo, come Casini. Il quale spera in una riedizione di Dini con l'appoggio dei due poli.

Dini alle dimissioni non ci pensa e attende il verdetto della Camera. Inviti a stare al suo posto arrivano dai partiti che appoggiano il governo. «Di fronte alla prepotenza non ci si dimette. Quella delle dimissioni è una idea molto dorotea» gli dice Massimo D'Alema.

Perchè il segretario del pds era da mesi che sfidava Berlusconi a tentare di sfiduciare Dini se veramente voleva le elezioni anticipate. E ora che il Polo si è deciso, attende senza timori il risultato.

Se Dini cade si andrà alle elezioni e anche D'Alema incasserà il risultato che sta a cuore a Berlusconi: bloccare sul nascere il lavorio per la creazione di un grande centro.

E in più D'Alema avrà la possibilità di accusare in campagna elettorale il Polo di cercare il caos e lo sfascio affossando Finanziaria e lira. Se la sfiducia non passa, Dini riuscirà a fare approvare la Finanziaria, Berlusconi subirà un serio smacco tra i suoi e il Polo potrebbe perdere dei pezzi.

Conscio di questi rischi, Berlusconi sembra prepararsi una via di ripiegamento adombrando la candidatura di Cossiga per un governo elettorale. Che Cossiga, però, non gradisce (perché per lui è poco) e Fini neanche perché per lui Cossiga potrebbe anche diventare il capo del Polo. L'unico in grado di tenere insieme Fini con Buttiglione e Casini.

Alberto Rapisarda

In alto: l'ex guardasigilli Filippo Mancuso Qui sotto: il ministero di via Arenula

FIDUCIA A DINI	
PROGRESSISTI	163
LEGA	75
POPOLARI	27
DEMOCRATICI	21
MISTO COMUNISTI UNITARI	14
MISTO Svp	3
MISTO LV	1
MISTO SAONARA	1
MISTO MSI	1
MISTO EX LEGA	2
MISTO EX FORZA ITALIA	1
TOTALE	309

DEPUTATI 628

SFIDUCIA A DINI	
FORZA ITALIA	110
AN	107
CCD/CDU	34
FID	26
MISTO PART. FEDERALISTA	11
MISTO EX PATTISTI	2
MISTO SGARBI	1
MISTO EX FORZA ITALIA	1
TOTALE	292
RIF. COMUNISTA (se vota la mozione)	24
TOTALE	316

INCERTI/ASTENUTI	
PIVETTI	1
MISTO EX LEGA	2
TOTALE	3

INTERVISTA

L'EX MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Mancuso: che show esilarante

«Ma se parlo molti rimarranno a bocca aperta»

ROMA

E' la Beresina annunciata per l'intervistatore che in questa domenica percorsa da segnali così crepuscolari per il destino della Repubblica italiana s'avventuri sciaguratamente a interrogare il guardasigilli sfiduciato: «Pronto?». Pronto, presidente, le vorremmo porre tre domande... «Presidente? Per carità, non mi chiami così, io sono soltanto vicepresidente del mio condominio e non vorrei che il mio amico presidente pensasse che voglio fare un colpo di Stato...».

Filippo Mancuso scherza, anche perché il Quirinale non ha ancora diffuso il suo comunicato di risposta. Quando lo farà, l'ex ministro tirerà fuori gli artigli per la zampata finale, e farà sapere che «se e allorquando» avrà qualcosa da dire sulla replica di Scalfaro, lo farà in modo da chiarire tutto in termini «definitivi». Quando risponde al telefono, però, non ha ancora perso il buonumore. Vero, eccellenza? «Come potrei, di fronte a uno spettacolo così esilarante come quello cui stiamo assistendo? Quanto all'eccellenza...». Sì, fu abolita da Nenni tanti anni fa... «Allora è dilagato l'appellativo di onorevole, un'onorevolezza che non esiste...».

A casa di Filippo Mancuso, ministro di Grazia e Giustizia sfiduciato dal Parlamento 72 ore fa, risponde al telefono una signora dal caldo accento siculo: «Abbia pazienza, sta ascoltando il telegiornale...». S'immaginano, erroneamente, odore di zagare e di pasta alle sarde in cottura, finché l'ex ministro non s'impossessa autorevolmente della cornetta: «I telegiornali, ascolto tutti i telegiornali, non il telegiornale... Del resto, immagino che lei voglia semplicemente portarmi il suo saluto». Veramente no, eccellenza. Vorremmo sapere: perché ha accettato l'incarico di ministro se il presidente Scalfaro si era già macchiato nei suoi confronti di «atteggiamenti tutt'altro che esemplari»? Perché, avendo accettato l'incarico di ministro non ha detto la sua verità prima della mozione di sfiducia nei suoi confronti? Perché non ha letto nell'aula del Senato la parte, diciamo, più forte del suo intervento scritto, sfidando le accuse di atteggiamento mafioso? E poi, scusi, ma si rende conto un uomo come lei, che si presenta come cultore di un supremo senso dello Stato, che rischia di diventare lo strumento di un gioco politico di destabilizzazione che punta all'impeachment del Capo dello Stato? «Non intendo rispondere alla sua ultima domanda sul Capo dello Stato». E alle precedenti, eccellenza? «Non dovrebbero essere neanche materia d'interrogazione per la semplice, evidente, chiarissima osservazione della verità. Se non fosse tutto così semplice ed evidente, mi farei un dovere di chiarire questo falso enigma che lei mi pone. La risposta può essere semplicissima: non ci avevo pensato». A che cosa, eccellenza: alle pressioni di Scalfaro, alla possibilità di dimettersi o alla lettura della parte espunta del suo intervento in Senato?

Non sapremmo riferirvi con precisione - lo confessiamo - il senso della risposta dell'ex ministro, che cita a questo punto la pubblicità dell'Aperol, quell'aperitivo alcolico un po' dolciastro. Ma, di fronte alla nostra insistenza, il dottor Mancuso risponde amabilmente che dirà certe cose soltanto «se ciò necessitasse e non per *pruderie*, visto che a precisare e spiegare i connotati logici e materiali della vicenda basterebbe un po' di spirito indagatorio. Anche la crocefissione di nostro Signore - aggiunge - ha visto un gioco verbale e i giochi verbali possono essere divertenti quando comportino l'innocuità del gioco, non quando portano alla crocefissione».

Un lampo ci illumina, nell'oscurità del dialogo: vuol dire forse, eccellenza, che non ha letto in aula un pezzo della sua relazione, temendo l'accusa di vilipendio al Capo dello Stato? «Ma no, queste cose nemmeno mi sfiorano la testa, perché per me il rifiuto dell'illecito è qualcosa che viene anche prima del pensarlo: il mio imperativo non è non commettere l'illecito, ma neanche pensarlo, come dovrebbe essere per ogni coscienza colta. Tantoché, se necessiteranno risposte alle interrogazioni che lei mi ha posto, i chiarimenti lasceranno bocche spalancate: ora così chiaro, perché interrogare? Anche questo fa parte dello spettacolo esilarante cui sto assistendo».

Arretriamo tristemente verso la Beresina degli intervistatori, mentre la signora Mancuso chiama a tavola: che c'entrerà la crocefissione del Cristo? Forse il riferimento è a Ponzio Pilato, che si lavò le mani? Dio, come chiederglielo? E lui: «Guardi, che la legge di gravità è già evidente in natura, per questo non capisco il suo interesse a interrogarmi e a interrogarsi sull'evidenza di connotati logici e materiali».

Ma scusi eccellenza - arretriamo ulteriormente stravolti - Montanelli dice che il suo linguaggio è un po' mafioso. «Ho un gran rispetto per Montanelli, per la sua natura di giornalista storico e di storico di natura giornalistica. Lo capisco, capisco l'esigenza icastica delle parole per chi deve colpire l'immaginario del lettore: qualunque circonlocuzione contrasterebbe con la necessità di fare di ogni parola un gol. Per quanto mi riguarda, nel periodo in cui ero presidente di Corte d'Assise d'Appello, ho fatto di tutto per cancellare nelle sentenze la parola assassino, per sostituirla sempre con la parola omicida, perché per me, al contrario di Montanelli, l'importante non è colpire l'immaginario del lettore». Arretriamo tristemente e definitivamente oltre la Beresina, intervistatori sconfitti, mentre forse in casa Mancuso va in tavola la domenicale pasta con le sarde e l'eccellenza si bea per quel che sta preparando: la nota che non lascia dubbi sulla posizione dell'ex ministro. Il Quirinale gli replica? E lui non dice, ma fa capire di poter dire molto. Di poter - sono parole sue - «dissipare ogni possibile interrogativo, di metodo e di merito, e porre in chiaro in maniera definitiva tutte le circostanze inerenti ai casi medesimi». Un'altro atto dello «spettacolo esilarante», senza assassini, semmai soltanto omicidi.

Alberto Statera

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Giovedì 19 Ottobre 1995 è stata di 508.495 copie

Il Capo dello Stato: mai fatto pressioni indebite, troppe manovre aggrediscono le istituzioni

Tra Scalfaro e Mancuso duello infinito

«Basta falsità», ma il Guardasigilli annuncia altre rivelazioni

ROMA. Finito il black-out dell'informazione, il Quirinale risponde all'attacco di Filippo Mancuso, le famose quattro pagine scritte ma non lette dall'ex ministro nell'aula del Senato. Ma lo scontro continua perché in serata «il dottor Filippo Mancuso» diffonde un comunicato con il quale annuncia «tempestivi» e «assolutamente definitivi» chiarimenti. Nel pomeriggio Scalfaro aveva dato in quattro pagine «ufficiali» la sua sua versione dei fatti sui due punti ricordati dall'ex Guardasigilli - autorizzazioni a procedere per vilipendio al capo dello Stato e inchiesta sui fondi neri del Sisde - e aveva concluso con un altolà a polemiche e strumentalizzazioni: «La vita democratica deve essere da tutti difesa dalle insinuazioni e dai veleni, condannabili in ogni caso e verso chiunque siano rivolti, poiché costituiscono sempre grave danno alla libertà e alla serena e civile convivenza».

Premesso che, visto il disconoscimento pubblico di quelle pagine fatto da Mancuso, il Quirinale risponde «soltanto per un doveroso chiarimento di fronte alla pubblica opinione, frastornata da interessate manovre che aggrediscono le istituzioni», il comunicato diffuso ieri pomeriggio spiega che non ci sono mai stati né «elementi di faziosità» nei confronti dei deputati che accusavano Scalfaro, né alcuna «indebita pressione» su Mancuso per il caso Sisde.

I contatti tra Quirinale e ministero della Giustizia sulle autorizzazioni a procedere per il reato di vilipendio al capo dello Stato, dice il comunicato, ci furono solo per un «rispettoso richiamo alle prerogative del Parlamento». Già durante il ministero Conso, infatti, Scalfaro interruppe la prassi del preventivo parere del Quirinale al Guardasigilli per procedere contro chi offende la figura del presidente della Repubblica; Scalfaro «volle» che «il ministro decidesse nella sua autonoma responsabilità: e così da allora è stato fatto e si continua a fare».

Dunque i colloqui tra Mancuso e il segretario generale Gifuni per il Quirinale avevano il solo scopo di far arrivare al più presto le carte al Parlamento, che deve decidere se autorizzare o no i procedimenti per un reato che dal codice penale è considerato gravissimo. Senza alcun «elemento di faziosità nei confronti di singoli parlamentari», cioè Fini e Berlusconi citati da Mancuso.

Ed eccoci al capitolo Sisde, che da due anni ormai aleggia sul colle più alto di Roma con periodici ritorni. Sì, un incontro tra Scalfaro e Mancuso che guidava il comitato d'inchiesta amministrativa sui «fondi neri» ci fu. Il Quirinale lo ammette, ma mentre l'ex ministro parla di un «prelevamento», anche se «amichevole», il capo dello Stato lo considerò «un atto di attenzione che non mutò di una virgola quanto il comitato stesso aveva ormai deciso». Quindi, niente «pressione indebita», né «il tentativo di mutare quelle conclusioni che erano e rimangono in totale coincidenza con quanto sempre sostenuto dal capo dello Stato».

Erano quelli i giorni più caldi del «caso Sisde», ottobre-novembre 1993. Si discuteva dei cento milioni al mese elargiti dall'ex capo del Servizio segreto civile Riccardo Malpica ai ministri dell'Interno; tra questi, per alcuni mesi del 1987, c'era anche Oscar Luigi Scalfaro. Il presidente andò anche in tv, paragonando quelle rivelazioni alle bombe dell'estate, e pronunciò un solenne «non ci sto». La procura di Roma, considerando quel messaggio come una «notitia criminis», aprì un procedimento contro Malpica e Broccoletti accusandoli di attentato agli organi costituzionali.

In quel clima, il comitato presieduto da Mancuso stava concludendo i suoi lavori. L'allora ministro dell'Interno Nicola Mancino l'aveva istituito (oltre all'ex Guardasigilli ne facevano parte Riccardo Chieppa, oggi giudice costituzionale, e il prefetto Nicola De Mari) alla fine di giugno, subito dopo l'arresto di Broccoletti e quello mancato (richiesto dal pm ma non concesso dal gip) di Malpica. Il comitato interrogò una trentina di testimoni, e concluse i suoi lavori a novembre. Le prime chiamate in causa dei ministri dell'Interno furono fatte da Broccoletti alla fine di ottobre.

Da questo groviglio di date - fanno notare al Quirinale - si capisce che l'indagine del comitato non riguardava le elargizioni di «fondi neri» ai ministri, ma il sistema di gestione dei fondi riservati finiti nelle mani degli 007 indagati. Il che dimostrerebbe una volta di più che da Scalfaro non arrivarono «indebite pressioni». Tanto più che, emersa nel frattempo la questione dei ministri, il comitato concluse che non c'erano ragioni per ritenere che «somme di denaro siano state versate, a titolo di personale profitto, a ministri dell'Interno succedutisi nella carica».

Una conclusione, secondo il Quirinale, «del tutto coincidente» non solo con le dichiarazioni di Scalfaro, ma anche coi comunicati che all'epoca la procura sfornava con cadenza quasi quotidiana dichiarando l'estraneità di Scalfaro. Dall'altra parte resta il rancore di Mancuso, a due anni di distanza dai fatti. Ieri sera l'ex ministro ha letto il comunicato di Scalfaro e ha risposto con uno suo molto duro: «Se e allorquando sarà valutata la necessità di un chiarimento da parte dello stesso dr. Mancuso in ordine ai casi evocati nel suddetto comunicato, ciò, sarà fatto tempestivamente e in termini assolutamente definitivi, tali da dissipare ogni possibile interrogativo, di metodo e di merito, e porre in chiaro in maniera definitiva tutte le circostanze inerenti ai casi medesimi».

Giovanni Bianconi

Lamberto Dini
A sin. il presidente Scalfaro
In alto: Conso

Gli omissis

Ecco le pagine della discordia

Sono quattro i fogli «saltati» dal Guardasigilli nel corso della sua controversa relazione al Senato e misteriosamente pervenuti agli organi di stampa (da metà della pagina 11 a tutta la pagina 14), mentre il quinto si presenta in bianco. Eccone alcune parti.

BERLUSCONI E FINI. (...) Fu per me un vero e proprio sconvolgimento interiore quando, non molto tempo fa, dovetti fronteggiare in più tempi la insistita pretesa, ancora una volta proveniente dal segretario generale del Quirinale, perché, quale Guardasigilli, io concedessi l'autorizzazione a procedere (...) per numerose iniziative penalistiche nelle quali il presidente della Repubblica risultava persona offesa: la concedessi, questa autorizzazione a procedere, indiscriminatamente per tutti i casi presenti. Criterio, questo, ovviamente inammissibile, ma è da notare, però, che i procedimenti di cui ho detto vedevano indagati o denunciati, tra gli altri, gli Onorevoli Silvio Berlusconi (in due procedimenti) e Gianfranco Fini, politici notoriamente tutt'altro che consenzienti a talune posizioni politiche del presidente della Repubblica.

IL «NO» DEL MINISTRO. Questa pretesa (...) fu certo da me respinta, ma mi confermò in una sgradevole sensazione di intrigo che suscitò in me una crisi fortissima sia come ministro che come cittadino. Tanto che decisi, fin da allora, che avrei colto la prima occasione istituzionale per render nota questa vicenda, certo non perseguibile, ma certo non edificante. Ed è proprio questa di oggi la prima e più adeguata sede nella quale potere adempiere al dovere di riferire sia l'episodio di cui sopra, sia altri due della medesima origine e natura.

I FONDI SISDE. Fra l'estate e la fine dell'autunno 1993, già pensionato, presiedetti il Comitato di inchiesta amministrativa sulla gestione dei fondi Sisde. Uno dei capi conclusivi della relazione sarà in questo senso: le acquisizioni compiute "non hanno posto in essere ragioni che consentano di dichiarare (...) che somme di denaro, appartenenti ai fondi riservati Sisde (...), siano state versate, a titolo di personale profitto, a Ministri dell'Interno della Repubblica succedutisi nella carica. Una formulazione, come si vede, in negativo e di portata relativa, ma che non dovette piacere del tutto.

L'«INTRIGO» DI SCALFARO. E così, una sera fui amichevolmente prelevato a casa dal segretario generale e, per la prima ed ultima volta, condotto nella abitazione privata dell'on. Scalfaro. Entrambi (...) concordemente e insistentemente dissero che avrebbero preferito che quella formula, data la impossibilità di revocarla o di modificarla, venisse integrata, in una nuova riunione del Comitato. Integrata in maniera che venisse invece esplicitato - e questa volta in positivo e in assoluto - che era stato accertato che i ministri medesimi non avevano mai percepito nessuna somma di provenienza Sisde. Affermazione, in positivo e in assoluto, questa, che era stata però dal Comitato esclusa in quanto contraria alle obiettive risultanze. Né la differenza concettuale o giuridica fra le due formule apparve irrilevante. E questo fu l'ostacolo, e non l'altro della riconvocazione del Comitato, che mi portò subito ad apporre un fermo diniego. Così troncai la imbarazzante situazione con l'espediente di chiedere mi venisse cortesemente mostrata, da vicino, una lettera di De Gasperi che avevo avuto la fortuna di scorgere esposta in cornice sulla parete di fronte: chiusi il discorso definitivamente e me ne tornai a casa sempre accompagnato da un luttuoso segretario generale. Ignoro, naturalmente, se la storia patria si occuperà di questo caso che resta, però, deontologicamente almeno, tutt'altro che esemplare. Oltretutto, conoscendo la grande prudenza del segretario generale e la sua fondamentalistica aderenza ai voleri e agli interessi del Capo dello Stato.

RETROSCENA

IL QUIRINALE ASSEDIATO

ROMA

L'ULTIMO scherzetto a Lamberto Dini l'ex-ministro di Grazia e Giustizia - «estromesso dal governo come ama ripetere lui stesso - Filippo Mancuso lo ha combinato l'altra sera all'una di notte. L'ex-guardasigilli ha tirato giù dal letto il suo capo di gabinetto, Gianfranco Tatozzi, informandolo che erano stati sparati dei colpi di arma da fuoco contro la sua villa di Velletri. Quest'ultimo ha fatto altrettanto con il sottosegretario Cardia che a sua volta ha svegliato di soprassalto Dini all'una di notte. A quanto pare si trattava solo di ragazzi che sparavano ai segnali autostradali con un fucile a piombini. Questa almeno è la versione che è stata data dal governo, ma c'è da credergli? Qualche amico dell'ex-ministro fa trapelare il dubbio che sia stata addomesticata per far passare Mancuso per un «visionario».

Siamo a questo punto, e non c'è da meravigliarsene. Con la sua sortita Mancuso ha, infatti, mandato all'aria quel delicato equilibrio che permetteva al centauro Scalfaro-Dini di governare la situazione. Ora c'è il rischio di una crisi; od anche se il presidente del Consiglio riuscirà a sopravvivere alla mozione di sfiducia presentata dal centro-destra, il suo governo in questo scenario di collasso istituzionale, potrà conquistare al massimo qualche settimana di vita. Ecco perché dire che Scalfaro (che è stato tirato di nuovo in ballo per i fondi neri del Sisde) e Dini (che dalle stelle si è ritrovato nella polvere) ce l'hanno con Mancuso, è un eufemismo.

Eh sì, per colpa del «terribile» vecchietto la «coppia» che governa l'Italia da nove mesi è costretta a fare un gioco obbligato: Scalfaro deve in ogni caso inchiodare Dini al suo posto per evitare che le «dimissioni» del governo si trasformino in un'ammissione di fronte alle pesanti accuse che gli ha rivolto Mancuso; e il presidente del Consiglio deve accettare, al di là dei dubbi che può avere sulla strategia da seguire, il gioco che gli impone il Quirinale. «Se si fosse scelta fin dall'inizio la strada della crisi di governo per risolvere la questione Mancuso - rifletteva a voce alta nei giorni scorsi il sottosegretario Guglielmo Negri - non saremmo arrivati a questo punto, ma purtroppo...».

Già, «purtroppo»: ormai le cose sono andate in questo modo ed è inutile piangere sul latte versato. Lo sa bene il presidente del Consiglio che mentre giovedì sera ce l'aveva a morte con chi lo aveva spinto a giocare una partita che non voleva («sono fritto ed è stato il pds a rovinarmi», ha confidato ad un amico quel giorno), adesso deve metter da parte i dubbi e apparire di nuovo baldanzoso.

Il piano di Dini - o meglio di Scalfaro - si basa sul presupposto che la mozione di «sfiducia» presentata dal Polo sarà bocciata dall'aula di Montecitorio. Forti di questa possibile vittoria, i due sperano di ridurre Berlusconi e Fini a più miti consigli. «Io - ha spiegato Dini a chi ha parlato con lui in questi giorni - non mi dimetto. Se vogliono vadano avanti, si accomodino pure. Ma non credo che ce la faranno a sfiduciare il governo. Ad esempio, come farà Rifondazione comunista a votare una mozione insieme agli ex-missini? Come spiegherà un atto del genere? Senza contare che ci sono diversi ex-leghisti che non voteranno mai contro questo governo per paura delle elezioni anticipate...».

Dini, quindi, si consola con i numeri. Da Botteghe Oscure gli è arrivata l'assicurazione che la maggioranza può contare su un margine di 3-8 voti nel confronto con il centro-destra. Inoltre, per convincere gli «indecisi», il presidente del Consiglio può sempre contare sull'aiuto del capo dello Stato che è ancora una volta il vero regista dell'«operazione». Mai come adesso Scalfaro è pronto a giocare tutte le sue carte in questo confronto con il Polo: dopo le accuse di Mancuso, per lui lo scontro di oggi è diventato quasi una questione di «vita» e di «morte». Non per nulla è stato proprio il presidente della Repubblica a privare Dini di ogni possibile «strategia» alternativa: con le dovute forme il capo dello Stato ha fatto presente nei giorni scorsi all'attuale capo del governo che in caso di dimissioni, per lui non ci sarebbe stato un «reincarico» nemmeno per un esecutivo elettorale. E' probabile che Scalfaro si comporti nello stesso modo con i deputati dei due Poli che hanno paura delle elezioni anticipate: il Presidente - che in queste messaggi è un maestro - farà presente che con la fine del governo Dini le urne in tempi brevi diventerebbero un passaggio obbligato

Fin qui Scalfaro e Dini. Il terzo «personaggio» che partecipa al «salvataggio» dell'attuale governo è il segretario del pds Massimo D'Alema: il vertice della Quercia dopo aver innescato la «mina» Mancuso, infatti, non può permettere che il governo Dini cada proprio sul «caso» dell'ex-guardasigilli. Per questo D'Alema non vuole sentire parlare di dimissioni, o di «crisi». In più il tenere in vita questo governo moribondo dà la possibilità al segretario del pds di scegliere la data delle elezioni (nei primi mesi della prossima primavera) visto che sarà lui stesso a togliere a Dini la maschera dell'ossigeno al momento opportuno.

E siamo arrivati al centro-destra, a chi, invece, questo governo vuole affondarlo a tutti i costi. Anche il Polo, per come si sono messe le cose, è condannato ad un ruolo «obbligato», ormai deve svolgere fino in fondo il ruolo di opposizione che si è dato. «Ci sia la crisi o meno - spiega Giuliano Ferrara - noi non possiamo che essere all'opposizione di questo governo». Un'esigenza che Francesco Cossiga ha spiegato qualche giorno fa a Francesco D'Onofrio in altro modo: «Ad Oxford - è stato l'esempio che l'ex-presidente della Repubblica ha fatto al suo interlocutore - si dice che una volta nella vita l'esperienza di prenderla in quel posto bisogna farla. Solo che voi del centro-destra l'avete presa in quel posto già due volte. Con Mancuso sarebbe la terza e se non passate all'opposizione mi sorge il dubbio che vi piaccia».

Insomma, in un modo o nell'altro, tutti i protagonisti della battaglia hanno una parte in commedia ben precisa, a cui non possono sfuggire: ma se Scalfaro deve agire così per salvarsi, se D'Alema ha scelto la posizione che ha perché gli conviene, se Berlusconi deve andare all'opposizione per non perdere ancora una volta la faccia, l'unico che rischia di rimetterci in ogni caso è proprio Dini. Per lui, infatti, la vicenda Mancuso è in ogni caso un'operazione a perdere: rimanere a palazzo Chigi senza una vera maggioranza, significa logorarsi e troncare ogni rapporto con il centro-destra («anche se sopravvive alla sfiducia, non si può governare per tre voti», avverte Berlusconi); andarsene ora, a dispetto di Scalfaro, per Dini, invece, vuol dire uscire di scena definitivamente. «Eh sì, dopo il caso Mancuso - ironizza Fabrizio Del Noce - Dini rischia di tornare il rospo che era».

Augusto Minzolini

Dini confida a un collaboratore «Sono rovinato per colpa del pds»

Ma ha fiducia: voglio vedere come farà Rifondazione a votare con An

La partita si decide sul Colle

I giorni più lunghi di Oscar e Lamberto

«Vi traduco io il Presidente»

Il Tg5 taglia la nota del Quirinale Mentana: gli ho fatto un favore

Il direttore del Tg5 Enrico Mentana

TG1 e Tg2 optano per il testo integrale diramato dal Quirinale, Tg3 e Tg5 per la sintesi. Ed è subito polemica, nell'uno e nell'altro caso. «E' gravissima l'adesione della Rai all'ordine di trasmettere la velina di Scalfaro», tuona Francesco Storace di Alleanza nazionale. E sostiene che, «così, da servizio pubblico, la Rai si trasforma in ossequio permanente al Quirinale». Ma, sul fronte opposto, fa discutere anche Enrico Mentana, che - agli stralci della dichiarazione arrivata dal Colle - fa precedere un suo commento: «Pensiamo di fare cosa gradita e nell'interesse di chi ci ascolta; e, forse, anche del Quirinale», sostiene il direttore del Tg Fininvest delle ore 20. Che cosa ha voluto dire con la frase «anche nell'interesse del Quirinale», mentre meno di un'ora prima un altro Tg del Biscione, quello di Fede, ha insistito sull'*impeachment* del Capo dello Stato, offrendo anche una traduzione «maccheronica» del vocabolo («Come sapete - ha detto il fido Emilio - *impeachment* vuol dire "avvolgere nella pece"...»)?

Finita la diretta, Mentana replica al telefono: «Un comunicato così complesso ha bisogno di spiegazioni. Un conto è la lettura di un testo scritto, sul quale si può tornare anche più volte, un altro conto sono le esigenze di ascolto televisivo. Ho scelto di intercalare alcune frasi della Presidenza della Repubblica con qualche spiegazione per aiutare i telespettatori nella comprensione. Penso d'aver fatto un lavoro onesto ed utile anche per il Quirinale».

Quindi, Rossella e Mimun hanno sbagliato a far leggere ad uno speaker fuori campo le quattro pagine integrali della Presidenza della Repubblica? «Conosco troppo bene i miei colleghi direttori di Tg1 e Tg2 per non pensare che hanno ricevuto una indicazione dall'alto... Ma la scelta può soddisfare le esigenze del Quirinale, non quelle del pubblico». Poco dopo, dai Tg Rai, arriva il chiarimento: ce lo ha «chiesto ufficialmente la Presidenza della Repubblica, in relazione alle gravi insinuazioni contenute in un testo diffuso alla stampa e attribuito al ministro di Grazia e Giustizia, che lo ha pubblicamente disconosciuto nell'aula del Senato». Caso chiuso?

[m. tor.]

OMISSIS

Giura il giurista, che è uomo assai franco
Legge il legale, e forse è un po' stanco.
Parlando al Parlamento
ne dice più di cento.
Manca Mancuso il quinto foglio, bianco.

Bertinotti e i suoi sono tentati di schierarsi con il Polo, li frena soltanto l'ombra di Cossiga

La mina Rifondazione sul centrosinistra

Ma D'Alema è ottimista: «La sfiducia non passerà»

ROMA. Chi ha paura della mozione di sfiducia del Polo? Ufficialmente, nessuno, nel centrosinistra. Non Massimo D'Alema, che dice, sicuro: «Tanto non passa. Sapete come sono i deputati... piuttosto che votare per lo scioglimento delle Camere si fanno venire l'influenza». Parla così, il leader del pds. Ma in realtà qualche apprensione per il futuro prossimo c'è. Anche perché Fausto Bertinotti - il vero ago della bilancia - non è uomo da lasciarsi condizionare da Botteghe Oscure. Certo, il suo partito, a Montecitorio, non ha il numero di firme necessarie per far discutere in aula una propria mozione, però le notizie che provengono dal fronte di Rifondazione, che deciderà oggi la sua posizione, non sono affatto rassicuranti. Come si arguisce dalle parole di Ersilia Salvato: «In via teorica - spiega la capogruppo neocomunista di palazzo Madama - potremmo pure votare la sfiducia con il Polo. Quello che conta è l'oggetto della mozione: noi siamo sempre stati contrari a questo esecutivo. D'altra parte è capitato tante volte che gruppi parlamentari, pur mossi da motivi opposti, abbiano fatto convergere i loro voti. Eppoi, al Senato non abbiamo forse appoggiato la mozione del centro sinistra contro Mancuso, con tutto che riconfermava la fiducia a Dini? L'importante per noi era mandare a casa il ministro e quindi ci siamo comportati di conseguenza».

Dunque, la situazione è tutt'altro che facile, e l'esito non è scontato, Persino un rifondatore come Niki Vendola, ossia un personaggio in odor di simpatie pidiessine, fa capire che lui si adeguerà alla volontà del suo gruppo, pure nel caso in cui venisse presa la decisione di votare con il centro destra. Certo, anche se alla fine, per un motivo o per l'altro, Bertinotti e Berlusconi unissero le loro forze in questa battaglia contro Dini, potrebbero non spuntarla lo stesso. Ma la cautela non è mai troppa, devono aver pensato a Botteghe Oscure. Di qui il gran «battage» pubblicitario che è stato fatto su alcune dichiarazioni di Berlusconi al Tg3 che riguardavano l'eventualità di un governo elettorale presieduto da Cossiga. E così, per convincere Rifondazione a star buona si agita lo spauracchio del «Picconatore» a palazzo Chigi. Potrebbero mai i «neocomunisti» affossare Dini per far andare al suo posto l'ex capo dello Stato? No, e infatti in serata Bertinotti diventa più cauto. Però il cavaliere il nome di Cossiga lo ha detto, confida lui stesso, «incidentalmente». «Me lo hanno chiesto - spiega - e lui è un uomo che stimo moltissimo, ma se mi avessero detto, che ne so, Baldassarre, avrei detto le stesse cose».

Il pds, quindi, fa il possibile per scongiurare l'eventualità di una crisi adesso. Per la Quercia sarebbe una iattura: si formerebbe un nuovo governo, il «centro» che, grazie alla radicalizzazione del «caso Mancuso», avrebbe il tempo di riprendere fiato, e allora, addio sogno di elezioni a marzo precedute da un bel processo a Berlusconi. Ma nonostante il timore che non tutto vada per il verso giusto, D'Alema ostenta grande tranquillità: «Non mi sono pentito - spiega - della mozione contro Mancuso. Io sono tranquillo, come sono tranquilli Dini e Scalfaro: se avessero avuto qualcosa da nascondere si sarebbero opposti al dibattito al Senato, invece avevano solo fatto capire che l'avrebbero volentieri rinviato a dopo la Finanziaria. Eppoi, quel ministro che figura ha fatto presso l'opinione pubblica? Uno che sostiene di aver avuto delle pressioni dal Presidente della Repubblica, e come se niente fosse si fa fare ministro proprio da lui, quindi va in Senato, non ha il coraggio di dire certe cose, e le lascia scritte... Roba da politica dei dossier e dei veleni. Il nostro perciò non è stato un autogol. Quello che succede adesso è solo un fuoco di paglia. E per la destra la guerra contro i giudici non è certo un cavallo di battaglia vincente...». Già, nessun autogol, perché con un governo Dini così indebolito e così vincolato al pds, la Quercia avrà gioco facile nel chiedere ed ottenere le elezioni a marzo. A patto che la crisi non ci metta lo zampino...

Maria Teresa Meli

Il segretario del pds Massimo D'Alema

IL PALAZZO

Ormai questo è tempo di «post-galantuomini»

SCONTRO Scalfaro-Mancuso: fine - o sospensione, chissà - della retorica del «galantuomo». Tempi duri per i troppo perbene, per gli integerrimi, per i «galantuomini», appunto, immaginati e immaginari.

Perché ci sarà stato pure lo sciopero (parziale) dei media, ma dal punto di vista dei comportamenti pubblici e privati il quadretto non è proprio edificante. Scalfaro, «il Pertini cattolico», l'uomo che ha una vita di austera solitudine alle spalle, perfino l'ardente anticonformista, a suo modo, viene fuori in maniera quantomeno inedita. Soldi, Sisde, rancori, ciambellani, paure, pressioni, ipocrisia...

Però pure il «galantuomo» Mancuso, il magistrato incorruttibile che pone la maestà della Norma soprattutto e sopra a tutti, «l'uomo che non ha nulla da perdere», ecco, anche Mancuso non è che ci fa una gran bella figura. Quell'astio, quel dire oggi e non dire ieri, quei particolari pettegoli, quei foglietti pubblicati, ma non letti, poi fatti circolare e quindi smentiti. Tralasciando il decoro di quella paginetta minacciosamente bianca, il terzo segreto di don Filippo...

A questo ha portato dunque la guerra dei «galantuomini». E tuttavia, più in generale: chi è, o meglio chi viene considerato in Italia un «galantuomo»? La parola, tanto per incominciare, non risulta italiana. Spiegano i dizionari che è entrata in circolo nel Quattrocento: dal francese, non senza influenze spagnole. *Galant'huomo* significa *huomo dabbene*, «ma strettamente vuol dire *huomo* di garbo, di coscienza, di anima». Una definizione che implica uno specialissimo tratto di eleganza.

E infatti «galantuomini» sono stati considerati, così, alla rinfusa, Enrico De Nicola, Paolo Baffi, Umberto Terracini, Francesco De Martino, Giovanni Paolo I, Adriano Olivetti, Luigi Einaudi, Araldo di Crollalanza, Giovanni Malagodi. Per venire accettato come tale, il «galantuomo» dev'essere vecchio (e Scalfaro e Mancuso lo sono). Egli appartiene ad «altri tempi» (e anche su questo non ci sono dubbi), e all'andazzo di oggi si oppone con una forza d'animo ammirevole. Talvolta, è proprio questa specie di foga nobilmente antiquata che finisce per renderlo, almeno in politica, simile a un nonnetto bizzoso. Tanto buffo, perciò - vedi il fervore mistico-moralizzatorio di Scalfaro, così come l'immaginifica tigna giuridico-condominiale di Mancuso - quanto temibile.

Ma l'essenza, la pietra angolare, il segreto di tale stile nella vita pubblica sembra stare nel fatto che il «galantuomo» ha sempre contato meno di chi - con spregiudicatezza - se n'è approfittato, magari a sue spese. Riconoscerlo è difficile. «La sola regola infallibile - ha scritto un inglese - è che un uomo che dice sempre di essere un *gentleman* non lo è».

Ecco, forse è in questo sobrio distacco, in questa elegante indifferenza rispetto al potere che si ritrovano - o si smarriscono - la dignità e il garbo (la francese *gale*) della specie. Pertini stesso, in qualche modo, cessò di essere percepito come un «galantuomo» quando ebbe tanto potere. Ferruccio Parri lo diventò dopo aver perso il comando.

Per cui forse «galantuomini» si nasce, ma non è affatto detto che ci si rimanga a vita. Nel conflitto di potere tra Scalfaro e Mancuso, anzi, tra foglietti e Broccoletti, pettegolezzi e doppiezza, si misura l'astratta pomposità di una figura che il presente non riconosce più. Sembra piuttosto, questo, il tempo dei «post-galantuomini». Definizione tutta da approfondire, comunque non proprio consolante.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

LA DESTRA E NUOVI SCENARI

Fini: «Si è rotto l'incantesimo»

«Scalfaro alle corde ma anche Dini esce a pezzi»

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Al quarantaseiesimo piano del Palace Hotel, la bomba-Mancuso scoppia quando nella suite di Gianfranco Fini persiste ancora un vago sentore degli spaghetti «alla Gennarino» preparati in camera dal direttore del *Secolo* Gennaro Malgieri. Le prime parole di Fini sono lapidarie: «Scalfaro esce massacrato da questa vicenda...». Un Fini così diretto non capita tutti i giorni. «Qui - spiega Fini - si è rotto l'incantesimo per tutti. Dini l'equilibrista è caduto dal filo ed esce a pezzi da questa vicenda, mentre il Presidente della Repubblica, revocando il Guardasigilli, ha violentato la Costituzione. E in poche ore è cambiato completamente scenario».

E il canovaccio per interpretare il nuovo scenario, Fini lo ha tracciato in una lunga serie di telefonate intercontinentali con Berlusconi e Letta. E la più tormentata di queste telefonate si è consumata nello studio di uno stupefatto David Rockfeller, uno degli uomini più ricchi d'America: per quattro volte Fini ha dovuto interrompere il colloquio per collegarsi con Gianni Letta, mentre Rockefeller si arrovellava per decifrare gli arcani della mozione di sfiducia». Alla fine Fini ha riposizionato An sulla linea dura, la linea della «spallata»: «A questo punto - spiega il capo di An - è giusto per il Paese andare subito alle elezioni». Neanche la Finanziaria «appesa» è un problema: «Si è andati tante volte all'esercizio provvisorio...». Ma sicuro che ricominciare col tormentone-elezioni convenga al Polo? E Fini, platealmente allegro: «In questo marasma vinciamo noi. Io queste cose me le sento, c'ho un certo fiuto...».

E' la strategia del «tanto peggio tanto meglio»? Una cosa è certa: un regalo così dalla sinistra Fini non se lo aspettava. Prima di partire per gli Stati Uniti aveva scommesso con un amico: «Vedrai che la mina-Mancuso non scoppierà...». Si è visto come è andata e nelle chiacchierate intercontinentali con Berlusconi, Fini se ne è rallegrato: «Silvio, visto che autogol si è fatto il centro-sinistra? Dovevano sfiduciare Mancuso e si ritrovano col governo sull'orlo di una crisi, col Polo ricompattato, con Scalfaro coinvolto in una polemica feroce. Peggio di così...». Salvo poi, con i cronisti, fare il Ponzio Pilato sul ministro Mancuso: «La questione - glissa disinvolto Fini - ormai è superata...».

«Siamo al marasma E' giusto andare subito al voto e sono sicuro che noi vinceremo»

Il presidente di An Gianfranco Fini

Ma la vera novità dall'America è che Fini ha sposato la linea della «spallata», una linea che conviene ad An: se Dini cade o resta gravemente «ferito», si affloscia il «flan» del Grande Centro («i sette punti di Dini già non esistono più»), le colombe alla Casini tornano in piccionaia e «tornano a riemergere i due Poli». Una strategia che punta a non far cadere Scalfaro, ma a tenerlo a bagnomaria. Riecco Fini: «Il Capo dello Stato delegittimato? Non usiamo parole grosse. E comunque dopo la pronuncia della Consulta vedremo. Certo è un Presidente in difficoltà...». E Fini, con apparente *nonchalance*, scandisce perfidamente: «La vicenda del Sisde che si era chiusa, ora riappare. Non si riapre, ma circola...». E c'è anche la ciliegina sulla torta: con l'annullamento della visita all'Onu «Scalfaro ha confermato di essere in difficoltà e lo ha confermato al mondo...». E intanto è tornato in campo Cossiga, che Berlusconi rilancia come premier di un governo di transizione pre-elettorale. Fini stavolta non è per nulla d'accordo col Cavaliere: «Non credo che un ex Capo dello Stato sia disponibile a guidare un governo di questo tipo e che possa essere utilizzato per operazioni di corto respiro». Ma poi aggiunge: «Comunque voglio parlarci di persona...».

E negli ultimi tre giorni il viaggio americano di Fini è decollato: il leader degli ex neofascisti italiani è entrato alla Casa Bianca, dove ha incontrato Sandy Berger, consigliere di Clinton per la politica estera, è entrato al Campidoglio, per un party in suo onore; è stato ricevuto dal vice-segretario generale dell'Onu che gli ha consegnato una lettera di Butrous Ghali. E sabato sera, al gala degli italo-americani della Niaf, Fini è riuscito a sedersi nello stesso tavolo di Bill Clinton e a stringergli la mano. Ma parlando ai tremila invitati, Clinton cita soltanto il ministro degli Esteri Susanna Agnelli.

Fabio Martini

L'ultima parola alla Consulta

Decisivo il voto del neopresidente Forse sarà l'ex ministro Mauro Ferri

ROMA. A ranghi ridotti di 12 giudici, solo uno in più del quorum minimo previsto dalla legge, la Corte Costituzionale emetterà domani, dopo aver eletto oggi il suo nuovo presidente, il suo primo e forse ultimo verdetto sul ricorso dell'ex Guardasigilli Filippo Mancuso contro la mozione di sfiducia presentata il 4 luglio e votata giovedì scorso dal Senato. Sarà una decisione da cui potrebbe dipendere la sorte del governo Dini.

E' il primo conflitto di attribuzioni in 40 anni di attività della Consulta su una mozione di sfiducia verso il governo o verso un singolo ministro. Vi è un solo precedente in materia: il conflitto istituzionale sorto nel luglio '92 tra l'allora Guardasigilli Martelli e il Csm sulla nomina del presidente della corte d'appello di Palermo Giardina.

I 12 giudici della Consulta non potranno per ora entrare nel merito del «conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato», ma dovranno limitarsi a dichiarare il ricorso di Mancuso «ammissibile» o, invece, «inammissibile».

La decisione sarà, comunque, presa in numero pari. Potrebbe, quindi, rivelarsi addirittura decisivo il voto del nuovo presidente della Consulta ad appena 24 ore dalla sua elezione. Scade infatti il mandato novennale del giudice costituzionale Vincenzo Caianiello, che oggi dovrà lasciare la poltrona di presidente dell'Alta Corte, occupata per appena 45 giorni.

Il suo successore sarà eletto stamani. La «rosa» è ristretta a tre nomi: l'avvocato Mauro Ferri, 75 anni, ex ministro dell'Industria nel '72, e i professori Luigi Mengoni, 73 anni, ed Enzo Cheli, 61 anni. Nominati tutti e tre dall'ex presidente della Repubblica Cossiga il 27 ottobre '87 potrebbero restare in carica poco più di un anno.

Alla vigilia del voto sarebbe favorito grazie alla sua età proprio Ferri. Tuttavia fino allo spoglio dei voti tutto è ancora possibile. [p. l. f.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA RESPONSABILITA'

esame di coscienza, per domandarsi come mai durante i molti anni attraverso cui si è svolta la propria intemerata carriera, sono stati commessi tanti reati contro la pubblica amministrazione rimasti impuniti, si da fare dell'Italia un Paese da additare ad esempio di scandalosi costumi? Ordinando ripetute e puntigliose ispezioni, in particolare nei riguardi dei benemeriti magistrati milanesi, ha perfettamente ragione di dire che non ha fatto altro che il proprio dovere, ma non poteva porsi la domanda, assumendo anche il punto di vista dell'etica della responsabilità, se questa sua pur legittima azione non avrebbe avuto altra conseguenza che quella di indebolire il più grande baluardo sinora costruito contro la degenerazione progressiva del nostro costume politico, e di suscitare una risentita e sacrosanta reazione in tutti coloro - sono la maggior parte degli italiani - che hanno visto nell'azione dei magistrati contro i ladri di Stato la prima, e forse ancora oggi l'unica, vera e propria rottura della Prima Repubblica? Una rottura molto più efficace, almeno sinora, della fallita riforma del sistema elettorale e della più volte proposta revisione costituzionale, che sinora non c'è stata, e che, sino a quando continuerà questo stato sempre più intollerabile di rissa perpetua, non ci sarà mai.

Ma è possibile sciogliere il Parlamento, indire nuove elezioni, senza una riforma elettorale? Che sia doveroso ricorrere al voto dei cittadini quando un sistema è in crisi, è evidente. Ma responsabilmente - e ancora una volta è impossibile non tener conto dell'etica della responsabilità - non dobbiamo porci almeno due domande preliminari? E' mai possibile gettare il popolo italiano allo sbaraglio, per farlo votare con un sistema elettorale sbagliato, che, come tutti sanno, non risolverebbe il problema fondamentale che sta a cuore a noi tutti, la creazione di un sistema dell'alternanza? E' possibile chiamare il popolo alle urne, senza che sia stato risolto il conflitto, detto eufemisticamente di interessi, ma che in realtà rivela l'incompatibilità tra uno dei candidati alla presidenza del Consiglio e il quasi monopolio del potere televisivo di cui dispone? Occorre ripetere ancora una volta che non si tratta di un interesse qualunque, come potrebbe essere la proprietà di una fabbrica di conserve o di frigoriferi, ma si tratta del potere di produrre consenso, ovvero la merce su cui si fonda, a differenza di ogni altra forma di governo, la democrazia?

So benissimo di parlare nel deserto. Ma il paradosso italiano sta proprio qui: le elezioni, tutti lo capiscono, sono necessarie per sbloccare la situazione, ma nello stesso tempo tutti possono egualmente capire che gli ostacoli addotti dovrebbero, almeno per ora, renderle impossibili.

Forza Italia, o povera Italia?

Norberto Bobbio

DALLA PRIMA PAGINA

IL PALLONE IN POLTRONA

il tifoso di provincia seguirà la sua squadretta, o starà in casa a televedersi il suo squadrone? Anche se davvero le società abbasseranno i prezzi dei biglietti, il fascino della comodità avrà la prevalenza sull'impegno dello spostamento fisico allo stadio?

Sono interrogativi doverosi e persino angosciosi, se si pensa alla possibilità che sparisca l'amato consueto teatro calcistico sugli spalti. Ma esistono anche le controipotesi: l'impreziosimento dell'esperienza allo stadio, dal vivo, potrebbe raccomandarla ancora, specie se, con la pay per view resteranno a casa le orde dei tifosi nemici, quelle delle attuali spedizioni belliche. E comunque potrà nascere una nuova vita di gruppo: quella intorno ai decodificatori che, a quel prezzo, pochi privati si permetteranno, e che invece faranno richiamo in bar, ristoranti, circoli. Come ai primi tempi della tv, quando ci si radunava al caffè o a casa dell'amico ricco, per vedere «Lascia o raddoppia?».

La problematica è vasta, e ci piomba addosso senza una nostra valida preparazione di natura anche etica, oltre che statistica. Potrebbero soccorrere le esperienze all'estero, ma o sono appena iniziate, o riguardano altri ambienti sociali ed altri sport (negli Usa, ad esempio). Il calcio sfida anche se stesso, la sua tradizione, la sua forza acclarata: nel nome di un progresso comunque da accettare, e con la consapevolezza che poi sarà impossibile tornare indietro, ad una qualsiasi arcadia. Il più bel gioco del mondo fa quella che forse, dopo l'avvento, ormai da quaranta e passa anni, della televisione (nel 1954 i primi Mondiali in diretta), è la sua più grande giocata. Con poi in Italia un interrogativo tutto nostro: possibile che non si riesca a clonare clandestinamente i decodificatori?

Gian Paolo Ormezzano

Il leader azzurro agli alleati: «Dini è un vile». Veleni su Di Pietro: «Mai laureato»

Polo ritrovato, per amore o per forza

Il caso Mancuso fa accantonare le divisioni

ROMA. «Grande Mancuso. E quell'accenno ai falsi laureati? Quello è Di Pietro... gira voce che non abbia la laurea. Ufficialmente sui documenti risulta che ce l'ha, ma pare che non sia vero...». Ore 19 di giovedì 19: un ridente Francesco Storace è l'immagine vivente della ritrovata unità del Polo.

Già, il portavoce di Alleanza nazionale che si concede il lusso di fare illazioni sull'ex magistrato più amato dal popolo del partito guidato da Fini è il segno che questa volta il centrodestra marcia compatto, grazie alla dinamite che il Guardasigilli sfiduciato ha fatto esplodere nell'aula di Palazzo Madama. Tant'è vero che, per una volta, due personaggi come Storace e Vittorio Sgarbi si trovano d'accordo su un tema, quale è quello dei rapporti con i giudici, che finora li aveva sempre visti su sponde opposte. Infatti, anche il presidente della commissione Cultura della Camera, due giorni dopo, su Di Pietro, usa parole simili a quelle del deputato di Alleanza nazionale: «Dicono che non si sia laureato - spiega -, sembra che scolasticamente si sia fermato prima. E allora lo chiederò tutti i giorni dagli schermi televisivi di poter conoscere chi sono i professori universitari che gli hanno dato la laurea...».

Questa attrazione tra opposti sarà pure momentanea. Però un fatto è certo, nel Polo per amore o per forza tutti devono restare uniti. E le divergenze di strategia tra un Casini (propenso a lasciare in vita il più possibile il governo Dini per permettere la costruzione di un «grande centro») e un Ferrara bipolarista a oltranza sono passate in secondo piano di fronte al «caso Mancuso».

Eh sì, mentre il Cavaliere sembrava incerto sul da farsi e Gianni Letta tesseva la sua tela attorno a Lamberto Dini, trattando con il governo anche il nome del successore del Guardasigilli, il ministro sfiduciato accendeva una miccia che il Polo non poteva non far esplodere. Così giovedì pomeriggio a via dell'Anima, quando si riunisce il vertice del centrodestra, dopo il voto del Senato, Silvio Berlusconi opta per la linea dura. «Quello che è accaduto - dice il Cavaliere ai suoi interlocutori - è inammissibile. Dini è un vile».

Nella riunione An si schiera con il leader di Forza Italia. E a sorpresa anche il centrista Rocco Buttiglione sta dalla sua parte. Fanno resistenza ad oltranza i recalcitranti ccd e il sempre cauto Gianni Letta. Pure Francesco Cossiga, assente ma consultato da molti (incluso Letta) dispensa consigli: del resto non è stato proprio lui, a Palazzo Madama, a far balenare l'ipotesi di un voto contrario sulla Finanziaria?

Alla fine Berlusconi impone la sua linea: il centrodestra presenterà la mozione di sfiducia. Il Cavaliere tiene duro perché sa che su questo punto misura la forza della propria leadership sul Polo.

Casini e gli altri non si possono tirare indietro. «Se la mozione passa - dice perentorio Berlusconi - andremo alle elezioni e le vinceremo, altrimenti faremo l'opposizione contro un governo che ormai è un governo politico retto dal pds». E così il centrodestra che sembrava destinato a spaccarsi sul «caso Mancuso», serra, invece, le file. Pure An può agitare la bandiera del Guardasigilli sfiduciato perché il terreno di scontro non è più quello della magistratura. Ormai in ballo ci sono Dini e Scalfaro. Polo unito, dunque, ma per una battaglia dall'esito quanto mai incerto.

Maria Teresa Meli

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

«Cossiga al governo? Mah...»

Berlusconi: non è una candidatura Io sono il capo dell'opposizione

ARCORE. Dunque potrebbe essere Francesco Cossiga il premier di un governo elettorale? «Cossiga? Non credo...». Scusi, ma è lei che si tg ha detto: «Non posso escluderlo a priori». «L'ho detto, ma non si tratta affatto di una candidatura. Ragionando di un governo elettorale, ipotizzando un premier al di sopra delle parti, mi è stato fatto il nome di Cossiga, e io ho detto semplicemente che per Cossiga provo una altissima stima...».

Però?

«Non sta a me lanciare candidature, perché ovviamente toccherà al Capo dello Stato».

Lei è pur sempre il leader...

«No, io adesso sono il capo dell'opposizione».

Dell'opposione?

«Esatto. Lo sono diventato nel momento in cui il Senato, giovedì scorso, ha fatto quella votazione contro il ministro Mancuso. Un minuto dopo il Polo ha scelto: opposizione al governo politico del dottor Dini e mozione di sfiducia».

Dicono sia stata una decisione molto sofferta dentro al Polo.

«Non mi risulta».

Sembra che non ci fosse accordo tra voi e gli ex dc Casini e Buttiglione.

«Il Polo ha firmato la mozione. Il Polo è unito più che mai».

Però non avete i numeri per far passare la sfiducia.

«Questo lo vedremo».

A meno che non usiate i voti di Rifondazione comunista. Nessun imbarazzo?

«E perché? I comunisti di Togliatti e Berlinguer votavano con i missini eppure nessuno si scandalizzava».

Scusi l'arzigogolo ma se Rifondazione vota con voi e Dini cade, va tutto bene, se invece Rifondazione non vota e Dini resta, accuserete Dini di presiedere un governo appoggiato dai comunisti.

«E' esattamente così. Se Rifondazione offrirà un sostegno di voti indispensabili alla sussistenza di questo governo, nessuno potrà far finta che non sia accaduto».

E quindi?

«Quindi non credo che il Presidente Scalfaro potrà permettere la nascita di una maggioranza che comprenda i comunisti: un ribaltone all'ennesima potenza!».

Ma il Parlamento...

«Insomma non si può pensare che in un Paese democratico vadano al governo le forze politiche che hanno perso le elezioni... Scalfaro, nel discorso di Capodanno, era stato chiarissimo: nessun governo può prescindere dal voto del 27 marzo».

D'Alema e Salvi dicono che siete degli irresponsabili.

«Irresponsabili sono loro. Il caso Mancuso l'hanno creato loro. Il disastro della lira lo hanno creato loro, in questi mesi...».

E dicono anche che Mancuso si è rivelato un personaggio sinistro.

«E' un giudizio inaccettabile».

Ammetterà che ha denunciato di aver subìto pressioni dal Quirinale solo due anni dopo...

«Evidentemente ha mantenuto il riserbo su quell'episodio fino a che non si è sentito attaccato».

Non è esattamente un comportamento integerrimo.

«E' il comportamento limpidissimo di un servitore dello Stato».

In ogni caso il Quirinale ha smentito di aver mai esercitato pressioni su Mancuso.

«Questo si chiarirà».

Alcuni esponenti del Polo parlano di possibile messa in stato di accusa del presidente Scalfaro. Lei cosa dice?

«Non commento né voci né insinuazioni».

Sono qualcosa di più che insinuazioni.

«E io non voglio commentarle».

Mettiamola così: lei crede oppure no alla versione di Filippo Mancuso?

«Guardi io Mancuso non lo conosco personalmente, ma lo stimo. E sapendolo un magistrato specchiato, non ho alcuno motivo per ritenere che le cose dette al Senato non siano vere».

Torniamo alla sfiducia che presenterete alla Camera.

«Guardi, se Dini la scampa anche questa volta, noi siamo pronti a fare l'opposizione».

Dunque no alla Finanziaria?

«Questa Finanziaria è un segnale debolissimo al Paese, ci vuole ben altro...».

E ogni giorno chiederete elezioni?

«Le chiedo da gennaio, non mi stancherò proprio adesso che il governo Dini è diventato politico, e che ha esaurito i suoi compiti».

Manca ancora la par condicio.

«C'è l'accordo e per approvarla servono sì e no tre giorni».

I maligni dicono che lei vuole le elezioni prima del processo a Milano, 17 gennaio.

«Ho già detto che non temo affatto il processo, anzi. Lì si chiarirà la realtà dei fatti e la strumentalità delle accuse».

D'Alema dice che è pronto a votare anche a Natale.

«Per me, benissimo...»

E dice che lei perderà.

«Lasciamoglielo dire».

Pino Corrias

IL CASO

IL RITORNO DEL GRANDE PICCONATORE

«Non faccio concorrenza a Silvio»

L'ex Presidente: «Io premier? Ho già dato»

ROMA

LASCIO la macchina a piazza San Silvestro e approfittando della straordinaria giornata ottobrina vado a vedere che effetto fanno di domenica i palazzi che, malgrado il sole, portano i segni della bufera, da palazzo Chigi a quello di via Arenula e naturalmente il Senato. Chiamo dalla portineria la segretaria di Francesco Cossiga, l'ex Presidente che ha trionfato di contropiede durante il dibattito sul caso Mancuso.

Percorro il lungo corridoio del terzo piano tra fotocopiatrici ed archivi e arrivo in tempo per sentir annunciare una telefonata del professor Rocco Buttiglione. Divento così testimone involontario di un appuntamento: alle sei del pomeriggio ci sarà un tè e un tête-à-tête fra i due professori, a casa del segretario del cdu. Non è un mistero dei mesi che Buttiglione spinga per un governo Cossiga e lo stesso Berlusconi ha tessuto le lodi dell'ex Presidente della Repubblica.

E allora? Che c'è di vero? Cossiga, indossa un vestito scuro, mi mostra in anticamera una meravigliosa collezione di soldatini settecenteschi regalatagli da Chirac, ha una cravatta rosso scuro e forse è un po' pallido. Devo premettere che la nostra è stata una chiacchierata assolutamente informale e non un'intervista. Comunque, gli ho chiesto: allora, senatore: tornerebbe a fare il capo di un governo?

«Non ci penso nemmeno. No. Il gusto del potere, mi creda, a suo tempo, come tutti i politici, ce l'ho avuto anch'io. E le assicuro che mi è passato totalmente. Anzi, di fronte alla remotissima ipotesi...».

Allora esiste una remotissima ipotesi... «Non so se la coltiva qualcun altro, ma io non ne voglio assolutamente sapere. Si ricorda quando si parlava di un possibile governo di transizione guidato da me?». Senatore, sembrava cosa fatta. «Be' durante quei giorni io non dormivo la notte. Per il senso di oppressione e il desiderio di fuga. Siamo sinceri: in vita mia mi sembra di aver già dato abbastanza e se qualche ambizione coltivavo, l'ho soddisfatta, non crede?».

Aveva calcolato l'effetto che il suo discorso ha avuto? «Guardi, ero a Londra quando è scoppiato il caso Mancuso e sono dovuto tornare perché c'erano un paio di cose che andavano dette».

Ed ha incassato un vistosissimo credito. «Penso che questa seconda Repubblica sia un po' malmessa e quindi chiunque faccia un discorso chiaro e serio fa una figura fin troppo grandiosa...».

Molti sostengono che lei si è qualificato come leader dello schieramento moderato. Si sente antagonista di Berlusconi? Un suo concorrente? «Questa è un'altra di quelle balle che ogni tanto ho sentito girare, ed è anche una delle più stupide. A me, di contendere lo spazio, l'elettorato, il ruolo e i progetti di Silvio Berlusconi non passa neanche per l'anticamera del cervello. Ne ho parlato, chiacchierando allegramente anche allo stesso Berlusconi. Non soltanto è una panzana, ma non starebbe in piedi neanche sul piano politico: lui è l'autore e il creatore di Forza Italia, ne è il leader indiscusso. E io, del resto, che non ho ambizioni politiche di sorta, semmai aspiro a dire di tanto in tanto qualcosa di sensato pensando di agire a favore del mio Paese, e al di là e al di fuori dei partiti, vecchi e nuovi».

Adesso, lei va a prendere il tè a casa Buttiglione. Siete vecchi amici e il professore la vorrebbe a Palazzo Chigi, cosa risponderà? «Credo che ci faremo semplicemente una chiacchierata fra amici».

Rocco Buttiglione
In alto: Francesco Cossiga

«Il potere piace a tutti... Ma per ora io torno a Londra: devo studiare»

Aspetto dunque il tardo pomeriggio e telefono in casa Buttiglione. Cossiga è appena andato via. Chiedo se c'è ancora un po' di tè: «C'è un caffè, se a quest'ora non le fa male», mi risponde il segretario del cdu. Varco il cancello di via delle Tre Madonne, salgo al primo piano e trovo Buttiglione con il suo sigaro e un cardigan grigio abbottonato, il cane Theo momentaneamente assente con le figlie, la moglie e il caffè.

Sul tavolo un piatto di eccellenti salatini. Buttiglione finalmente può addentarne un paio e la moglie lo prende in giro: «Cossiga non ne ha toccato neppure uno e Rocco si è intimidito. Adesso può rifarsi: sa, in una casa con quattro figlie femmine e una moglie, tutte a dieta, in frigo non trova che delle enormi sbobbe di yogurt».

Allora, che cosa vi siete detti lei e Cossiga? «Abbiamo fatto soltanto dei ragionamenti sugli scenari possibili».

Lei pensa ad un governo Cossiga? «Io penso, e l'ho detto, che se Dini compie l'intelligente passo di presentarsi dimissionario, è possibile, anzi probabile un suo reincarico. Con patti chiari, s'intende».

Quali? «Secondo me, questi: un governo con meno ministri legati a Romano Prodi che faccia la finanziaria e prepari le elezioni».

E Cossiga? «Anche Cossiga pensa che per il Paese sarebbe la cosa migliore: il governo dovrebbe fare la finanziaria, magari potrebbe anche governare durante il semestre italiano in Europa e gestire le elezioni a giugno. Ma a condizione che il Presidente della Repubblica, sentite le forze politiche, si impegni a sciogliere le Camere a Pasqua per votare sessanta giorni dopo».

Quindi non vede, in questo caso, un ruolo di Cossiga. «In questa fase non direi. Dopo, non so. Ciò che è importante è che Cossiga abbia dimostrato in Senato che è possibile sviluppare un confronto politico duro e chiaro, senza chiacchiericcio né invettive».

E dopo? «Dopo, dipende. Berlusconi ha un procedimento penale in corso e secondo me votare prima che si faccia il processo sarebbe un errore, perché trascinerebbe la campagna elettorale sul terreno di uno scontro con la magistratura. E questa non mi sembra una bella prospettiva».

Insomma, se dipendesse da lei in quali circostanze sarebbe spendibile Cossiga? «Secondo me soltanto se e quando, dopo le elezioni, si passasse alla riscrittura delle regole e quindi di una parte della Costituzione, per definire in modo certo e funzionante la democrazia bipolare».

E oggi? «Oggi credo che se il presidente Scalfaro indicasse Dini, faremmo bene a sostenerlo, fatte salve le condizioni che ho detto: che nessuno pensi di far passare la finanziaria grazie ai voti nostri, del ccd e dei liberali di Costa, così, con una pacca sulle spalle».

Ma lei occupa comunque lo spazio che ama definire moderato. Dunque? «Dunque, i moderati hanno la funzione di moderare, non quella di tradire i loro alleati».

E lei considera anche Cossiga un moderato? «Cossiga è ancora oggi chiamato il picconatore, perché ha picconato la prima Repubblica. Ma secondo me il suo giusto ruolo è quello del bridge, il ponte fra la prima Repubblica che ancora si regge in piedi sulle grucce, e la vera seconda Repubblica, che è da costruire».

E lui che cosa le ha detto in proposito? «Mi ha ascoltato, ma mi sembra molto, molto riluttante».

Paolo Guzzanti

Il Cavaliere rinnova il look

Giacca marrone e cravatta di lana un vestito «normale» a sorpresa

ARCORE. In sintonia con quel che lui chiamerebbe «l'autunno della Repubblica», Silvio Berlusconi si è mostrato, per la prima volta, in versione autunnale. Giacca a un solo petto marrone, camicia azzurra, cravatta di lana a righe trasversali, colori a effetto bosco. Immagine peculiare offerta durante l'intervista a reti (più o meno) unificate ieri mattina, ore 11, studio bianco di Arcore. Lo sfondo è immutato: libri, scaffali lucenti, fotografie, un pizzico di verde, luce soffusa, che il piano bianco della scrivania rende brillante. Il sorriso fa il resto, anche se non si perdono del tutto i segni della tensione. Frasi brevi sulla mozione di sfiducia, sul caso Mancuso, sulle «caratteristiche politiche» del governo Dini. Più larghe sulla ineluttibilità del voto, il cambiamento, le riforme «che non possono più aspettare». In anticipo sulla «svolta radicale», la svolta del guardaroba: niente doppiopetto austero senza grinze e senza colori, che verrà buono domani alla Camera, carenatura per la battaglia. Per la domenica d'attesa, la giacca a petto singolo, scioltezza domestica, e un colore a cui Berlusconi non s'era mai arrischiato: normale.

Messa di Cl

«Preghiamo per Filippo»

ROMA. «Preghiamo la Madonna di Loreto e i Santi Patroni d'Italia che salvino il pezzo di cristianità loro affidato dalla confusione di idee, prodromo di possibilità più violente e tristi e del danno economico che sempre si rovescia su un popolo quando tanti - in nome della giustizia - vanno contro i diritti elementari che riguardano tutti», esorta Comunione e Liberazione in un appello relativo alla «vicenda Mancuso». Un appello che, a Torino, viene distribuito con un invito: domani, alle 19, nella chiesa del Carmine si celebra una messa per l'ex Guardasigilli sfiduciato dal Parlamento.

Vota soltanto il 36,5%: Siniscalchi, dell'Ulivo, subentra a Rastrelli (An)

Napoli diserta le urne

L'avvocato di Maradona batte Pannella

NAPOLI. Le dimensioni sono quelle di un sondaggio. Dalle scelte degli abitanti del collegio napoletano di Chiaia, San Ferdinando e Posillipo, chiamati ieri alle urne per eleggere un deputato, sarà forse possibile cogliere gli umori di un Paese sprofondato in pochi giorni nel caos politico e istituzionale. A dare il sapore di un test alla consultazione nel capoluogo campano contribuiscono anche gli arroventati appelli al voto che dal centro-destra e dall'estrema sinistra sono stati lanciati dopo il ciclone-Mancuso.

Chi siederà alla Camera, ammesso che ce la faccia in tempo? I risultati definitivi si sapranno solo a notte fonda. Ad avere maggiori chances, secondo i primi dati, sarebbe l'avvocato Vincenzo Maria Siniscalchi, candidato comune dell'Ulivo e di Rifondazione comunista: a meno di sorprese è, con una percentuale di preferenze che oscilla intorno al 42, è il più probabile successore di Antonio Rastrelli, il deputato di An dimessosi dopo la sua elezione a presidente della Regione. A contendergli il seggio sono l'avvocato civilista Maurizio De Tilla in gara per il Polo delle libertà e Marco Pannella, che alle elezioni suppletive ha deciso di presentarsi da solo. Seguono, con scarse possibilità di successo, il leghista Gianfranco Vestuto, il missino Silvio Vitale e Giuseppe Visconti, di democrazia sociale.

I dati sull'affluenza alle urne dimostrano inequivocabilmente che i napoletani non hanno avuto alcuna voglia di fare da cavie per questo mini-test elettorale. La percentuale dei votanti ha infatti del clamoroso: solo il 36,5. Complice dell'astensionismo, oltre all'evidente disinteresse, il sole estivo e il mancato recapito di numerosi certificati.

Non fu così il 27 marzo di un anno fa, quando il collegio Napoli 2 decretò la vittoria dell'anziano Antonio Rastrelli, uno dei padri della destra napoletana. Questa volta, però, l'esito è quantomai dubbio. Certo, i quartieri in cui si è votato sono in buona parte abitati dalla media borghesia, quella dei bei palazzi del centro di Chiaia, delle colline di Posillipo o del Vomero. Ma è altrettanto vero che in questa scadenza elettorale, a scalfire la compattezza del Polo, è intervenuta la candidatura di Pannella con la sua lista «Per la grande Napoli». A sostenerlo non sono stati solo i riformatori: in suo favore si sono pronunciati anche alcuni rappresentanti di Forza Italia, come l'eurodeputato Ernesto Caccavale, e un ampio fronte di intellettuali che attraversa l'intero panorama politico. Pannella si è detto fino all'ultimo convinto del valore nazionale di queste elezioni: «E' certamente una scadenza importante. Anche qui la crisi dei due Poli appare in modo eclatante», ha detto.

Pure il suo diretto concorrente, De Tilla, ex presidente dell'ordine degli avvocati, ha puntato sui riflessi del voto napoletano sullo scenario nazionale. Con una preoccupazione in più, quella delle astensioni: «Potrebbero offrire il pretesto per un ulteriore slittamento delle elezioni per il rinnovo del Parlamento», ha commentato prima della chiusura dei seggi.

Vincenzo Maria Siniscalchi, che qui a Napoli passerà probabilmente alla storia come l'avvocato di Maradona, ha puntato tutto sul significato di una candidatura, la sua, espressione della società civile: «Mi sono sempre impegnato nel mondo della cultura, della professione, della lotta per i diritti. Per questo motivo sono qualcosa in più di un semplice candidato di uno schieramento. In qualche modo l'ampia coalizione che mi sostiene rappresenta un laboratorio politico».

Fulvio Milone

Marco Pannella

IL CASO

CERIMONIA DI FAMIGLIA

Battesimo della bimba tra commozione e nostalgia

Nuova star a Predappio è Caterina, baby-Mussolini

PREDAPPIO
DAL NOSTRO INVIATO

Sul portale della chiesa di Sant'Antonio li hanno messi pochi minuti prima che iniziasse la cerimonia e li hanno tolti subito dopo. Invece, per la strada che da Forlì porta a Predappio, i cartelli rosa shocking con «Benvenuta Caterina» stanno appesi a ogni albero da una settimana.

Caterina è la pronipote del Duce, Benito Mussolini: la figlia dell'onorevole di An, Alessandra, e del capitano dei finanzieri Mauro Floriani. In realtà il suo nome è un po' più complicato. Caterina, certo, ma anche Romana, Sofia, Romilda, Rachele, Elisabetta, Maria. E' nata il 15 luglio a Roma ed è stata battezzata ieri a Predappio. La piccola è stata avvolta in un lenzuolino di raso beige con la lettera «M» ricamata in oro: era servito per il battesimo del nonno Romano Mussolini nel 1927. «Ce l'avevano regalato - ha ricordato infatti - Con una culla mastodontica che doveva essere molto kitsch, ma altrettanto preziosa. Allora i padrini erano stati mio zio Arnaldo e Italo Balbo». Questa volta sono bastati Elisabetta, sorella di Alessandra, e il nipote di Beniamino Gigli, che si chiama Beniamino.

La storia è rappresentata dai Mussolini, a cominciare dal figlio maggiore del Duce, Vittorio. L'altro figlio più giovane, Romano, è un jazzista affermato. Romano è marito di Carla Puccini, ma aveva già sposato Maria Scicolone, sorella di Sophia Loren che da Los Angeles ha telegrafato felicitazioni e auguri. Una cerimonia che voleva essere privata ed è stata preda dei flashes dei fotografi. Lasciata la chiesa, Alessandra Mussolini, con il marito, la piccola e i parenti, sono entrati nel cimitero di San Cassiano per scendere nella cripta di famiglia. Un attimo di raccoglimento davanti al busto del Duce e la firma sul registro dei visitatori.

Cosa vorrebbe per sua figlia? Alessandra Mussolini non ha incertezze: «Franchezza, semplicità, onestà». Aggiunge: «Lo pensavo proprio stamane, lui era capo del governo e stava in un'abitazione modesta come Villa Carpena».

A Villa Carpena, per l'appunto, il ricevimento Romagna-style: ravioli, arrosti, Sangiovese e il ciambellone. In serata Alessandra Mussolini doveva già essere di ritorno a Roma. In Parlamento la crisi si fa più acuta. «Chiederemo l'impeachment del Capo dello Stato - ha assicurato - Le cose devono cambiare a cominciare dagli altissimi livelli. E se Rifondazione Comunista vota contro passerà anche la sfiducia al governo. Dini è alla fine e dopo ci sono le elezioni».

Lorenzo Del Boca

Alessandra Mussolini

Dopo i tre giorni senza quotidiani

Polemiche sul black out «Decisione inevitabile»

Il Cdr de La Stampa: qualcuno vuole strumentalizzare questa vertenza

TORINO. Polemiche e ancora polemiche. La decisione della Fnsi di proclamare tre giorni di sciopero nei giornali dopo la rottura delle trattative con la Fieg per il rinnovo del contratto di lavoro (scaduto a dicembre), divide giornalisti e politici. «Sciopero immotivabile» dice Bertinotti; «i giornalisti sono venuti meno al loro dovere, lo sciopero andava rinviato» sostiene Berlusconi; «mi vergogno come cittadino e come giornalista», rincara Piero Vigorelli, direttore della Tgr Rai. E il segretario Fnsi, Santerini, che replica: «Non potete immaginare che aspettassimo immobili la fine di una crisi politico-istituzionale senza precedenti nella storia repubblicana».

Nel merito della vertenza, il Comitato di Redazione della *Stampa* ha diffuso questo comunicato: «Il CdR della Stampa, nel confermare il proprio sostegno alle iniziative di lotta decise dalla Fnsi dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto, ritiene di dover fornire ai lettori alcune precisazioni, alla luce di quanto detto e scritto, nei tre giorni di black out dell'informazione, dagli organi di stampa che non hanno aderito allo sciopero:

1) non è assolutamente vero che il Paese, in un momento da tutti ritenuto difficile e importante per la vita istituzionale e politica, sia rimasto senza informazione. L'opportuna decisione di trasmettere in diretta tv, in deroga allo sciopero, l'intervento del ministro Mancuso e il dibattito al Senato hanno consentito a tutti i cittadini di essere informati adeguatamente su questo fatto, poi approfondito da ampie finestre nei telegiornali;

2) il tentativo di spostare la vertenza fra Fnsi e Fieg sul terreno politico è strumentale e demagogico. E chi sostiene che sarebbe stato opportuno rinviare di qualche giorno lo sciopero sa di dire una bugia. Che cosa avrebbero detto, se la Fnsi avesse spostato all'inizio di questa settimana i tre giorni di sciopero, con il rischio di un black out nel bel mezzo del dibattito sulla sfiducia al governo? Il momento istituzionale-politico è tale che ogni giorno è importante allo stesso modo per l'informazione. Questo lo sanno i giornalisti, certamente non felici di aver scioperato, dovrebbero saperlo anche gli editori, che dopo aver provocato la rottura delle trattative sono rimasti a guardare. Ai politici un consiglio e una proposta: anziché condannare il fatto che la Fnsi ha spento per tre giorni il "teatro" sul quale si esibiscono nei momenti importanti, come mai nessuno di loro ha speso una parola per entrare nel merito della vertenza? Non sta a cuore anche a loro evitare che, fra pochi anni, in Italia si pubblichino solo giornali-fotocopia?

3) non nascondiamo che la vertenza, oltre ai contenuti di principio e normativi, ha anche un aspetto economico. E che, pur senza sottoscriverlo, i giornalisti avevano accettato i parametri sugli aumenti fissati dall'accordo sul costo del lavoro di un anno e mezzo fa. Ma, all'ultimo momento, gli editori ci hanno proposto di decurtare queste somme per finanziare un fondo (l'indennità per chi lascia il posto di lavoro) che, in base al contratto, toccherebbe loro alimentare. Una proposta che nessuna categoria accetterebbe. Quanto all'aspetto salariale, non ci pare uno scandalo mantenere almeno l'attuale livello, visto che molti giornalisti che rappresentiamo lavorano 10 ore al giorno, domeniche comprese;

4) la nostra solidarietà va, infine, ai colleghi del Cdr de *il Giornale*, sottoposti ad un attacco senza precedenti da parte di un direttore che in realtà sembra voler colpire la dignità e l'autonomia dell'intera categoria». [c. d. r.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 13 OTTOBRE 1995

Alessi Jacopo, Amoroso Andrea, Aronica Andrea, Balbo di Vinadio Vittorio, Bonanno Stefania, Brignacca Paolo, Busca Alessia, Calza Federico Emanuele, Capici Vittorio, Chiapperini Martina, Cuccu Silvia, De Giuli Fabrizio, Durando Davide, Ferrentino Melinda, Frangipane Manuel, Guimini Roberta, Lanza Fabio, Liuzzo Sebastiano, Magi Federica, Meloni Andrea, Pederzoli Mattia, Siciliano Alberto, Tona Miriam.

MORTI DENUNCIATI IL 13 OTTOBRE 1995

Presso Ospedali: Bruno Attilio, anni 54, Martini, nato a Torino; Musumeci Antonino, a. 78, Molinette, nato a Catania; Gandolfo Eliana Annunziata Angela in Filiraso, a. 48, Molinette, nata a Torino; Piccione Francesco, a. 82, Mauriziano Umberto I, nato a Montorsolo Calabro (CZ); Micco Clara ved. Massasa, a. 95, Martini, nata a Moncalvo (AT); Patrucco Secondo, a. 94, Molinette, nato a Casale Monferrato (AL); Barrera Luigi, a. 73, Molinette, Cerreto d'Asti (AT); Mancini Paolo, a. 79, Martini, nato a Foggia; Morella Paolo, a. 67, Giovanni Bosco, nato a S. Mauro T.se (TO); Massoni Andrea, giorni 22, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nato a Torino; Algranati Noemi, a. 86, Molinette, nata a Torino; Ricchiuti Cosimo, a. 64, S. Giovanni antica sede Oncologica, nato a S. Marzano di S. Giuseppe (TA); Di Palo Lucia ved. Caputo, a. 90, Maria Vittoria, nata a Barletta (BA); Bongiovanni Ercole, a. 61, Molinette, nato a Niella (CN); Brienza Fioravante, a. 65, Molinette, nato a Campobasso; Frigato Giancarlo, a. 62, Giovanni Bosco, nato a Corbola (RO); Chiaberghe Primo, a. 86, Molinette, nato a Torino; Valiero Bartolomeo, a. 53, S. Giovanni antica sede Oncologia; Besutti Liberata ved. Mantovani, a. 83, Molinette, nata a Concordia sulla Secchia (MO); Fea Giovanni Battista, a. 86, Molinette, nato a Loguio Tanaro (CN); Alliet Giovanna ved. Osinese, a. 76, Martini, nata a Torino; Dabbene Adele, a. 69, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Faenza; De Lorenzo Domenico, a. 69, Giovanni Bosco, nato a S. Chirico Raparo (PZ); Lomello Luciano, a. 55, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino.

Presso residenze: Albanese Lorenzo, a. 85, via A. Cantore 6, nato a Trani (BA); Principalo Maria Luisa in Novello, a. 61, via Challant 27, nata a Torino; Bosio Giovanni, a. 85, Lungo Dora Voghera 108/D, nato a Mango (CN); Tagliaferro Michele, a. 87, via Vigone 35, nato a Viale d'Asti (AT); Ramello Marianna ved. Cavilotti, a. 91, via Vicoforte 10, nata a Torino; Guarnieri Lucrezia ved. Villa, a. 85, corso Unione Sovietica 385, nata a Pavia; Braschi Attilio, a. 91, corso Svizzera 9, nato a Milano.

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti Religiosi: Brunella Aldo, anni 56, Casa di Fornaca, nato a Vigevano (PV); Ameria Elda, a. 82, Casa di Riposo San Salvario, nata a Torino; Calora Celestina, a. 84, Casa di Cura Pinna Pintor, nata a Bastia Mondovì (CN).

Presso altro luogo del territorio cittadino: Bergantino Pasquale, a. 55, corso Traiano 158, nato a Bisaccia (AV).

Presso Medicina Legale: Sigarello Alice, a. 80, nata a Longare (VI); Roero Carla, a. 69, nata a Torino; Roland Carlo, a. 65, nato a Torino; La Rosa Rosa Franca in Mannarino, a. 40, nata a Roccabernarda (CZ).

Nati 23 - Morti 39

Improvvisamente è mancata

Lilia Giordano

Ne danno l'annuncio il fratello Ugo con la moglie Maria Luisa, la sorella Stella con il marito Pietro, i nipoti Mauro con Valeria, Massimo, Francesco, Caterina ed Elena con le rispettive famiglie. Parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento alla professoressa Giovanna Pastaris.
— Torino, 21 ottobre 1995

Gli Agenti Sai della D.O. Nord Ovest partecipano al dolore della famiglia per la perdita del collega

Carlo Alberto Rolli

Torino, 21 ottobre 1995

La Direzione Affari Finanziari FIAT, il Presidente, gli Amministratori e Collaboratori tutti di FIAT Geva, partecipano al lutto della famiglia e sono affettuosamente vicini a Rosa Grazia Falenza nella dolorosa circostanza della scomparsa del papà

Antonio Falenza

— Torino, 23 ottobre 1995

Pina e Renzo, Daniela e Luciano, Elisabetta e Luisa sono affettuosamente vicini a Rosagrazia e famiglia nel ricordo del papà

Antonio Falenza

— Torino, 23 ottobre 1995

Ai bambini. Ali forti, ali immense,

Andrea Traversa

è nel cielo. L'annunciano a funerali avvenuti, papà, mamma e Marco con i nonni, gli zii, i cugini e tutti coloro che lo hanno amato. Un ringraziamento speciale alle suore, al personale ed ai volontari del «Piccolo Cottolengo don Orione» di Tortona, al reparto di pediatria dell'ospedale di Tortona ed all'ospedale pediatrico di Alessandria.
— Tortona, 19 ottobre 1995

Ciao ANDREA, sarai sempre nei nostri cuori. Carolina Gamby Dino.

Ciao ANDREONE, ti ricorderò sempre. Nonna Lydia.

Carlo Sergio Garelli e Olivia Valeriano Selmandi sinceramente commossi partecipano al dolore per la perdita del piccolo ANDREA.

Sono affettuosamente vicini nel ricordo dolcissimo del piccolo ANDREA:
Marco Laura Francia
Paolo Luisa Porzio
Angelo Marina Ruffo
Marco Sandra Taaldo.

Grazie ANDREA Mamo e Sissi.

Bruno Richieri, Paola Ferraris, Eric Quartara e tutto lo studio Richieri sono vicini alla famiglia Traversa in questo momento di grande dolore.

Ci ha lasciati improvvisamente

Giancarlo Buzzi

Lo piangono la moglie Mila, i figli Viviana e Luca, i fratelli Roberto, Cesare, Ezio; suocera, cognati, cognate e nipoti.
— Torino, 18 ottobre 1995

Ettore e Mariuccia De Marchi partecipano al dolore dei familiari per la perdita del fraterno amico GIANCARLO.
— Torino, 18 ottobre 1995

I Collaboratori della tipografia Petrino prendono parte al dolore del dott. Roberto Buzzi per la perdita del fratello GIANCARLO.

Maria Valle profondamente addolorata, ricorda con molto rimpianto

Giancarlo Buzzi

e partecipa affettuosamente al dolore dei suoi cari.
— Torino, 19 ottobre 1995

Rina, Paola, Antonio e Giovanni Valle sono vicini al dolore di Annamaria e Roberto.

I Dipendenti tutti del settore Servizi Demografici del Comune di Torino prendono parte al grave dolore del dirigente dott. Cesare Buzzi per l'improvvisa scomparsa del fratello GIANCARLO.

E' mancato

Aldo Biamino

di anni 81

Angosciati lo annunciano: la moglie Germana Prandi, i figli Renato con Rosanna, Remy con Nino, le nipotine Giulia e Jennifer e parenti tutti.
— Piazzo, 19 ottobre 1995

Gruppo Fotografico La Mole ricorda il suo presidente onorario

Aldo Biamino

— Torino, 20 ottobre 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Enrico

L'annunciano: Paola, Claudio, Cristina, Barbara e Marco. I funerali avranno luogo martedì 24 ore 10 parrocchia Nostra Signora via Casalborgone.
— Torino, 20 ottobre 1995

Caro MARCO sei ancora e sempre con noi. Vicino a papà mamma e Gildo, prega per i tuoi fratelli Laura, Paolo, Gabriele e per le loro famiglie. Ciao ti vogliamo bene.

Ciao MARCHIN Flore e Ghiga.

Con affettuosa comunione di orante riconoscenza LO ricordano gli Amici della S. Stefano.

Franca Marengo con Giovanni e Michele piangono con Claudio e famiglia la morte del

Dott. Marco Enrico

amico di una vita intera.
— Torino, 20 ottobre 1995

Gerardo e Vittoria ricorderanno sempre l'amico MARCO.

I Ragazzi della «Arcata» con mamma Nanda e Luca sono vicini con grande affetto a Claudio e famiglia.

Marcello ed i famigliari partecipano al dolore di Claudio.

Claudio Marzero e la Future Avenue sono vicini all'amico Claudio.

I Condomini di via Bianzè 25 partecipano al dolore della famiglia.

Il Comitato di Difesa dei Fanciulli si unisce al dolore della famiglia per la morte del

Dott. Marco Enrico

già suo Presidente, ma innanzitutto amico e sostenitore dell'opera in più di vent'anni di collaborazione competente e generosa.

I Ragazzi con il Consiglio di Amministrazione, le Suore Giuseppine di Cuneo e tutti i Collaboratori lo ricordano con affetto riconoscente.
— Torino, 23 ottobre 1995.

Liliana Giovannini si unisce commossa nel ricordo dell'amico

Marco Enrico

— Torino, 23 ottobre 1995.

Titolari, Amministratori e dipendenti Soc. Ciocca Ascensori partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del

Dott. Marco Enrico

da molti anni prezioso collaboratore e Sindaco della società.
— Torino, 23 ottobre 1995

«Dopo tanta attesa, confortato dall'amore dei figli, ha raggiunto la sua Teresa» I'

Ing. Barnaba Pecco

Con le sue parole, lo annunciano con grande rimpianto a funerali avvenuti: la sorella Laura, i figli con le loro famiglie. La famiglia ringrazia quanti sono vicini.
— Torino, 20 ottobre 1995.

Carla Franca Deso e famiglie si uniscono al dolore dei cugini per la morte di zio BARNABA.

Carlo, Candido, Lidia, Franco, Annalisa, Lello, Grazia, Mattia, Anna, Piero, Franca, Equipe TO 15 commossi piangono BARNABA.

Mia e famiglia affettuosamente partecipi.

E' mancato

Pietro Terzolo (Piero)

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Rita, il figlio Stefano, la nuora Laura Girodetti.
— Bussoleno, 20 ottobre 1995

Dopo aver intensamente vissuto è mancata

Gianna Pertosi-Ascari Michelini

Lo annunciano il marito Enzo e i figli Nicoletta con Bruno e Neri con Anna. Un grazie all'affezionata Lina Viola e, per le cure premurose, ai medici ed infermieri dei reparti di oncologia e geriatria delle Molinette in particolare al dott. Massaia. Non fiori ma offerte alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Rosario alle 18 e 45 di lunedì 23. Funerale alle 10 di martedì 24 entrambi alla parrocchia della Crocetta.
— Torino, 20 ottobre 1995

Giorgio e Marina, Raimondo e Laura sono vicini a Enzo e ai ragazzi con l'affetto di sempre.

Claudio e Silvana con Titti e Gianni partecipano con profondo affetto al dolore dei cugini Michelini per la perdita dell'indimenticabile GIANNA.

Le Amiche del Libro, Adriana, Annamaria, Bianca, Carla, Giuseppina, Laura, Maria, Marisa con le loro famiglie, ricordano GIANNA con grande rimpianto.

Gli amici della domenica sono affettuosamente vicini a Enzo Nicoletta Neri.

Partecipano intensamente al dolore di Enzo, Nicoletta e Neri per la scomparsa di

Gianna Michelini

le famiglie: Brean, Colombo, Cattelino, Doneux, Della Nina, Lo Tito, Negrisin, Pilato, Tondat, Zaina.
— Torino, 23 ottobre 1995.

Dopo 42 anni di silenzioso e generoso servizio svolto con dedizione nella Parrocchia di S. Agostino è ritornata al Padre Celeste

Maria Baudino

Lo annunciano, a funerali avvenuti, i fratelli don Giuseppe, Curato della Parrocchia, Carlo, Cesare e Giovanni con le rispettive famiglie e parenti tutti. La comunità parrocchiale è vicina al suo Parroco con l'affetto e la preghiera. Un ringraziamento al prof. Camandona, a tutti i Medici, Suore e Personale della clinica «Sedes Sapientiae» per l'affettuosa assistenza prestata. Grazie a quanti si sono avvicendati nell'assistenza premurosa durante la malattia. Non fiori ma offerte a favore dei poveri.
— Torino, 21 ottobre 1995.

Rosa Bardina ved. Ronco

La nostra cara mamma e nonna ci ha lasciati. Lo annunciano i figli Bruna con il marito Lorenzo Bianco e figli Alberto e Paola; Michele con la moglie Laura Mella e figlia Elena e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dr. Giuseppe Pochettino. Funerali in Carignano martedì 24 corr. alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale.
— Carignano, 22 ottobre 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Maritano ved. Giacone

anni 85

Ne danno il triste annuncio: i figli Marina, Severino e Dante con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.15 partendo dall'abitazione via Bovero 48 (Selvaggio).
— Giaveno, 23 ottobre 1995

E' mancato

Marco Romin

Lo annunciano la moglie Rosanna, i figli Giovanni e Raffaella con il marito Antonio. Restano vivi per loro, il suo affetto, la sua creatività, le sue passioni.
— Torino, 22 ottobre 1995.

E' mancato

Domenico Fassino

milano FIAT

Lo annunciano la moglie Domenica e la figlia Neri con Mario e Raffaella. Funerali martedì 24 ottobre ore 10 nella Parrocchia di Cambiano.
— Cambiano, 23 ottobre 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

AVVOCATO

Salvatore Prestipino Giarritta

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Maria Luisa, il figlio Adriano con Anna e l'adorata nipotina Elena, la sorella Giuliana con il marito Paolo.
— Bardonecchia, 19 ottobre 1995

Mario e Giovanni si uniscono al dolore della piccola Elena.

Giovanni, Marilena, Ada piangono il collega e amico SALVATORE.

Piero Sciolla abbraccia e ricorderà sempre il caro amico SALVATORE.

Ciao PRESTI caro indimenticabile amico Laura Romolo e Roberto Arcuati si uniscono al dolore di Maria Luisa e Adriano.

A PRESTI, amico e compagno di giovinezza, un ultimo brindisi dalla sua amica allieva Luciana.

Michele Oria partecipa con vivo dolore alla scomparsa dell'amico carissimo

AVVOCATO

Salvatore Prestipino Giarritta

— Torino, 21 ottobre 1995.

Paolo, Marco, Anna Franchino sentitamente partecipano al dolore di Maria Luisa per la scomparsa di SALVATORE.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

AVVOCATO

Salvatore Prestipino Giarritta

— Torino, 19 ottobre 1995.

Franca Mariagrazia Bruna Ezio Nella Lucia ricordano affettuosamente il caro PRESTI.

Alberto, Vera, Renato e Gabriella Giordano, Armando, Enrica e Maurizio Canu piangono PRESTI amico di sempre.

Cristianamente è mancato

Pierino Barra

L'annunciano con dolore la moglie Cristina Cabodi, i figli Domenico, Tommaso, Marilena, Anna Rita con rispettive famiglie; cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali, lunedì 23 corr. ore 15,45 da Strada Mappano, 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 22 ottobre 1995.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Levo

anni 81

L'annunciano le figlie: Marina con il marito Paolo Penna, Franca con il marito Teresio Marchino; parenti tutti. Funerali in Ciriè, lunedì 23 corr. alle ore 15,30 nella Chiesa di San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Carlo Canavese, 22 ottobre 1995.

Serenamente è mancato

Emilio Chianale

maestro del lavoro

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Mira con Gemma e Sandro e i nipotini Marle e Bruno.
— Torino, 18 ottobre 1995.

Condomini, amministratore e custode di via V. Amedeo 19, via Revel 6 e via Donati 17, partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'avvocato

Ernesto Daviso di Charvensod

— Torino, 23 ottobre 1995

E' mancato il

dott. Ing. Ettore Prigioni

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Clarangela ed il figlio Pietro. Funerali lunedì 23 ottobre ore 10 presso parrocchia S. Giovanni Bosco, via Paolo Sarpi n. 117.
— Torino, 20 ottobre 1995.

La Presidente della Provincia di Torino, prof. Mercedes Bresso, il Presidente del Consiglio Provinciale, Elio Marchiaro, gli Assessori ed i Consiglieri Provinciali partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Ettore Prigioni

valido ed efficiente Dirigente del Settore Edilizia.
— Torino, 20 ottobre 1995

Il Segretario Generale della Provincia di Torino, prof. Desiderio De Petris, anche a nome di tutto il personale dell'Amministrazione, esprime alla famiglia del caro collega

dott. Ing. Ettore Prigioni

Dirigente del Settore Edilizia

i sensi del più vivo cordoglio, ricordandone l'intelligenza, l'alta professionalità e l'integrità morale.
— Torino, 20 ottobre 1995.

Profondamente colpiti per la scomparsa dell'amico ed indimenticabile collega

dott. Ing. Ettore Prigioni

sono affettuosamente vicini alla famiglia nel momento di gravissimo lutto
Luisa Bartolini
Emanuele Bellavia
Franco Berloglio
Silvia Berton
Italo Bonifacio
Carlo Bono
Marco Brindesi
Pietro Bruno
Maria Pia Burozzo
Pier Giorgio Croce
Michele Delmastro
Laura Donetti
Mario Favero
Mauro Fagatelli
Giuseppe Ferrarelli
Giovanni Ferrero
Silvana Gallo
Elvio Grotto
Alberto Licci
Pier Giorgio Longo
Dario Masera
Gaetano Massara
Sergio Moro
Sergio Nicola
Laura Pagnini
Alfonso Palmieri
Alberto Perron Cabus
Riccardo Picco
Giovanni Piccotti
Piero Racanicchi
Giuseppe Reburdo
Giuseppe Reviglio della Veneria
Marco Ricci
Roberto Saini
Giuseppe Scali
Piero Sgarbelli
Luigi Spina
Valerio Sticca
Giuseppe Tommasello
Nicola Tulino
Rino Veneruso
— Torino, 20 ottobre 1995.

Il Personale tutto dei Settori Edilizia della Provincia di Torino, partecipa commosso al dolore della famiglia per la perdita dell'impareggiabile guida

dott. Ing. Ettore Prigioni

— Torino, 20 ottobre 1995.

Michele Delmastro e Sergio Moro, con le famiglie, si stringono a Clarangela e Piero per la scomparsa dell'amico ETTORE.

Si uniscono al dolore della famiglia gli zii Benna, le cugine Isa, Angela, Carla e le rispettive famiglie.

I condomini del Turin Parc partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ettore Prigioni

— Torino, 20 ottobre 1995.

Giorgio Celestani partecipa sentitamente al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore:
Ada, Antonio, Bruna, Giovanni, Marilena, Enzo.

Con il conforto della fede, è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Garrino Gatti

Sereni nel dolore ne danno il triste annuncio il marito Mario, i figli Beppe con Silvana, Cecilia e Andrea; Annalisa con Pier, Claudia, Alessandro e Enrico; Giorgio con Paola e Francesca; Paola con Gualtiero, Francesca e Stefano. Presso la parrocchia di Santa Margherita Rosario lunedì 23 ore 20,30 e funerali martedì 24. Non fiori ma offerte all'opera San Pio X.
— Torino, 22 ottobre 1995.

La sorella Elisa Gala col marito e figli Eugenia, Guido, Chiara, Silvio si uniscono al dolore di Mario per la perdita della cara GINA.

Andreina, Maria Pia, Alberto Perron Cabus, con la moglie e le figlie, si uniscono al dolore della famiglia Gatti.

Enrico e Cristina affettuosamente vicini a Giorgio.

Pigi Dori Massimo Valentina sono affettuosamente vicini a Beppe e famiglia.

Sono vicini a Giorgio, Paola e tutta la famiglia gli amici: Marisa e Guido, Donata e Beppe, Laura e Lorenzo, Stefania e Marco, Annalisa e Piero.

I coniugi Garrino partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara GINA.

Grave incidente ci ha separati da

Secondino Serra

Lo piangono la moglie Umbertina Fissore, i figli Carlo e Ugo, sorelle e parenti tutti. Funerali martedì 24 ottobre ore 11,45 parrocchia Maria Madre della Chiesa.
Torino, 18 ottobre 1995.

Paola Fissore è vicina a Umbertina, Carlo e Ugo.

Wanda Governa con Titti, Luisa Carla e Alessandro piangono il caro SERRA.

Ha improvvisamente raggiunto il suo amato Achille

Maria Cordero ved. Miroglio

A funerali avvenuti la piangono: Piercarlo, Laura, Stefano, Claudia con Carmelo, Maria Ugo, parenti tutti.
— Torino, 17 ottobre 1995.

I nipoti Ada e Carla ricordano con tanto affetto zia MARIUCCIA.

E' mancata il 19 ottobre 1995 all'affetto dei suoi cari

Imelda Frasca ved. Fogola

Lo annunciano a funerali avvenuti il cognato Dante, le cognate Maria, Elsa, Angiola Maria, i nipoti Donatella, Mami, Ludwig, Mimmo, e parenti tutti. Si ringrazia l'Opera Pia Lotteri per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1995.

E' mancata

Paola Bassignana Badellino

A funerali avvenuti lo annunciano con tristezza: il marito Stefano, il figlio Gianfranco con Stella e Marco, la consuocera Rita. Un grazie di cuore all'amico dott. Mauro Toppino per le amorevoli cure prestate.
— Moncalieri, 17 ottobre 1995.

Gianni, Silvia e Giorgio Tessari, Fulvio, Angela e Simona Sperone partecipano commossi.

(Continua a pag. 11)

Le Nazioni Unite celebrano il 50° travolte dai debiti. Eltsin attacca l'America e la Nato

New York, la triste festa dell'Onu

Clinton: resta un baluardo contro il male

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è probabilmente un caso che la celebrazione del tormentato 50° anniversario delle Nazioni Unite sia stata marcata da un duro attacco del presidente russo Boris Eltsin agli Stati Uniti e alla Nato. Iniziata ieri mattina in un'atmosfera di malumori e polemiche, la festa per il 50° compleanno dell'Onu ha rivelato subito lo sgretolarsi di quel «nuovo ordine mondiale», sul quale fino a poco tempo fa le Nazioni Unite sembravano potersi appoggiare per trarne nuova forza.

E' stato Bill Clinton a aprire la sfilata dei circa 150 rappresentanti di altrettanti governi che prenderanno la parola in questi tre giorni. «Le Nazioni Unite - ha detto il presidente degli Stati Uniti, tradendo il suo moderato entusiasmo - non sono state tutto quello che avremmo voluto che fossero, ma sono pur sempre state una forza a favore del bene e un baluardo contro il male. Così, alla soglia del nuovo secolo, così pieno di promesse ma tuttavia così gravido di pericoli, noi abbiamo ancora bisogno delle Nazioni Unite». Clinton, che ha chiamato l'Onu a una grande mobilitazione planetaria contro la criminalità organizzata e i cartelli che spacciano droga, non ha potuto nascondere un certo imbarazzo per le responsabilità che gli Stati Uniti hanno rispetto alla crisi della più grande istituzione multinazionale. Una delle radici di questa crisi è infatti il credito che l'Onu vanta nei confronti di un certo numero di stati membri, che ha ormai raggiunto la cifra di oltre 3 miliardi di dollari. Gli Stati Uniti da soli sono titolari di circa il 40% di questo debito, un miliardo e 250 mila dollari. Sono i contributi straordinari per le operazioni di pace più altri contributi regolari, dei quali il Congresso americano non ha mai autorizzato il pagamento. Clinton si è solennemente impegnato a strappare al Congresso l'autorizzazione a saldare il debito, ma qui, al problema finanziario, subentra il problema politico, cioè la crescente impopolarità che affligge l'immagine dell'Onu presso il Congresso e la stessa opinione pubblica americana.

Gli Stati Uniti non sono i soli a non onorare i propri debiti con le Nazioni Unite. Russia e Ucraina insieme sono titolari di un debito di 800 milioni di dollari, ma tutti sanno che, in questo caso, la carenza di fondi è un problema molto più serio che per quanto riguarda gli Stati Uniti. Così Eltsin, nel suo discorso, si è eretto a difensore dell'Onu come grande istituzione mondiale, la quale soltanto può avere l'autorità di approvare certe delicate operazioni di pace. Eltsin ha citato esplicitamente la Bosnia e, con un chiaro riferimento al ruolo che vi sta per assumere la Nato, ha giudicato «inammissibile che un'organizzazione regionale assuma decisioni sull'uso di massa della forza, bypassando il Consiglio di Sicurezza».

Si sapeva già che la Russia non intendeva mandare truppe in Bosnia se non sotto un comando congiunto o a rotazione, rifiutando di sottostare alla catena di comando Nato. Ma ieri Eltsin ha ribadito con ancora maggior forza del passato la sua ostilità al piano Usa di allargamento della Nato verso l'Est.

Ma il problema è che, dopo i due fallimenti in Somalia e Bosnia, l'Onu non sembra più in grado di dirigere grosse operazioni di pace che oltretutto non saprebbe più come finanziare. Entra così in crisi il principale ruolo che l'Onu si era trovata a dover svolgere dopo la fine della Guerra Fredda, quello appunto di organizzare missioni di pace. Soltanto negli Anni 90, il numero di uomini impegnati in questo tipo di operazioni era salito da 10 mila a 73 mila. Tutto questo sembra destinato a finire, mentre l'Onu registra la perdita di una grossa fetta del suo prestigio.

Paolo Passarini

Bill Clinton è stato il primo oratore nella sfilata dei circa 150 rappresentanti di governi

UN MINISTRO DIMEZZATO

Kozyrev, licenziato e poi perdonato

Licenziato e poi riassunto il giorno dopo. Sono state 24 ore assai nervose per il ministro degli Esteri russo Andrej Kozyrev. E il modo in cui per poco non è stato messo fuori dalla porta del Cremlino e poi graziato all'ultimo momento riapre l'enigma sulle intenzioni di Boris Eltsin. Giovedì scorso durante un incontro con i giornalisti Eltsin ha annunciato a sorpresa che il lavoro del ministero degli Esteri «è insoddisfacente» e che lui si sta guardando in giro alla ricerca di un sostituto per il ministro. Eltsin ha poi precisato che Kozyrev rimarrà a svolgere le sue funzioni per un tempo indeterminato, ma - ha aggiunto - «la mia decisione è irremovibile». Ma venerdì miracolosamente Kozyrev si è ritrovato in salvo. Arrivato all'aeroporto governativo Vnukovo-2 per partire verso la Francia, Eltsin l'ha graziato: «Non intendevo dire che l'avrei licenziato, ma gli dobbiamo trovare un buon vice». Lo stesso ministro ha così commentato le sue disavventure: «Il Presidente subisce una forte pressione di forze oscure, ostili all'adesione della Russia alla comunità internazionale, e bisogna aiutarlo a superarla».

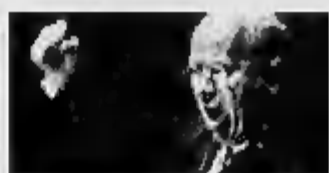
[a. z.]

DODICI PASSI NELLA STORIA

1945. La Carta dell'Onu nasce alla conferenza di San Francisco davanti a un mondo prostrato dalla seconda guerra mondiale

1950. Un'assenza del rappresentante sovietico permette la creazione di una forza Onu (a guida Usa) che combatterà tre anni in Corea

1952. S'inaugura la nuova sede dell'Onu, il Palazzo di Vetro a Manhattan, costruito su un terreno donato dai Rockefeller

1956. L'attacco israeliano, inglese e francese al Canale di Suez si risolve con il dispiegamento di osservatori dell'Onu

1960. Il celebre pugno di Kruscìov sul leggio, all'Assemblea generale, simboleggia l'inizio della guerra fredda

1962. Al Consiglio di sicurezza le rivelazioni sui missili a Cuba. La crisi sarà risolta attraverso la discussione.

1971. La Repubblica popolare cinese entra nell'Onu: porta 750 milioni di persone nella comunità mondiale

1979. Il trattato di pace tra Israele ed Egitto mette fine a una crisi che ha angustiato le Nazioni Unite fin dalla loro fondazione.

1982. Scoppia un'inattesa guerra tra Londra e Buenos Aires per l'arcipelago delle Falklands-Malvinas. Il Consiglio sta con gli inglesi.

1987. Si firma il primo trattato globale sull'Ambiente sotto gli auspici dell'Onu. Scatta l'allarme mondiale per il buco dell'ozono

1991. La più grande operazione militare Onu dai tempi della guerra di Corea. La Tempesta nel deserto contro Saddam Hussein

1995. La brutalità della polizia cinese offusca i buoni risultati della Conferenza mondiale sulle Donne svoltasi a Pechino

RETROSCENA

IL DISCORSO DI CASTRO

L'ultima zampata del leone Fidel

Trionfo per il «líder» vecchio e sconfitto

NEW YORK

E' durata appena sei minuti, la passerella finale del vecchio leone rosso, ma è stata un trionfo. Sedici anni or sono aveva parlato per quattro ore dalla tribuna delle Nazioni Unite, annegando nella noia della sua retorica «rrrevolucionaria» e negli sbadigli del pubblico. Ieri, ha «sforato» di appena un minuto il limite dei cinque concessi a tutti gli oratori, ma ha tirato giù la sala. Come già in Europa qualche mese addietro, così ieri davanti alle Nazioni Unite raccolte per congratulare se stesse, il Fidel Castro in doppiopetto scuro e barba grigia ha fatto quel che il Fidel ruggente in uniforme e barba giovane non era mai riuscito a fare: guadagnarsi il rispetto, quasi l'affetto, di un mondo che lui voleva cambiare e che, alla fine, ha cambiato lui. Ma senza mai spogliarlo della sua dignità di persona e di *líder* politico.

Non importa che la sua isola sia una terra sconfitta, che il suo popolo alla fame stia tornando ai traffici, alla prostituzione, alla corruzione che consumarono il regime di Fulgencio Batista e aprirono la porta alla vittoria di Fidel. Non importava neppure, ieri, che la verità sui presunti successi del regime sia ormai nota da tempo, da quando i sovietici smisero di puntellarlo con i loro miliardi a fondo perduto. Nella infinita ironia della storia, la statura di Castro è cresciuta con la sconfitta. L'ammirazione è salita con il diminuire della sua minacciosità. E un mondo che non ha più paura di lui può finalmente applaudire la simpatia che emana. E la coerenza ostinata che egli incarna.

Certamente, le parole erano sempre quelle di un tempo, le formule erano sempre fiammeggianti, pur se ormai semplici fuochi fatui di un incendio domato. «Noi - sempre noi, dice Castro, naturalmente, noi rivoluzionari, noi comunisti, noi apostoli di un vangelo dimenticato - noi pretendiamo un mondo senza embarghi, senza spietate sanzioni che causano la morte di uomini, donne, bambini innocenti, di vecchi e giovani», senza quelle infami sanzioni che sono «una bomba atomica silenziosa e letale». Parole di un Fidel d'annata, che hanno fatto battere il cuore e poi le mani di quei capi di Stato, e di quegli ambasciatori del Terzo Mondo costretti dallo sfascio dell'Unione Sovietica a giocare il gioco del mercato e della democrazia, ma nostalgici di un tempo nel quale le illusioni ideologiche, e i rubli del Cremlino, puntellavano le loro tirannidi travestite da democrazie popolari.

Ma sei minuti sono troppo pochi per fare riflessioni autocritiche e politiche. I sei minuti concessi a Fidel erano appena abbastanza per applaudire in lui il superstite di un mondo nel quale tutto era più duro e più semplice, i buoni e i cattivi separati dai muri ideologici, i nemici facilmente individuabili, il lavoro dei diplomatici più pericoloso, ma anche incomparabilmente più semplice. E soprattutto un mondo nel quale quella fata morgana chiamata Onu poteva ancora fingere di essere bloccata soltanto dalla Guerra Fredda e non dalla sua inconsistenza. Ma anche per l'Assemblea dell'Onu, ieri tutta impegnata nell'orgia celebrativa calata su Manhattan, il vecchio leone rosso aveva in serbo le frecce della sua rabbia crepuscolare.

«Voi - nella retorica dei Castristi i nemici sono sempre «voi», voi capitalisti, voi padroni, voi avversari di classe - voi che sedete in questa assemblea state diventando la copertura di un nuovo colonialismo dominato dalle potenze imperialiste. Quanto tempo ancora dovremo aspettare per vedere la democratizzazione dell'Onu? Quanto tempo ancora per vedere realizzati i principi di indipendenza e di pari sovranità per tutti gli Stati membri?». Non c'era neppure bisogno di alzare la voce, di abbandonarsi a gesti istrionici, per ottenere l'attenzione rapita del «parterre» regale, composto ieri non più dai soliti, annoiati rappresentanti permanenti, ma da re, regine, principesse, presidenti che si godevano ogni sillaba delle invettive dirette contro di loro. «Pensate - arringava Fidel - che si parla di allargare e di riformare il Consiglio di sicurezza e nessuno fa mai neppure menzione dell'Africa e dell'America Latina. Un miliardo di abitanti della Terra non hanno nessuna speranza di essere rappresentati nel corpo che governa le Nazioni Unite».

Verità incontestabili, denunce di fuoco, ma enunciate con il tono di uno sconfitto dalla storia e quindi ancora più credibili, ancora più toccanti. Quel che rende irresistibile il tramonto del patriarca cubano è proprio il crepuscolo di un sole che non è più quello dell'avvenire. Quando era il galletto rivoluzionario che negli Anni 60 e 70 sbarcava a New York mettendo la città a soqquadro, arringando la folla dal balcone del suo alberghetto di Harlem, sbuffando nuvole di sigari Havana sotto il naso di ladies nauseate, Castro era una macchietta, una caricatura da «cartoon» anticomunista. Oggi che non fuma più, ridotto alla ragione dai medici come un qualsiasi pensionato, oggi che deve dormire nella legazione cubana a New York perché ogni dollaro deve essere risparmiato, Fidel è un figliol prodigo non dell'ideologia, ma della condizione umana che lo ha ridimensionato e riaccolto.

Fidel Castro (a sinistra) alle Nazioni Unite ha parlato soltanto sei minuti. Sotto, il presidente russo Boris Eltsin

«Pretendiamo un mondo senza embarghi e sanzioni spietate che uccidono donne e bambini»

L'America politica, troppo vile per avere il coraggio di scaricare la lobby cubana che controlla il voto della Florida e per porre fine allo stupido embargo che sta affamando i cubani e aiutando Castro a fingersi ancora una vittima, dunque a restare al potere, lo ignorerà. Clinton lo ha escluso dai balli e dai festini, dalle cerimonie ufficiali e dalle foto di gruppo. Il Senato ha imposto, nei giorni scorsi, un nuovo inasprimento delle sanzioni. Ma l'America vera, quella che non ha rancori da macinare o voti da comperare, ha ormai fatto la pace con il galletto della rivoluzione divenuto il leone spelacchiato del tramonto. David Rockefellker lo riceverà e lo ascolterà, insieme con il meglio del «business» americano che sta segnando il passo mentre l'Europa si divide Cuba. Larry King, il principe degli intervistatori televisivi, lo ha avuto come ospite d'onore, ieri sera, per la sua Cnn, seguita in tutto il mondo. I neri di Harlem lo hanno ascoltato e ricevuto per un discorso, e dopo Louis Farrakhan, Fidel Castro deve essere sembrato un'educanda.

Il leone è vecchio, ma per 48 ore è lui il re di New York, più di Arafat, più di Clinton, più del sindaco Giuliani che anche lui ha snobbato Fidel. E l'applauso che le delegazioni gli hanno decretato, il più lungo e certamente il più sentito applauso di questa tormentosa kermesse di inutili discorsi celebrativi, non aveva mani di americani, chiusi nel loro sdegno anticastrista di ordinanza, ma a Fidel non deve essere importato niente. Quell'America che lui tanto ama, e che lo ricambia con tanto odio ufficiale, non lo ha sconfitto in guerra e non lo sta offuscando nel tramonto. Come i vecchi soldati, anche questo strano soldato che si aggira nel Caribe, non morirà mai, e si spegnerà un poco, lanciando qualche bagliore finale.

Vittorio Zucconi

Algeri: il no è nostro. Parigi: volevano strumentalizzarci

Chirac-Zeroual, è rissa

Salta il discusso vertice a New York

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Salta in extremis l'incontro Chirac-Zeroual all'Onu e il giallo del rocambolesco annullamento apre una crisi grave tra Francia e Algeria, accusatesi reciprocamente - ieri pomeriggio - di aver provocato la rottura. I primi a rallegrarsene saranno gli ultrà islamici del Gia, che nel loro ultimatum di mercoledì scorso ingiungevano a Parigi di annullare un rendez-vous contro la cui opportunità era peraltro sceso in campo lo stesso segretario ps Jospin.

Ma la defezione - ironia della sorte - non arriva dall'Eliseo. E' stato il presidente algerino Zeroual a sbattere la porta, denunciando gli «attacchi alla dignità e alla sovranità del nostro popolo» che Parigi avrebbe moltiplicato nelle ultime ore. Nel mirino, dietro quelle non meglio precisate «dichiarazioni ufficiali tendenziose, insultanti e malevole» sembrerebbe esserci fra gli altri il ministro degli Esteri transalpino Hervé de Charette che ancora ieri - sul «Journal de Dimanche» - presentava il controverso appuntamento newyorchese come l'occasione per notificare al cinquantaquattrenne generale cosa la Francia attende da lui: un ampio dialogo con l'opposizione (e, sullo sfondo, elezioni politiche da mettere quantoprima in cantiere).

Principi indubbiamente condivisibili. Ma vederli spiattellati preventivamente a varie riprese da Jacques Chirac, Alain Juppé e lo stesso de Charette per tacitare le critiche interne (e, forse, gli integralisti moderati) non poteva non urtare la suscettibilità di un regime che sull'orgoglio antifrancese ha costruito per decenni la sua identità. Nell'annunciare a sorpresa, pochi minuti dopo le 15, che «l'incontro, viste le circostanze, non ha più ragion d'essere», l'agenzia ufficiale «Aps» si è dunque permessa di rincarare la dose, attribuendo al Quai d'Orsay - e sin da luglio - la richiesta di un abboccamento che la Francia avrebbe con il passare dei giorni snaturato a tal punto da renderlo inutile. Prevedibile la smentita serale del ministro, che imputa ad Algeri le insistenze per l'abortito colloquio Zeroual-Chirac. Ma è indubbio che per una diplomazia francese già ridicolizzata dai Serbi lo schiaffo della rinuncia unilaterale e il vedersi mettere platealmente in causa dal «j'accuse» algerino costituisce davvero un brutto colpo. Per dirla con l'ex premier ps Laurent Fabius, «dalla malaccortezza all'umiliazione».

Avvisata solo sabato notte da Algeri - quando Chirac già si trovava in America - che il tête-à-tête era in pericolo, Parigi non ha potuto abbozzare una linea di difesa cristallina. A giudizio dell'Eliseo, Zeroual e il suo entourage avrebbero preteso una massiccia «copertura giornalistico-fotografica» sulla storica stretta di mano, configurando in tal modo possibili «interferenze» nella campagna presidenziale algerina aperta proprio ieri con l'esplosione di un'autobomba a Relizane che ha ucciso otto persone tra cui tre bambini e che vede in Zeroual il favorito. E il diniego francese avrebbe innescato la bizzosa contromossa dell'interlocutore. Possibile, anzi probabile. Ma non ha mai fatto mistero che Liamine Zeroual cercasse in Chirac unO sponsor per accreditare la sua candidatura. Scandalizzarsene alla vigilia denota, quantomeno, una straordinaria ingenuità.

In ogni caso, i due leader si sono davvero incontrati ieri al Palazzo di Vetro. Ma solo per dirsi che non si potevano incontrare. Ennesimo paradosso di una vicenda già assai intricata, il surreale rendez-vous ha avuto per testimone il segretario generale Onu Butros-Ghali. Durata, 10-15 minuti. E nessun tema di fondo abbordato: solo problemi contingenti. A giudicare dalla cacofonia delle versioni francesi e algerine, non si può dire sia servito a molto. Se non a consentire al Front National di affermare che Chirac si fa trattare da Zeroual «come uno spasimante respinto».

Enrico Benedetto

A sinistra il presidente algerino Liamine Zeroual e a destra il presidente francese Chirac. Dovevano incontrarsi a New York e gli ultrà islamici minacciavano vendette

Una autobomba esplode nel primo giorno di campagna elettorale, otto morti

Lo rivela il Sunday Times: Parigi ha tentato inutilmente una serie di blitz militari per liberarli

«I piloti francesi nelle mani di Milosevic»

Un commando di Belgrado avrebbe rapito i prigionieri a Pale

LONDRA. Sarebbero in mano a una speciale forza di polizia fedele al presidente serbo Slobodan Milosevic i due piloti francesi abbattuti nei cieli di Bosnia lo scorso agosto all'inizio delle incursioni aeree della Nato e obiettivo di fallite missioni francesi e americane tese a liberarli.

Lo ha rivelato ieri il domenicale del Sunday Times sulla base di indiscrezioni raccolte in ambienti diplomatici in Bosnia dove si ritiene che attualmente i due piloti si trovino vicino a Belgrado se non addirittura nella stessa capitale jugoslava.

Secondo il giornale inglese, i piloti erano sotto stretta sorveglianza in un ospedale di una località vicino a Pale, capitale dell'autoproclamata repubblica serba di Bosnia, quando lunedì scorso sono stati «rapiti» da un commando della speciale unità di polizia serba. Il sequestro avrebbe mandato su tutte le furie il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic il quale ritiene che ora Milosevic se ne servirà per accrescere il proprio potere contrattuale con l'Occidente e ottenere concessioni altrimenti impossibili.

Attraverso un negoziato parallelo con Pale e Belgrado, stando al Sunday Times, Parigi ha fatto sapere di essere pronta a riscattare i piloti con aiuti finanziari e persino chiudendo un occhio sul destino di Goradze, l'unica enclave musulmana della Bosnia orientale che i serbi vorrebbero assorbire.

Secondo il Sunday Times, la Francia ha cercato in vari modi di ritrovare i piloti catturati dai serbi mettendo in piedi missioni con il contributo americano che si sono però risolte in una sorta di farsa.

Secondo il domenicale, le ricerche sono state effettuate sulla base dei segnali emessi da un micro-trasmettitore nascosto nella cintura di uno dei due piloti. Questa, però, è finita nelle mani di un contadino serbo. E' così successo che al comando della Nato erano convinti di seguire gli spostamenti dei due piloti quando in realtà gli strumenti tenevano traccia solo dei movimenti del contadino. Di qui l'invio di alcuni «commando» in incursioni rivelatesi inutili e durante una delle quali, a detta di fonti serbe citate dal Sunday Times, sarebbero rimasti feriti due soldati americani.

Il ministro degli Esteri francese Hervé de Charette ha dichiarato che «non danno nessun contributo alle ricerche» le dichiarazioni del leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic a proposito della sorte dei due piloti. Karadzic ha detto ieri in una conferenza stampa che i due piloti sono stati «rapiti» da un ospedale dove erano stati ricoverati ed ha affermato che il sequestro potrebbe essere stato attuato o da malviventi che intendono chiedere un riscatto o dai musulmani di Bosnia.

«Il governo francese attribuisce una grande importanza alla ricerca di informazioni sui due piloti e ho compiuto altri passi insistenti presso le autorità jugoslave perché tutto, e sottolineo tutto, venga tentato affinché i piloti vengano ritrovati in buone condizioni», ha affermato De Charette che si trova in visita a Belgrado. [Ansa]

Morti e ostaggi

A Bengasi guerriglia islamica

TRIPOLI. Fonti diplomatiche occidentali (citate dal quotidiano saudita *Al Hayat*), e fonti dell'opposizione libica in esilio hanno affermato che proseguono a Bengasi i disordini tra forze dell'ordine e integralisti musulmani, nonostante le smentite ufficiali di Tripoli. Commentando il primo comunicato con cui l'organizzazione «Jamaa islamiya» di Libia ha annunciato il 19 scorso la sua nascita, rivendicando i disordini che si susseguono in Libia da fine maggio destinati a «liberare il Paese dalla dittatura e dal regime apostata», *Al Hayat* scrive che i fondamentalisti di Libia «si sono rivelati più organizzati e numerosi di quel che si pensasse». Documenti trovati nei covi degli estremisti, secondo le fonti diplomatiche occidentali citate dal giornale, «dimostrano legami tra gli integralisti libici e quelli algerini e sudanesi».

Gli scontri nella regione di Bengasi, secondo una fonte dell'opposizione in esilio che ha chiesto l'anonimato, «proseguono senza interruzione da settembre, e stanno facendo morti da entrambe le parti. Molte donne sono state prese in ostaggio dai servizi di sicurezza per costringere i parenti uomini ad arrendersi». Agli inizi di settembre almeno 30 persone tra poliziotti e integralisti erano morte in scontri a Bengasi.

Si fa intanto drammatica la situazione dei palestinesi bloccati nella terra di nessuno tra Libia e Egitto: hanno cominciato a mendicare, per avere cibo, parecchi dei bambini palestinesi delle famiglie espulse da Gheddafi. Il portavoce al Cairo dell'alto commissariato dell'Onu per i rifugiati, Pannos Mumtzis, ha annunciato che oggi partirà per il campo dove sono raccolti un migliaio di palestinesi espulsi un camion con 750 litri di acqua minerale (per curare oltre 120 bambini disidratati dalla diarrea), latte, riso, zucchero, olio e tè. Il portavoce ha confermato la morte di un neonato poche ore dopo la nascita, il 19 ottobre, aggiungendo che la madre ha partorito in condizioni disperate. [Ansa]

Lavorava come medico per la Caritas, ferito anche un biologo salernitano. Forse si era opposta ai miliziani

Somalia, uccisa volontaria italiana

Una spietata esecuzione in ospedale a Merka

MOGADISCIO. Una dottoressa italiana è stata uccisa e un biologo è rimasto ferito ieri a Merka, a un centinaio di chilometri a Sud di Mogadiscio, sulla costa somala. La vittima è Graziella Fumagalli, 51 anni, capo progetto per la Caritas nel tubercolosario di Merka. Il ferito è il biologo addetto al laboratorio, Cristoforo Andreoli, 34 anni, violentemente colpito alla mascella.

Gli aggressori, due giovani somali, secondo quanto hanno riferito testimoni sono riusciti ad entrare nell'ospedale ieri mattina alle 10 (ora locale) superando i controlli dei guardiani armati che stazionano all'ingresso. Sembra che i due avessero una pistola nascosta sotto i vestiti con la quale hanno sparato tre colpi contro la dottoressa Fumagalli, uccidendola all'istante. Secondo testimonianze indirette, Andreoli potrebbe essere stato colpito, forse con il calcio della pistola, per aver tentato di difendere la Fumagalli.

La polizia avrebbe catturato uno dei due assassini: una fonte somala ha precisato che si tratterebbe di un giovane sui 20 anni, non di Merka. La polizia, riferiscono le fonti, sarebbe riuscita a bloccarlo a Bufow, un paesino a venti chilometri da Merka, dove il giovane era arrivato a bordo di un fuoristrada con il quale era fuggito dopo l'assassinio.

Sul movente dell'omicidio, che per le modalità con cui si è svolto non è attribuibile ad un tentativo di rapina, si possono fare soltanto delle ipotesi. Quello che sembra certo è che i due avessero premeditato di uccidere la dottoressa italiana. E lo dimostra il fatto che non hanno sparato sull'uomo che la voleva difendere, limitandosi a tramortirlo.

Secondo fonti interpellate a Merka, si ritiene che l'uccisione di Graziella Fumagalli possa essere stata organizzata da chi vuole alzare la tensione nella città che ultimamente stava vivendo un periodo tranquillo, grazie anche all'intensa attività a favore delle popolazioni locali. Negli ultimi mesi la vita si era normalizzata e le organizzazioni umanitarie stavano pianificando di tornare a lavorarvi a pieno ritmo.

Qualche settimana fa il porto aveva ricominciato a funzionare regolarmente con le navi che non potevano più operare a Mogadiscio a causa delle cannonate sparate da Mogadiscio Nord, dal gruppo dell'ex-presidente ad interim Ali Mahdi, per fermare i carichi diretti in Italia delle banane della «Somalfruit» e della «Sombana».

Per far funzionare il porto di Merka, leader e maggiorenti locali avevano raggiunto accordi con la indicazione di quanti lavoratori dovessero essere impiegati per ciascuno dei clan somali che vivono nella zona.

Secondo altre interpretazioni del drammatico episodio di ieri, l'uccisione potrebbe anche spiegarsi con l'azione di un fanatico religioso o con una vendetta personale contro i gestori dell'ospedale che molto scrupolosi nella loro attività e scarsamente disponibili a «concessioni» di medicinali a chi tentava di ottenerne non per motivi di salute, ma per farne commercio.

La salma del medico e gli altri sei italiani che erano presenti nell'ospedale di Merka, tra i quali il biologo ferito, sono stati trasferiti ieri pomeriggio a Nairobi con un aereo dell'«Air Kenya», noleggiato dall'Unione Europea. Andreoli è stato accompagnato in ambulanza in un ospedale di Nairobi, per controllare le sue condizioni. La salma della dottoressa è stata portata invece all'obitorio del «Nairobi Hospital».

Cristoforo Andreoli è stato sbarcato per primo: aveva ancora indosso pantaloni mimetici macchiati di sangue, il busto coperto con scialli ed una grossa fasciatura sotto il mento, anch'essa abbondantemente macchiata di sangue. Ha potuto però muoversi con le sue gambe e scendere dalla scaletta dell'aereo appoggiandosi ad altre persone.

Gli altri, Stefano Comand, sua moglie Denise Abeba, gli infermieri Franca Vergani e Gaetano De Vito, il medico etiopico (anche lui della Caritas) Siyad Hassan, sono scesi subito dopo. Per ultima è stata fatta scendere dall'aereo la salma di Graziella Fumagalli, avvolta in un lenzuolo bianco, la cui parte inferiore era intrisa di sangue.

La salma sarà traslata in Italia questa sera o più probabilmente martedì, dopo il disbrigo delle procedure di rito. Il ministero degli Esteri italiano ha già fatto sapere che, se si riterrà opportuno il trasferimento in Italia, metterà a disposizione un velivolo per i 42 volontari italiani ancora presenti in Somalia. [e. st.]

Graziella Fumagalli e, a sinistra, miliziani somali

«Amava l'Africa che muore»

La lunga carriera al servizio dei deboli

ROMA. Graziella Fumagalli, che aveva 52 anni ed era specializzata in chirurgia pediatrica, si trovava in Somalia da oltre un anno ed aveva una lunga esperienza di missioni umanitarie in Africa. Secondo i suoi colleghi della Caritas, «Graziella conosceva l'Africa più sofferente, non solo quella delle malattie tropicali, ma anche quella delle guerre, prima in Mozambico e dopo in Somalia». Qui la dottoressa si era gettata con impegno nella cura della tubercolosi. Da Merka in 16 mesi era uscita una sola volta per andare a trovare i genitori a Casatenove di Como. «Aveva accettato con la determinazione che le si leggeva in volto - aggiunge chi la conosceva bene - di dirigere l'ospedale Tbc della Caritas italiana (un centro con 100 pazienti e più di 400 ambulatori, *ndr*) e aveva deciso, cosa ben più difficile, di rifiutare pressioni e minacce per non appoggiarsi a nessun potente, per non privilegiare nessun clan o fazione».

Dopo la laurea in medicina e la specializzazione in medicina pediatrica - a quanto si è appreso presso la Caritas - la dottoressa Fumagalli aveva anche seguito corsi di specializzazione in malattie tropicali ed era assistente presso la facoltà di Medicina dell'ateneo del capoluogo lombardo.

Dopo aver lavorato per qualche anno presso la Usl di Mercate, si era trasferita a Parigi per ulteriori corsi di specializzazione ed era stata poi inviata da «Mani tese» in Guinea Bissau come responsabile di un progetto sanitario di emergenza. A questo incarico era seguito quello di responsabile di un progetto sanitario dell'Unione Europea in Mozambico. Nel giugno del 1994 si era trasferita a Merka, in Somalia, per conto della Caritas, presente nell'ospedale della cittadina somala con sette persone, sei delle quali italiane.

Cristoforo Andreoli, 34 anni, originario di Salerno, biologo, aveva cominciato solo dal gennaio scorso la propria collaborazione con la Caritas. [e. st.]

L'ARMATA UMANITARIA

Scommessa mancata nel regno dei clan

QUANDO nel febbraio scorso le silhouettes delle navi da guerra sbiadirono all'orizzonte, il fragore degli elicotteri scivolò nel più modesto brusio delle sparatorie tra miliziani, loro sono rimasti. Una scommessa contro la ragione, in fondo: senz'armi, con le sole credenziali che offre l'imparzialità dell'impegno umanitario, i volontari delle organizzazioni non governative hanno presidiato gli ormai inermi fortilizi dell'operazione «Restore Hope». Nella Somalia dei clan, dei signori della guerra, dell'anarchia volevano restituire un po' di realtà a quella speranza che 38 mila soldati dell'«imperialismo umanitario» avevano sperperato.

Le pallottole che hanno ucciso la dottoressa italiana a Merka hanno chiuso anche l'ultimo capitolo dell'operazione Somalia. A New York, nei salamelecchi protocollari del cinquantenario dell'Onu c'è da star certi che nessuno evocherà questa guerra perduta dei caschi blu. Eppure dal ritiro della armata della confusione sono passati otto mesi: ma nelle scartoffie della burocrazia della pace i dettagli non contano. Come se abbandonata a se stessa la Somalia potesse, per miracolo, uscire dall'anno zero della sua storia dolente. «Meno del dieci per cento della popolazione soffre di denutrizione - assicuravano i zelanti burocrati del Palazzo di vetro -, le fazioni prima o poi, per esaurimento, saranno costrette a trovare una intesa». Completato il salvataggio umanitario si poteva sprofondare, senza rimorsi nell'amnesia. Ma come ad Haiti, in Ruanda, in Cambogia mettersi in mezzo tra i combattenti non basta, bisognerebbe anche occuparsi di elettricità, dell'acqua che manca, degli ospedali senza medicine, di una amministrazione che non esiste.

Così gli otto mesi in cui le ferite dovevano rimarginarsi si sono riempiti di nuovi scontri tra gli eterni contendenti di questa guerra preistorica, Aidid e il suo doppio Ali Mahdi: battaglie per un aeroporto di polvere, per un pugno di case diroccate, per il controllo di un modesto tesoro di banane. I fondamentalisti locali, unica sinistra certezza nel deserto delle coscienze, hanno continuato a scandire con fustigazioni e amputazioni la nuova Legge. Di quello che chiamano «Nation-building», costruire un Paese, si sono occupati loro, i volontari, ostinate Cassandre che rifiutavano di allinearsi alla ritirata delle cannoniere. Fino a ieri.

Domenico Quirico

Gli integralisti egiziani: prima operazione contro la Croazia

Fiume, la bomba dei misteri

Crescono i dubbi sulla rivendicazione

ZAGABRIA. Resta ancora incerta la responsabilità dell'esplosione avvenuta venerdì mattina davanti alla sede centrale della polizia di Fiume, in Croazia, che ha provocato la morte di uno degli occupanti dell'auto-bomba e il ferimento di 29 persone. L'attentato è stato rivendicato sabato al Cairo dall'organizzazione integralista egiziana «Jamja Islamya», ma le autorità croate sembrano dubitarne. Un portavoce del ministero degli Interni ha dichiarato che gli inquirenti croati «non sono affatto convinti che questo attentato sia opera degli integralisti musulmani».

Nel documento di rivendicazione diffuso nella capitale egiziana, la Jamja Islamya ha affermato di aver compiuto «la sua prima operazione contro gli interessi croati» e ha minacciato nuovi attentati «se la Croazia non libererà Talaat Fuad Qassem, arrestato il 12 settembre all'aeroporto di Zagabria».

Le circostanze dell'arresto di Qassem non sono mai state rivelate dalle autorità fino a due giorni fa. La polizia dell'aeroporto di Zagabria - secondo una ricostruzione - ha fermato Qassem accusandolo di aver presentato documenti falsi, ma il ministero degli Esteri croato ha affermato che dopo due giorni di fermo l'uomo è stato espulso dal territorio croato il 14 settembre scorso.

Vicino alla «Jihad» che assassinò il presidente egiziano Anuar el Sadat nell'81, Qassem trascorse sette anni in prigione e, riarrestato, riuscì ad evadere nell'89 rifugiandosi in Danimarca, che ha più volte rifiutato di estradarlo in Egitto.

Il presidente croato Franjo Tudjman

Il suo arresto a Zagabria, il 12 settembre, e l'affermazione delle autorità croate del suo rilascio con l'ingiunzione di lasciare il Paese entro 24 ore non hanno convinto la «Jamja» che già il 22 settembre aveva proferito le prime minacce di rappresaglia contro Zagabria.

«La Croazia si è lanciata in un conflitto che la renderà un obiettivo diretto della vendetta degli islamisti, di cui è diventata un aperto nemico», scriveva la «Jamja» in un comunicato pubblicato da «Al Hayat» accusando il governo croato di aver arrestato Qassem «certamente con l'aiuto dei servizi segreti egiziani».

Il giorno dopo, il quotidiano governativo «Al Ahram» scriveva che Qassem si era recato in Croazia per proseguire per la Bosnia, dove doveva incontrarsi «con integralisti egiziani al fine di mettere a punto nuovi attentati in Egitto». Secondo la moglie, intervistata da «Al Hayat», lo scopo della visita in Bosnia era di raccogliere testimonianze dirette per un libro che stava scrivendo.

Kassem è stato arrestato, secondo la moglie, il 12 notte, appena arrivato a Zagabria, dalla polizia croata che ha fatto irruzione nella casa dell'interprete che lo aveva accolto all'aeroporto. «Hanno chiesto dov'era il "barbuto" - ha aggiunto la donna - e lo hanno trovato nell'abitazione di un vicino che lo aveva ospitato per la notte».

Per la bomba di Fiume, sembra invece da escludere la pista italiana, cui si era pensato per il fatto che la macchina saltata in aria aveva una targa di Bergamo. Secondo quanto dichiarato ieri dalla polizia della città lombarda, l'auto utilizzata per l'attentato di Fiume sarebbe una vecchia «Mercedes» che un bergamasco ha venduto tempo fa a un concessionario locale che a sua volta, rispettando tutte le pratiche burocratiche, l'ha ceduta ad un cittadino extracomunitario.

Secondo le prime informazioni l'acquirente dell'auto sarebbe stato un arabo che ha effettuato l'acquisto in modo regolare. Da quel momento, dell'auto si sarebbero perse le tracce.

Le autorità croate non escludono altre ipotesi. Venerdì intorno alle 11 l'automobile stava entrando nel parcheggio della polizia di Fiume, quando l'agente di guardia l'ha bloccata. L'autista, a quel punto, ha fatto marcia indietro e la vettura è finita contro un muro. E' in quel momento che si è avuta l'esplosione. Data la dinamica, gli inquirenti croati non escludono l'esplosione accidentale di un ordigno destinato ad altro impiego. Secondo il quotidiano «Slobodna Dalmazia», il secondo passeggero dell'automobile avrebbe chiesto alla gente che lo stava soccorrendo di lasciarlo morire. All'uomo, di cui non si conosce né il nome né la nazionalità, è stata amputata una gamba, ed è ancora in gravi condizioni. [Ansa]

Cala la Cdu, vincono ex comunisti e Verdi. Scharping rischia la segreteria

Un'altra Waterloo per la Spd

Crollo nel voto a Berlino

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oltre sette punti percentuali in meno, una frana destinata a riacutizzare il malessere profondo di un partito in crisi di identità e di idee: con la drammatica sconfitta alle elezioni regionali di Berlino (dal 30,4 al 23,3 per cento, secondo proiezioni che ieri sera indicavano anche un forte calo della cdu, la scomparsa dei liberali e un gran balzo di ex comunisti e verdi, al miglior risultato in una elezione locale), i socialdemocratici confermano una caduta di consensi che indebolisce ancora la posizione del leader nazionale Rudolf Scharping. Se, il mese prossimo, il Congresso lo riconfermerà alla guida dell'spd - nonostante molti considerassero il voto di ieri «l'ultimo appello», per una direzione incerta e fragile - la ragione sarà dunque una sola, e desolante: la mancanza di un'alternativa capace di garantire il rinnovamento del partito.

Il risultato negativo dei cristiano-democratici di Helmut Kohl (che restano la prima formazione nel Parlamento di Berlino, ma scendono dal 40,4 al 37,5 per cento, perdendo quasi tre punti dunque) non riuscirà a contenere l'amarezza degli uomini di Scharping: l'spd - al suo peggior risultato storico, nella città ritornata capitale - vede i suoi voti defluire in direzione dei post-comunisti, saliti dal 9,2 al 14,6 per cento e diventati il terzo partito di Berlino, e dei verdi, passati dal 9,3 al 13,8 per cento. Per i socialdemocratici la sconfitta di ieri ha infatti i contorni della disfatta, in una città dove ai tempi dei borgomastri Ernst Reuter e Willy Brandt raggiungevano il 60 per cento dei suffragi.

Di peggio hanno fatto soltanto i liberali, precipitati dal 7,1 al 2,3 per cento e usciti dal Parlamento regionale, a causa della «clausola 5 per cento» che in Germania sbarra l'accesso al Bundestag e ai parlamenti locali: dopo una serie di sconfitte iniziate tre anni fa, il partito del ministro degli Esteri e vicecancelliere Klaus Kinkel è presente soltanto in quattro dei sedici Laender tedeschi. Il voto di ieri, inoltre, rende più fragile la posizione del ministro dell'Economia Guenter Rexrodt, leader dei liberali di Berlino: manterrà il suo posto, o sarà sostituito nel rimpasto di governo del quale si parla da qualche tempo, a Bonn?

Il crollo dell'fdp e l'indebolimento della grande coalizione fra cdu e spd - che esce fortemente penalizzata ma sembra destinata a ricomporsi per mancanza di altre maggioranze - non sono gli unici segnali inviati dal voto di Berlino, al quale per la prima volta partecipavano anche gli immigrati dai Paesi Cee. Accanto a una impennata delle defezioni che rinnova lo spettro della «diffidenza nei partiti» (i votanti sono scesi dall'80,8 al 68 per cento), è soprattutto la forza dimezzata degli ex comunisti a colpire: la vittoria di ieri conferma che la pds, erede della sed di Honecker, è un partito a una sola dimensione, a caratteristica «orientale». Un partito fortissimo all'Est, dove supera il 35 per cento, ma quasi inesistente all'Ovest, dove raggiunge a stento il due per cento. Un segno, un altro, di una situazione avvalorata dal risultato della cdu (45 per cento all'Ovest, 23 all'Est): sei anni dopo la caduta del Muro e cinque anni dopo la riunificazione, la capitale «ritornata unita» mostra di essere una città ancora divisa, e in profondità.

Emanuele Novazio

Trema la poltrona del leader nazionale socialdemocratico Rudolf Scharping

SVIZZERA

Perdono destra e Lega

GINEVRA. Significativa virata nella politica svizzera: trionfo socialista e brusca frenata dell'erosione, da parte dell'estrema destra, del consenso dei partiti tradizionali che da ben 36 anni formano la coalizione governativa del Paese. Il fine settimana elettorale nella Confederazione ha avuto per risultato il notevole rafforzamento dei socialisti, ma anche del centro-destra rappresentato dall'Unione democratica di centro (Udc). L'estrema destra - partito della libertà, democratici svizzeri e lega ticinese - ha perso terreno, così come i liberali e sorprendentemente anche i Verdi.

MOSCA

Scherzo a 2 stenografe

I pizzicotti di Eltsin in diretta tv

MOSCA. Un pizzicotto sotto le costole, prima a una stenografa e poi all'altra. Evidentemente era un Boris Nikolaevich in vena di scherzi quello che si è presentato davanti a un gruppo di giornalisti russi e stranieri. Mentre i presenti si alzavano per salutarlo, il presidente di tutte le Russie, senza dire una sola parola, si è diretto verso il tavolino dietro al quale erano sedute due stenografe pronte a registrare il colloquio. Eltsin, con un'espressione impassibile, si è avvicinato da dietro a una delle stenografe, una giovane donna, e con il pollice l'ha pizzicata sotto le costole. La ragazza ha fatto un balzo sulla sedia con un'espressione di autentico spavento. Eltsin, imperturbabile, ha fatto due passi dietro le spalle dell'altra stenografa, l'ha guardata un attimo e poi ha ripetuto il suo gesto. [a. z.]

Nella sequenza della tv russa Eltsin pizzica la schiena della stenografa che reagisce con una espressione di sorpresa

OSSERVATORIO

Nato, cercasi segretario al di sopra dei sospetti

BREVE la vita felice di Willy Claes», si potrebbe dire, parafrasando un celebre titolo di Hemingway, per l'ex ministro belga arrivato appena un anno fa al vertice della Nato e costretto venerdì scorso a dimettersi, sotto l'accusa di corruzione (negli affari belgi). Da un certo punto di vista, non è che un episodio fra i tanti. L'«Economist» fa un elenco di personalità politiche «in the courts», cioè sotto processo o sotto inchiesta, un elenco benevolo per l'Italia (si limita a Berlusconi e Andreotti) e nel quale figurano personaggi come González e il vice primo ministro svedese Sahlin.

Ma non è questo che conta, per una volta. Inquietante, ora, è la crisi che si è aperta al vertice della massima organizzazione occidentale, essenziale è il problema del vuoto lasciato da un uomo come Claes, che, forse per dimenticare i suoi guai nazionali, aveva agito, come segretario con una fermezza e un rigore che avevano meritato il plauso dei governi atlantici. In circostanze come la svolta militare e politica nella ex Jugoslavia.

Ora, mentre si cerca un sostituto altrettanto efficiente, e senza scheletri nell'armadio, i problemi della Nato sono a un punto cruciale, anche per effetto dei successi recenti. Infatti, una volta imposto il cessate-il-fuoco a serbi, croati e musulmani, bisogna organizzare una forza multinazionale di almeno 50 mila uomini, per far rispettare l'armistizio e i susseguenti, auspicati, accordi politici. E qui c'è subito la questione russa, nel senso che la Russia non può non partecipare all'imponente missione, ma, non essendo parte della Nato, non accetta di impiegare i suoi soldati sotto la bandiera atlantica. Ma la Nato, a sua volta, non intende convivere con gli equivoci del «doppio comando», fosse pure con l'Onu.

Come si risolverà la questione, è da vedere. Questione che poi si colloca in una più ampia, quella dei rapporti generali tra gli ex nemici della Guerra fredda. Almeno quattro Paesi, che furono satelliti dell'Unione Sovietica (Polonia, Ungheria, Repubblica ceca e Slovacchia), premono per essere ammessi alla Nato, la quale li accetta, in via di principio, offrendo ogni plausibile garanzia alla Russia. Ma Mosca lancia grosse minacce, magari un po' esagerate. Questione, comunque, estremamente complessa, perché bisogna conciliare la necessità di un rapporto di cooperazione col potere post-sovietico e l'impossibilità di riconoscergli un diritto di veto sulle decisioni atlantiche.

E poi ci sono problemi solo apparentemente minori, meno acuti. Ho accennato ai rapporti con l'Onu, del cui mandato la Nato ha o può avere bisogno, ma senza farsene paralizzare. Ci sono anche i rapporti inter-atlantici, tra Europa e America, rapporti vitali, che in nessun caso possono essere compromessi, e che tuttavia devono essere aggiornati, resi più equilibrati e stabili, grazie a un maggior peso (e, in certe circostanze, a una maggiore autonomia) della componente europea.

Naturalmente, un segretario generale non è un demiurgo. Non è lui che decide per tutti e sedici i governi membri. Ma non è neppure un superfunzionario, un megaburocrate. E' un attore o un agente politico, che deve valutare i rapporti di forza interni all'Alleanza, ma anche la bontà dei punti di vista, e proporre una sintesi, e saperla difendere. Da lui può dipendere se la Nato parla con una voce sola e se s'indebolisce nelle discordie. Per questo dev'essere personalmente al di sopra di ogni sospetto. Ciò che, purtroppo, non è stato ritenuto vero per Claes.

Aldo Rizzo

Altre due giornate di protesta entro la fine del mese, i sindacati chiedono un piano di sviluppo

Sciopero alle poste, pensioni a rischio

Ma l'Ente assicura: pagamenti regolari

ROMA
DALLA REDAZIONE

Oggi scioperano gli uffici postali di tutta Italia. La protesta, proclamata dai sindacati confederali dei postelegrafonici [illegible] dalla Fisap.Te, bloccherà tutti i servizi postali. Non sarà bloccato però il pagamento delle pensioni in scadenza, inserito tra i [illegible] indispensabili». Sulla questione [illegible] sorto [illegible] piccolo giallo per la divergenza di opinioni tra l'ente Poste, che lo considera fra i servizi essenziali da garantire, e la Cisl, che invece lo annovera nell'elenco dei servizi da sospendere durante le agitazioni.

«Lo sciopero di oggi è solo [illegible] primo [illegible]to della nostra mobilitazione - ha minacciato il [illegible]gretario della Slp-Cisl, Nino Sorgi -. Abbiamo già proclamato altre due giornate di sciopero a cavallo tra la fine di ottobre e i primi di novembre. Sempre [illegible] novembre si svolgerà a Roma una grande manifestazione di tutti i lavoratori postali d'Italia».

Lo sciopero dei postelegrafonici è legato a una serie di richieste annunciate ieri in una nota sindacale: «L'accelerazione del processo di trasformazione dell'ente in società per azioni, il nuovo contratto aziendale e un chiaro impegno dell'azienda per lo sviluppo e la qualità dei servizi postali».

Quella di oggi, dunque, sarà una giornata [illegible] per chiunque abbia necessità di inviare lettere, fare raccomandate, e usufruire dei servizi postali, pensionati compresi.

L'ente Poste infatti ha diffu[illegible] una nota in cui sostiene che sarà garantito, tra i vari servizi essenziali, anche il pagamento dei ratei di pensioni in calendario. Al contrario, i sindacati sostengono che tale servizio potrebbe non essere assicurato.

L'azienda inoltre ha sostenuto che saranno garantite anche l'accettazione delle raccomandate e delle assicurate, l'accettazione e trasmissione di telegrammi e telefax, l'accettazione e lo smistamento delle cartoline precetto, nonché i servizi di sorveglianza «per la salvaguardia e per la funzionalità degli impianti, per la custodia dei fondi e dei valori, per l'efficienza dei mezzi e delle attrezzature».

Allo sciopero di oggi [illegible] parteciperà il sindacato autonomo dei postelegrafonici aderente alla Confsal (Sailp). Ne ha dato notizia un comunicato del Sailp stesso in cui, tra l'altro, si sottolinea che l'avvenuta apertura delle trattative contrattuali «eviterà di fatto la partecipazione allo sciopero» e si criticano «le scelte compiute da altre organizzazioni sindacali che grazie agli ultimi accordi sottoscritti stanno falcidiando il guadagno degli stessi lavoratori».

Anche la filiale di Milano ha reso noto che sarà garantito lo svolgimento [illegible] servizi indispensabili. L'annuncio è stato affidato ieri dai responsabili della filiale a un comunicato, precisando che gli uffici postali aperti in città saranno quelli di via Novara 31, Mecenate 26/1, Cordusio 4, Sammartini. Per quel che riguarda la provincia, [illegible] aperti gli uffici di Abbiategrasso, Legnano, Lodi, Monza, Pero, San Giuliano Milanese, Rozzano e Seregno.

Garantiti soltanto i telegrammi le raccomandate e il servizio fax

Oggi gli uffici postali di tutta Italia saranno chiusi per sciopero. Garantiti soltanto alcuni servizi. A sinistra il ministro Gambino

Carabinieri uccisi

Nuova verità sulla strage del Pilastro

BOLOGNA. La sera del [illegible] gennaio '91, quando vennero uccisi i tre carabinieri al Pilastro, Alberto, Roberto e Fabio Savi, i tre fratelli killer della banda della uno bianca che aprirono il fuoco sui militari, non erano soli: con loro c'erano anche l'ergastolano Marco Medda, ex delfino di Raffaele Cutolo, che verosimilmente dai Savi doveva acquistare una partita di armi, e, come «garanti del territorio», i fratelli William e Peter Santagata, entrambi pilastrini e appoggiati [illegible] distanza [illegible] due loro amici, Massimiliano Motta e Maurizio Gessa, poi morto tre anni fa. E i Savi, o perlomeno Fabio, avevano contatti con ambienti della camorra.

E' questa la ricostruzione contenuta nelle 530 pagine che ricostruiscono le motivazioni della sentenza del processo per l'eccidio dei tre militari, che comunque ha visto assolti i fratelli Santagata, come pure Motta e Medda. Assolti perché, seppure presenti quando i Savi aprirono il fuoco sui carabinieri, non potevano prevedere quello che sarebbe accaduto.

«Deve ritenersi provato - scrive il giudice estensore, Guglielmo Avolio - che Medda [illegible] sia portato all'appuntamento con i Savi con il presumibile intento di procurarsi una fornitura di armi; [illegible] del pari provato che i pilastrini, chiamati da Medda a vigilare, nutrissero una ragionevole aspettativa di utilità derivata (parte delle armi); ma [illegible] [illegible] prova dell'ultimo passaggio prima del superamento della soglia di prevedibilità dell'eccidio».

La Corte ha inoltre ritenuto «fuori discussione» l'attendibilità di Simonetta Bersani, [illegible] super testimone del processo, che indirizzò le indagini sui fratelli Santagata. (Ansa)

Catena di incidenti: una vittima nell'Astigiano, due nel Bresciano, l'ultima vicino a Roma

Battute di caccia finite nel sangue

Doppiette scambiate per prede, muoiono in quattro

ROMA. E' st[illegible] una domenica tragica per gli appassionati del[illegible] caccia. In quattro diversi incidenti sono morti altrettanti cacciatori, in poche ore. Due vittime nel Bresciano, una nell'Astigiano, l'ultima vicino a Roma. Quattro morti da imputare, come sempre in questi casi, alla distrazione di chi imbraccia le doppiette con troppa approssimazione e superficialità. E a farne le spese sono, a volte, proprio gli stessi proprietari di quelle doppiette. Come è successo anche ieri.

Nel Bresciano, sulle colline di Bovezzo in Val Trompia, poco dopo mezzogiorno, la prima vittima. Mauro Baglioni, 45 anni, [illegible] Lumezzane, è stato colpito accidentalmente da un amico: una fucilata lo ha raggiunto alla faccia durante una battuta al cinghiale. L'incidente è avvenuto in località Dosso Falamorbia. A sparare è stato Alberto Bussacchini, 25 anni, di Nave. Il giovane sarebbe stato tratto in inganno dal cane che [illegible] «puntando» [illegible] cespuglio. Bussacchini - denunciato per omicidio colposo - ha creduto che dietro i rovi si nascondesse un cinghiale e ha premuto il grilletto. Baglioni è morto all'istan[illegible].

Il secondo incidente, che non ha avuto testimoni, si è verificato verso le 14 sulle colline dell'alto lago di Garda, in località Serisi. Vi [illegible] perso la vita Giampaolo Tonoli, di Tignale. Stava camminando da solo lungo un sentiero, probabilmente utilizzando [illegible] fucile [illegible] appoggio. Dall'arma è partito un colpo che lo ha raggiunto al collo e al viso. Il cadavere è stato trovato da alcuni passanti che hanno avvertito i carabinieri.

Nell'Astigiano, a San Giorgio Scarampi, Tommaso Bussi, 66 anni, ha sparato una fucilata uccidendo, durante una battuta al cinghiale, Renato Grasso, 58 anni, cuneese di Bergolo. L'episodio non [illegible] stato [illegible] del tutto chiarito, Bussi è rimasto a lungo nella caserma dei carabinieri di Canelli per l'interrogatorio da parte del magistrato di turno e dei militari.

La quarta vittima è un romano di 28 anni, Stefano Giorgi. Anche lui è stato ucciso da un colpo partito dal [illegible] fucile mentre camminava lungo un tratto di terreno scosceso, vici[illegible] a Santa Marinella. Era in compagnia del padre e di alcuni amici. (r. cri.)

Monza, risolto il giallo della studentessa

Piange il killer di Silvia «L'ho uccisa per errore»

MILANO. «Non volevo», dice. «Lei ha tentato di scappare, l'ho rincorsa, l'ho afferrata con [illegible] laccio della mia tuta da ginnastica. [illegible] lei è caduta, [illegible] è strangolata da sola». Alberto Motta, 24 anni, operaio, precedenti per [illegible] e atti di libidine, una moglie e due figli: secondo gli inquirenti poteva diventare [illegible] serial [illegible]. L'hanno arrestato quattro giorni fa per la morte di Silvia Limonta, ritrovata senza vita [illegible] un campo di Concorezzo.

Adesso Alberto Motta piange. L'hanno scoperto e preso i carabinieri, dopo qualche ora di indagine. La pista è quella di una Peugeot [illegible] dalla marmitta rombante. E' l'auto di Motta che due operai notano sul luogo del delitto e che altre due ragazze, vittime di precedenti violenze, segnalano agli inquirenti. Una delle due, in attesa a una fermata dell'autobus, aveva rifiutato [illegible] passaggio e aveva indicato ai carabinieri i primi due numeri della targa. Gli stessi della Peugeot di Motta. I militari lo rintracciano in un bar, lo seguono e lo arrestano davanti a casa, sotto gli occhi esterrefatti della moglie, Rosa Costanzo, di 22 anni. Lo mettono a confronto con le ragazze e tutt'e due lo riconoscono. Lui crolla a mezzogiorno di venerdì. «Sono stato io - dice - ma non volevo». Il gip del tribunale di Monza, Patrizia Gallucci, l'altro ieri ha convalidato l'arresto. Accusa: omicidio a scopo di rapina, sequestro [illegible] persona e tentata violenza carnale.

Storia [illegible] sangue e di miseria. Dietro la salma di Silvia, sfila lento il dolore degli amici e dei compagni di scuola, dei genitori e del fidanzato, Alessandro Gilardini. Durante la cerimonia viene chiesto il perdono per l'assassino di Silvia. Nelle stesse ore, davanti agli inquirenti, Motta [illegible] la sua vita disperata.

Dice che le rapine le faceva per comprare gli omogeneizzati [illegible] figlia di un anno. Spiega che lo stipendio non gli bastava per mantenere la famiglia. [illegible] cartella giudiziaria racconta un'altra storia, un'altra persona: nel maggio '94, Motta venne già condannato per atti di libidine e rapina. La scena è sempre la stessa: una ragazza adescata, [illegible] violenza, poi la rapina. Quindici mesi della pena li scontò in affidamento ai servizi sociali. I medici della struttura pubblica che lo ebbero in cura parlarono nei rapporti di «una personalità fragile». E secondo il suo difensore, Fran[illegible] Mongiu, il giovane sarebbe stato seguito da un medico legale e non da [illegible] specialista in psicologia e psichiatria.

Silvia Limonta, la vittima

Gli inquirenti sono convinti che Motta sia responsabile anche di altri episodi di adescamento a scopo sessuale [illegible] di rapina. I carabinieri di Monza hanno gl[illegible] [illegible] una decina di denunce. Le ultime risalgono [illegible] pochi giorni prima dell'omicidio, e sono state quelle che hanno permesso agli inquirenti di arrivare all'assassino di Silvia Limonta.

Una signora adescata a Vimercate, costretta prima alla violenza e poi a consegnare i suoi gioielli [illegible] i pochi soldi. E infine, due giorni prima [illegible] delitto, un'altra signora avvicinata sulla strada per Arcore [illegible] un giovane che aveva parcheggiato la sua auto, la solita Peugeot rossa, con le quattro frecce inserite e che le aveva chiesto un passaggio. La donna lo aveva fatto salire e il giovane aveva tentato di prendere la guida dell'auto, poi era scappato.

I sostituti Fiorillo [illegible] Gerosa ora lanciano un appello affinché tutte le ragazze adescate con la stessa tecnica si presentino agli investigatori. (r. cri.)

(Segue da pagina 6)

E' stato chiamato alla Casa del Padre

prof. ing. Luigi Crovini

Lo annunciano la mamma, la moglie **Maria Vittoria**, i figli **Giorgio, Elena** con **Davide**, la sorella **Maria Cristina** con **Dario** e figli. Funerali martedì 24 parrocchia Santa Monica. Per orario telefonare 6636714.
— **Torino**, 21 ottobre 1995.

Affranti per la prematura perdita e memori della sua alta lezione di vita, si uniscono al cordoglio la zia **Rina**, il cugino **Roberto** e famiglia.

Romano e **Vanna**, con **Alberto** e **Valentina**, sono affettuosamente vicini a Maria Vittoria, Giorgio, Elena e Davide per l'improvvisa scomparsa del caro **LUIGI**.

Prof. ing. **Renato O'Angelo** e famiglia partecipa profondamente addolorato al grave lutto della famiglia dello stimatissimo

prof. ing. Luigi Crovini
— **Torino**, 21 ottobre 1995

I cugini **Iella, Angelo, Vittorio Capelli** e rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Maria Vittoria e figli

Il **Consiglio Scientifico** e il **personale dell'Istituto di Metrologia «Gustavo Colonnetti» del Cnr** annunciano con dolore l'improvvisa scomparsa del direttore

prof. ing. Luigi Crovini

Membro del Comitato Internazionale dei Pesi e delle Misure e Presidente del Comitato consultivo per la Termometria. Ne ricordano con stima e affetto la lucida attività scientifica, l'impegno profuso nella direzione e la brillante e costruttiva presenza internazionale.
— **Torino**, 23 ottobre 1995

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Consiglio Scientifico**, il **Presidente**, il **Direttore** ed il **personale** tutto dell'**Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris** prendono parte al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

prof. Luigi Crovini

Questa scomparsa costituisce una perdita grave per la metrologia italiana.
— **Torino**, 22 ottobre 1995

Ugo Lidia, Nino Collina, Paolo Franca, Genio Gió, Emilio Ada, Ida Paolo, Ninin Pier Giorgio, Mario Claudia sono affettuosamente vicini a Toja, Giorgio, Elena nel loro grande dolore.

Amedeo Maria, Stefano Elisabetta, Alberto Francesca, Antonio piangono il caro zio **LUIGI**.

Monica, Raffaele, Gabriella e **Attilio** ricordano con grande affetto il carissimo papà **LUIGI** e sono vicini a Elena, Giorgio e Toja.

Paolo e **Paola Scardo** si stringono commossi a Toja, Giorgio ed Elena.

I **condomini di via Ventimiglia 65** piangono con la famiglia l'improvvisa scomparsa dell'ingegner

Luigi Crovini
— **Torino**, [illegible] ottobre [illegible].

Gli **amici dell'oratorio** sono vicini a Giorgio ed Elena nel difficile momento [illegible] scomparsa del loro papà **LUIGI**.

Il **Comitato di Area dell'Area della ricerca di Torino del Consiglio Nazionale delle Ricerche** partecipa al lutto per la scomparsa del

Prof. Ing. Luigi Crovini

Direttore dell'Istituto di Metrologia «G. Colonnetti» [illegible] CNR e autorevole membro del Comitato.
— **Torino**, 23 ottobre 1995.

I [illegible]ini di via S. Francesco Da Paola 4 prendono parte al dolore della famiglia Crovini.

Si è addormentato per [illegible]

avv. Giovanni Ruscalla

Con infinito dolore lo annunciano l'adorata moglie **Anna Maria**, la mamma **Carla**, il fratello **Paolo** con la moglie **Elisabetta** e i piccoli **Adriano** e **Alberto** e **Andrea**, i suoceri **Giuseppe** e **Giovanna Pennone**, gli zii, i cugini e parenti tutti. Per i funerali rivolgersi al seguente numero 0141 58.26 29. Un ringraziamento particolare ai dottori Gian Emilio Vaini, Claudio Lanfranco, Gian Luca Novellone e alla infermiera Marina Valenti
— **Asti, Fraz. Castiglione**, 23 ottobre 1995.

Palma Ruscalla e **Claudia** sono affettuosamente vicini ad Anna Maria, Carla e famiglia

Gli zii **Franca** e **Sergio** sono affettuosamente vicini a [illegible], Anna Maria, Paolo e An[illegible] per la perdita del carissimo

Giovanni Ruscalla
— **Torino**, 23 ottobre 1995

I cugini **Silvia Enrico, Vito** e **Annamaria** con le loro famiglie partecipano al dolore della famiglia per la perdita di **GIANNI**.

Caro **GIANNI** ricorderò sempre il tuo rigore e la tua onestà durante questi anni di lavoro [illegible]. Tua [illegible] Silvia

Marco De Ambr[illegible] e famiglia partecipano al dolore della famiglia dell'

AVVOCATO

Giovanni Ruscalla
— **Torino**, 20 ottobre 1995

Adriana si unisce al profondo dolore della famiglia per la prematura scomparsa [illegible]

avv. Giovanni Ruscalla
— **Torino**, 23 ottobre 1995.

Vera e **Riccardo** sono vicini ad Anna Maria e famiglia per la perdita dell'**AMICO** fraterno.

Ci ha lasciati

Riccardo Carapellese
calciatore nazionale

[illegible] lo annunciano la moglie **Costanza**, il figlio **Massimo**, il fratello **Nicola**, la sorella **Angiola, Antonietta**, i nipoti **Tiziana, Claudia, Maddalena, Giorgio**, i cognati, i cugini e quanti gli hanno voluto bene.
— **Torino**, 20 ottobre 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ultimo Barbieri

Lo annunciano la moglie, il figlio e parenti tutti. Funerali presso l'osp. Maria Vittoria. Per data e ora telefonare al n. 324.11.86.
— **Torino**, 22 ottobre 1995.

E' mancato il

N.H. Col. Carriera

Onzio Rabajoli Apostoli

A funerali avvenuti lo piangono l'affezionata moglie **Niny**, le carissime cognate [illegible], **Lili** e **Dele**, cugini e parenti tutti.
— **Novara**, 21 ottobre 1995.

E' mancato

[illegible] Fasolis

A [illegible] [illegible] lo annunciano: fratello **Franco**, nipote **Claudio** con **Anna** e **Carla**, la cugina **Pinella**, parenti tutti.
— **Torino**, 14 ottobre 1995.

Mariolina, Anna e **Sandra** li ricordano sempre

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Caviglia
[illegible] Emi

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Angela** e parenti tutti. Funerali martedì 24 ottobre ore 9,30 parrocchia di Ferrera, indi proseguo per S. Sebastiano Po ove giungerà alle ore 11,30.
— **Ferrera di Battigliera Alta**, 22-10-1995.

(Continua a pag. 12)

Ma 2 dei cinque banditi sono già stati arrestati, recuperata parte del bottino

Colpo grosso firmato da Cosa nostra

Palermo, rapinati dodici miliardi

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per quattro, forse cinque uomini d'oro, sabato alle 14,10 a Palermo è stato facile come un gioco da bambini assaltare la Cassa Provinciale delle Poste e fuggire indisturbati portando via quasi 12 miliardi, nove [illegible] contanti, gli altri in titoli [illegible] facilmente esigibili. Ma per due di loro il sogno da neomiliardari è durato soltanto una notte: Aurelio e Marco Neri, padre e figlio, di 38 e 20 anni so[illegible] finiti in trappola all'alba di ieri. Avevano con sé tre miliardi e 900 milioni [illegible] contanti, raccolti [illegible] gran parte nei sacchi postali. In realtà, secondo gli investigatori, dietro la rapi[illegible] c'è l'ombra della mafia: un colpo organizzato per finanziare [illegible] casse di Cosa nostra.

Gli investigatori della squadra mobile della Criminalpol [illegible]o sulle tracce dei complici e cercano la restante parte del bottino. Un lavoro non semplice, dopo il successo della prima fase delle indagini. E sono scesi in campo anche gli 007 della Dia, la Direzione investigativa antimafia proprio perché sembra scontato che un «colpo» così grosso a Palermo non possa essere [illegible] progettato e realizzato senza il consenso di Cosa nostra.

Ma c'è di più: Aurelio Neri, in passato condannato a 11 an[illegible], ma ben presto rimesso in libertà dopo [illegible] rapina da 7 miliardi nel 1986, nel caveau della sede centrale della Sicilcassa, ha fatto più volte la comparsa in ambienti mafiosi nel suo rione, «Noce». Da due anni era libero.

Un suo fratello, Salvatore, soprannominato «il bolognese», fu assassinato nel 1978 con un altro «picciotto», Antonino Misseri, in un agguato [illegible] viale Michelangelo. Furono uc[illegible] durante uno degli spietati episodi della guerra di mafia che insanguinò in quegli anni la città e gran parte del circondario quando Totò Riina e i [illegible] corleonesi s'impadronirono di Cosa nostra.

Il ministro degli Interni, Giovanni Rinaldo Coronas si è complimentato inviando un caloroso messaggio al capo della polizia, Ferdinando Masone, nel quale ha rilevato che «il raggiungimento di questo felice risultato è il frutto del costante impegno e dell'elevata professionalità della polizia di Stato nella lotta alla mafia e alla criminalità in genere».

«Questa non [illegible] più [illegible] zona franca della mafia», ha detto il procuratore aggiunto della Repubblica, Guido Lo Forte. E il questore Arnaldo La Barbera ha commentato: «La mafia è in difficoltà, deve finanziarsi. Con questi soldi, chissà cosa doveva pagare; è possibile anche gli avvocati difensori».

Anche il sindaco Leoluca Orlando ha espresso apprezzamento per l'operazione di poli[illegible].

Un quarto d'ora di terrore hanno vissuto la ventina di impiegati tenuti in ostaggio [illegible] tiro con mitra, fucili e pistola dal commando con i volti coperti da passamontagna. L'azione è stata velocissima. Tutto ha funzionato a perfezione nel piano dei malviventi, mentre [illegible] sistema di controllo delle Poste centrali palermitane si è rivelato vulnerabile, se non proprio inesistente. Arrivati e fuggiti su un autofurgone nel retro del palazzone, nella centrale [illegible] Roma, gli «uomini d'oro» hanno mostrato nervi saldi e un certo mestiere. Hanno caricato [illegible] fretta i sacchi postali con soldi e titoli, abbandonando la [illegible] semideserta nel tranquillo primo pomeriggio del sabato.

La polizia è presto risalita ad Aurelio Neri, ritenuto ormai specializzato nei «colpi» alla grande com[illegible] questo. E alle tre di notte, in un covo nella storica piazza Rivoluzione, i poliziotti hanno scoperto parte del bottino e armi (due mitra, due fucili a pompa, due pistole) e quattromila munizioni. Qui è stato intercettato Aurelio Neri. Il figlio era stato catturato poco prima mentre su una Toyota fuoristrada [illegible] [illegible] spassava [illegible] circa 3 miliardi e [illegible] milioni. Funzionari e agenti, per costringerlo alla resa, hanno sparato a scopo intimidatorio.

Antonio Ravidà

A sinistra, il bottino recuperato (quasi [illegible] miliardi in contanti) ancora nei sacchi postali. Sopra, Aurelio Neri, il padre. A destra, Marco Neri, il figlio

Il questore La Barbera: la mafia è in rosso Deve finanziarsi per pagare i legali

---

[illegible]

L'EX VICERE' DI SICILIA [illegible]

Via libera dal gip, la prima udienza alla fine di novembre. Lui è ricoverato in ospedale

«Processate Mannino per mafia»

Palermo, l'ex ministro dc [illegible] giudizio come Andreotti

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Comincerà il 28 novembre, nell'aula della seconda sezione penale del Tribunale, il processo all'ex ministro democristiano Calogero Mannino, accusato - come il senatore a vita Giulio Andreotti - di associazione ma[illegible]fiosa. Con l'inizio del dibattimento che vede Mannino sul banco degli imputati, entra nella fase «calda» la stagione dei grandi processi che vede impegnata la magistratura palermitana su diversi fronti: da quello della specifica azione di contrasto contro la mafia «militare», alla battaglia sul terreno delle collusioni politiche e all'interno delle istituzioni, passando per le indagini che hanno «decimato» i rappresentanti che siedono a Palazzo dei Normanni (Assemblea regionale) e portato alla luce un sistema di corruzione che non ha nulla da invidiare al collaudato mondo della «Tangentopoli» milanese.

Calogero Mannino - che è in stato di detenzione (adesso è in ospedale al San Camillo a causa di un deperimento organico) dal 13 febbraio di quest'anno - dovrà difendersi dall'imputazione infamante di essere stato organico a Cosa Nostra e di aver operato, approfittando della sua posizione di potere, in favore dell'organizzazione mafiosa che estende il proprio dominio sul territorio di Palermo, Agrigento e Trapani. L'ex ministro è stato rinviato a giudizio sabato, dopo una breve camera di consiglio del giudice per le indagini preliminari, [illegible] ha ritenuto sufficienti gli elementi raccolti dall'ufficio della Procura della Repubblica. A presiedere la Corte sarà Leonardo Guarnotta, che fu giudice istruttore del pool di Antonino Caponnetto, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, quando il gruppo lavorò al primo maxiprocesso contro Cosa Nostra.

L'inchiesta su Calogero Mannino, che i pentiti dicono fosse conosciuto nell'ambiente mafioso col diminutivo di «Caliddu», prende lo spunto dalle dichiarazioni di dieci collaboratori di giustizia. Le più recenti rivelazioni avrebbero confermato quanto in passato era stato oggetto di indagini mai approdate in un'aula di Tribunale. Sul banco dei testimoni sfileranno Tommaso Buscetta, Totò Cancemi, Gaspare Mutolo, Leonardo Messina, una serie di dissociati della mafia agrigentina e Gioacchino Pennino, il collaboratore che - sull'aspetto dell'intreccio fra mafia e politica - ha fornito agli investigatori [illegible] quadro quasi completo di come si svolgeva l'attività [illegible] scambio tra i boss e gli «onorevoli». Secondo Pennino, ex medico democristiano e profondo conoscitore soprattutto delle storie di ordinaria quotidianità della dc, l'ex ministro era appoggiato dal boss Salvatore Greco. Per le rivelazioni di Pennino è finito [illegible] carcere [illegible] altro dc, l'ex senatore Vincenzo Inzerillo.

Calogero Mannino si è sempre dichiarato innocente od anzi, pur senza mai denunciare complotti o malafede dei magistrati, ha più volte sottolineato come tutti gli atti da lui intrapresi politicamente siano stati diretti costantemente contro Cosa Nostra.

La lunga detenzione preventiva ha dato lo spunto per più di una polemica nei confronti dei magistrati che gli hanno negato la libertà per motivi di salute. Mannino - insieme con Bruno Contrada - è diventato, forse contro la sua stessa volontà, il simbolo sbandierato dal cosiddetto partito «antigiudici». Solo di recente i familiari dell'ex ministro sono scesi in campo, ma soltanto per denunciare le precarie condizioni di salute, inconciliabili - secondo una perizia di parte - con lo [illegible] di detenzione. I magistrati hanno risposto con un'altra perizia, che ha definito il deperimento dell'ex ministro «nei limiti» e quindi curabile in una struttura sanitaria. Una successiva «crisi» ha accelerato il ricovero dell'uomo politico al «San Camillo» di Roma. A Calogero Mannino è stato riconosciuto uno stato di depressione che in teoria potrebbe indurlo a gesti di autolesionismo, ma - secondo i periti - ciò non è dovuto al carcere ma al crollo del suo «mondo», in passato «lastricato» solo di successi.

Francesco La Licata

Calogero M[illegible]

CARCERI

Da giudicare un detenuto su 2

ROMA. Le persone detenute al 30 giugno erano 50.339, [illegible] una diminuzione dell'1,7 per cento rispetto al 31 dicembre '94. Il 95,3 per cento era costituito da maschi. Erano 23.042 i carcerati in attesa di giudizio, con un calo del 5,3 per cento rispetto al '94, mentre i condannati erano 26.050 (+1,6%) e 1247 i sottoposti a misure di sicurezza (-2,3%). La distribuzione secondo i motivi che hanno determinato la privazione della libertà risulta per 40.731 casi (81,7 per cento) il fermo o l'arresto in flagranza di reato e per custodia cau[illegible]lare; per 8824 casi, pari al 17,7 per cento, l'espiazione della pena; e per 288 casi (0,6 per cento) l'esecuzione di misure di sicurezza. [Ansa]

(Segue da pagina 11)

Ci ha lasciati
Domenico Gagna
[illegible] commerciante vini
Lo piangono le figlie **Piera** con **Alessandro**, **Paola** e **Cristina** con **Franca Gregorio**; i fratelli **Giuseppe** e **Maria Agnese** in **Morabito** con rispettive famiglie, **Alessandra Impallomeni**; zio, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villafranca Piemonte chiesa di S. Stefano martedì 24 c.m. alle ore 15 con partenza dalla casa di S. Antonio alle ore 14,50
Torino, 23 [illegible] 1995

Famiglie **Vizzari**, **Baravalle** partecipano al lutto per la perdita dell'amico **DOMENICO**.

E' mancata
[illegible] Migliorero ved. Cargnino
anni 85
Lo annunciano i figli: **Pietro**, **Maria**, **Celestina**, **Aldo**, **Lorenzina** [illegible] **Enrico**, parenti tutti. I funerali in Lemie martedì 24 [illegible], ore 10,00
— **Lemie**, 22 ottobre 1995

Zia Rita ci ha lasciati.
Ne danno l'annuncio con infinita tristezza nipoti, pronipoti, parenti e amici tutti
Margherita Cossa ved. Perotto
ostetrica in pensione
Funerali in Castellamonte martedì 24 ore 14,30
— **Castellamonte**, 21 ottobre 1995.

E' mancata
Clara Sandrone in Coppa
A funerali avvenuti l'annunciano [illegible], il fratello **Felice**, cognate, [illegible], nipoti.
— **Torino**, 23 ottobre 1995.

RINGRAZIAMENTI

Marinella, **Andrea** e **Tiziana Nasi** ringraziano con riconoscenza quanti sono stati loro vicini. La messa di trigesimo in suffragio di
Giovanni Nasi
sarà celebrata lunedì 23 [illegible] alle ore 18,30 nella chiesa di San Lorenzo.
— **Torino**, 23 ottobre 1995

La famiglia **Albanese** ringrazia commossa tutti coloro che hanno manifestato con grande affetto partecipazione il loro cordoglio per il grave lutto che l'ha colpita con la scomparsa dell'amato
DOTT. PROF.
Lorenzo Albanese
— **Torino**, 20 ottobre 1995

[illegible]

1992 — 1995
Enrico Cravanzola
Sei con me

1988 [illegible] 1995
Giacomo Novara
Ti ricordo con infinita tristezza

Elio Depaoli
Abbiamo innumerevoli cieli
— **Torino**, 23 ottobre 1995

1986 23 [illegible] 1995
Riccardo Giorgi
Ti ricordo e ricorderemo, con il tuo grande amore. Mamma e papà

[illegible]

[illegible] La tua **Paola**

1994 — 1995
dott. Tommaso Pinzero
Vivi in me **Nilde**

1982 — [illegible]
DOTT.
Francesco Guglielmino
Sempr[illegible]noi

1993 — [illegible]
Giuseppe Fioccardo
Infinita tristezza **Cele**.

1988 — [illegible]
dr. Ing. Aurelio Stella
1987 — [illegible]
Carlotta Stella Bodini
[illegible]

1974 — 1995
Mario Zamariola
Ciao papà, sei sempre con noi

1983 — [illegible]
Giuseppe Musso
La moglie **Piera** lo ricorda con rimpianto

1986 — 1995
Costante Rossetti
pilota aviatore
[illegible] S. Messa 23 ottobre ore 18,30 parrocchia via Cialdini 20

In una clausola del divorzio lei si era riservata metà premio

L'ex moglie scippa il Nobel

Beffato il vincitore per l'economia

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Quando marito e moglie scelgono la strada del divorzio per incompatibilità di carattere, spesso c'è così tanta amarezza e acrimonia che i due ex partner finiscono per augurarsi l'un l'altro tutto il male possibile. Ma il 10 ottobre, quando [illegible] appreso che [illegible] marito Robert ha vinto il Premio Nobel per l'economia, Rita Lucas ha fatto salti di gioia. Un segno che tra i due c'è ancora amore o che, forse, c'è una rappacificazione in vista? No, è che quando sette anni fa i coniugi Lucas sono comparsi davanti al giudice, la signora Rita ha chiesto e ottenuto una clausola piuttosto singolare: «La moglie riceverà il 50 per cento di qualunque Premio Nobel».

E così, mentre l'onore accademico va tutto al professore della University of Chicago, quel milione [illegible] dollari messo a disposizione dell'Accademia Reale delle Scienze svedese adesso va diviso per due. Anzi, la clausola specifica che tutte le imposte [illegible] a carico del marito, che finirà quindi con meno quattrini in tasca della sua ex.

La signora Rita ha dunque dimost[illegible] che in quei 29 anni a fianco del marito una cosa o due di economia [illegible] ha imparato anche lei. Ha anche provato che deve avere delle doti di veggente, visto che il contratto aveva [illegible] durata di sette anni, con scadenza al 31 ottobre del 1995. Esattamente 21 giorni prima dell'annuncio dell'ambito riconoscimento.

Quando la ex moglie gli ha imposto la particolare clausola nel 1988 il professor Lucas non ci aveva riflettuto su più di tanto. Come per qualunque altro individuo che svolge la sua incerta professione, il Nobel [illegible] uno delle sue aspirazioni. Ma [illegible] decine di migliaia di economisti sparsi in tutto il globo, quante probabilità aveva di riceverlo e per di più entro i successivi sette anni? Forse più di quanto pensava, visto che la University of Chicago [illegible] diventata una vera fabbrica di Nobel per l'economia: con il suo è arrivata a quota otto, di cui ben cinque negli ultimi sei anni. Riconosciuto come «l'economista che più ha influenzato la ricerca macroeconomica a partire dal 1970», Lucas ha sempre nutrito grande scetticismo sulla teoria keynesiana, sulla capacità dei governi [illegible] influenzare il ciclo economico con la manovra fiscale e monetaria.

Lucas, che ha definito la sua ricerca la teoria delle «aspettative razionali», non ha dunque calcolato bene le aspettative della ex moglie, la cui clausola non ha precedenti e potrebbe finire per fare scuola. «Non ho mai sentito parlare di [illegible] contratto come questo - sostiene Sorrell Trope -. Devo ammettere, mi ha dato un'idea». Il Nobel ha annunciato che il 10 dicembre sarà a Stoccolma, alla consegna dell'ambito premio. E la ex moglie? [illegible] intende accompagnarlo, ma lo aspetta al ritorno. Per spartire quell'assegno.

Lorenzo Soria

In alto a destra: Robert Lucas. Accanto: Carlo e Camilla (FOTO GENTILI)

Ha osato puntare sulla vittoria con 7 anni d'anticipo

IL CASO

[illegible] Carlo e Camilla il bacio [illegible]

[illegible]NDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un nuovo capitolo nel romanzo d'amore del principe Carlo e di Camilla Parker-Bowles, dopo il bacio così pubblico - e anzi evidentemente «organizzato» - [illegible] party di una [illegible] amica. I sondaggi subito organizzati dai tabloid inglesi fra i loro lettori dicono che il pubblico è ancora contrario a una relazione alla luce del sole; ma le notizie che [illegible]trano dall'entourage reale, e che la stampa registra fedelmente, sono di un Carlo deciso a farla finita con gli appuntamenti segreti; di una Camilla rassegnata alla curiosità pubblica tanto da accettare [illegible] invito natalizio al castello di Sandringham; addirittura di uno schietto colloquio fra padre e figlio, fra Carlo e William, in [illegible] principino ha appreso tutta la verità.

Galeotta è stata Lady Sarah Keswick e la sua festa per i 50 anni, nei dorati saloni del Ritz. Da una porta, mercoledì [illegible], è entrata fra gli invitati una sua grande amica: Camilla. E poco più tardi, reduce da una «prima» cinematografica, da un'altra porta [illegible] entrato Carlo. Un incidente? Niente affatto, sostiene la stampa inglese: tant'è che una folta schiera di fotografi era stata invitata, contro ogni abitudine del passato, e si è trovata di fronte [illegible] Camilla sorridente, elegante in un abito nero. C'erano gli stessi fotografi a registrare l'arrivo di Carlo, anche se nessuno è riuscito a immortalare il bacio di cui tutta l'Inghilterra parla. Carlo e Camilla, dopo anni di incontri segreti, hanno deciso di portare la loro [illegible] alla luce del sole. Il compleanno di Lady Sarah, quella sera, è stata l'occasione perfetta.

E a riprova di quanto tutto fosse stato organizzato è stata la reazione, l'indomani, di Camilla. Anziché fuggire i fotografi, ha sorriso. E a chi le domandava se la sera prima si fosse divertita, ha risposto con un sorriso complice: «Sì, grazie».

L'Inghilterra si è subito riaccesa di pettegolezzi sul futuro della monarchia e le conseguenze costituzionali di un eventuale divorzio e di un secondo matrimonio del futuro re. Ma la realtà è ormai chiara; e anche la regina Elisabetta accetta la situazione, se è disposta ad avere l'amante del figlio a Sandringham, poche ore dopo l'abituale visita di Diana ai figli. Soprattutto se, come rivelava ieri il Sunday Mirror, Carlo e Camilla hanno intenzione di trascorrere insieme un weekend in Irlanda nelle prossime settimane.

Ma quello che appare più decisivo, nella svolta che ha preso la vicenda reale, è la confessione di Carlo - ne parla il News of the World - al figlio William, prima che il ragazzo entrasse a settembre nel collegio di Eton. Camilla e io, gli ha detto per prepararlo alle eventuali malignità dei compagni di [illegible], abbiamo una «speciale amicizia», in futuro lei sarà sempre al mio fianco. E William: «Come te e la mamma?»; «Così, ma non proprio lo stesso», gli avrebbe risposto Carlo. William lo avrebbe fissato a lungo: «Be', purché tu e la mamma siate entrambi felici».

(f. gal.)

DOMENICA CON

La top model: i miti non finiscono con me, Naomi e la Schiffer

«Non siamo le ultime stelle»

«Dopo di noi, altre dive in passerella»

E' spiacevole invecchiare quando si fa la modella?

«Sì. Per noi è più spiacevole che per altri, come per gli sportivi. Però non si può andare contro il tempo che passa. E' una cosa inevitabile invecchiare».

Quanti anni ha lei?

«27».

Ma Isabella Rossellini ne ha 40.

«Però Isabella Rossellini è un caso a parte, ha iniziato a [illegible] anni, poi lei è anche attrice, non si può dire che sia la tipica modella. Lei ha iniziato come se io iniziassi tra due anni la mia carriera».

Perché le fotomodelle sono le vere star di oggi se[illegible] lei?

«Non ho idea. Forse è legato al fatto che c'è assenza di valori veri e i giovani di oggi preferiscono le cose evidenti, le cose che si vedono forse più delle cose che parlano. Prima si adoravano le attrici, adesso invece questo accade molto [illegible]. Non ci [illegible] più i film che fabbricano le star, un tempo le donne star erano diverse, perfette, [illegible] film di anni fa erano donne fatali, affascinanti, magiche. I film oggi sono nella realtà, parlano di realtà un po' come noi».

Perché?

«Noi non parliamo, siamo immagini di moda legate alla moda».

Allora cosa vuol dire che la gente non ama la realtà?

«Sì, ma le cose che fanno sognare sono meno legate alla realtà».

Dicono che dopo la vostra generazione finirà lo star system delle fotomodelle.

«Chi lo dice? I sondaggi. Io invece credo che [illegible] ancora ragazzine bellissime, nuove modelle bellissime ma certo sarà il pubblico a decidere se sfonderanno. Vedremo se questo star system stancherà e finirà».

Gianfranco Ferré dice che i giornali parlano troppo di fotomodelle e non abbastanza di moda.

«Le modelle non esisterebbero senza gli stilisti. [illegible] quando si parla [illegible] un film si parla più dell'attore che del regista. Beh, non nel caso di registi come Fellini o come Visconti. No, non nel caso di grandissimi registi».

Allora è per questo che Armani fa sfilare modelle soprattutto sconosciute?

«No, credo sia questione [illegible] gusto. Dicono che Versace prende sempre le star. Io quando feci la mia prima sfilata [illegible] Versace e lui mi scelse non ero veramente nessuno. Forse è lui che ha fatto di me [illegible] star. Jean Paul Gaultier, per esempio, è uno stilista che fa il casting selvaggio! Prende [illegible] delle per strada, qualsiasi tipo di ragazze».

Come va la sua vita in questo momento, Carla?

«Molto bene. Ho molto lavoro».

Qualche novità nel lavoro?

«No, sempre lo stesso. Sono gli stilisti, i fotografi e i giornali che cambiano con il tempo. Noi siamo [illegible] dipendenti [illegible] loro».

Dopo Milano e dopo Parigi può fare una sintesi delle sfilate che si sono svolte quest'anno?

«Ho trovato che [illegible] state molto belle e classiche, nel senso che molti stilisti sono rimasti legati al loro stile personale [illegible] ritornando all'idea più classica, all'origine del loro lavoro».

Lei ha un [illegible] fidanzato, così si mormora.

«No, sempre lo stesso, Arnaud, che ha scritto un libro bellissimo appena pubblicato in Francia dall'editore Flammarion. "Gli dei sognano solo di dormire". E' un romanzo molto [illegible]vertente, molto idealista, interessantissimo da leggere».

Adesso che finiscono le sfilate [illegible] fa?

«Le foto fino alle prossime sfilate. Poi ci sarà Natale e li penso che andrò [illegible]. Però vorrei aggiungere qualcosa, che è stato terribile sfilare [illegible] tutte quelle bombe a Parigi. In città c'è tuttora il panico totale. Malgrado le misure di sicurezza che sono state prese, vanno avanti lo stesso con il terrorismo. E' una cosa sempre molto brutta, crudele, difficile da arrestare. Noi l'abbiamo avuto tanto in Italia e ne sappiamo qualcosa».

Lei però vive a Montecarlo?

«Sì, da sei anni ho fatto questa scelta di vita. E non mi sono mai pentita. Lì sto tranquillissima ma devo dire che è stato molto strano fare le sfilate a Parigi [illegible] tutte le bombe, mi ha turbato non tanto per me ma perché ho pensato che era spaventoso che ammazzino continuamente gente innocente».

Alain Elkann

A sinistra Carla Bruni. Sopra Stéphanie di Monaco

[illegible]

Ducruet, boxe coi fotografi

MADRID. Il marito della principessa Stephanie di Monaco, l'ex guardaspalle Daniel Ducruet, è stato protagonista di una colluttazione con un gruppo di fotografi che cercavano di riprenderlo mentre usciva da un ristorante [illegible] Lloret de Mar, in Catalogna, insieme alla moglie e ai figli. Ducruet si trova a Lloret [illegible] Mar per partecipare al Rally della Catalogna. Secondo l'agenzia spagnola Europa Press, i fotografi catalani avevano concluso un accordo col servizio d'ordine di Ducruet per ritrarre Stephanie e i suoi familiari alla fine della cena. Invece, mentre lasciava il ristorante per rientrare in albergo, Ducruet ha sferrato prima un pugno al fotografo dell'agenzia di stampa Efe, poi una pedata a quello dell'Europa Press, rompendogli la macchina fotografica. I due fotoreporter aggrediti hanno sporto denuncia contro il marito di Stephanie. (Ansa)

LOTTO CONCORSO N. 42

SABATO 21 OTTOBRE 1995

Bari	88	90	7	31	8
Cagliari	79	58	57	4	33
Firenze	43	65	[illegible]	21	58
Genova	70	9	3	4	59
Milano	[illegible]	9	3	73	[illegible]
Napoli	51	15	1	[illegible]	36
Palermo	87	56	29	[illegible]	[illegible]
Roma	4	13	76	[illegible]	74
Torino	85	[illegible]	76	71	59
Venezia	45	76	52	40	15

[illegible]NALOTTO

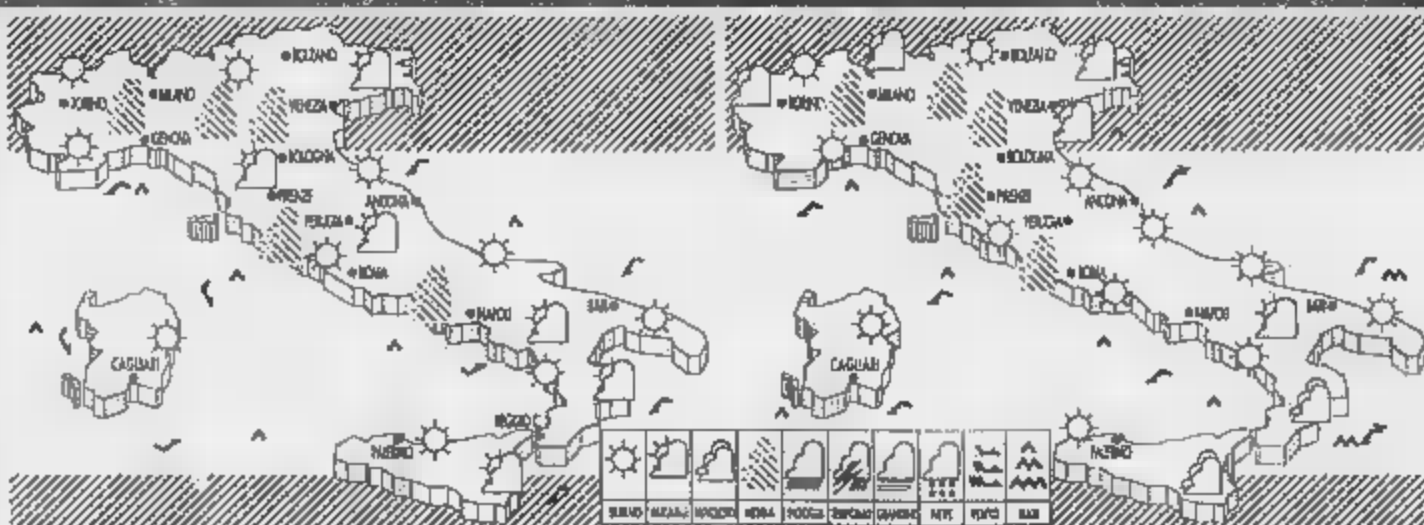
Punti		Lire
Ai	12	100.542.000
Agli	11	2.051.000
Ai	10	196.000

Montepremi 1.005.428.021

COLONNA VINCENTE

2 2 x 2 1 x 2 1 2 x 1 1

IL TEMPO

SITUAZIONE DELLA [illegible] Anche questa settimana [illegible] condizioni del tempo resteranno sotto il controllo dell'alta pressione. Non sarà più quella atlantica ma quella russa; [illegible] sostanza però [illegible] cambierà, tranne che per [illegible] temperature destinate a subire una flessione soprattutto nei valori notturni. Per i prossimi tre giorni su gran parte della penisola continuerà a prevalere il tempo stabile ed assolato, tranne qualche eccezione, m[illegible]beranno le nebbie sempre più fitte sulle regioni padano-venete. Tra giovedì [illegible] venerdì il tempo peggiorerà progressivamente al Sud ed in particolare sulla Sicilia e sulla Calabria e comincerà a deterio[illegible] anche al [illegible] [illegible] Toscana dove giungeranno degli annuvolamenti irregolari [illegible] scarsa possibilità di pioggia. Un deterioramento più deciso è atteso invece tra sabato e domenica sulle regioni settentrionali [illegible] dalla Liguria, dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta dove saranno possibili delle piogge locali. Diminuiranno le temperature diurne ma aumenteranno quelle notturne.

OGGI. Su tutte le regioni prevarrà il cielo sereno o poco nuvoloso, ad eccezione delle zone interne del Centro-Sud e della Sicilia orientale, dove si avranno annuvolamenti temporanei. Sulle zone padane e su quelle del litorale dell'alto Adriatico ristagneranno le nebbie. Temperatura stabile.

DOMANI. Continuerà a prevalere il tempo stabile su tutto il Nord, il Centro, la Sardegna e la Campania, ma insisteranno le nebbie nelle valli e lungo i litorali. Sulle altre regioni meridionali si avranno annuvolamenti, in via di intensificazione sulla Sicilia e sulla Calabria. Possibili piogge.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	2	19	Firenze	7	22	Bari	13	22
Verona	10	18	Pisa	10	23	Napoli	12	23
Trieste	11	18	Ancona	11	19	Potenza	10	17
Venezia	11	18	Perugia	13	18	S.M. Leuca	16	21
Milano	9	17	Pescara	11	22	R. Calabria	16	24
Torino	9	15	L'Aquila	4	18	Palermo	15	23
Cuneo	11	15	Roma Urbe	10	23	Catania	11	23
Genova	14	18	Roma Ciamp.	9	22	Alghero	7	23
Bologna	10	15	Campobasso	10	16	Cagliari	9	22

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	12	sereno	Lisbona	16	25	sereno
Atene	12	20	variabile	Londra	9	17	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	17	23	variabile
Berlino	1	12	sereno	Madrid	13	26	sereno
Bruxelles	3	13	sereno	Montreal	7	21	np
Bucarest	--	--	np	Mosca	-1	8	nuvoloso
Budapest	2	12	sereno	New York	7	22	sereno
Buenos Aires	12	25	variabile	Parigi	10	15	variabile
Copenaghen	0	11	nuvoloso	Pechino	10	16	nuvoloso
Dublino	12	17	nuvoloso	Praga	—	—	np
Francoforte	1	12	sereno	Rio de Janeiro	17	29	pioggia
Gerusalemme	12	22	variabile	Sofia	—	—	np
Ginevra	8	12	nuvoloso	Sydney	13	19	pioggia
Helsinki	-4	4	nuvoloso	Tokyo	16	20	sereno
Johannesburg	8	22	sereno	Varsavia	4	11	variabile
Il Cairo	18	28	sereno	Vienna	2	10	sereno

Si riparte col marco a quota 1150 e il Mib a 902 (-4,7% in una settimana)

Lira e Borsa in piena tempesta

Mercati col fiato sospeso

MILANO. C'è una regola ben collaudata secondo la quale [illegible] il venerdì dei mercati è molto negativo, il lunedì sarà con ogni probabilità peggiore». Visto come si è chiusa la scorsa settimana, Borsa e lira stamane rischiano grosso. Gli operatori prevedono altre vendite o, meglio, la continuazione di quelle scatenate dagli ultimi sviluppi del caso Mancuso. Dovrebbe seguire qualche giorno di recupero, ma difficilmente il cielo potrà rasserenarsi in fretta. Senza un quadro politico stabile, [illegible] e azioni sono quasi certamente condannate a restare depresse.

Oggi si parte con un marco che vale 1151 lire, 24 in più rispetto alla vigilia dell'intervento del Guardasigilli al Senato. La mozione di sfiducia presentata dal Polo, insieme con le nuove incertezze che questa introduce per [illegible] legge finanziaria che gli operatori vorrebbero approvata nel più breve tempo possibile, hanno spinto al ribasso la nostra moneta. Giovedì l'indicazione di Bankitalia per il rapporto di conversione del deutschemark [illegible] di 1128 lire. Nel giro di ventiquattro ore la banca centrale rilevava un cambio di undici punti più caro. In serata, si era oltre le 1150.

«Non è un dato che fotografa la realtà dell'economia italiana - spiega Giacomo Vaciago, economista e sindaco di Piacenza -, i salari sono sotto controllo; i profitti sono buoni anche se mal distribuiti; c'è [illegible] piccola e media impresa che va bene. I fondamentali economici sono positivi. Lo sbandamento è prevalentemente di natura politica e prima o poi ci sarà un'inversione di tendenza. I risparmiatori dovrebbero attendere la fine della bufera e [illegible] lasciarsi prendere dal panico. Non vendere, insomma. Sarebbe un guaio».

Vale anche per Borsa e titoli, assicura Vaciago. Eppure è difficile sperare che l'indice Mibtel questa sera abbia segno positivo. «Venerdì sera ho cominciato a vendere tardi e ho guadagnato abbastanza - ha dichiarato un broker del reddito fisso - ma non quanto [illegible] potuto se avessi iniziato prima. Mi rifarò lunedì». Cioè oggi, giornata in cui il burrascoso clima politico ha tutta l'aria di consigliare agli operatori di assecondare e amplificare una tendenza che di per sé [illegible] è per nulla positiva.

Il [illegible] borsistico di ottobre a piazza Affari si è concluso con una perdita di oltre il 10 per cento. Quello di novembre era partito mercoledì facendo ben sperare (+1,7%). Poi, nella giornata conclusiva dell'ottava il listino ha ceduto il 2,4 per cento, i Btp sono sono diminuiti di due lire. L'intera settimana ha portato una perdita del 4,72 per cento, spingendo il Mib a quota [illegible]. Sono arretrati tutti i valori, Fiat, Mediobanca, Generali, Olivetti e Tim. In controtendenza le Ferfin, che in Borsa sono molto chiacchierate: gli addetti ai lavori ipotizzano un tentativo di scalata alla holding su cui si incardina una buona parte di Supergemina. In attesa di un chiarimento politico, gli operatori si augurano che a fine mese l'avvio del collocamento Eni possa rinvigorire gli scambi. Tuttavia, questo da solo non potrà bastare. Fra crolli inevitabili e [illegible] balzi annunciati, il [illegible] borsistico ha ormai tutta l'aria di essere destinato ad allungare la lista degli anni da dimenticare.

[m. zat.]

Gli arabi soci della Erg?

GENOVA. Gli arabi della Saudi Aramco soci nella Erg di Garrone? L'indiscrezione, rilanciata ieri da un quotidiano ligure, non ha trovato smentite. [illegible] secondo ambienti genovesi potrebbe non rivelarsi infondata. La Erg, presieduta da Riccardo Garrone, ha da tempo rapporti commerciali [illegible] il gruppo saudito. L'operazione dovrebbe andare in porto prima della quotazione della Erg Spa in Borsa, in pratica entro la fine dell'anno. I sauditi, se le trattative andranno in porto, dovrebbero sottoscrivere una robusta quota (oltre il 30%) del capitale del gruppo petrolifero genovese e far confluire nelle casse del gruppo quasi mille miliardi. Nel '94 il fatturato della holding, che fa capo al petroliere genovese, ha superato i 6000 miliardi. Se l'operazione dovesse andare in porto Garrone entrerebbe di fatto nel «salotto buono» del petrolio mondiale.

LA SETTIMANA DI PASSIONE DELLA LIRA

TASSO DI CAMBIO LIRA/MARCO DAL 16 AL 20 OTTOBRE

1151 QUOTAZIONE ALLE ORE 18

1139 QUOTAZIONE [illegible] DELLA BANCA D'ITALIA

1128 · 1126 · 1127 · 1128

Lunedì · Martedì · Mercoledì · Giovedì · Venerdì

[illegible] LA LIRA

Se «brucia» la manovra la moneta è senza rete

Di notti il travaglio politico-istituzionale italiano ne ha già dovute superare tante; certamente più di quelle che potevano essere messe in conto nel '93 quando la prima Repubblica si andava disfacendo e si andava coltivando la speranza - o forse l'illusione - che la seconda fosse lì, a portata di mano. Ora di notte se ne delinea un'altra. L'ha determinata [illegible] tanto la circostanza che il Polo di centro-destra ha varcato il Rubicone per [illegible] scare quel regolamento di conti che andava covando da quando Berlusconi dovette lasciare Palazzo Chigi. L'ha determinata piuttosto il coinvolgimento o, meglio, la strumentalizzazione, ai fini di questo regolamento, della legge finanziaria. Dietro i bizantinismi della presunta trasformazione del governo Dini da tecnico a politico e della [illegible] seguente decisione di formalizzare la sua opposizione al governo stesso, il Polo di centro-destra non solo ha deciso di presentare [illegible] [illegible] di sfiducia, ma ha già dichiarato che voterà contro la legge finanziaria che questo stesso governo ha presentato. Pur avendone già viste di tutti i colori, è accaduto così ciò che finora [illegible] era mai accaduto, e cioè che la pur legittima competizione politica, sia pure con le tensioni e le asperità che vi ha portato l'interpretazione italiana del metodo maggioritario, coinvolgesse e compromettesse l'azione di risanamento delle finanze pubbliche che veniva ritenuta pressoché unanimemente necessaria e che, come tale, [illegible] stata espunta dal terreno di confronto. Nella [illegible]anza, se non nella forma, nessuna forza politica ha seriamente boicottato l'approvazione parlamentare delle misure di risanamento finora adottate; e chi ha votato contro lo ha fatto solo, con ben poche eccezioni, quando fosse stato sicuro che non ne avrebbe compromesso l'approvazione. Così è avvenuto con la incisiva manovra che fu realizzata dal governo Amato, e poi [illegible] le due manovre del governo Ciampi, [illegible] quella (invero più espansiva che restrittiva) del governo Berlusconi, ed infine con la manovra di inizio anno del governo Dini: sempre si è discusso sul «come», ma che il processo di contenimento del disavanzo dovesse comunque proseguire, anche [illegible] provvedimenti ritenuti perfettibili, [illegible] è mai stato contestato.

Anche se [illegible] l'ha mai formalmente dichiarato, di fatto il governo della finanza pubblica era [illegible] collocato in quello zoccolo di finalità condivise che è presente in tutti i sistemi democratici, anche quelli più estremi, e come tale era [illegible] tenuto fuori dal dibattito, dalle controversie e dalle contrapposizioni che connotano la faticosa ricerca di nuovi e funzionali equilibri politico-istituzionali. Ed infatti, il governo della finanza pubblica ed i rilevanti risultati che sono stati finora conseguiti hanno costituito argomenti forti da contrapporre alle valutazioni che, sotto le pressioni speculative, i mercati andavano esprimendo sul cambio della lira e sui titoli espressi in lire.

Di fronte alla pesante reazione che cambio e titoli hanno presentato venerdì scorso, dunque, c'è poco da aggiungere se non due considerazioni. La prima è che il precedente giovedì - il giorno del discorso di Mancuso al Senato e di tutto ciò che [illegible] è seguito - lira e titoli avevano tenuto. Hanno ceduto, invece, venerdì. A scanso di equivoci che si vanno già alimentando, dunque, rimane chiaro che i mercati hanno reagito negativamente non alla cosiddetta vicenda Mancuso o a quanto il ministro ha dichiarato con le sue parole o con le parti del suo discorso non lette, ma [illegible]nque scritte e diffuse, bensì all'iniziativa del Polo di votare contro la finanziaria per motivi squisitamente politici e, quindi, indipendentemente dal merito e dagli emendamenti che a quella legge potranno [illegible] apportati.

Seconda considerazione: la pesante [illegible]azione dei mercati è probabilmente dovuta non tanto al rischio oggettivo che la manovra venga compromessa, [illegible] alla subordinazione - che, merita ripeterlo, per la prima volta si manifesta con una così esplicita evidenza - degli obiettivi di risanamento finanziario alle esigenze tattiche della contrapposizione politica. Anche se [illegible] si tende a demonizzare l'eventuale [illegible] all'esercizio provvisorio (quando l'esperienza insegna che esso costituisce un freno alla spesa dello Stato), l'eventuale rinvio della manovra sarebbe un danno minore rispetto a quello gravissimo che la lotta politica si estenda e coinvolga terreni che finora non [illegible] erano stati investiti; e che [illegible] avvenga nel tentativo di forzare l'impasse di un sostanziale equilibrio tra gli opposti schieramenti. La prospettiva che centrodestra e centrosinistra continuino ad equivalersi, che il tentativo di uno schieramento di prevalere sull'altro estenda ed inasprisca l'area di conflittualità e di interdizione, che neppure le elezioni, [illegible] l'attuale legge, possano inequivocabil[illegible] stabilire se esiste una maggioranza stabile in grado di governare, questo spaventa i mercati ben più di un eventuale rinvio di qualche mese della manovra definita dalla legge finanziaria. E questa volta sulle valutazioni dei mercati c'è ben poco da obiettare.

Alfredo Recanatesi

FLASH

L'Imi non è in [illegible] per il [illegible] di Napoli

Mercoledì il consiglio del Banco di Napoli dovrebbe approvare la sua relazione semestrale (secondo indiscrezioni non confermate sarebbe in «rosso» sui mille miliardi) e forse svelare l'identità del partner destinato a consolidare il patrimonio dell'istituto. Ignoto il nome del nuovo [illegible]. Dopo la Comit, anche l'Imi ha smentito di essere interessato all'affare.

Prezzi [illegible] produzione in frenata [illegible] agosto

Prosegue il rallentamento del ritmo di crescita dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Secondo l'Istat in agosto è stato registrato un incremento dello 0,2% su base mensile e del 9% rispetto all'agosto 1994 (il tasso tendenziale era in luglio del 9,2%). L'indice dei prezzi praticati dai grossisti per lo stesso mese ha registrato un aumento dello 0,4% su base mensile e del 10,8% su base tendenziale annua (in lieve calo su luglio).

Assicurazioni, rapporti più stretti fra Gan e [illegible]

Nel primo semestre 1995 il Groupe Gan ha ridotto le perdite consolidate nette a 387 milioni di franchi (125 miliardi di lire circa a tassi correnti) contro gli 846 milioni nello stesso semestre '94. Lo ha detto Jean Jacques Bonneaud, presidente del gruppo assicurativo pubblico legato da accordi azionari e di cooperazione con la italiana Sai. In Italia il Gan ha registrato nel semestre un aumento del 16,3% del giro d'affari a [illegible] milioni di franchi e utili di 17,2 milioni. «Stiamo rafforzando la cooperazione [illegible] la Sai» ha proseguito Bonneaud riferendosi alla prossima fusione delle rispettive attività di fondi d'investimento mobiliare (Sai fund e Phoenix fund) in una joint-venture controllata per «due terzi da Sai e per un terzo da Gan».

L'ex amministratore: tutelerò gli azionisti. La compagnia: ci difenderemo in ogni sede

All'Alitalia nuovi venti di guerra

I pieni poteri a Riverso, ma Schisano non molla

ROMA. Si riparte. Adesso ci prova Renato Riverso a rilanciare l'Alitalia. Presidente della compagnia da diciotto mesi, ha i pieni poteri di gestione di un'azienda in perdita e indebitata. La sua cura comincia dal tentativo di riportare la serenità e il dialogo all'interno dell'Alitalia. In un messaggio ai dipendenti e ai sindacati, Riverso sottolinea l'esigenza di «ricostruire in azienda quel clima di fiducia reciproca e collaborazione a tutti i livelli senza i quali i nostri sforzi per risanare l'Alitalia e riposizionarla competitivamente sul mercato sono destinati a infrangersi». Riverso spera che «la logica del dialogo e della collaborazione prevalga su quella della diffidenza e della contrapposizione».

Il presidente ha ottenuto giovedì scorso dal consiglio di amministrazione i pieni poteri, in base alla decisione presa da Michele Tedeschi, presidente dell'Iri (azionista di maggioranza). Li ha ereditati dall'amministratore delegato Roberto Schisano che è stato rimosso come annunciato e che protesta per il [illegible] licenziamento dichiarando di «non considerare conclusa la sua esperienza in Alitalia» e che «si batterà in ogni sede» per tutelare società, azionisti, dipendenti e utenti. Due gli addebiti, indicati in un comunicato, mossi dal consiglio di amministrazione (e quindi dall'Iri) a Schisano: il «progressivo deterioramento della situazione rispetto alle previsioni» e il «ritardo nella predisposizione dei piani 1996-97». Secondo il consiglio di amministrazione lo «stato di cose» determinatosi mette in forse «il processo di risanamento» avviato.

Schisano ha reagito duramente al licenziamento, facendo sapere di aver contestato davanti al cda «punto per punto tutti i pretestuosi rilievi» che gli [illegible] stati imputati. Schisano sostiene che la sua «linea gestionale» è stata sempre approvata dal consiglio e dall'Iri e comunque è l'«unica possibile».

Dura la replica. «L'Alitalia - si legge in una nota - conferma che l'ing. Schisano non è più l'amministratore delegato e non ha quindi titolo per parlare a nome dell'azienda che si riserva ogni azione a tutela della propria immagine e delle proprie ragioni».

Sono stati inoltre smentiti sia «la cessione di rotte internazionali» che «qualsiasi tipo di progetto finalizzato ad uno scambio azionario con British Airways e altre compagnie». In sostanza, l'Iri vuole risanare la compagnia e non venderla.

Ottenuti i pieni poteri, Riverso ha cominciato a muovere le prime pedine. Ha impostato il nuovo assetto dell'Avianova, la società controllata per i voli regionali. Il presidente è affiancato nel suo lavoro da un comitato esecutivo di cui, oltre lui, fanno parte tre direttori Iri: Pietro Ciucci, Vincenzo Dettori e Maurizio Prato.

[r. r.]

Al vertice arriva Corazza

ROMA. Bruno Corazza è il nuovo amministratore delegato della società Autostrade (Iri-Fintecna): lo ha deciso il consiglio di amministrazione riunitosi sotto la presidenza di Giancarlo Elia Valori. Corazza per un lungo periodo ha ricoperto le cariche di direttore generale, consigliere e vicepresidente della [illegible]. Il consiglio ha altresì nominato consigliere Vincenzo Dettori, direttore centrale dell'Iri, che sostituisce Domenico Cempella, destinato ad altri incarichi nell'ambito del gruppo Iri. L'organo amministrativo ha anche nominato due direttori generali: Pierluigi Ceseri (già condirettore generale della Autostrade ed attualmente amministratore delegato della società Autostrade meridionali) e Angelo Natili (responsabile della funzione amministrazione e controllo).

I NOMI E GLI AFFARI

Tutti corteggiano Tatò, ma Silvio aspetta l'amico Kirch

Si apre una settimana impegnativa, si comincia con Mediaset, si finisce con Mediobanca. In [illegible] altro big, **Carlo De Benedetti**, chiamerà gli azionisti ad Ivrea, ad approvare giovedì l'aumento di capitale di Olivetti da 1500 miliardi. Per la holding televisiva di **Silvio Berlusconi**, forse oggi stesso, forse tra otto giorni, si riunisce l'assemblea. Per accogliere in [illegible] siglio i rappresentanti del gruppo dei salvatori con il 20%, composto dal tedesco **Leo Kirch**, l'australiano **Johann Rupert** e l'arabo **Al Waleed Bin Talad**. E per parlare di ingresso in Borsa e altri [illegible] tuali partner.

Leo Kirch

E a proposito di Mediaset, chissà che non vada avanti l'altra ipotesi, quella di un polo comune con Mondadori, in nome del dio «Multimedialità». Nel qual [illegible] l'uomo chiave dovrebbe essere **Franco Tatò**.

Il quale Tatò, da qualche tempo, sta vivendo una nuova stagione di successi. Viene dato alternativamente in partenza per Olivetti, Rizzoli, Gemina e addirittura Supergemina, [illegible] contare le briciole, tipo il gruppo Belleli. A far che? Ma a «risanare».

Francesco Cingano

L'unica [illegible] [illegible] che Kaiser Franz sta concludendo è l'acquisto del controllo della Sperling & Kupfer, messo in vendita dagli eredi di **Tiziano Barbieri**. Ed è pure certo al cento per cento che [illegible] perde d'occhio il business «Pagine Gialle», ovvero «Pagine utili», nel quale mette una particolare passione.

Sabato toccherà invece al presidente di Mediobanca **Francesco Cingano** doversi [illegible] di quintali di pazienza, per dirigere quella che si preannuncia come una assemblea a sorpresa. Causa slittamento di Supergemina e [illegible] di Gemina e Rizzoli.

Nessuna sorpresa, viceversa ci [illegible] in consiglio, dove saranno riconfermati i cinque consiglieri in scadenza: **Egidio Giuseppe Bruno** del Credito Italiano, **Antonio Nottola** e **Cesare Geronzi** della Banca di Roma, **Pietro Marzotto** e **Giampiero Pesenti**.

Mentre il dimissionario **Eugenio Coppola di Canzano**, ex presidente delle Generali, verrà sostituito con l'amministratore delegato e vicepresidente della compagnia triestina, **Gianfranco Gutty**. Dal momento che l'attuale presidente della stessa, **Antoine Bernheim**, siede in via Filodrammatici da anni, quale rappresentante della francese Lazard.

Gianfranco Gutty

Alberto Ronchey

Intanto, a dipanare il giallo delle superperdite, è sbarcata in Rizzoli la pattuglia dei revisori di Kpmg Peat Marwick Consultants. Con il preciso compito di rivoltare [illegible] un guanto il gruppo presieduto da **Alberto Ronchey**, onde tirar fuori tutto, perdite sul rotocalco, perdite sui sogni cinematografici, perdite sui derivati.

Novità alla Siae, il mostro [illegible] collettore di diritti per autori ed editori. Per la prima volta nella storia, alle elezioni per il rinnovo del consiglio e della presidenza si presentano due gruppi contrapposti. Il primo fa capo a **Roman Vlad**, già presidente e attualmente commissario in prorogatio della società stessa.

Contro Vlad fanno quadrato i sostenitori di **Guido Rignano**, l'uomo che per [illegible] ha guidato la Ricordi e ha poi ha trattato la sua cessione alla Berthelsmann di **Mark Woessner**. E che quindi i problemi della Siae li [illegible] a menadito. Alla Siae, le prossime saranno settimane di fuoco.

Affaccendato in ben altri compiti, il residente del consiglio **Lamberto Dini** non avrà tempo in questi giorni di occuparsi di Consob. Dove, con la nomina di **Mario Bessone** a presidente della Commissione di vigilanza sui fondi pensione, bisognerà trovare un nuovo commissario.

Se il criterio sarà quello seguito nel caso precedente, quando l'economista **Roberto Artoni** venne rimpiazzato da un altro economista.

Roman Vlad

Luigi Fausti

Carlo Pace

Marco Onado, ossia secondo logica di competenza, l'identikit del [illegible] di Bessone dovrebbe rispondere allo schema di un giurista esperto di diritto societario. Sul tipo, tanto per fare un esempio, di **Ariberto Mignoli**.

Come la Rizzoli, anche il Banco di Napoli ha qualche difficoltà a venire a capo dei suoi conti, o meglio delle sue perdite, la cui pubblicazione slitta di settimana in settimana. Ma non [illegible] inattivo il presidente **Carlo Pace**, che cerca affannosamente qualche amico che dia una mano, portando capitali freschi.

Il presidente dell'Imi, **Luigi Arcuti**, starebbe esaminando il dossier napoletano con grande attenzione. **Luigi Fausti** e **Enrico Beneduce**, amministratori delegati [illegible] Comit, smentiscono invece qualsiasi interesse. Qualcuno sospetta che si tratti di normale tattica per far scendere il prezzo. Tuttavia l'ostacolo vero sarebbe l'opposizione di **Enrico Cuccia**. Ma il governatore **Antonio Fazio** è tenace, [illegible] ha fretta. Ci [illegible] diverse grane da risolvere. Dopo il Banco di Napoli, verrà il turno del Banco di Sicilia.

Vede «grande» per la «sua» Trieste il sindaco **Riccardo Illy**, noto anche come industriale del caffè. Facendo perno sul Centro Off Shore ormai in dirittura d'arrivo, la città di San Giusto ha deciso di candidarsi ad essere per i Paesi dell'Est a «moneta fluttuante» quello che Singapore rappresenta per la grande Cina.

Valeria Sacchi

Riccardo Illy

Agli **artigiani**, *come a tutti i* **lavoratori autonomi**, *sono arrivate nei mesi scorsi le* **proposte di concordato** *avanzate dal* **Ministero delle Finanze** *per gli anni* **1987-'93**. *Il provvedimento ha suscitato* **forti critiche** *da parte della* **CNA** *e delle altre organizzazioni del lavoro autonomo, soprattutto a causa dei* **criteri utilizzati** *per stabilire* **maggiori imponibili**, *e perché in molti casi l'ammontare delle sanzioni, più gli interessi, più gli effetti sul piano contributivo, portava a* **cifre enormi** *e* **insostenibili**.

Concordato: svolta fiscale o solito condono?

Mercoledì scorso, in risposta alla **netta opposizione** *manifestata dalle categorie colpite, sono state definitivamente approvate dalla Camera* **numerose modifiche**, *che* **alleggeriscono sensibilmente** *i costi di adesione per il contribuente. Per fornire agli* **artigiani** *e alle* **piccole imprese** *l'analisi e la* **spiegazione** *delle* **importanti novità**, *la* **CNA** *ha organizzato un'assemblea per* **questa sera**. **Daniele Vaccarino**, *Presidente provinciale, esprimerà le valutazioni sul provvedimento, seguito da* **Cosmo Meo**, *responsabile dell'area fiscale* **CNA**, *che entrerà nel merito delle modifiche apportate. Dopo le domande del pubblico, concluderà l'incontro* **Gian Carlo Sangalli**, *Segretario Generale CNA*. **Tutti gli artigiani sono invitati**.

Oggi, 23 ottobre 1995

ore **20,30** - *Torino*, **Sala Seat** - *via Bertola 28*

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola Impresa

Sede Provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. 011 4617666
Comitato Regionale Piemontese - Via Genovesi, 15 - Tel. 011 5683691

HR HELENA RUBINSTEIN
Vitamina C in natura.
VITAMINA C PURA!
FORCE C.
SPLENDORE

MORTO ■ SCRITTORE ■

E' morto a Londra, a 73 anni, lo scrittore Kingsley Amis. Era diventato famoso nel 1954 con *Jim il fortunato*. Nel 1986 aveva vinto il Booker Prize, il più prestigioso premio letterario britannico.

ECO QUERELA I «PIRATI» DI KIEV

Umberto Eco querelerà la casa editrice di Kiev Fita per la pubblicazione pirata della traduzione russa (per altro orrenda) del *Pendolo di Foucault*. Le 30 mila copie dell'edizione sono andate a ruba.

Tutti gli sketch e i volti della trasmissione pubblicitaria più amata: un libro-dizionario di Marco Giusti

Gli allegri seduttori

Da Totò ■ Mina, da Olmi a Leone. E il grande Welles venne bocciato

DALLE acciaierie Bolzano ■ Zucchi. Passando per merendine, alcolici, calze, brillantine, automobili. ■ quel siparietto che ricordava nel nome antichi tornei cavallereschi si è celebrata un'orgia consumistica lunga vent'anni. Ora Marco Giusti nel *Grande libro di Carosello* (Sperling & Kupfer) ha cercato di ripercorrere, ordinare, schedare la magmatica massa delle scenette pubblicitarie che andarono in onda sulla Rai, tra il tigì e i programmi della serata. Un'impresa che gli è durata oltre dieci anni di lavoro, ed è sbocciata in ■ dizionarietto denso ■ ■ classificazione linneana. Attraverso il ■ competente setaccio sono passati migliaia di filmati, ripescati un po' ovunque, strappati all'oblio e ■ polveri. Anche ■ altrettanto migliaia sono andate perdute, dimenticate, distrutte, snobbate dal■ case produttrici che vedevano nei magazzini di celluloide solo ■ ■ impaccio economico. Nes■ traccia per esempio ■ un antico carosello della Cinetelevisione con un Silvio Berlusconi attore (pagato undicimila lire), né di giovani comparsate di Gian Maria Volonté o Diego Abatantuono.

Il primo Carosello andò in onda il ■ febbraio '57, alle 20,50. All'inizio la Rai pensava di poter girare internamente le ■ scenette e farle sponsorizzare. ■ ■ accorse dell'impresa biblica ■ ■ rinunciò affidandosi a agenzie esterne che proliferarono ■ vista d'occhio a ogni latitudine. I padri dell'idea? Molti, imprecisi, divisi tra burocrazia e creatività. I quadri dei siparietti furono disegnati da Nietta Vespignani; la sigla ideata o composta da Luciano Emmer, Cesare Taurelli. I filmati dovevano durare due minuti e quindici secondi, più un codino pubblicitario che avrebbe attaccato la Sacis. Costavano ■ milione e ■. Andavano ■ onda tutte le sere, meno ■ Venerdì Santo e ■ Giorno dei Morti. Erano ■ ■ franca dove si poteva fare di tutto (ovviamente entro i confini moral-ideologici rigidissimi della Rai in bianco e nero), utilizzando in abbondanza volti del cinema, personaggi famosi, cartoni animali, ■ symbol. Fu ■ cuccagnosa giostra che produsse ricchezza, impegnò talenti, blobbò vizi privati e pubbliche virtù. Segnò una strada tutta italica alla pubblicità alquanto indipendente dalle strategie della persuasione delle grandi agenzie. Divenne una scansione obbligata del tempo casalingo e famigliare. Poi tutto finì nel '77, quando lo spot ■ ■ diventato un'arte a sé, quando il potere dei copy non poteva più essere imbrigliato, quando bisognava raccontare ■ prodotto e non ■ storia autonoma.

Dentro quei siparietti pubblicitari finirono carrettate di ■ del cinema (bisognava sfornare oltre 1400 filmati l'anno). ■ Steno a Olmi, dai fratelli Taviani a Sergio Leone, da Luciano Emmer a Marco Ferreri mangiarono tutti nel piatto di Carosello. Bisognava avere talento, oppure ■ meravigliosamente mediocri. ■ genio come Orson Welles, ■ esempio, non riuscì ad accedere all'Olimpo. Quando pe■regrinava per l'Italia a ■ di soldi gli offrirono la possibilità di girarne uno. Chiese un milione, e glielo dettero. Scolò trenta whisky e inventò un provino ■ cappello, mantello, sigarone. Ma chi ■ sapeva che quel corpulento barbuto aveva creato *Quarto potere* bocciò il filmato e non se ne fece nulla.

Carosello dava lavoro, tanto lavoro. I set scoppiavano di personale. Registi e sceneggiatori arrotondavano gli stipendi, facendo i mercenari per la pubblicità, andando a ruota libera. Dario Fo, quando fu cacciato dalla Rai per lo scandalo di *Canzonissima*, rientrò sul piccolo schermo come testimonial iconoclasta e «ballista» della pasta Barilla. Le scenette erano una piccola miniera d'oro. I grandi dello spettacolo strappavano lauti ■mpensi. ■ '65 Rita Pavone poteva chiedere oltre un milione; Tognazzi e Gassman, ■ milione; Mina, 800 mila; Sylva Koscina, 700 mila; Ubaldo Lay, col suo trench poliziesco, ■ mila: una comparsa parlante 60 mila, una muta ■ mila.

L'uomo tivù per eccellenza, Mike Bongiorno, il mito ■ clonato per l'Italia, comparve fin da subito intervistando personaggi famosi per conto dello Shampoo Plix. Scenette liberal, anche impegnate. Portò davanti alle telecamere ■ Renato Guttuso, un'avvocatessa che combatteva contro l'ergastolo, Liala. Anche Moravia, che fece scandalo. Ma ■ generale la letteratura transitò poco per Carosello. Giovanni Arpino scrisse storie per i wafer Maggiora. Luciano Erba produsse e vergò storie per la Miscela Mas dell'Agip. Luciano Pavarelli parlava ■ bambini e giovani coppie per il Vicks Vaporub (tra le ■cole cavie c'era anche Giusva Fioravanti, futuro terrorista nero) o raccontava storie da *Cuore* per la Ferrero.

Solvi Stubing, la bionda della Birra Peroni, in ■ Carosello ■ 1970. In alto la storica sigla della fortunata trasmissione

La fantasia ■ Carosello galoppava libera e selvaggia. Ma la censura era sempre attentissima. Per esempio, in tivù, non si poteva dire lassativo e si inventarono perifrasi geniali come «Falqui... basta ■ parola», resa eterna da Tino Scotti. Col Guttalax, anni '75-'76, attraverso le immersioni di Maiorca si «esploravano» le cavità intestinali (la regia ■ di Paolo Pivetti, padre ■ Irene). Bruno Bozzetto inventò una serie di cartoon per la Perugina, dove Don Cosacco del Din, dopo aver mangiato le caramelle andava in ■ alle Hawaii: ma ci furono perplessità. ■ russo non poteva andare ■ spassarsela in uno Stato americano. Bozzetto cambiò finale. Nel '68 il re degli attentotti (per la Pavesi) diceva «Ohimemì, che brutto affare, qui ci tocca contestare». Arrivò puntuale la telefonata della Sacis all'autore, Marco Biassoni: «Ma "contestare"... le sembra il ca■. Lui poi si vendicò infilando un «belin» che passò inosservato perché non c'erano genovesofoni.

Compulsando il dizionario di Giusti si può spaziare nel sogno italico lungo vent'anni. Eroi immaginari come Jo Condor, Calimero, Mister Linea, il Caballero Misterioso che corteggia Carmencita. Sordi beve Cancia. Totò gusta ■ Doppio Brodo Star. Accardo carezza il ■ violino per il Prosecco Carpanò Malvolti. Gino Cervi brinda con Vecchia Romagna. Yul Brynner sorseggia brandy ■ Briand. Nicolò Carosio commenta le partite di calcio per ■ Cinturato Pirelli. Arnoldo Foà declama poesie Yomo. Claudio Villa «magno bene, magno Arrigoni». ■ scandalosa Abbe La■ canta per Oro ■.

I messaggi più spumeggianti, più provocanti fermentano nella birra. Fred Buscaglione canta con ■ felliniana Anita Ekberg. Tognazzi ■ il capellone. E sempre il grande Ugo, per la Wuhrer, si presenta in ogni episodio ■ una ragazza diversa ■ ■ pubblico, ■ una delle prime pubblicità interattive, deve votare. Nel '70 «Miss Wührer», la più amata dagli italiani, fu la biondissima Karin Schubert. Ma a lei Carosello non portò fortuna: divenne poi, tristemente, forzatamente, ■ regina del porno italiano.

Bruno Ventavoli

Due celebri volti dei Caroselli Anni Sessanta: qui a fianco Ubaldo Lay nei panni del tenente Sheridan, in basso Dario Fo

UN'ITALIA ■

Ma ce la fa rimpiangere la «sindrome di Nutella»

SENZA rimpianti, per carità. Senza nostalgie, senza quella «sindrome ■ Nutella» che induce i quaranta-cinquantenni a confondere paradisi infantili e prodotti terribili: la pubblicità televisiva è adesso infinitamente meno brutta che nei vent'anni 1957-1977 di Carosello.

In qualche caso resta immutata: l'antagonismo sporco/pulito, i miracoli lassativi («Basta la parola»), l'esaltazione del caffè ■ della pasta, i sogni dimagranti («La pancia non c'è più!») rimangono perenni, e poco distingue Mario Carotenuto «nato con la camicia» da Maurizio Costanzo della «camicia ■ baffi». ■ in genere Carosello era più brutto degli spot attuali e si capisce: rispecchiava, soprattutto ai suoi inizi, un'Italia più provinciale, più bacchettona, più melensa, ignorante di tecniche pubblicitarie, appena nata ai consumi e dunque più consumista.

Carosello era in bianco e nero; gli spot sono a colori. Carosello era basato sul disegno animato nazionale e su storielline, anzi (come imponeva il suo regolamento ■ della Rai) ■ «scenette, azioni drammatiche, balletti, numeri musicali o di attrazione, sequenze a carattere documentario, rappresentanti una storia conchiusa»; gli spot sono spesso basati sull'immagine, e sulla grafica contemporanea. Carosello era variato e ■ ripetiti■ (ciascuna storiella poteva andare in onda un'unica volta, soltanto una su tre poteva pas■ al massimo due volte) ma lunghissimo (2 minuti e 15 secondi, un'eternità, e ■ la ■ne 1 minuto ■ 40 secondi); gli spot sono esasperanti e martellanti ■ veloci. Carosello era esclusivamente italiano, gli spot ■ cosmopoliti: molti si ritrovano identici alle tv francese, inglese, americana, tedesca. Carosello era sottoposto alla censura moralistica di quella tv che si proponeva «di porre ■ disposizione dei nuclei familiari ■ sana ricreazione e di contribuire in ogni occasione alla educazione ed elevazione morale ■ culturale dei cittadini». ■ regole censorie imponevano ■ esempio «vesti ■ indumenti che non debbono ■ sentire nudità immodeste tali da offendere il pudore ■ ■ carattere ■vo»; gli spot sono liberi da simili limitazioni. Carosello s'indirizzava alle donne e ai bambini; gli spot si estendono al pubblico maschile.

Naturalmente tutto è discutibile: e certo la discussione non è ■. La prima ■ di laurea su Carosello risale a trent'anni fa (analizzava Calimero, ■ presentata all'Università di Torino dalla laureanda in psicologia Ofelia Ragazzini). La prima mostra rétro di Caroselli d'autore (Olmi, Lelouch, Pontecorvo, Lester) al Museum of Modern Art di New York risale al 1971, quasi un quarto di secolo fa. Libri su Carosello anche interessantissimi ■ ■ usciti a decine per decenni, da *Pubblicità e televisione* (1968) a *Carosello Story* di Ballio-Zanacchi (1987) editi dalla Eri. Tutto è opinabile, però adesso sembra bislacco essersi divertiti con personaggi quali Svanitella e Olivella, Capitan Trinchetto, Mammut Figliut e Babbut, Caio Gregorio, Toto e Tata, il tenente Sheridan ■ l'ispettore Rock, Carmencita e il Caballero, Alberto Talegalli goffo indossatore degli abiti Lubiam, Armando Francioli elegantone in Lebole; Gabriele Ferzetti dandy ■ Facis.

L'Italia di Carosello ■ diverso, ma soltanto la memoria che agghinda ■ passato può ricordarla migliore del nostro caos squattrinato: se è vero che nel 1957 il canone annuo della tv costava 18.000 lire (e il giornale ■ lire), è anche ■ che nell'anno di nascita di Carosello ci furono due governi democristiani (Segni senior, Zoli), che Enrico De Nicola dette le dimissioni dalla presidenza della Corte Costituzionale per protesta contro le pressioni dell'esecutivo e che ■ processo a Venezia per la morte ■ Wil■ Montesi, primo grande scandalo del dopoguerra ■involgente magistrati e politici, finì senza colpevoli.

■ ■

Incontro con Nicholas Evans: la straordinaria storia del giornalista fallito autore d'un bestseller internazionale

Miracolo Usa: diventa Paperone grazie ■ un cavallo

Una bimba in coma, un baio dal guaritore e un film con Robert Redford

SENZA soldi a 43 ■, con moglie e due figli, più un'ex moglie con un altro figlio: la vita di Nicholas Evans butta male. Ha fatto il giornalista, è stato anche inviato in Medio Oriente, e ha scritto sceneggiature per la televisione. Sta finalmente per produrre ■ film tutto suo, ma il sogno è sfumato. Due anni ■ ■ ha più niente in mano. Avverte il vuoto, la solitudine, il dolore del fallimento. Per disperazione comincia a scrivere un romanzo nella ■ ■ a Sud del Tamigi ricordando ■ storia che gli aveva raccontato un maniscalco di Dartmoor nel Devon, di uno zingaro che placava cavalli. Ma dopo un po' non ci crede più e vuole stracciare le prime 150 pagine.

«Mandale invece a un editore - gli consiglia ■ amico -. Può darsi perfino che ■ dia ■ anticipo». Nicholas le spedisce e va alla Buchmesse di Francoforte, l'anno scorso. Vede ■ suo mozzicone ■ storia passare di mano in mano fra gli editori di mezzo mondo. Un produttore se lo fa mandare a Hollywood per fax. Offerte, contratti, anticipi in contanti. Nicholas ■ sente miracolato ■ in quattro mesi finisce il suo libro, che ora ■ contemporaneamente in più di trenta Paesi. Robert Redford ne farà un film come produttore, regista e interprete. Questo di Evans pare sia il più clamoroso caso editoriale degli ultimi tempi. Il titolo del romanzo è *L'uomo che sussurrava ai cavalli*, in uscita da Rizzoli.

Mentre racconta questa sua storia, Nicholas si diverte un mondo. E' un giovanotto alto, magro e bello in giacchetta accollata Anni 60, e porta i capelli lunghi alla Tadzio ■ *Morte a Venezia*. E' diventato ricco? «Forse», risponde ■ un pizzico ■ pudo■. La vicenda ■ suo *L'uomo che sussurrava ai cavalli* intenerisce i cuori.

Robert Redford, regista e interprete

Narra della piccola Grace, ■glia di un avvocato e di una giornalista in carriera, che esce all'alba con il suo baio Pilgrim sulle nevi nei boschi a Nord di New York: vede un'ala di fagiano ■sanguinata, attraversa il ghiaccio di un fiume, procede sulla strada prima ■ arrampicarsi su ■ terrapieno...

Un camion ■ 40 tonnellate slitta ■ una curva sulla strada ghiacciata e investe Pilgrim, che piomba sul cofano. La piccola Grace è in coma. All'ospedale la madre le massaggia le braccia, riscopre il piacere di toccare, sentire il corpo della figlia dopo tanti anni, anche ■ la figlia ■ lì immobile trafitta da aghi e tubicini e lo schermo delle pulsazioni ■ drammaticamente b■. La madre stringe e stringe quella mano e ■ ■ tratto lo schermo impazzisce; le pulsazioni salgono, Grace si risveglia uscendo dal coma...

Il cavallo Pilgrim viene operato ma ■ è più lui: bizzosissimo e feroce, ■ pericoloso, e ■ decidono di abbatterlo. La madre di Grace, Annie, si dimentica per un po' ■ carriera ■ lo porta da un ■ guaritore, ■ di quelle persone che sanno «parlare», entrare in contatto ■ i cavalli. Pensa che salvando il cavallo recupererà la figlia. Foreste del Montana, fuochi ■ la luna con scintille e pancetta ■ ■ sorsi d'acqua di fiume, e amplesso furibondo fra il guaritore Tom e Annie, finché... Lieto fine.

Signor Evans, come spiega ■ fulmineo ■ internaziona■ del ■ romanzo?

«Io lo spiego con tre ragioni. Innanzi tutto ■ libro ■ uscito nel momento giusto: in un panora■ di storie tenebrose e violente, la mia tocca le corde buone. I lettori vogliono buoni sentimenti. In secondo luogo il potere dell'amore: io parlo di un'armonia che si ristabilisce fra le persone ■ una famiglia ■ fra le persone e gli animali e ■ natura. C'è ■ unico circuito, un unico sentimento. No, non misticismo, ma disposizione emotiva, capacità di aprirsi ■ una sorta di ■ ■ continuo presente».

E la terza ragione? «La terza è il cavallo. Perché il cavallo è un animale che determina reazioni profonde negli uomini con una ■ magia e purezza».

Claudio Altarocca

POLEMICA. I lacaniani sotto accusa: ecco perché taciamo

Il paziente racconta ma l'analista ascolta?

PARIGI

IL silenzio dell'analista [illegible] un tema che [illegible] presta facilmente all'ironia. La scuola psicoanalitica non è quella che insegna la funzione della parola? Come può abbandonarne l'uso? Eppure è questo che si dice: sempre più spesso i pazienti che vanno in terapia si trovano di fronte il silenzio del terapista. La seduta termina senza che una parola di analisi venga pronunciata. Come [illegible] spiega?

Per il 24° Simposio Internazionale della categoria, svoltosi [illegible] Parigi la settimana scorsa, qu[illegible] problematico aspetto della cura è stato coraggiosamente scelto [illegible] argomento principale: «Vous ne dites rien», voi non dite niente, ecco il titolo del simposio, citazione della critica così spesso rivolta ai lacaniani e così male da loro accolta.

Il capofila dei lacaniani Jacques-Alain Miller ha operto i lavori lanciando una vera e propria bomba provocatoria, relati[illegible] alla funzione del silenzio e alle tendenze dei prossimi vent'anni. «L'interpretazione è morta - ha detto -. L'età dell'interpretazione, quella [illegible] cui Freud aveva rivoluzionato il discorso universale tramite l'interpretazione, è conclusa».

Nell'ultima [illegible] fase di attività, Jacques Lacan parlava pochissimo. Le sedute erano molto brevi e i pazienti se ne andavano spesso senza aver potuto neppure concludere di dire qu[illegible] che avevano in mente. Per i lacaniani, questo è stato a lungo un soggetto tabù. Preferivano non ribattere nulla, a chi accusava il Maestro di prendere soldi senza lavorare.

Un atteggiamento imbarazzato che Jacques-Alain Miller ha deciso di seppellire. «Non diciamo nulla? Diciamo perché», ha [illegible] stimolato i partecipanti [illegible] simposio. Se è finita l'era dell'interpretazione, pilastro dell'analisi secondo Freud, è sbagliato tacerne oltre le ragioni.

L'analista Serge Cottet ha spiegato che Freud stesso aveva superato, [illegible] un dato momento, «l'eccesso di interpretazione». E aveva finito per invitare gli analisti a intervenire il meno possibile. «E' il paziente stesso che interpreta», era giunto ad affermare.

Jacques-Alain Miller integra oggi il pensiero freudiano: «E' l'inconscio che interpreta. E interpreta meglio dell'analista. Ecco perché l'analista tace». Jean-Robert Rabanel, organizzatore del convegno, ha evocato in proposito il rischio di crisi che [illegible] la psicoanalisi «tallonata da altre pratiche, il cognitivismo, l'irrazionale, lo spirituali[illegible]». Pratiche che è però fondamentale tenere [illegible] bada: «Le strutture sociali si disgregano - ha detto Rabanel - Noi dobbiamo rispondere alle angosce del mondo moderno. La psicoanalisi non può rispondere come cinquant'anni fa. [illegible]ha, morire come il marxismo».

Ma è lecito, allora, considerare il silenzio come nuova teoria lacaniana? No, sarebbe [illegible] vo[illegible] semplicistico, ha protestato Rabanel. «Noi parliamo durante le sedute - ha detto -. Nessun analista degno di questo nome può erigere il silenzio a regola. I pazienti non lo sopporterebbero. Tutto dipende dal momento dell'analisi. Ma all'epoca del *parlare-vuoto*, secondo la definizione di Lacan, [illegible] bene che ci sia chi sa tacere. Del resto se il nostro silenzio sciocca il pubblico è la prova lampante che ha senso». Per un altro analista parigino «il silenzio che interviene al momento giusto è pieno di senso. E' l'inverso dell'interpretazione classica, interroga colui che parla - il paziente - sul senso del suo sintomo».

All'accusa di truffa, di denaro spillato senza lavoro, già Lacan aveva risposto a tono: «Se è una truffa, è la sola efficace». Per Miller, «il problema non consiste nella durata di una seduta o nel suo essere silenziosa o parlata». Ciò non toglie che se come lui afferma, si continuerà a parlare di silenzio per i prossimi vent'anni, coloro che esigono regole precise per il mestiere dell'analista continueranno a non dirsi soddisfatti finché le argomentazioni resteranno così laconiche.

Perciò il simposio si è concluso con un invito rivolto ai lacaniani a essere più loquaci, almeno al di fuori delle sedute. Ottima occasione gli Incontri internazionali del campo freudiano che si terranno tra [illegible] molto a Buenos Aires. Tema: i poteri de[illegible] parola.

Gabriella Bosco

IL MISTERO LACAN

Biografia di [illegible] «onnipotente»

MILANO. Monumentale e appassionato è il saggio *Jacques Lacan* della francese Elisabeth Roudinesco (in uscita da Cortina). Più di 500 pagine per scrutare la vita e il sistema intellettuale dello psicoanalista, celebre anche per la sua eleganza spavalda, i vasti papillon, i gilet e le giacche dai colori più impervi.

L'analista Lacan era onnipotente: la durata variabile di ogni seduta gli permetteva di accogliere tutte le richieste di analisi, «due o tre volte di più dei suoi colleghi, ligi alle regole». Egli attirava a sé, scrive la Roudinesco, «i più brillanti futuri didatti della giovane generazione». L'autrice dedica il suo libro agli psicoanalisti che «in silenzio» lavorano contro ogni caduta burocratica della lezione f[illegible].

[c. a.]

Jacques Lacan visto da Levine (COPYRIGHT «THE NEW YORK REVIEW OF BOOKS», KAS E PER L'ITALIA «LA STAMPA»)

«Il ricordo è terapia ma se non è guidato non serve a niente»

IL DOVERE DELLA PAROLA

Galimberti: «Lo sfogo non basta» Piperno: «Zitto quando non capisci»

Da sinistra: Sigmund Freud, Cesare Musatti e Umberto Galimberti

VOUS ne dites rien», voi non dite niente. Il provocatorio titolo del simposio parigino, se portato all'esasperazione, potrebbe anche buttare all'aria la psicoanalisi, farne scienza da ballatoio: se all'analista spetta soltanto tacere, allora a me basta - per far emergere e interpretare le mie verità - parlarne a un vicino di casa sordomuto. Con l'avallo di un grande - più che della mente delle armi - come Napoleone. Il quale, nelle *Istruzioni per il principe Eugenio, vicerè d'Italia*, scriveva: «Sappiate ascoltare, e abbiate per certo che il silenzio produce spesso lo stes[illegible] effetto che la s[illegible]».

Ma può davvero [illegible] confessione-autointerpretazione sostituirsi alla tecnica di chi a quel compito si è preparato? Davvero può il fiume della memoria diventare automatico riordino delle gocce più dolorose, o nascoste, [illegible] negate? Che «la rievocazione sia già essa stessa terapia», è un dato di fatto per Umberto Galimberti, autore per l'Utet di un *Dizionario di psicologia*: «Siamo sganciati dalla memoria, se cominciassimo a essere memori staremmo meglio». In altre parole: «Il primo effetto dell'analisi consiste proprio nel ricongiungersi con la propria memoria, ricordare è riaccordare, [illegible] ricreare collegamenti».

D'accordo, rievocare è un'operazione importante, ma non la si può condurre in modo casuale. «E' un problema di misura. Se mi racconto e basta, posso arrivare al limite del delirio. E se non c'è nessuno a farmi capire, a battere sul tamburo della realtà? L'analista lavora con due pedali, uno lascia parlare perché [illegible] paziente si riaccordi, l'altro picchia sulla realtà». Ma nel tempo è cambiato qualcosa? Risponde Galimberti: «Oggi è un lavoro più difficile, perché l'uomo è meno codificabile. Una volta il modo di esser uomini, per se stessi e per il sociale, era più semplice perché c'erano tradizioni che erano argini». Allora l'analista deve parlare? «E' qui che lo voglio. Parlare e dire cose intelligenti».

«Capire o stare zitti», taglia corto Laura Piperno, psicoanalista, allieva ed «erede» di Cesare Musatti. Spiega: «In Lacan e nei lacaniani c'è molto di provocatorio e di provocazione gli analisti hanno bisogno, come tutti. Le provocazioni fanno pensare. Detto questo, però, rimane il fatto che un analista sta zitto quando non [illegible] a capire. E se non si capisce, allora parlare è pericoloso. Spesso si parla rifacendosi alla teoria [illegible] così si perde il contatto con la relazione che si vive. La teoria uccide la relazione».

Insomma, meglio tacere che sentenziare per categorie, per astrazioni vaghe, per ricordi scolastici. «In questo senso è vero che il silenzio è preferibile. Ma se l'analista è in contatto con il rapporto che si è creato, con il proprio transfert, con gli aspetti profondi del paziente, allora [illegible] bene che parli, che dica. Una persona va lì perché l'analista c'è e allora l'analista deve assumersi la responsabilità di dire».

Bocciamo i lacaniani di Parigi? «Capisco quello che dicono, ma è un discorso pericoloso. E' vero che soltanto il paziente può fare l'analisi. L'analista lo conduce, lo aiuta. E - fermo restando, senza ombra di dubbio, che la parola è abusata - la sua responsabilità è proprio nella parola, elemento della relazione».

Marco Neirotti

PAROLAIO

LUI. Il pubblico? «Foltissimo». L'incontro? «Cordialissimo». Sul *Secolo d'Italia* i resoconti sulla visita di Gianfranco Fini negli Usa sono improntati alla massima sobrietà ed equanimità. Con Kissinger «Fini ha compiuto un vasto giro d'orizzonte» naturalmente sui «grandi temi». Ai pranzi partecipano «innumerevoli personalità». Negli incontri «c'è sempre «grande calore umano» e quando il leader di An viene intervistato è sempre «a lungo». Le Università visitate [illegible] immancabilmente «prestigiose», i forum «serrati», le domande degli studenti «moltissime», le risposte di Fini «puntuali». L'atmosfera [illegible] sempre [illegible] «grande cordialità e simpatia». La sala «gremita». Le parole del leader «particolarmente apprezzate». La platea internazionale [illegible]sta». L'inte[illegible] degli americani «insolito». Le manifestazioni di accoglienza «clamorose». Le simpatie suscitate «senza riserve». E le eventuali polemiche sul viaggio? «Polemichette», è ovvio.

Franco Berardi «Bifo»

LORO. Il vizietto. Insomma, quella tradizione per [illegible] chi critica, a sinistra, fa «oggettivamente» il gioco della destra. Parla Achille Occhetto sul *Corriere della Sera* spiegando le [illegible] perplessità sulla linea di Veltroni e D'Alema e l'indomani qual è il titolo dell'*Unità*? «Occhetto: critiche dall'Ulivo, sì dal Polo». Povero ex segretario, «oggettivamente» appoggiato dal Polo. Giuliano Ferrara fa i complimenti a Bertinotti e Cossutta e l'indomani qual [illegible] il titolo dell'*Unità*? «Ferrara: Rifondazione non [illegible]». Oggettivamente, per carità.

INDOVINA CHI VIENE A CENA. Dieci e lode al sindaco di Venezia. L'intervistatore di *Italia settimanale* chiede a Massimo Cacciari: «Se una sua ipotetica figlia domani le annunciasse la decisione di convolare a nozze [illegible] un negro, come reagirebbe?». Sorvolando sul «negro» e pure sull'«ipotetica figlia», Cacciari risponde così: «Le assicuro che la cosa non mi toccherebbe affatto. Con tante teste di cazzo bianche che ci sono in giro». Ci sono, ci sono. Eccome se ci sono.

RE MINORE. «Qualcuno ha lo[illegible]ato Alberto Ronchey, presidente [illegible] Rizzoli, perché non ha pubblicato il suo *Fin di secolo in fax minore* [illegible] Rizzoli ma da Garzanti». E' vero quello che scrive Antonio D'Orrico su *Sette*: qualcuno l'ha notato. E qualcuno può notare anche [illegible] malizia di D'Orrico che parla bene di Ronchey, sì, ma per parlare male di qualcun altro: «Ci si chiede: le lodi a Ronchey possono suonare come indiretta censura a Gian Arturo Ferrari, direttore editoriale della Mondadori, che ha pubblicato *Po[illegible] ma belli* di sua moglie Marta Boneschi?». Possono o non possono suonare?

DOVE LO PORTA IL CUORE. Aldo Busi dichiara sul *Corriere della Sera* di essere fermamente contrario all'idea, pro[illegible] da un nutrito gruppo di intellettuali, che il poeta Dario Bellezza possa ottenere i benefici della «legge Bacchelli»: «Troppo facile fare beneficenza con i soldi dello Stato». Busi propone una soluzione alternativa: «Molto meglio sarebbe fare una sottoscrizione privata». Generoso. Ma non troppo, se si sente in obbligo di aggiungere: «Sempre [illegible] Bellezza ci prometta [illegible] [illegible] campare più di vent'anni ancora». Simpatico. Davvero molto simpatico.

A LIVELLO. Franco Berardi, un tempo detto Bifo, sull'*Unità*: «Il problema del potere e della libertà in rete non si colloca più a livello di regole valide per tutti. Il problema della democrazia post-moderna, che io chiamerei democrazia proliferante, si colloca piuttosto al livello delle interfacce». Piuttosto, malgrado la prolife[illegible] delle interfacce.

NAVIGARE NECESSE EST. Racconta Melba Ruffo di Calabria su *Sette* (che di [illegible] scrive estatico: «Quel mare di Santo Domingo negli occhi»): «Quando il segretario del pds Massimo D'Alema viene in studio, la sarta Erina mi veste di [illegible] e [illegible] gli chiedo se gradirebbe un Cuba libre». E come reagisce il segretario del pds al vestito rosso e al Cuba libre? «D'Ale[illegible] ride, ride e mi guarda. Diciamo che lui ha la passione della barca a vela e magari vorrebbe navigare [illegible] miei occhi che hanno il colore delle acque dei Caraibi». Ride. Navigare: quel mare di Santo Domingo negli occhi.

Melba Ruffo

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: [illegible]

Non è mai troppo tardi per cominciare a riflettere

Ancora guerra e pace

Queste lettere sono molto diverse tra loro, ma trattano pur sempre di guerra e pace. Forse leggerle una accanto all'altra ci può aiutare a capire qualcosa di più. Non è mai troppo tardi per cominciare a riflettere. [o.d.b.]

Lasciateci [illegible]

Egregio Amico, leggiamo che un eventuale ritorno dei Savoia in Italia non costituirebbe alcun pericolo (quando mai!).

E' impossibile [illegible] chi ha vissuto l'8 settembre '43 possa temere individui così... «virili», «coraggiosi», così determinati solo nella fuga.

Il problema [illegible] è l'ipotetico quanto assurdo pericolo, [illegible] [illegible] negazione per [illegible] colpa [illegible] abbastanza espiata, ma il rispetto per gli ancora tanti italiani che non possono e non vogliono dimenticare. Come è successo per l'inaugurazione [illegible] monumento a Vittorio Emanuele II a Torino rimandata fino alla morte dell'ultimo Ramorino, sia abolito il veto alle cosiddette A. R. quando sia morto l'ultimo dei combattenti (leggi invalidi/e - ebrei - deportati ecc.) [illegible] conflitto '40-[illegible]. Lasciateci morire senza infliggerci questo ulteriore affronto!

Giulia Valdani
Torino

Gentile signora Valdani, rispetto molto il suo sentimento, anzi il suo risentimento. Sono anch'io uno di quelli che dopo l'8 settembre 1943 subirono la fuga dei Sa[illegible] come una malattia. Me [illegible] sono cavata andando in Lager piuttosto che rinnegare il giuramento al Re. Però non è che ci abbiamo guadagnato molto con i Presidenti della Repubblica venuti dopo, tranne Einaudi. Non è che la Repubblica [illegible] forma di governo si sia dimostrata migliore della Monarchia. Quanto ai Savoia, [illegible] mi è assolutamente indifferente quanto dicano o facciano. Con la storia non hanno effettivamente più alcun legame se non di vergogna, potrebbero venir trattati [illegible]e come qualsiasi altro cittadino italiano.

[o.d.b.]

Bocca, rileggi Bocca

Gentile Signor Del Buono, chiedo di poter aggiungere qualche notizia sull'attività dei Gap nell'autunno del 1943 a quanto già le ha scritto Cordone nella lettera da lei pubblicata su *La Stampa* del 6 ottobre.

Il 2 ottobre 1943 Eugenio Rubini fa saltare per aria a Taliedo (Mi) un deposito di [illegible]. Il 7 ottobre cadono sotto i colpi dei Gap 4 militi fascisti a Novara.

Il 29 ottobre viene colpito a morte a Torino il seniore della milizia fascista Domenico Giardina. Il 14 novembre a Ferrara viene ucciso il Federale Igino Ghisellini.

Il 1° dicembre 1943 il comandante del distretto di Firenze Gobbi è ucciso dai Gap fiorentini. Il 18 dicembre 1943 viene ucciso a Milano il Federale Aldo Resega.

Il 28 gennaio 1944, il Federale di Bologna Eugenio Facchini cade sotto i colpi dei Gap. Il 29 gennaio Giovanni Pesce fa saltare in aria un locale di ritrovo per ufficiali tedeschi a Torino.

Per sapere qualcosa in più sulla Resistenza romana vedere il libro di Silverio Corvisieri *Bandiera rossa della Resistenza romana* e le memorie [illegible] Roberto Guzzo (Geranzo) *Il tormento e la gloria*.

Per concludere questo breve elenco [illegible] aggiungere la vera e propria battaglia cittadina combattuta dalla 7ª Brigata Gap di Bologna a [illegible] lame e [illegible] del Reno il 7 novembre 1944. I partigiani caduti in questa battaglia sono 11 e 14 i feriti; le perdite tedesche ammontano a 216 morti e a un numero imprecisato di feriti.

Con questo breve incompleto elenco non voglio polemizzare con Giorgio Bocca, né tanto meno [illegible] Renzo De Felice, ma devo constatare che della Resistenza in Italia si parla molto senza citare (conoscere) i fatti. Molto ricco di notizie il libro della Newton *Italia 1943-1945 Guerra civile o Resistenza?* di Massimo Rendina, comandante della 19ª Brigata Garibaldi Val di Lanzo.

A Bocca consiglierei di rileggere *La Resistenza nel Saluzzese* stampato dalla tipografia Rpg Saluzzo. Autori: Giorgio Bocca, Giampaolo Pansa, Mario Giovana, così avrebbe occasione di incontrare Ernesto Casavecchia del quale parla Cordone nella sua lettera a *La Stampa* del 6 ottobre 1995.

Se lei, Oreste del Buono, potesse smuovere le resistenze burocratiche militari [illegible] impediscono di mettere una semplice lapide in ricordo dei torturati dalla Guardia Repubblicana Fascista in via Asti a Torino dove [illegible] «passati» [illegible] tanti altri Alfonso Gindro, Nello Meneghini, Egidio Lupo e anche mio frate[illegible] Tommaso Ferrero, le sarei davvero molto grato.

Giuseppe Ferrero
Torino

Gentile signor Ferrero, purtroppo temo di non essere molto abilitato per affrontare la burocrazia, per di più quando è militare. A ogni modo registro qui il suo desiderio, sperando che qualcuno [illegible] lasci toccare dalla voglia di [illegible] buona azione. Ricordare, onorare i morti - soprattutto quelli morti in una guerra ingiusta, e la guerra è sempre ingiusta, da qualsiasi parte ci si trovi a combattere, è ingiusta contro quelli che la combattono - è anche un tentativo di esorcizzare gli errori e gli orrori, di approdare alla pace con noi stessi. [o.d.b.]

In [illegible] momento come questo

Egregio Signor Del Buono, in un momento come questo in cui si parla molto [illegible] servizio militare e dei su[illegible] problemi, vorrei spezzare una lancia a favore dell'obiezione di coscienza.

Ho da pochi giorni terminato il servizio presso l'Aism di Torino, [illegible] ho un bilancio [illegible] ampiamente positivo, perché c'è molto da dare alle persone disabili, ma [illegible] ricava alla fine una enorme soddisfazione inspiegabile a parole; e si impara a vedere e a vivere la vita in modo nuovo e più completo: insomma è stata per me un'esperienza fantastica con persone eccezionali, fondamentale per la [illegible] maturazione di uomo e di cittadino.

Questo [illegible] dimostrazione, soprattutto verso i vertici militari, che il [illegible] civile è [illegible], importante, indispensabile almeno quanto (o di più?) il servizio militare.

L'obiettore è una presenza garantita per diverse ore [illegible] giorno (spesso fuori [illegible] anche) a chi ha dei problemi [illegible] affrontare la vita e alla sua famiglia. [illegible] pensare a chi non potrebbe nemmeno alzarsi al mattino! Il volontariato non riuscirebbe a coprire nemmeno una minima parte [illegible] necessità di una persona, [illegible] perché manca il tempo sia perché non tutti riescono moralmente a impegnarsi in queste cose: l'obiettore lo fa a tempo pieno e con valide motivazioni. Spero solo che chi ha ancora poca considerazione verso questa stupenda realtà rifletta e vada a parlare con chi ha avuto bisogno di noi, a quel punto capirebbe qualcosa!

Infine, vorrei far notare che tra obiettori non esiste il nonnismo, ma so[illegible] un serio rapporto di amicizia e di la[illegible].

[illegible]bio Iacopino
Vogogna (Vb)

La ringrazio molto per la [illegible] lettera [illegible] e vorrei tanto che più d'uno le desse retta. [o.d.b.]

A Rotterdam una retrospettiva-riassunto della «scuola» che dall'America ha invaso il mondo

Così ti beffo il pittore ispirato

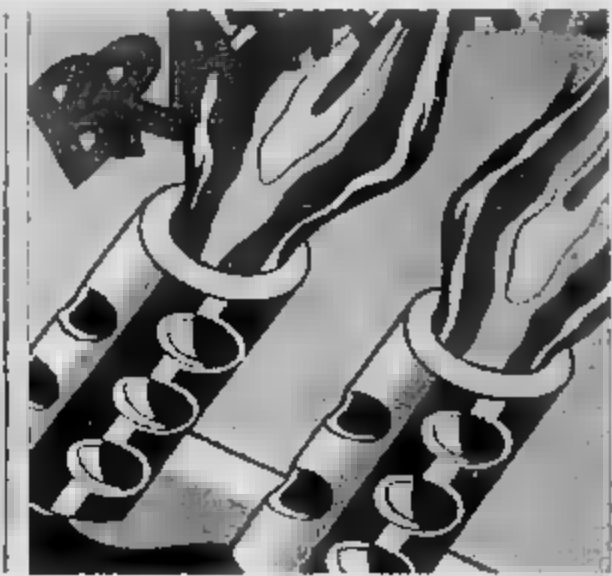
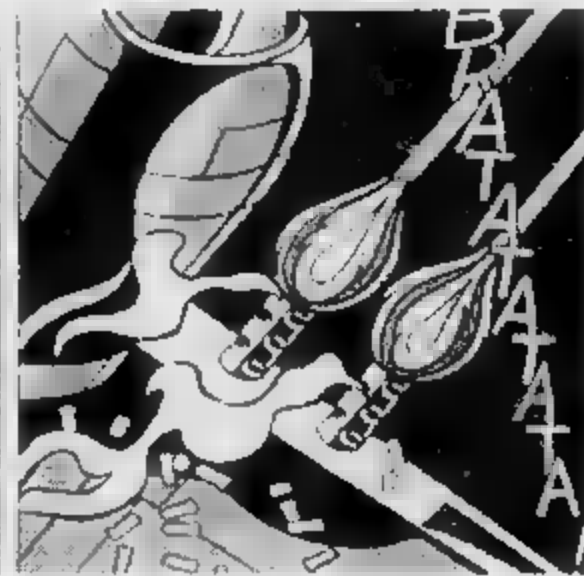
Pop-Art, rivoluzione contro l'artista romantico

Un'opera ■ grandi dimensioni (203 per 203 centimetri) di Joe Tilson «Taste» del ■

ROTTERDAM

CHE gran voglia d'una bella retrospettiva-riassunto della Pop-Art, non soltanto americana. E bisogna dire che questa olandese, aperta sino al 14 novembre alla Kunsthal di Rotterdam, pur limitandosi alle collezioni patrie, risulta davvero di tutto rispetto. Allegra, poi, disinvolta, senza spocchia accademica, anche se seria, ben congegnata: e adattissima soprattutto a quel giocattolone solare di ■ntro espositivo che è la Kunsthal. Si incomincia con le ripartizioni geografiche, ■ anche qui ■ troppo rigore filologico. Ci sono anche ■ italiani, per ■pio. Curiosamente Pistoletto, con i suoi specchi abitati dal sopraggiungere degli spettatori, e poi Gnoli, con un fondoschiena tessutissimo di signora, e la catena montuosa rappresentata da un tacco a spillo, ben piazzato, ■ uno scivolo della tentazione. E poi Baj con i suoi generali al meccano, e Adami con le sue parcellizzazioni grafiche. Anche gli olandesi, ovviamente, e qui non è che son rose: passi Woody van Amen, con questo nome che sembra uno scherzo, e fa i suoi ritratti neo-picabiani, anche del dottor Stranamore, con elementi da bagno, tubi da boiler, rubinetti. Ma Dan van Golden si limi■ ad esporre delle tovaglioline, geometricamente esatte: nulla più.

Dalle truci casette dei nani ■ Einstein che lecca l'universo: un gioco che tran-sfigura il reale

Una delle opere esposte a Rotterdam: «As I open fire...» di Roy Lichtenstein, del ■

Passiamo invece dalla stanza da giochi, insolitamente occupata da un tedesco, Kienholz. Qui siamo veramente alle sorgenti oniriche della Pop-Art. Entriamo in ■e *Beanery*, una sorta di casetta dei nani, un pub un poco truce. Puoi circolare dentro, e la vista si perde: bottiglie vuote, una guida incartapecorita, telefoni fuori uso e figurini con per testa un orologio. In fondo è l'idea infantile della grotta, in ■ riparare la fantasia. E dentro, questi manichini addormentati: uno, ubriaco, ha reclinato la testa pesante, che è una grande lampadina. Sì, siamo ■ dalle parti di dada, delle *lampisteries* ■ Tzara: ■ uno schizzetto di gusto dechirichiano. La commistione con il surrealismo, a questo livello, è ancora molto forte. Meno nella più dura icona ■ *Sawdy*: una portiera spiccata d'automobile, che ricorda certe sanguinose sequenze ■ *Week-End* ■ Godard (l'opera di Kienholz è del 1971: ■ le coincidenze di datazione c■ certi rottami automobilistici di César...). Dal vetro trapela un'immagine d'incidente, di caos, potrebbe essere il raccordo anulare di *Roma* di Fellini e crea un ■ effetto di straniamento, di distanza. Ma dalla e sulla portiera vera, «trovata» dallo sfasciacarrozze, fuoriesce una materia collosa, organica, come capitava in certi film di fantascienza Anni ■ la materia misteriosa di ■ Frankenstein che continua a germinare. Come l'enorme linguone di Einstein, che deborda straripando dal vetro, leccando l'universo.

Ma tutta la Pop-Art, in fondo, consiste in questo gioco, ■ pittura che ■ fa materia, che si trasforma in oggetto d'uso, che si tran-sfigura. Come la celebre immagine di Duchamp, *Tongue-in-cheek*: un volto disegnato che si solleva a scultura, proprio laddove la lingua penetra sotto ■ guancia. Il prototipo forse proviene dall'a■ Jasper Jones, che apparentemente sembra proporci una pittura per bene, quasi tradizionale. ■ presto sulla tela dipinta vediamo affiorare, concreta e ingombrante, ■ scopa vera, oppure un barattolo ■ pittura rovesciata, da cui sembra nascere tutto il gioco di cromie. Una vera intrusione del quotidiano, con ironia: proprio per protestare contro l'immagine ancora romantica, intoccabile, dell'artista ispirato. Jim Dine, scherzando sull'elemento, poco aulico, d'un pigiama d'artista, aggiunge dei veri bottoni al suo ■ tratto disegnato. Pure Allen Jones dipinge con esattezza mimetica le gambe provocanti di ■ donna, ma che sotto di sé, sotto i tacchi affilati, avverte solidificarsi ■ pavimento di *damier* in una vera scaletta, reale, tangibile. La metafora non esiste più. La parola è cosa. Forse un simbolo della reificazione dei corpi: il corpo diventa un frammento non più ■mano, un'icona quasi pornografica che, ancora una volta, vedi inturgidirsi ■ realtà, premere alle soglie dell'immagine, deflorare la tela. E' quello che vuol suggerire anche Christo, con le sue Veneri impaniate o le seggiole impacchettate: perché non fuoriescano le viscere, ancora troppo vitali, della pittura. Due beckettiani bidoni della spazzatura, ed il ■ ■, dello spreco, dell'insulso, è ■giunto. Bloccando nel gesso gesti e rapporti, Segal farà qualcosa di an■ diverso. Forse riprendendo certe atmosfere all'Arturo Martini, di donne impietrite nell'attesa. ■ abbracci bianchi, da *Visitazione moderna*, nel ■ *Omaggio a Rembrandt*, disporrà dietro la finestra ■ sfuggente figura femminile, ■ ■ riusciamo a intravedere bene, il tulle delle tendine lo i■pedisce. L'arte è diventata anche questo: sguardo combattuto, deriso. Dentro il museo non c'è più nulla. Se vogliamo leggere storicamente questo ribaltamento dell'espressionismo astratto, in un nuovo bisogno di realtà quale che sia, facendo di ogni elemento materia, colore per i propri quadri, non potremo tralasciare un artista di collegamento, come Allan Kaprow. Una *Hysteria* è un quadro tutto composto di stracci da pittore, «pezzi» di una vista già usata: bende sovrapposte ■ un *dripping* vivisezionato, che dei mezzi ■ pittura fa una rivolta «solida» contro l'action painting. Conservando sempre qualcosa del grafismo urlato della pubblicità cartellonistica. *Chiosco*, sempre di Kaprow, è un paravento di varia pittura, su cui spuntano, come bubboni, delle «cose vere»: mele di plastica, foglie secche, neon. E' una vera trascrizione del reale in arte. Rosenquist ■urializza anche il rumore dei fumetti, splash, crac e consimili. Dine fa passare dei nastri colorati entro uno stivaletto bucato, quasi una cascata di colori che con colori atipici, prelevati dalla realtà, vuole riprodurre l'effetto *Arcobaleno*.

Tale quale la realtà, ma ■ una volontà di traslitterazione, assai differente dall'arte concettuale. A questo proposito Spoerri, con l'effetto speciale delle ■e tavole imbandite, verticalizzate come ■uadri (cicche, resti di cibo, vasetti di colori, bellezza del reale catturata al volo, imbalsamata nel vinavil), ha un'idea molto straniante, affascinante, dell'archivismo dello scarto. *Brancusi al mercato delle pulci*: ■ l'uovo della perfezione trasformato ■ fermacarte. O il letto verticale, quasi di marmo ■ *Qui dort dinc*, evidente gioco ■ parole: la coperta rigida, un pic-nic mattutino, l'effetto incredibile d'una bottiglia piantata contro di noi come un coltello sospeso nel delitto di lesa maestà della pittura. Manca solo il corpo. Eh, già, ci si rende conto che - a parte le icone pubblicitarie ■ Warhol, che «vende» ■ prodotto Jacqueline Kennedy quasi fosse una minestra Campbell, o i pupazzi da luna park di Niki di Saint-Phalle - in fondo la Pop-Art è arte senza volti. Lichtenstein ci mette di fronte ad uno specchio: ma lo sguardo «atomico», microscopico, riesce a descrivere pure il vuoto, l'aria. Puntinato di efelidi da fumetto. Anche il vuoto ha una sua realtà derisoria: dipinto.

Marco Vallora

Eletto a New York

Giovanni Agnelli nel Consiglio del Guggenheim

Giovanni Agnelli

NEW ■

IL presidente della Fiat Giovanni Agnelli è stato eletto nel Consiglio di amministrazione del museo Solomon Guggenheim, una delle istituzioni più celebri al mondo per l'arte contemporanea.

Lo ha annunciato ieri a New York Ronald Perelman, presidente della Solomon Guggenheim Foundation.

Con il presidente della Fiat sono stati anche chiamati a far parte del Consiglio che gestisce il museo il presidente della Seagram, Edgar Bronfman, e Daniel Filipacchi, presidente della casa editrice francese che pubblica *Paris Match*, *Elle* e, da ultimo, *George*, la rivista di John Kennedy Junior.

«Non sono solo tre leader che si ■ distinti nel mondo degli affari ma ■ anche persone rispettate a livello internazionale per le loro attività filantropiche e per il loro interesse per le arti», ha dichiarato Ronald Perelman osservando anche che «la loro esperienza rafforzerà considerevolmente il Consiglio del museo Solomon Guggenheim».

[Ansa]

A Spoleto i lavori dell'avvocato «alla ricerca dell'anima»

Lo zen e il mestiere dei pennelli

Griffa, sciamano tra tele e magia

SPOLETO

L'AVVOCATO Giorgio Griffa, pittore e sciamano, autore di un libretto sulla cibernetica mitologicamente intitolato *La nascita di Cibera* ■ intimamente partecipe, anche ■ soprattutto nel gesto e nel segno pittorico, dell'idea ■ dell'inarrestabile e vitale fluire delle cose «perché se ci si ferma a riflettere, il tempo ■ già andato avanti», si dichiara uno strumento fra gli altri del rito chiamato, dalle origini ad oggi, pittura: «Un processo che avveniva per conto suo nella tela, cui io assistevo ■ spettatore attento ■ partecipe, ■ che non *facevo* ■... L'artista è un mezzo fra gli altri nel f■ della pittura; quella pittura che avviene dentro».

E davvero ■ magia sottile, senza tempo e di tutti i tempi, scandita a ■ da una sua logica interiore, ■ da una sala all'altra di Palazzo Racani-Arroni. Esse accolgono fino al 5 novembre cinque tele ■ cinque sequenze di tele ■ Griffa, a partire da *Obliquo* ■ 1972 per arrivare ad ■ libera «campionatura» di *Tre linee con arabesco*, la sequenza ripetitiva e ■ diversa intrapresa da Griffa quattro anni fa, ■ cui proiezione nel tempo futuro ■ esclusivamente legata al limite fisico dei gesti pittorici dell'artista.

Il libro che accompagna la mostra, una raccolta di pensieri e di colloqui fra l'artista e Martina Corgnati, riproduce un segmento temporale di quella sequenza, numerata a futura memoria e anche per affiggere ogni singolo gesto e variante al■ bacheca del tempo storico, dal 1520 al 1524; ma già ■ tele in mostra alcuni numeri vanno oltre, e oggi ■ ■ avvicinando al 1600. Nel ■ ■tinuo, sottile equilibrio fra la magia «naturale» del mistero pittorico e il proprio ■ uomo di sensibilissima cultura del proprio tempo, Griffa si richiama al *Principio di Indetermi■* di Heisenberg.

Egli dimostra, da pittore e non da logico simbolico, che sono «programmabili» variazioni infinite e libere dei medesimi segni semplici e primari: «Posso scegliere soltanto una singola idea di partenza ■ far quanto scelto con ■ maggiore semplicità e disponibilità possibile. E debbo sviluppare i miei lavori ■ ■na conseguenza di quest'idea di partenza e nei ■ limiti, e ■ farlo in modo che gli elementi - dopo essere stati scelti arbitrariamente - si sviluppino naturalmente e realizzino il lavoro ■ interventi esterni».

Dopo una prima fase di delicata figurazione, è dai tardi Anni ■ che Griffa persegue que■ colloquio intimo e paziente, lucido e misterioso, poetico e logico, con gli elementari dell'uomo e del ■ pittorico: «In quegli anni ho cercato ■ connotare fino all'estremo questo modo di fare attraverso un espediente in seguito diventato un vero ■ proprio *leit-motiv* del mio lavoro: l'adoperare segni che appartengono alla mano di tutti. Ed ecco le prime linee verticali, come le ■ che ■ il bambino, e ■ prime macchie, ■ quelle del bambino che impara a occupare lo spazio».

E' ■ ragion d'essere in mostra di *Obliquo* del 1972 e di *Strisce verticali* del 1976. Nel contesto della pittura-pittura analitica, la colta «ingenuità» di Griffa, il suo essere e voler es■ un bambino adulto frequentatore di Pound e di Eliot e di Valéry, ■ fanno un caso unico, ■ fusione totale dell'intellettivo e del fisico: «Colori, pennelli, matite, segni anonimi che si ripetono sulla tela, un ripetersi che si stacca dal ripetersi meccanico dell'arte minimali■ perché ■ rinnega ■ ■ che per sua natura, ■ per ■ imperfezione, costruisce un segno sempre diverso».

Quando nel 1980 questi segni elementari ■ anonimi, ritmicamente ripetuti su tele trasparenti si intersecano, si sovrappongono sulle pareti della Biennale di Venezia in una polifonia di delicatezze cromatiche, in una danza che riconduce all'essenza primaria quelle di Matisse (ritornando ora qui a Spoleto nella ripetitività differente di un altro spazio e in un altro tempo), esprimono perfettamente ogni eco arcana ■ titolo *Dioniso*. Già ■ compare qualche guizzo e arabesco. Da allora ad oggi, è stato il tempo della «decorazione», in cui confluiscono tradizione dell'arte e pensiero primitivo («Processi mentali compositi, eseguiti ■ mezzi pertinenti, nei quali confluiscono rito, mito, ritmo, conoscenza, immagine, segno, simbolo, alfabeto»), per cui «la nostra tradizione si snoda fra Piero della Francesca ed il pittore dei carretti siciliani», partecipi dello stesso mistero della vita trasformata in ritmi visivi di segni, luci e colori, ai confini fra il mondo noto e quel■ ignoto. Di quali Entità siano insegne i sei *Palii* del 1989 non lo sa nemmeno il loro autore, ma riesce per noi a evocarne il segreto rituale.

■ Rosci

Una delle sequenze di Giorgio Griffa esposte al Palazzo Racani-Arroni di Spoleto

SCEGLIENDO **TRA LE MOSTRE**

Dürer viaggiatore in Italia

■

Le «icone» di Warhol

Fondazione Mazzotta. «Andy Warhol» (fino all'11 febbraio 1996). Ampia retrospettiva ■ molti dipinti, sculture, grafiche, fotografie, provenienti da collezioni private. La mostra ripropone alcune delle celebri «icone» (*Marilyn*, *Liz*, le lattine delle *Campbell's*, i ritratti di *Mao*, ecc.) entrate ■ nel gusto collettivo come segni e simboli del nostro tempo, ma consente anche di conoscere ■ ■ note, come i lavori degli Anni 50, quando Warhol disegnava come pubblicitario per *Glamour*, ■ il *New Yorker*, per marche e negozi di lusso.

■

Castellani incisore

Castello Sforzesco. «Leonardo Castellani incisore» (fino al 15 novembre). L'opera incisa di Castellani è costituita da oltre un migliaio di lastre, ed è caratterizzata da un sapiente uso delle morsure in grado di creare grandi delicatezze cromatiche. La mostra presenta una novantina di incisioni, tra acqueforti, puntesecche, acquetinte, ■ una piccola selezione di dipinti. Sono inoltre visibili alcune edizioni ■ pregio che testimoniano anche l'attività letteraria di Castellani, ■ alcuni numeri della rivista *Valbona*, curata dall'artista nel 1957-61.

BOLZANO

I segreti del bulino

Museo Civico. «Albrecht Dürer incisioni» (fino al ■ novembre). Questa mostra vuole ricordare il quinto centenario ■ primo viaggio in Italia ■ grande pittore ■ incisore tedesco, che apprezzò particolarmente la terra veneta nei suoi viaggi verso Venezia. Si possono vedere 55 incisioni originali, fra cui la serie completa di 16 incisioni ■ bulino ■ *La Passione incisa*, eseguite fra il 1507 e il 1513, dopo il secondo soggiorno veneziano dell'artista, quelle più di tutte elaborate e rifinite nella loro complessità psicologica, rese incisive ■ drammatiche dalla spiritualità della luce.

FINALE LIGURE

I sentieri di Guttuso

Chiostro di ■. Caterina, Oratorio de' Disciplinanti. «Guttuso» (fino al 7 gennaio). In ■ opere il percorso artistico di Guttuso a partire dalla Quadriennale del 1939, dal «Fronte nuovo delle Arti» del 1946, fino alle ultime opere del 1986.

■

Aimone sperimentale

Circolo degli Artisti. «Nino Aimone» (fino al 10 dicembre). In un'attività quarantennale Aimone, grande sperimentatore, ha affrontato in modo personale molte avventure linguistiche: dalla «neofigurazione espressionista» alla Pop-Art, dal neodada all'analisi delle componenti strutturali del quadro, fino ad arrivare all'attuale pittura lirico-fantastica.

Renato Guttuso, «Ragazza che fuma», 1960

■ breve

CANTU'. Cem. «Bruno Munari. Arte ■ Design» (fino al ■ novembre).

ROMA. Galleria L'Isola. «Federico Brook: non solo nuvole» (fino al ■ novembre).

ROMA. Associazione Culturale ■. Moncada. «Alex Landrum: tabloid ■» (fino al 4 dicembre).

GENOVA. Galleria Il Laudo. «Francesco Casorati» (fino al 18 novembre).

TORINO. Galleria Artisti e Martini. «Tra il dire e il fare ■ Claude Faure» (fino al 18 novembre).

TORINO. Galleria Carbone. «Luisa Valentini: contenitori» (fino al 30 novembre).

BUSTO ARSIZIO. Galleria Bambaia. «Valentino Vago. Dipinti e opere su carta 1993-95» (fino al 18 novembre).

VALDAGNO (VI). *Loft Arte*. «Inventario 4» (fino al 30 novembre). ■ notano Basso, Codeghini, Gasparini, Lavagetto, Saccocci.

LORETO. Palazzo Apostolico, Museo. «Artisti contemporanei per il VII Centenario Lauretano» (fino al 10 dicembre). Opere di 45 artisti contemporanei.

Marisa Vescovo

I DISCHI

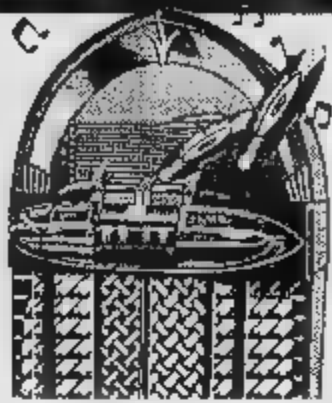
Baglioni, immagini come se fosse un film

OGNI tanto si avvertono spiragli di speranze che possano togliere alla canzone italiana la «sindrome Sanremo». Il nostro mondo della [illegible] d'intrattenimento sembra, secondo il costume nazionale, anch'esso dividersi secondo due prospettive, vivere in due emisferi contrapposti: quello della canzone cosiddetta d'autore che si muove, soprattutto nei testi, cercando [illegible] panorami ma sempre in orizzonti italiani; quello di chi sale sul treno merci promozionale della rassegna sanremese. Pochi altri si muovono in prospettive diverse e meno da strapaese (Paolo Conte, Gianna Nannini, Eros Ramazzotti), cercando esperienze e confronti internazionali, raccogliendo così buoni successi all'estero.

Ai rari esempi di artisti, e non solo artigiani (quando iniziano un lavoro sanno sempre quel che ne verrà fuori), si aggiunge **Claudio Baglioni**. Dopo cinque anni si ripresenta con un nuovo album, «Io sono qui» (Columbia, 1 Cd), che è anche un notevole passo avanti oltre la «sindrome Sanremo». Nelle diciotto parti di questo nuovo mosaico musicale chi ha sempre il desiderio di ritrovare il Baglioni dolce e romantico non si troveranno delusi o spaesati, anzi; ma, nello stesso tempo, i più attenti sapranno riconoscere un progetto ricco di innovazioni. Un risultato non da poco quello di cambiare nella continuità.

Il disco ha una costruzione formale simile a quella di un film in quattro tempi con tanto di intervallo, prologo ed epilogo. Più giusto usare il termine moderno di film, [illegible] siamo nella tradizione più pura tradizione italiana dell'opera, del melodramma. Dal lato compositivo, il classico crescendo armonico di Baglioni si arricchisce [illegible] di nuovi cambiamenti di tonalità (usati nella lirica), l'utilizzo del «pedale [illegible] (raffinato espediente dei compositori del [illegible] ma anche essenziale nella musica tonale, compreso il jazz). E poi elementi di poliritmica («Nudo di donna») e polifonia («Fammi andare via»). E sempre la bella, molto più matura e preziosa, voce di Baglioni ad amalgamare con grande eleganza e fascino.

Altri elementi di novità. Intanto il linguaggio giocato in termini espressivi [illegible] la tecnica di comunicazione delle immagini [illegible] un film. Il gioco delle assonanze, l'architettura delle rime ha un gran esempio in «L'ultimo omino». Ma tutto l'album riesce ad [illegible] grande facilità pur non soffrendo dell'impoverimento del glossario tipi[illegible] delle canzone sanremese o delle forme moderne di house e rave.

Ben ricco è anche il lato del [illegible]. Intanto nell'eseguire i brani è stata lasciata ampia libertà interpretativa agli strumentisti, tanto da consentire una straordinaria varietà espressiva. E lo stesso uso dell'orchestra sinfonica (i 70 elementi della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo) è molto lontano dall'uso convenzionale della musica leggera. Con aggiunte di fantasia: ad esempio in «Le vie dei colori» abbiamo il violino irlandese, lo shannai indiano, fanfare croate, il clarinetto usato come nella musica ebraica. In «Nudo di donna» c'è poi una punteggiatura jazzistica.

Un disco bellissimo, generoso, immediato, nonostante il gran lavoro concettuale possa indurre a pensare il contrario. Con «Io sono qui» Baglioni ridefinisce il ruolo del cantautore, un artista che sa amalgamare parole e musica senza squilibrii, spingendosi anche sui territori della ricerca.

Altro bell'esempio di canzone italiana fuori dal branco delle «minestre riscaldate» è «Mondo» (Bmg Ricordi, 1 Cd) di **Luca Carboni**. [illegible] siamo allo stesso livello di Baglioni, [illegible] con questo album Carboni [illegible] ad una brillante espressività molto immersa nella quotidianità giovanile, in quell'ansia di confrontarsi con i lati non facili di questo mondo. Prevalente il rock-blues, ma anche reggae e altri [illegible] portano grande varietà [illegible] 13 brani del disco. Flash di vita vera, linguaggio poco letterario (continuiamo a ritenere non espressivo l'uso gergale di parolacce con doppia zeta), ma anche un po' [illegible] retorica ora sentimentale ora venata di rabbia. Tutto sommato il miglior Carboni resta comunque quello tenero eutopistico di «Canto [illegible]a canzone dolce».

Onesto, sanguigno, generoso rocker è sempre **Ligabue**. Lo ritroviamo musicista sempre più americano [illegible] «Buon compleanno Elvis» (Wea, 1 Cd), che non è [illegible] omaggio alla musica di Presley ma un'icona allo spirito che [illegible] rappresen[illegible]. Tradizionale stile chitarristico d'impatto, un rock ge[illegible] e macchiato di blues per 14 brani da «cuori ribelli», simpatici ma perdenti. Provincia di Romagna vissuta con i suoni genuini di M[illegible]. Da divertirsi.

Alessandro Rosa

Debutta come discografico e torna in tv con la Venier

Morandi: «Basta attualità torno a cantare l'amore»

ROMA. Un simpatico esordiente affronta con giovanil baldanza il folle folle mondo della musica leggera. Trattasi di Morandi Gianni da Monghidoro, di anni 50. Debuttante assoluto nelle vesti di discografico, [illegible] etichetta personale, la «Penguin», e il ventisettesimo album [illegible] una carriera forsennata. L'album, con sforzo di fantasia non titanico, è battezzato «Morandi»: contiene il duetto [illegible] «In amore» [illegible] Barbara Cola e «Fino alla fine del mondo», sigla - wendersiana soltanto nel titolo - di «La voce del cuore», il tv-movie, imminente su Canale 5, che il Gianni interpreta al fianco di Mara Venier. Ma altri brani incuriosiscono. «Un uomo piccolo come me», riflessione sul viaggio morandiano in quel di Lourdes, dove il monghidorese cantò per i malati; e «La vita è una canzone»: «Ho una casa ma in fondo quella vera è questo palcoscenico / che avrei fatto senza questa musica, che avrei fatto senza di voi?», s'interroga Morandone in un'appassionata dichiarazione d'amore per quel pubblico che continua a seguirlo, g[illegible]zione dopo generazione.

Ancora una canzone autobiografica dopo «Uno su mille»...

Ride, l'Onesto Gianni: «Mah, la canzone racconta la [illegible] vita; Racconta di quella faccia che mi trovo sempre lì davanti, ad ogni concerto: quel viso di ragazza che può aver quindici o quarant'anni, e canta con me le mie canzoni. Sì, è una canzone sincera, pure con quella telefonata finale, la telefonata del dopo spettacolo che fai alla moglie, alla fidanzata. La voce è di mia figlia Marianna, ma la situazione l'ho vissuta mille volte: com'è andata, bene, ma domani? eeeh, domani... [illegible]do da un'altra parte, altri chilometri... sì, sono solo, [illegible] chi vuoi che sia? Eh sì, solo...».

Com'è nata «Un uomo piccolo come me»?

«L'ha scritta Franco Migliacci pensando alla mia esperienza a Lourdes. Un'esperienza che mi ha segnato, mi ha fatto sentire proprio [illegible]: [illegible] uomo piccolo, e viziato, e stupido, che alle volte s'incavola per un nonnulla e non si rende conto della sofferenza, del dolore autentici. Mi pare un testo non forzato, né retorico. La [illegible] non c'entra molto con l'album, che è ritmico, giocoso, allegro, parla di cose meno intense. Però mi piaceva troppo: [illegible]sì l'abbiamo inserita cercando di staccarla dal resto del disco. [illegible] è nemmeno citata sulla copertina: è, come dire?, "a parte", nascosta».

Al disco ha collaborato anche suo figlio Marco: un altro figlio d'arte in pista?

«Marco fa l'assistente in studio [illegible] registrazione, il ragazzo di bottega. Gli piace la musica, lavora sul computer, suona. Adesso deve partire per il servizio militare, poi vedremo, [illegible] io lo metto in guardia sui "figli di", [illegible] quanto stentano: con quel cognome che ti porti addosso [illegible] ti considera mai per ciò che vali davvero...».

Diversi brani di «Morandi» sono firmati dal suo autore «storico», Franco Migliacci, insieme con un bel po' di nomi nuovi o quasi: rinnovamento nella continuità?

«Beh, io resto me stesso, ma cerco [illegible] adeguare il mio linguaggio. Adesso è venuta fuori questa polemica, che gli artisti degli Anni Sessanta sarebbero dimenticati... Non sta in piedi, moltissimi hanno ancora uno spazio enorme, e non dico i soliti Mina, Battisti [illegible] Celentano, ma anche la Vanoni, Milva, Gaber, la Zanicchi. Ecco, bisogna staccarsi dai ricordi, andare oltre».

In «Morandi Morandi», tre anni fa, lei cantava anche l'attualità: la politica, la società, le tangenti. Stavolta, invece, domina l'amore.

«Le canzoni legate all'attualità invecchiano in fretta. Restano quelle che parlano d'amore, solitudine, speranza. La vita di tutti i giorni, insomma. E ho voluto un disco così: sereno, vicino alla gente».

E' pronto per l'avventura americana con Dalla?

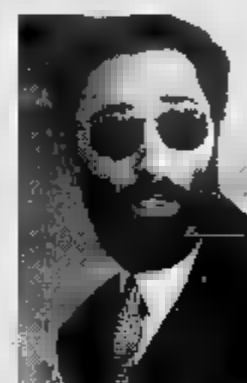
«Già, i due concerti al Madison Square Garden di New York, l'11 novembre. La voglia d'America, Lucio ed io, ce la portavamo dentro dai tempi della tournée insie[illegible]. Ma sarà un episodio, non credo che avrà un seguito. E' una vacanza, non c'è nessun progetto per il futuro».

Gabriele Ferraris

Gianni Morandi: «Non è vero che gli artisti degli Anni Sessanta sarebbero dimenticati. Bisogna staccarsi dai ricordi e andare oltre»

Il nuovo tour del cantautore, lontanissimo dai vecchi tempi

Battiato, con lui il filosofo diventa una rock star

Franco Battiato ha debuttato a Bologna (e sabato era a Roma) con il tour «L'ombrello e la macchina da cucire», che ha come «paroliere» il filosofo Manlio Sgalambro

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Siamo in un'aula universitaria, all'Accademia di Santa Cecilia, o al Costanzo Show? Lo smarrimento poteva facilmente insinuarsi nello spettatore sprovveduto che fosse capitato all'improvviso nel Teatro Medica di Bologna, verso la fine del concerto di Franco Battiato con [illegible] Giovane Quartetto Italiano. Era il debutto del tour intitolato «L'ombrello e la macchina da cucire» (sabato tappa a Roma), e si eseguiva «L'esistenza di Dio». [illegible] scena, dentro un faretto che gli sparava fisso sulla testa, un signore dai capelli argentati leggeva a voce sommessa qualcosa da un libro: era seduto, [illegible] gambe accavallate, e nel silenzio incantato della sala Battiato, che gli stava accanto, lo contemplava con occhio amorevole e sorriso enigmatico. Si sarebbe sentita la m[illegible] che volava, tale era la magia di quella strana coppia sul palco e il loro impasto stralunato di parole difficili e di musica.

Per i mille ini[illegible] all'appuntamento, che avevano resistito fino a quel finale così imprevedibile, costituiva lieta sorpresa l'apparizione dell'anziano filosofo Manlio Sgalambro, paroliere se così [illegible] può dire di «l'Ombrello e la macchina da cucire», l'ultimo bellissimo disco del compositore siciliano, già cantautore. Disco nel quale «L'esistenza di Dio» è accompagnata dalla lunga solfa in tedesco di una [illegible] femminile: in realtà trattasi di spezzone di trattato universitario di Sgalambro. Irregolari come certi teologici [illegible] anche, ognuno per conto proprio, Battiato e Sgalambro, strana coppia metafisica all'assalto della ristretta élite di inquieti rimasti in Italia.

Alla domanda se questa tournée che [illegible] lancia come una rockstar possa suscitare l'invidia dei suoi colleghi accademici, più tardi il professor Sgalambro avrebbe risposto [illegible] che «L'invidia è un sentimento pagano, e i miei colleghi sono dei cristiani»; in un angolo, [illegible] la rideva rispettosamente Battiato. Il quale porta a reale compimento solo in quest'occasione [illegible] metamorfosi iniziata più di un decennio fa, e che ha lasciato per strada eserciti di fans non ancora rassegnati: qualcuno, anche a Bologna, sperava sempre - o invano - che a un certo punto lui intonasse «Cuccurucucu Paloma», e che si potesse tornare a saltellare felici come nei primi Ottanta, quando il Nostro era più o meno quel che oggi è Vasco e ogni suo concerto faceva sfracelli [illegible] ritmo e gioventù.

Ma la vera gioventù sta in quel suo cervello inquieto e provocatorio, che inseguendo una propria poetica induce ora gli appassionati a confrontarsi, più che [illegible] lo spettacolo, con se stessi. E la metamorfosi risulta compiuta non tanto nel disco quanto nel linguaggio dal vivo, che ha trovato una dimensione convincente nel confronto fra repertorio e quartetto d'archi. Il punto di riferimento di Battiato non [illegible] più le atmosfere della musica «seria»; c'è autonomia stilistica in quel che sta facendo, un genere da inserire nelle enciclopedie: il pop [illegible] camera, o aristopop, vedete voi. Fra quartetto d'archi, piano a coda e tastiere governate dal fido Filippo Destrieri, Battiato ridisegna nel primo tempo il suo passato (come cambiano «Lode all'inviolato» e soprattutto «La stagione dell'amore», dolcissima) fino a «Piccola Patria», ancora attualissima invettiva contro i politicanti italiani, accolta da grandi applausi. La seconda parte è tutta per l'album con Sgalambro, fra [illegible] e batteria campionata: sfida intrepida ad [illegible]ni tentazione di piacevolezza. Poi, per [illegible] lasciar lugubre ricordo di sé, [illegible] bis amabili come «I Treni [illegible] Tozeur» e «Prospettiva Nevskij». Battiato è grande. Successone.

Marinella Venegoni

Prossimi concerti: 4 novembre **Pesaro**, 6/8 **Ravenna**, 9 **Trento**, 11 **Belluno**, 13/14 **Lecce**.

La Houston protagonista

Per Whitney la star nuovo film

[illegible]

NEW YORK. Whitney Houston [illegible] 360 gradi. La protagonista di «Bodyguard» sta per debuttare in un film, «Waiting to exhale», la cui colonna sonora, composta da Kenny «Babyface» Edmonds, è raccolta in un album che l'artista metterà in distribuzione dal 13 novembre. L'album raccoglie 14 canzoni. Due brani, «Exhale» e «Count on me» [illegible] interpretati dalla Houston, gli altri vedono all'opera il «Gotha» delle cantanti nere d'America da Aretha Franklin a Chaka Khan, a Patti La Belle e Le Swv.

«Waiting to exale», tratto dal bestseller di Terry McMillan e diretto da Forest Whitaker, [illegible] negli Usa il 26 dicembre. Whitney Houston, Angela Bassett, Loretta Devine e Lela Rochon sono quattro donne afro-americane che [illegible] districano in [illegible] moderno labirinto di mariti, amanti e carriere col sostegno della reciproca amicizia.

L'ex Beatle protesta

Paul McCartney «Ma perché [illegible] Sir?»

LONDRA. Paul McCartney ritiene di avere i numeri per meritarsi il titolo di «Sir» e accusa la società britannica di avere fatto un torto a lui e agli altri ex Beatles non [illegible]randoli abbastanza: loro si [illegible] fermati al titolo di «membri dell'impero britannico», del quale nel 1965 li insignì l'allora premier laborista Harold Wilson. Il domenicale britannico «Sunday Express» riportava ieri le lamentele di McCartney, [illegible] quale protesta perché persino il disc jockey Jimmy Savile e i cantanti Cliff Richard e Bob Geldof sono stati nominati cavalieri ottenendo il titolo di «Sir». Le proteste di McCartney giungono sull'onda della «Beatlesmania» che in Gran Bretagna sta crescendo a vista d'occhio: nelle prossime settimane i «favolosi quattro» saranno celebrati [illegible] un revival centrato su un documentario in tre puntate della Bbc e l'uscita di un nuovo album[illegible] [illegible] pezzi fra i quali l'inedito assoluto «Free as a bird».

CHE FANNO

Johnny Depp compra la casa di Bela Lugosi

JOHNNY Depp ha comprato [illegible] Los Angeles, pagandola quasi 10 milioni di dollari, la casa appartenuta in passato al gran divo dell'horror [illegible] Lugosi. Vita e film si confondono: in «Ed Wood» di Tim Burton, Depp interpretava il pessi[illegible] regista americano amico devoto [illegible] Bela Lugosi (recitato da Martin Landau).

Pier Paolo Pasolini, nel ventesimo anniversario della sua uccisione, avvenuta nella notte tra l'1 e [illegible] 2 novembre 1975 all'Idroscalo di Ostia, viene ricordato dall'Associazione Fondo Pasolini [illegible]che [illegible] un'iniziativa non singolare se si considera l'amore dello scrittore, poeta [illegible] cineasta per il calcio giocato tra dilettanti sui campetti di periferia: un incontro di calcio a Ciampino, seguito da «musica, ricotta [illegible] specialità [illegible] Castelli Romani». Le due squadre antagoniste sono, significativamente, **Magistrati contro Politici** (o Politici contro Magistrati).

Pier Paolo Pasolini

Patty Smith e il tennista **John McEnroe**, ex marito di **Tatum O'Neal**, aspettano per la prossima primavera il loro primo figlio.

Paolo Villaggio ha cominciato a provare [illegible] Strehler al Piccolo Teatro «L'a[illegible]» di Molière. Gira per Milano [illegible] bicicletta, si sente solo, ma dalla nuova prova d'attore [illegible] molto fiero [illegible] contento.

Paul Auster, lo scrittore americano, va diventando uno dei più richiesti fornitori di storie per il cinema. Già autore del copione di «Smoke» di Wayne Wang, adesso lavora insieme con **Philip Haas** (che aveva diretto «The Music of Chance», tratto dal libro di Auster) alla versione cinematografica del proprio romanzo «Mr. Vertigo», pubblicato in Italia da Einaudi.

Clint Eastwood ha vinto la causa intentata contro il giornale popolare americano «National Enquirer», che [illegible] stato condannato dal tribunale di Los Angeles a pagargli per danni 150.000 dollari. Il giornale [illegible] pubblicato [illegible] «intervista esclusiva» [illegible] Eastwood che l'attore-regista non aveva mai concesso, così come non aveva mai visto il giornalista firmatario dell'articolo.

Bob Altman è un settantenne instancabile: non ha ancora completato la post-produzione del suo nuovo film «Kansas City», che già annuncia uno «Short Cuts 2», séguito di «America oggi» del 1993, anch'esso tratto da racconti di Raymond Carver e prodotto dalla società francese Ciby [illegible].

Julia Roberts, Tim Roth, [illegible] **Midler, Judy Davis, Alan Alda e Natalie Portman**, la ragazzina coprotagonista con Jean Reno di «Léon», compongono il cast [illegible] incompleto del nuovo film («quasi un musical») [illegible] **Woody Allen** la cui lavora[illegible] [illegible] cominciata a Vene[illegible] nel settembre scorso. Titolo, ancora ignoto.

Stephen Frears ha finito di girare a Dublino «The Van», protagonista **Colm Meaney**, terzo film della saga famigliare irlandese «Barrytown Trilogy» scritta da **Roddy Doyle**.

Charlton Heston [illegible] **Gore Vidal**, nelle rispettive autobiografie da poco pubblicate, «In the Arena» e «Palimpsest», [illegible] scambiano insolenze [illegible]vocando i giorni romani di «Ben Hur», il film [illegible] di cui l'uno era protagonista e l'altro cosceneggiatore. Vidal scrive che Heston «ha il fascino d'un pupazzo di legno»; Heston scrive che Vidal è «un [illegible] inasprito e acido».

La principessa Diana

Diana, principessa di Galles, che in passato ha sofferto lungamente di anoressia, presenzia il 26 ottobre [illegible] Londra alla proiezione di beneficenza a favore del Fondo Europeo per l'Anoressia del film «Haunted» (Braccati), con **Anthony Andrews, Aidan Quinn e John Gielgud**.

L'attore gira [illegible] Manhattan «Sleepers», il film tratto dal romanzo di Carcaterra

Gassman: «Sono [illegible] boss [illegible] New York»

«E' un ruolo piccolo ma intrigante»

A sinistra Vittorio Gassman. Qui sopra Brad Pitt, avvocato nel film

NEW YORK. [illegible] gira in questi giorni a Manhattan «Sleepers», tratto dal romanzo di Lorenzo Carcaterra: è il film che [illegible] il ritorno di Vittorio Gassman al [illegible] americano. Gassman sarà un anziano boss [illegible] quartiere in odore di mafia, che detta legge dalle sue parti. [illegible] [illegible] ruolo è piccolo, [illegible] stimolante - ha detto l'attore italiano -. Quando cominciai a girare negli Stati Uniti mi venivano offerte soprattutto parti da bello. Poi arrivò Altman che in "Un matrimonio" mi fece lavorare diversamente. Anche questo film mi intriga molto, così realistico, così vero». [illegible] regista [illegible] Barry Levinson («Rain Man», «Rivelazioni»), il cast è d'eccezione: oltre a Gassman, ci saranno Robert De Niro, Dustin Hoffman, Brad Pitt, Jason Patric, Kevin Bacon. «Sleepers», alla lettera, significa «dormienti»; ma, nello slang americano, indica ragazzi mandati, per più di nove mesi, in [illegible] riformatorio statale. [illegible] appena Lorenzo Carcaterra consegnò il manoscritto del suo «Sleepers» all'editore Ballantine, Hollywood si mise immediatamente in movimento. Ad un'asta [illegible] due giorni, lo scorso febbraio, Propaganda Film s'aggiudicò il lavoro, pagando più di due milioni di dollari (oltre tre miliardi) per i diritti cinematografici. Di lì a poco Barry Levinson accettò di dirigere, produrre, e preparare lui stesso la sceneggiatura della pellicola. Tutto andò così velocemente, che Ballantine decise di anticipare l'uscita del romanzo di [illegible] [illegible]. E' pure abbastanza inconsueto che s'inizi a filmare ad [illegible] solo mese all'uscita del libro.

«Sleepers», distribuito in America [illegible] Warner Bros, e nel mondo dalla Polygram Film, debutterà nei cinema americani nell'autunno '96. La storia è vera, accaduta realmente a Carcaterra. [illegible] [illegible] giorno dell'estate '67, uno scherzo inno[illegible] si trasforma in atto criminale: un carretto-bancarella di hot dogs, lanciato giù per una scala del metrò, schiaccia il sessantasettenne James Cadwell, tipografo in pensione, contro un muro. I responsabili sono quattro giovanetti (tra i 12 e i 15 anni), cresciuti nel malfamato quartiere newyorkese «Hell's Kitchen» (cucina dell'inferno). Sono rinchiusi, per un anno, nel Wilkinson Home for Boys, nello Stato di New York, dove vengono assaliti e violentati da una cricca di guardie sadiche; sono tenuti, per settimane, in celle buie, piene di topi, forzati a leccare cibo sul pavimento. La vicenda si sposta poi al '79, per osservare gli effetti che la prigione ha avuto su di loro. Dei quattro giovani in riformatorio, Carcaterra è diventato reporter al quotidiano «Daily News», Sullivan è avvocato, assistente nell'ufficio del procuratore distrettuale di New York; Reilly e Marcano, irrimediabilmente danneggiati, [illegible] killers di una gang. Questi ultimi s'imbattono in uno dei loro ex carcerieri (il capo), diventato guardia privata; e l'uccidono. Entro 72 [illegible] [illegible] arrestati, ed accusati di omicidio. Nell'accusa ritrovano però il loro amico, Sullivan, che, al pari degli altri, vuol vendicarsi; e farà di tutto affinché i due imputati siano riconosciuti innocenti. Spiega l'autore-narratore: «E' ciò per cui abbiamo vissuto, ed atteso anni. Vendetta. Dolce, permanente vendetta».

De Niro è Padre Robert Carillo, noto come Father Bobby, consigliere e compagno dei giovani: nel romanzo non ha un ruolo così importante ed esteso come nel film; e Hoffman interpreta un avvocato. Gassman è King Benny (Re Benny), boss che mantiene l'ordine nella comunità, sguazzando [illegible] malavita; ed è assai temuto. Dice l'attore: «Le sue parole sono interpretate [illegible] legge». Il ruolo di Carcaterra è affidato a Jason Patric (ex fidanzato di Julia Roberts); Brad Pitt (di «Vento di passioni») è Sullivan, il ventottenne avvocato, la mente della vendetta; descritto, nel libro, alto e di bell'aspetto.

E sulla storia è già polemica

«Sleepers» sta scatenando una valanga di polemiche. Innanzitut[illegible] [illegible] mette in dubbio la veridicità del bestseller, a causa [illegible] varie imprecisioni. Qualcuno lo definisce «approssimazione poetica della verità». Ma l'autore ammette d'aver soltanto modificato nomi e date: «Per proteggere le identità dei personaggi», scrive nella prefazione.

Un prete newyorkese, Kevin Nolan, della scuola cattolica Sacred Heart Church (chiesa del sacro cuore), al 457 West della Cinquantunesima Strada (dove Carcaterra studiò per 8 anni), dichiara [illegible] racco[illegible] «finzione totale, che insidia la percezione pubblica della Chiesa cattolica», e nel contempo diffama la sua parrocchia, perché s'insinua che almeno un prete menti, davanti ad una giuria. Nolan è ricorso ad investigatori, intende fermare le vendite del bestseller ed interrompere il film.

Giuseppe Bellaria

Sarebbe il secondo

Woody [illegible] vuole adottare un bambino

NEW YORK. Woody Allen [illegible] riprova: il popolare regista sta pensando seriamente di adottare un altro bambino. Woody ha un figlio, Satchel, avuto da Mia Farrow. Altri due, Dylan e Moses, li aveva adottati con l'ex compagna prima della drammatica separazione [illegible] le accuse di molestie sessuali che da tre anni tengono impegnati i [illegible] avvocati. Da allora i tre ragazzi non possono vederlo se [illegible] ad orari definiti e sotto stretta sorveglianza.

A provocare l'annuncio dell'adozione [illegible] stata una battuta che compare nell'ultimo film del regista, «Mighty Aphrodite»: il personaggio interpretato da Allen sibila un «Io odio [illegible] adozioni» che ha spinto nei giorni scorsi il «New York Times» ad accusarlo di strumentalizzare i suoi film [illegible] funzione anti-Farrow. «E' [illegible] che non odio le adozioni - ha dichiarato il regista - e per provarlo vi di[illegible] che in questi giorni sto p[illegible]do di adottare un figlio». La portavoce Leslee Dart [illegible] confermato. (Ansa)

Forum di Assago in delirio per i Red Hot Chili Peppers, che in finale spaccano tutto

Un diavolo del rock, [illegible] luci [illegible]

Il bassista Flea suona nudo per tutto il concerto

MILANO. Nudo come l'ha fatto mamma. Nudo [illegible] tutto il [illegible]certo. Si è presentato così Flea, bassista talentoso dei Red Hot Chili Peppers [illegible] un'espressione [illegible] diavoletto sempre pronto a combinare qualcosa di irreparabile. Il gruppo del quale Flea fa parte si è esibito sabato sera nell'unica data italiana ed è stata [illegible] serata memorabile dove è successo di tutto.

Avremmo dovuto immaginarlo sin dalla prima [illegible] che sarebbe andata così. Suoni duri, precisi, vibranti come se arrivassero equalizzati ad arte da un impianto [illegible] gigantesco e quattro personaggi che hanno trasformato il palco in un calderone bollente. I peperoncini rossi non fanno attendere neppure per un istante gli oltre undicimila paganti e attaccano subito quella «Give it away» che fa esplodere il Forum di Assago. E nessuno fa più caso a quel folletto nudo che corre sul pal[illegible]. Solo un anno fa al megaraduno di Woodstock, il cantante [illegible] Live si tirò giù i pantaloni per cinque minuti e quelle immagini fecero il giro del mondo. Sabato sera si è raggiunto l'apice [illegible] nudismo rockettaro.

Il tour mondiale dei Red Hot Chili Peppers è cominciato dopo problemi di tutti i generi. Il chitarrista Jack Frusciante se ne era andato per la sua strada e ci sono [illegible] notevoli difficoltà per trovare un sostituto. Da poco è inoltre uscito il nuovo disco «One hot minute» che contiene tredici canzoni introspettive, oscure, pessimiste suonate con la cattiveria che da sempre contraddistingue la band ma che potrebbero spiazzare il pubblico. Tra i brani ascoltati dal vivo sono tanti quelli ripresi dal nuovo cd e tra tutti ha colpito soprattutto quella «Transcending» che proprio Flea ha [illegible]luto dedicare al [illegible] amico attore River Phoenix scomparso per un'overdose. «Quella canzone doveva intitolarsi "River" - ha raccontato il bassista - ma il testo parla della fatica di vivere quando ci sono persone che vogliono approfittare delle disgrazie altrui. River era appena morto e tutti i fotografi si ammassavano davanti alla porta dell'obitorio; [illegible] foto di [illegible] [illegible] fa vendere [illegible] più, [illegible] sua anima no».

Finale [illegible] serata al fulmicotone. Ad un certo punto, mentre si ascoltavano le note dei bis, Flea [illegible] rotto [illegible] corda del suo basso. La reazione è inaspettata: il bassista inizia a sbattere lo strumento contro tutto quello che trova e lo distrugge. Anthony Kiedis, il [illegible] chitarrista ex Jane's Addi[illegible] Dave Navarro e il batterista Chad Smith sembra [illegible] aspettas[illegible] altro. In pochi minuti tutti gli strumenti sono a pezzi. Il [illegible] certo [illegible] finito, la gente se ne [illegible]. [illegible] dieci minuti dopo i Rhcp tornano sul palco per la gioia dei pochi rimasti.

Luca Dondoni

TEATRI

AUDITORIUM ▬ LINGOTTO: via Nizza 294. Domenica 29 ottobre 1995 ore 20,30 Gewandhausorchester di Lipsia, direttore Kurt Masur: Brahms, Variazioni su un tema di Haydn; Bruckner, Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore (Romantica). Biglietti in vendita da giovedì 19 ottobre 1995: Box Office Italia, c/o Ricordi piazza Cln 251, lunedì 15,30-19, da martedì a sabato 11-14,30, 15,30-19; c/o Lingotto, via Nizza 292, da lunedì a sabato 14,30-19. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. 30.000 (disponibili 84 posti numerati). Inf. 011 561.1262, 543.388, 664.4537, 664.4422. Il programma di sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche su orchestra e direttore-pianista è in distribuzione presso le due biglietterie da giovedì 19 ottobre 1995.

SCUOLE ▬ DANZA E RECITAZIONE

▬ DELLO SPETTACOLO. (v. Avogadro 4). Corsi, laboratori, stages. Per informazioni: Teatro dell'Angolo 482.343 - 489.676

TANGRAM SCUOLA TEATRO bienn. corsi dizione e T. ragazzi. Tel. 581.9157.

TEATRO DELLE DIECI. Centro di formazione teatrale dir. da M. Scaglione - 20 anni di attività. Tel. 248.5657.

TEATRO D'UOMO. Scuola di recitazione Anna Bolens, Anna Marcelli. Corsi per adulti - bambini. Iscrizioni da lun. a ven. 17-20. Tel. 521.1570.

TEATRO NUOVO. Audizione il 10/11 ore 13 con André De La Roche corso professionale regionale di modern jazz. Attestato di frequenza. Iscrizioni. Inf. 011 669.0568 c. Massimo d'Azeglio 17.

TEATRO NUOVO. Scuola di recitazione.

RITROVI

ARLECCHINO. Ore 15,30 Rocky.

BEVERLY HILLS Sanhià (0161) 935.243: domani sera Festival del liscio con: Daniele Comba, Frigeno, Pisoina, La Dolce Vita, Barbara Lucchi, Roberta, Renzo e Luana, Borghesi, Nicolucci, Monica Pastor.

CLUB 84. Chiuso. Domani 15,30 Orsini, 21 Nonsolo Boogie by Rocky Big ▬.

GARDEN DAN▬. Tel 660.3443. Ore 15,30 Franco e Nino

LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. 16 Paolone.

PATIO+INVIDIA 661.48.41: ore 22,30.

S. GIORGIO Rist. Piano Bar - ballo La Piana's e Albertina. T. 689.21.31.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB via della Rocca 39, tel. 836.331. La Torre di Babele.

SANT'AGOSTINO. Tassoni 58 - 437.7770. Esposizione anticipata in occasione di Artissima 236 dipinti del '500 - '600. Sabato anche serale.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ▬ MODERNA

ACCADEMIA: Piero Cazzaniga.
BERMAN: A. Malinverni.
FOGLIATO: Pittori dell'800.
MICRO': Bruno Polver
NARCISO: Maurice Henry surrealista.
PIRRA t. 543.393. Dmitry Kozmin maestro russo del dopoguerra.

RETE 5 FM 95.900 presenta ▬ VECCHIONI
TEATRO COLOSSEO - 12 NOVEMBRE

▬ 200

eliseo blu

«Un film italiano... interessante, divertente, inquietante... recitato bellissimo da quell'attrice di gran qualità che è IAIA FORTE». (LA STAMPA)

Dopo il "neonrealismo" di "LIBERA" il nuovo film di "fantacoscienza" di PAPPI CORSICATO

NAZIONALE UNO

Dall'eterno capolavoro ▬ Rudyard Kipling «IL LIBRO DELLA GIUNGLA» in tutto il suo splendore e la sua realtà

IL GRANDE RITORNO DELL'AVVENTURA

MOWGLI
IL LIBRO DELLA GIUNGLA
Regia di STEPHEN SOMMERS
MEDUSA

Il film che ha incantato il Festival di Cannes

Così la critica:
«Applausi, applausi e ancora applausi». (L'UNITA')
«Di tanto in tanto arriva un capolavoro... oggi, ecco LO SGUARDO DI ULISSE, un film immenso». (L'EXPRESS)
«Affascinante e toccante... momenti di grande potenza e intensità». (LA REPUBBLICA)
«Sequenze assolutamente splendide... scene d'antologia... quale maestria e quale poesia!». (LE FIGARO)
«Stile bellissimo, un racconto emozionante e misterioso». (LA STAMPA)
«Orazione interminabile per Angelopoulos». (CORRIERE DELLA SERA)
«Un film che rimarrà tra i momenti memorabili di Cannes '95». (IL MANIFESTO)
«Una splendida riflessione sullo stato del mondo e della settima arte». (LE MONDE)
«A Cannes un'ovazione senza precedenti per un film dagli splendidi, poeticissimi ritmi». (IL TEMPO)

IMMINENTE A TORINO

VITTORIA e FARO

SUCCESSO SENZA PRECEDENTI

METROPOL e ZETA SEXI MOVIE

LE ORGE DI AL CAPONE

Robert Malone - Deborah Wells - Clarissa Bruni

Attenzione: Deborah Wells, protagonista femminile del film, riceve e saluta gli appassionati torinesi del genere hard-core.

lillipùt

KEVIN BACON
GARY OLDMAN
L'ISOLA DELL'INGIUSTIZIA
(ALCATRAZ)
regia di MARC ROCCO
MEDUSA

AMBROSIO

UNA NUOVA COMMEDIA DI KENNETH BRANAGH

OLIMPIA

Applauditissimo dal pubblico e dalla critica alla Mostra del Cinema di Venezia

VINCITORE DEL PREMIO «CINEMA E RAGAZZI»

CODICE EUROPEO CONTRO IL CANCRO

Il tuo medico saprà consigliarti.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Oggi apre il comprensorio in una stagione all'insegna dell'ottimismo

Sotto il Cervino è l'ora dello sci

Nuova seggiovia quadriposto al Bontadini

E' arrivata l'ora del grande [illegible] a Breuil Cervinia. Oggi infatti si inizia ufficialmente una stagione che si concluderà soltanto [illegible] maggio inoltrato, anche [illegible] in realtà [illegible] queste nevi ai piedi del Cervino lo sci è una realtà dodici mesi l'anno.

Continuando nell'imponente fas[illegible] di rinnovamento iniziata di[illegible] anni fa, (e non dimentichiamo che nel 1996 si festeggerà [illegible] sessantesimo anniversario della costruzione della prima funivia che portava a Plan Maison, un'opera di altissima ingegneria per l'epoca) Cervinia anche quest'anno presenta una novità molto appetibile.

Al posto del vecchio skilift Bontadini da quota tremila a oltre 3300 metri, [illegible] costruita dalla Leitner una [illegible]giovia quadriposto ad aggancíamento automatico e fornita di cupole [illegible] protezione. Evidente il vantaggio di portata (da 700 a 2400 persone l'ora) [illegible] anche il nuovo tracciato che [illegible] in prossimità del rifugio Theodulo, consente di scendere subito sulle piste di Zermatt [illegible] dover transitare da Plateau Rosa.

Nei prossimi due anni anche gli altri due skilift che da Plan Maison arrivano [illegible] Bontadini saranno sostituiti da seggiovie come questa; così [illegible] tutto l'immenso comprensorio esisteranno soltanto impianti aerei, esclusi pochi skilifts per principianti.

Il comprensorio bianco di Cervinia a Valtournenche [illegible] caratteristiche veramente uniche al mondo; anzitutto si estende ai piedi di alcune fra [illegible] più belle cime delle Alpi; [illegible] un dislivello che raggiunge i [illegible] metri sul Breuil e i 1900 metri su Valtournenche; è [illegible] delle poche località in cui piste di grandissimo sviluppo sono percorribili anche da sciatori di modesta capacità (ma naturalmente non [illegible] i terreni difficili per gli esperti); offre continuativamente lo sci per tutti i mesi dell'anno; infine, [illegible] il facilissimo collegamento con Zermatt, acquista una valenza [illegible] maggiore con piste [illegible] panorami svizzeri di pari bellezza.

Dai duemila metri di Cervinia si sale ai [illegible] di Plan Maison con una linea funiviaria o con [illegible] telecabina [illegible] sei posti; di qui si arriva a Plateau Rosa con una telecabina a dodici posti fino a Cime Bianche Laghi seguita dalla megafunivia [illegible] cabine da 140 persone che sorvola in una sola campata il ghiacciaio del Ventina; da Plan Maison, sulla destra orografica della montagna, alcune seggiovie si arrampicano [illegible] il Furggen e gli skilift e ora la nuova seggiovia arrivano fino al Theodulo. Ma non dimentichiamo, proprio con partenza dal centro del paese, il nucleo degli [illegible]pianti del Cretaz (attrezzati anche per lo sci notturno) e le seggiovie del Carosello, i [illegible] nel bosco più impegnativi della zona.

E Valtournenche con le sue dolci discese a quota tremila? (il collegamento avviene attraverso il Colle di Cime Bianche) E Zermatt con gli amplissimi «plateaux» assolati fino ai 2900 metri di Trockener Steg e le pi[illegible] successive per giungere in paese, facili stradoni o abissi mozzafiato? Una vacanza quassù [illegible] veramente all'insegna dello sci senza confini, dopo tutti gli altri spazi vi sembreranno angusti. Inutile dire che, quasi a scopo di scaramanzia visto l'innevamento di questa valle, esiste comunque un [illegible]deroso impianto [illegible]to programmato che consente di giungere con gli sci fino al Breuil anche [illegible] possibili perio[illegible] infelici e che il [illegible] il 30 aprile 1996 si disputerà Azzurrissimo, la «gara delle gare» sui 1500 metri di dislivello da Plateau Rosa al Bardoney. Anche questa edizione avrà la speciale classifica combinata con la «Era Baishada» che si disputerà [illegible] marzo a Baqueira Beret nei Pirenei spagnoli e con il Trofeo Mont Lachaux che verrà [illegible] sempre in marzo a Crans Montana [illegible] Svizzera.

L'abbonamento giornaliero, valido anche sugli impianti del Cretaz e di Valtournenche per questo [illegible] costa 49 mila lire e quello «internazionale» che apre anche le piste di Zermatt collegate a Cervinia (attenzione, ricordate che se scendete nella cittadina vallese e volete salire al Gornergrat o a Sunnega dovrete pagare un altro biglietto) costa [illegible] mila lire. Sulle seggiovie del Carosello (lo ripetiamo, questo piccolo comprensorio nel bosco è di grande soddisfazione per i bravi sciatori e gli impianti hanno tassi di affollamento molto bassi) il giornaliero è a prezzi molto invitanti.

Naturalmente esistono biglietti di altri tipi, a punti, plurigiornalieri (da non dimenticare lo sconto del 25 per cento per i ragazzi sotto i 12 anni) e soprattutto un'interessante tessera stagionale che consente la libera circolazione su tutti gli impianti della Regione Valle d'Aosta dal 23 ottobre al 12 maggio 1996 per un milione 180 mila lire, ma per famiglie, ultrasessantenni [illegible] ragazzini i prezzi scendono anche abbondantemente sotto [illegible] milione. Pensateci, [illegible] veramente un universo bianco in tasca.

L'accordo per ospitare gli allenamenti delle squadre slovene

Jure Kosir è di casa al Breuil

Intanto migliora l'offerta alberghiera

La fama di Breuil Cervinia nel [illegible] dei decenni ha anche [illegible] connotazione marcatamente sportiva. Negli Anni Settanta l'estate vedeva riuniti sui ghiacciai di Plateau Rosa tutti gli «uomini jet» per la sfida nel Kilometro Lanciato: si viaggia[illegible] intorno ai 180 chilometri l'ora e atleti come Di Marco, Vachet, Cassa, Hakkinen diventavano veramente personaggi. Ora il Kl [illegible] corre in altre località, europee o americane, [illegible] velocità sono salite [illegible] superare i 200 all'ora, ma l'interesse del pubblico [illegible] è più quello che [illegible] magica atmosfera di Cervinia sapeva creare.

Una decina di anni fa Azzurrissimo, il maxigigante del Ventina, ha rinnovato la passione degli sciatori [illegible] l'azzeccatissima formula di far correre sulla stessa pista i campioni e i «domenicali»: unica occasione nella vita in cui un [illegible]ale turista possa confrontare la sua velocità [illegible] quella dei più noti liberisti.

Da [illegible]empre sede, specie in estate [illegible] autunno, di allenamenti per [illegible] squadre [illegible]zionali, Cervinia ha instaurato un accordo molto più stretto con la nazionale slovena, le squadre [illegible], sia [illegible] campo maschile che femminile, [illegible] pochissimi anni ha [illegible]puto fare miglioramenti incredibili.

Quindi sarà normale per gli appassionati dell'agonismo tro[illegible] Jure Kosir e compagni su queste nevi e proprio il ventitreenne di Jesenice, grande rivale di Alberto Tomba in slalom, ragazzo allegro ed estroverso (e [illegible] un possibile futuro nel mondo della musica rap quando decidesse di lasciare lo sci) sarà insieme con le sue compagne e le agguerritissime squadre giovanili l'ambasciatore di Cervinia nel mondo.

Accordi come quello con la nazionale slovena hanno [illegible] ragione d'essere anche perché negli ultimi anni, Breuil Cervinia ha fatto incredibili passi avanti nel campo delle infrastrutture e dell'ospitalità. La dotazione alberghiera è rimarchevole (cinque hotel a quattro stelle) [illegible] i prezzi non eccessivi per il carisma della stazione.

Nella prossima stagione invernale una settimana bianca in mezza pensione può costare anche soltanto 735 mila lire in esercizi quattro stelle [illegible] bassa stagione, poco più di 600 mila in un «tre stelle» e meno di 600 mila in hotel più modesti per scendere [illegible] una media di 350-400 mila lire se si sceglie [illegible] pernottamento e la prima colazione.

Chi è veramente uno sciatore insaziabile farà la scelta migliore preferendo Lo Stambecco per le proprie vacanze. Immaginate di alloggiare letteralmente immersi nella neve, ai 2600 metri di Plan Maison ma non in un rifugio, bensì in una struttura confortevolissima e [illegible] un'otti[illegible] cucina. Al mattino, quando gli altri turisti si avviano alla telecabina o alla funivia del Breuil per risalire, voi [illegible] già sulle piste, e [illegible] succederà nel pomeriggio quando potrete sfruttare l'ultima corsa degli impianti e godervi l'ultimo raggio di sole.

In bassa stagione la settimana bianca in mezza pensione [illegible] lo skipass per sei giorni costa 918 mila lire, poco più di un milione in febbraio [illegible] marzo. Un rapporto qualità-prezzo che ha pochi riscontri [illegible] che vale la pena di non perdere.

Grande successo per la University Card: non costa nulla, offre una montagna di agevolazioni

Gli studenti e gli sci club qui sono i benvenuti

I biglietti si possono acquistare in anticipo su un «motorhome»

Breuil Cervinia [illegible] amica degli studenti. Lo scorso anno ben 13 mila gi[illegible]i usufruirono della University Card e si ritiene che quest'anno il successo aumenterà ancora. La Carta, valida sui comprensori di Cervinia, Valtournenche [illegible] La Thuile non [illegible]sta nulla, basta dimostrare all'atto dell'iscrizione la frequenza a un ateneo [illegible] l'appartenenza al Cus; poi cominciano i vantag[illegible]. (I giovani [illegible] si presenteranno a Show Mont [illegible] Torino Esposizioni con la copia [illegible] pagamento delle tasse universitarie 95-96, [illegible] documento e il codice fiscale potranno ricevere [illegible] tes[illegible] sul momento)

L'abbonamento giornaliero feriale costa 36 mila lire (escluso il period[illegible] natalizio) [illegible] quello festivo 43 mila lire; il giorno di San Valentino gli universitari innamorati potranno sciare in due pagando un solo giornaliero, così come si spenderanno soltanto 10 mila lire per l'abbonamento nel giorno del proprio compleanno. Sconti se gli acquisti saranno fatti da un gruppo di amici, per pranzare o fare acquisti a Cervinia e un circuito di golf a condizioni molt[illegible] invitanti. Se poi si è clienti fedelissimi si è premiati [illegible] una felpa per 15 giornalieri acquistati, un paio di attacchi per [illegible] e addirittura un paio di scarponi per 30.

Ma la promozione che Breuil Cervinia cura così attentamente verso [illegible] pubblico giovanile ha un altro bel riscontro nel programma dedicato alle scuole medie (naturalmente inferiori [illegible] superiori). Gli istituti che decidono di trascorrere una giornata sulla [illegible] dal lunedì al venerdì [illegible] vedranno proporre il giornaliero a 23500 lire [illegible] l'esclusione della salita a Plateau Rosa [illegible] 26500 lire se si vuole raggiungere [illegible] «top» della stazione.

Per i principianti è previsto un biglietto che comprende l'andata e ritorno fino a Plan Maison e la libera circolazione sullo skilift Baby La Vieille a so[illegible] 15 mila lire. E naturalmente quel giorno sarà l'occasione ideale per disputare la gara scolastica: la tracciatura della pi[illegible], il cronometraggio, la classifica, i premi [illegible] costeranno nulla.

A differenza [illegible] tante stazioni blasonate, Breuil Cervinia non ha mai snobbato gli sci club, [illegible]zi [illegible] basta vedere l'immenso [illegible] di Azzurrissimo). Quest'anno, per i [illegible]dalizi collegati con [illegible] Centro sci Torino (tel. 011/5683970) e il Centro sci Milano (tel. 02/70630266), i vantaggi aumentano. Infatti è stato allestito un motorhome Iveco Daily che funzionerà come biglietteria mobile distaccata nei giorni di sabato e domenica per Cervinia, Valtournenche e La Thuile.

Il sistema è semplice. Il giorno precedente alla gita, quando si telefona per prenotare i biglietti, vi sarà [illegible] su quale piazzola dell'autostrada Torino Aosta il motorhome sarà posteggiato. Quando il vostro pullman arriverà nel luogo indicato, [illegible] capogita, [illegible] il «voucher» compilato, andrà al motorhome [illegible] ritirerà gli abbonamenti giornalieri che saranno poi distribuiti ai [illegible] nella parte finale del viaggio per raggiungere una delle tre stazioni convenzionate. Quindi non più «code» alla biglietteria quando si arriva, ma tutti pronti già col biglietto al collo per cominciare la giornata.

Il motorhome dispone anche di televisori e videoregistratori che danno in tempo reale la situazione meteo continuamente aggiornata e le condizioni di apertura [illegible] agibilità delle piste. Se, ad esempio, a Cervinia il tempo non fosse splendido, si può proseguire il viaggio per La Thuile.

Nel grande negozio torinese ampia scelta a prezzi superscontati

L'Oriente che fa più bella la casa

E con la sicurezza di un buon investimento

Vecchio Oriente, recentemente diventato International con l'ingresso di due nuovi soci, ha suscitato grande interesse in tutta la città. Joe Risso, socio fondatore e garante dell'azienda, ci spiega i risvolti di questa interessante operazione.

La vostra ultima campagna pubblicitaria sta [illegible] letteralmente scuotendo il mercato: [illegible] dice che i prezzi [illegible] in molti casi inferiori al [illegible] per cento rispetto a quelli dei concorrenti. E' vero [illegible] si tratta di una trovata pubblicitaria?

«E' vero. E non per qualche strana alchimia o per merito della bacchetta magica, ma grazie a precisi principi economici».

Ma come può offrire prezzi così vantaggiosi?

«Dopo anni [illegible] attività e stretti rapporti con gli operatori ho avuto un'idea che [illegible] è rivelata vincente. Ho proposto agli [illegible]termediari - il ricercatore di Teheran e il magazziniere di Amburgo - di rinunciare al loro margine di commissione per entrare direttamente in società con Vecchio Oriente International. Dividono con [illegible] l'utile a fine anno e ci garantiscono la loro collaborazione».

Sono indispensabili, questi due intermediari?

«Sì, altrimenti lievitarebbero i costi. Nessun commerciante europeo li può evitare. Il ricercatore che risiede a Teheran conosce lingue, dialetti e leggi locali e gira alla ricerca dei tappeti tutto l'Iran, le principali città ma anche i villaggi sperduti (da cui i tappeti prendono nome: Tabriz, Nain, Qum, Kirman, Kashan...). Il magazziniere (spesso parente del ricercatore) risiede ad Amburgo o Zurigo e riceve le partite di tappeti di diversa provenienza (non solo tappeti iraniani, ma anche cinesi, turchi, caucasici, russi, indiani) e le prepara rapidamente per i commercianti europei che in questo modo possono acquistare la merce in pochi giorni».

Ma ci spieghi come potete praticare prezzi di circa [illegible] per cento in meno della media dei prezzi di mercato...

«Le fa[illegible] un esempio. Il ricercatore paga il tappeto 1000 dollari e lo trasferisce al magazziniere a 1400 dollari, aggiungendo la sua commissione del 40 per cento. Il magazziniere vende il tappeto al commerciante europeo a 1960 dollari caricando a sua volta una commissione del 40 per cento sui 1400 dollari. Il commerciante europeo lo rivende al cliente finale a 3000 dollari, caricando un margine del 50 per cento per coprire le sue spese. Ecco invece che cosa fa Vecchio Oriente International, in seguito agli accordi con gli operatori locali che hanno rinunciato al loro margine per dividere insieme gli utili di fine anno. Pago il tappeto 1000 dollari (prezzo di costo iniziale) e lo rivendo al cliente finale a 1500 dollari, che corrisponde a circa il 50 per cento del prezzo della concorrenza. E' vero che dovrò dividere questo incasso con i nuovi soci, ma venderò una quantità enorme di tappeti».

Comprare un tappeto da Vecchio Oriente International è anche un ottimo investimento?

«Certo. E addirittura, dati i prezzi che pratichiam[illegible], si potrebbe rivendere il tappeto ad altri commercianti [illegible] cambiarlo con la certezza di recuperare abbondantemente i soldi spesi».

E' vero che ha ereditato la passione per i tappeti orientali da sua madre?

«Sì, lei ha aperto la Ditta Oriente nel 1938, quando ero appena nato. Sono cresciuto tra i tappeti e sin da giovane [illegible] sono dedicato al loro commercio. Un lavoro che mi dà molte soddisfazioni, la più grande è quella di incontrare ogni giorno, a distanza di anni, clienti soddisfatti dei loro acquisti».

[illegible] quanto costa, da un minimo ad un massimo, un tappeto orientale nel [illegible] magazzino?

«Si parte dai tappeti persiani fatti dai nomadi che da noi costano intorno alle 100 mila lire al metro quadrato (per un tappeto da salotto si spende circa 300-350 mila lire) per arrivare ai tappeti superpregiati con trama in seta o fine annodatura (Isphahan, Qum, Tabriz) che vanno da 2 a 3 milioni al metro quadrato. I clienti devono darmi fiducia e lasciarsi consigliare. E infatti dal giorno della trasformazione della nostra società ho assunto la qualifica di garante di Vecchio Oriente International; quindi non vorrete mica che perda la faccia?».

Gli eredi del pittore impediscono di usare riproduzioni nel film con Hopkins

«Giù le mani dai quadri di Picasso»

Previsto uno sfruttamento per la tv e i gadget?

LONDRA
DAL NOSTRO

Quelle Demoiselles d'Avignon non sembreranno le stesse: e il motivo c'è. La famiglia di Pablo Picasso ha proibito l'uso dei suoi quadri - originali o riproduzioni - nel film attualmente in lavorazione e in cui la parte del grande artista è affidata a Anthony Hopkins. I produttori si sono quindi visti costretti ad addobbare il set non di copie ma di imitazioni: quadri che riflettono lo stile di Picasso senza essere opera sua. Può sembrare ridicolo, ma le leggi sul diritto d'autore non sono facili da aggirare.

E' anche difficile spiegare l'ostilità della famiglia - soprattutto del figlio Claude - al film che dopo alcune riprese in Provenza si è trasferito agli studi di Pinewood, presso Londra. La casa di produzione è fra le più rinomate: la Merchant Ivory, la stessa che ha al proprio attivo film di rinomanza internazionale come «Howard's End» e «Quel che resta del giorno». E regista è lo stesso James Ivory, che accanto a Hopkins ha saputo attirare Natasha McElhone (nella parte di Françoise Gilot, per 15 anni amante di Picasso), Susannah Harker, Jane Lapotaire e la «grande signora» del teatro inglese, Joan Plowright.

Anthony Hopkins

Non c'è stato nulla da fare. Spiega David Wolpers, co-produttore di questo film che ripercorre la relazione fra Picasso e la Gilot: «La famiglia non ci ha mai parlato. Ho scritto almeno quattro volte a Claude e alla Gilot spiegando che avremmo voluto fare il film con la loro collaborazione. Ma il loro atteggiamento sul film e sulla questione dei quadri è stato sorprendente e francamente stupido». La stampa inglese sostiene che Claude abbia visto una prima stesura del copione, scritto da Ruth Prawer Jhabvala, e che non gli sia piaciuta. Certo, non si trattava di agiografia, basata com'era sulle memorie della stessa Gilot - pubblicate nel 1964 - e sulla biografia critica di Arianna Stassinopoulos.

Il film, insomma, è come l'Amleto senza principe. S'intitola «Sopravvivere a Picasso», ma potrebbe essere «Sopravvivere alla mancanza di Picasso». Spiega Wolpers: «Siamo costretti a trovare espedienti. Dipinti simili, ma sono certo che alla fine il risultato sarà soddisfacente». A qualcuno è venuto il sospetto che il «no» di Claude possa essere in qualche modo collegato a una nuova iniziativa commerciale strutturata attorno al nome di Picasso.

Gli eredi, riferisce l'Observer, hanno concesso a una ditta di Chicago l'esclusiva di quel nome su una serie di prodotti che vanno dall'abbigliamento (magliette e maglioni, gonne e cravatte) agli articoli d'arredamento (portaceneri e ceramiche varie). Tutti oggetti destinati a riprodurre le opere dell'artista (un dipinto cubista su una cravatta) o semplicemente la firma (sulle magliette, per esempio, dove altri usano il coccodrillo). E' un'impresa miliardaria, che sarà lanciata entro Natale, magari con un appoggio tv. Il film, evidentemente, potrebbe dare fastidio. **[f. gal.]**

I FILM DI OGGI IN TV

Baseball al femminile

Daryl Hannah è nel cast del film «Avventure di un uomo invisibile» su Raiuno alle 20,40

RAGAZZE VINCENTI
1992, alle 20,40 su Canale 5; dur. 130'

Di Marshall, con Geena Davis, Tom Hanks, Madonna. Nel 1943, in pieno conflitto mondiale, sono le donne a dare vita al campionato americano di baseball. Il film rievoca la storia vera della squadra delle «Pesche», dalla selezione agli allenamenti, dalle partite ai vari problemi delle giocatrici, dalla figura dell'allenatore, un ex giocatore a cui un incidente ha troncato la carriera, al raduno delle vecchie glorie. Dedicato a chi ama questo sport.

DUELLO AL SOLE
1948, alle 10,10 su Raiuno; dur. 135'

Di King Vidor, con Jennifer Jones, Gregory Peck, Joseph Cotten. Pearl, una meticcia figlia di una ballerina, viene cresciuta in una famiglia timorata di Dio, in cui ci sono due figli. Uno (Cotten) è tranquillo e serio, l'altro (Peck) violento, passionale e possessivo. Lei si sente attratta, suo malgrado, dal giovane scapestrato: ma da questo amore nasceranno distruzione e morte.

POVERI MILIONARI
1959, alle 15,05 su Retequattro; dur.

Di Dino Risi; con Maurizio Arena, Renato Salvatori. Finalmente sposi di due sorelle, una coppia di amici, Romolo e Salvatore, partono per la luna di miele. Per una serie di contrattempi però le due coppie devono rinunciare al viaggio e rientrare a Roma. Qui Salvatore litiga con la moglie e, uscito di casa, viene travolto da un'auto. L'urto gli farà perdere la memoria: ne nascono dei guai...

AVVENTURE DI UN UOMO INVISIBILE
1992, alle 20,40 su Raiuno; dur. 100'

Di John Carpenter, con Chevy Chase, Daryl Hannah, Sam Neil. Nick, grigio uomo d'affari, rimane vittima di un inspiegabile incidente e diventa invisibile. La Cia affida il caso a Jenkins, il quale ha una gran voglia di mettere le mani su Nick per farne uno strumento per le sue trame politiche.

SCARFACE
1983, alle 22,35 su Retequattro; dur. 170'

Di Brian De Palma, con Al Pacino, Michelle Pfeiffer, Steven Bauer. Tony Montana scala i vertici della malavita con crudeltà. Dopo aver ucciso il suo boss, Lopez, ne sposa la donna, Elvira. Raggiunto l'apice, incominciano però per Tony i guai.

VOLEVAMO ESSERE GLI U2
1992, all'1,05 su Raidue; dur. 105'

Di Barzini, con Marco Galli, Enrico Lo Verso, Paola Magnanini. Sei ragazzi romani capitanati dal vulcanico Marco si ritrovano a costituire un gruppo rock che rivaluti i repertorio degli Anni Settanta. Del complesso fanno parte Rocco, Matteo, Saverio, Margherita e Sonia. Dopo un anno di prove il gruppo viene fischiato a un concerto nell'università e si scioglie. Si reincontreranno tutti alla notizia del suicidio di Marco.

ANTENNA

OGGI
Gigi (senza Andrea) alla nuova *Edicola* di Funari (alle 23 sulle reti del circuito Rai), la melatonina e il problema della liberalizzazione delle droghe leggere a *Giorno per giorno* (Retequattro, ore 18,00), ai *Fatti vostri* storia di un imprenditore che cinque anni fa ha mollato tutto (famiglia compresa) e vive girando il mondo con un camper (Raidue, a mezzogiorno).
A *Chi l'ha visto? Indagine*, condotto da Giovanna Milella, a *Chi l'ha visto?* processo a una famiglia di Milano che ha fatto crescere le due figlie senza televisione (Raitre, alle 20,30), su Italiauno riprendono *Mai dire gol* (alle 22,40) e *Village* (alle 16,45).

SCIOPERO
L'accusa, fatta dal Polo ai giornalisti d'aver scioperato per favorire i progressisti e metter la sordina a Mancuso, deve essere rovesciata nel suo contrario: durante i tre giorni di sciopero le che giornali hanno dominato il tg di Fede e «Il Giornale» di Feltri. Tra i non scioperanti da includere anche la figlia di Biagi, Bice, direttrice di «Intimità», compagna del medesimo Feltri e da questi ampiamente lodata con un poema sul «Giornale» di sabato.

EFFETTI
Tra gli effetti senz'altro positivi dello sciopero la partita del Parma di giovedì sera, restituita a tutta la sua intensità dalla scomparsa di commentatori e telecronisti. Costoro, come si è capito giovedì, raccontando quel che già si vede banalizzano il dramma, lo tramutano mentre si compie in spettacolo del lunedì, chiacchiera o processo. Tra l'altro i rumori degli spalti vengono di norma schiacciati sullo sfondo, anche per permettere al commento di essere percepito. Tolta la voce invece del Pizzul di turno, il temibile frastuono dei tifosi è tornato in primo piano, mostrando che i calciatori, pur circondati dalle urla, giocano però in un silenzio irreale, davvero soli nel campo insieme con i loro avversari.

TEOCOLI
La sigla di *Mai dire gol* - sempre di Elio e le storie tese - viene quest'anno cantata dagli allenatori. Titolo: «Il concetto di banana». C'è sempre Teocoli, affiancato però da due nuovi comici: Bebo Storti (stava nel circo di Paolo Rossi) e Paolo Antoni (faceva il Cupido in *Indietro tutta*).

GABIBBO
Le inchieste del Gabibbo a *Striscia la notizia* hanno finora documentato sperperi di denaro pubblico per 15 mila miliardi.

IMBROGLI

I «soggiorni gratuiti» offerti durante le televendite sono spesso imbrogli, come ha accertato l'Antitrust, che ha condannato parecchi programmi (tra cui la televendita di tappeti che presentava Rispoli l'anno scorso su Tmc). Altro imbroglio, secondo i giudici dell'Antitrust, quello perpetrato in aprile da Videosapere: un preteso «servizio» sulla Fiat Barchetta era in realtà un gigantesco «spottone» a favore della casa automobilistica nostra padrona.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Milella, Rispoli

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7 (5762); 7,30 (9418168); 8 (8676); 8,30 (1149); 9 (2676); 10 (79149); 11,30 (03507); 12,30 (48101); 13,30 (6438); 18 (76859); 20 (192); 22,30 (65781); 24 (46347)

- **6,30 Tg** (9406323)
- **6,45 Uno mattina**, attualità (3134526)
- **7,35 Tgr - Economia** (2974526)
- **9,30 Tg** (2939986)
- **9,35 Cuori senza età**
- **10 — I consigli di «Verde mattina»** (6868138)
- **10,10 Duello al sole**, di King Vidor (Usa, '48). Con Gregory Peck, Jennifer Jones, Lionel Barrymore, Joseph Cotten (5718236)
- **12,35 La signora in giallo** (4238714)
- **14 — Pronto? Sala giochi**, con Maria Teresa Ruta (3266897)
- **14,40 Prove e provini a «Scommettiamo che...?»**, con Fabrizio Frizzi (523156)
- **15,15 Pronto? Sala giochi** (434236)
- **15,45 Solletico** (4071323)
- **15,50 Il fantastico mondo di Richard Scarry** (0)
- **16,10 Aladdin** (3815526)
- **16,40 L'Uomo Ragno** (6283323)
- **17,30 Zorro** (3323)

SERA

- **18,10 Italia sera** (700878)
- **18,50 Luna Park...** con **Fabrizio Frizzi** (5104675)
- **20,30 Tg1 - Sport** (82859)
- **20,40 Fantastico: Avventure di un uomo invisibile** di John Carpenter. Con Chevy Chase, Daryl Hannah, Sam Neill (891946)
- **22,35 ...Lasciate un messaggio dopo il bip**, attualità (8550033)
- **9,25 Agenda - Zodiaco - Chiacchiere** (4105521)
- **Documenti**, *Videosapere, Cent'anni di concerti a Santa Cecilia* (4648892)
- **1 — Sottovoce** (2044960)
- **1,15 Acqua in bocca** di Dick Clement (G. B. '85). Con Michael Caine, Leonard Rossiter (6886347)
- **2,40 Di nuovo tante scuse** con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello ('75), 8ª puntata (2040163)
- **3,30 Tg1-notte**
- **4 — Doc Music Club**, musicale (8070927)
- **4,30 Diplomi universitari a distanza**, documenti (4889960)
- **6 — Euronews** (95833960)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (1161830); 13 (4094); 15,35 (5425120); 17,20 (198236); 19,45 (151701); 23,30 (97101)

- **7 — Tom e Jerry Kids - Sharky e George - L'albero azzurro**, cartoni. **Zanna bianca**, telefilm (5210033)
- **8,45 Paradise Beach** Soap opera. (7244217)
- **9,30 Sorgente di vita**, attualità (5813930)
- **10,15 Sorgente di gloria** film di Leacock (7160168)
- **11,30 Tg2 - Medicina 33** (9470894)
- **12 — I fatti vostri**, varietà (1ª parte) (94236)
- **13,30 Tg2 - Costume e società** (7781)
- **14 — I fatti vostri**, varietà (2ª parte) (1932323)
- **14,45 Quando si ama**, soap opera (2282946)
- **15,35 Santa Barbara** (0)
- **18,30 Omicidio in classe: delitto perfetto** film di Bill Condon (9263101)

- **18,10 Tgs - Sportsera** (9574588)
- **18,35 In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (7155491)
- **18,45 Hunter**, telefilm. *Sono il più forte*, con Fred Dryer (5444453)
- **20,15 Tgs - Lo sport** (3815410)
- **20,20 Go-Cart**, varietà (2250526)
- **20,40 L'ispettore Derrick**. *Un signore molto rispettabile* (7834472)
- **21,45 Mister**, attualità (6053236)
- **0,10 Oggi al Parlamento** (2862724)
- **0,20 Piazza Italia di notte**, varietà (2868908)
- **0,30 Processo alla F. 1**, sport (9137521)
- **1,05 Volevamo essere gli U2**, commedia, di Andrea Barzini, Marco Galli (It. '92). (7590724)
- **2,50 Séparé**, varietà, con Fred Bongusto, Juliette Greco (7777502)
- **3,15 Diplomi universitari a distanza**, documenti, Lezione (77338417)
- **5,50 Orecchiocchio**, attualità (95851956)

RAITRE

Telegiornale: 12 (80726); 14 (1937878); 19 (236); 19,30 (50089); 22,30 (47385); 0,30 (4631960)

- **8 — Tg 3** (74033)
- **8,30 Un giorno da leoni**, film drammatico di Nanni Loy (Italia, '61), con Renato Salvatori, Tomas Milian, Leopoldo Trieste (3122025)
- **10,30 Videosapere: Edicola medica, Vita privata di Benito Mussolini, Viaggio in Italia, Intervallo tragico, I monumenti terminali, Livingstone, Mobile, Media/mente, Viaggio in Italia, Tg3 Leonardo, Scrittori da marciapiede** (520288)
- **12,15 Orchestral**, musicale (178052)
- **12,45 Schegge jazz**, varietà (325586)
- **13 — Italia mia benché**, attualità (52033)
- **13,25 Gassman incontra Dante** (451323)
- **14,50 Storie da strega**, telefilm (490217)
- **15,20 C siamo** (171697)
- **16 — A tutta B** (2472)

- **16,50 Verona: sintesi calcio femminile Italia-Croazia** Camp. Europeo (4575)
- **17 — Davvero** (5304)
- **17,30 La voce del padrone**, attualità (29965)
- **17,55 La via Domiziana**, documenti (26014)
- **18,20 Viaggiatori delle tenebre**, telefilm (380656)
- **19,50 Tgr sport** (338052)
- **20,05 Blob**, varietà (319507)
- **20,30 Chi l'ha visto? - Indagine**, attualità (30675)
- **22,55 Planeta Est**, documenti (9858410)
- **23,50 Storie vere**, attualità (1309385)
- **1 — Fuori orario** (4900873)
- **Coralba**, prosa (2119434)
- **3,25 Duello infernale**, film western (43748502)
- **4,40 Ritratto d'autore**
- **5,10 In tournée: Gianni Morandi**, musicale (42121989)

CANALE 5

Tg5 8 (78304); 13 (96149); 20 (14948), 22,45 (4151052); 1 (82906)

- **6 — Tg5 - Prima pagina** (44324781)
- **8,45 Maurizio Costanzo Show**, varietà con Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli (10081269)
- **11,30 Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani. Regia di Laura Basile (724526)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (6868675)
- **13,40 Beautiful** (8179743)
- **14,15 I Robinson**. Con Bill Cosby, Phylicia Ayers-Allen, Malcolm-Jamal Warner (780588)
- **14,45 Casa Castagna** (6889217)
- **15 — Sailor Moon, la luna splende** (87236)
- **15,25 Scrivete a Bim Bum Bam**, varietà (8755859)
- **16,30 Mimì e la nazionale di pallavolo** (3520)
- **17 — Che campioni Holly e Benji** (52977)
- **17,25 Sorridi c'è Bim Bum Bam** (7322304)
- **17,30 Milly un giorno dopo l'altro** (1236)

- **18,05 Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Rossano Mancin (1862472)
- **19 — La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia. Regia di Mario Bianchi (8694)
- **Striscia la notizia**, varietà, con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (2228140)
- **20,40 Ragazze vincenti**, film commedia di Penny Marshall, con Tom Hanks, Geena Davis, Madonna, Lori Petty, Garry Marshall (4201033)
- **23,15 Maurizio Costanzo show** (238588)
- **1,30 Sgarbi quotidiani**, attualità (1288540)
- **1,45 Striscia la notizia** (3356751)
- **2 — Tg5 - Edicola - Meteo 5** (6207811)
- **2,30 Target** (6282502)
- **3 — Tg5 - Edicola** (6283231)
- **3,30 Nonsolomoda**, attualità (6293616)
- **4 — Tg5 - Edicola** (6294347)
- **4,30 Arca di Noè** (2088298)
- **5 — La strana coppia** (2089927)
- **5,30 Tg5 - Edicola** (91212706)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (4619217); 18,25 (0906507)

- **6,30 La posta di Ciao Ciao**, cartoni (32757897)
- **9,30 A team**, telefilm (85014)
- **10,30 Supercar**, telefilm (9713694)
- **11,25 Village**, attualità (5828323)
- **11,40 Adamo contro Eva** (8450052)
- **12,45 Fatti e misfatti**, attualità (2455630)
- **12,50 Sentieri** (858526)
- **13 — E' quasi magia Johnny**, cartoni. *Ci credi agli Ufo?* (2507)
- **13,30 Ciao Ciao News**, varietà (79033)
- **13,35 Robin Hood**, cartoni. *Robin e Wohalf* (2264410)
- **13,55 Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni. *Cenerentola* (30-)
- **Hit Parade** (5160762)
- **14,30 Vr Troopers**, telefilm. *Difendendo Dark Heart* (1014)
- **15 — Generazione X**, con Ambra Angiolini (1612014)
- **15,15 Appuntamento al cinema** con Amadeus, Luca Laurenti (8884255)

- **16,45 Village**, attualità (9075120)
- **17,15 California Dreams**, telefilm (49472)
- **17,45 Primi baci**, telefilm. *Buon compleanno* (681897)
- **18,45 Studio sport** (5156743)
- **18,50 Beverly Hills 90210**, telefilm. *Mistero gaudioso* (7477742)
- **19,50 Il principe di Bel Air**, telefilm (9521236)
- **Saint Tropez Saint Tropez**, con Alba Parietti, Debora Caprioglio, Demetra Hampton, Serena Grandi, Jerry Calà (248781)
- **22,40 Mai dire gol del lunedì**, varietà (8425781)
- **23,40 Fatti e misfatti** (8858149)
- **23,45 Renegade** (6409120)
- **0,50 Speciale Mondiale di Formula 1**, sport (2263873)
- **1,15 Italia 1 sport - Studio sport** (2645521)
- **2,20 Baretta** (1715705)
- **3,10 Supercar** (3180347)
- **4,10 A-Team**, telefilm (2900928)
- **5,10 Le strade di San Francisco** (6440714)
- **6 — Amen** (44390724)

RETE 4

Tg4: 11,30 (9464033); 13,30 (9149); 19 (02675), 23,30 (1627675)

- **7,25 Piccolo amore**, telenovela (83683491)
- **8 — Il disprezzo**, telenovela (41168)
- **9 — Cuore ferito**, telenovela (2467491)
- **Testa a testa** attualità (1019851)
- **10,15 Felicità**, telenovela (7784323)
- **10,55 Il prezzo di una vita**, telenovela (90973507)
- **11,40 Adamo contro Eva**, varietà con Gerry Scotti (8680472)
- **12,50 Sentieri**, soap opera (728781)
- **14 — Naturalmente bella**, attualità con Daniela Rosati (3755236)
- **15,05 Poveri milionari**, film commedia di Dino Risi (Italia, '59), con Maurizio Arena, Lorella De Luca, Alessandra Panaro (9426746)
- **17,10 Perdonami**, attualità con Davide Mengacci (261781)

- **18 — Giorno per giorno**, attualità, con Alessandro Cecchi Paone (30014)
- **20,30 Perla nera**, telenovela con Andrea Del Boca, Gabriel Corrado, Milagros Podestà (8369878)
- **22,35 Scarface**, film drammatico di Brian De Palma (Usa, '83), con Al Pacino, Steven Bauer, Michelle Pfeiffer, Robert Loggia (8943588)
- **1,35 Rassegna stampa** (8377278)
- **1,45 Serpico**, telefilm (9134453)
- **2,35 L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm con Lee Major (1332873)
- **3,20 Samurai**, telefilm (1455453)
- **4,10 La donna bionica**, telefilm (4511540)
- **5 — Rassegna stampa** (8870095)
- **5,10 Lou Grant**, telefilm (9594786)
- **5,30 La famiglia Bradford**, telefilm (9467434)
- **6,30 Giudice di notte**, telefilm (95846434)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni per l'uso; 7,20 GR Regione, questione di soldi; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Lunedì sport; 10,05 Telefono aperto, 10,35 Spazio aperto; 12,10 Zapping, 13,30 Come vanno gli affari?; 13,35 L'arte di amare; 14,10 Casella postale, radio soccorso; 15,10 Galassia Gutenberg; 15,35 Nonsolover-de; 16,30 L'Italia in diretta; 17,40 Uomini e camion, 18,05 I mercati; 18,15 Tam tam lavoro, 19,25 Ascolta si fa sera; 20,40 Zapping, 20,40 Cinema alla radio, «L'ispettore Derrick», 22 Radio anch'io. Tognazzi alla radio; 22,45 Parlamento; 23,10 Ballando ballando
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno, 7,15 Momenti di pace, 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 «Rimorsi», di A. Seroni e C. G. Casalini; 9,30 Ruggito del coniglio, 10,30 Radio Zorro 3131; 12,10 Gr Regione, 12,50 Mosca cieca; 14 Ring, 14,30 Radioductime. Pomeriggio in musica, Music express, 21 Planet Rock; 22,35 Panorama parlamentare.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre, 9,40 Invito al concerto, 10,30 Terza pagina, 10,40 Archivio del jazz; 11,15 Grandi interpreti, 11,50 Pagine; 12 Mattino tre, 12,30 Parsifal, 13,25 Aspettando il caffè, 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 20,15 ; 20,30 Concerto sinfonico; 23,40 Radiomania

TMC MONTECARLO

TG: 14 (26385); 19,45 (2546675); 20,25 (5894848); 22,35 (7650865)

- **7 — Euronews** (1439)
- **7,30 Buongiorno Montecarlo** (2931651)
- **9,30 Agente Speciale 86** (35)
- **10 — Dallas** (15256)
- **11 — Le Grandi Firme** (65859)
- **12 — Sale, pepe e fantasia** (8101)
- **12,30 Ai confini dell'Arizona** (50304)
- **13,30 Tmc sport** (2120)
- **14,10 Un'estate nel buio** di Ingmar Bergman, con Zetterling (719449 1)
- **15,50 Tappeto volante** (92283830)
- **18,15 Le grandi** (782120)
- **18,30 Tmc sport** (17472)
- **19,30 T.s.i.b.u.** (71236)
- **20,35 Si può fare amigo!** con Bud Spencer, regia M. Lucidi (245694)
- **Tmc Speed** (4134385)
- **23,35 Le mille e una notte del «Tappeto volante»** (7056876)
- **0,35 Montecarlo nuovo giorno** (1906326)
- **0,45 Thor il conquistatore**, con M. Romano regia A. Richmond (3475989)
- **2,25 Cnn** (50272347)

TELE +1

- **15 — Scemo di guerra**, film
- **18 — Intrappolati nelle viscere** (1749781)
- **20,45 Set - Il giornale del cinema** (3851548)
- **21 — Priscilla, la regina del deserto** (257859)
- **23 — Ruby in paradiso** (260923)

TELE +3

- **7 — Il pirata sono io** (9 e 11)
- **21 — Montegrotto festival** (84493894)
- **24 — MTV Europe** (75583415)

TELE +2

- **10 — Golf**, Dunhill Cup
- **12 — Volley** (862507)
- **12,30 Basket** (928192)
- **13 — Telepiù 2 weekend** (888946)
- **14,30 Coast to coast** (97321481)
- **18,25 Settimana gol** (388304)
- **18,30 Telepiù 2 weekend** (322101)
- **20,15 Telesport** (4306833)
- **20,30 Il processo di Biscardi**
- **gol** (855255)
- **22,30 Telesport e Sportime** (851439)
- **0,30 Tennis**, Torneo ATP di Lione, finale (35281637)

VIDEOMUSIC

- **11,15 The mix**
- **14 — Caos time** (665148)
- **18,15 The mix** (950830)
- **19,58 ...mazzi tuoi** (5902762)
- **— The mix** (83178255)
- **23 — R.E.M.** (555743)
- **24 — The mix** (94543417)

Telegiornale: 19.30 (6856)
- **17 — Tg solo cronaca** (77897)
- **18 — 80 minuti** (6385)
- **20 — Shopping club** (25039385)
- **23 — Riflessione** (85439694)

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 23 Ottobre 1995
via Marenco 32, telefono 65.681

Accuse allo Stato: «Ci ha lasciati soli». Ma il prefetto replica: sospendete la protesta

Immigrati, la Caritas si ribella

«Non interverremo più nelle emergenze»

Con una decisione sofferta, difficile, la Cari[illegible] torinese ha deciso [illegible] dire basta al volontariato che, sul fronte immigrazione, toglie responsabilità all'istituzione pubblica, consentendo di speculare sulla presunta debolezza della legge attuale [illegible] soltanto in termini «punitivi». Lo ha comunicato [illegible] prefetto Claudio Gelati don Sergio Baravalle, direttore della Caritas, [illegible] una lettera pubblicata sulla *Voce del Popolo*, [illegible] settimanale della diocesi. In pratica, le strutture ecclesiali del volontariato non interverranno più per risolvere le emergenze che riguardano minori [illegible] adulti extracomu[illegible] (per [illegible] più irregolari) segnalate dalle forze dell'ordine quando i servizi pubblici hanno finito il loro [illegible].

«Siamo soli - scrive don Baravalle - [illegible] gestire l'emergenza notturna e festiva. Lo Stato ha mancato il suo compito, previsto dalla legge Martelli, di allestire strutture presso le frontiere per l'informazione e [illegible] prima accoglienza. Gli irregolari, anche quando diventano clandestini, restano sul territorio italiano contrariamente a quanto prevede la legge ed una minima parte ottiene qualche forma di assistenza negli orari d'ufficio di Comuni e Usl».

L'emergenza - sia che si tratti di im[illegible]grati regolari sia che si tratti [illegible] circa [illegible] irregolari stimati dall'organismo diocesano - finisce per trovare risposta solo nel volontariato religioso: soprattutto nel caso di minori e di donne incinte, sole, oppure ammalate, con bambini. «Ma non mancano le prostitute picchiate, gli adulti accoltellati che finiscono in piena notte nei [illegible] gestiti dai religiosi. Queste persone, irregolari, vengono accompagnate da polizia e carabinieri che non [illegible] sistemarle altrimenti», spiega Fredo Olivero, responsabile del Servizio Migranti della Caritas [illegible].

«Le Forze dell'Ordine, non avendo risposte adeguate dall'Ente Locale e dalle Usl, da [illegible] si rivolgono direttamente ai nostri servizi, disimpegnando lo Stato e le istituzioni pubbliche dal prendere atto della situazi[illegible] e programmare soluzioni», scrive al prefetto don Baravalle. E ancora: «In tutta la provincia [illegible] sola piccola struttura è convenzionata con il Tribunale per i Minori e [illegible] Comune di Torino. Nulla si è fatto di concreto per aprire strutture pubbliche o convenzionate per madre e bambino». Accade così, per esempio, che mamma [illegible] bimbo accompagnati «per una notte» in una casa di suore, siano abbandonati lì per mesi. «Capita che di tali situazioni veniamo ritenuti involontari complici o corresponsabili».

La «protesta» è scattata venerdì: le istitu[illegible] ecclesiali [illegible] tutto il volontariato del Coordinamento Caritas (decine di piccole e grandi realtà) non accettano più minori o adulti accompagnati soprattutto dopo l'orario normale dei servizi pubblici dalle forze dell'ordine, che ora devono rivolgersi ai servizi degli enti locali competenti. «Continueremo a prestare attenzione alle persone immigrate in difficoltà, anche irregolari, abbandonate a se [illegible]e, in accordo col messaggio del Pontefice: "Nella Chiesa nessuno è straniero e la Chiesa non è straniera a nessun uomo e in nessun luogo". Ma non intendiamo più sostituirci allo Stato nelle sue varie espressioni».

Immediata la risposta del prefetto Gelati, che si è fatto interprete presso la presidenza del Consiglio [illegible] il ministro degli Interni, delle necessità sottolineate dalla Caritas. «La decisione della Caritas - ha scritto al governo - pone in evidenza l'esigenza [illegible] affrontare il problema immigrazione non solo sotto il profilo ordine [illegible] pubblica, ma anche sociale». All'organismo diocesano, il prefetto ha chiesto di riaprire l'accoglienza 24 ore su 24 «in attesa che le ipotesi operati[illegible] prospettate possano trovare concreta attuazione».

Il direttore della Caritas [illegible] Sergio Baravalle «Lo Stato ha mancato il [illegible] compito previsto dalla legge Martelli che prevedeva strutture di accoglienza alle frontiere»

Maria Teresa Martinengo

INTERVISTA

IL [illegible] A «DOMENICA IN»

CASTELLANI a «Domenica In». Ospite di Don Mazzi per parlare di immigrazione. Ma stavolta non di fronte alla solita, ristretta platea di cronisti, consiglieri comunali e comuni cittadini che lo [illegible] per strada. Ma a quella del salotto catodico più popolare d'Italia: perché il tema «immigrazione selvaggia» è ormai emergenza che accomuna i capoluoghi di tutta Italia. Ma - come ha subito sottolineato Don Mazzi - investe Torino [illegible] modo particolare. Città che attraverso una brutta storia di intolleranza fra «bianchi [illegible] neri» (la spedizione punitiva di Borgo Dora) [illegible] uno stato di esasperazione diffusa (la sfilata anti-lucciole alla Pellerina, [illegible] paura degli abitanti di San Salvario) ha conquistato a buon diritto, nelle ultime settimane, titoli da prima pagina.

«E abbiamo con noi Valentino Castellani, sindaco di Torino che, suo malgrado, negli ultimi tempi, ha dovuto concedere parecchie interviste sull'argomento», ha esordito Don Mazzi. Di fianco [illegible] del primo cittadino due ospiti di colore, [illegible]zione alla regola dell'immigrato che arriva in Italia per disperazione».

Maria de Lourdes Jesus, originaria di Capo Verde [illegible] Jean Leonarda Tuadi, congolese. Entrambi sbarcati [illegible] Italia vent'anni fa, sono riusciti a diventare giornalista la prima e professore di filosofia il secondo.

Sull'ottimismo dei loro racconti («La maggior parte degli immigrati [illegible] colore ha bei progetti [illegible] belle storie da raccontare») s'innesta la dura analisi di Castellani: «Accanto [illegible] queste belle storie c'è pure un problema patologico da non trascurare: quello degli extracomunitari che delinquono. Fetta ridotta che però fa notizia più delle storie edificanti dell'immigrato [illegible]plare». Subito, don Mazzi: «Che cosa proporresti allora, allo Stato, agli altri sindaci, per [illegible] questa patologia?». Castellani: «Che chiunque agisca fuori dal terreno della legalità venga subito espulso». Aggiunge, rapido: «Detto questo, però, bisogna pure ricordare che il problema dell'immigrazione non [illegible] un problema di ordine pubblico». Incalza: «E poi non bisogna cadere nella perversa equazione "irregolare uguale criminale". Perché il problema dell'immigrazione va risolto [illegible] equilibrio e saggezza esercitando valori come l'accoglienza e la solidarietà».

Don Mazzi sospira [illegible] prende una piccola pausa: «E della legge Martelli che ne pensi?». Sospiro di risposta del sindaco: «Penso che per renderla efficace vada prima finanziata. Ci sono molti aspetti [illegible] questa legge che funzionerebbero soltanto [illegible] ci fossero le risorse. E poi le città [illegible] possono essere lasciate sole».

Ultima domanda: «Ma i sindaci riescono [illegible] premere sul governo centrale?». Finalmente Castellani riconquista il sorriso: «La nostra voce comincia a farsi sentire. E presto urleremo le necessità di un progetto vero per affrontare questo tipo di problemi».

Castellani: chi delinque deve essere cacciato via

Controlli in una delle zone a [illegible]
Sopra: Valentino [illegible]

«Ma guai a identificare gli irregolari con i criminali»

Emanuela Minucci

Chiusa la festa del Carroccio

Gadget di tutti i tipi, e molti contro il Cavaliere, [illegible] festa del Carroccio

«Vogliamo la [illegible] ma solo se democratica»

Così ha risposto il 34% dei leghisti interpellati con un questionario

Stand, slogan scritti e urlati, gadget, ristoranti, bar e lotterie: e tra un lancio di «freccette», nel «serraglio» proposto dalla sezione di Chieri, contro i volti di Berluskaiser, Berluscona o [illegible] Cavaliere, ma anche [illegible] Belzebù andreottiano in due versioni [illegible] di D'Alema, Bertinotti, Dini, [illegible] una partita di [illegible] per i quattro giorni dell'annuale festa della Lega piemontese è tempo di bilanci.

Lì [illegible] Gipo Farassino, il segretario nazionale del Piemonte: «Da giovedì [illegible]d oggi ([illegible] per chi legge) ci hanno fatto visita migliaia [illegible] persone, oltre 5 mila per Bossi».

Molte hanno partecipato anche [illegible] numerosi dibattiti, soprattutto sul Federalismo. «Una riforma - scrive la Lega - che, «a parole, tutti dicono di volere».

Come realizzarla? Alla [illegible]manda, posta dai parlamentari della Lega (tra gli altri l'ex ministro Comino e [illegible] senatore Brigandì) in [illegible] questionario distribuito ieri alla Festa, i seguaci di Alberto da Giussano rispondono più o meno in canto: 26 favorevoli ad una [illegible] di «rivolta fiscale» contro lo Stato accentratore, 34 [illegible] ricorso alla [illegible]ne democratica», preceduta da un voto di autodeterminazione da parte delle popolazioni interessate, 45 per chi (la Lega) garantisce la riforma federalista come prioritaria. Soltanto due pronti a ricorrere anche «ad iniziative non democratiche», che lo stesso questionario ha definito «deprecabili».

Il clou, venerdì, per Umberto Bossi, accolto dallo slogan «Se sei bossiano [illegible] ti trema la mano». Salito sul palco della Festa affiancato da Gipo Farassino, il «gran capo» rilancia subito la leadership del «Gipo nazionale», eurodeputato e responsabile del Carroccio subalpino.

A giudizio di Bossi «viviamo tempi cupi». Per questo e [illegible] fronte alla «vecchia banda [illegible] P2 che combatte l'ultima battaglia in Parlamento» inseguendo elezioni «anticipatissime», bisogna che tutta [illegible] Lega [illegible] pronta. Basta, dunque, con le beghe interne, basta con i litigi. Tutti uniti per combattere chi vuole «affossare il Paese e allontanare le riforme, in primo luogo [illegible] federalismo».

Il leader non parla di alleanze, anche [illegible] l'obiettivo - coincidente, è ovvio, con quello della Lega - è soprattutto quello di battere la destra di Berlusconi e Fini. Dal palco «loda» soltanto due parlamentari: l'ex ministro Comino e il senatore Matteo Brigandì. Poi, rimasto [illegible] i più stretti collaboratori, sbotta: «Dovete essere uniti. Per l'imminente lotta ci vuole concordia intorno a Farassino».

Calato il sipario sulle strategie, il [illegible] è trascorso all'insegna delle legge finanziaria, [illegible] le conclusioni del senatore Giancarlo Pagliarini. E [illegible] dibattito su temi diversi: «Il Parlamento del Nord incontra i cittadini», [illegible] l'ex ministro Comino, i senatori Brigandì, Copercini e Pedrazzini [illegible] l'onorevole Tagini; «Dove va l'informazione», [illegible] numerosi giornalisti; infine sui problemi dell'immigrazione, proprio mentre alcuni extracomunitari stanno cenando [illegible] ristorante della festa.

Umberto Bossi

Giuseppe Sangiorgio

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 23 Ottobre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti sui rilievi alpini. Temperatura stazionaria. Venti deboli. Visibilità ridotta per foschie anche dense nelle [illegible] mattutine e serotine.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	16,4
MINIMA	9,8
UMIDITA (ore 14)	70%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	—
TOTALE DI QUESTO MESE	47,8 mm
MEDIA (1913-1988)	84,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	16,7	MINIMA	9
PRESSIONE (ore 20)			1024 hPa

RECORD del mese ultimi 55 anni

MASSIMA	27,4	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

UN ANNO FA

MASSIMA	12,6	MINIMA	8,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 55 minuti, tramonta alle ore 17 e 32 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 54 [illegible] cala alle ore 17 e 9 minuti

- Primo quarto 1 ottobre ore [illegible]
- Luna piena 8 ottobre ore 17
- Ultimo quarto 16 ottobre ore 17
- Luna nuova 24 ottobre ore 8
- Primo quarto 30 ottobre ore [illegible]

[illegible] osservabile al mattino a Sud-Est 45 minuti prima che sorga il Sole

VENERE: ancora invisibile per la notevole vicinanza al Sole

MARTE: è immerso tra le luci del crepuscolo che ne ostacola la visione

GIOVE: individuabile alla sera a Sud-Ovest come la stella più brillante

SATURNO: a 1319 milioni di km dalla Terra [illegible]

IL FENOMENO: questa [illegible] verificarsi [illegible] massima attività delle meteore appartenenti allo sciame delle Orionidi

Specchio dei tempi

«Un corpo a corpo che forse stabilisce una prima selezione di accesso all'università» - «I falsi invalidi [illegible] i primi nemici degli handicappati» - «Una legge che impedisca i giochetti» - «Un [illegible] Stato»

Un lettore ci scrive:

«All'interno della segreteria universitaria di via Verdi, sportello d'obbligo per gli studenti di diverse facoltà di Palazzo Nuovo. Ogni mattina alle 9 una lunga coda di studenti viene inghiottita dall'imbuto d'entrata e si riversa sulla fatidica macchinetta che automaticamente distribuisce i numeri di accesso agli sportelli. Si assiste difatti a veri e propri accumuli umani, decine di persone si pigiano, pestano, calpestano l'un l'altra cercando di guadagnare o riguadagnare una posizione privilegiata per pigiare il tasto che - evviva - elargisce [illegible] biglietto per il proprio turno.

«Sudore, bottoni perduti, maglie strappate, borse scucite (e non sto esagerando): una lotta di alcuni minuti, un primo corpo a corpo che forse, chissà, stabilisce una prima selezione di accesso all'università».

Segue la firma

Il Coordinamento Sanità e Assistenza fra i movimenti di base ci scrive:

«Questo Coordinamento, che da [illegible] anni opera per [illegible] tutela dei diritti delle persone colpite da handicap, ha sempre ritenuto che i falsi invalidi [illegible] solo sottraggono denaro allo Stato percependo pensioni non dovute, ma che siano i primi [illegible]ci degli handicappati veri perché occupano i già scarsi posti di lavoro che spettano alle persone che presentano minorazioni fisiche, sensoriali, intellettive, psichiche. Ne deriva che molti handicappati veri vivono in condizioni di povertà e di isolamento sociale, perché disoccupati. Mentre è doveroso colpire i falsi invalidi, è necessario intervenire con la massima urgenza o determinazione nei confronti delle organizzazioni che hanno predisposto la rete di complicità con le Commissioni previste dalle leggi vigenti per l'accertamento dell'invalidità [illegible] per l'avviamento al lavoro».

Maria Grazia Breda

Un lettore ci [illegible]:

«Sono [illegible] ingegnere con studio [illegible] progettazione con oltre 30 anni di attività, [illegible] quale a torto o [illegible] ragione non ha quasi mai lavorato [illegible] incarichi professionali per le pubbliche amministrazioni, perché ha sempre considerato che le opere affidate mancassero di chiarezza [illegible] nell'affidamento della progettazione [illegible]che poi nella sua esecuzione - tanto per fare un esempio lo stadio delle Alpi partito con una spesa di 60 miliardi e poi finito a oltre 180 miliardi, oppure altre opere pubbliche che dopo pochi mesi o anni dalla costruzione hanno gravi difetti o cadono in disfacimento.

«Tutto questo avveniva e avviene in quanto non vi è una chiarezza nella legge dello Stato per quanto riguarda la progettazione e costruzione delle opere pubbliche.

«A suo tempo [illegible] ministro Merloni [illegible] introdotto una legge (sospesa prima e recentemente di nuovo approvata, "Merloni bis") la quale obbliga:
1) i progettisti devono dare una garanzia assicurativa nelle nuove spese di progettazione per [illegible] di progettazione;
2) il progettista è responsabile dei maggiori costi che la pubblica amministrazione deve sopportare causa gli errori di progettazione;
3) le imprese costruttrici devono dare delle garanzie per 10 anni dopo [illegible] termine dell'opera.

«Tutto questo [illegible] mio avviso [illegible] ed è il primo passo per [illegible] delle opere pubbliche [illegible] un certo criterio e porre fine a degli scempi a tutti noi [illegible].

«Ora si capirà che con queste iniziali regole ben mirate, parecchi "giochetti" non [illegible] possono più fare ed ecco che allora [illegible] potenti lobbies sia professionali che di costruzioni stanno facendo innumerevoli pressioni sul governo, tant'è che detta legge è alla revisione e, dalle ultime notizie apprese, tutte le varie garanzie richieste sia ai progettisti che ai costruttori sono state cancellate. Possibile che [illegible] si possa rimediare?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:

«Chi può mettere fine alle stragi a cui periodicamente [illegible]sistiamo dalle finestre dei [illegible]stri uffici in zona San Salvario?

«Nel cortile di un istituto [illegible]tale in via Ormea c'è un giova[illegible] cane, dolcissimo [illegible] persone, ma addestrato ad ammaz[illegible] i gatti che inconsapevolmente transitano nel cortile o nel giardino, [illegible] paralizza con [illegible] alla schiena, si diverte a buttarli in aria e poi li sventra, tutto questo sotto gli occhi del direttore dell'Istituto.

«Il [illegible] è stato segnalato a varie autorità ma la risposta è stata "non [illegible] possibile intervenire poiché il cane è dello Stato".

«Chi può darci una mano a trovare una soluzione a questo triste [illegible] ed [illegible] utilizzare quel bellissimo cane, sempre [illegible] giorno e notte, per cose più utili?».

Seguono venti firme

Sulla provinciale di Verrua Savoia, vittime due fidanzati e la mamma di lei

Auto contro un albero, 3 morti

Andavano a comprare l'abito da sposa

Erano partiti in [illegible] per andare a Casale Monferrato, a comprare l'abito [illegible] sposa. E per Katia Melchionda, 19 anni, fidanzata e pronta per le nozze, era anche una giornata particolare: la vigilia del suo compleanno. Hanno percorso quattro chilometri di strada. Poi, la tragedia. Imprevedibile, assurda. Uno schianto. Madre, figlia e il fidanzato sono rimasti uccisi sull'auto, [illegible] Renault Clio, che si è accartocciata contro un albero.

Le vittime sono Angiolina Materozzi, 42 anni, casalinga, la figlia Katia, 19 anni, cameriera, (abitavano [illegible] via Casale [illegible] frazione Mogoldi Marcorengo di Brusasco, sulla collina di Chivasso), e il fidanzato Vincenzo Braccolino, 26 anni, operaio Teksid, che abitava a Crescentino nel Vercellese, in via Odetti 6/A.

[illegible] purtroppo non sono le sole di questi ultimi giorni: giovedì notte, un giovane di 17 anni, Cristiano Biasol, è morto in [illegible] incidente a Settimo Torinese, la sua città. Sabato pomeriggio, a Pianezza, un ragazzino di 14 anni, Fabio Savant Aira, 14 anni, Collegno, è stato investito da un autobus Atm: ricoverato in ospedale, le sue condizioni sono gravi.

La sciagura [illegible] cui hanno perso la vita tre persone è avvenuta sabato poco prima delle 15 sulla provinciale 107 che collega Brusasco a Crescentino, in frazione Siberia di Verrua Savoia. Un tratto di strada costeggiato da grossi alberi che ha già visto troppi incidenti e troppe vittime: un mese fa, ad appena duecento metri di distanza dalla tragedia dell'altro ieri, morirono i coniugi Eugenio Nebbia, 67 anni, e Anna Mussini, 64 anni, di Albugnano.

La Clio viaggiava spedita. Al volante c'era Vincenzo Braccolino, al suo fianco Katia e sul sedile posteriore sua madre. All'uscita di una semicurva, sicuramente per l'eccessiva velocità, l'auto ha invaso completamente la carreggiata opposta; nel tentativo di riportarla sulle corsie di [illegible] la «Clio» ha viaggiato trasversalmente sull'asfalto per oltre 40 metri, poi ha tranciato a metà un palo in legno della linea telefonica e dopo alcuni metri ha sbattuto con estrema violen[illegible] contro un grosso albero. Nel tremendo impatto l'utilitaria è rimasta tranciata a metà e «abbracciata» all'albero: madre e figlia sono state sbalzate fuori sul terreno, il conducente è rimasto lacerato e incastrato nell'abitacolo. I soccorsi sono stati rapidi. Sul posto sono arrivati un'ambulanza della Croce Rossa di Lauriano, i vigili del fuoco di Verolengo, l'elisoccorso del 118 e i carabinieri di Cavagnolo e del nucleo radiomobile di Chivasso alla guida del capitano Giovanni Cascone. Agghiacciante la scena che si è presentata ai loro occhi. Purtroppo l'équipe medica del 118 non ha potuto fare altro che stilare tre referti di morte.

Una procedura seguita anche dai soccorritori del giovane motociclista di Settimo: Cristin Biasol è morto sul colpo schiantandosi con la sua Honda 125 contro un'auto parcheggiata in via Verdi [illegible]. Un incidente causato, secondo i primi accertamenti, dall'alta velocità.

Indagini dei carabinieri sono in corso anche a Pianezza, per stabilire come abbia fatto la [illegible]cicletta di Fabio a finire sotto il pullman Atm: si parla di un mancato rispetto della precedenza da parte del giovanissimo ciclista, che da via don Minzoni è «sbucato» in via Dora Riparia.

Diego Andrà

Motociclista si uccide a Settimo. Bus investe ragazzo a Pianezza

In alto **Angiolina Materozzi**. A fianco la figlia **Katia**. A sinistra il fidanzato **Vincenzo Braccolino** tutti morti nell'incidente

BIANCA E NERA

[illegible]

Ultimo giorno della mostra al Lingotto

Ultimo giorno di Artissima la mostra mercato di arte moderna e contemporanea al Lingotto. L'esposizione a cui partecipano 125 gallerie di [illegible] molte estere sarà aperta dalle 11 alle 21. Finora i visitatori sono stati oltre 20 mila.

UNIONE INDUSTRIALE

Gambarotta agli appuntamenti del Caffè Letterari

Oggi alle 15 Bruno Gambarotta presenta il suo romanzo «nero» dal titolo «Lungo Dora Napoli» agli appuntamenti de «I caffè letterari», presso il Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti, 17.

[illegible]

Le chiamate al lavoro a Torino, Ciriè e Settimo

Domani a Torino chiamata al Cinema Massaua per 22 offerte di la[illegible]: 2 agenti tecnici, [illegible] autista (cat. C), un ausiliario socio sanitario tutti a tempo indeterm.; 2 dattilografi, tempo indeterm. part-time; a tempo determinato: 2 ausiliari socio sanitari, un esecutore addetto all'assistenza, un cuoco, 4 operatori di computer e 8 dattilografi. Ciriè, oggi alle 10 al Centro Socio Culturale: 2 assistenti domiciliari a S. Maurizio; un applicato a Ciriè; un operatore tecnico a Cantoira (tutti a tempo determ.) e un operatore scolastico a Nole (tempo indeterm.).

SCIOPERO

Mercoledì fermata dei trasporti pubblici

L'Atm comunica che mercoledì potrebbero verificarsi disagi per l'annunciato sciopero proclamato dalle confederazioni sindacali dalle ore [illegible] alle 6 e dalle 9 alle 12.

[illegible] COLONNETTI

E' morto il direttore Luigi Crovini

Luigi Crovini, direttore dell'Istituto di metrologia Colonnetti del Cnr, è morto sabato. Aveva 58 anni: laureato in ingegneria elettronica, era stato professore al Politecnico. Dal '92 dirigeva l'Istituto, proseguendo l'attività di ricerca che lo hanno portato ad essere uno dei padri fondatori della nuova scala di temperature (IPTS-90), e membro del Comitato Internazionale dei pesi e delle misure con sede a Parigi. Funerali domani alle 10, chiesa di Santa Monica di via Vado 9.

[illegible]

Dibattito sulla legge Finanziaria

Stasera ore 21, corso Principe Eugenio 7d, in Confesercenti presenta le proposte di modifica della Legge Finanziaria. Partecipano i parlamentari Borghezio, Colombini, Martinat, Negri, Tapparo.

IN BREVE

NIGERIANO [illegible]. I carabinieri stanno indagando sulla aggressione, subita dal nigeriano Emanuel Iguel, 22 anni, alle 3,45 di sabato notte in via Genova, all'altezza del numero 10. L'uomo è stato affrontato da tre uomini bianchi, scesi da una berlina, che l'hanno preso a calci e pugni. Solo dopo l'intervento di alcuni passanti i tre aggressori si sono dati alla fuga. Il nigeriano, medicato alle Molinette e giudicato guaribile in 15 giorni, non ha saputo spiegare l'aggressione. I carabinieri, cauti nell'accreditare l'ipotesi di [illegible] aggressione razzista, sono risaliti al proprietario della vettura e hanno inviato un rapporto alla procura.

PASSERELLA SUL [illegible]. Conclusi i lavori di ristrutturazione, l'ex passerella «Italia '61» è stata inaugurata sabato e dedicata alla «Maratona di Torino»: sono state eliminate le barriere architettoniche realizzando due nuove rampe per i ciclisti.

CALCIO E POLITICA. Ieri allo stadio comunale la rappresentativa dei consiglieri regionali ha sconfitto per 4-3 i colleghi del Comune. Gol di Angeleri (2), Montabone e Salerno per la Regione, Crosetto (2) e Viale.

[illegible] PRO BENIN. Organizzata dal Gruppo giovani imprenditori dell'Api di Torino e l'Apid - Imprenditorialità donna, in collaborazione con il consolato onorario del Benin e la commissione Apim del distretto 1030 del Rotary International, si svolgerà stasera, ore 20,30, nella sala convegni Api di via Pianezza 123.

CIRCOLO [illegible] PONTE». Tavola rotonda stasera, ore 20,30, al Salone dell'antico macello di Po, via Matteo Pescatore 7, su «Crisi politica in Italia e riforma federalista». Introduce Vittorio Castellazzi. Moderatore Massimo Salvadori.

[illegible] CON GLI ARTIGIANI. Per fornire alle piccole imprese spiegazioni su «Concordato: svolta fiscale [illegible] solito condono?», la Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna) ha organizzato un'assemblea, stasera, ore 20,30, Sala Seat, via Bertola 28.

A RICORDO DI ASCANIO SOBRERO. E' stata scoperta una lapide sotto i portici di via Po 18 a ricordo del chimico piemontese Ascanio Sobrero, noto per la scoperta della nitroglicerina.

[illegible]. Stasera, ore 21, nel teatro Torino di piazza Massaua, concerto operistico «Voci di solidarietà» a favore dell'Anapaca (associazione per l'assistenza psicologica agli ammalati di cancro).

Vetrina di McDonald's danneggiata, tensione al Balon, concerto spacca-timpani fino alle 6

Un sabato «di fuoco» per i punk

Occupazioni e assalti, poi nella notte festa rave

Sabato di fuoco per i gruppi punk-anarchici torinesi, protagonisti di una lunga serie di assalti, occupazioni e provocazioni. La giornata è stata chiusa da una chiassosa festa rave, in una vecchia fabbrica invasa senza autorizzazione. I carabinieri hanno denunciato un buon numero di attivisti.

Punk mattinieri, quelli in azione alle 7 del mattino in piazza Castello. Obiettivo il fast food Mc Donald's, da tempo preso di mira con disparate motivazioni (disboscamento dell'Amazzonia, uccisione dei bovini per farne hamburger, denuncia contro anarchici inglesi, attualmente sotto processo). Due giovani hanno preso a mazzate una vetrata di via Accademia delle Scienze armati di lunghi tubi Innocenti. Due addetti del fast-food si sono messi al loro inseguimento riuscendo a bloccare Alessio Colombero, 18 anni, residente a Cuneo in via Rocca de Baldi 13, aderente al gruppo anarchico Tanika di Cuneo. Il ragazzo, consegnato ai carabinieri del Nucleo Radiomobile, è stato denunciato per danneggiamento aggravato. [illegible] complice fuggito sarebbe già stato identificato.

Poco più tardi, intorno alle 13, ancora punk-anarchici di scena al Balon. Dopo una contravvenzione da parte dei vigili urbani per alcune bancarelle abusive in via Borgodoro, si sono rifiutati di sloggiare, provocando [illegible] l'intervento in forze di carabinieri e polizia. La tensione [illegible] salita sino alle 14 quando, per personale scelta del Questore, è stato deciso di non intervenire. In via Grattoni si fa presente che la gran folla che circolava per il Balon avrebbe potuto rendere pericoloso qualsiasi tipo di sgombero coatto. Sabato prossimo la zona sarà presidiata.

Pochi minuti dopo la «resisten[illegible] passiva» di Porta Palazzo, i punk sono invece passati all'offensiva in corso Vercelli 16 dove è stato occupato un edificio che appartiene al gruppo Gft Facis. I carabinieri hanno sgombrato lo stabile e denunciato per violazione di domicilio Diego Borgati, 18 anni; Alessandro Torchio, 19 anni; Vittorio Viganò, 25 anni; e Diego Tormenta 18 anni.

Ma al clou della giornata punk si è arrivati [illegible] sera con l'occupazione di una fabbrica abbandonata in via Caserta, nella zona di corso Umbria. Qui circa 200 giovani hanno dato vita ad [illegible] festa rave, durata sino alle [illegible] di ieri mattina, nel [illegible] della quale sono stati effettuati - grazie ad un mega impianto di amplificazione alimentato con un gruppo elettrogeno - anche alcuni «esperimenti musicali», poco apprezzati [illegible] abitanti [illegible] case vicine, che hanno subissato di chiamate disperate le centrali del 112 e del 113. I carabinieri, valutando le difficoltà di intervenire in una fabbrica abbandonata, hanno preferito evitare lo sgombero notturno. In mattinata, comunque, sono stati identificati alcuni degli organizzatori che verranno denunciati all'autorità giudiziaria.

Angelo Conti

DUE [illegible]

Maxi-rissa alla discoteca Big

Una [illegible] rissa è scoppiata domenica mattina all'alba, verso le 4, all'interno del Big di corso Brescia 28, [illegible] più noto e ampio discoteca di Torino. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, la rissa, nella quale sono rimasti coinvolti sette giovani tutti ubriachi, è scoppiata per futili motivi. Due poliziotti [illegible] borghese, che si trovavano nel locale per passare la serata, hanno cercato di sedare i tafferugli. Gli equipaggi di tre volanti hanno poi riportato la calma e identificato tre dei responsabili: sono Luca Lippo, 24 anni, via Volturno 12/2, in seguito arrestato; Samuele Lombardo, e Rodolfo Romagnoli, entrambi di 29 anni, indagati per l'identico motivo. Arrestato anche Matteo Enrico Cacciato, [illegible] Bellono 14, [illegible] anni. Uscito dal locale ubriaco, prima ha offeso i poliziotti, infine ha sfasciato la portiera di una volante.

«Meno burocrazia»

Ghigo lancia la «rivoluzione» in Regione

[illegible] presidente della giunta piemontese, Enzo Ghigo, e l'assessore al Bilancio, Pier Luigi Gallarini, sabato, hanno illustrato ai vertici dell'ente (in tutto 410 persone) il progetto che rivoluzionerà la macchina regionale, con lo slogan: «Meno burocrazia». Una giornata [illegible] studio [illegible]l'Unione Industriale, alla quale hanno partecipato le forze che sostengono la giunta Ghigo, esperti come l'ingegnere nucleare Mario Dal Canto e il direttore dell'Ena (Ecole national d'administration) francese, Jean Marie Duffau, l'attore Beniamino Placido, il vice direttore de *La Stampa* Marcello Sorgi.

Alla convention non ha partecipato ufficialmente la minoranza, che contesta il disegno di legge. Ghigo ha cercato di tranquillizzare chi pensa che [illegible] riforma penalizzi il personale dirigente. «E' di primissimo livello - ha detto - e continuerà ad essere protagonista».

Museo dell'Automobile

Dentisti, conclusa la «tre giorni» [illegible] protesi

Oltre 450 tra docenti, studenti, dentisti e operatori del settore hanno partecipato alla settima edizione delle Giorna[illegible] di aggiornamento [illegible] clinica protesica, che si sono svolte tra venerdì e ieri al Museo dell'Automobile di corso Unità d'Italia. Erano organizzate dalla cattedra di protesi dentaria dell'Università torinese, diretta dal professor Giulio Preti.

L'organizzazione delle Giornate, che hanno cadenza biennale, premia Torino, città all'avanguardia nei programmi di aggiornamento costante per dentisti e studenti in odontoiatria.

Tra le novità emerse durante la tre giorni, meritano un [illegible]o gli studi più recenti sulle tecniche di implantologia. Le relazioni sono state svolte da due specialisti giunti dalla Svezia, i professori Lindhe e Lakholm.

Verso le elezioni, i candidati a Leinì e Venaria

Caravino, nessuna lista per il [illegible] Consiglio

Resta senza pretendenti la poltrona di sindaco a Caravino, un migliaio di abitanti a pochi chilometri da Ivrea. L'altro ieri si è ripetuto quanto già successo in primavera: nessun candidato si è fatto avanti per subentrare al sindaco uscente Antonio Bocchietti. Non è cambiato il clima di paura che aveva avvelenato il paese negli ultimi mesi della precedente legislatura, quando illazioni e lettere anonime avevano bloccato sul nascere ogni iniziativa politica. L'Amministrazione co[illegible]nale, pertanto, sarà affidata ad un commissario prefettizio. Colpo di scena, invece, ad Alice Superiore, in Valchiusella, dove pure non si erano presentati candidati alle elezioni di aprile: ora sono addirittura cinque le liste in gara.

Sette candidati per Venaria, 4 per Leinì: si apre così l'ultima fase della competizione in vista del 19 novembre. Tre, a Venaria, i candidati appoggiati da coalizioni: il sindaco [illegible] Lino Alessi (Insieme per Venaria, Cdu, Forza Italia, Ccd, An, Polo laico, con appoggio [illegible]esterno di Riformatori di Pannella e di Verdi-Verdi), Giancarlo Perosino (pds, Vivere Venaria, Patto dei democratici, Verdi-sole che ride), Giuseppe Catania (Rifondazione comunista, Alleanza verde, Uniti per cambiare). Corrono soli Calogero Lo Giudice (Nuove energie), Flavio Dell'Ami[illegible] (laburisti), Giuseppe Giordano (Lega Nord) e Calogero Accardo (msi-fiamma tricolore).

Più semplice lo scenario a Leinì: quattro liste e quattro candidati alla poltrona a sindaco. Nevio Coral, sindaco uscente, si ripresenta per Nuove energie. Si ricompattano i gruppi della ex opposizione (Leinì si rinnova, Popolari, Trasparenza) dando vita ad un'unica lista: Insieme per Leinì. Il candidato a sindaco è Paolo Odetti, ex capogruppo dei popolari. Rifondazione propone Guerrino Babbiai, e [illegible] Italia punta su Sergio Rodda.

IMPRESE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

notizie e commenti

FINANZIARIA

Ecotassa, teatro dell'assurdo

La nuova tassa sui rifiuti è solo un costo aggiuntivo che, a causa della mancanza di inceneritori, non potrà avere alcuna ricaduta positiva sulle quantità da smaltire. Avallato, di fatto, l'abusivismo

Negli ultimi anni, si è sviluppato in Europa un ampio dibattito sulle cosiddette eco-tasse, strumento economico finalizzato ad incentivare, attraverso la leva fiscale, comportamenti virtuosi sotto [illegible] profilo ambientale. A livello comunitario, ad esempio, [illegible] prendendo corpo la nota «carbon tax», volta a promuovere il risparmio energetico e la minimizzazione delle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera.

Non può stupire il fatto che il Governo, alla ricerca spasmodica di nuove entrate, abbia deciso di sfruttare anche il filone ambientale; ciò che, invece, stupisce, e preoccupa, è [illegible] modo in [illegible] la nostra «eco-tassa» è stato concepita. Obiettivo del tributo è «favorire la minor produzione di rifiuti e il recupero dagli stessi [illegible] materia prima e di energia», scoraggiando il ricorso allo smaltimento in discarica, con l'imposizione di una «tassa speciale» per ogni chilogrammo di rifiuto che vi viene depositato.

L'entità del tributo è molto elevata, in quanto può variare a regime tra 20 e 100 L/kg, a fronte di costi [illegible] smaltimento in discarica di [illegible]ca 50-100 L/kg per i rifiuti urbani e di 90-350 L/kg per quelli industriali, mentre per gli inerti, ossia le [illegible] il costo è spesso zero, in quanto fungono da materiale di riempimento. Posta la questio[illegible] in termini di principio, sarebbe davvero difficile negare l'opportunità della nuova tassa: se davvero questa potesse dare soluzioni [illegible] quella continua emergenza che è [illegible] smaltimento dei rifiuti, tutti probabilmente la pagheremmo con [illegible] di aver dato un utile contributo. Questo in particolare, se [illegible] fosse fiscalmente «neutra», ossia se attraverso opportune misure compensative il carico fiscale complessivo rimanesse invariato.

Ma, invece, nulla di tutto ciò.

L'eco-tassa, infatti, ha senso in quanto tale solo se di fronte [illegible] più alternative premia quella o quelle più «amiche dell'ambiente». Esistono, dunque, queste alternative? Consideriamo, [illegible] primo luogo, i rifiuti urbani: in particolare quella porzione di [illegible], maggioritaria, [illegible] non può [illegible]sere oggetto di una seria raccolta differenziata. Il loro smaltimento è oggi effettuato, quasi ovunque in Italia, in discarica. L'alternativa è [illegible] combustione con il recupero dell'energia liberata, tecnologia a impatto ambientale decisamente più accettabile. Un tributo che mirasse a colmare la differenza di costo tra queste due tecnologie avrebbe, quindi, una giustificazione; purtroppo, però, gli inceneritori sono molto rari [illegible] non sarà certo la tassa che potrà convincere i pubblici amministratori a realizzarli, quando non ci sono riuscite le ricorrenti situazioni di emergenza. Sarà molto più facile scaricare [illegible] cittadini i maggiori oneri derivanti da un tributo imposto per legge (colpa della finanziaria...), che reperire [illegible] ed avviare progetti [illegible]creti, che [illegible] teme potrebbero comportare l'ostilità [illegible] alcuni ambienti ecologisti e rovinose perdite di [illegible] (dando per scontato che la gente sia incapace di ragionare [illegible] la propria testa). Purtroppo, anche per le amministrazioni che intendono risolvere realmente [illegible] problema, [illegible] tributo non offre grande aiuto: meno del [illegible] del gettito viene, infatti, destinato a spese di carattere ambientale attraverso un apposito fondo regionale.

Apparentemente più complessa è la questione dei rifiuti industriali, [illegible] quanto ne esistono moltissime tipologie; in realtà, anche qui è facile dimostrare che [illegible] eco-tassa [illegible] sarà [illegible] alcun vantaggio in una situazione in c[illegible] non esistono alternative. Infatti: [illegible] il recupero di materia, qualora tecnicamente possibile, è [illegible] fatto praticabile solo nei casi in [illegible] la legge lo consente. In caso favorevole, l'impresa produttrice del residuo non ha certo bisogno del tributo per indirizzarsi al riutilizzo, in quanto anche in caso di cessione gratuita, il costo evitato di smaltimento rappresenta [illegible] incentivo sufficiente; b) il recupero di energia è praticabile solo per i rifiuti con un adeguato potere calorifico.

Per questi, l'alternativa discarica/combustione semplicemente non esiste, [illegible] quanto l'opposizio[illegible] di molti enti locali ha determinato la quasi totale mancanza di impianti [illegible] termodistruzione per conto terzi, per i quali siamo [illegible]pendenti dall'estero. Paradossale è, infine, la situazione dei rifiuti inerti, da sempre smaltiti in ciò che solo formalmente è una discarica: [illegible] realtà, si tratta del riempimento di cave abbandonate o in coltivazione, eleganteme[illegible]te definito oggi «ripristino ambientale» ed imposto dai provvedimenti di autorizzazione di escavazione. L'eco-tassa proposta [illegible] Governo perde, quindi, [illegible]gni connotazione ambientale e si rid[illegible] ad [illegible] nuovo balzello, che, anzi, agirà in [illegible] perverso, incentivando lo smaltimento abusivo, o il semplice abbandono dei rifiuti. [illegible] anche a questo la proposta di legge ha pensato. Vengono, infatti, tassati anche i rifiuti smaltiti in discarica abusiva - [illegible] ciò accettando [illegible] fatto la piaga diffusa dell'abusivismo - prevedendo - perle [illegible] le perle - di quantificare [illegible] tassa dovuta sullo smaltimento abusivo in base ai relativi registri di carico e scarico...! Come dire: dall'accettazione dell'illegalità, al teatro dell'assurdo.

Sic[illegible] (L. 626) su floppy-disk

Sul Decreto Legislativo 626/94, si è detto e scritto moltissimo, mentre per la sua concreta applicazione si è fatto molto meno. Se, infatti, sono stati [illegible] i convegni, i seminari, i dibattiti (quasi sempre a pagamento e spesso a prezzi assai salati), le oc[illegible] concrete di formazione e di indirizzo alla [illegible] applicazione si possono considerare eccezioni. Il dato più stridente resta, [illegible]munque, l'impossibilità di far partire contemporaneamente ed in modo [illegible] gli obblighi formali [illegible] il vero obiettivo delle Direttive europee: un sistema partecipato e condiviso. Situazione che fa perdere quasi ogni significato al provvedimento e lo rende di difficile applicazione.

L'impegno che l'Unione Industriale di Torino si è posta è [illegible] rivolto innanzitutto alla formazione, sia per gli imprenditori, che per i loro collaboratori. Su questo versante, con l'apporto tecnico-scientifico del Servizio Sicurezza ed Ambiente [illegible] lavoro dell'AMMA e dello CSAO (Centro Sicurezza Applicato all'Organizzazione), [illegible] stati realizzati quasi [illegible] corsi formativi, per oltre 500 partecipanti a titolo gratuito. E' stato, inoltre, predisposto [illegible] nuovo strumento, che [illegible] propone di riunire insieme completezza e praticità d'uso, poco spazio e minor costo possibile. E' stato, infatti, realizzato un ausilio informatico, informativo ed operativo: un'opera ipertestuale su floppy-disk, aggiornato al 10 ottobre 1995. In esso sono stati inseriti: il testo completo del decreto 626/94; le circolari emanate dai Ministeri del Lavoro e dell'Interno; i testi dell'Accordo Interconfederale [illegible] [illegible] giugno 1995 (corredato di schemi illustrativi) e dell'Accordo siglato in data [illegible] settembre 1995 dall'Unione Industriale di Torino e dalle Segreterie provinciali di CGIL-CISL-UIL; le linee guida della Confindustria, contenute nella circolare [illegible] commento, sulla valutazione dei rischi; alcune note e schede illustrative a cura dell'Unione Industriale [illegible] Torino; alcune [illegible]zze personalizzabili a cura dell'Unio[illegible] Industriale di Torino, per la concreta attuazione di adempimenti in materia [illegible] consultazio[illegible], designazione ed informazione. La forma ipertestuale dell'opera consente il passaggio da singole parti dell'articolato del D.Lgs. 626/94 a [illegible]te, circolari, accordi [illegible] bozze (e viceversa); [illegible] visualizzazione della normativa di legge modificata o sostituita dal Decreto; il richiamo alle sanzioni di pertinenza; la personalizzazione delle bozze. Il dischetto contiene, infine, un programma, a [illegible] del Servizio Sicurezza ed Ambiente di lavoro dell'AMMA, denominato «Valuto», da utilizzare co[illegible] supporto, per la realizzazione e formalizzazione della valutazione dei rischi. Il programma [illegible]stituisce un ausilio tecnico, di guida alla compilazione. **L'ipertesto [illegible] floppy disk [illegible] offerto gratuitamente**, esclusivamente alle aziende associate, in unica copia. E' prevista la sua distribuzione al termine di un **incontro**, organizzato per illustrarne contenuti [illegible] uso, **venerdì 27 ottobre, alle ore 9.00**, (Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17). Per adesioni, tel. **011/5718.384-352**.

IL COMMENTO

Sognando l'Arcadia

Apprendiamo dai giornali che la Giunta Provinciale di Torino ha dato parere negativo al nuovo progetto ENEL per l'elettrodotto a [illegible] KW Moncenisio-Piossasco. Nella delibera dell'Assessore alla Pianificazione sociale e difesa del suolo, Luigi Rivalta, si sostiene che la nuova linea elettrica si «contrappone» alla bellezza dei luoghi montani e alle particolarità degli elementi paesaggistici.

Mi sembrano necessarie alcune considerazioni e precisazioni, [illegible] [illegible] questione che si trasci[illegible] ormai dal 1987 e che ha portato l'ENEL [illegible] progettare [illegible] linea di interconnessione elettrica, sostenuta e considerata necessaria dalla Commissione Europea.

[illegible] allora, si è susseguito un complesso iter procedurale sfociato in una decisione della Giunta Regionale del Piemonte, nel gennaio 1993, scarsamente impegnativa e che, in pratica, rimetteva ogni definizione al Ministero dell'Ambiente e alla commissione V.I.A., che si pronunciava [illegible] modo negativo, chiedendo all'ENEL modifiche sull'impatto ambientale.

Ci troviamo quindi, in realtà, di fronte ad una riprogettazione dell'opera e del percorso della linea Moncenisio-Piossasco, realizzata sulla base delle osservazioni avanzate dal Ministero dell'Ambiente, proprio per tener nel [illegible] conto le esigenze paesaggistiche; ma anche questa volta l'esito è negativo.

Allora ci domandiamo: esiste davvero la volontà politica, al di là delle tante parole che [illegible] sprecano, di fare della nostra Regione [illegible] territorio appetibile per nuovi investimenti produttivi e per svilupparne ulteriormente l'apparato economico industriale, e con esso l'occupazione? Esiste davvero la volontà di realizzare una struttura cruciale per la nostra economia? O i vincoli paesaggistici [illegible] sono ritenuti tali da essere considerati sempre e comunque inappagabili?

In Piemonte, vi è un forte divario tra prodotto e consumato per quanto riguarda l'energia elettrica: nel '94 si sono prodotti 8,8 miliardi di KW di energia, mentre se ne sono consumati 23,4.

L'energia non prodotta ha dovuto, allora, essere prelevata altrove. Nello stesso tempo, i consumi del '94 in Piemonte sono aumentati del 6% rispetto al '93 e si prevede un analogo aumento nell'anno in [illegible].

L'entità di tale incremento di consumi è tale da assorbire in poco più di tre anni l'energia che verrà prodotta dalla nuova Centrale di Trino.

Per assicurare alla nostra Regione la disponibilità di energia necessaria per accompagnarne [illegible] favorirne lo sviluppo economico è, quindi, necessario disporre di collegamenti adeguati ai flussi di energia previsti.

Il nuovo elettrodotto, oltre ad avere l'obiettivo di far fronte alle esigenze energetiche [illegible]zionali, consentirebbe, inoltre, all'Italia di continuare a far parte della rete di interconnessione europea [illegible] 380 KW.

La sua realizzazione è, perciò, fondamentale perché il nostro Paese continui a partecipare a pieno titolo all'evoluzione dell'economia del continente europeo.

Siamo ovviamente tutti sensibili alla ricerca del [illegible] impatto ambientale complessivo, [illegible] ci pare che, in questa occasione, prevalga una volontà politica miope, non coerente con i tempi e che ricadrà sulla pelle di tutti: dell'industria e dei lavoratori, con ripercussioni negative sull'occupazione.

Né si può assistere continuamente ai suggerimenti provenienti dai politici sugli aspetti tecnici, [illegible] quelli relativi agli interramenti di tratti di linea, dileggiando responsabilità e competenze tecniche ai più alti livelli, che da tempo hanno illustrato e chiarito che cosa significa e come si deve correttamente portare energia su un territorio.

IL PRESIDENTE
Francesco Devalle

IN [illegible]

Certificazione per le aziende informatiche

La Certificazione del Sistema Qualità diverrà, [illegible] breve, un requisito indispensabile anche nel settore Servizi Informatici; la Certificazione è già considerata, infatti, come precondizione essenziale per poter [illegible] [illegible] verati tra i fornitori primari.

A.I.T. e Istituto Italiano Marchio Qualità organizzano un incontro sulla Certificazione ISO9000 [illegible] aziende informatiche per **mercoledì 25 ottobre - ore 14.30** (Centro Congressi Unione Industriale Torino).

Relatori: Renato **Bellavita**, Franco **Manucci**, Giorgio **Pinamonti**, Claudio **Provetti**, Riccardo **Rosi**, Valter **Suman**.

Incontro sulle agevolazioni per la ricerca nelle p.m.i.

[illegible] Ministero Università Ricerca Scientifica e Tecnologica ha recentemente istituito una procedura semplificata per la [illegible]cessione di finanziamenti agevolati, gestiti dall'IMI, a favore delle attività di ricerca nelle piccole e medie imprese. Le caratteristiche sono: importo massimo 2,5 miliardi finanziabile al 70%; tasso 3,7%; durata [illegible] anni. Per illustrare queste nuove opportunità Unione Industriale e C.D.A.F. organizza[illegible] un incontro per **martedì 24 ottobre - ore 17.30** (Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17) con Gaetano **Mattera** (IMI).

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

AMICHE. Commedia. Dalla provincia al college a Dublino: la storia di tre amiche per la pelle che si affacciano all'età adulta, negli Anni Cinquanta: amori, tradimenti, segreti. **[King]**

APOLLO 13. Drammatico. Successo dell'estate americana, ricostruisce la sfortunata missione spaziale che nel 1970 ha tenuto col fiato sospeso milioni di americani. Il protagonista è Tom Hanks. **[Reposi]**

[illegible] FOREVER. Avventura. Una nuova puntata del fumetto trasformato in film, con [illegible] Kidman e Val Kilmer al posto di Keaton. Compare Robin, si perde un po' d'atmosfera noir, si acquista in humour. Dietro la macchina da presa, Joel Schumacher. **[Arlecchino, Ideal]**

I [illegible] NERI. Commedia. In un'assolata e surreale campagna napoletana nasce la storia d'amore tra una prostituta e un guar[illegible]. **[Eliseo Blu, Adua 200]**

[illegible]. Drammatico. Storia d'inizio [illegible] dell'amore tra uno scrittore [illegible]sessuale (Jonathan Pryce) e una pittrice (Emma Thompson). **[Erba 1]**

CLOCKERS. Drammatico. Presentato alla Mostra di Venezia, il nuovo film di Spike Lee («Fà la cosa giusta», «Malcom X») s'incentra sulla storia di due fratelli di colore: uno ha un lavoro, il più giovane spaccia droga. Al centro della vicenda, l'omicidio di un trafficante. **[Olimpia 2]**

[illegible]. Drammatico. [illegible] best seller di Michael Crichton: la scomparsa di un gruppo di esploratori alla ricerca di leggendari giacimenti di diamanti in Africa. Dirige Frank Marshall. **[Ambrosio 3, Fiamma]**

DA MORIRE. Commedia noir. Van Sant si diverte con una storia sulla tv e sulla necessità di «apparire». La Kidman è una donna in carriera che vuol fare televisione a tutti i costi ed è pronta anche ad uccidere il marito pur di riuscirvi. **[Olimpia 1]**

DREDD LA LEGGE SONO IO. Film d'azione. Il ritorno di Silvester Stallone vede l'ex Rambo nel ruolo di un giustiziere senza scrupoli in un mondo (anno 2.139) allo sbando. **[Capitol]**

FRENCH KISS. Commedia. La timida Meg Ryan va a Parigi per cercare di riconquistare il fidanzato (Timothy Hutton). Durante il viaggio conosce in aereo un bizzarro francese (Kevin Kline). **[Chaplin 1, Kong]**

IMPREVISTI D'AMORE. Commedia. L'agiata vita di Samuel e Rebecca viene «sconvolta» da un annuncio inatteso: la nascita di un figlio. Lui è il nuovo divo di Hollywood, dirige lo specialista in commedie Chris Columbus («Mamma ho perso l'aereo»). **[Faro, Vittoria]**

INCONTRI A PARIGI. Commedia. L'ultimo lavoro di Eric Rohmer, si articola in tre storie d'amore: protagonisti due fidanzati, una coppia in procinto di nascere, un pittore che [illegible] di conquistare una giovane ragazza. **[Ambrosio 2]**

L'ISOLA DELL'INGIUSTIZIA. Drammatico. Un giovane e ambizioso [illegible] (Christian Slater) cerca di aiutare un detenuto (Kevin Bacon) del duro penitenziario di Alcatraz. **[Lilliput]**

NEL [illegible] MEZZO DI UN GELIDO [illegible]NO. Commedia. Kenneth Branagh sul [illegible]stiere dell'amore, sulla finzione e sulla realtà che si incrociano. La storia di un artista in [illegible] di identità, che mette in scena il [illegible] «Amleto». **[Ambrosio 1]**

[illegible] IL LIBRO DELLA [illegible]. Avventuroso. Tratto [illegible] capolavoro [illegible] dyard Kipling, il film prodotto dalla Disney [illegible] la storia del piccolo Mowgli cresciuto nella foresta. **[Nazionale 1]**

L'ODIO. Drammatico. Rivelazione dell'ultimo Cannes (premio per la miglior regia), racconta le 24 ore di tre ragazzi della esplosiva periferia parigina in una giornata di scontri con la polizia. **[Centrale]**

PECCATO CHE [illegible] FEMMINA. Commedia. La vita di una coppia sposata viene messa in subbuglio dall'arrivo di una «lei» a cui piacciono le donne. **[Doria, Empire]**

I PONTI DI MADISON COUNTY. Sentimentale. Clint Eastwood dirige [illegible] stesso e Meryl Streep in una romantica storia d'amore tra un fotografo divorziato e una madre di famiglia nella provincia americana degli [illegible] 60. [illegible] best seller di Robert James Waller. **[Eliseo Rosso, Romano]**

IL PRIMO CAVALIERE. Avventura. Un'altra [illegible] della storia di Re Artù (il bel Sean Connery, un po' in là con gli [illegible]) per il ruo[illegible] e dell'amore impossibile tra Lancillotto (Richard Gere) e Ginevra (Julia Ormond). **[Adua 400, Eliseo Grande, Nazionale 2]**

SCEMO & PIU' SCEMO. Comico. Il nuovo divo Jim Carrey e Jeff Daniels mattatori. Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra [illegible] e vip. **[Cristallo]**

[illegible] SGUARDO DI ULISSE. Drammatico. Nell'ultimo film di Theo Anghelopulos Harvey Keitel impersona un cineasta greco trasferitosi negli Stati Uniti che torna nel [illegible] Paese. **[Chaplin 2]**

TERRA E LIBERTA'. Drammatico. La guerra civile spagnola vista da Ken Loach («Piovono pietre», «Ladybird Ladybird»). David lascia l'Inghilterra per combattere contro il fascismo in Spagna ed entra a far parte della sezione internazionale del Fronte aragonese. **[Massimo 1]**

L'UOMO DELLE STELLE. Drammatico. Nella Sicilia Anni Cinquanta Sergio Castellitto è un truffatore che si finge talent-scout del cinema: gira di paese in paese a filmare la gente, promettendo ricchezza e fama, in cambio di [illegible]. E' l'ultimo film di Giuseppe Tornatore, Oscar per «Nuovo Cinema Paradiso». **[Etoile, Studio Ritz]**

WATERWORLD. Film d'azione. Ambientato in un mondo post-nucleare sommerso dall'acqua, narra le gesta di un eroe [illegible]no (Kevin Costner) che combatte i cattivi in un pianeta ormai senza regole. La regia è di Kevin Reynolds. **[Lux]**

oggi pomeriggio ad Architettura lezione-concerto di blues con la Coleman

Los Van Van, note magiche da Cuba

Stasera il gruppo è protagonista al «Big Club»

Stasera, con il concerto al «Big Club» (c. so Brescia 28, [illegible] 21,30, 25 mila) del gruppo Los Van Van, arriva a Torino la gemma della musica cubana. Da anni l'orchestra guidata da Juan Formell è giustamente considerata la miglior espressione del più avanzato sound caraibico, che [illegible] unire tradizione e moderne suggestioni. Sempre oggi alla Facoltà di Architettura (h 17, gratuito), prima lezione-concerto della rassegna «Blues [illegible] femminile» [illegible] la [illegible]list Usa Deborah Coleman.

Lo show dei Van Van prosegue una straordinaria infilata di concerti (straordinaria quantitativamente, la qualità, dipende dai casi) iniziatasi venerdì [illegible] con il trionfo di Renato Zero in un Palastampa gremito da diecimila fans entusiasti. Renatone s'è dato un gran daffare, per non deluderli: al di là delle canzoni, che rimettiamo al giudizio del gusto personale, lo spettacolo è visivamente bello e equilibrato, senza gli [illegible] kitsch tipici d[illegible] creatività zeriana.

Deludente Art Garfunkel, che sabato sera all'Alfieri ha attirato [illegible] 700 spettatori vogliosi di rimembranze: tralasciando la debolissima produzione attuale, abbiamo riascoltato le canzoni del premiato duo Simon & Garfunkel, ma [illegible] voce dell'ultracinquantenne Art ha perso lo smalto di un tempo [illegible] lui non è invecchiato bene, piunta un sacco di storie, s'incavola se gli citano il nome dell'ex compagno, e ha pure rifilato una sola dell'accidente agli organizzatori della rassegna «Parole & Note», che nel pomeriggio lo attendevano all'Auditorium Rai per un dibattito con Red Ronnie. Garfunkel all'ultimo minuto ha fatto i capricci, annullando l'appuntamento: poco male, perché Red Ronnie - con l'estemporaneo contributo [illegible] Bruno Gambarotta - ha tenuto banco da solo raccontando g[illegible] retroscena del folle mondo del rock. Ieri, infine, [illegible] Palastampa sono arrivati i Simple Minds: la band di Jim Kerr s'è esibita per pochi intimi, a riprova della crisi che sta attraversando.

Stasera tocca a Los Van Van; e domani, con il concerto dei Csi al Piccolo Regio (replica mercoledì) s'inizia la rassegna «Musica 90». Sempre domani al Palastampa l'unica data torinese di Roberto Beni[illegible]gni: è stata annullata la replica di mercoledì. Il 28 tornerà «Parole & Note», con i Litfiba: nel pomeriggio incontro all'Auditorium, in serata concerto acustico al Palastampa, dove il 30 saranno di scena i Bisca99Posse.

Intanto si delinea il cartellone di novembre: Venditti il 9, gli 883 il 12, i Nomadi il 23, gli Iron Maiden il 26, tutti al Palastampa; il 28 Bennato al Colosseo; il Palasport l'11 ospita un concerto a sostegno di Hiroshima Mon Amour. **[g. fer.]**

Il gruppo Los Van Van, a Torino questa sera, al Big Club, la gemma della musica cubana

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67. Tel. 856.521. **I [illegible] neri,** di Pappi Corsicato, con I. Forte, V. Pelaso. Viet. min. 14 anni. Ita '95 1h 40'. Or. 15.25, 16.55, 18.45, 20.35, 22.30. Ingr. [illegible]

ADUA 400 c. [illegible] Cesare 67. Tel. 856.521. **Il primo cavaliere,** di Jerry [illegible] con [illegible] Connery, Richard Gere, Julia Ormond. Usa '95 2h 08'. Or. 15.15, 17.40, 20, 22.30. Ingr. 7[illegible]

ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800. Dal [illegible] novembre [illegible] venerdì «Pomeriggi al cinema». [illegible] ore 15.30. Vedi teatro

AMBROSIO MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. T. 547.007. **Nel bel [illegible] di un gelido inverno** [illegible] Branagh, con J. [illegible], M. Maloney. Inghil. '95 1h 42'. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. [illegible]

[illegible] 2 T. 547.007. C.so V. Emanuele 52. **Incontri a Parigi,** di Eric Rohmer. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. [illegible] il cortometraggio **Una coppia distratta** di Sandra Monteleone. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547.007. Corso Vitt. Emanuele 52. **Congo,** regia F. Marshall. Usa '95 1h 50'. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. T. [illegible]. **Batman forever** di Joel [illegible] con Val Kilmer, Jim Carrey, Nicole Kidman. Usa '95 2h [illegible]'. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. [illegible]

[illegible] via San Dalmazzo 24. [illegible] 540.605. **Dredd la legge sono io,** regia D. Cannon, con S. Stallone, D. Lane, M.V. Usa '95, 1h 40'. Or. 15, 16.50, 18.45, 20.35, 22.30. Ingr. 7000.

CENTRALE via Carlo Alberto 27. Tel. [illegible].110. Festival Arace. **L'odio** di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui. Fra. '95 1h 37'. [illegible] 15.10, 17, 18.50, 20.45, 22.30. Ingr. 7000.

CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **French Kiss,** di L. Kasdan, con Meg Ryan, Kevin Kline. Usa-Fra '94 1h 50'. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Lo sguardo d'Ulisse** regia di Teo Angelopoulos con Harvey Keitel, Erlan Josephson. Or. 16.10, 19, 21.50. Ingr. 7000

CRISTALLO v. Goito 5. T. 650.7100. **Scemo & più scemo** di Peter Farrelly, con Jim Carrey, Jeff Daniels. Usa '[illegible] 1h 45'. [illegible] 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. [illegible]

DORIA v. Gramsci 9. T. 547.477. **Peccato che sia femmina** di J. Balasco, con V. Josiane. Fra/Spa '95 1h 48'. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000

ELISEO GRANDE p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Il primo cavaliere** di Jerry Zucker, con Sean Connery, [illegible] Julia [illegible]. Usa '95 2h 08'. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 7000

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **I buchi neri,** di Pappi Corsicato, con I. [illegible], V. Pelaso. Viet. min. 14 anni. Ita '95 1h 40'. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **I ponti di Madison County** [illegible] con C. Eastwood, M. Streep. Usa '95 2h 15'. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 7000

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. **Peccato che sia femmina,** di J. Balasco, con V. Josiane. Fra/Spa '95 1h 48'. [illegible] 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. [illegible]

ERBA 1 c. [illegible] 241. [illegible] 661.5447. **Carrington,** di C. Hampton, con Emma Thompson, Jonathan Pryce. Non vietato. GB '94, 2h 5'. Or. 20, 22.30. Ingr. [illegible]

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. T. 530.353. **L'uomo delle stelle,** regia Giuseppe Tornatore, con Sergio Castellitto, Tiziana Lodato, Leopoldo Trieste. Ita '95 2h. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000

FARO via Po 30. Telef. 817.3323. **Nine months - Imprevisti d'amore,** regia Chris Columbus, con Hugh [illegible], Robin Williams, [illegible] Moore. Or. 20.25, 22.30. Ingr. 7000

FIAMMA corso Trapani 57. Telefono 385.7057. **Congo,** regia F. Marshall. Usa '95 1h 50'. Or. [illegible] 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000

IDEAL corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Batman forever** di Joel Schumacher, con Val Kilmer, Jim Carrey, Nicole Kidman. Usa '95 2h 04'. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. [illegible]

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Amiche** di Pat O'Connor, con Chris O'Donnel, Minnie Driver. Irl. '95 1h 39'. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. Ingr. [illegible]

KONG via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **French kiss,** regia di L. Kasdan, con Kevin Kline, Meg Ryan. Usa-Fra '94, 1h 40'. [illegible] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz),** regia Marc Rocco, con Christian Slater, Kevin Bacon, Gary Oldman. [illegible] '94 2h. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. [illegible]

LUX [illegible] S. [illegible] 541.283. **Waterworld,** regia Kevin Reynolds, K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn. Non viet. Usa '95, 2h 05'. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 7000

MASSIMO UNO v. Verdi [illegible]. **Terra e libertà (Land and freedom)** di Kennet Loach, con I. [illegible], R. Pastor, I. [illegible] /Ger/Spa '95 1h 45'. Or. 16.10, 18.10, 20.30, 22.30. Ingr. 7000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Mowgli il libro della giungla** di S. Sommers, con J. Scott Lee, S. Neill. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. [illegible]

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il primo cavaliere** di Jerry Zucker, con Sean Connery, Richard Gere, Julia Ormond. Usa '95 2h 08'. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Da morire,** di Gus Van Sant, con N. Kidman, J. Phoenix, [illegible] Dillon. Usa '95 1h 47'. [illegible] 15.30. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. [illegible]

[illegible] 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Clockers,** regia di Spike Lee, con Harvey Keitel, John Turturro, Delroy Lindo. Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30. Ingr. 7000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Apollo 13,** di Ron Howard, con Tom Hanks, K. Bacon, B. Paxton, G. Sinise, Ed Harris. Usa '95 2h 20'. Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. Ingr. [illegible]

[illegible] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **I ponti di Madison County,** di e con C. Eastwood, M. Streep. Usa '95, 2h 15'. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 7000

STUDIO RITZ via Acqui 2. [illegible] 819.0150. **L'uomo delle stelle,** regia G. Tornatore, con S. Castellitto. Gran Premio giuria Venezia [illegible] '95. [illegible] Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000

VITTORIA via Roma 356. Tel. 562.1789. **Nine months - Imprevisti d'amore,** regia Chris Columbus, con Hugh Grant, Robin Williams, Julianne [illegible]. [illegible] 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000

ALTRE VISIONI

AGNELLI via Sarpi 111/A, telefono 612.136. **Forrest Gump** di R. Zemeckis, con Tom Hanks. Sabato 20.15, 22.45. Dom. 16, 18.45, 20.15. Abbonamento 2 film L. 10.000 - Ingr. 6000. [illegible]

CUORE via Nizza 56, tel. 668.76.68. Riposo. Domani **Stargate.**

FREGOLI p. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Stagione cinematografica 1995/96: è aperta la camp. abbon. per n. 24 film al costo di L. [illegible]

[illegible] Giulio Cesare 80, tel. 284.134. Riposo

CARDINAL [illegible] via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Riposo

MONTEROSA via Brandizzo 65, telefono 248.1119. Sabato 28 ore 21 **Cherus** 1ª rassegna di [illegible]. Domenica 29 **The pagemaster,** ore 15; 17; 21

[illegible] via Sansovino ang. via Venaria, tel. 226.53.13

VALDOCCO [illegible] Salerno 12, [illegible] 522.47.79. Oggi chiuso. Domani XXVIII Rassegna [illegible] anni di cinema: **Come due [illegible]** di G. Campiotti. Ingr. 6000, tessera 3 film L. 10.000 [illegible] 21 [illegible]

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. **Pasaatempo** di Hing Ying, con H. Zongluo (v.o. sott. it.). Prima visione ore 16.10, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000

MASSIMO TRE. Ken Loach: **The gamekeeper** con P. Askham, R. May (v. o.) ore 16.10; **Riff Raff** con R. Carlyle, E. [illegible] 20.30; **Piovono pietre** con B. Jones, J. Brown ore 18.30, 22.30. Ingr. 7000

LUCI ROSSE

[illegible] via Sacchi 18. T. 562.1293. **Le amiche perverse,** con [illegible] Lynn e Rachel Ashley. [illegible] 14.30 ult. 22.30

[illegible] P. Dodoni 31. T. 484.621. **Trasgressioni** [illegible] J. Rizzo, M. Toto. Ap. 15, ult. 22.30

HOLLYWOOD [illegible] R. Margherita 106. Tel. 521.2385. **Compagnia n. 4: parla erotica di una calda moglie,** con Angelica Bella. Ap. ore 14.30, ultimo ore [illegible]

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. 1ª visione. **La moglie p...** con Tracy Lords, Eric Edwards. Ap. 10.30 ult. 22.30

MARGI largo Giulio Cesare 105. Tel. 248.79.74. **Brucia ancora brucia** [illegible] Angel e Ginger. Ap. 15, ult. 22.30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. 1ª visione. **Le orge di Al Capone lo stallone italiano,** con R. Malone, C. Bruni. Ap. 14.30 ult. 22.30

REGINA c. R. Margherita 123. Tel. 436.20.92. 1ª visione. **Il gusto del proibito,** con Erothia Pussycat. Apertura ore 14.30, ultima ore 22.30

ROMA BLUE via San Donato 40. Tel. 487.765. **Casa [illegible] piacere [illegible] mogli viziose.** Ap. [illegible] 15, ultimo ore 22.30. Ingr. [illegible]

[illegible] via Nizza 170. T. 696.3617. **Pornovergine privati** con A. Grein e B. Mossel

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [illegible]. Tel. 749.2907. 1ª visione. **Al Capone e lo stallone italiano** con R. Malone, C. Bruni. Ap. [illegible] 15, ult. 22.30

[illegible] DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni

Batman Forever - Oltre Rangoon - Croce e delizia - Nel bel mezzo di un gelido [illegible] - Dredd La legge sono io - Romanzo di un giovane povero - Congo - Terra e libertà - Da morire - L'odio - I ponti di Madison County - L'uomo delle stelle - Il primo cavaliere - Waterworld - French Kiss - Scemo e più scemo - Pasolini Un delitto italiano - Allarme rosso - L'ultima eclissi - Piccoli omicidi tra amici

144 660919 [illegible]

ASSOCIAZIONI

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Ore 16.30 Omaggio a G. Simenon - Tv Cultura: **Un'ora con... Georges Simenon** di Giorgio Vecchietti

[illegible]

AVIGLIANA
CORSO: Congo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BORGONE DI SUSA
IDEAL: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: Congo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
D. BOSCO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Apollo 13
UNIVERSAL: Mowgli il libro della giungla

CHIVASSO
CINECITTA': Da morire
MODERNO: Nine months - Imprevisti d'amore
POLITEAMA: Apollo 13

CIRIE'
NUOVO: Il primo cavaliere

COLLEGNO
PRINCIPE: Imprevisti d'amore
REGINA UNO: Apollo 13
REGINA DUE: Batman forever
[illegible]AZIONE: Peccato che sia femmina
STUDIO LUCE: Il primo cavaliere

[illegible]
[illegible]: riposo

CUORGNE'
[illegible]: riposo
[illegible]: riposo

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Dredd la legge sono io

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Apollo 13
POLITEAMA: Cineclub Little Odessa

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Apollo [illegible]

MONTANARO
VITTORIA: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Apollo 13

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il primo cavaliere
MULTISALA ITALIA 1 CENTO: Apollo 13
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Congo
RITZ: Mowgli il libro della giungla

SAUZE D'OULX
BAYONARA: riposo

[illegible] TORINESE
PETRARCA: Nine months - Imprevisti d'amore

SUSA
CENISIO: Batman forever

TORRE PELLICE
TRENTO: French kiss

VALPERGA
AMBRA: Voglio di...

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 1995-'96. Da domani vendita dei biglietti di tutte le recite di: **I Maestri cantori di Norimberga,** di R. Wagner (dal 31/10 al 24/11); **Street scene** di K. Weill (dal 12 al 20.12); **Romeo e Giulietta** di S. Prokofiev (dal 5 al 14/1). Bigliet[illegible] 13/18.30, telefono 8815.241/242

PICCOLO REGIO. Ottobre autunni '95. Ore [illegible] guida alla lettura di un poeta: Giovanni Pascoli. **Canti di Castelvecchio** (1904) con gli [illegible] Compagnia dei Giovani [illegible] Teatro Stabile. Interviene Giorgio Barberi Squarotti. A cura di Piero Ferrero. Ingresso libero. Inf. Centro [illegible] Tst, telefono 517.6017

ADUA. C. Giulio Cesare 67, telefono 248.22.76 - 248.78.71. Dal 27 al 31 ottobre Comp. Diritto e Rovescio presenta Roberto Herlitzka in **Semplicemente complicato** di T. Bernhard, regia T. [illegible]. Prev. T. Adua da lun. a ven. ore 15.45/19.45, sab. ore 10.30/12.30 - 15.45/19.45, abbonamento a 11 spettacoli L. 165.000, a 6 spettacoli a scelta L. 107.000/78.000/66.000, telefono 248.2776 - 248.7871

ALFA TEATRO. Via Casalborgone [illegible]. Riposo

[illegible]. Via Chiesa della Salute 77, telefono 210.085. **Oggi spettacoli hard-core dal vivo** con le famose pornostar Charlin Spark - Florence Da Parigi per la prima volta a Torino Sabrina, Cynthia e Aline, Kristine Klaus: novità. Spettacoli per coppie. Vietato minori 18 [illegible]. Film 16, 21. Or. spettacoli 17.30, 22.30

ALFIERI. P.zza Solferino 4, telefono 562.38.00. Da domani ore [illegible] 45 a domenica 29/10 ore 15.30 Sandro Massimini in **[illegible] chiara** di Augusto Novelli e Giuseppe Pietri, con Luca Biagini, regia S. Massimini. Biglietteria tutti i giorni orario continuato 9-19

[illegible] Via Chiomonte 3. Settimana del Teatro Ragazzi: cimitorio sul tema natura e ambiente. Domani ore 10 e 20.30 Torah Theatre (Leone) presenta **Thalde des [illegible] des Bellini.** Posto unico L. [illegible]. Inform. e pren. telefono 482.343 - 489.676

AUDITORIUM DEL LINGOTTO. Via Nizza 280. Domenica 29 [illegible] 1995 ore 20.30 **Gewandhausorchester [illegible] Lipsia**, direttore Kurt Masur. Biglietti in vendita da giovedì 19 [illegible] 1995. Informazioni telefono 011 501.1762 - 543.388 - 664.4537 - 664.4422

[illegible] RAI. Piazza Rossaro. Riposo

[illegible]. Piazza Carignano 6

COLOSSEO. Via [illegible] Cristina 71, telefono 669.8034. Ore 21 spettacolo di Cabaret a favore [illegible] Speranza e Solidarietà Aids. [illegible] 24 al 29 ottobre Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi in **Uomini senza donne.** Prevendita cassa teatro ore 10/13 - 15/19

[illegible]. Corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Ultima settimana! Da domani ore 21 G. Molino e C. Joseti in **Pastasso Antonio esperto in matrimonio,** due atti di Amendola e Corbucci. Adattamento e regia Giorgio Molino. Informazioni e prenotazioni: feriali 9-13 e 19-23, festivo 16-23. Prenotazioni per la stagione teatrale di prosa e cabaret

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 530.238. [illegible] 22 ottobre ogni domenica ore 15, per bambini: Le marionette Lupi in **La spada nella [illegible],** di Franco Lupi. VII. Spettacoli per le scuole tutti i giorni ore 10 e ore 14 solo su prenotazione

[illegible] «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino. Stasera e domani ore 21 1° concerto: Dir. M. Viotti, Violino A. Manacorda. Musiche di Debussy - Chausson - Ravel - Franck. Prevendita dal 16 ottobre in [illegible] C. De Sonnaz 17 - telefono 561.7853. Or. 9-12.30 / 15-18

JUVARRA. Via Juvarra 15. [illegible] 532.087. Domani ore 21 debutto di Guido Castiglia e Tiziana Catalano con: **[illegible]** di G. Castiglia. Sono aperte le prenotazioni

[illegible]. P. S. Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. Stag. teatr. 1995-'96. Artisti in cartellone: [illegible] Scarpetta, M. Aspinall, G. Feralota, N. Guetta, R. Marino, D. Granata, T. Badisti, A. Batistini, R. Mantovani, F. Oppini, C. Giannetto, G. De Martino

TEATRO NUOVO. Corso M. d'Azeglio 17, telefono [illegible] 669.06.68. Spettacoli per le scuole. Compagnia di danza Teatro Nuovo ore [illegible] martedì 19/12 **La morte e la fanciulla - Adamo ed Eva;** mercoledì 20.12 **Orfeo;** giovedì 21/12 **Erbe - Animali metropolitani.**

[illegible]. Via Paolo Sarpi 111. Il 25 ottobre [illegible] ore 22 Assemblea Teatro presenta **Pellerossa**: debutto nazionale, regia Renzo Sicco, percussioni dal vivo Furio Chirico. Ingresso unico L. [illegible] manifestazione [illegible] della settimana [illegible] Teatro Ragazzi. Per informazioni e prenotazioni telefono 437.6230 ore 10/17, 619.2351 ore 19/21

[illegible] MACARIO. Via S. Teresa 10, telefono 561.36.94 - 561.36.95

TANGRAM TEATRO. Corso Mediterraneo [illegible]8, telefono 581.9157

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9, telefono 779.58.03. Compagnia di danza Teatro di Torino - Loredana Furno. **Stagione di balletto 1995-96 novembre/maggio campagna abbonamenti;** spettacoli per le scuole ore 10 e ore 14 su pren. Pren. ed inf. telefono (011) 473.0189

[illegible]. Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Prossimamente il 27 e 28/10 ore 21 [illegible] Zanni Teatro presenta **[illegible].** Informazioni e prenotazioni: la segreteria del Michelin Sport [illegible]

TEATRO DEGLI ILLUMI. Via S. Marino 16, Moncalieri, telefono 645.274

[illegible] MATTEOTTI. V. Matteotti 1, Moncalieri. Riposo

CIAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri. Telefono 682.21.22 - 606.13.34. Riposo

STALKER TEATRO. Via Pinerolo 29/A, Grugliasco, telefono 403.53.87 - 447.70.71. Riposo

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente, via P. Amedeo 8/a, telefono (011) 544.525 - 544.545. Ore 21.30 **Pablo Gasallo, Il ritorno.** Ingresso libero ai soci Arci

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19 Ken il guerriero, cartoni; 19.25 Bia, cartoni; 20 Tg 9; 20.30 Matrimonio e stupro, film; 22.30 Soldato Benjamin, sit. com.; 23 Amichevolmente con voi, attualità

TELECUPOLE: 17.15 Quincy, telefilm; 18 Dalle [illegible] 5, telefilm; 18.45 Bella Italia, amate sponde; 19 Funari live, prima parte; 19.30 Tg4; 22.30 Tg4

[illegible]: 17 Tg flash; 17.05 Telefilm; 18 Tg flash; 18.05 Letteratura ed [illegible]; 18.30 Dimensione speciale; 19 Tg sport; 19.30 [illegible]; 21.30 Programma locale; 22.30 Tg sport

VIDEOGRUPPO: 19.30 Il segreto di Jolanda, telenovela con Veronica Castro; 19.45 Videonotizie; 20 Il segreto di Jolanda, seconda parte; 20.30 Serie A, telecronaca; 22.30 Videonotizie

TELECITY: 19 Tg 7, telegiornale; [illegible] Cd network, magazine musicale; 20.05 L'uomo tigre, cart.; 20.30 I ragazzi del camper, film; 22.30 China beach, telefilm; 23.30 Salto nel buio, telefilm

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Giovanidea, rubrica; 19.30 Tg [illegible]; 20.30 Auto [illegible] settimana; 21.30 Volley, sport; 22.45 Clea, [illegible]

[illegible] RETE TV: [illegible] Tg4; 20.15 Aspettando il [illegible]; 20.30 Juventus - [illegible]; 22.30 Erotika, sexy; 23 Electric Blue, sexy; [illegible] Donne e motori

QUINTA RETE: 19 Quinta rete news; 19.30 Caccia al crimine; [illegible] 20 Don Dracula, [illegible] animati; 20.30 Una volta nella vita, film

QUADRIFOGLIO [illegible]: 19 Funari live; 19.30 Informazioni regionali; 20 Funari live; 22.30 Informazioni regionali; 23 L'edicola di Funari

RETE 9 TAB: 19 Terra nostra; 19.25 Domani celebriamo; 19.30 Il regionale; [illegible] un anno fa; 20.25 Telegiornale locale; 20.45 Appuntamento con il sindaco; 21.30 Obiettivo sport

TELECAMPIONE: 18.30 Caffè del popolo; 20.30 Business news; 20.45 Mercati aperti; 21 Future; [illegible] Business news; 22.30 Terzo grado

G.R.P.: 19.20 G.R.P. monitor; 20.30 Rubrica sportiva; 22.20 Cartomanzia; 23 GRP Monitor

[illegible] CANAVESE: 19.30 Canavese notizie; [illegible] Telenovela; 21 Film; 22.45 Canavese notizie; 23 Le auto della [illegible]; 24 Notturno

[illegible]: 19 Terra nostra; 19.25 [illegible] celebriamo; 19.30 Il regionale; [illegible] Cartoni [illegible]; 20.40 Wizard, telefilm; 21.35 Operazione ladro, telefilm; 22.30 Vita della Chiesa

RETE 7 PIEMONTE: 18.55 Informasette anteprima; 19.03 Auto della settimana; 20 Crazy dance; 20.10 Mondo dell'occulto; 20.40 Film; 22.40 Informasette; [illegible] Ironside [illegible]; 23.30 Informasette

[illegible]: 19 Tg 21; 19.30 Telenovela; 20.30 Le carte parlano; 21.30 [illegible] auto della settimana; 23.30 Tg 21 replica; 24 Notturno

TELE ALPI: 17.30 Telefilm; 19.30 Le auto [illegible] settimana; 20.30 Joe Forrester, telefilm; 22.45 Le [illegible] della settimana

TREFFE [illegible] 17.45 Parliamo di... talk show; [illegible] Tg6; 20.15 Telenovela piemontese; 20.30 Parliamo di... talk show; 22.30 Le auto d'oggi; 23 Telenovela piemontese; 23.30 Calda notte

[illegible] VOX: 20.10 Videogiornale; 20.30 Podismo e [illegible]; 21.30 Calcio sud; 23.40 Videogiornale

SESTA [illegible]: 18.30 Il mondo è bello perché è vario, documentario; 19.50 Tg6; 20.30 Le [illegible] ciclo, film; 22.20 Tg6; 23.30 Super zap

TELETIME: 19.20 Tg Time; 20.30 Cartomanzia; 21.30 Love story, telefilm; 22.20 Tg Time, replica

TELESTUDIO: 19 [illegible] a quattro zampe, telefilm; 19.30 Telestudio notizie; 20.30 Codice criminale, film; 22.30 Vizi privati, sexy

Eventuali errori o [illegible] nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lun. a ven. 9-18; sab. 9-14; dom. chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14.30-19.30, altri [illegible] 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visita tombe, 9.30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (p.zza Castello 191, tel. 543.855). Mostra: «Iconografia Sabauda - ritratti feste e cerimonie nella Torino di Juvarra». Lun. e merc. 8.30-17.45; da mar. a sab. 8.30-13.30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): dal lun. [illegible] 8-20

CASTELLO DI VENARIA (telefono 562.35.30): [illegible] martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11.30-14.30-17. Visite guidate. Mostra: «La civiltà del legno», fino al 31 dicembre. «La [illegible] Reale ritrovata», permanente

EXPERIMENTA 95 (v.le Settimio Severo 63, tel. 660.3740). Da mar. a ven. 15-20, sab. e festivi e domenica 10-20, lunedì chiuso. «Cento anni di meraviglie. Le tecniche del [illegible]»

GALLERIA D'ARTE [illegible] E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31, tel. 562.9911): mart.-dom. 9-19. Lun. chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9.45-12). Lunedì chiuso

[illegible] ANTONELLIANA (via [illegible] 20, tel. 817.20.80). Orario ascensore sab. e fest. 9-19; mart.-ven. 10-16. [illegible] chiuso

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli) [illegible] 956.16.92. Per visite su appuntamento tel. 562.09.16

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c.so U. d'Italia 40, tel. 011 677.666). Tutti i giorni 10-18.30. Lun. chiuso. Mostra: «La città dei 4 fiumi» di D. Lanzardo [illegible] 7/10 al 29/10

MUSEO D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Mostra: «Marlene Dumas - Francis Bacon». Fino [illegible]. Orario [illegible] 10-17, sab. e dom. 10-19 e 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. [illegible] lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15.30

[illegible] NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, tel. 541.557): mart.-dom. 9-19. Lun. chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776): mart.-sab. 9-19, domenica 9-14, lunedì chiuso

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, [illegible] 561.2837): da mar., merc., giov., [illegible] e dom. 9-19; Ven. 9-23; lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro, col fuoco». Fino 15/10. Visite guidate museo e mostra (dom., ven., merc.)

[illegible] MONTAGNA (via Giardino [illegible] - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15, da martedì a venerdì 8.30-19.15. Mostra: «L'incanto del Giappone - W. Weston» e «Valle di Susa - dalle vie della religiosità al traffico transalpino». Fino al 19/11

MUSEO NAZ. DEL [illegible] (piazza Carignano, telefono 562.1147): Feriale ore 9-18.30, domenica dalle 9-12.30; lunedì [illegible]. Domenica ore 10 visita guidata gratuita

[illegible] MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, [illegible] 530.238): da lun. a ven. 9-13 su prenotazione

[illegible] PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.30.621): mart.-dom. 9-19; ven. 9-23. Lun. chiuso. «Amphibia & [illegible]. Mostre dalle collezioni [illegible] 1995». Fino al 19/11

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono [illegible] 660.1066). Domenica: 14.30-18.30; ingresso gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO [illegible]MENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario 10-11.50 e 14-17.20. Chiuso lunedì

PALAZZO [illegible] (v. Lagrange [illegible], tel. 544.087 - 517.1660). Mostra: «Kandinsky, Malevic e le avanguardie russe, 1905-1925». Or. 10-19; lunedì 14-19. Fino al 7/1

[illegible] (telefono 436.1455). Orario: 9-19. Chiuso lunedì [illegible] «Filippo Juvarra: Architetto delle capitali da Torino a Madrid, 1714-1736». Fino al 10/12

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11). VI Biennale internaz. di fotografia: «Trame inquiete (agli ordini del cibo)». Ore 10.30-13 - 15-20. Sabato e domenica 10.30-20. Visite guidate: giovedì ore 17; domenica [illegible] 11

[illegible] CONTROLLI, MASSACRO

Muore un altro pugile la boxe è nel ciclone

UN altro pugile è morto. E' la terza vittima, nello spazio di una settimana. Il peso gallo filippino Marvin Corpuz si è spento all'ospedale di General Santos per emorragia cerebrale. Aveva 19 anni. Incitato dal pubblico, era riuscito a resistere per dieci riprese ai colpi di un rivale diciottenne, Alan Lleneta, che lo surclassava. L'arbitro non ha interrotto il combattimento: forse riteneva doveroso apparentare la boxe ad un massacro.

Il nome di Corpuz, uno dei tanti poveri del ring che fantasticano di conquistare un posto decente nella vita a furia di cazzotti, si unisce a quelli di un connazionale, Roger Espenili, e dello scozzese James Murray entrambi deceduti domenica scorsa a ca[illegible] delle lesioni al cervello riportate nel corso di match da sbaraglio. La maggior parte dei commenti che fanno da contrappunto a quest'ultima tragedia non si discosta dalle indignazioni di sempre: l'inammissibile barbarie di una sfida che ha come obiettivo l'annientamento dell'avversario; l'insopportabile menefreghismo di chi dovrebbe intervenire e non interviene. E la puntuale conclusione: basta con il pugilato. Non si muore, lo sappiamo bene, soltanto su un ring o dopo essere scesi da un ring, accade sulle strade del ciclismo, sui circuiti automobilistici, negli stadi ove si svolgono «giochi» non meno violenti d'un match rionale o per il titolo di campione del mondo, ma non c'è altra disciplina sportiva in cui la morte provochi tanta rabbiosa, disperata reazione. E allora, parlare di prevenzione, di una più assidua, attenta sorveglianza medica dei pugili, rammentare che la boxe contenuta nei confini della lealtà e della correttezza, affidata ad arbitri che abbiano il coraggio di interrompere un combattimento quando diventa impari il duello, diminuisce sino ad azzerarli i suoi rischi, assume il significato di una complicità [illegible] chi desidera il macello. «Nelle Filippine e nel Messico», dice Gianfranco Rosi, «mancano i controlli, ragazzi [illegible] muscoli sodi vengono raccattati per la strada e mandati al massacro. Non è da abolire il pugilato, sono da abolire certe federazioni che se ne infischiano delle regole da rispettare». Lamberto Boranga, ex portiere della Fiorentina, attualmente medico in servizio durante le riunioni di boxe, ricorda che in Italia dalla morte di Jacopucci non vi sono più state tragedie su un ring: «Da noi la prevenzione è esemplare e non soltanto da parte dei sanitari. Gli arbitri o i secondi non permetterebbero mai la trasformazione di un i[illegible]ntro in una rissa. Ma prendiamo gli Stati Uniti e l'Inghilterra. Il pubblico vuol vedere il sangue. Senza sangue niente spettacolo». E' [illegible] maleducazione che uccide la boxe, non la boxe i suoi atleti.

Gianni Ranieri

IL LOMBARDIA A FARESIN

Pantani è ricoverato a T[illegible]

Pantani migliora

La stagione ciclistica [illegible] si è chiusa sabato con la vittoria di Gianni Faresin al Giro di Lombardia. Migliorano le condizioni di Marco Pantani, che si trova ancora ricoverato al Cto di Torino, dopo il grave incidente subito alla Milano-Torino. Il decorso post operatorio del corridore [illegible] buono e si sta riassorbendo il vasto ematoma alla gamba sinistra. Infine, giovedì nel Giro [illegible] Piemonte successo di Chiappucci.

SERVIZIO A PAG. 37

I miracoli di Igor

Il contestato Bari rischia più volte un nuovo ko. Poi S. Nicola [illegible] grazia: 3 schiaffi al Cagliari sciupone, e Protti-gol sempre più su nell'élite dei bomber. Una favola, per il principe Igor che viaggia alla media di 1 [illegible] gara: meglio di tanti nomi celebri che fanno cassetta.

Bierhoff che [illegible]

Sorride sempre, parla un italiano doc e si gode [illegible] grande rivincita. Assetate di bomber, le Grandi [illegible] sono svenate dimenticandosi di Oliver Bierhoff, l'ultimo dei panzer. Che era già in Italia e a Udine fa sfracelli, [illegible] lo ingaggerà la Nazionale tedesca: come... [illegible].

lunedìsport

Conte motore e gol

Storia [illegible]: sentendosi trascurato, Antonio Conte aveva chiesto alla Juve di cederlo. Lo vuole l'Inter. Ma se ne andrà davvero? Lui sorride: «Vedremo, preferisco parlare con i fatti». Per non sbagliare, [illegible] motorino-gol ha segnato ai Rangers [illegible] ieri, al Padova. Basterà?

I bianconeri si portano a due punti dal Milan fermato a Vicenza

La Juve sale, il Toro scende

Allarme per i granata: sono in zona B

Galeone torna a [illegible]

Dagli abissi [illegible] una lussuosa disoccupazione e dalle ovattate tribune tv, ecco riemergere Galeone. Vele spiegate, trionfale rientro: il Perugia vince e segna [illegible] gol alla Lucchese. Uno in più di quanti ne aveva fatti in otto giornate. Persino Gaucci si dice soddisfatto. Fino a quando?

IL Torino che cade a Udine e rimane solo al terz'ultimo posto in classifica è il risultato che fa più discutere in una domenica [illegible] cui tutto si è risol[illegible] secondo le previsioni, come dimostrano le quote popolari per chi ha vinto al Toto. La sconfitta dei granata non sorprende in sé: l'Udinese in questo momento è più squadra, ha più gioco e più punti, il Toro si dibatte in una situazione [illegible] che nasce dalle scelte [illegible] cato e arriva a una gestione difficile degli uomini che [illegible] sono.

Ma ai tanti guai che tengono i granata sul filo della paura si è aggiunta a Udine l'invenzione di un rigore che ha scatenato persino il sorriso ironico di Bisteccone Galeazzi, [illegible] che agli arbitri vuol bene come ai suppli. Ci è capitato poche volte di veder concedere un penalty come quello, con l'attaccante che allontana [illegible] palla dall'area di rigore e cade per [illegible] contatto che avviene (se avviene) molti secondi dopo che la palla è schizzata via dai suoi piedi. Chiedersi cosa ha visto Treossi è poco. Chiedersi cosa [illegible] succedendo (il Toro [illegible] lamenta[illegible] con ragione alla quarta gior[illegible] per la direzione di Beschin a S. Siro) non è troppo.

Il problema è che si vedono [illegible] strane. Capello si lamenta: lo fa spesso e talvolta a sproposito, come quando lanciò [illegible] velenosi e inconsistenti prima del match contro [illegible] Juve. Fa parte della teoria del complotto, cara ad altre componenti del Gruppo. Ma a Vicenza è stato annullato al Milan un gol senza che nessuno abbia capito bene perché e pare che persino l'arbitro Cesari, in [illegible]po, abbia fornito due o tre versioni. Anche a Bari i rossoneri avevano avuto di che protestare. Treossi, Cesari... Ma non hanno [illegible] vinto (rigore a parte) Bolognino in Sampdoria-Fiorentina [illegible] Tombolini che ha permesso al Padova di picchiare molto a Torino e ha suscitato [illegible] proteste dei veneti sui fuorigioco.

La questione arbitrale torna in ballo. Casarin è stato molto attento a parare i colpi di chi lo voleva far fuori subito. Ma [illegible] c'è un modo, magari uno solo, per reggersi su una poltrona traballante e molto ambita è l'essere inattaccabile nel rendimento degli arbitri. Altrimenti si può pensare a un torneo falsato, irregolare. Sarebbe [illegible] peccato perché dopo anni di dittature (per tre [illegible]ni sotto il Milan di Capello, l'anno scorso con la fuga solitaria della Juve) il campionato è finalmente incerto. Si pensava a un duello solitario tra il Milan e la Juve, invece tutto si è confuso in un magma del quale ogni domenica, a turno, emerge una tra le rivali per lo scudetto.

Nessuna è irresistibile, lo si è visto anche in Coppa: il ribalto[illegible] del Parma contro gli svedesi ha segnato il momento più cri[illegible] di una squadra che in Europa viaggia benissimo [illegible].

Dopo la batosta in Coppa, il Parma pareggia con la Roma [illegible]' 0-0 [illegible] l'Inter di Hodgson e la Lazio

La Juve accelera (a lato, [illegible] Piero, felice dopo aver segnato [illegible] un gol spettacolare [illegible] punizione) e il Toro si ferma (in alto, Pelé)

Ieri la giornata [illegible] stata favorevole a Juve e Napoli che hanno dimezzato il distacco dal Milan: dei bianconeri si poteva pensare che ce la facessero anche se soltanto la magia di Del Piero ha sbloccato la difesa quasi inattaccabile del Padova, [illegible] sul Napoli a Piacenza non scommettevano in molti. Ci so[illegible] cinque squadre in tre punti, 8 in cinque: sono tante ed [illegible] bello che sia così. Attenti a non ro[illegible] tutto.

Marco Ansaldo

COPPA ITALIA

Dopo la parentesi internazionale, torna [illegible] settimana la coppa Italia. Mercoledì (ore 20,30) si giocano le partite [illegible] terzo turno, con la consueta formula: eliminazione diretta, squadre più forti in trasferta sul campo di quelle peggio classificate l'anno precedente. Ecco quindi il Milan impegnato a Cesena (per motivi di capienza) con il Forlì, la Juventus sul terreno dell'Atalanta, [illegible] Lazio a Udine, [illegible] Fiorentina a Lecce, il Vicenza a Palermo e la Sampdoria a Cagliari. La Rai ha in programma due dirette televisive: per questo l'anticipo tra Fiorenzuola e Inter si giocherà domani (sempre alle 20,30); il posticipo tra Bologna e Reggiana si disputerà invece giovedì [illegible] (stessa ora). Dal turno [illegible]vo (29 novembre-13 dicembre) partite con andata e ritorno.

I pianti di Capello

Siamo alle solite. Quando non vince, Capello se la prende con l'arbitro. Nel mirino, a Bari fini Stafoggia; ieri Cesari. Anche se può aver ragione (sul gol annullato) dovrebbe ricordare che i pianti non pagano. E sono sempre specchio di malessere; per il Milan, febbre da vertice.

[illegible] E IN [illegible]

Bis del pilota tedesco che adesso deve rilanciare la Ferrari

Schumacher, asso pigliatutto

Trionfa nel Gran Premio e nel Mondiale

AIDA. Con due gare d'anticipo sulla fine del campionato, Michael Schumacher ha conquistato il secondo titolo mondiale. [illegible], a 26 anni, si è inserito fra le grandi star della F1, diventando di prepotenza il pilota del Duemila, l'autentico e per ora unico erede dei campioni che hanno segnato la [illegible]epoche [illegible] questo sport terribile e affascinante, da Ascari a Stewart, da Lauda a Prost a Senna.

Se nel '94 il n. 1 della Benetton aveva vinto fra mille dubbi e polemiche, all'ultima gara e dopo un sospetto incidente [illegible] Damon Hill, stavolta si è imposto in modo inequivocabile. L'anno [illegible]o era stato una sorpresa, vincendo il titolo con [illegible] vettura che non [illegible]ntava il motore più potente e sfruttando alcune situazioni favorevoli; ora il Kaiser [illegible] motori è sceso in pista da favorito, affermandosi con classe, talento e coraggio.

Esemplare il successo che gli ha consegnato ieri il Mondiale nel Gran Premio [illegible] Pacifico. Partito in terza posizione, alle spalle di Coulthard e Hill, preceduto al via anche [illegible] Alesi e Berger, il ragazzo di Kerpen ha saputo [illegible] e vincere con una strategia perfetta e con il piede più pesante sull'acceleratore: e ciò alla fine è sempre l'argomento decisivo nell'automobilismo. Schumi ha saputo sfruttare al massimo le doti della vettura, del motore [illegible] e della squadra, quella Benetton che Flavio Briatore, in un impeto di giustificato nazionalismo ha sottolineato essere italiana, portando il tricolore sul podio.

Ma proprio da questo riferimento, con una squadra italiana, è già partita la nuova sfida di Schumacher. Restano da disputare due corse, quelle del Giappone domenica prossima e d'Australia il 12 novembre. Il tedesco tenterà [illegible] battere il record di nove successi stagionali di Nigel Mansell.

Tutti però attendono il suo arrivo alla Ferrari per vedere se insieme, a partire dal 1996, riusciranno a costituire un binomio vincente. Ieri Schumi nella sua corsa verso il titolo non si è quasi accorto (o for[illegible] ha fatto finta) di avere doppiato le due rosse di Maranello, giunte staccate di un giro, alle spalle anche di Coulthard e di Hill: al quarto posto Berger e al quinto Alesi.

Ed è da questo punto che Schumacher dovrà ripartire per inseguire un difficile quanto affascinante obiettivo: il terzo titolo. Auguri a lui e alla Ferrari.

Cristiano Chiavegato

ALTRI [illegible] A PAG. 35

Festa sul podio per Schumacher e (a sinistra) per Briatore, [illegible] manager della Benetton: il pilota tedesco ha ottenuto ieri sulla pista giapponese di Aida l'ottavo successo della stagione '95 conquistando il secondo titolo mondiale co[illegible] Le Williams di Coulthard e Hill sono giunte al 2° e al 3° posto. Ancora in ombra le Ferrari: quarto Berger e quinto Alesi

Tamburino in crisi

Scala ha trovato il colpevole del naufragio di Coppa (3-0 giovedì in Svezia): [illegible] Zola. Il tamburino sardo fini[illegible] in tribuna e fa il signore: «[illegible] sono uno che contesta, ma certe scelte fanno male». Senza il geniotto, il Parma acchiappa il pari. Con Zola poteva «rischiare» di vincere.

La recita [illegible]

Povero Suarez: a Hodgson gli onori (se mai verranno), a lui tutti gli oneri. Per l'ipocrita buro[illegible]ia del calcio, l'inglese è un fantasma e l'ex tecnico delle Furie Rosse, umile e diplomatico, deve far finta di essere [illegible]cora l'allenatore interista. Una [illegible] fastidiosa. Soprattutto per lui.

Signori [illegible] moda

Passano di moda anche i grandi cannonieri. Per avere Signori, Tanzi in estate ha offerto 25 miliardi pronta cassa; per trattenerlo, i tifosi laziali hanno invaso le piazze. [illegible] Zeman? A S. [illegible] bocciato l'ex idolo [illegible] dopo 45' giocati maluccio: meglio Boksic. La crisi è aperta.

[illegible] Di Piero [illegible]

SERIE A

RISULTATI

BARI-CAGLIARI 3-0
s.t.: 10' Andersson (B); 17' Protti (B); 38' Guerrero (B).

CREMONESE-ATALANTA 1-1
p.t.: 23' Morfeo (A); 45' Perovic (C).

INTER-LAZIO 0-0

JUVENTUS-PADOVA 3-1
p.t.: 39' Del Piero (J); s.t.: 9' Ravanelli (J); 31' Amoruso N. (P); 47' Conte A. (J).

PIACENZA-NAPOLI 0-1
s.t.: 24' Tarhi (P), aut..

ROMA-PA[illegible] 1-1
s.t.: 1' Fonseca (R); 30' Baggio D. (P).

SAMPDORIA-FIORENTINA 2-1
p.t.: 21' Maniero (S); s.t.: 11' Rui Costa (F), rig., 27' Salsano (S).

UDINESE-TORINO 1-0
s.t.: 28' Bierhoff (U), rig..

VICENZA-MILAN 1-1
p.t.: 43' Eranio (M); s.t.: 4' Murgita (V)

CLASSIFICA

IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	[illegible]	PUNTI	PARTITE G	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	[illegible] F	[illegible] S	[illegible] F	[illegible] C
3	0	0	2	1	1	MILAN	16	7	[illegible]	1	1	12	6	0	0
3	1	0	1	1	1	JUVENTUS	14	7	4	2	1	14	5	1	0
3	[illegible]	0	1	2	1	PARMA	14	7	4	2	1	11	7	0	1
2	0	1	[illegible]	2	0	NAPOLI	14	7	[illegible]	2	1	10	6	1	0
2	1	0	1	3	[illegible]	LAZIO	13	7	3	4	0	12	6	3	1
3	0	0	1	0	3	[illegible]	12	7	4	0	3	11	9	1	0
3	1	0	0	1	[illegible]	VICENZA	11	7	3	2	2	7	5	0	0
3	1	0	0	1	2	UDINESE	11	7	3	2	2	9	8	1	2
2	2	0	0	1	2	INTER	9	7	2	3	2	8	5	2	0
2	1	1	0	2	1	SAMPDORIA	9	7	[illegible]	3	2	10	8	0	1
1	2	1	1	1	1	ATALANTA	9	7	2	3	2	7	9	1	0
2	2	[illegible]	0	[illegible]	3	BARI	8	7	2	2	3	11	12	0	3
0	2	2	1	2	0	ROMA	[illegible]	7	1	4	2	6	7	0	1
1	1	1	1	0	[illegible]	CAGLIARI	7	7	2	1	4	4	9	1	0
2	0	2	0	1	2	PIACENZA	7	7	2	1	4	7	16	1	1
1	2	0	0	1	[illegible]	TORI[illegible]	6	7	1	[illegible]	3	7	12	1	3
0	[illegible]	1	0	0	4	CREMONESE	2	7	0	2	[illegible]	6	13	1	[illegible]
0	1	2	0	0	4	PADOVA	1	7	0	[illegible]	6	5	16	1	0

MARCATORI

7 reti: Protti ([illegible]).
6 reti: Bierhoff (Udinese, 1 rig.).
4 reti: Ravanelli (Juventus, 1 rig.), Vialli (Juventus); Signori (Lazio, 2 rig.); Weah (Milan); Amoruso N. (Padova, 1 rig.); Stoichkov (Parma), Caccia (Piacenza, 1 rig.); Maniero (Sampdoria); Otero (Vicenza)
3 reti: Vieri (Atalanta, 1 rig.), Maspero (Cremonese, 1 rig.); Batista (Fiorentina); Roberto C. (Inter), Karembeu (Sampdoria)

PROSSIMI TURNI

8ª DI ANDATA 29-10 - ORE 14,30

[illegible]-UDINESE	
CAGLIARI-ROMA	
FIORENTINA-BARI	
INTER-MILAN	20,30
LAZIO-JUVENTUS	
NAPOLI-CREMONESE	
PADOVA-SAMPDORIA	
PARMA-PIACENZA	
TORINO-VICENZA	

9ª DI ANDATA 5/11 - ORE 14,30

BARI-ATALANTA	
CREMONESE-PARMA	
FIORENTINA-LAZIO	
MILAN-CAGLIARI	20,30
ROMA-PADOVA	
SAMPDORIA-INTER	
TORINO-NAPOLI	
UDINESE-JUVENTUS	
VICENZA-PIACENZA	

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BARI	CAGLIARI	6.711	155.577.000	13.025
CREMONESE	ATALANTA	4.007	121.520.000	3.004
INTER	LAZIO	17.866	606.307.500	29.802
JUVENTUS	PADOVA	3.748	118.702.000	35.839
PIACENZA	NAPOLI	6.9[illegible]	193.635.000	7.814
ROMA	PARMA	13.020	480.880.000	40.795
SAMPDORIA	FIORENTINA	4.851	149.180.000	20.377
UDINESE	TORINO	4.571	158.519.010	8.157
VICENZA	MILAN	7.924	577.350.000	12.000
TOTALI		70.588	2.660.756.510	170.673
Totali '95-'96 dopo la 7ª		717.686	27.005.566.510	1.269.719
Totali '94-'95 dopo la 7ª		671.564	24.344.404.000	1.214.251

SERIE B

RISULTATI

AVELLINO-BOLOGNA 1-0
p.t.: 45' Criniti (A).

BRESCIA-PALERMO 0-0

CESENA-REGGIANA 1-1
p.t.: 25' Hub[illegible] (C), s.t. 23' Cevoli (R).

CHIEVOV.-PISTOIESE 1-1
s.t.: 4' D'Angelo (C), aut., 10' Giordano (C).

COSENZA-GENOA 1-1
p.t.: 32' Miceli (C), s.t.: [illegible]' Montella (G).

FID.ANDRIA-REGGINA 1-0
s.t.: 45' Masolini (F).

PERUGIA-LUCCHESE 5-0
p.t.: 22' Negri (P); s.t.: 18' Negri (P); 20' Giunti (P); 22' Rocco (P); 45' Mazzei (P).

PESCARA-FOGGIA 3-2
p.t.: 1' Consagra (F); 5' Bresciani P. (F); 15' Paladini (P); 20' Giampaolo F. (P); 42' Carnevale (P).

SALERNITANA-ANCONA 1-0
p.t.: 3' Tudisco (S).

VENEZIA-VERONA 1-1
p.t.: 16' Scienza (V); 24' Tommasi (Ve).

CLASSIFICA

[illegible]	[illegible]TI	PARTITE G	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	[illegible] F	[illegible] S
GENOA	18	9	5	3	1	18	9
SALERNITANA	17	9	5	2	2	9	2
BOLOGNA	16	9	4	4	1	9	5
VERONA	15	9	4	3	2	13	8
PESCARA	15	9	4	3	2	13	10
AVELLINO	14	9	4	2	3	9	8
BRESCIA	13	9	3	4	2	10	8
PALERMO	13	[illegible]	2	7	0	7	5
CESENA	12	9	3	3	3	12	10
PISTOIESE	12	9	3	3	3	11	[illegible]
FID. ANDRIA	11	9	3	[illegible]	4	11	12
[illegible]	10	9	3	1	5	12	13
PERUGIA	10	9	2	4	3	9	10
COSENZA	10	[illegible]	2	4	3	8	10
[illegible]	10	9	2	4	[illegible]	6	9
CHIEVO V.	9	9	1	6	2	8	9
REGGIANA	8	9	1	5	3	8	12
LUCCHESE	7	9	1	4	4	5	12
REGGINA	7	[illegible]	0	7	2	5	13
VENEZIA	6	9	1	3	5	4	13

MARCATORI

7 reti: Artistico (Ancona); Montella (Genoa)
6 reti: Luiso (Avellino).
5 reti: Hubner (Cesena)
4 reti: Bresciani P. (Foggia); Carnevale (Pescara), Monirone (Pistoiese); Ghirardello (Verona)
3 reti: Saurini (Brescia), Giordano (Chievo V.), Masolini (Fid. Andria); Vasari (Palermo), Giunti (Perugia); Giampaolo F. (Pescara), Paci (Reggiana), Strada (Reggiana), B[illegible] (Verona).

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 29-10 - ORE 14,30

ANCONA-AVELLINO
BOLOGNA-VENEZIA
FOGGIA-BRESCIA 20,30 sa.
GENOA-PESCARA
LUCCHESE-CESENA
[illegible]
PISTOIESE-COSENZA
REGGIANA-SALERNITANA
REGGINA-PERUGIA
VERONA-FID.ANDRIA

TOTOGOL

Combinazione vincente
1, 2, 4, 6, 14, 15, 23, 26

Montepremi
11.600.986.914 lire

Quote:
Al 6 «otto» **1.054.030.500** lire
Al 905 «sette» **2.857.100** lire
Ai 41.728 «sei» **61.400** lire

PRI[illegible] CHE[illegible]

DOMENICA 29-10-1995

ATALANTA-[illegible]
CAGLIARI-ROMA
FIORENTINA-BARI
INTER-MILAN (ore 20,30)
LAZIO-JUVENTUS
NAPOLI-CREMONESE
PADOVA-SAMPDORIA
PARMA-PIACENZA
TORINO-VICENZA
ANCONA-AVELLINO
REGGIANA-SALERNITANA
SPAL-EMPOLI
ATL.CATANIA-ACIREALE

TOTOCALCIO

1	BARI-CAGLIARI	[illegible]
2	CREMONESE-ATALANTA	X
3	INTER-LAZIO	[illegible]
4	JUVENTUS-PADOVA	1
5	PIACENZA-NAPOLI	2
6	ROMA-PARMA	X
7	SAMPDORIA-FIORENTINA	1
8	UDINESE-TORINO	1
[illegible]	VICENZA-MILAN	X
10	PESCARA-FOGGIA	1
11	VENEZIA-H. VERONA	[illegible]
12	LECCE-SIENA	1
13	TRIESTINA-TERNANA	1

MONTEPREMI:
lire **26.968.651.254**

QUOTE:
ai 4.743 «tredici» lire **2.734.500**
ai 72.828 «dodici» lire **177.200**

SERIE C1

GIRONE A

RISULTATI

Alessandria-Como	1-0
Carrarese-Saronno	0-0
Empoli-Carpi	0-0
Fiorenzuola-Brescello	2-1
Leffe-Montevarchi	2-2
Modena-Spal	1-2
Monza-Spezia	1-0
Prato-ProSesto	0-3
Ravenna-Massese	0-1

CLASSIFICA
Fiorenzuola 19, Empoli, Ravenna e Spal 18, Montevarchi 17, Carpi e Modena 14, Monza, Alessandria e Prato 12, ProSesto 11, Saronno 10, Como 9, Massese e Carrarese 8, Brescello, Leffe e Spezia 7

PROSSIMO TURNO
10ª di andata 29/10 - ore 14,30
Alessandria-Ravenna, Brescello-Carrarese, Carpi-Prato, Massese-Fiorenzuola, Montevarchi-Modena, ProSesto-Leffe, Saronno-Monza, Spal-Empoli, Spezia-Como

GIRONE B

RISULTATI

Acireale-Casarano	1-0
CastelSangro-Nocerina	2-0
Chieti-Ascoli	1-0
Ischia-Gualdo	0-1
JuveStabia-Trapani	0-0
Lecce-Siena	3-1
Nola-Atl.Catania	1-0
Savoia-Turris	2-0
Sora-Lodigiani	2-0

CLASSIFICA
Ascoli 19, Lecce 17, Gualdo 16; Ischia e Siena 14; CastelSangro e Trapani 13; Nocerina 12, Casarano, Chieti e Acireale 11, Sora e Savoia 10, JuveStabia, Nola e Lodigiani 9; Atl.Catania 8, Turris 6

PROSSIMO TURNO
10ª di andata 29/10 - ore 14,30
Ascoli-Lecce, Atl.Catania-Acireale, Casarano-Ischia, Gualdo-Nola, Lodigiani-JuveStabia, Nocerina-Savoia, Siena-Chieti, Trapani-CastelSangro, Turris-Sora

SERIE C2

GIRONE A

RISULTATI

Alzano-Tempio	1-2
Novara-Lumezzane	0-0
Olbia-Ospitaletto	0-1
Pavia-Lecco	0-2
ProPatria-Cittadella	1-3
ProVercelli-Legnano	1-1
Torres-Cremapergo	1-0
Solbiatese-Palazzolo	1-0
Valdagno-Varese	0-3

[illegible]
Novara e Lumezzane 18, Torres 16; Pavia 13; Alzano, Cittadella e Olbia 12, ProVercelli 11, Lecco, Solbiatese e Valdagno 10, Ospitaletto e ProPatria 9, Varese 7, Tempio e Legnano 6, Cremapergo 5; Palazzolo 4

PROSSIMO TURNO
9ª di andata 29/10 - ore 14,30
Alzano-Pavia, Cittadella-ProVercelli, Lecco-Olbia, Lumezzane-Valdagno, Novara-Torres, Ospitaletto-Solbiatese, Palazzolo-ProPatria, Tempio-Legnano, Varese-Cremapergo

GIRONE B

RISULTATI

Centese-Imola	0-1
Fermana-Pontedera	3-2
Livorno-Baracca	1-1
Ponsacco-Cecina	1-0
Sandonà-Forlì	3-0
Tolentino-Fano	1-1
Treviso-Giorgione	1-1
Triestina-Ternana	2-0
V.Pesaro-Rimini	1-1

CLASSIFICA
Triestina 18, Ternana 17, Ponsacco 15, Livorno 14, Sandonà e Treviso 13, Giorgione e Fermana 12, V.Pesaro 10, Pontedera 9, Cecina, Fano e Forlì 8; Rimini, Baracca, Tolentino e Imola 7; Centese 2

PROSSIMO TURNO
9ª di andata 29/10 - ore 14,30
Baracca-Fermana, Cecina-V.Pesaro, Fano-Livorno, Forlì-Centese, Giorgione-Triestina, Imola-Sandonà; Ponsacco-Treviso, Rimini-Tolentino; Ternana-Pontedera

GIRONE C

RISULTATI

Albanova-Catanzaro	1-0
Astrea-Castrovillari	0-0
Benevento-Battipagliese	0-0
Catania-Fasano	2-1
Giulianova-Teramo	0-0
Marsala-Frosinone	0-0
Matera-Avezzano	0-1
Taranto-Viterbese	0-1
Trani-Bis[illegible]	1-3

CLASSIFICA
Albanova 19, Avezzano 18, Giulianova 16, Castrovillari 15, Frosinone e Catania 12, Viterbese, Teramo, Bisceglie, Matera e Taranto 11, Benevento 10, Astrea 9, Battipagliese e Marsala 8, Catanzaro 5, Trani 3, Fasano 2

PROSSIMO TURNO
9ª di andata 29/10 - ore 14,30
Astrea-Catania, Avezzano-Trani, Battipagliese-Taranto, Bisceglie-Marsala, Castrovillari-Fasano, Catanzaro-Benevento, Frosinone-Giulianova, Teramo-Albanova, Viterbese-Matera.

La Juve sblocca il risultato con una punizione del suo gioiello e torna vincere in campionato

Del Piero apre il bunker del Padova

Poi arrivano i gol di Ravanelli e Conte

TORINO. La Juventus non vinceva in campionato da un mese le cattive abitudini radicano spesso con una forza tale che le rende insopprimibili. Ieri, p trentanove minuti, è parso che pure il Padova, dopo il Cagliari, il Napoli e Milan, fosse un ostacolo troppo alto e che i campioni d'Italia ci avrebbero inciampato senza sfruttare la giornata che il calendario rendeva favorevole. In tutto quel tempo i Lippanti non avevano costruito una sola palla-gol. E, di peggio, non avevano l'idea di si potesse creare. Poi arrivato Del Piero.

E' difficile, magari antipatico, legare vittoria a uomo. Questo è il calcio del collettivo, si dice così? Ma quando continui ad aggredire un portone a spallate non neppure a scalfirlo, devi ringraziare soltanto chi possiede la chiave giusta per aprirlo. Del Piero se l'è procurata con un calcio di punizione, il secondo in quattro giorni. La palla è passata sopra barriera e si è abbassata in un amen, nel tempo che bastato a Bonaiuti per girare la testa verso destra e sentirsi battuto. Da quel gioiello che avvicina il Talentino Platini quasi più che a Baggio, la Juventus scattata verso la vittoria che restituisce il morale e posizione più comoda classifica. La Signora dei muscoli ha avuto bisogno della classe, smentendo teoria ravanelliana che oggi vince soltanto chi correre di più e meglio: la qualità conta, eccome. Soprattutto in Italia dove pure l'ultima in classifica propone impensabile nella Champions League.

Il 3-1 è frutto di alcune circostanze (il ritorno al gol di Ravanelli, il grande cuore di Conte e, in mezzo, prontezza di Amoruso momento di blackout della difesa bianconera), ma Del Piero possibile che sarebbe successo niente. Il Padova uno griglia perfetta. Nove uomini nella propria metà campo, un libero dietro la difesa, una marcatura a uomo nella (con Lalas appiccicato a Ravanelli e Rosa attento a colpire Del Piero): volta un'imbrigliatura simile si chiamava e fu proprio il Padova ad esportarlo nel mondo. Adesso si camuffa in un altro modo, ma la sostanza è la stessa perché gli juventini non avevano un metro quadro nel quale muoversi in libertà e sceglievano per attaccare il modo sbagliato. Decine di cross arrivavano nell'area dei veneti e venivano rispediti al mittente. Se proprio un punto debole nella Juve è il gioco sui palloni alti, insistere a quel modo era come attaccare i carrarmati con la cavalleria leggera.

Lippi aveva lasciato fuori squadra Vierchowod e Deschamps, per favorire il turnover e magari per nascondere qualche nuovo acciacco. Tacchinardi a centrocampo, dunque, e dentro Carrera che fu l'uomo della svolta difensiva l'anno scorso e che per quanto fatto vedere ieri potrebbe rivelarsi altrettanto indispensabile. Fuori tutto il blocco ex sampdoriano (Vialli, Jugovic e Lombardo, oltre a Vierchowod), avanti Ravanelli e Piero che non hanno un'intesa fluida: quei due sembrano divisi da un'incomprensione di fondo, soprattutto ci pare che il Talentino stenti a servire Ravanelli nei tempi giu.

Dicevamo che la Juve sbatteva la testa senza costrutto, il Padova reggeva e provava il contropiede, ritentando il colpaccio dell'anno scorso quando Kreek decise partita. Tutto questo finché Del Piero non infilava l'unica strada verso il gol. Il Padova più una ragione per difendersi, la Juve trovava qualche spazio in più: Ravanelli colpiva il palo e pochi minuti dopo raddoppiava sull'assist agevolissimo di Conte. Non c'era più la sensazione di una squadra in crisi. Neppure il gol di Amoruso, scattato oltre la lin della difesa sull'assist intelligente di Kreek, imponeva ai bianconeri di affannarsi.

Conte a tempo scaduto (e dopo che Del Piero aveva colpito la traversa) ristabiliva le distanze, la Juve riacquistava la fiducia nel campionato. Che è altra cosa rispetto alla Coppa.

Marco Ansaldo

[illegible] (4-4-2)	
PERUZZI	6.5
TORRICELLI	6
(17' s.t. PORRINI)	s.v.
CARRERA	7
FERRARA	6
PESSOTTO	6
(43' s.t. SORIN)	s.v.
DI LIVIO	6.5
CONTE A.	7.5
PAULO SOUSA	6
TACCHINARDI	6
(28' s.t. MAROCCHI)	s.v.
DEL PI	7
RAVANELLI	7
All.: LIPPI	6.5

3

PADOVA (5-3-2)	
BONAIUTI	6.5
CUICCHI	5
(1' s.t. SCONZIANO)	6
ROSA	5.5
GIAMPIETRO	6
LALAS	5
GABRIELI	6
LONGHI	5
NUNZIATA	5.5
KREEK	6
AMORUSO N.	6
CIOCCI	5.5
(15' s.t. GALDERISI)	s.v.
All.: SANDREANI	5.5

1

Arbitro: TOMBOLINI 6

Reti: p.t.: 39' Del Piero, s.t.: 9' Ravanelli, 21' Amoruso N., Conte A.

Ammoniti: Nunziata, Ferrara, Lalas. **Spettatori:** paganti 3.748, incasso 116., abbonati 35.636, quota abbonati 902.894.621.

LA CRONACA

Le azioni principali al Delle Alpi:

4'. Punizione di Del Piero, Ravanelli mette fuori di testa.

14'. Bel contropiede di Ciocci che serve Amoruso, Peruzzi para.

34'. Prima palla nitida per la Juve, Conte di sinistro calcia male dal limite.

39'. Cuicchi atterra Pessotto. Piero calcia una splendida punizione che supera la barriera e va in gol.

40'. Amoruso Kreek, che calcia fuori al volo.

5'. Cross da sinistra di Gabrieli e Amoruso colpisce fia amente di testa vicino alla porta.

8' st. Cross di Di Livio, Ravanelli di testa colpisce il palo.

9'. Conte si incunea in area e dal fondo serve un assist perfetto a Ravanelli solo davanti alla porta: 2-0.

20'. Tacchinardi serve Del Piero, che colpisce la traversa.

21'. Bonaiuti para la punizione di Ravanelli.

31'. Amoruso sorprende la difesa della Juve e realizza il 2-1 saltando anche Peruzzi.

47'. Ravanelli a Conte, gran tiro di sinistro: 3-1. [m. a.]

Conte felice dopo il gol: una prestazione ad alto livello [FOTO REPORTERS]

Mancano i permessi

Viene bloccata la pornostar lo striscione

TORINO. Tanta rabbia sul volto di Lalas, l'americano del Padova: d la partita è andato da solo a salutare lo sparuto gruppo di tifosi veneti presenti al Delle Alpi ricevendo in cam solo fischi. «E' inaudito. Domenica prossima affronteremo la Samp in una gara decisiva. Preferirei che ci fossero solo dieci spettatori ma tutti per noi, piuttosto di ventimila contestatori. Non è così che si aiuta la squadra. Sono molto deluso, questo è uno dei motivi che mi hanno convinto a tornare a fine in America».

Al Delle Alpi ieri c'erano anche padre Fedele Bisceglie, leader spirituale degli ultras, e la pornostar Luana Borgia, che stanno girando gli stadi con uno striscione sul quale c'era scritto: «No alla violenza, sì al pace». I due a un quarto d'ora dalla fine volevano portarlo ai bordi del campo, ma sono stati bloccati da un funzionario della Digos, Petrelli, responsabile del servizio d'ordine: non c'era il benestare della Lega né quello della questura. [a. b.]

Ravanelli in un contrasto con Lalas, ieri fischiato dai suoi stessi tifosi

Conte chiede a Lippi una maglia da titolare: «Non voglio perdere la Nazionale»

«Senza Vialli segno di più? Macché»

Del Piero: le responsabilità non mi spaventano

TORINO. Sono venuti a ringraziarli: «Complimenti per aver battuto i Rangers». Tutto il mondo è paese. Anche in Scozia tifa contro, così i quattro rockettari dei Simple Minds, prima di esibirsi al Palastampa hanno fatto una scappata al Delle Alpi. Dice Jim Kerr, leader del gruppo: «Gioco a calcio e tifo Celtic. Quanti pensate di farne adesso nel ritorno a Glasgow? Bella partita anche questa il Padova. Mi piace Ravanelli perché ha un grande carattere. Ma quando giochiamo prima di ogni concerto, vorrei avere la classe e la potenza di Vialli».

Un simpatico siparietto fra bicchieroni di tè fumante, tartine e fette di panettone. Un dopo partita in perfetto stile anglosassone, con Bettega nella parte di padrone di casa. Il vice presidente se ne va soddisfatto per la reazione della squadra fronte ad un Padova chiuso a doppia mandata: «Squadra salute, vittoria meritata, non era facile aprire questa cassaforte. Basta con storia di una doppia Juve, evidentemente al mercoledì troviamo squadre meno accorte. Lo stesso pareggio del Milan conferma come difficile per tutti nel nostro campionato».

per colpire al il Padova è stato ancora indispensabile Del Piero. Questa volta si è esibito un altro pezzo forte del suo repertorio: un calcio di punizione alla Platini. Il ragazzo, che ormai non stupisce più, spiega: «Un gol importante, difficile, ho trovato il varco giusto. Più gioco, più ho fiducia in me stesso. Le responsabilità aumentano, mi preoccupo. E è vero che segno perché non c'è Vialli, è soltanto un caso».

La Juve ha preso il largo guidata per mano dal suo Pinturicchio: «E' stata dura perché il Padova era ben chiuso e voleva colpo per sbloccare risultato. Una rete importante, come importante è stato il crescendo della Juve, manca ancora un po' di continuità. Ma questa partita ha dimostrato che siamo migliorati, pronti per affrontare un periodo molto impegnativo. E' stata una domenica pro Juve, adesso siamo di nuovo tutti insieme». Messaggi da parte dell'Avvocato? «Con me non si fa sentire, ma a lui piace starci vicino quando le cose non vanno bene».

Dopo i due gol ai Rangers, Ravanelli se ne era andato za profferire parola. Ieri altro gol ed altra fuga. In attesa che ritrovi consueta disponibilità, ecco Conte in vena di raccontarsi: u rete Coppa, un'altra, splendida, al Padova. Ha sostituito alla grande Deschamps. Eppure non è tranquillo: «Spero di convincere Lippi ad utilizzarmi di più. Non voglio perdere la Nazionale, Sacchi mi stima, so che mi porterebbe agli Europei. E' ovvio che tutti vorrebbero giocare sempre, ma io mi sento un buon giocatore, su di si può contare. Dopo il gol ho abbracciato Fusi. Gli dedi questa . E' un amico, sta attraversando un momento molto difficile».

E' stata la domenica dei Grandi Dimenticati. Anche Carrera si è fatto trovare prontissimo. Ha rilevato Vierchowod, debuttando in campionato. Lippi ne prende atto con soddisfazione: «Chi gioca di meno ha dimostrato di valere. Vierchowod e Deschamps non erano infortunati, è il turn over. E mercoledì in Coppa Italia farò altri cambi. Ma non cerchiamo mai scuse, alla Juve non si tirano in ballo assenze, abbiamo tante soluzioni a disposizione». La partita: «Un'ottima Juve, ha cercato sempre il gol e non era facile. Nel o tempo mi aspettavo un calo, invece ho visto grande temperamento, tante occasioni da gol».

E poi un Del Piero da applau: «Ormai è sintonizzato sulla lunghezza d'onda giusta. Ha capito cosa deve f per la squadra. Poi condisce il tutto con quei colpi di genio che per lui sono giocate naturali». Classifica nuovo ricompattata: «Dopo la sconfitta con Milan non davo peso alle posizioni al vertice. Idem adesso».

Fabio Vergnano

LA MOVIOLA

Dubbi anche Vicenza

il Toro un rigore inesistente

Udinese-Torino. Treossi è un arbitro quotato, sbaglia nel fischiare il rigore per l'Udinese: quando la gamba del granata Bacci incoccia quella di Bierhoff, tedesco si già liberato della palla servendola indietro: niente fallo.

Vicenza-Milan. Capello sbaglia i toni della protesta, ma Cesari sbaglia di più in campo, anche quando non riesce ad arginare parecchi ac i di . Non c'è carica su Mondini quando il portiere perde palla e Desailly segna in mischia; immagini non chiariscono se Lentini aiuta una mano, però l'arbitro aveva già fischiato. Cosa? Eranio, ammonito, meritava l'espulsione. Cesari vede bene, invece, sul tiro di Boban che Lopez respinge prima della linea bianca.

Sampdoria-Fiorentina. Franceschetti prende per la maglia Batistuta: penalty giusto.

Roma-Parma. Dubbi su una spinta impunita di Apolloni a Fonseca.

Bari-Cagliari. Mani di Bisoli all'inizio: poteva essere rigore.

LE

PERUZZI 6,5. Salva Amoruso nel primo tempo, non ce la fa nella ripresa.

6. Non spinge come nelle migliori giornate. Negli ultimi tempi ha tirato moltissimo la corda. (Dal 17' st **Porrini sv**: entra a partita già sbrogliata).

7. Non aveva ancora giocato dall'inizio in questa stagione. E' un recupero importante per la difesa: non sbaglia niente, sicurezza. ha la di gioco di Tacchinardi, però più solido ed efficace nei contrasti, un libero difensivo come ce ne sono pochi. Probabilmente s'è ripreso posto.

6. Esibizione normale. Della sua normalità che per altri sarebbe eccezionale.

PESSOTTO è un caso che la punizione per l'1-0 nasca dalla sua iniziativa sulla sinistra: quando appoggia l'azione è prezioso. Cala nel secondo tempo, ma rispetto ai mesi scorsi è in crescita. (Dal 43' st **Sorin sv**).

DI LIVIO 6,5. Alcuni buoni cross (ad esempio per Ravanelli che colpisce il palo): nel primo tempo però eccede in traversoni che l'attacco non può sfruttare.

7,5. Un assist perfetto e un gol con un gran sinistro di controbalzo basterebbero a tenerlo fuori dal coro. In più ci mette il solito lavoro a centrocampo: recupera allunga, cercando la porta. Senza Jugovic è l'unico centrocampista con mentalità offensiva i piedi buoni per cogliere il gol, come s'è visto anche in Coppa. In qualsiasi squadra sarebbe titolare, qui farà la riserva quando rientrerà il serbo.

Carrera: recupero importante per la bianconera ha ipotecato il posto da titolare

6. Buona corsa recuperi efficaci, anche per lui è difficile distribuire il gioco finché il Padova resta in trincea.

TACC 6. Dopo alcuni mesi ritorna a centrocampo, non ci pare che risenta: la capacità di adattarsi a due ruoli fa un uo prezioso per il futuro della Juve. D bbe essere più preciso nel e soltanto nella ripresa rischia le giocate determinanti. (Dal 28' st **Marocchi sv**).

DEL 7. Altra piccola antologia, di quelle che, quando le faceva Baggio, valevano Pallone d'Oro e i contratti multimiliardari. Il Talentino è l'unico grimaldello disponibile quando i muscoli non bastano. Esagera in preziosismi.

7. Una buona prova, della quale il gol è cosa meno importante perché non si poteva sbagliare quella palla. Tocca con intelligenza, lancia i compagni, insomma non è il Grigio furente, ma utile. E umile.

6,5. Incolpevole sui gol, ne salva un paio.

CUICCHI 5. D Toro. Ma non basta a farne un terzino attento né propositivo. (Dal 1' st **Sconziano 6**: spinge più del predecessore).

ROSA 5,5. Picchia molto. E lo lasciano picchiare. Piuttosto fermo, si salva sui palloni alti.

GIAMPIETRO Fare il libero quando ci si difende in è una buona garanzia: se la va meno peggio dei suoi colleghi di reparto.

LALAS 5. L'anno scorso era simpatica novità, adesso simpatica nullità: un campionato in Italia non l'ha migliorato e su Ravanelli si salva a spintoni, concedendogli occasioni importanti.

Amoruso: ha sprecato palo occasioni, ma ha saputo dare vivacità a tutto l'attacco

GABRIELI 6. Nel 1° tempo prova qualche uscita terzino sini.

Pessima prestazione, azzecca un lancio.

NUNZIATA 5,5. Centrocampista centrale, qualche contrasto e niente più.

6. Regge tempo. Lo ricordiamo più tosto, comunque l'assist-gol è suo.

USO 6. Ha sulla coscienza due palle-gol sprecate. Tuttavia entra in tutte azioni pericolose.

CIOCCI 5,5. Grande inizio, manda a terra Ferrara in un contropiede pericoloso. Poi chi lo vede più? (Dal 15' **Galderisi sv**: si muove bene, agli ultimi fuochi).

L'arbitro TOMBOLINI 6. Lascia giocare duro. Abbiamo notato qualche incertezza dei collaboratori sui fuorigioco. [m. a.]

MERCOLEDI' COPPA ITALIA

Domani anticipo Fiorenzuola-Inter

Mercoledì (ore 20,30) torna la coppa Italia. Terzo turno con la consueta formula: eliminazione diretta, squadre più forti in trasferta sul campo quelle peggio classificate l'anno precedente. In programma anche due dirette tv della Rai: l'anticipo Fiorenzuola-Inter, Piacenza, si giocherà domani (sempre alle 20,30); il posticipo tra Bologna e Reggiana si disputerà invece giovedì sera.

Decide un discutibile penalty (segna Bierhoff) e la squadra di Sonetti resta nel tunnel

Il Toro ancora ko: la crisi è di rigore

Pelè da solo non basta contro l'Udinese e l'arbitro

UDINESE (4-4-2)	1
BATTISTINI	6
HELVEG	5.5
CALORI	6
(6' [illegible])	6
BIA	6
SERGIO	6
AMETRANO	6
ROSSITTO	6
DESIDERI	6
STROPPA	6
(34' s.t. KOZMINSKI)	s.v.
BIERHOFF	7
POGGI	5.5
(45' s.t. BERTOTTO)	s.v.
All.: ZACCHERONI	6

TORINO (5-3-2)	0
BIATO	6.5
MORO	s.v.
([illegible] s.t. DAL CANTO)	5.5
FALCONE	5
CRAVERO	6
MALTAGLIATI	6
MILANESE	5.5
ANGLOMA	6.5
CRISTALLINI	6
BACCI	5
DIONIGI	5
PELÈ	7
All.: SONETTI	6

Arbitro: TREOSSI 4.5

Reti: s.t.: 28' Bierhoff (rig.).
Ammoniti: Calori, Pelè, Cristallini, Milanese, Helveg, Bierhoff, Desideri. **Spettatori:** paganti 4.571, [illegible] 158.519.010, abbonati 6.157, quota abbonati 297.000.000.

LA CRONACA

UDINE. La cronaca al «Friuli».
3'. Punizione di Ametrano, Bierhoff di testa: fuori di poco.
8'. Bomba di Bia dal limite oltre la traversa.
13'. Cross di Sergio e violento sinistro a lato di Poggi.
14'. Prima parata, facile, [illegible] Battistini su tiro di Dionigi.
24'. Cross di Rossitto, assist di testa di Bierhoff per Poggi che spreca sparando alto.
36'. Altra clamorosa palla-gol per Poggi che «buca» un bel pallone servitogli [illegible] Helveg.
42'. Bello scambio tra Bierhoff e Poggi, e conclusione sballata del tedesco.
21' st. Sergio entra in area e scarica il destro in porta: Biato, ben piazzato, evita il gol.
25'. Bacci lancia Abedì Pelè il cui destro è deviato in corner.
28'. L'episodio decisivo. Bierhoff, spalle alla porta, allunga il pallone anticipando Bacci che gli tocca involontariamente la gamba. Per l'arbitro è rigore. Bierhoff trasforma. 1-0.
38'. Bel cross di Angloma dalla destra, incornato in tuffo di Pelè che sfiora il montante.
44'. Abedì Pelè concede il bis, su traversone di Cristallini, ma la mira del ghanese non è perfetta e il pallone si perde sul fondo. [b. b.]

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

Un calcio di rigore, più virtuale che reale se non addirittura «inventato», ha condannato il Toro alla sconfitta con la peggior Udinese della stagione. Un rigore, per intenderci, che Treossi poteva anche non fischiare per l'assoluta venialità dell'intervento in area di Bacci su Bierhoff. Senza questo rigore, l'Udinese difficilmente avrebbe vinto.

Il panzer tedesco ha trasformato la sua prima massima punizione, togliendola a Bia, il rigorista ufficiale. Resta così il miglior cannoniere straniero del campionato con sei centri, uno in meno del barese Protti, il leader. Le imprese di Bierhoff hanno indotto il ct della Germania, Berti Vogts, a farlo «spiare» [illegible] un suo osservatore [illegible] qualche settimana.

La vittoria manda a quota 11 punti l'Udinese e p[illegible]lizza in modo pesante, al di là dei [illegible] demeriti, il Torino. Certo, non è solo colpa dell'arbitro se i granata adesso sono terz'ultimi, in zona-retrocessione e il loro futuro appare pieno di incognite anche se da domenica prossima, contro il Vicenza, Rizzitelli tornerà a disposizione di Sonetti. L'attacco ritroverà il suo uomo-gol e consentirà a Pelè di arretrare come centrocampista, ruolo che più gli è congeniale. E permetterà a Dionigi di non sentirsi più isolato come è successo a Udine.

Treossi è stato troppo severo, ma i limiti offensivi del Toro attuale sono evidenti, al di là delle attenuanti generiche. E Calleri, oltre a mettere definitivamente nel cassetto gli eurosogni, dovrà correggere in corsa, come ha fatto nella scorsa stagione, i difetti del suo Toro. Questo per non soffrire sino in fon[illegible] per raggiungere la salvezza.

Dopo il taglio di Hakan, la rosa si è ridotta di un'unità ed urge l'arrivo di un attaccante, tanto più che il «primavera» Foglia, diventato la punta di riserva, dovrà essere operato alla spalla e per qualche tempo non [illegible] utilizzabile. Senza dimenticare che anche Bernardini, alle prese con problemi muscolari, ne avrà per altri dieci giorni prima di essere [illegible] pronto a mettersi a disposizione.

Nelle prossime due giornate il Toro dovrà sfruttare al massimo il fattore-campo con Vicenza e Napoli. La politica di muovere la classifica con i piccoli passi potrebbe essere rischiosa. Una brutta partita, quella vista ieri al Friuli. Un Toro d'emergenza, sempre privo di Rizzitelli e Bernardini, si è arroccato adottando marcature rigide, tenendo i reparti molto corti. Una disposizione tattica abbottonatissima che ha tolto all'Udinese gli spazi nei quali il gioco della squadra di Zaccheroni, uno dei seguaci del verbo predicato da Sacchi, si esprime al meglio con schemi di rimessa.

La coppia Bierhoff-Poggi è riuscita ugualmente a costruire qualche occasione, ma c'è stata precipitazione ed imprecisione, soprattutto da parte dell'ex granata. La formula adottata da Sonetti, se [illegible] lato non faceva concessioni allo spettacolo, dall'altro consentiva al Torino [illegible] bloccare le iniziative dell'avversario. E quando i friulani hanno aggirato la Maginot ci ha pensato Biato a respingerli. Sino al momento in cui Bacci ha atterrato Bierhoff in area.

Perso per perso, il Toro si è lanciato in avanti e ha messo in crisi l'Udinese. Se l'avesse fatto prima, forse avrebbe evitato la sconfitta perché i bianconeri non erano in giornata di vena, non applicavano un pressing asfissiante e sbattevano la testa contro il muro granata senza trovare il colpo vincente. C'è voluto un rigore, sul quale si discuterà a lungo, per sbloccare il risultato.

Il Toro è diventato pericoloso quando ha spinto di più, sfruttando le fasce laterali con Angloma e Cristallini. Dai loro traversoni sono scaturite due palle-gol [illegible]te di poco da Pelè, l'unico che ha illuminato, con lampi di classe, il grigiore generale. Abedì ha fatto tremare l'Udinese al punto che qualche spettatore gli ha lanciato beceri cori razzisti. Ma si è trattato di una minoranza che non fa testo e non coinvolge [illegible] pubblico come quello friulano, in generale corretto e civile.

Bruno Bernardi

Bierhoff, autore del gol su rigore, qui è anticipato dal difensore granata Maltagliati

LE PAGELLE

Bacci, giornata storta

Biato e Angloma positivi in difesa Dionigi bocciato

BATTISTINI 6. Nessuna parata importante, rischia grosso sui colpi di testa di Abedì Pelè, finiti di poco fuori dello specchio della porta.
[illegible] 5,5. Commette un paio di grossolani errori, però si riscatta [illegible] un bell'assist per Poggi.
[illegible] 6. Con l'esperienza e la fascia di capitano è meno irruento e meno falloso di un tempo. Ma è il primo ammonito. (Dal 6' st **Ripa 6.** Si comporta bene).
BIA 6. Bierhoff gli chiede di fargli battere il rigore, lui accetta. Più che segnare, per il libero quel che conta è non far segnare.
SERGIO 6. Si batte con determinazione con l'ex squadra e sul destro finisce il pallone della vendetta. Ma è il piede debole e Biato gli dice no.
AMETRANO 6. Corre, cade, rimbalza e torna sempre in piedi, procurando qualche problema alla difesa granata.

Biato si riscatta

ROSSITTO 6. Non ha [illegible] facile [illegible] Abedì Pelè, ma evita danni.
[illegible] Nonostante sia impegnato da Cristallini cerca di centrare il bersaglio dalla distanza.
[illegible] 6. Regala qualche giocata di buon livello, ma non è al top della forma (dal 34' st **Kozminski sv**).
BIERHOFF 7. Bel voto [illegible] tanto per aver procurato e segnato il penalty, ma per il modo e la personalità [illegible] cui tiene in costante allarme la difesa granata.
POGGI 5,5. Ha numeri però è incompleto: il destro continua a fare cilecca (dal 45' st **Bertotto sv**).
BIATO 6,5. Prima di capitolare sul rigore di Bierhoff salva il Toro e riscatta gli errori fatti con la Roma, nella d[illegible]ca più nera.
MORO sv. S'infortuna al ginocchio destro (distorsione) in un contrasto con Stroppa ed esce presto di scena (dal 22' **Dal Canto 5,5.** Entra a freddo e stenta a carburare palesando incertezze).

Moro kappaò

FALCONE 5,5. Concede tre opportunità di tiro a Poggi. Ha bisogno di giocare per ritrovare il colpo d'occhio negli anticipi e il ritmo partita.
CRAVERO 6. La tattica chiusa lo obbliga a badare al sodo impedendogli perciò di sganciarsi.
MALTAGLIATI 6. Buono sui palloni alti, [illegible] quelli bassi, costringe Bierhoff a conclusioni sporche (rigore a parte).
[illegible] 5,5. Una sola volta è travolgente sulla fascia sinistra, per il resto non sfrutta al massimo la sua potenza atletica.
[illegible] A parte un tiraccio abbondantemente a lato, gioca con intelligenza adattandosi all'andamento della gara.
[illegible] 6. Offre un bel pallone per Abedì Pelé, e un costante, feroce impe[illegible]. Senza trovare la necessaria collaborazione.

Angloma okay

BACCI 5. [illegible] brilla, tranne in un contropiede, ed è protagonista del fallo veniale commesso su Bierhoff che l'arbitro punisce con il rigore.
[illegible] 5. Da solo deve sostenere il peso di un attacco che non c'è. [illegible] è un'impresa troppo dura per il giovane bomber.
PELÈ 7. Le sue magie giustificano il prezzo del biglietto, anche se non bastano per evitare al Toro la sconfitta.
[illegible] Protagonista negativo. Una sfilza di ammoniti (7) e un rigore che indigna i granata per la severità su un intervento di Bacci che non impedisce a Bierhoff di toccare il pallone e oltretutto mandarlo fuori area, nella terra di nessuno. [b. b.]

Dai granata critiche a Treossi e speranze future aggrappate al ritorno del bomber

E tutti lanciano appelli a Rizzigol

Domenica l'ex romanista rientra, ma urge una punta nuova che lo affianchi. Si riparla di Inzaghi
Il ds Vitali ammette: «Ci muoveremo presto e faremo di tutto per farci dare l'attaccante dal Parma»

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

Terz'ultimo, una [illegible] vittoria, tre pareggi proprio quando l'impattare ha il sapore di sconfitta. Nemmeno sette campionati fa, quando poi fu retrocessione, il Toro aveva cominciato tanto male, allora due [illegible] stati i successi e altrettanti i pari: insomma, la situazione è grave davvero. Bastano il vergognoso arbitraggio di Beschin a S. Siro e il rigore di Treossi qui a Udine a spiegare la preoccupante contingenza? No che non bastano, tant'è che i granata, pur educatamente inviperiti per il penalty, s'appigliano alle deficienze dei direttori di gara e tutti piangono sulle assenze.

Ma giustificare la precaria classifica enumerando i giocatori inservibili per squalifica o mala sorte, è scelta limitante. Perché in questa squadra mal costruita è venuto a mancare, dopo la bocciatura di Hakan, un solo titolare: Rizzitelli. Negli spogliatoi, Sonetti e Vitali, citavano Bernardini, che un malanno muscolare emarginerà ancora [illegible] per una ventina di giorni; e citavano Foglia, la punta della Primavera che un infortunio alla spalla obbligherà all'operazione e a una lunga convalescenza.

Testuale Nedone: «Spero che Treossi, o Quattrossi o come cavolo si chiama, abbia visto bene il rigore sennò l'amarezza sarà ancora maggiore. E' un momentaccio: d'altronde, se non possiamo contare su elementi fondamentali... quando rientreranno Rizzitelli, Bernardini, eccetera le cose cambieranno». Mah, questo eccetera che significherà mai? Testuale Vitali: «Anch'io spero che la tv dia ragione all'arbitro per non arrabbiarmi ancor più: appena avremo l'organico al completo la situazione cambierà, oggi [illegible] disponevamo neppure di un attaccante di rincalzo, per colmo di scalogna anche Foglia è finito ko».

ZACCHERONI

«L'Udinese più brutta»

UDINE. Ma il Torino merita davvero la terz'ultima posizione? La risposta di Zaccheroni, nel dopo partita, è improntata alla miglior diplomazia: «E' una squadra di grande carattere - dice il tecnico udinese -, molto tenace in fase difensiva». Nessun accenno al gioco, a dir poco «maschio» della banda di Sonetti. «Appunto - ribadisce Zaccheroni -: come ho detto si tratta di una squadra... energica». E giù una risata. Il trainer della nouvelle vague italiana spiega così la gara: «Abbiamo vinto la partita nel secondo tempo - sottolinea - riuscendo a cambiare fronte del gioco spesso e facendo girare meglio la palla. Ad ogni modo ho visto la peggior Udinese della stagione».

L'uomo partita friulano è sempre lui: Oliver Bierhoff, sei centri in sette giornate. «L'azione del rigore - sottolinea - posso descriverla dalla mia parte. Bacci mi ha schiacciato la scarpa del piede d'appoggio, ho sentito dolore e anche il rumore del cuoio». [f. f.]

Ma, via, Foglia non ha mai disputato un minuto in serie A, non si può parlare di lui come di una mancanza rilevante. E Bernardini, sino alla «scomparsa di Hakan», era riserva: la prima riserva, la naturale alternativa a Pelé, ma sempre un uomo della panchina. L'unica, vera assenza, pesantissima tecnicamente e psicologicamente, risponde al nome di Rizzitelli.

Dunque, urgono rinforzi. Sonetti si trincera dietro il diplomatico e comprensibile: «Vedremo, è questione di pertinenza dei dirigenti». D'altronde, quando mai un condottiero invoca pubblicamente acquisti autunnali? Sarebbe indelicato verso la squadra e anche verso la società, perché la richiesta di comprare fa subito alzare i prezzi. Ad ogni modo, è scontato che il Toro si darà da fare sul mercato novembrino. Sincero Vitali: «E' chiaro che qualcosa cercheremo di fare, occorre una punta, faremo di tutto per prendere Inzaghi».

Il giovane bomber, dopo essere stato protagonista [illegible] la scorsa stagione con il Piacenza, sta a guardare a Parma giocando solo qualche spezzone. Il ragazzo non vede l'ora di cambiare aria: alla corte di Scala è chiuso da Zola, Stoichkov e il resuscitato Melli. Inoltre, incombe pure il fantasma di Asprilla. Ma il Parma non vuole cedere in prestito il gioiellino [illegible] Under 21, lo [illegible] stesso Vitali: «Difficil[illegible] se ne priveranno, sarà dura averlo per un anno».

Come si vede, anche trovare rimedi (secondo noi oltre all'attaccante serve pure qualcos'altro) non è semplice. Ed è logico, [illegible] che gli errori commessi sono stati molti: sbagliare il centravanti straniero è già pericolosissimo per qualsiasi compagine, anche le cosiddette grandi, figurarsi per una piccola com'è il Torino. E se in una squadra afflitta già da parecchie deficienze vengono a crollare due colonne (Hakan e, per fortuna temporaneamente, Rizzitelli) [illegible] (Pelé, immenso contro l'Udinese), come poi meravigliarsi [illegible] il momento è quello che [illegible]. Aggiungiamoci le malefatte arbitrali e la somma fa, per l'appunto, terz'ultimo posto. L'unico ad aver sperimentato in granata giorni così infelici è Cravero: fa gli scongiuri, sospira «non si può fischiare un rigore su [illegible]», non accetta paragoni tra la situazione attuale e quella di 7 anni [illegible]: «I fantasmi lasciamoli dormire». Caro Roberto, il fatto è che si sono svegliati, incombono.

Claudio Giacchino

I padroni di casa, poco incisivi, condannati da un autogol del portiere

Il Napoli ha un alleato: Taibi

E negli spogliatoi Cagni ha un leggero malore

PIACENZA (4-3-3)	0
TAIBI	5.5
POLONIA	5.5
CONTE M.	5
LUCCI	6
ROSSINI	6
DI FRANCESCO	6
CORINI	6.5
(34' s.t. MORETTI)	s.v.
CARBONE A.	6.5
(20' s.t. CAPPELLINI)	s.v.
TURRINI	6
CACCIA	5.5
PIOVANI	6
All.: CAGNI	6

NAPOLI (5-3-2)	1
TAGLIALATELA	6.5
BORDIN	6.5
AYALA	6
CRUZ	7
PARI	6.5
BALDINI	6.5
BUSO	6.5
BOGHOSSIAN	6
PIZZI	7
(44' s.t. LONGO R.)	s.v.
AGOSTINI	6.5
IMBRIANI	6.5
(27' s.t. DI NAPOLI)	s.v.
All.: BOSKOV	7

Arbitro: RODOMONTI 6

Reti: s.t. - 24' Taibi (autogol). **Ammoniti:** Ayala, Conti, Pizzi, Baldini, Caccia. **Espulsi:** p.t.: 30' Conte M. **Spettatori:** paganti 6.366, incasso 193.535.000, abbonati 7.514, quota abbonati 309.092.822

Massimo Taibi, 25 anni: la sua [illegible] ieri è costata [illegible] la quarta sconfitta stagionale

PIACENZA. Una partita nata male e finita peggio. Non [illegible] per il Piacenza, sconfitto in casa per 1-0 dal Napoli, ma anche per il suo allenatore Cagni, colto da malore durante un'intervista appena dopo la partita. Si è infatti accasciato a terra privo di sensi in sala stampa: immediatamente soccorso, al tecnico del Piacenza è stata diagnosticata una [illegible] ipotensiva, pressione bassa per intenderci. Nulla di grave, solo un po' di paura. Cagni ha perso i sensi per qualche minuto, ma quando si è riavuto ha potuto raggiungere la propria abitazione e domani sarà a disposizione dei suoi giocatori per la ripresa degli allenamenti.

Il Napoli è sembrato più aggressivo e meglio organizzato, in grado di creare [illegible] pochi grattacapi al Piacenza, apparso [illegible]o incisivo che in altre occa[illegible]. Un incidente di percorso per il Piacenza e la conferma per la squadra di Boskov di poter aspirare a tutti gli effetti a un campionato di vertice. Il Napoli sembra infatti costruito a immagine e somiglianza del proprio allenatore: determinato e smaliziato. Il Piacenza subisce e incassa il gol. Paga oltre il lecito i propri errori, è vero, anche perché il pari sarebbe stato più giusto, ma a volte i biancorossi sono troppo nervosi e spesso prigionieri del gioco avversario.

Il Napoli parte forte. Al 3' occasionissima [illegible] Buso che approfitta di uno svarione di Conte e Lucci ed effettua un cross sul quale Imbriani sembra voler strafare con un impossibile colpo di tacco: il pallone si perde sul fondo. Al 9' è ancora il Napoli a rendersi insidioso con una combinazione Bordin-Imbriani-Agostini: la conclusione di quest'ultimo dal limite dell'area termina di poco a lato. Il Piacenza si fa sotto e al 29' Piovani ci prova [illegible] una botta dal limite che sf[illegible] la traversa. Al 38' è Corini ad andare vicino al gol: un missile da una trentina di metri costringe Taglialatela a una deviazione in angolo. Ancora Corini al 42' si presenta in area avversaria e il suo tiro viene respinto da un impeccabile Taglialatela. Sfiora il vantaggio il Napoli al 46' con Agostini, la cui conclusione in diagonale termina di pochissimo a lato.

Nella ripresa all'8' il Piacenza sfiora il vantaggio: un calcio d'angolo di Turrini viene deviato da Piovani per l'accorrente Caccia che, liberissimo davanti a Taglialatela, colpisce di testa ma con poca precisione. Spinge il Piacenza e all'11' un'ottima combinazione tra Carboni e Caccia viene conclusa da quest'ultimo con un tiro in diagonale che il portiere napoletano devia in angolo.

Passa il Napoli al 24', una punizione dalla destra effettuata da Cruz viene maldestramente toccata da Caccia. La deviazione spiazza Taibi che è in ritardo, il pallone carambola tra palo e portiere e termina in rete.

Perde la tramontana il Piacenza e Mirko Conte si fa espellere per gioco scorretto. Il Napoli sale in cattedra e controlla i padroni di casa che subiscono la quarta sconfitta in questo campionato.

Mauro Molinaroli

Continua il miracolo biancorosso; Weah, infortunato, forse salta il derby di domenica

Vicenza leone fa tremare il Milan

Pressing e grosse occasioni: primo tempo maiuscolo

VICENZA (4-4-2)	1
MONDINI	6
VIVIANI	6
BJORKLUND	6.5
LOPEZ	7
MENDEZ	6
ROSSI MA.	6.5
(24' s.t. PISTONE)	6
DI CARLO	6.5
MAINI	7
LOMBARDINI	5.5
(38' s.t. CASTAGNA)	s.v.
OTERO	6.5
(45' s.t. GASPARINI)	s.v.
MURGITA	6.5
All.: GUIDOLIN	6

MILAN (4-4-2)	1
ROSSI S.	7
PANUCCI	6
COSTACURTA	6.5
MALDINI	5
COCO	6.5
ERANIO	6.5
(32' s.t. LENTINI)	s.v.
DESAILLY	6
ALBERTINI	5.5
[illegible]	6.5
WEAH	6.5
[illegible]	5
(16' s.t. DI CANIO)	6
All.: CAPELLO	7

Arbitro: CESARI 6

Reti: p.t.: 43' Eranio, s.t.: 4' Murgita

Ammoniti: Mendez, Eranio, Desailly, Maldini. **Spettatori:** paganti 7.924, [illegible] 572 3[illegible], abbonati 12.000, quota abbonati 400.650.588

LA CRONACA [illegible]

VICENZA. La sfida in pillole.
19'. Su [illegible] di Lombardini, la difesa dorme e Otero spreca.
28'. Da Albertini a Boban, solo: il croato scarta faticosamente Mondini, si allarga e tira: «miracolo» di Lopez sulla linea.
29'. S. Rossi devia una girata di Otero, servito dall'altro Rossi.
31'. Otero-Murgita, cross, Lombardini (di testa, fuori) si mangia il più facile dei gol.
35'. Punizione di Lombardini, rovesciata di M. Rossi, capocciata di Murgita, gran parata del Rossi milanista.
41'. [illegible] Carlo-M. Rossi-Otero: alto, da posizione invidiabile.
43'. Weah-Coco-Weah, parabola per Eranio, Mendez è scavalcato, Eranio controlla e d'esterno destro, piega le mani al portiere: 0-1.
45'. Mondini su Boban, alla grande.
4' st. Il pareggio. Punizione di Mendez, testa di Murgita: 1-1.
18'. Ancora Lopez, ancora sulla linea, sventa un'incornata di Boban. Poi Desailly-rissa.
40'. Rete di Desailly annullata per carica [illegible] Weah?) al portiere, uscito comunque in maniera avventata. (ro. be.)

Fabio Capello e, sotto, il gol realizzato [illegible] Eranio

DAL [illegible] INVIATO

Sono queste le partite che gonfiono i cuori, ricche di pathos, avare di calcoli, dai confini labili. Il pareggio che suggella la sfida fra Vicenza e Milan non è armistizio. Tutt'altro: è puro accidente, come testimoniano l'intreccio spasmodico, le occasioni, i bagliori, le proteste. Privi degli esterni titolari, Sartor e D'Ignazio, la squadra di Guidolin prende il Milan [illegible] gola e lo sballotta. Il [illegible] primo tempo è calcio fragrante e croccante: un inno al pressing, alla velocità, al mutuo soccorso. Che poi in vantaggio ci vadano proprio gli avversari, questo appartiene alla stoffa dei singoli, un dettaglio (per fortuna) insopprimibile, e ai capricci degli dei.

Si gioca a testa alta, 4-4-2 contro 4-4-2. Il Vicenza avanza a [illegible]. Il Milan replica sornione. A destra, Viviani e M. Rossi ingaggiano duelli rusticani con Boban e Coco. A sinistra, Mendez e Lombardini fanno a braccio di ferro [illegible] Eranio e Panucci. Al centro della zona, Lopez e Bjorklund ronzano minacciosi intorno a Weah e Simone. Sul fronte opposto, Murgita e Otero, mai abbandonati, spremono un volitivo Costacurta e un Maldini che, sottratto alla sua amatissima fascia, rimpiazza lo squalificato Baresi in termini decisamente mediocri. Albertini soffre il tremendismo di Di Carlo; e Desailly le lucide geometrie di Maini.

La partita è un romanzo che avvince. Il Vicenza si conferma squadra armonica e ormonica, che fa del rischio la sua bandiera. I satanassi del Milan ne patiscono l'incedere ossessivo e martellante, che frutta, dal 19' al 41', la bellezza di quattro palle gol, due sprecate da Otero e Lombardini, due sventate da S. Rossi su Otero e Murgita. Clamoroso, soprattutto, è l'errore di Lombardini: solo, la porta spalancata. Non che il Milan stia a guardare. Boban costringe Lopez a un paio di salvataggi sulla linea, il primo sullo 0-0, il [illegible] do sull'1-1, Eranio si fa perdonare un eccesso di paciosità con la rete che, al 43', sblocca il risultato. Boban e Di Canio impegnano strenuamente Mondini, un gol annullato a Desailly (per carica al portiere di Weah?) fa [illegible] pare di sdegno Capello, già incavolato di [illegible] per il protocollo che avrebbe scandito il pareggio di Murgita (spinta a Maldini).

Ci siamo proprio divertiti. Per un tempo, Vicenza stratosferico. Poi, bel Milan. Concreto, tenace, risoluto. Capello ci tiene a vincere. E così, ai primi sintomi di stanchezza, richiama Simone (opaco) ed Eranio (esausto), avvicendandoli [illegible] Di Canio e Lentini. Da una parte, schemi, polmoni e cuore. Dall'altra, classe e mestiere. E' umano che, alla ripresa, l'impeto dei tarantolati vicentini cali d'intensità, ma parlare di rinuncia, questo no, questo mai. Strada facendo, Guidolin ricorre a forze fresche: Pistone per M. Rossi, Castagna per Lombardini, Gasparini per Otero. E soltanto l'uscita dell'uruguagio, al 90' spaccato, profuma di bieco [illegible].

Weah paga la dedizione alla causa con un allarmante stiramento. La tensione e i nervi spingono Desailly ad accendere una pericolosa rissa, composta a fatica. Perfetto sino all'intervallo, Cesari sbanda nel convulso finale. Al di là degli episodi, che marchiano i contenuti anche negli spogliatoi, resta la sensazione, gradevole, di una partita spigliata e vibrante. Il ritmo, indiavolato, favorisce errori e ripicche, [illegible] pure azioni strabilianti, momenti di rara goduria. Mendez non ci convince nell'occasione del gol di Eranio, la difesa milanista sulla punizione di Lombardini che determina il pareggio in quota di Murgita e, più in generale, il primo tempo di Panucci e il rendimento globale di Maldini si prestano a censure.

Per un'ora, chi sia il Milan e chi il Vicenza si evince, esclusivamente, dal colore delle maglie, non da quello che c'è dentro, o dietro. Alla distanza, i berlusconiani sedano la rivolta: e sfiorano, addirittura, la vittoria. Grande calcio. Con Davide, [illegible] za fionda, all'altezza di Golia.

Roberto Beccantini

LE PAGELLE

SOLO QUATTRO INSUFFICIENZE

[illegible] Salva su Eranio, Boban e Di Canio, ma non dà mai l'impressione di essere un giaguaro. Soprattutto nell'uscita che determina il gol, annullato, di Desailly.

[illegible] Esterno d'emergenza, spesso in balia del croato Boban.

[illegible] **6,5.** Weah e Simone sono brutti clienti. Ciò premesso, complimenti per il modo, ruspante, in cui li affronta.

[illegible] **7.** Il play-maker della difesa. Non solo: sue le «parate» più suggestive, entrambe su Boban, e sempre dalla linea di porta.

MENDEZ [illegible] Scintille con Eranio, che «dimentica» in [illegible] del primo botto.

[illegible] **6,5.** Per un tempo, la sua velocità è devastante. Splendido il duello con il giovane Coco (dal 24' st **Pistone 6.** Avvicenda M. Rossi, piccolo cabotaggio).

DI CARLO 6,5. Opera davanti alla difesa, prosciuga Albertini.

[illegible] **7.** Polmoni, garretti e fosforo: di tutto, di più.

[illegible] **5,5.** Per battersi, si batte: ma certe opportunità non si possono scialare (dal 38' st **Castagna** [illegible] Pochi minuti, ordinaria amministrazione).

OTERO 6,5. La sua mobilità mette in crisi non solo Maldini. [illegible] sotto porta, troppo fumo (dal 45' st **Gasparini sv.** Una «furbata» di Guidolin).

[illegible] **6,5.** Una rete preziosa, [illegible] movimento apprezzabile.

GUIDOLIN 8. Giocare così (e contro il Milan, per giunta), non è da tutti.

S. ROSSI 7. Due paratone, su Otero e Murgita.

[illegible] **6.** Non sempre preciso, ma spesso giudizioso.

[illegible] **6,5.** Orfano di Baresi, si fa in quattro.

MALDINI 5. Riciclato al centro, dà l'idea di [illegible] un pesce fuor d'acqua. Meglio a sinistra.

COCO 6,5. Ecco un ragazzo che farà strada. Per come interpreta il ruolo di assalitore, per come non toglie mai il piede dall'acceleratore nella «sfida» [illegible] M. Rossi.

ERANIO 6,5. Stuzzicato da Mendez, sigla un gol importante e offre, come al solito, un apporto molto tattico (dal 32' st **Lentini** [illegible] Entra al posto di Eranio, ci prova).

DESAILLY 6. Rissoso, ma sempre importante. E quando il Vicenza dilaga, si trasforma nel più classico dei lucchetti.

[illegible] **5,5.** Preso in mezzo fra Di Carlo e Maini, ne subisce il furore agonistico.

BOBAN 6,5. Alterna spunti lodevoli a pause disarmanti. Però attenzione: senza il prodigioso rampone di Lopez, avrebbe firmato una doppietta.

WEAH 6,5. E' l'attacco, «fa» l'attacco. Smarca Eranio (ed è l'1-0), svaria sulla destra, sguinzaglia Di Canio, e per un pelo non ci scappa il gancio del ko. Stirato, rischia il derby.

[illegible] **5.** Naso incerottato, e polveri bagnate (dal 16' st **Di Canio 6.** Si è buttato sotto, insidia Mondini. Il tutto, in meno di mezz'ora).

[illegible] **7.** E' tutto un lamento, [illegible] il [illegible] Milan non perde mai la bussola.

L'arbitro [illegible] **5.** Nega al Milan [illegible] solare calcio a due in area (gamba tesa su Eranio), grazia Eranio (che, già ammonito, andava espulso per fallo plateale su Di Carlo). Ha ragione sul gol realizzato da Murgita (nessuna spinta): quanto alla rete annullata a Desailly (carica di Weah? mano di Lentini? fallo dello stesso Desailly su un difensore?) non [illegible] che fidarci di lui. Amen. (ro. be.)

Il Diavolo nelle mani di Rossi

E per Otero una prova in chiaroscuro

«Quel gol era regolare»

Capello scatenato con l'arbitro «Nessun motivo per annullarlo»

VICENZA. Finale turbolento e sfortunato per il Milan a Vicenza, sotto gli occhi di Robi Baggio, in tribuna. Capello blocca l'arbitro all'ingresso del tunnel per chiedere spiegazioni, che non ottiene. Desailly va nello spogliatoio vicentino per chiarirsi con alcuni avversari, coi quali durante la partita [illegible] avuto più di uno scontro verbale con qualche spintone di troppo e Weah proprio all'ultimo minuto si infortuna seriamente: stiramento al muscolo semitendinoso della coscia sinistra che lo costringerà a saltare la sfida di coppa Italia di mercoledì con il Forlì, mentre resta in dubbio per il derby di domenica [illegible] l'Inter.

«Ho fermato Cesari per chiedere chiarimenti sul gol annullato a Desailly - spiega Capello - ma lui non ha voluto rispondermi spiegandomi che [illegible] già detto tutto al capitano. Non ho insistito perché per regolamento l'arbitro non è tenuto a parlarmi. Comunque ci siamo lasciati in amicizia: ci siamo stretti la mano. Negli spogliatoi ho chiesto a Maldini e lui mi ha detto che secondo Cesari c'era stata una spinta sul portiere. Altri giocatori mi hanno invece riferito, sempre su spiegazione che avrebbe fornito il direttore di gara, che il gol era stato annullato per fallo di mano di Lentini. La realtà è che Cesari non ha concesso il gol senza alcun motivo valido per annullarlo. Per me non è stato commesso alcun fallo».

Ma Capello ne ha anche per i suoi, e mette sotto processo la difesa che mancava di capitan Baresi (squalificato): «Non si può prendere gol su calcio piazzato e di testa. Abbiamo dormito come [illegible] già successo altre due volte. Un fatto che [illegible] si è mai verificato negli ultimi [illegible] anni. Perché? Sono cose nostre anche se una spiegazione plausibile è che siamo reduci da due gare stressanti e un calo di tensione può verificarsi. Ma la mia difesa [illegible] può prendere [illegible] gol così. Il Vicenza? Ottima squadra che gioca molto in verticale e ha bravi stranieri. Non era facile vincere sul [illegible] campo, ma noi potevamo farcela. Coco bravo? Se l'ho fatto giocare vuol dire che merita il Milan. Non ha colpe sul gol perché Murgita l'ha trattenuto. Inoltre non toccava a lui marcare il centravanti vicentino».

Anche Eranio che è tornato a segnare in campionato dopo [illegible] anno e mezzo, l'ultima rete al Delle Alpi il 6 marzo '94 contro la Juve, se la prende con i compagni di squadra: «Una squadra come il Milan deve saper amministrare la partita e non sciupare il vantaggio. Invece abbiamo [illegible] sentito al Vicenza di pareggiare alla prima occasione utile. Io nervoso? Non è [illegible]. E' stato Mendez a provocarmi e io sono stato bravo a non abboccare. Il gol annullato a Desailly? Il portiere Mondini è uscito a vuoto. Poi per giustificare l'annullamento è venuto a dirmi che è stato colpito a una spalla. Ma [illegible] la rete del Vicenza è viziata da un errore arbitrale: perché io non ho commesso alcun fallo su Lombardini. E' stato lui a buttarsi quando ero a più di un metro di distanza da [illegible]. Il risultato? Giusto alla fine [illegible] noi abbiamo perso una grande [illegible] per continuare la fuga. La [illegible] rete? La dedico a mia figlia che compie gli anni».

Nino Sormani

Guidolin

«Noi alla pari con i campioni»

VICENZA. Guidolin può tirare fuori il petto e chiedere una medaglia per il suo Vicenza che salva l'imbattibilità del «Menti» e va vicino al bottino pieno.

«Sono orgoglioso della [illegible] squadra - dice il tecnico - perché abbiamo giocato alla pari con il Milan meritandoci il punto. Anzi, nel primo tempo abbiamo avuto tre occasioni da gol clamorose e quando è invece andato in vantaggio il Milan, ho temuto che fosse troppo dura da sopportare per i ragazzi. Sono stati bravi e generosi; il gol di Murgita in apertura di ripresa è stato un giusto premio e ha chiuso il momento più spettacolare della partita».

Fabio Capello polemizza sulla decisione dell'arbitro di non convalidare il gol a Desailly nella ripresa. Francesco Guidolin non replica: «Non è mio costume parlare dell'arbitro. Cerco di essere coerente. Comunque, dalla mia posizione non ho visto bene l'episodio, non potrei proprio dire nulla di preciso».

Il presidente Dalla Carbonare e il direttore generale Gasparin sorridono al primato assoluto d'incasso e non danno spazio a fantasie. «Il Vicenza è una realtà del campionato? La rivelazione? Noi restiamo umili, questa è la nostra forza e poi abbiamo giocato solo sette partite e il cammino è ancora lungo. Fino a dove arriveremo? La salvezza resta il nostro obiettivo». (m. m.)

[illegible] DELLA A

La «banda Guidolin» supera il record di Fabbri e Paolo Rossi

Veneti mai così in alto

IL Milan capolista ferma il Vicenza e il suo bomber Otero. La squadra di Capello è uscita con un punto dal Menti, impresa non da poco quando si pensa che i biancorossi nelle ultime 13 partite interne avevano fatto il pieno. Contro Sebastiano Rossi si è arenato anche l'uruguayano Otero che nelle ultime tre domeniche [illegible] timbrato [illegible] regolarità, realizzando 4 gol. Per il Milan si è trattato del primo pareggio stagionale. Il Vicenza [illegible] forte, e di rincalzo alle prime: quello di Paolo Rossi e Gibì Fabbri piazzatosi al secondo posto nel 1977-78 di questi tempi aveva 7 punti, [illegible] in meno dell'attuale di Guidolin che con i punti a vittoria sarebbe a quota 8.

UN prezioso pareggio per il Parma in casa della Roma. Soprattutto alla luce dei viaggi precedenti: l'Olimpico per i gialloblù è infatti ancora tabù, sia contro i giallorossi sia contro la Lazio. Gli [illegible] di Scala ieri ci hanno provato per l'undicesima volta, nella capitale hanno strappato 5 punti, per altrettanti pareggi.

SI incrementa il cammino senza sconfitte della Lazio di Zeman, la sola tuttora imbattuta. Anche nel 1988-89 (con [illegible] pareggi e [illegible] vittoria) i romani alla 7ª [illegible] avevano ancora subito ko. Il record biancazzurro risale al campionato 1972-73 quando con Maestrelli al timone cedettero per la prima volta al Milan a San Siro, gara in programma all'11ª, [illegible] recuperata dopo la 14ª giornata con la Lazio ancora imbattuta.

TORINO poverissimo. Per i granata, battuti anche al Friuli di Udine, un inizio di campionato peggiore anche di quello che nel 1988-89 li aveva condannati per la seconda volta [illegible]. Quell'anno, con due successi e altrettanti pareggi, gli uomini di Radice erano a quota 6: la stessa raggiunta quest'anno quando però la vittoria è premiata con 3 punti, dunque con i conteggi tradizionali i ragazzi di Sonetti sarebbero [illegible] a quota 5. Per la verità il Torino ha fatto anche di peggio: nel 1933-34 e nel 1953-54 ad esempio, in entrambe le occasioni dopo la 7ª era infatti accreditato di soli 4 punti.

ANDERSSON, Protti e Guerrero - contro il Cagliari - hanno firmato la 200ª vittoria del Bari nei campionati a girone unico. Una serie iniziata il lontano 1° novembre 1931 contro la Pro Vercelli battuta per 2-1 (di Alice e Gay i gol di quella storica vittoria pugliese). Ha ritrovato la via del gol il leader Protti, portatosi a quota 7 nella classifica dei cannonieri. In questo inizio di stagione 7 reti - comprese però le partite delle varie coppe - hanno messo insieme [illegible] Ravanelli e Bierhoff.

Bruno Colombero

LUTTO

Morto a 73 anni Carapellese, leader del Toro dopo Superga

Addio, capitan Carappa

RAPALLO. Riccardo Carapellese, indimenticabile ala sinistra degli Anni 40-50, è morto venerdì scorso a Rapallo. Nella [illegible] sa dove viveva da anni. Colpito da un male incurabile, aveva 73 anni. Lo ha assistito fino alla fine la moglie Costanza.

Carappa, [illegible] lo chiamavano i tifosi, era un pugliese [illegible] in un quartiere popolare di Cerignola. Giovanissimo si trasferì a Torino. All'oratorio Don Bosco mise in vetrina le qualità che lo avrebbero [illegible] celebre. Fu tesserato dal Toro, cominciò fra le riserve. Poi andò alle armi, fece il marinaio a La Spezia e la squadra locale lo tesserò. Prima di sfondare nel grande calcio giocò a Casale, Como e Novara. Dopodiché indossò le maglie del Milan, del Torino, della Juventus e del Genoa. Prima di chiudere nel Catania.

Piccolo, gambe arcuate e rapido come una lepre, aveva un gioco che divertiva. Scrisse pagine elettrizzanti nella storia del calcio italiano. Era [illegible] dribblatore con eccezionale fiuto del gol. In 106 partite disputate nel Milan segnò 52 volte. In Nazionale accumulò 16 presenze segnando 10 reti. Era l'epoca del grande Torino e Carappa fu [illegible] dei pochi privilegiati ad unirsi, grazie alla maglia azzurra, al manipolo leggendario capitanato da Mazzola. Il debutto in Nazionale coincise [illegible] una sconfitta, 5-1 [illegible] gli austriaci. Carapellese si rifece subito, e trascinò gli azzurri contro la Cecoslovacchia segnando una delle tre reti. Si giocava a Bari, la sua terra.

Riccardo Carapellese

Riccardo Carapellese era molto amico di Valentino Mazzola. Perciò quando lo squadrone granata finì la [illegible] corsa inimitabile a Superga, la società torinista lo scelse [illegible] punto fermo per la ricostruzione. [illegible] sua parabola [illegible] era in discesa. Nel '52-'53 passò sull'altro versante, quello bianconero, dove giocò 17 partite firmando 9 gol. E infine chiuse la carriera nel Catania ('57-'58) dopo un'esperienza felice nel Genoa.

Carappa non ha avuto [illegible] vita facile. Sua figlia Daniela morì in circostanze tragiche. Per lei sacrificò ogni risparmio e la gioielleria che aveva acquistato a Genova. Fu aiutato dal [illegible] generoso di Paolo Mantovani. Negli ultimi anni [illegible] applicata per lui, come per altri sportivi meritevoli, la legge Bacchelli: un vitalizio di 24 milioni annui. Addio, vecchio Carappa. (a. c.)

Eriksson cambia la formazione e i blucerchiati gli danno ragione battendo la Fiorentina

Samp, vince il coraggio

Coi viola in dieci, decide Salsano

GENOVA. Battaglia [illegible] Marassi per il posticipo televisivo notturno tra Sampdoria [illegible] Fiorentina che i blucerchiati si sono aggiudicato (2-1) grazie alla maggior concretezza manifestata. Partita sempre vibrante, ma tecnicamente mediocre, costellata di falli e scorrettezze anche gravi, mal diretta dall'arbitro.

Eriksson fa [illegible] rivoluzione, dopo la sconfitta di Piacenza è finito sul banco degli imputati. Certo, non sembra fortunato: affronta [illegible] difficile esame senza pedine fondamentali come Mancini (in panchina) [illegible] Chiesa, fermati [illegible] problemi muscolari. In difesa presenta alcune novità: fuori Sacchetti, esordio per Pesaresi e rilancio per Ferri. Largo ai vecchietti [illegible] centrocampo: Evani, Invernizzi e Salsano. Mihajlovic e Seedorf sono gli esclusi eccellenti e siedono in panchina. In attacco, a fianco di Maniero gioca Karembeu.

L'assenza di Cois «costringe» invece Ranieri a confermare lo schema tattico che [illegible] Napoli ave[illegible] fruttato i tre punti. Indisponibile anche Baiano, il giovane Flachi agisce vicino a Batistuta, mentre a centrocampo si schierano Piacentini, Robbiati, Rui Costa e Schwarz.

Qualche problema prima dell'inizio della gara nel settore degli ultras viola: prende fuoco uno striscione e i tifosi forzano il portellone antipanico che dà [illegible]ccesso al campo. Immediato l'intervento delle forze dell'ordine che controllano la situazione.

La prima palla-gol è della Samp, dopo un quarto d'ora: Piacentini perde [illegible] palla [illegible] centrocampo, Maniero si invola in contropiede ma l'attaccante aspetta troppo prima di passarla allo smarcato Invernizzi. [illegible] tiro finisce in gradinata. Ma al 21' la Samp segna. Pesaresi beffa Malusci sulla fascia sinistra e crossa [illegible] centro. Toldo smanaccia il pallone che viene però rimesso al centro da Karembeu per Maniero il quale al volo spedisce la sfera sotto la traversa. Al 24' Pagotto è molto bravo ad uscire sui piedi di Rui Costa. La partita è maschia, fin troppo: Pesaresi [illegible] Batistuta si scambiano reciproche scorrettezze; Piacentini prova a vendicare il compagno mentre Amoruso rifila una gomitata a Maniero. Cinque gli ammoniti solo nel primo tempo, ma l'arbitro in più di un'occasione non convince.

Nella ripresa, la Fiorentina parte all'attacco e chiude i blucerchiati nella loro metà campo. All'11' [illegible] Pagotto in evidenza [illegible] su conclusione ravvicinata di Batistuta. Proprio l'argentino è protagonista di un penalty che farà senz'altro discutere a lungo. Il contatto in area con Franceschetti, al 14', non è sembrato così evidente. L'arbitro Bologni[illegible] comunque fischia il calcio di rigore che Rui Costa trasforma.

La Samp non vacilla, e si getta in avanti. Al 15' Mancini rileva Maniero, mentre al 19' arriva il primo cartellino rosso. Il già ammonito Schwarz atterra Balleri e finisce anzitempo sotto la doc[illegible]. La Samp al 27' torna in vantaggio: Toldo mette [illegible] pezza sulla violenta punizione battuta da Mihajlovic, [illegible] nulla può sul[illegible] ribattuta di Salsano.

Un'ultima annotazione: il campionato italiano è, tra quelli europei, quello dove si commettono più falli. E Sampdoria-Fiorentina, con 11 ammonizioni e un'espulsione, lo conferma.

Damiano Basso

SAMPDORIA (5-3-2)	2
PAGOTTO	7
BALLERI	6.5
FERRI	6.5
FRANCESCHETTI	6
MANNINI	6.5
PESARESI	6.5
EVANI	6.5
(19' s.t. MIHAJLOVIC)	6.5
INVERNIZZI	6.5
KAREMBEU	6.5
(38' s.t. SEEDORF)	s.v.
SALSANO	7
MANIERO	6.5
(15' s.t. MANCINI)	[illegible]
All.: ERIKSSON	6.5

[illegible] (4-4-2)	1
TOLDO	6.5
CARNASCIALI	6
MALUSCI	[illegible]
AMORUSO L.	[illegible]
SERENA	[illegible]
PIACENTINI	[illegible]
ROBBIATI	5.5
(23' s.t. BIGICA)	6
RUI COSTA	6
(31' s.t. BANCHELLI)	s.v.
SCHWARZ	[illegible]
FLACHI	5
(19' s.t. ORLANDO M.)	5.5
BATISTUTA	6
All.: RANIERI	5.5

Arbitro: BOLOGNINO [illegible]

Reti: p.t.: 21' Maniero, s.t.: 11' Rui Costa (rig.), 27' Salsano. **Ammoniti:** Ferri, [illegible], Karembeu, Piacentini, Rui Costa, Salsano, Serena, Franceschetti, Invernizzi, Bigica. **Espulsi:** s.t.: 19' Schwarz. **Spettatori:** pag. 4.651, inc. 149.180.000, abb. [illegible], quota abb. 445.135.330.

A [illegible]

Bella reazione dei pugliesi allo sterile dominio iniziale degli isolani

Punito un Cagliari che spreca

Primo gol italiano per lo svedese Andersson

BARI. Dalla contestazione alla goleada, regali di un Cagliari sprecone. Gli isolani partono alla grande, il San Nicola trema, ma poi sono i biancorossi a infilare Fiori. Andersson suona [illegible] carica, con [illegible] prima inzuccata italiana, Protti raddoppia e Guerrero fa tris.

Il primo tempo è di marca isolana. Dario Silva e Oliveira si incappano solo sottoporta, Lantignotti è mobilissimo, impazza da destra e sinistra ma il copione dei gol mancati non cambia. Il Bari, graziato in almeno quattro occasioni, prende coraggio. Materazzi capisce che Xavier non [illegible] ancora in condizione di fare la differenza e, al contempo, che Andersson senza rifornimenti [illegible] è come un pesce fuor d'acqua. Il rimedio più ovvio è Annoni, pronto a sfrecciare sull'out, con Ficini nelle veci del portoghese: è tutto il Bari a beneficiarne mentre il Cagliari [illegible] scioglie come neve al sole.

Eppure i primi minuti del match hanno avuto come protagonisti solo i rossoblù. I b[illegible] sembrano in debito di ossigeno contro i ragazzi di Trapattoni (mai sconfitto contro il Bari) ben messi in campo. Oliveira (6') aggancia un cross di Lantignotti e scarica su Fontana. Al 26' è ancora Oliveira a non trovare colpevolmente la porta su centro di Lantignotti. L'uruguaiano ruggisce sottoporta due volte (36' e 37') [illegible] trova sempre Fontana attento (e fortunato).

Nella ripresa Andersson, dopo solo dieci minuti, buca [illegible] colpevole Fiori, rispondendo ai fischi della curva. Ma solo due minuti prima [illegible] Cagliari [illegible] fatto tremare Fontana e [illegible] porta con [illegible] palo pieno del solito Dario Silva, ancora e solo lui, su incursione [illegible] Pusceddu.

Le stranezze del calcio portano dunque [illegible] Bari in vantaggio, anche psicologico. Trapattoni cerca di frenare Annoni con Bressan, ma sempre da sinistra, con Pedone (17') parte il centro per Protti che d'istinto trova l'inzuccata vincente. Poi il gioiello di Guerrero. Ficini lancia il colombiano, che di potenza cavalca per venti metri [illegible] imbambola Fiori con un diagonale.

Gianluca Guido

BARI (4-4-2)	3
FONTANA	6.5
MANIGHETTI	6.5
MANGONE	6
RICCI	6
SALA	6
ABEL XAVIER	5.5
(1' s.t. ANNONI P.)	6.5
GAUTIERI	5.5
PEDONE	6
PROTTI	6.5
(36' s.t. GUERRERO)	6.5
FICINI	6.5
ANDERSSON	7
(39' s.t. BRIOSCHI E.)	6
All.: MATERAZZI	6

CAGLIARI (3-5-2)	0
FIORI	5.5
PANCARO	5.5
(60' s.t. BRESSAN)	6
PUSCEDDU	6
VILLA	5.5
NAPOLI	5
FIRICANO	5
LANTIGNOTTI	6
(21' s.t. MUZZI)	5.5
BISOLI	6.5
[illegible] SILVA	6.5
SANNA	6
OLIVEIRA	6
(29' s.t. VENTURIN)	5.5
All.: TRAPATTONI	5

Arbitro: QUARTUCCIO 6

Reti: s.t.: 10' Andersson, 17' Protti, 38' Guerrero.
Ammoniti: Napoli, Sala. **Spettatori:** paganti 6.711, incasso 159.577.000, abbonati 13.025, quota abbonati 260.152.941

A [illegible]

Equilibrato il derby con l'Atalanta, lo slavo replica al gol di Morfeo

Simoni ringrazia Perovic e Turci

E adesso il tecnico grigiorosso chiede rinforzi

CREMONA. Pareggio equo, sincero quello che ha siglato il «derby-minore» di Lombardi[illegible]. La Cremonese ha giocato con grande determinazione andando vicino [illegible] gol almeno [illegible] volte prima di subire la rete dell'Ata[illegible]ta; poi ha centuplicato gli sforzi per risalire [illegible] china, colpendo un palo e andando in due occasioni vicina al pari prima di riuscire a raggiungere i rivali.

Nella ripresa, invece, i cremonesi una sola volta [illegible] andati vicini al bersaglio, [illegible] con il recuperato Maspero, mentre gli atalantini, veramente con l'argento vivo addosso, si sono portati più volte in zona-gol impegnando il bravissimo Turci in un paio di parate di gran classe.

Ma i bergamaschi, nella ripresa, hanno anche saputo rimediare alle carenze difensive esibite inizialmente affidando ad Herrera il compito di libero.

Qualche spunto di cronaca. La Cremonese si [illegible] minacciosa al 9' [illegible] Verdelli (Bonacina respinge dalla linea di porta) e ancora al 19' e al 21' [illegible] Florijancic, che s'impappina la prima volta, ed effettua un bel cross per la testa di Perovic nella seconda occasione. Al 23', però, l'Atalanta decolla [illegible] un gran gol di Morfeo, servito da Pisani. Colpisce un palo la Cremonese al 32' con Petrachi, e al 41' offre a Ferron una bella opportunità di mostrare la [illegible] bravura su botta di Florijancic. E proprio allo scadere, raggiunge il pareggio [illegible] Perovic che sfrutta un cross di Tentoni.

Il risultato non conforta troppo le speranze di salvezza dei grigiorossi ma viene tuttavia interpretato da Simoni come buon auspicio perché la Cremonese «ha giocato con ordine disputando [illegible] buona gara come testimoniano [illegible] sei-sette palle-gol delle quali ha usufruito». Soprattutto spera, il buon Gigi, che la società compia lo sforzo [illegible] comprargli un attaccante.

Contento Simoni, soddisfattissimo Mondonico, prodigo di elogi per gli avversari, riconoscendo loro il merito di aver messo in difficoltà l'Atalanta. Della sua squadra il trainer nerazzurro pone in evidenza la bellissima prova del duo Morfeo-Pisani.

Giorgio Michieli

CREMONESE (4-3-3)	1
TURCI	7
GARZYA	7
ORLANDO AN.	6.5
DALL'IGNA	6.5
VERDELLI	6.5
DE AGOSTINI	6
(22' s.t. FERRARONI)	6
PEROVIC	6.5
(29' p.t. MASPERO)	s.v.
GIANDEBIAGGI	6.5
PETRACHI	6.5
FLORIJANCIC	6
TENTONI	6
(29' s.t. FANTINI)	s.v.
All.: SIMONI	6.5

[illegible] (4-3-3)	1
FERRON	6.5
BOSELLI	s.v.
(11' p.t. LUPPI)	s.v.
(39' p.t. PAVONE)	6
HERRERA	6.5
VALENTINI	6
PAGANIN A.	6
FORTUNATO	6
GALLO F.	6
BONACINA	5.5
PISANI	7
TOVALIERI	5.5
[illegible]ORI)	s.v.
[illegible]	7
All.: MONDONICO	6.5

Arbitro: RACALBUTO 6

Reti: p.t.: 23' Morfeo, 45' Perovic.
Ammoniti: Bonacina, Luppi, Gallo F., Perovic, Morfeo. **Spettatori:** paganti 4.[illegible], [illegible] 121.620.000, abbonati 3.004, quota abbonati 119.655.825.

TELECALCIO

PAY PER VIEW IN PARTENZA

Il rivoluzionario accordo fra Lega [illegible] Tele+ sarà operativo già dal settembre '96

Tutto il campionato in poltrona

Con 300.000 lire la squadra del cuore in diretta

MILANO

SI chiama TeleCalcio, tutto attaccato. E' la terza via scelta [illegible] Lega professionisti per spremere miliardi dalla tv (etere, satellite, cavo: tutto fa brodo). Il progetto è stato illustrato venerdì dal presidente Luciano Nizzola. Se dalla stagione 1993-'94 è possibile accedere agli anticipi (serie B) e posticipi (serie A) criptati su Tele+, dai prossimi campionati (1996-'97), i tifosi potranno scegliere - [illegible]pre a pagamento, sempre criptato, sempre in diretta, sempre su Tele+, sempre nell'ambito della serie A e della serie B - le partite della squadra [illegible] cuore. Dalla pay tv in senso lato alla pay per view (pagare per vedere) in senso stretto. La novità, grossa, [illegible] che si parte subito, da settembre '96: [illegible] non, [illegible] era stato scritto, dal 1997.

Ma andiamo con ordine. I contratti Rai-Lega, stipulati [illegible] tre anni in tre anni, scadono il 30 giugno 1996. Salvo colpi di scena dell'ultima ora, la Lega [illegible] rinnoverà (a tutto il [illegible] giugno 1999) alle seguenti condizioni:
1) Rai (90° minuto. Tutto il calcio minuto per minuto, la differita domenicale di [illegible] partita, 15 gare di Coppa Italia, la rivendita dei diritti del campionato all'estero attraverso la Sacis): dai 135 miliardi a stagione si passa a 157, per un totale (triennale) di 471, da indicizzare.
2) Tele+ (anticipo di serie B, posticipo di serie A): da 44,8 miliardi a 55 miliardi: in tutto, 165 miliardi, indicizzati anche questi. Più 5 miliardi ogni 500 mila abbonamenti.
3) Pay per view: la joint venture Lega/Tele+ garantisce (alle 38 società di serie A e B) un minimo garantito di 70 miliardi [illegible] stagione, totale: 210 miliardi, più il 50 per cento dei ricavi della vendita degli abbonamenti: e il 50 per cento, spiegava Nizzola, è il più alto gruzzolo (pay-out) mai conseguito nel mondo da parte di un fornitore di diritti.

Ricapitolando: se l'ultimo contratto ha assicurato alla Lega 571 miliardi, il prossimo ne porterà, nella peggiore delle ipotesi, quasi il doppio (846 sull'unghia, da 900 a 1000 fra adeguamenti e varie). Da dividere per due (serie A e serie B) e da ridistribuire in parti più o meno uguali fra le diciotto società di A e le venti di B. All'assemblea di venerdì hanno preso parte 32 club su 38. Mancava il Polo della Discordia (Cecchi Gori-Fiorentina, Sensi-Roma, Cragnotti-Lazio), più Bari, Perugia e Salernitana. Il Bologna era rappresentato da Luca di Montezemolo. Dettaglio cruciale: Nizzola ha avuto carta bianca (all'unanimità, si legge nel [illegible] del comunicato) p[illegible] esaminare e discutere i progetti. Prossimi pass[illegible]: il 3 novembre, riunione dei cosiddetti G-8 (Inter, Juve, Milan, Parma, Fiorentina, Roma, Lazio, Napoli) giusto per lasciare una via di fuga al gruppo Cecchi Gori (il quale ha elemosinato per Tmc i diritti in chiaro di una fetta della Coppa Italia); il 16 novembre, nuova assemblea di Lega con votazione; entro il [illegible] novembre firma (nizzoliana) sui contratti. Di sicuro c'è da registrare che Fiorentina, Roma e Lazio non potranno gestire in proprio i diritti delle loro partite, pena l'esclusione dal consorzio calcistico.

Largo alla pay per view di TeleCalcio, dunque. A partire dalla stagione 1996-'97, tutte le parti[illegible] di serie A [illegible] B verranno coperte in diretta [illegible] criptate mediante satellite digitale e cavo. A salvaguardia dell'affluenza-stadi, [illegible] stato deciso che nessuna gara casalinga venga resa disponibile nella provincia in cui tale gara si disputa. Ne consegue che gli sportivi potranno seguire: a) le trasferte della loro squadra (17 partite), se abitano nella provin[illegible] in cui detta squadra gioca; b) la stagione della loro squadra (34 partite) in tutti gli altri [illegible]. Esempio: [illegible] tifoso juventino di Torino avrà accesso, esclusivamente, alle trasferte della Juve; il tifoso juventino di Palermo, anche alle gare casalinghe.

Sono previsti due tipi di deroga. Il primo, «stagionale»: se gli abbonamenti superano l'80 per cento dei posti-stadio, possono essere offerte, criptate, anche le gare interne in ambito provinciale. Il secondo, «per partita»: qualora siano venduti più dell'80 per cento dei biglietti per una singola sfida, la partita in questione, potrà essere distribuita in pay per view anche nell'ambito della provincia.

Questo, per concludere, [illegible] ragioni che hanno ispirato la svolta rivoluzionaria: fornire ai tifosi un'alternativa alla trasferta «fisica» e, di conseguenza, arginare il fenomeno della violenza; spingere i presidenti di club ad abbassare, drasticamente, i prezzi dei biglietti.

Roberto Beccantini

[illegible] TELE+ [illegible] COME SI DIVIDERANNO IL PALLONE

RAI (IN CHIARO)	FININVEST ([illegible] CHIARO)	TELE + (CRIPTATE)	TMC ([illegible] CHIARO)
90° M[illegible]	CHAMPIONS LEAGUE	ANTICIPI SERIE B	COPPE EUROPEE?
DIFFERITA SERIE A		[illegible] SERIE A	[illegible] ITALIA?
DIRITTI RADIOFONICI		COPPE EUROPEE [*]	
COPPA ITALIA		CAMPIONATO	
COPPE EUROPEE [*]		PAY PER VIEW	
RIVENDITA DIRITTI CAMPIONATO ALL'ESTERO			
PARTITE [illegible] [**]			

[*] Si intendono, naturalmente, le partite delle squadre italiane. Champions League esclusa.
[**] Nel 1996 scade anche il [illegible] fra RAI e FIGC per le partite della Nazionale (120 miliardi per l'ultimo quadriennio). Non [illegible] escluso che si faccia avanti anche Rti (Fininvest).

LA LEGA **VICINA AL RADDOPPIO**

CONTRATTO 1993-1996		CONTRATTO 1996-1999
423.109.710.000	RAI	471.000.000.000
148.409.740.800	TELE PIU'	165.000.000.000 [*]
	[illegible] VIEW	210.000.000.000 [**]
571.519.450.800		846.000.000.000 [***]

[*] Più 5 miliardi ogni [illegible] mila abbonati.
[**] Più [illegible] del ricavi della vendita degli abbonamenti.
[***] Fra indicizzazione e varie, [illegible] a quota 900-1000 miliardi.

Nizzola, presidente della Lega

ISTRUZIONI [illegible] L'USO [illegible] VIEW

- **Perché è stata scelta [illegible] +?**
Perché è l'unica pay tv, ad oggi, funzionante in Italia. Trasmette, criptati, avvenimenti sportivi (Tele + Due) e film in prima visione (Tele + Uno).

- **Di chi è Tele +?**
Ecco l'assetto azionario: 33,6% per cento gruppo Kirch, 32,5% [illegible], 23,4% Fin.Tel. (Renato Della Valle), 10% Fininvest, 0,5% [illegible].

- **Quanto costerà [illegible] abbonarsi alla pay per [illegible]**
Un milione-un milione e mezzo fra parabola e decodificatore (quello usato attualmente per Tele +più non va bene). Pacchetti abbonamenti (prezzi orientativi). Serie A: [illegible] partite, 300 mila lire; 17 partite, 150 mila; singola partita, 15 mila. Serie B: 38 partite, 200 mila; 19 partite, 100 mila; singola partita, 10 mila. Modo di impiego: attraverso il telecomando in dotazione sarà possibile «chiamare» in tempo reale il menù offerto dal satellite e scegliere l'evento, con automatica fatturazione del costo.

- **Con l'avvento della pay per view, resteranno gli anticipi di serie B il [illegible] sera e i posticipi [illegible] serie A la domenica sera?**
Sì.

- **Sarà possibile abbonarsi soltanto alla pay per view senza passare attraverso l'attuale [illegible] di Tele +?**
[illegible].

- **Quali sono, se ci sono, i pericoli?**
Le piccole società rischiano il collasso: un tifoso [illegible] Andria, simpatizzante della Fidelis Andria e, poniamo, [illegible] Milan, potrebbe scegliere di abbonarsi a Tele + [illegible] disertare, così, lo stadio cittadi[illegible].

- **Come verranno ripartiti gli [illegible]**
Settanta miliardi a stagione come [illegible] garantito [illegible] Tele + alla Lega. Inoltre: il 50 per cento dei ricavi degli abbonamenti, fatto salvo [illegible] 4% d'Iva (il restante 50 [illegible] cento andrà a Tele +). All'interno della Lega professionisti, [illegible] garantiti i diritti [illegible] so[illegible] [illegible] abbienti in base [illegible] principio della mutualità, calibrata alla luce del numero degli abbonamenti per singolo club (chi ne procura di più, incasserà di più).

- **Qual è la stima abbonamenti?**
Fra etere, [illegible] cavo, Tele + punta a 1,25 milioni di abbonati per il 1996-'97 (attualmente sono 700 mila); a 1,90 nel 1997-'98, per un totale [illegible] 4,45 milioni nel 2001-'02.

- **Com'è [illegible] all'estero?**
Questi i principali contratti tele-calcistici stipulati in Europa. Germania: 225 miliardi [illegible] stagione (comprese sette partite in chiaro); Spagna: 140 miliardi a stagione. Inghilterra: 170 miliardi [illegible] stagione, comprese le partite delle varie Nazionali. [illegible] (stagione 1995-'96): 201.266.850.000.

A

Nerazzurri più concentrati e concreti di fronte ad una Lazio inconcludente

La cura Hodgson scuote l'Inter

Ince-Fresi novità in regia

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Una Lazio bruttina [illegible] inconcludente ha permesso a un'Inter appena dignitosa di muovere senza inciampare i primi passi sulla strada della rivoluzione hodgsoniana. La Lazio si è fatta preferire per predominio territoriale e pericolosità di azioni create e, grave contraddizione, sciupate. L'Inter ha mantenuto sempre [illegible] atteggiamento mentale positivo e una fedeltà quasi ferrea al nuovo inquadramento tattico. Alla Lazio [illegible] mancata la [illegible] necessaria a rendere più efficaci alcuni momenti di calcio superiore. L'Inter ha risposto con una concentrazione e un rendimento collettivo inattesi, finendo per risultare più pratica e concreta degli evanescenti avversari.

Lo 0-0 ha lasciato tanto rammarico nella Lazio, ancora una volta uscita dal campo con la prospettiva di restare la grande incompiuta (unica imbattuta però, basta come consolazione?) del campionato e ha aperto squarci di [illegible] sull'orizzonte di un'Inter in fieri e con l'attenuante di alcune assenze importanti. Mister Hodgson, in panchina al fianco dell'allenatore Suarez, ha scelto dunque il 4-[illegible]-2, con tanto di difesa [illegible] linea e applicazione del fuorigioco. Novità ancora più grosse a centrocampo dove, nel ruolo di inter-[illegible], [illegible] fianco di Ince, è stato avanzato il giovane Fresi: Zanetti esterno destro e A. Bianchi a sinistra hanno completato l'inedito reparto centrale. Ganz e Carbone le punte.

Dall'altra parte, la Lazio ha iniziato con Signori spalla sinistra di Casiraghi e Rambaudi, Fuser-Di Matteo-Winter in mezzo, solita difesa a zona dietro [illegible] con Chamot accorto a scalare di qualche metro. I guai della Lazio [illegible] sono chiamati Casiraghi, due palle gol sbagliate a tu per tu [illegible] Pagliuca (6' e 30') e Signori, fisicamente a pezzi, fermo e controproducente. L'anziano Bergomi è andato a [illegible] con il fantasma di Beppe-gol. I problemi della Lazio sono proseguiti a centrocampo dove l'Inter aveva un uomo in più: purtroppo questi era Ince, sufficiente sul piano dell'impegno ma ancora una volta incapace di dare un [illegible] alle sue giocate in fase di rilancio.

Le difficoltà dell'Inter in avanti, stante le assenze pesanti di Delvecchio [illegible] Fontolan, sono state in parte bilanciate dalla volontà di incidere della coppia Ganz-Carbone. Quest'ultimo, [illegible] particolare, ha offerto a sprazzi un barlume di idee chiare annullando lo svantaggio d'altezza con i difensori capitolini. Grazie alla verve del piccolo Carbone, Marchegiani ha prima dovuto mettere in corner un destro di Zanetti (26'), poi, su una bella azione [illegible] velocità Fresi-Bianchi proseguita da [illegible] cross di esterno destro del piccolo Benito, è stato graziato dal goffo tentativo in tuffo di Ganz (36').

I limiti dell'Inter in difesa sono [illegible] allorquando Zeman ha utilizzato, nella ripresa, Boksic. Bergomi è andato in tilt, Festa ha continuato ad avere difficoltà in acrobazia con l'impreciso [illegible] coraggioso Casiraghi. Insomma la Lazio ha avuto la grande chance di [illegible]. Bravo Pagliuca (19') su una conclusione ravvicinata di Boksic.

La supremazia in fase di interdizione di Fresi [illegible] Zanetti (che dormiglioni ieri, Di Matteo e Winter) non ha quindi permesso all'Inter di ribaltare a suo vantaggio l'esito dell'incontro per l'assenza di un vero regista tra i quattro centrocampisti. Messa alle strette, l'Inter si è trovata improvvisamente lunga. Lontani, troppo lontani Carbone e Ganz. In calo Bianchi, un po' anarchico Carlos, è toccato a Pagliuca cercare le punte con i suoi rilanci di piede. Così, l'unico vero pericolo per la Lazio, dopo una rovesciata di Carbone, è venuto a 5' dal termine quando su incursione del diligente Zanetti, Manicone, appena subentrato a Fresi, ha calciato a botta sicura: una gamba di Negro ha tolto dai guai Marchegiani.

Franco Badolato

[illegible] (4-4-2)		0
PAGLIUCA	6.5	
BERGOMI	5.5	
FESTA	5.5	
PAGANIN M	6	
ROBERTO C	6	
ZANETTI	6.5	
FRESI	6.5	
(33' s.t. MANICONE)	s.v.	
INCE	6	
BIANCHI AL	5.5	
(30' s.t. CENTOFANTI)	s.v.	
GANZ	5.5	
(33' s.t. ORLANDINI)	s.v.	
CARBONE B.	6.5	
All.: HODGSON	6	

LAZIO (4-3-3)		0
MARCHEGIANI	6.5	
NESTA	5.5	
NEGRO	6	
CHAMOT	6	
FAVALLI	6	
FUSER	6.5	
DI MATTEO	5.5	
WINTER	5.5	
(35' p.t. MARCOLIN)	s.v.	
RAMBAUDI	6	
CASIRAGHI	5.5	
SIGNORI	5	
(1' s.t. BOKSIC)	6.5	
All.: ZEMAN	6	

Arbitro: CECCARINI 6.5
Ammoniti: Negro, Carbone B., Bergomi, Ince
Spettatori: paganti [illegible], incasso 606.362.[illegible], abbonati 29.[illegible]2, quota abbonati 857.851.999.

Roy Hodgson e, in alto, la maniera curiosa di Bergomi per fermare Boksic

Moratti: ora divertiamo

E Zeman giustifica uno spento Signori

[illegible]LANO
DAL NOSTRO INVIATO

Un bell'otto [illegible] Massimo [illegible]ratti. Ascoltati interisti e laziali, il presidente nerazzurro vince a mani basse la gara della sincerità. Tra un Suarez un po' st[illegible] dalle continue domande su Hodgson (il [illegible] consigliere del presidente ha preferito tacere) e la solita diplomazia di Zeman, ecco un simpatico Moratti dichiarare: «Nel secondo tempo ho avuto una gran paura di perdere e allora evviva il pareggio. Anche se in campionato con i pareggi non si va in alto». Dato alla Lazio quello che era della Lazio, il presidente promuove il debutto del fortemente voluto ex ct svizzero: «Ho visto finalmente un'Inter che sa divertire. In quattro giorni Hodgson ha fatto quello che poteva, anche qualcosa di più. Fresi? Non deve [illegible] giudicato, per la prima volta si è trovato a centrocampo. Davanti non siamo andati [illegible]no, avevamo troppi assenti».

Era una partita importantissima per tutte e due. Vietato perdere. L'Inter doveva rilanciarsi, la Lazio sancire [illegible]efinitivamente le proprie ambizioni. Il pareggio rimanda l'esame a domenica prossima. Rispettivamente con Milan e Juve. Suarez tira le [illegible] somme: «Bella Inter, nel primo tempo, anzi per un'ora. Poi abbiamo perso le posizioni e sofferto parecchio. La squadra ha fatto bene, molto, se te[illegible] conto dei cambiamenti. Certo deve migliorare nei mec[illegible], soprattutto dietro. Insomma si è intravista la vera Inter. Avevamo voglia di vincere, i giocatori forse erano anche troppo caricati: inutile ripartire [illegible] ogni costo, a volte è meglio prendere tempo, pensare. In fondo nelle occasioni da gol della Lazio c'è il nostro zampino. Le abbiamo create un po' [illegible] nell'ansia di strafare. E domenica c'è il Milan: gran derby, ma tutte le partite sono importanti per noi».

Casiraghi, spesso e volentieri a tu per tu con Pagliuca, resta l'oggetto dei desideri nerazzurri. «Io sto bene qua, voglio dire con la Lazio - giura il centravan[illegible] -. Novanta minuti in campo [illegible] l'Inter sono un bel regalo che mi ha fatto Zeman. Ho saputo all'ultimo che avrei giocato, con lui è sempre così. Peccato che quel pallone all'inizio sia scivolato fuori. Pensavo proprio di aver battuto Pagliuca». E' sta[illegible] una staffetta Signori-Boksic. «Rientrare è faticoso e difficile», spiega Casiraghi. E Zeman insiste: «Signori sta bene, sullo scatt[illegible] è il più veloce. Ha fatto un buon rodaggio, chi torna dopo venti giorni non ha il passo, l'abitudine alla partita». Ma in campo di Signori c'era una brutta copia.

Sul pareggio Zeman sospira: «Di solito chi gioca come noi vince. Invece abbiamo lasciato due punti importanti. Peccato, la classifica si scala vincendo e invece qui ha Milano abbiamo sbagliato dove, di solito, siamo i migliori: invece troppi errori in fase conclusiva e nell'ultimo passaggio. [illegible] campionato è lungo, ci rifaremo». Sull'Inter il giudizio dell'uomo di Praga è buono: «Ho visto i nerazzurri cercare di restare corti. Sono un po' leggeri davanti, ma molto attenti dietro. Aver sbagliato tanti gol è demerito nostro e anche merito loro».

Marchegiani, un tipo che non lesina critiche alla Lazio, questa volta è un papà buono: «Abbiamo giocato da grande squadra. Un pareggio a Milano ci può anche stare. Tanto più se cerchi la vittoria fino alla fine. Quello che rovina un po' il nostro ruolino di marcia è il pareggio con l'Udinese».

Piero Serantoni

CALCIO **FLASH**

Calcio a cinque: azzurri all'esordio

TORINO. Oggi (ore 15.30 a Palazzo Vela) l'Italia affronterà la Georgia nella prima gara delle qualificazioni agli europei e Mondiali di calcio a cinque, in programma l'anno prossimo in Spagna. La manifestazione si aprirà però alle 13 con Jugoslavia-Ucraina. La giornata d'esordio terminerà alle 17.30 c[illegible] Portogallo-Ungheria. Gli azzurri giocheranno tutti i giorni alla stessa ora, ad eccezione di giovedì (riposo) e sabato, per la gara conclusiva programmata un'ora più tardi. Gli appassionati potranno seguire questo avvenimento tutti i gio[illegible] su Italia 1 Sport (servizio di dieci minuti) e da domani su Raitre (secondi tempi dell'Italia in diretta). Questi i dodici di Carlo Facchin: Rinaldi, Riscino, Caleca, Famà, Manalno, Roma, Rubei, Faiola, Esposito, Quattrini, Fradella, Zaffiro.

Indagini per peculato [illegible] Comitato abruzzese

L'AQUILA. La magistratura dell'Aquila ha disposto indagini sul Comitato regionale abruzzese della Figc-Lega nazionale dilettanti. Il reato ipotizzato sarebbe quello di peculato. Agenti della Digos, su ordine del procuratore della Repubblica, Gianlorenzo Piccioli, hanno acquisito presso la sede del Comitato una serie di documenti riguardanti la gestione degli ultimi quattro anni. All'origine dell'inchiesta vi sarebbe [illegible] esposto anonimo. In merito all'indagine, il presidente del Comitato abruzzese, Antonio Papponetti, ha dichiarato: «Siamo dispiaciuti per quanto accaduto, perché come volontari, quali noi siamo, non credevamo di meritare tanto. Collaboriamo [illegible] la magistratura per chiarire al più presto questa vicenda e siamo certi che questo rafforzerà il Comitato e il Consiglio direttivo che hanno ben operato». Al comitato abruzzese aderiscono 450 società. Papponetti è in carica da 13 anni e alle ultime elezioni ha avuto il 98% dei voti.

Il Premio Caminiti [illegible] un diplomato Isef

TORINO. Oggi alle 11 con una cerimonia presso la sede dell'Isef in piazza Bernini verrà consegnata a un diplomato dell'Istituto di Educazione fisica la borsa di studio promossa dai giornalisti sportivi piemontesi e intitolata [illegible] collega Vladimiro Caminiti.

Dopo il clamoroso ko in Coppa Coppe, Scala ha lasciato in panchina il sardo

Parma, paga Zola per tutti

E la Roma non sa osare abbastanza

ROMA. Dolcissimo pomeriggio di ottobre sprecato da una partitaccia dominata dalla paura degli allenatori Mazzone [illegible] Scala, che dopo il clamoroso crollo in Coppa delle Coppe (0-3 in Svezia contro l'Halmstads) lascia a sorpresa fuori Zola. Mazzone invece ha almeno avuto il merito di togliere i veterani Annoni e Giannini nell'intervallo per fare posto a Di Biagio e Totti, [illegible] quale ha subito inventato [illegible] cross del colpo di testa di Fonseca per l'1-0 in apertura di ripresa.

Scala, invece, [illegible] sotto choc per il «giovedì nero», ha atteso a lungo prima di cacciare fuori il [illegible] [illegible] assente Stoichkov (sostituendolo con Inzaghi) e tentare con Brambilla di fare il centrocampo, all'ormai spento Pin.

Ma il pareggio al 30' del secondo tempo, [illegible] gol che tiene in alto il Parma e condanna una Roma uscita tra i fischi, è arrivato grazie ad [illegible] papera di Cervone (magari anche un po' ingannato da un rimbalzo traditore del pallone) [illegible] quale si è lasciato fuorviare da [illegible] diagonale di Dino Baggio. Unico spunto decente in [illegible] minuti di gioco da parte dell'ex bianconero, su suggerimento di Mussi, risultato tra i migliori degli ospiti.

Così è maturato il risultato che Scala evidentemente sognava, se ha mandato in campo una squadra impostata sul 5-3-2, [illegible] il bravo Sensini a fare [illegible] libero piglia tutto tra Cannavaro ed Apolloni, addetti rispettivamente alla guardia di Fonseca [illegible] Balbo.

Un Parma ultraprudente, privo di Benarrivo e con Zola in panchina, e con Melli vivacissi[illegible] punta unica e quindi sola. Gli emiliani hanno avuto [illegible] Mussi la maggior spinta offensiva sulla fascia destra, mentre sulla sponda opposta Di Chiara faticava non poco a farsi largo.

E la Roma? Un primo tempo da schiamazzi contrari, soprattutto per la lentezza di Giannini [illegible] una cabina di regia che sembra responsabilizzarlo anche troppo, per le attuali possibilità di ritmo. Bene Cappioli e Statuto, non male Annoni nella spinta destra, ma le due punte venivano bloccate da Sensini, quando non bastavano i diretti avversari. Fonseca si è almeno rifatto con il gol del vantaggio, il colpo di testa al primo minuto della ripresa, [illegible] Abel Balbo non ha certo festeggiato il rinnovo del contratto (sino al giugno '99) firmato alla vigilia dal presidente Sensi.

In tutto il primo tempo un solo brivido, al 28', quando Balbo è riuscito ad aprirsi un varco per il cross sul quale Cappioli è stato anticipato in extremis da Di Chiara.

Nella ripresa, dopo [illegible] gol [illegible] Fonseca, il Parma si è fatto spazio la prima volta nella gara al 15' con u[illegible] [illegible] profonda Di Chiara-Melli, sul cui tocco indietro [illegible] bomba di Pin dal limite, un pallone violento, è stata deviata in volo da Cervone. Il quale doveva [illegible] tutto con l'errore sulla conclusione rasoterra di Dino Baggio per il pareggio.

Roma sempre in difficoltà, quindi, e salvata soltanto dalle chiusure difensive di uno strepitoso Aldair invocato e ringraziato spesso dalla folla giallorossa. E il Parma? Lo choc svedese evidentemente è stato troppo forte per Scala ed i suoi uomini. Si è riscattato il solo Sensini, ma per la squadra come blocco ci sono ancora grosse difficoltà di ritmo, e molti problemi [illegible] legare con Stoichkov. Il quale a Göterborg era stato durissimo con i compagni («siamo una squadra di presuntuosi») ma ieri non è piaciuto affatto. Meglio Melli, senza dubbio. Un revival che però non basta, se i compagni non sanno fargli da spalla. Zola e Brolin, assenti a Roma, sono adesso [illegible] sole speranze di Scala perché il Parma si risollevi.

Bruno Perucca

ROMA	(4-4-2)
CERVONE	5
ANNONI E.	6
(1' s.t. DI BIAGIO)	6.5
PETRUZZI	6
ALDAIR	7
LANNA	6
MORIERO	6
CAPPIOLI	6.5
GIANNINI	5
(1' s.t. TOTTI)	6
STATUTO	6.5
BALBO	6
FONSECA	6
All.: MAZZONE	6

1

PARMA	(5-3-2)
BUCCI	6.5
MUSSI	6.5
CANNAVARO	6
SENSINI	7
APOLLONI	5
DI CHIARA	5.5
BAGGIO D.	6
PIN	6
(26' s.t. BRAMBILLA)	5.5
CRIPPA	5.5
MELLI	6
STOICHKOV	4
(18' s.t. INZAGHI)	6
All.: SCALA	5

1

Arbitro: NICCHI 5.5

Reti: s.t.: 1' Fonseca, 30' Baggio D.. **Ammoniti:** Stoichkov, Inzaghi, Cannavaro, Petruzzi, Totti. **Spettatori:** paganti 13.620, incasso 580.680.000, abbonati 40.705, quota abbonati 1.050.447.000.

Così Scala

Gianfranco fuori per scelta tecnica

Zola lasciato fuori a sorpresa

ROMA. Fanno fatica a spiegare al mondo come stanno le cose: perché tanta paura, perché Zola fuori tutti i 90', perché [illegible] ritorno all'antico 5-3-2.

Pedraneschi, Scala e Zola danno dei tre gialli di questa domenica interpretazioni differenti. «Zola [illegible] rimasto fuori per una scelta tecnica, lo sapeva da sabato. E l'ha presa da professionista», così il tecnico. «Gianfranco stava bene, il fatto è che [illegible] attacco siamo [illegible] tanti e il turn-over prima [illegible] poi tocca a tutti. Togliere Melli in questo momento sarebbe assurdo: è il più in forma», dice il presidente Pedraneschi.

E lui, il numero 10 azzurro, che dice di questa domenica turistica a Roma? «Non mi dispiace - dice Zola - ma in Svezia mi avevano detto che la sostituzione era motivata dal fatto che dovevo riposare in funzione della gara con la Roma. Poi, qui all'Olimpico, altri 90' di riposo...». Non capisce, Zola, ma si adegua. Così come i fautori del 4-4-2. «Quando venerdì ho spiegato ai giocatori che si sarebbe tornati al modulo a tre (o a [illegible] difensori [illegible] seconda delle interpretazioni, n.d.r.) ho visto rasserenarsi l'ambiente. Il punto contro la Roma non è un semplice brodino, ma una bella pasta e ceci», Scala tampona e si chiude come i suoi giocatori.

Il presidente Pedraneschi, all'unisono [illegible] il decisivo Dino Baggio, sottolinea la grande paura passata a 15' dalla fine: «Eravamo nervosi e abbiamo rischiato il tracollo».

La parte romanista del cielo è plumbea. Mazzone, Annoni, Petruzzi e perfino il pirotecnico Sensi non sanno spiegarsi il perché di una classifica che parla di zona retrocessione. «Bisogna avere una gran pazienza - riconosce Mazzone -. Stavolta, dopo l'1-0, pensavo che [illegible] l'avremmo fatta a sfatare il tabù dell'Olimpico: invece niente. D'altro canto questa era una partita ad alto rischio per tutte e due le squadre». **[a. m.]**

Serie C1, girone A

Alessandria respira: [illegible] battuto

ALESSANDRIA. Tre punti pesanti quelli ottenuti dai grigi contro un Como bene [illegible]to. L'Alessandria ha sofferto solo nel quarto d'ora finale anche per l'espulsione rimediata da Avallone, al secondo cartellino giallo. L'avvio è [illegible] marca lariana. Già al 1' brivido per i padroni di casa: su angolo di Collauto, salta più in alto di tutti Lomi, [illegible] la palla scheggia la parte superiore della traversa. Al 5' pal[illegible] in gradinata da parte di Zappella in proiezione offensiva. I grigi al quarto d'ora passano in vantaggio. Avvia l'azione Fresta che apre sulla destra per Sacchetti lesto a rimettere al centro: in area si trova pronto all'appuntamento lo stesso Fresta che, in sforbiciata, batte imparabilmente Zanin.

L'Alessandria insiste nella ricerca del raddoppio-sicurezza. Al 22' Avallone serve, [illegible] posizione centrale, Rossi preceduto da Consonni che rimedia. Toccafondi viene chiamato in causa da conclusioni insidiose di Collauto (su punizione al 24') e Lomi (28'), respingendo, altresì, [illegible] pugno, prima dell'intervallo, una bordata da oltre venti metri di Zamuner su calcio piazzato.

Ripresa con i grigi subito in avanti. Su punizione di Mariotto, assist aereo di Carletti in «zona calda», [illegible] nessun compagno ne approfitta. Due minuti dopo Sacchetti smista in area per Fresta, anticipato, in angolo, da Consonni. Il Como diventa più audace. 11': punizione da venti metri di Consonni e Toccafondi devia [illegible] intuito. L'Alessandria non si rinchiude nella propria metà campo. Al quarto d'ora Sacchetti conclude precipitosamente alle stelle, dal limite. I lombardi premono. Al 18' punizione di Collauto respinta corto da Toccafondi, Carletti rimedia in corner. I padroni di casa pungono in contropiede. Al 29' ci prova Argentesi su calcio piazzato; la sfera [illegible] l'illusione del gol sfiorando l'incrocio dei pali. Il finale è ad alta densità emoti[illegible]. Al 37' Avallone viene espulso e il Como cerca il pareggio. Una punizione, dal limite, di Zamuner è neutralizzata in due tempi da Toccafondi che si ripete al 44' negando il gol a Vignaroli servi[illegible] esemplarmente da Lomi.

Roberto Gelato

Alessandria: Toccafondi; Ferrarese, Gutili; Argentesi, Carletti, Bonadei; Sacchetti (39' [illegible] Cappella), Avallone, Rossi (45' st Memmo), Mariotto, Fresta (35' st Vivani).
Como: Zanin; D[illegible] (4' st Ungari), Galia; Zamuner, Zappella, Consonni; Collauto, Mazzoleni (28' st De Ascentis), Lomi, Cecconi, Ferrigno (33' st Vignaroli).
Arbitro: Manari.
Rete: 15' pt Fresta.

I TABELLINI DELLA SERIE B

Avellino-Bologna 1-0

Avellino: Visi; Cozzi, Tosto; Colletto, De Iuliis, Nocera; Castiglione, Marasco, Luiso (24' st Marino), Criniti, Calvaresi (8' st Bortoluzzi). **Bologna:** Antonioli; Paramatti (46' st Tarozzi), De Marchi; Torrisi, Pergolizzi, Bosi (1' st Doni); Bergamo, Nervo, Scapolo, Bresciani, Morello (24' [illegible] Veltolina). **Arb.:** Boschin. **Rete:** pt 45' Criniti (rig.). **Esp.:** 43' st De Iuliis.

[illegible]-[illegible]lermo 0-0

Brescia: [illegible] Sarno; E. Filippini, Mezzanotti; Bonometti, Adani, Baronio; Neri, A. Filippini, Saurini (26' st Battistini), Giunta (40' st Savino), Ambrosetti (4' st Lunini). **Palermo:** Berti; Galeoto, Assennato; Iachini, Ferrara, Biffi; Vasari, Di Già, Rizzolo (43' pt Pisciotta), Tedesco, Scarafoni. **Arbitro:** Ercolino.

Cesena-Reggiana 1-1

Cesena: Micillo; Rivalta, Scugugia; Aloisi, Ponzo, Binotto; Piangerelli, Favi, Dolcetti, Bizzarri (32' st Teodorani), Hubner. **Reggiana:** Ballotta; Tangorra, Gregucci; Mazzola, Orfei, Schenardi (22' st Cevoli); Sgarbossa, Colucci, Strada, Simutenkov (1' st Pietranera), Paci. **Arbitro:** D'Aniello. **Reti:** pt 25' Hubner (C); st 23' Cevoli (R). **Espulso:** Paci (R).

Chievo-Pistoiese 1-1

Chievo: Borghetto; Franchi, D'Angelo; D'Anna, Guerra (21' st Campana), Antonioli (47' st Carparelli); Gentilini, Melosi, Rinino, Giordano, Cossato. **Pistoiese:** Betti; Terrera, Bellini; Notari, Tresoldi, Zanuttig; Nardi, Capelli, Sclosa (21' st Nardini), Lorenzo, Montrone (41' st Fiori). **Arbitro:** Branzoni. **Reti:** st 4' D'Angelo (C, autorete), 10' Giordano (C).

Cosenza-Genoa 1-1

Cosenza: Zunico; Apa (34' st Cristante), Compagno; Signorelli, Napolitano, Paschetta; Miceli, Riccio, Marulla (39' st Lucarelli), De Paola, Daddi (23' st Bonacci). **Genoa:** Spagnulo; Torrente, Turrone; Ruotolo, Galante, Cavallo; Magoni, Bortolazzi, Montella, Skuravy (24' st Nappi), Onorati. **Arb.:** De Santis. **Reti:** pt 32' Miceli (C); st 43' Montella (G, rig).

Fidelis Andria-Reggina 1-0

Fidelis Andria: Marcon; Scaringella, Lamacchi; Pierini, Scarponi, Pandullo (24' st Morello); Giampaolo, Masolini, Pellizzaro (40' st Ianuale, 43' Logiudice), Beghetto, Massara. **Reggina:** Scarpi; Vincioni, Giacchet[illegible]; Marin, Ceramicola, Poli (25' st S. Veronese); Cararra, Nicoli (43' st Maddè), Paino, Aglietti, Veronese (8' st Toscano). **Arbitro:** Cinciripini. **Rete:** st 45' Masolini (rigore).

Perugia-Lucchese 5-0

Perugia: Braglia; Camplone, Cottini; Lombardo, Atzori, Evangelisti; Goretti (36' st Cornacchini), Rocco, Giunti (27' st D. Russo), Pagano, Negri (45' st Meacci). **Lucchese:** Scalabrelli; Guzzo, Manzo (15' st Campolattano); Cardone, Baronchelli, Mignani; Fialdini, B. Russo, Giusti (1' st Caruso), Pistella, Rastelli. **Arbitro:** Serena. **Reti:** pt 22' Negri; st 18' Negri, [illegible]' Giunti, 22' Rocco, 45' Meacci.

Pescara-Foggia 3-2

Pescara: De Sanctis; Traversa, Colonnello; Terracenere, Parlato, Nobili; Baldi (42' st Sullo), Gelsi, Carnevale, Giampaolo (40' [illegible] Giannatale), Palladini. **Foggia:** Brunner; Nicoli, Grandini (1' [illegible] Anastasi); Tedesco, Parisi (24' st Bianchini), Di Bari; Bresciani, De Vincenzo, Baglieri, Sciacca, Consagra (12' st Kolivanov). **Arbitro:** Bonfilsco. **Reti:** pt 1' Consagra (F), [illegible]' Bresciani (F), 15' Palladini (P), 20' Giampaolo (P), 42' Carnevale (P).

Salernitana-Ancona 1-0

Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Breda, Iuliano, Grassadonia; Ricchetti, Tudisco, Ferrante (22' st Pirri), Logarzo (44' st Spinelli), De Silvestro (25' st Frezza). **Ancona:** Vinti; Corino, Esposito; Pellegrini, Tentoni, Cornacchia; Sesia, Modica (22' st Iacobelli), Artistico, Cavaliere, Lucidi (15' st Lemme). **Arbitro:** Granda. [illegible]: pt 3' Tudisco.

Venezia-Verona 1-1

Venezia: Mazzantini; Zanutta, Filippini; Tramezzani, Vecchiola (17' [illegible] Pellegrini), Scienza; Barollo, Ballarin (38' st Pittana), Fogli, Carbone, Danza (26' st Lorieri). **Verona:** Casazza; Caverzan, Vanoli; Valoti, Baroni, Fattori; Ficcadenti (35' [illegible] Marangon), Barone (st 45' Manetti), Cammarata (20' st Girardello), Tommasi, De Angelis. **Arbitro:** Trentalange. **Reti:** [illegible] 18' Scienza (V), 24' Tommasi (Ve). **Espulso:** 24' [illegible] Caverzan (V).

SERIE B

Salernitana seconda, Bologna terzo, grande rimonta del Pescara, si aggrava la crisi della Lucchese

Il Genoa si aggrappa [illegible] un rigore fantasma

Grazie al penalty (1-1 a Cosenza) i rossoblù restano in vetta

COSENZA. Grazie a un rigore il Genoa strappa un punto [illegible] campo calabrese e si conferma in vetta alla classifica. Staffetta al secondo posto: il Bologna, battuto ad Avellino, cede il passo alla Salernitana, vittoriosa sull'Ancona. Quarti, a pari punti, il Verona (pari a Venezia) e il Pescara, autore di una grande impresa (sotto di due gol contro il Foggia recupera fino a conquistare il bottino pieno). In coda, si aggrava [illegible] crisi della Lucchese, travolta a Perugia (5-0). Lievi segnali di ripresa della Reggiana di Ancelotti.

A rovinare il giorno del Cosenza ci ha pensato l'arbitro De Santis. Recriminano i calabresi, festeggiano lo scampato pericolo i liguri. «Se la partita fosse finita 1-0 per il Cosenza - ha detto Radice a fine gara - sarebbe stata una vittoria meritata. Poi è arrivato quel rigore...».

Già, quel rigore. Siamo al 17' della ripresa. I rossoblù silani conducono, meritatamente, [illegible] 1-0 grazie al gol di Miceli realizzato al 32' [illegible] primo tempo con un bolide dal limite dell'area. L'agile Montella salta con [illegible] finta Paschetta prima e Signorelli dopo, che appena entra in area lo mette giù. Rigore netto (lo confermerà lo stesso Signorelli in sala stampa). L'arbitro, peraltro vicinissimo all'azione, fa invece cenno di proseguire.

La gara continua e il Cosenza tira un sospiro di sollievo per il pericolo scampato. Ma non sa che la... compensazione è in agguato. Il Genoa è p[illegible] brillante. La squadra di Radice non onora, sul piano del gioco, il primato in classifica. Mai un serio pericolo per la porta difesa da Zunico.

I minuti scorrono veloci e senza sussulti fino al minuto numero 42. Un fallo di Signorelli su Montella sul lato destro viene punito dall'arbitro con un calcio a due. Batte il solito Bortolazzi. Mentre dalle tribune si segue la traiettoria del pallone, in area calabrese si vede Nappi (subentrato ad uno spento Skuhravy) finire a terra, nel raggio d'azione di Miceli. De Santis indica il dischetto fra lo stupore e l'incredulità in campo e sugli spalti. Il centrocampista si dispera e Nappi (complimenti!) [illegible] a consolarlo, incredulo. Dal dischetto Montella non perdona.

E pensare che sul piano tatti[illegible] il Cosenza non ha sbagliato nulla. Mutti ha ingabbiato le punte avversarie nella morsa di Signorelli (inesorabile su Montella) e Napolitano (ha concesso quasi niente a Skuhravy) e ha confermato nel ruolo di libero il giovane Paschetta (conferma meritatissima).

Genoa nel solito schieramento tattico: Torrente, Turrone, Galante e Magoni sulla linea difensiva. Centrocampo con Ruotolo [illegible] destra, Cavallo e Bortolazzi coppia centrale e Onorati a sinistra.

Grinta e determinazione, [illegible] armi del Cosenza. Giusto così. Metterla sul piano tecnico sarebbe stato un suicidio. Pronti e via! Il Cosenza non si lascia intimorire dalla capolista. Spinti anche da un pubblico numerosissimo, i calabresi ci provano. Una vittoria di prestigio per cancellare le polemiche dei giorni scorsi. Una gara alla grande, poi quel... rigore!. **[s. t.]**

FILO DIRETTO

NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE E ATTUALITA'

ascom associazione del commercio del turismo e dei servizi della Provincia di Torino

A cura dell'Ufficio Stampa dell'Ascom-Confcommercio di Torino e Provincia, via Massena, 10128 Torino, tel. 011 5516.234 fax 5516 289. Per contattare i singoli servizi Ascom: Servizio fiscale 5516 230; Credito 5516.239; Rapporti di lavoro 5516.253/5516.241; Formazione professionale 5516.290; Patronato e previdenza 5516.249

SHOW MONT 95

GRANDE FESTA DELLA MONTAGNA

Prende il via da venerdì 27 a Torino Esposizioni il 32° Salone Internazionale della Montagna, organizzato dall'ASCOM di Torino con formula completamente rinnovata

Viene presentato oggi alla stampa SHOW MONT 95, il 32° Salone Internazionale della Montagna che aprirà i battenti il 27 ottobre prossimo a Torino Esposizioni, per concludersi domenica 5 novembre.

Se la sede è quella tradizionale, la formula è completamente rinnovata, grazie all'azione di grande modernizzazione svolta in quest'ultimo anno dall'ASCOM/Confcommercio di Torino che, in accordo con EXPO 2000, ha assunto l'organizzazione diretta della rassegna. E grazie all'intervento degli enti istituzionali - Regione, Provincia, Comune, Camera di Commercio - all'appoggio di banche (San Paolo, CRT), assicurazioni (INA/Assitalia), gruppi industriali e società (Lancia, Iveco, IPI, Fila Group, Fru.Ser.) che sponsorizzano a vario titolo SHOW MONT; e infine ai circa espositori italiani e stranieri - aziende produttrici, operatori, associazioni, enti pubblici e privati, consorzi... - che hanno creduto al rilancio del Salone e ne costituiscono il "corpo espositivo", un panorama vario e completo della montagna in tutti i suoi principali aspetti.

Una grande convergenza di lavoro è stata realizzata, con le Federazioni sportive e le Associazioni professionali della montagna che hanno dato il patrocinio a SHOW MONT. Con la collaborazione delle Federazioni e Associazioni, FISI, FISG, FASI, FITARCO, AMSAO, CAI..., il Salone può contare sulla presenza di centinaia di atleti e campioni, praticanti le varie discipline sportive: si esibiranno sulle grandi strutture - piste di sci alpino, di fondo in vera neve, di arrampicata sportiva, di ghiaccio, di trial - create per questa occasione nei padiglioni e nelle aree all'aperto di Torino Esposizioni. Uno spettacolo che si ogni giorno, con oltre 120 appuntamenti nei dieci giorni della rassegna.

"GLI MONT" costituiscono pertanto un calendario ricchissimo per argomenti, di ottimo livello, con alcuni "momenti forti" di primaria importanza: tutte valide ragioni per "vivere" SHOW MONT 95, per incontrare i campioni e per provare di persona, sugli impianti del Salone e con l'assistenza di maestri ed esperti, le diverse discipline sportive.

E per dare a SHOW MONT una finalità sociale in più, una parte dell'incasso sarà devoluta alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, offrendo il sostegno dell'ASCOM/Confcommercio di Torino al grande concerto benefico che si terrà all'Auditorium del Lingotto il prossimo 7 novembre con l'orchestra Filarmonica di Londra.

SHOW MONT 95 - 32° Salone Internazionale della Montagna. Dal 27 ottobre al 5 novembre 1995. Orario: feriali 15-23, sabato e festivi 10-23. Biglietto d'ingresso intero L. 12.000, ridotto L. 8.000, speciale scuole L. 6.000 (mattine del 31 ottobre e del 2 novembre). Sede della rassegna: Torino Esposizioni.

NO AL CONCORDATO FISCALE

Il concordato fiscale rappresenta l'ennesima imposizione che il Governo cala sui lavoratori autonomi, con l'obiettivo di reperire nuove risorse e far fronte alla spirale soffocante della spesa pubblica. Non c'è nessun impegno ad avviare una seria riforma del sistema fiscale. Non ci sono segni di attenzione nei confronti di un settore già alle prese con evidenti difficoltà, anzi, la legge finanziaria per il 1996 aggiunge nuovi motivi di preoccupazione. E perciò respingiamo la proposta di "adesione" che il Governo ci presenta.

È quanto emerso a grandissima maggioranza dal Consiglio Generale dell'Ascom di Torino e Provincia, nel corso della riunione di giovedì 12 ottobre scorso, convocato per riflettere su concordato, finanziaria e iniziative di politica sindacale.

In particolare, il Consiglio Generale dell'Ascom ha concordato con le posizioni espresse dal presidente De Maria al Ministro delle Finanze on. Fantozzi: è inaccettabile parlare di nuove imposizioni fiscali in un contesto, com'è quello del lavoro autonomo a Torino e in Piemonte, che finora ha sempre fatto il proprio dovere fiscale (come emerge chiaramente dai dati relativi ai versamenti dell'Iva) e che si trova ancora alle prese con i ritardi dei promessi contributi post-alluvione.

31 ottobre 1995:
SCIOGLIMENTO AGEVOLATO «SOCIETÀ DI COMODO»

Sono definite «società di comodo» salvo possibilità di fornire prova contraria, le SPA, le SAPA, le SRL, le società ed enti non residenti con stabile organizzazione in Italia, qualora siano in possesso dei sottoindicati e contemporanei due elementi:
a) meno di cinque dipendenti;
b) ricavi, movimenti di rimanenze, nonché proventi (esclusi quelli straordinari) inferiori a 800 milioni.
I valori a e b sono in base alla durata del rapporto di lavoro e dell'esercizio sociale.
Per tali società ai fini delle imposte sui redditi viene previsto un reddito imponibile ai fini Irpeg pari al 2 per cento del patrimonio netto, aumentato dei finanziamenti destinati all'acquisto di immobilizzazioni aziendali.
Il reddito minimo è di otto milioni. Per le SRL con patrimonio netto non superiore a 40 o 150 milioni potrà diminuire rispettivamente a 4 o 6 milioni.
La disciplina di cui all'art. 30 legge 23 dicembre '94 n. 724, così come modificata dal D.L. in 22 1995 n. 85, prevedeva la non applicabilità della disciplina del reddito minimo qualora intervenisse lo scioglimento anticipato della società entro il 31 maggio 1995. Il D.L. 28 agosto 1995 n. 354 con l'art. 6 ha differito al 31 ottobre 1995 la concessione delle agevolazioni dipendenti scioglimento agevolato.
Se lo scioglimento avviene nel periodo dal 1° giugno al 31 ottobre 1995 per il periodo di imposta ante liquidazione, verrà il massimo imponibile (2 per cento del patrimonio netto più finanziamenti con i limiti di 4 - 6 - 8 milioni).
Occupandoci del tema dello scioglimento anticipato, oggetto delle agevolazioni sono le assegnazioni ai soci (persone fisiche, società semplici, enti non commerciali) iscritti nel Libro soci al settembre 1994 e entro il 14 febbraio in virtù di atto data certa al 1° ottobre 1994.
Occorrerà però che entro il 31 dicembre 1995 sia chiusa la procedura di liquidazione.
Le agevolazioni valgono ai fini **delle imposte indirette**:
- imposta di registro 1 per cento
- esclusione da IVA
per quanto riguarda le assegnazioni di immobili, saranno dovute le imposte ipotecarie e catastali in misura fissa e l'INVIM sarà applicata in misura pari al 50 per cento.
Le agevolazioni valgono ai fini delle **imposte dirette**: la differenza tra il valore venale dei beni assegnati e quello fiscalmente riconosciuto sarà assoggettata ad una imposta sostitutiva dell'Irpeg ed Ilor dell'8 per cento. Il versamento potrà avvenire anche in 12 rate entro il 20 di ciascun mese a partire da quello in cui i beni sono stati assegnati.
I versamenti devono essere effettuati al Concessionario della Riscossione Tributi direttamente o allo stesso tramite C/C Postale utilizzando i sottoindicati codici tributo:
- 2724 Imposta sostitutiva sulle Plusvalenze
- 2725 Imposta sostitutiva sulle Plusvalenze pagamento rateale.
Per i soci l'assegnazione dei beni in dipendenza della liquidazione, potrà in astratto produrre reddito di capitale (art. 44 3° T.U.I.R.). Qualora il socio ceda il bene immobile ricevuto in assegnazione, entro i cinque anni, potrà verificarsi l'ipotesi di realizzo di un reddito speculativo (art. 81 DPR 917/86)

Fenacom
IN FESTA I «MAESTRI DEL COMMERCIO»

Si è svolta ieri, sulle colline del Roero (ristorante "Fior di fragola" di Sommariva Perno, frazione S. Giuseppe) l'ormai tradizionale appuntamento che ogni anno vede la premiazione dei "Maestri del commercio", voluta dalla Fenacom (Federazione anziani del commercio).
Con l'Aquila di diamante (oltre 50 anni di attività) sono stati premiati Albina Guglielmino, Fernanda Nebiolo, Vincenzo Osella. L'Aquila d'oro (oltre 40 anni di attività) è assegnata a Roberto Furno, Aldo Milanesio, Luigi Raimondo, Maria Stroppiana, Mario Vicecca. Infine, l'Aquila d'argento per gli oltre 25 anni di attività sarà consegnata a Maria Beltramo, Rosanna Beltramo, Giuseppe Brestin, Annilcaruccia Burla, Maddalena Borra, Maria Caligaris, Felice Cavaletto, Sergio Dellavalle, Giovanni Demichelis, Gervasio Ferrero, Andrea Fumarola, Alessandro Gai, Mario Giraudo, Martino Masera, Faustino Morando, Rosina Natta, Giuseppina Nebiolo, Franco Prette, Guglielmo Rustichelli, Attilio Serra, Pietro Terrasso

Contributo
ASSISTENZA SANITARIA QUADRI

A fronte della situazione venutasi a creare all'interno del QUAS (Cassa Assistenza Sanitaria Quadri), invitiamo le aziende a non procedere al versamento della contribuzione relativa all'anno 1995 utilizzando i bollettini di pagamento intestati al Banco Ambrosiano Veneto con scadenza 22 ottobre 1995, pervenuti in questi giorni.
Solo la Banca Nazionale dell'Agricoltura è autorizzata ad effettuare la riscossione per conto QUAS, unico soggetto legittimato a ricevere i contributi previsti dal contratto nazionale del Terziario e del Turismo, che sta provvedendo in merito recapitando il bollettino della normale riscossione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ascom, tel. 5516241 oppure 5516211

Ivrea e Susa
DEL COMMERCIO

"La situazione del comparto commerciale a Ivrea" è il tema della tavola rotonda che si svolge questa sera, alle ore 21, presso la sala "La cupola" dell'Hotel La Serra. Nel corso della serata vengono presentati i risultati della ricerca di mercato sull'area commerciale eporediese, realizzata dal For.Ter Piemonte, l'ente di formazione e ricerca dell'Ascom-Confcommercio di Torino.
La ricerca, commissionata dalla Camera di Commercio e condotta tramite interviste ed inchieste realizzate tra gli operatori commerciali dell'area, disegna una fotografia completa ed aggiornata sull'identità del commercio della zona, i problemi più vistosi che si pongono, le prospettive di sviluppo. E nello stesso tempo propone alcune "regole sicure di successo" per chi vuole riuscire nell'impresa commerciale.
Una parallela ricerca è stata presentata martedì 17 ottobre scorso a Susa, per l'area commerciale della Bassa Valle.

Rapporti di lavoro
MODELLO 770

Presso l'Ascom è a disposizione il dischetto per la procedura di controllo dei supporti magnetici del mod. 770/94. La dichiarazione tramite supporti magnetici deve essere presentata dai sostituti d'imposta che, durante l'anno 1994, hanno corrisposto compensi o emolumenti ad almeno 20 dipendenti unitamente al supporto cartaceo in un unico esemplare del modello base, debitamente sottoscritto, e gli eventuali quadri aggiuntivi. Tali supporti magnetici devono essere utilizzati al massimo della loro capacità.
Il termine per la presentazione è fissato tra il 1° settembre e il 31 ottobre 1995. Possono essere spedite tramite posta soltanto le dichiarazioni non informatizzate.

CONTINUA LA PROMOZIONE SUL GSM, L'ALTRA RETE TELECOM ITALIA MOBILE · CONTINUA LA PROMOZIONE SUL GSM, L'ALTRA RETE TIM · CONTINUA LA PROMOZIONE SUL GSM, L'ALTRA RETE TELECOM

IO

GSM L'altra rete Telecom Italia Mobile per la telefonia cellulare. Dedicato a chi guarda oltre. Perché è nuova, digitale e internazionale.

VADO

Già oggi, 9 Italiani su 10 possono usare il GSM di Telecom Italia Mobile per muoversi e comunicare nel nostro paese e all'estero.

DOVE

Il GSM è un sistema digitale (la tecnologia dei computer e dei compact disc) garantisce quindi il massimo di qualità e sicurezza.

ALTRI

Telecom Italia Mobile ha guidato la realizzazione del sistema GSM. Del resto è il più grande gestore europeo di telefonia cellulare.

NON

Oggi il GSM conviene. Sono ancora validi i vantaggi della promozione: "canone e attivazione gratis" prorogata fino al 30 novembre.

VANNO

Ci sono 1800 punti vendita e assistenza Telecom Italia Mobile. Chiedete a loro informazioni sul GSM.

GSM EuroFamily

	0,00–7,30	7,30–20,30	20,30–24,00
Dal Lunedì al Venerdì	L. 170	L. 1.524	L. 170
Sabato		L. 170	
Domenica e Festivi		L. 170	

GSM L'ALTRA RETE TELECOM ITALIA MOBILE

TELECOM ITALIA MOBILE

IL MODO MIGLIORE PER DIRLO

Secondo titolo iridato per il pilota tedesco che batte Coulthard e Hill e doppia le rosse

Schumacher, fantastico bis

«Grazie Benetton, e ora forza Ferrari»

AIDA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Deutschlandlied, l'inno tedesco scritto da Haydn, è risuonato ancora [illegible] volta ieri, marziale e solenne, al termine del Gran Premio [illegible] Pacifico. E Michael Schumacher, sul gradino più alto del podio, è [illegible] «uber alles» sopra tutti. [illegible] recitano le parole. Era [illegible] tre passi, cioè tre punti, dal suo secondo Mondiale, il pilota della Benetton. Ma non gli è bastato fa[illegible] [illegible] minimo indispensabile, un quarto posto. Il Kaiser della F1 ha voluto vincere ancora, l'8° [illegible] cesso di una stagione trionfale. Un risultato che lo pone al primo posto come il più giovane pilota (26 anni) a conquistare due caschi iridati consecutivi. In questo sen[illegible] è stato più veloce [illegible] Ascari, Fangio, Brabham, Prost e Senna.

«Mi sarebbe bastato [illegible] piazzamento - ha riconosciuto Schumi raggiante -. Ma quando [illegible] capito che potevo vincere, ho fatto tutto il possibile per arrivare primo. E a questo punto [illegible] strano, non [illegible] neppure a rendermi conto di quanto [illegible] successo. Forse è stato più facile dello [illegible] [illegible]. Anche se la sfida è [illegible] dura e [illegible] dovevamo batterci contro un avversario, [illegible] Williams, che [illegible] molta più esperienza di noi con il motore Renault. Invece il team ha lavorato in maniera eccezionale. Devo ringraziare la Benetton e tutti i suoi uomini. Questa affermazione è anche merito loro e non dimenticherò mai gli [illegible] trascorsi [illegible]. Mi sento emozionato».

Una lacrimuccia è uscita anche dagli occhi di Flavio Briatore, sul podio [illegible] [illegible] tricolore, tanto per riaffermare l'italianità della squadra, anche se ha sede in Inghilterra. «Abbiamo dimostrato - ha detto - che [illegible] siamo il miglior team di Formula 1. Se Michael è stato eccezionale [illegible] è certamente [illegible] miglior pilota, uno che non si risparmia mai, che va sempre all'attacco, anche i nostri ragazzi, i tecnici e i [illegible] [illegible] stati perfetti. Credo che [illegible] primo pit-stop in questa gara sia [illegible] uno dei migliori mai visti».

A questo proposito [illegible] necessario raccontare un retroscena che può spiegare [illegible] superiorità di Benetton e Schumacher e il successo [illegible] loro strategia. La squadra ha messo a punto [illegible] programma nel computer nel quale vengono si[illegible]mulate [illegible] cinque o sei situazioni possibili che si potrebbero verificare durante una gara. Nel serbatoio della vettura del tedesco era stata messa benzina per 27 giri. [illegible] [illegible] fossi trovato in testa - spiega lo stesso Schumacher - avrei dovuto spingere [illegible] massimo per cercare di guadagnare tempo. Quando invece mi sono visto intrappolato dietro ad Alesi e Hill, abbiamo cambiato tattica. Sono entrato ai box al 18° passaggio, quando il francese e l'inglese h[illegible]no effettuato la loro prima sosta. [illegible] io che avevo ancora la possibilità di continuare, ho potuto cambiare le gomme e far rifornimento con poco carburante, [illegible] modo da prendere quel vantaggio di 3-4 secondi che mi ha permesso di superare i rivali durante lo stop: un giochetto da ragazzi».

Poi Schumacher è partito alla [illegible] di Coulthard: «Sapevo che lo avrei raggiunto perché aveva scelto di sostituire due sole volte i pneumatici e non poteva reggere certi ritmi. Tutto è andato come previsto. Non posso dire che sia stato facile, ma [illegible] ho neppure dovuto prendere rischi, anche perché al limite mi sarebbe bastato arrivare [illegible].

Con Hill nessun problema? «A dire il vero - ha risposto il Kaiser - ce ne [illegible] stati, [illegible] preferisco non parlarne. Se proprio insistete [illegible] dirò che dopo [illegible] prima curva si [illegible] comportato scorrettamente, ha frenato senza giustificazione. Ma questa è una [illegible] che [illegible] vedremo fra noi, faccia a faccia. In ogni ca[illegible] mi aspettavo, dall'inizio della stagione, che Damon si difendes[illegible] meglio. Penso di [illegible] vinto il campionato [illegible] Portogallo, a Estoril, quando ha vinto Coulthard [illegible] Hill è arrivato 3° [illegible] mie spalle».

Una critica indiretta alla Williams. Ma per Schumacher sta scoccando l'ora di andare alla Ferrari. Nessun rimpianto? «No, perché? Porto [illegible] Maranello la mia esperienza, la speranza e il titolo, cioè [illegible] numero 1 sulla vettura. Non farò [illegible] giorno di vacanza, a parte [illegible] settimana fra Suzuka e Adelaide. Lavoreremo insieme, cercheremo di migliorare la reattività e [illegible] precisione. La Ferrari deve avere fiducia». Ma non si è accorto di avere doppiato Berger e Alesi? «Sì, è vero. Evidentemente hanno u[illegible] vettura che [illegible] [illegible] adatta bene a tutte le piste. Cercheremo di averne una migliore l'anno prossimo».

Alla festa con lo champagne, prima di scappare a Tokyo, ha partecipato anche Luciano Benetton [illegible] spiace che Schumacher se ne vada. E' un grande campio[illegible]. Perderlo per me è stato quasi un dolore fisico. Ma [illegible] preferiamo investire in tecnologia per la squadra piuttosto che in un uomo solo. Lui è bravo [illegible] averlo come avversario sarà duro. Ma anche questa [illegible] [illegible] sfida da Benetton».

Cristiano Chiavegato

Damon [illegible] (sopra) e Berger (in alto)

Re Michael

In pista ad Aida lezione di tattica

AIDA. Grande corsa tattica, il G.P. del Pacifico. Coulthard dalla pole position è scattato in testa, Alesi è stato bravissimo ad accodarglisi precedendo Hill, mentre Berger ha bruciato Schumacher, ostacolato a [illegible] dire dal rivale inglese. Schumacher [illegible] presto recuperato su Berger, ma poi s'è accorto che non avrebbe potuto raggiungere Alesi e Hill. Allora ha atteso il pit-stop, è entrato con i due avversari ed [illegible] uscito prima, salendo al 2° posto. Poi [illegible] stato [illegible] testa [illegible] testa a distanza [illegible] Coulthard, che ha deciso di effettuare due sole [illegible]: errore fatale. Nel finale le gomme [illegible] sua Williams si sono deteriorate [illegible], al 49° passaggio Coulthard ha fatto la 2ª sosta, Michael è passato in testa. [illegible] tedesco ha poi forzato per avere quei 20" di margine che gli avrebbero consentito di restare primo anche dopo il 3° e ultimo pit-stop. Le Ferrari, partite [illegible]ª e 5ª, così sono arrivate, ma [illegible] 1 giro, distacco preoccupante. [c. ch.]

IL CAVALLINO

[illegible] NELL'OMBRA

AIDA. E' finita con Schumacher fermo nel box a gustare [illegible] grande lattina [illegible] birra giapponese insieme con Berger e Todt. A parlare e ridere in tedesco, per [illegible] gran rabbia dei francesi che speravano, è evidente, in [illegible] visita di riconoscenza [illegible] parte di Michael agli uffici della Renault, [illegible] dei principali artefici della vittoria.

Ma [illegible] destino [illegible] la Casa transalpina non debba gioire a lungo dei suoi ripetuti successi: [illegible] Mansell e Prost, dopo aver vinto [illegible] i motori 10 cilindri della Régie, [illegible] ne erano andati senza salutare.

La presenza di Schumi fra gli uomini della Ferrari fra poco tempo sarà ufficiale. Il nuovo pilota verrà presentato a Maranello il 17 novembre (cinque giorni dopo l'ultima corsa...) quando percorrerà una ventina di giri della pista [illegible] Fiorano sulla Ferrari ibrida con il nuovo 10 cilindri (che nel frattempo viene provato quest'oggi a Monza con Larini) per dare un primo giudizio.

La settimana successiva il tedesco [illegible] lunedì [illegible] impegnato all'Estoril in Portogallo in una sessione di test che assume già il sapore di una prima sfida. Ci saranno anche Alesi con la Benetton e Jacques Villeneuve alla guida della Williams. Insomma, un anticipo su che cosa ci riserverà il futuro.

Il presente, invece, [illegible] sembra [illegible] molto roseo per la Ferrari, visto il risultato di ieri. A parte il [illegible], grazie al temperamento di Alesi e alla bravura di Berger che hanno recuperato posizioni, non si è visto un solo acuto da parte delle 412 T2.

Avevano preso un secondo [illegible] distacco durante le prove di qualificazione e hanno mantenuto gli stessi ritmi in gara. Una corsa di 83 giri, il che significa 1'20" circa di gap che ha significato, inevitabilmente, il doppiaggio.

Fra l'altro gli uomini della Ferrari nelle prove cronometrate non erano riusciti a risparmiare i pneumatici, ragion per [illegible] già al [illegible] le speranze erano ridotte al lumicino.

Per Schumacher [illegible] primato in più: a 26 anni, è il [illegible] giovane pilota a conquistare due titoli mondiali consecutivi

Alesi: «Vincerò [illegible]» Berger pensa al futuro

«Il primo set di pneumatici - ha spiegato [illegible] Alesi nero in volto - andava bene e [illegible] ha permesso di spingere. Poi ho potuto solo difendermi. Ad un certo punto mi [illegible] visto passare davanti Berger come [illegible] fulmine. Per la verità [illegible] me l'aspettavo».

Certo Jeanburrasca ha preso questo sorpasso come l'ennesi[illegible] sgarbo da parte del compagno di squadra che ritroverà il prossimo anno in Benetton.

Il che non depone certo a favore di un buon rapporto. [illegible] ogni caso - ha concluso Jean - [illegible] demordo. Sogno di finire la stagione con un'altra vittoria per la Ferrari. Faccio la danza della pioggia per la gara di domenica a Suzuka. E in Australia, nel circuito cittadino di Adelaide, potrà succedere di tutto. Insomma [illegible] ci provo sempre, perché [illegible] fatto in questa maniera».

Meno ottimista, ma non è certo una novità, Berger, il quale ritiene - e ha ragione lui - Benetton e Williams imbattibili. «Ho avuto un problema, l'ennesimo quest'anno, [illegible] [illegible] sensore che [illegible] faceva brontolare il motore. Ma non [illegible] potuto fare di più, anzi sono contento del quarto posto».

«Se poi guardo alla Benetton, a quanto [illegible] stata capace [illegible] fare anche in questa occasione - ha continuato il pilota austriaco -, non posso davvero che [illegible] felice per quanto mi aspetta. Sono sicuro che il prossimo anno [illegible]ò su una vettura competitiva. E questo mi offre tutta una serie di nuove motivazioni che mi permetteranno di impegnarmi al massimo».

Ercole Colombo

SOLTANTO IN TRE [illegible] PIENI [illegible]

Così al traguardo del Gran Premio del Pacifico: 1. Schumacher (Benetton) [illegible] giri in 1h 48'49"972, media di 169,442 km/h; 2. Coulthard (Williams) a 14"920; 3. Hill (Williams) a 48"333; 4. Berger (Ferrari) a 1 giro; [illegible]. Alesi (Ferrari) a 1 giro; 6. Herbert (Benetton) a 1 giro; 7. Frentzen (Sauber) a 1 giro; [illegible]. Panis (Ligier) a [illegible] giri; 9. Blundell (McLaren) a [illegible] giri; 10. Magnussen (McLaren) a 2 giri; 11. Irvine (Jordan) a 2 giri; 12. Salo (Tyrrell) a [illegible] giri; 13. Lamy (Minardi) a 3 giri; 14. Katayama (Tyrrell) a 3 giri; 15. Badoer (Minardi) a 3 giri; 16. Moreno (Forti) a 5 giri; 17. Diniz (Forti) a 6 giri.
Giro più veloce. [illegible] 40° di Schumacher 1'16"374, media 174,546.
Ritiri a causa. Terzo giro: Gachot (Pacific) cambio; 6°: Boullion (Sauber) collisione [illegible] Lamy; 11°: Suzuki (Ligier) testa-coda; 15°: Montermini (Pacific) cambio; 3[illegible]: Inoue (Footwork) motore; 54°: Morbidelli (Footwork) motore; 68°: Barrichello (Jordan) motore.
Mondiale piloti (dopo 15 gare) 1. Schumacher (Ger) punti 92, [illegible]pione del mondo 1995; 2. Hill (Gb) 69; 3. Coulthard (Gb) 49; 4. Alesi (Fra) 42; 5. Herbert (Gb) 41; 6. Berger (Aut) 31; 7. Frentzen (Ger) 15; [illegible]. Hakkinen (Fin) e Barrichello (Bra) 11; 10. Blundell (Gb) 10; 11. Panis (Fra) 8; [illegible]. Brundle (Gb) e Irvine (Irl) 7; 14. Boullion (Fra) 3; 15. Salo (Fin) 2; 16. Morbidelli (Ita) e Suzuki (Gia) 1.
Mondiale costruttori: 1. Benetton-Renault punti 123; 2. Williams-Renault 102; 3. Ferrari 73; 4. McLaren-Mercedes 21; 5. Jordan Peugeot e Sauber Ford 18; 7. Ligier Mugen Honda [illegible]; 8. Tyrrell Yamaha 2; 9. Footwork Hart 1.
Prossima gara: GP Giappone (Suzuka) domenica [illegible] ottobre.

SPORT [illegible]

[illegible] Zerbi [illegible] presidente della Fim

[illegible]. Francesco Zerbi è stato eletto presidente della Federazio[illegible] internazionale (Fim), spuntandola per tre voti (66 a 63) sul [illegible] diretto avversario, l'olandese Vaessen, presidente uscente.

Motocross: Bartolini è campione d'Italia

[illegible] Con una doppia vittoria nella prova finale di Giavera del Montello, Andrea Bartolini (Yamaha) si è laureato campione italiano assoluto [illegible] motocross (classe Open) davanti ad Alessio Chiodi e Michele Monti. Nella classe 125, successo di Mauro Dal Lago (Honda) davanti a Massimo Bartolini (Ktm).

Rugby: [illegible] Coppa [illegible] [illegible], [illegible] 3ª

[illegible] [illegible] La prima edi[illegible] della Coppa Latina è stata vinta dalla Francia che ha battuto in finale l'Argentina per 47-12. L'Italia è giunta 3ª dopo il successo sulla Romania per 40-3 nell'ultima gara in programma. Soddisfatto il ct azzurro Coste, in vista del match con gli All Blacks sabato pomeriggio a Bologna.

Volley: [illegible] [illegible] tre [illegible]

Risultati [illegible] terzo turno della serie A1 donne: Ciccarese Ba-Teodora Ra 1-3; Rugiada Mt-Magica Re 3-1; Anthesis Mo-Preca Cisla[illegible] 3-0; Foppapedretti Bg-Alpam Rome 3-1; Sumirago-Tradeco Altamura 0-3; Brummel An-Campione Ag 0-3. Guidano a punteggio pieno Foppapedretti, Anthesis e Rugiada.

Ciclismo: Cipollini nella crono di Mestre

MESTRE. Mario Cipollini [illegible] [illegible] aggiudicato per [illegible] 4ª volta la «Millemetri del corso», cronometro individuale disputatasi in due manche. Il [illegible] ha superato lo scozzese Obree e gli italiani Minali e Strazzer.

Canoa: oggi i funerali [illegible] De Micheli a Roma

ROMA. Oggi, nella chiesa del villaggio olimpico, si svolgeranno i funerali di Maurizio de Micheli, segretario della Federazione canoa e kayak, morto a [illegible] anni in seguito a ictus cerebrale.

Hockey prato donne: Lorenzoni tricolore

La Lorenzoni Bra si è laureata campione d'Italia con due turni di anticipo sulla conclusione della serie A. In classifica, le piemontesi hanno 20 punti, 5 in più delle inseguitrici Cus Torino Ina Assitalia e Cus Brescia.

[illegible]

Le tre leader respingono l'assalto delle avversarie più temibili, primi punti per Napoli e Gioia

Modena-Treviso-Cuneo, dominio continuo

In A2 rilancio di Torino (senza Kalab): Brescia battuta al tie-break

Il bomber serbo Vladimir Grbic gioca da quest'anno nell'Alpitour

Cuneo (3-1 a Montichiari nell'anticipo di sabato), Modena (3-1 a Ravenna) e Treviso (3-0 interno contro Parma che ritrova Gravina) respingono l'assalto delle outsider più quotate e, dopo 5 turni, il vertice della A1 [illegible] scopre identico a quello della scorsa stagione: le tre big imbattute in attesa del primo scontro diretto (Modena-Treviso di sabato prossimo) e le altre già lontanissime.

Due giorni dopo aver centrato la qualificazione alla final four di Coppa Italia, rimontando con un secco 3-0 l'1-3 subito all'andata da Parma, l'Alpitour Traco ha confermato il suo brillante momento vincendo sul campo di una tonica Gabeca, anch'essa finalista [illegible] Coppa ai danni di Ravenna. Frenata dal pessimo avvio di un Pascual falloso in attacco e dall'ottima prova dei bresciani a muro e in difesa, Cuneo ha impiegato un set ad entrare in partita. Poi, un Galli magistrale, un De Giorgi che ha vinto il duello con il regista azzurro Meoni e i punti dei martelli Grbic e Papi hanno fruttato un successo meno sofferto [illegible] prevedibile.

Chiaramente delineata in testa, la situazione in A1 [illegible] da [illegible] decisamente indecifrabile in coda: i primi punti intascati da Gioia (a Bologna) e Napoli (in casa contro Macerata) raggruppano addirittura [illegible] formazioni in due sole lunghezze.

In A2, intanto, Catania tenta la fuga solitaria. A lanciare i siciliani è stato [illegible] ko [illegible] tie-break subito da Brescia a Torino. Privo per quasi tutto il match del suo martello principe, il ceko Kalab, dolorante alla schiena, il Lecce [illegible] ha siglato il colpo [illegible] una prova d'orgoglio. L'infortunio [illegible] Kalab, avvenuto nel finale del 1° set, ha scatenato la gagliarda reazione dei piemontesi che hanno dominato 2° e 4° parziale, trascinati da Besozzi (14+25) e da Mantoan (13+18), cui [illegible] toccato il compito di sostituire Kalab nel ruolo di opposto. Poi, con il contributo di [illegible] lucidissimo Petrelli (7+19), hanno vinto un tie-break tesissimo (15-13), per [illegible] gioia degli oltre 1500 tifosi del Ruffini.

SERIE [illegible] — 5ª GIORNATA

GABECA MONTICHIARI-ALPITOUR CUNEO 1-3 (16-7, 9-15, 11-15, 6-15). **Gabeca:** Fangareggi 1+20, Giazzoli 4+20, Da Roit 1+2, Gortzen 9+16, Meoni 2+0, Posthumus 3+12, Pasinato 5+22. **Alpitour:** Pascual 12+16, Jervolino 0+1, Grbic 8+24, F. [illegible] Giorgi 3+3, Papi 6+18, Galli 7+21, Lucchetta 3+15.
SISLEY TREVISO-CARIPARMA 3-0 (17-16, 15-2, 15-9). **Sisley:** Gardini 8+13, Passani 0+3, Tofoli 0+4, Zwerver 9+12, Bernardi 10+11, Shadchin 2+11, Zorzi 6+11. **CariParma:** Giretto 2+7, Gravina 0+4, Giani 8+16, Tomalino 1+2, Lo Re 1+4, Michieletto 0+3, Aiello 0+2, Gavrilov 7+28, Blangé 1+0.
EDILCUOGHI RAVENNA-LAS DAYTONA MODENA 1-3 (11-15, 15-12, 2-15, 9-15). **Edilcuoghi:** Zlatanov 4+14, Sartoretti 4+17, Bovolenta 5+11, Ciombini 0+11, Fomin 9+29, Bellini 3+5. **Las:** Held 3+12, Vullo 2+1, Bracci 7+15, Van de Goor 10+21, Cantagalli 7+11, Russo 1+0, Cuminetti 13+22.
WUBER SCHIO-MTA PADOVA 3-2 (15-12, 4-15, 16-11, 13-15, 15-13). **Wüber:** Ganev 16+27, Kantor 3+1, Longo 7+15, Fortunato 1+1, Rocco 6+12, Merlo 5+11, Linutti 7+13. **Mta:** Klimkin 16+23, Stelmach 6+25, Tovo 3+10, Santuz, Meneghin 1+1, Vianello 0+2, Martinelli 15+12, Pippi 5+16.
JEANS HATU' BOLOGNA-GIOIA DEL COLLE 1-3 (14-16, 15-5, 10-15, 13-15). **Jeans:** Ferrua 3+17, Lavorato 4+8, Lagumdzija 4+9, Brogioni 5+2, Giannelli 2+4, Gatin 6+13, Bonati 10+25. **Gioia:** Lassandro 3+1, De Mori 9+18, Kostantinov 7+14, Cecconi 1+0, Bruno 5+11, Rodriguez 4+33, Minafra 6+8.
COMCAVI NA-LUBE MC 3-1 (12-16, 15-7, 15-13, 15-7). **ComCavi:** Berti 1+0, Camponovo 2+18, M. De Giorgi 1+1, Popov 9+39, Castellano 6+11, Nucci 1+8, Spada 6+8, Pampa 16+29. **Lube:** Pietrelli 0+2, Kovac 7+30, Masciarelli 0+1, Mescoli 3+1, Buchi 8+12, Cavallini 1+10, Margutti 6+12, Cherednik 13+33.
CLASSIFICA: Alpitour, Las e Sisley p. 10; Edilcuoghi 6; Lube, CariParma, Gabeca e Wuber 4; Mta, Jeans, Gioia e ComCavi 2. **Prossimo turno** (28 ottobre): Las-Sisley; (29 ottobre): Alpitour-Wuber, CariParma-Edilcuoghi; Lube-Gabeca; Mta-Jeans; Gioia-ComCavi.
SERIE A2 (5ª giornata): Mantova-Bancasassari Ca 3-1 (17-16, 13-15, 15-13, 15-10); Cosmogas Fo-Giacomelli Castellana 3-0 (15-8, 15-7, 15-6); CariFano-Conad Fe 1-[illegible] (10-16, 5-15, 16-11, 7-15); Codyeco S. Croce-Sira Fal[illegible] 2-3 (13-15, 9-15, 15-10, 15-12, 11-15); Matera-Uliveto Li 3-2 (15-4, 10-15, 15-9, 8-15, 15-12); Lecce Pen To-Colmark Bs 3-2 (14-16, 15-9, 12-15, 15-9, 15-13); Samia Vi-Traco Ct 1-3 (13-15, 8-15, 15-8, 13-15); Sicc Ro-Samgas Crema 3-1 (15-13, 8-15, 15-11, 15-13). **Classifica:** Traco 10; Lecce Pen, Colmark, Cosmogas, Matera 8; Samia, Banca, Conad, Sira, Mantova 6; Sicc 4; CariFano, Giacomelli 2; Samgas, Codyeco, Uliveto 0. **Prossimo turno** (29 ott.): Banca-Cosmogas; Giacomelli-Matera; Fano-Lecce Pen; Conad-Mantova; Colmark-Codyeco; Samgas-Samia; Uliveto-Sira; Traco-Sicc.

HOCKEY [illegible]

«Giocò col Canada»

Torna straniero il portiere oriundo del Gardena

BOLZANO. Frank Caprice, portiere italo-canadese del Gardena, dal 17 ottobre non può più beneficiare delle norme che permettono agli oriundi di essere equiparati agli italiani nel campionato [illegible] hockey ghiaccio. Lo ha deciso la Federghiaccio dopo avere scoperto, grazie a uno scambio di informazioni [illegible] quella canadese, che il giocatore ha disputato un campionato [illegible] mondo Under 20 con [illegible] maglia della nazionale del Canada.

Caprice, 33 anni, un passato nella National Hockey League [illegible] i Montreal Canadiens, gioca in Italia dalla stagione 1992-'93 e da quest'anno [illegible]bbe potuto essere utilizzato anche in Nazionale. Il Gardena [illegible] è [illegible] infliggere [illegible] sconfitta a tavolino per 5-0 dell'incontro di martedì scorso, vinto per 8-6 contro il Varese, in quanto, p[illegible] conoscendo la decisione della federazione, [illegible] schierato ugualmente il giocatore.

Il Gardena ha preannunciato reclamo, ma [illegible] anche [illegible] noto che la società [illegible] sciolta alla fine della stagione.

TORINO CITTA'

FAILLA & [illegible] 741.2674 Pozzo Strada nuova costruzione alloggio pronta consegna di 3 camere cucina 1/2 bagni, posto auto, da L. 334 milioni, volendo box.

IMPRESA VENDE
nuova costruzione Parco Ruffini prestigiosi alloggi 120/150 mq, box e posti auto. Tel. [illegible] - 011 837.945.

LIBERO via Cibrario casa d'epoca ascensore 4 vani ingresso bagno ristrutturato L. 250 milioni Casaplemonte 318.2525

[illegible] via Massena 31 terzo piano ascensore 125 mq quattro camere bagno cantina possibilità [illegible] autonomo, privato [illegible] L. [illegible] milioni trattabili. No agenzie. Tel. 011 817.7563.

LUNGO DORA VOGHERA 6° piano salone 2 camere cucina abitabile servizi posto auto coperto Selim [illegible] 5757

MANSARDA nuova pregi piazza Castello 5 camere 2 bagni travoni parchetti rifinitissima divisibile. Valara 505 342.

NOTAIO vende proprio appartamento [illegible] Rita Stadio) salone 3 camere cucinotta 2 servizi ristrutturato box. Tel. 561.9090

NUOVO TRIBUNALE attico in stabile epoca ingresso tinello angolo cottura 2 camere bagno 12 mq terrazzo. Asvin 354.329

NUOVO tribunale signorile alloggio ristrutturato 3 camere tinello cucinino servizio [illegible] Asvin 354.329

[illegible] d'epoca libera zona piazza Vittorio ingresso su corso [illegible] 5 piani 1.800 mq seminterrato cantine cortile 12 posti auto. Privato vende a privato. Telefonare ufficio 011 885.519.

PARELLA bella casa ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno ben ristrutturato L. 197 milioni Casadei 331.432.

PIAZZA Adriano adiacente attico [illegible] mq 12 di terrazzo 5° piano 3 arie da ristrutturare. Asvin 354.329.

PIAZZA ADRIANO
via Paolini libero signorile spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 185 milioni. Gabetti 57.67.

PIAZZA Guala in torre signorile prestigioso ingresso 3 camere, ampia cucina, biservizi. Studio Panella 011 329.1826.

PIAZZA STATUTO
adiacenze libero luminoso spazioso 5° piano 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Crocetta 57.67.

POZZO STRADA
via Bergera liberi ultimo piano 2 appartamenti di 2 camere cucina bagno. Gabetti Viberti 57.67.

PRECOLLINA viale XXV Aprile vendiamo villetta su 2 piani mq 480 locale attività di ristorazione Tel 562 1675.

PRIVATO vende alloggio in piccolo recente condominio, ingresso camera soggiorno cucinino bagno termoautonomo rifiniture di pregio. Tel. 397.8398 dopo 19

PRIVATO vende via Susa 37 in stabile recente signorile sala due camere doppi servizi soffitta cantina garage. Tel. 447.4486

RARA OCCASIONE
pressi via Luini libero subito luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Lucento 57.67.

SANTA RITA
via Baltimora 17 nuovi signorili appartamenti attici uffici boxes. Prezzi da L. 3.330.000 mq. Consegna giugno '96 metrature da 71 a 188 mq. Ufficio vendite in loco ore 16/19, sabato ore 9/12. Gabetti numero verde gratuito. Tel. 1678 02.108.

S. RITA 120 mq 3° piano ingresso soggiorno angolare 2 camere cucina biservizi L. 257 milioni. Casadei 337.187

VIA BARLETTA
piano [illegible] ristrutturato ampio due camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti S. Rita 384.329.

VIA MONTENERO
libero spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore. Gabetti Giolio Cesare 57.67.

VIA Servais in palazzone alloggio panoramico mq 110 più piano mansardato 100 mq box doppio. Asvin 354 [illegible]

VIA S. Quintino centralissimo signorile ingresso salone 3 camere [illegible] biservizi L. 450 milioni. Asvin 353.361.

TORINO PROVINCIA

A. GEDIM 562 7568 Moncalieri libero ottimo stabile ingresso camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni mutuabili

BARDONECCHIA mini alloggio con box e giardino privato vende Ag. Euro telefonare allo 0122 899.374

BARDONECCHIA privato vende zona viale Cappuccio 2 monolocali mq 35 con posto auto e un duplex mq 85 con box auto doppio. Tel 011 596.335 - 819 6240.

BARDONECCHIA vicinanze stazione privato vende bilocale con cucinino bagno box auto. Tel. 0121 352 195 ore serali.

CANDIA CANAVESE via Garibaldi 10 casa di 4 alloggi ristrutturati a nuovo recentemente indipendente con box cortile giardino orto privato, impresa Balocco vende. Tel. 011 800.3982, ore pasti o sera

CARMAGNOLA centro privato vende mansarda in bella casa mq 100 L. 150 milioni Iva 4%. Tel 977.3991 ore ufficio.

COLLEGNO attico prestigioso mq 200 di alloggio più panoramicissimo terrazzo con giardino di mq 220. Tel 434 3940

COLLEGNO corso Francia, privato vende come 1ª casa ingresso 2 camere tinello cucinino, bagno. Tel 596 1194.

COLLINA di Rivalta porzione di bifamiliare 140 mq costruzione 1990 Asvin 354 329

DEAMBROSIS srl impresa costruzioni vende alloggi nuova costruzione varie metrature - box in Grugliasco via Rieti 29. Tel. 411.4482 - 318.1744.

DRUENTO libero in villa recente 3 camere cucina bagno terrazzo giardino box L. 400 milioni. Failla & Bertinetto 741 2874

FAILLA & [illegible] 741.2674 libero Moncalieri Borgo S. Pietro [illegible] mq 175 totali più basso fabbricato mq 130 e box L. 850 milioni.

PECETTO
zona Eremo villa panoramica volendo bifamiliare complessivi [illegible] circa. Gabetti Crimea 57.67.

PINO TORINESE privato vende alloggio in condominio mq 81 giardino mq 150 cantina box auto termo autonomo ampio parcheggio interno mutuo. Tel. 842 641

RIVALTA pressi Ospedale S. Luigi villa schiera di nuova costruzione su 2 piani libera giardino. Nordecol 561 2780

RIVAROSSA pressi villa recente unifamiliare più basso fabbricato e terreno L. 350 milioni. Edimedia 581.7119.

RIVOLI CEN[illegible]
libero e ampio ingresso [illegible] salone tinello cucinino 2 bagni box. Gabetti Rivoli 953.3636.

RIVOLI in [illegible] '700', ristrutturata, vendesi privatamente, abitazione su tre piani, giardinetto, box. Tel. 958.9361.

RIVOLI
in costruzione appartamenti signorili metrature da 83 a 133 mq. Possibilità tavernette soffitti giardini privati, box. Prezzi da L. 211 milioni. Arcadia 968.1639.

S. BENIGNO Canavese palazzina quadrifamiliare alloggi con ingresso indipendenti mq 150 doppie autorimesse tavernetta o mansarde. Eventuali permute. Ininterme-diari Tel 254.020.

S. BENIGNO villetta nuova soggiorno 3 camere cucina biservizi box L. 260 milioni dilazionabili permute. Tel. 285.929.

SETTIMO grande nuovo lussuoso in palazzina più mansarda e giardino L. 239 milioni Casapiemonte 997 7717.

S. MAURIZIO 15 km da Torino residenza "Le Colonne" ville uni/bifamiliari in costruzione, ultime disponibili. Globe 921.1498

S. MAURO impresa prenota alloggi [illegible] metrature finiture signorili giardino [illegible] comoda tutti servizi Tel 898 8213

VILLA in S. Gillio salone cucina 3 camere 2 bagni [illegible] taverna garage giardino, impresa vende Tel 967.8792.

VILLA signorile uni/bifamiliare con grande interessante terreno 1ª cintura nord privato vende. Posto tranquillo ben [illegible], gente educata, vita diversa. Tagliati dalla città. No agenzie. Scrivere: Publikompass 5303 - 10100 Torino

[illegible] Impresa Balocco [illegible] in pe[illegible] 8 alloggi inseriti in complesso residenziale max 2 piani alloggi composti da soggiorno, cucina, 2 camere letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box doppio. Telefonare ore pasti allo 011 800.3982

117.000.000 3° piano [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Finiskno 458.7506.

[illegible]**000.000** Civaletto rustico mq 60 da rifare di civile abitazione terreno mq [illegible] Finiskno 458 7506

GAVI (Monterotondo) caratteristica villa mq 340 ampio parco vigneto Doc garage Bardazzi 010 319 312

SAREZZE (S. Benedetto Belbo) vendesi villa bifamiliare [illegible] 800 più mq 1000 [illegible] no piantumato ommicomfort. Bardazzi 010 319.312.

SPIGNO MONFERRA[illegible] villa vani 11 perfettamente ristrutturata grande taverna giardino prato vigneto 8 stanti facilmente gestibile L. 600 milioni. Bardazzi 010 319.312.

LIGURIA

BORDIGHERA bilocale vicino mare soleggiato ottimo stato L. 260 milioni posto auto. Nike 0184 266 657

BORDIGHERA centro ingresso salone due camere servizi balcone soleggiato L. 350 milioni. Nike 0184 266 657

LAIGUEGLIA Punta Toquera libero panoramicissimo soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo e box L. 450 milioni. Failla & Bertinetto 741.2674

PRIVATO vende prestigiosa villa con parco posizione unica S. Margherita Ligure. No intermediari Tel 0336 234.838.

RAPALLO villa del '700' con piscina, parco condominiale, alloggi con giardino indipendente. Tel 011 561 9183.

SANREMO vendo ampio bilocale L. 150 milioni 1200 mt mare possibilità box comodo servizi. Tel 0182 646 222

SPOTORNO comodo mare soggiorno zona cottura 2 camere bagno e terrazza L. 285 milioni. Tel 019 821 335.

SPOTORNO fronte mare vista completa golfo 2° piano 70 mq pari al nuovo. Tel. 011 415.5076.

VENTIMIGLIA nuda proprietà appartamento lusso tutti comfort vendo. Prezzo interessante. Inintermediari trattativa diretta. Telefonare allo 0184 33 890.

COSTA AZZURRA

AFFARE imperdibile Nizza precollina signorile bilocale in consegna mq 50 più mq 15 terrazzo garage cantina FF 500.000. Tel. 011 356.355 - 0335 262.584

ANTIBES estremamente conveniente sala, 2 letto, servizi, quartiere eleganissimo. Solo L. 15 milioni compromesso resto mutuo. Tel. 035 832.268

ANTIBES Juan Les Pins splendida collina 200 mt spiaggia centro L. 125 milioni elegante 5 posti [illegible]. Telefonare [illegible] 035 832.268

APPARTAMENTO affarissimo Juan Les Pins 50 mt spiaggia [illegible] stupende vista mare L. 120 milioni dilazionati. Telefonare 035.320.713.

IMPRESA vende Nizza alloggi in zona comoda tranquilla da L. 85 milioni alto a nostro carico o 8 mesi di affitto pagato. Tel. 011 356.356 - 0335 262.584.

NIZZA impresa vende 50 mt mare ampi monolocali in consegna da L. 98 milioni. Tel 011 356.355 - 0335 262.584.

[illegible] UFFICI [illegible]

BRUINO vendesi capannone industriale varie superfici con o senza uffici Geom. Negro ufficio 904.8404 - 904 8141

CAPANNONI
In costruzione impresa vende in Torino zona Barca da mq 700 a mq 2.200. Tel. 011 888.1889 - [illegible]

CENTRALE in bella casa mq 100 con posto auto portineria luminoso libero buone condizioni Tel 011 502.156.

CORSO CASALE
vendiamo elegante basso fabbricato su 2 piani uso ufficio magazzino con parcheggio. Gabetti 57.67.

LA LOGGIA impresa vende fabbricato industriale su 3 livelli mq 700 ciascuno, cortile sui 4 lati uso commerciale/espositivo/artigianale. Tel. 680.4084.

MONCALIERI strada Carignano 58/12, 1° piano, impresa vende locale indipendente mq 240 uso ufficio - esposizione - lavorazioni leggere. Tel 680.4084.

[illegible] corso Regina Margherita 152/154 mq 3 vetrine 8 locali servizi cantinato intercomunicante anche carico scarico cortile, vendesi affittasi. Telefonare allo 02 469 5373 - 02 498.6991

REDDITO 7% annuo prestigioso ufficio mq 70 corso Francia locato ad importante società vendesi. Tel. 0337 217 507

STRADA del Cascinotto vende capannone mq 800 uffici mq 520 con posti auto nuova costruzione [illegible]. Geometra Sena 011 542.015.

TROFARELLO zona Sanda/Vadò, via [illegible] Pra 13 fronte strada, impresa vende separatamente 2 lotti industriali, uno da mq 400 [illegible] 190 soppalco, [illegible] uffici/servizi, l'altro da mq 780 capannone, mq 230 uffici/servizi. [illegible] 4084

TERRENI

BRUINO vendesi terreno progetto [illegible] vato per villa unifamiliare mc 725 su 2 piani posizione centrale. Geom. Negro ufficio 904.8404 - 904.8141

IMMOBILIARI ACQUISTI

TORINO CITTA'

[illegible] da privato appartamento signorile in Torino zona non periferica di mq 130/160 possibilmente con box. Pagamento contanti Tel. 473.3905

CONIUGI laureati acquistano contanti uso abitazione alloggio signorile mq 130/150 zona residenziale Tel 898.0119 serali.

RICERCHIAMO
zona Stadio per nostro [illegible] appartamenti liberi 2/3 camere cucina. Gabetti [illegible] 57.67.

AFFITTI OFFERTE

[illegible] INO [illegible]

[illegible] a studenti impiegati monolocale L. [illegible] mensili più [illegible]. Tel [illegible]

[illegible] cucina servizi Borgata Vittoria L. 750.000 più spese. Telefonare 220.1956.

LUNGO PO ANTONELLI alloggio 120 mq panoramico, pregevole ristrutturazione, vuoto o arredato, affittasi. Tel 660 3262.

VIA Monginevro angolo Monte Cucco vuoto due camere tinello servizi mq 80, L. 700.000 patti in deroga. Tel 535 330

VIA SAN TOMMASO
prestigioso appartamento mansardato, ingresso, soggiorno con camino, cucina, camera, bagno, referenze, possibilità posto auto. Tel. 011 561.9183.

TORINO PROVINCIA

AFFITTO alloggio ammobiliato centrale, moderno, in Cambiano. Telefonare 0193 585 674

S. SICARIO affitto annualmente o stagione grande appartamento, 3 camere, doppi servizi, ampio soggiorno, disimpegni, benissimo arredato, ogni comodità box. Telefonare allo 02 460.584 ore serali

[illegible]

GENOVA Nervi parchi affittasi prestigiosi mono/bilocali mensili settimanali ristorante comfort. B [illegible]

COSTA AZZURRA

GOLFE JUAN (5 km da Cannes) in riva al mare piscina. Appartamento di lusso, locazione: settimana, quindicina, mese. C.C.I. Port Azur 79 F[illegible] Rousten - [illegible] Juan. Telefono 0033 93 637.769 - fax 0033 93 635 954

LOCALI UFFICI [illegible]

AFFITTASI LOCALE
Pier della Francesca circa mq 500 angolare doppia entrata piano unico uso dettaglio ingrosso magazzino uffici compresi 10 posti auto soppalcabile. Tel. 218.4682.

BUSINESS Palace Rivoli uffici da 60 a 280 mq affittasi. Telefonare 011 95.501 - 956 0266.

CEDESI locale con vetrine mq 55 via di forte passaggio vicino scuole eventuale magazzino. Valperga 650 4656/8

LARGO Re Umberto affittasi due vani servizi piano rialzato. Telefonare ore ufficio 545.089 - 561 9264.

[illegible] commerciale uso ufficio/laboratorio, 200 mq, zona via Cigna, esente spese, possibilità carico/scarico merci, affitta. Tel. 011 561.1122.

MAGAZZINI via Guido Reni mq 400 circa in pianta alto Cascina Vica mq 100 più palazzina. Tel. 0172 40 587

MONCALIERI strada Carignano 58 affittasi locali mq 300/340 singoli o abbinati uso ufficio/esposizione/lavorazioni leggere 1° piano e locale commerciale mq 200 con vetrina piano terra [illegible]

NEGOZIO corso [illegible] (fronte Valentino) 3 vetrine, mq 225 più sottostanti mq 90 totali L. 6.200.000 mese con agevolazioni iniziali. Tel. 562.8925.

[illegible] (Monumento) con cinque aperture sul portico, mq [illegible] 140 al piano sotterraneo e mq 50 al 1° piano affittasi L. 5.000.000 mese con riduzioni iniziali. Tel. 562.8925.

TORINO corso Vittorio mq 120 uso ufficio ascensore affittasi Tel 02 869.0515 ore [illegible]

TORINO NORD m 50 uscita tangenziale affittasi o vendesi fabbricato industriale mq 1300 uffici mq 300 cortile recintato mq 1100 fronte provinciale Torino Leini Telefonare allo 011 470 1603

UFFICIO corso Galileo Ferraris (Crocetta) di 8 locali, servizi, 4° piano, in ordine, affittasi L. [illegible] mese con agevolazioni iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Galileo Ferraris, piano [illegible] zato, 6 locali, doppi servizi, affittasi L. 2.800.000 riduzioni iniziali Tel 562 8925

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) di sei locali e servizi, affittasi direttamente L. 2.950.000 mese con agevolazioni iniziali. Tel 562 8925

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) di sei locali e servizi, affittasi direttamente L. 2.500.000 mese con agevolazioni iniziali Tel 562 8925

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) due grandi locali, servizi, in ordine, affittasi L. 850.000 mese. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) quattro locali e servizi, affittasi L. 1.800.000 mese. Tel. 562.8925.

UFFICIO in ordine e decoroso, corso Vittorio, palazzo moderno fronte Valentino, 7 locali e biservizi, affittasi L. 3.350.000 mese. Inintermediari. Tel. 562.8925.

UFFICIO mq 85 circa piazza Legrange palazzo Marvin 3 camere entrata servizi. Tel 0172 40.587 - 0337 201 008.

UFFICIO prestigioso corso Vittorio (Monumento) 12 locali servizi (mq 480), in ordine. Affittasi inintermediari. Tel. 562 8925.

VIA P. Micca palazzo con portici, negozio, interrato, 1° piano, totale mq 300, referenze Tel. 011 561 9183

VIA Ventimiglia affittasi alloggio composto da salone due camere soggiorno cucinino [illegible] servizi adatto ufficio e studio Tel. 011 309.2505.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

PROFESSIONISTA cerca alloggio 3/4 vani servizi zona Po d'Azeglio Fiume adeguanze Tel. ufficio 505 775 - 590 533

REFERENZIATO già trasferta cerca [illegible] non da tinteggiare mq 90/110 anche 1ª cintura, decoroso Tel. 568 1545

RICERCHIAMO urgentemente in affitto alloggi vuoti o arredati per [illegible] referenziata senza spese vostro carico Edimarket 434 1316 - 434 1426

STUDENTESSE cercano alloggio in affitto in Torino, urgente Tel. 011 537.043.

[illegible] UFFICI [illegible]

PRIMARIA azienda commerciale arredamento in legno della casa cerca zona Torino sud o prima cintura sud locale commerciale 300/400 mq con vetrine. Scrivere: Publikompass 8012 - 10100 Torino

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture [illegible] ogni tipo [illegible] massima valutazione. Autosalone [illegible] - Orbassano 241 - Torino. Tel. 351.328.

[illegible] autovetture fuoristrada furgoni camioncini Iveco e ribaltabili [illegible] de Torino 27 Beinasco Tel 397.1261

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti Via S. Ottavio 32, Torino. Tel 011 817 7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. [illegible] 011 778 1898 Torino.

ARAGONAUTO [illegible] vettura immediata acquista auto e fuoristrada Torino corso Dante 44. Tel 011 896 4713/14

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 8 tel 011 817 1643 - 889 884

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible] famiglia anziana [illegible] Inghilterra Torino, trattamento familiare, assistenza continua, serietà, funzionalità, alta [illegible] Tel 434 8315.

MATRIMONIALI

AGENZIA matrimoniale autorizzata "La Rondine" max serietà. Incontri in sede Via Sacchi [illegible] Tel. 011 538.510

CELIBE, buon impiego, 41enne, conoscerebbe signora/ina scopo matrimonio. Scrivere patente To. 2283893 fermo posta Alfieri 10100 Torino.

CELIBE 33enne bella presenza libero professionista incontrerebbe signorina per amicizia e futuro matrimonio. Scrivere: Publikompass 8016 - 10100 Torino

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà, incontri in sede. Anche visite domicilio Tel. 011 817 0100

VEDOVO 57enne buona posizione socioeconomica relazionerebbe, scopo matrimonio, carina max 48enne. Scrivere a: patente 2293711 10098 Leumann (To).

30ENNE nubile, bionda, occhi verdi carina, dolce e sensibile conoscerebbe [illegible] minimo 38enne ben posizionato [illegible] matrimonio. Scrivere Fermo Posta via Alfieri, carta identità AA2050954.

[illegible] celibe alto 180 buona posizione bella presenza conoscerebbe signora/ina carina per amicizia finalizzata al matrimonio. Scrivere: Publikompass 8015 - 10100 Torino

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista [illegible] argenteria monete [illegible] prezzi corso Peschiera 163.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo Tel 323 002 via Tripoli 65.

A. OREFICERIA Ge.Ma. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

PALA [illegible] doppia trazione Volvo BM gru [illegible] gommata e [illegible] carrello 20 q.li visibile Torino. Telefonare 0388 212.318

NOTIZIE dalle AZIENDE

FAZI-BATTAGLIA
Il futuro di un antico prestigio

Il segreto del successo degli intramontabili vini Fazi-Battaglia, che continuano ad essere preferiti da un numero sempre maggiore di appassionati italiani e stranieri, consiste innanzitutto in una vincente strategia aziendale, capace di assicurare ai propri prodotti gli standards qualitativi più elevati e di offrire al mercato vini sempre più rispondenti alle nuove tendenze del bere.
Negli ultimi anni la Fazi-Battaglia ha vissuto un intero processo [illegible] inn[illegible]ne: dalla [illegible] di nuovi vigneti specializzati, al rinnovo completo di bottaie e cantine, riattrezzate all'insegna delle tecnologie più avanzate.
Questo complesso processo ha visto protagonista, nelle vesti di Amministratore Delegato, la sig.ra Maria Luisa Sparaco la quale ha saputo coinvolgere nel rinnovamento della Sua Azienda tutto lo Staff sia Commerciale che Produttivo, che, affiancati dal noto Enologo Italiano Franco Bernabei, hanno saputo riportare in primo piano, nel panorama enologico nazionale ed internazionale, la prestigiosa Casa Vinicola marchigiana, sorta nel 1949 a Castelplanio (AN).
«Abbiamo intenzione di puntare [illegible] vini che possano soddisfare i gusti dei giovani, che sono consumatori attenti, esigenti ed informati - afferma la sig.ra Sparaco - prodotti caratterizzati soprattutto in termini di qualità e fedeli a quello stile classico [illegible] anticonform[illegible]ità che da sempre contraddistingue il bere firmato Fazi-Battaglia»
In questo momento l'Azienda intende [illegible]puntare particolarmente su due prodotti, entrambi «cru» di Verdicchio: Le Moie, ottenuto da un'accurata selezione di uve Verdicchio, ed il San Sisto il quale, oltre a provenire dall'omonimo Vigneto specializzato e da uve Verdicchio [illegible] selezionate, è stato fatto maturare in piccole botti di Rovere [illegible] affinare in bottiglia per [illegible] mesi.
La limitata produzione di questo prodotto [illegible] obbligato l'Azienda a venderlo, praticamente, [illegible] prenotazione.

La comunicazione
Gulliver sempre in prima pagina

Sui principali quotidiani nazionali, questa estate, la Gulliver di Padova ha firmato due campagne di grande impatto.
In agosto è uscita la [illegible] campagna Fracarro: il messaggio «Sistemi Sa[illegible] Fracarro. Tutto un altro mondo» accompagna le foto di donne orientali che danno un [illegible] benvenuto nel mondo Fracarro, [illegible] 40 anni leader nella ricezione tv terrestre e via satellite.
Sempre la Gulliver ha creato per Palazzetti «Il Decalogo della Natura». Sono le [illegible] tavole [illegible] leggi rivisitate nel rispetto dell'ambiente, con un titolo parafrasato su ogni comandamento unito ad un'immagine di forte impatto visivo ed emotivo. Questa campagna, conferma l'impegno [illegible] Palazzetti a favore della natura, [illegible] caminetti e stufe ecologiche che riducono drasticamente le emissioni nocive.
Le campagne Fracarro e Palazzetti dimostrano ancora una volta la voglia di esprimersi creativamente che contraddistingue da due [illegible] tutto il lavoro dell'agenzia Gulliver di Padova.

Mior [illegible] Smart Expo: «chiusura positiva»

Bilancio più [illegible] lusinghiero per l'esordio di Mior e Smart Expo, le due rassegne d'affari organi[illegible] a Bologna, dal 15 [illegible] 18 settembre, dalla società Manifestazioni srl di Milano presieduta [illegible] Cav. Lav. dott. Massimo Martini, fondatore del MACEF.
Mior, la Mostra dell'oreficeria, gioielleria, pietra preziosa, orologeria e argenteria, ha registrato 246 espositori qualificati in rappresentanza di [illegible] settore che, anche per il '95, conferma il suo trend positivo nell'esportazione.
Smart Expo, il Salone della tavola, del regalo e della bomboniera, ha quantificato l'adesione di 191 aziende selezionate nel panorama produttivo italiano.
Oltre 14.000 operatori, di cui 555 stranieri, hanno attivato nuove trattative commerciali e siglato considerevoli contratti durante le quattro giornate espositive rese particolarmente confortevoli dalle moderne strutture del quartiere fieristico bolognese.
Mior e Smart Expo hanno cadenza annuale, ma il dialogo con il mondo economico continua nel tempo sulle strade dell'informatica. E' stato attivato un World Wide Web realizzato in Internet tramite Galactica. Questo servizio (http://www.galactica.it./manifestazioni) [illegible]llabile 24 [illegible] su 24, ha riscosso notevole interesse da parte sia degli espositori, grazie alla realizzazione di un nuovo progetto chiamato Stand Virtuali, sia dei vi[illegible], affascinati dal[illegible] lettura on line del catalogo [illegible] due manifestazioni.
I 105 giornalisti accreditati, [illegible] cui 28 provenienti dall'Europa e dalla Russia, hanno testimoniato con [illegible] loro preziosa disponibilità il positivo esordio [illegible] queste rassegne entrate, a pieno merito, nel circuito [illegible] manifestazioni italiane di successo e nel nutrito calendario di Bologna Fiere.

La gamma Pershing:
lusso, velocità, comfort [illegible] 33' [illegible] 70'

Pershing 33', dalla linea filante ed innovativa, offre [illegible] funzionale accostamento di tecnologia e comfort. E' disponibile anche nella versione 33'S per chi ama la [illegible] vivibilità esterna.
Elegante e raffinato, il **Pershing 38'** è ideale per una crociera veloce e tutto comfort: spazio, eleganza, velocità, non [illegible] nulla per rendere piacevole una vacanza sul [illegible]
Le linee moderne del **Pershing** [illegible] anticipano fin [illegible] primo sguardo il suo carattere grintoso: **la carena a V** profonda garantisce sempre ottime prestazioni, una navigazione morbida [illegible] un [illegible] sull'onda [illegible] buon assetto.
Sportività, comfort, eleganza, potenza: il **Pershing 50'** sintetizza ed esalta in ogni particolare lo stile Pershing. L'elegante gestione degli ampi spazi interni privilegia soluzioni abitative raffinate [illegible] accoglienti. Materiali preziosi, tessuti, dettagli tecnologici: tutto è stato scelto e studiato per rendere più piacevole la vacanza sul mare.
Equilibrio e raffinatezza, con [illegible] pizzico [illegible] audacia, tutto nel **Pershing** [illegible] è finalizzato al rispetto di questo stile: il design delle linee slanciate e piacevoli esalta il caratteristico parabrezza [illegible] profilo laterale arrotondato, un'idea innovativa che ben presto... [illegible] fatto scuola! Gli interni offrono la massima abitabilità, degna [illegible] un motoryacht: la sapiente disposizione degli spazi è unita alla esasperata attenzione [illegible] nella scelta d[illegible] materiali, nel disegno dei mobili e delle tonalità degli abbinamenti cromatici.
Il **Pershing 70'** costituisce il punto [illegible] riferimento per i fast commuter oltre i 20 metri. Un'imbarcazione d'avanguardia ricca di soluzioni pratiche e funzionali [illegible] il tettuccio rigido che all'occorrenza si movimenta idraulicamente.

Con Faresin l'Italbici conquista la vittoria nell'ultima delle grandi classiche della stagione

Lombardia, premio di consolazione

Ma il futuro è molto fosco

La stagione ciclistica 1995 si chiude con Pantani, il massimo corridore italiano del momento, all'ospedale e con il gregario azzurro Faresin vincitore [illegible] Lombardia.

E' stato un anno sì e no, perduto il Giro, gareggiato nella [illegible] consueta parte [illegible] comprimari il Tour, il ciclismo italiano è vissuto di molte speranze e di poche certezze. Protagonista delle corse in linea [illegible] stato il francese Jalabert che ha aggiunto alla Milano-Sanremo e alla Freccia Vallone addirittura una competizione a tappe, la Vuelta. Il Giro delle Fiandre è andato al belga Museeuw; lo svizzero Gianetti si è preso la Liegi-Bastogne-Liegi [illegible] l'Amstel Gold Race; campione del mondo è lo spagnolo Olano. Non è che gli italiani siano stati soltanto a guardare. Al Lombardia [illegible] devono aggiungere la Parigi-Roubaix di Ballerini, la Parigi-Tours di Minali e il Gran Premio di Francoforte di Frattini. Se Parigi-Tours e Francoforte sono gare [illegible] otti- [illegible] più eccelsa statura, Giro di Lombardia e Roubaix [illegible]no due delle cinque grandi classiche del ciclismo. Il bottino non è dunque da piangerci sopra. Discutere sull'effettivo valore tec[illegible] della Roubaix, gara anomala per corridori anomali, e sull'importanza corroborante del successo di Faresin nel Lombardia non sarebbe gentile [illegible] fronti di due stimabilissimi atleti che pur non appartenendo alla [illegible] dei tenori di grido si sono, per l'occasione, egregiamente comportati.

Ed [illegible], appunto, ad argomentare [illegible], ahi! dei tenori di grido. Qui, dalle nostre parti, in quanto a belle voci tenorili andi[illegible] maluccio. Ha e[illegible] squillanti note Pantani sulle montagne [illegible] Tour e si è ripetuto in Colombia (medaglia di bronzo della strada) lottando a fianco di Olano e di Indurain. Ma il resto? Chiappucci primo nel Giro del Piemonte ha di nuovo fallito [illegible] Lombardia dopo il disgraziatissimo Mondiale. Bugno è sparito e ci [illegible] fortissimi dubbi sulla sua ricomparsa. Di Furlan si [illegible] perse le tracce. Fondriest ha vivacchiato [illegible] comparsa nella cronometro di Tunja e si è arreso alla vigilia di Duitama. Disponiamo ancora [illegible] campioni e [illegible] restano gli ex? Il futuro [illegible] quali pedali si annida e si nutre? [illegible] quelli [illegible] del giovane Piepoli o di Bartoli? Scarseggiano i [illegible] sui quali scommettere e i medici hanno praticamente cancellato il 1996 di Pantani. Ballerini, Faresin, Minali, Frattini hanno ridotto le distanze dal ciclismo spagnolo o francese, ma non possono offrire per la prossima stagione [illegible] stesse garanzie che vengono dagli Olano e dagli Jalabert (Indurain lasciamolo da parte). Avete qualcuno da proporre come protagonista nelle classiche di primavera '96, come aspirante trionfatore al Giro e aspirante primattore in Francia? Noi, attualmente, [illegible]. Siamo fermi a Chiappucci, al quale il Tour offre di nuovo la tappa del Sestriere accendendogli chissà quali impossibili sogni; a Bugno il cui passato è l'unico mastice che lo tenga ancora attaccato alle locandine del ciclismo; a Fondriest che dopo l'intervento chirurgico ha smesso di essere Fondriest; a Casagrande che pedala sempre sottotraccia e [illegible] si [illegible]pisce se stia dalla parte delle corse in linea o da quella delle corse a tappe. E poi chi c'è? Poi, oltre a Piepoli e a Bartoli, ci sono Pellicioli e Colagè [illegible] è il caso di avvilirsi. Come arrivò Pantani, arriverà qualcun altro a [illegible]ricare la molla del ciclismo italiano, coraggio. Prima della trasformazione di Jal[illegible]ert in asso, la Francia [illegible] a piedi. Prima che si presentasse Olano, gli spagnoli non avevano che Indurain (benché bastasse e avanzasse). Abbiamo goduto d'un luminoso periodo, i tempi in cui i nostri corridori facevano macerie al Nord [illegible] è lontano, rallegriamoci ricordando Argentin e [illegible] migliore Furlan e auguriamoci un [illegible] prossimo venturo. Anche gli avversari hanno diritto ogni tanto a spassarsela, lasciamo che si divertano [illegible] po'.

Gianni Ranieri

LE DUE CORSE

Chiappucci nel Piemonte

Podio tutto italiano al Giro di Lombardia che ha concluso sul traguardo di Bergamo la stagione ciclistica 1995 e la competizione di Coppa del mondo. Ordine d'arrivo. 1. F[illegible]esin, 252 km in 5h49'2", media kmh 42,166; 2. Nardello a 19"; [illegible]. Bartoli s.t.; 4. Sorensen (Dan) a 56"; 5. Zanini a 1'02"; 6. Chiappucci; 7. Casagrande; 8. Richard (Sv); 9. Pistore; 10. Puttini (Sv) s.t.; 20. Bugno a 4'03". Classifica finale della Coppa del mondo: 1. Museeuw (Bel) punti 199; 2. Tchmil (Ucr) 114; 3. Bartoli 100; 4. Bugno [illegible]; 5. Fondriest 87; 6. Sciandri 79; 7. Zanini 65.

Giovedì scorso Chiappucci aveva vinto al Valentino il Giro del Piemonte. Ordine d'arrivo: 1. Chiappucci, 188 km [illegible] 4h35'43", media kmh 40,910; 2. Zanini a 1"; [illegible]. Cassani; 4. Voskamp (Ol); 5. Konichev (Rus) s.t.

Gli arrivi vittoriosi di Faresin al Lombardia e di Chiappucci (a destra) al Giro del Piemonte

Per Pantani buone notizie

Migliorano le sue condizioni sta riassorbendosi l'ematoma

Migliorano [illegible] condizioni di Marco Pantani, rimasto vittima d'un drammatico incidente mercoledì scorso nel finale della Milano-Torino. Il decorso post operatorio (frattura esposta e scomposta del perone e della tibia della gamba sinistra) è buono. Il vasto ematoma che aveva destato nei medici molte preoccupazioni (pericolo [illegible] intaccamento muscolare) sta lentamente riassorbendosi. Pronunciarsi sul futuro ciclistico di Pantani, ancora ricoverato al Cto torinese, è prematuro, ma se la stagione '96 è da considerare perduta, le speranze di rivederlo in gara aumentano. In un primo momento, data la gravità delle fratture e [illegible] successi[illegible] complicazioni dovute all'estendersi dell'ematoma, si [illegible] temuto per un suo addio alle corse. Oggi c'è più ottimismo e lo stesso Pantani sta riacquistando morale. Cancellate le prossime classiche di primavera e il giro d'Italia, non è escluso che Pantani possa riprendere l'attività nel periodo del Tour. Ma anche se (previsione azzardatissima) dovesse partecipare alla corsa francese non sarebbe certo in grado di competere per la classifica. A sostenere Pantani [illegible] [illegible] un fisico [illegible]le e una straordinaria volontà di non mollare. Che possa ritornare presto in sella [illegible] soltanto l'augurio dei suoi tantissimi tifosi; è anche l'augurio del ciclismo italiano che ha oggi in lui il massimo campione. La sua presenza sarebbe stata sicuramente [illegible] basilare per riconquistare finalmente il Giro e avrebbe lasciato senza dubbio il segno in un Tour de France che finalmente s'era deciso a sacrificare una buona fetta di chilometri a cronometro per ricordarsi che esistono gli scalatori. E di questo cambiamento Pantani, con le [illegible] recenti imprese, era stato il primo suggeritore. Purtroppo, proprio il Tour, costretto a considerarne il valore, non lo vedrà al via o, bene che vada, non potrà purtroppo che [illegible]tarlo come un partecipante onorario.

BASKET

Gravi scivoloni di Pesaro (in casa) e Treviso, mentre è tornato a giocare «cuore matto» Fucka

Cagiva e Teamsystem in vetta con affanno

Varese passa nei supplementari, Bologna con un tiro da metà campo

Con [illegible] tiro da oltre metà campo Pilutti ha dato la vittoria alla Teamsystem

Scherzi del destino: la scorsa settimana la Mens Sana Siena aveva vinto a Milano, contro [illegible] Stefanel, [illegible] un canestro da oltre metà campo mentre [illegible] la sirena. Ieri la squadra toscana ha subito un'analoga beffa, battuta in casa dalla Teamsystem con [illegible] «bomba» dalla lunghissima distanza di Pilutti a 1" dal termine. E' stato un autentico harakiri, quello dei senesi: a 7" dalla fine erano a +2, poi Djordjevic ha siglato, con due [illegible] liberi, la parità per Bologna-2 e Siena ha avuto a disposizione l'ul[illegible] azione, che però si è rivelata la... penultima: ha pasticciato, i bolognesi hanno ricuperato il pallone e sfruttato il regalo.

La vittoria della Teamsystem non è una sorpresa, trattandosi di [illegible] delle squadre da scudetto. Piuttosto stupiscono le sconfitte della Scavolini e della Benetton: clamoroso lo stop interno dei pesaresi, ormai alle soglie della [illegible], di fronte a una Madigan che si [illegible] proponendo come una delle rivelazioni. E una rivelazione è anche la Viola Reggio Calabria, partita con ambizioni modeste [illegible] insediatasi davanti a parecchie grandi. Ieri ha [illegible] ko la Benetton, che è pur sempre l'unica squadra ad aver domato in campionato [illegible] Buckler.

Proprio i campioni d'Italia in questo turno sono stati a gu[illegible]re, reduci dall'esperienza di Londra nel McDonald's Open, dove hanno avuto l'onore - dopo aver superato Maccabi e Real Madrid, buon segno per l'Euroclub - di giocare la finale [illegible] gli Houston [illegible]ckets, i campioni Nba dunque i leader del mondo. Pur senza Olajuwon, i Rockets si sono rivelati però troppo forti per i bolognesi, che comunque si sono difesi con grande dignità, mettendo in mostra un Woolridge che farebbe sempre la sua bella figura anche nel campionato pro' americano. Però Clyde Drexler (eletto miglior giocatore) e compagni appartengono ancora ad un altro pianeta.

[illegible] Buckler si trova così affiancata in [illegible]a alla A1 da Cagiva Varese (che nell'anticipo di sabato ha battuto Roma ma [illegible] priva per [illegible] mesi del playmaker Pozzecco, infortunatosi gravemente in allenamento) e proprio dai cugini della Teamsystem. Risale intanto la Stefanel, che trascinata da Bodiroga (31 punti, 13/15) è andata a vincere nettamente a Trieste, su quello che per molti suoi giocatori è stato a lungo il campo di casa. Per l'occasione è tornato in scena «cuore matto» Fucka, che ha giocato sotto la responsabilità del suo club in attesa di fare altri e forse definitivi esami. Buona la sua partita: 32' e 14 punti.

L'altra squadra milanese, l'Ambrosiana, resta invece al palo. Ha perso in [illegible] contro [illegible] Mash Verona nonostante abbia presentato in campo Willie Burton, giocatore che ha lasciato [illegible] Nba nel pieno della maturità per l'avventura italiana. Ma Burton ha cominciato male: 17 punti con un terrificante 1/8 da 3, anche se il talento in alcuni momenti s'è visto davvero. L'Ambrosiana è durata solo 20', poi Verona guidata da Iuzzolino (2ª partita in Italia) non l'ha perdonata. E la panchina di Recalcati scotta sempre di più. **(g. t.)**

[illegible] A1 — 6ª GIORNATA

SCAVOLINI PESARO-MADIGAN PISTOIA 72-85 (38-39)
[illegible] (tl 19/26): Rossi 7, [illegible] 3, Magnifico [illegible], Dell'Agnello 5 (5f 38'), Conti 6 (5f 34'), Pieri 10 (5f 38'), Riva 25, Thompson 14, Costa. *Madigan* (tl 18/34): Ancilotto 22, Crippa 14, Piperno, Barlow 9 (5f 32'), Spagnoli, Groe, Minto 17, Thomas 15, Capone [illegible]. *Arbitri:* Pozzana e Longhi.

AMBROSIANA [illegible] 69-76 (43-39)
Ambrosiana (tl 28/32): Burton 17, Sorrentino 2, Fumagalli 13, Bosa 4, Ragazzi 6, Anseloni 2, Vargas 15, Alberti 8, Agnesi 2. *Mash* (tl 11/12): Lazzza 4, [illegible] 10, Iuzzolino [illegible], Dalla Vecchia (5f 38'), Gray 6, Galanda 6 (5f 40'), Nobile 15, Londero 7, Cossa. *Arbitri:* Baldi e Giansanti.

REGGIO [illegible] 72-70 (40-35)
Reggio Calabria (tl 9/13): Santoro [illegible], Spangaro 2, Tolotti, Bullara 14, Li Vecchi, Prato 13, Miller 14, Rifatti, Sanders 19. *Benetton* (tl 14/19): [illegible] 13, Gracis 2, Pittis 21, Colladon 2, Rebraca 17 (5f 40'), Pessina 2, Williams 13. *Arbitri:* Pallonetto e Piazza.

[illegible] 97-100 (51-51)
Siena (tl 25/30): Bagnoli, Milan 3, Anchisi 6, Vidili 20, Iacopini 24, [illegible], Sartori 6, Turner 11. *Teamsystem* ([illegible] 13/18): Djordjevic 35, Blasi [illegible] (5f 38'), Pilutti 22, Ruggen 7, Grossi 3, Gay 12, Frosini 17, Damiao 1. *Arbitri:* Cicoria e Duva.

ILLY TRIESTE-STEFANEL [illegible] 86-103 (37-52)
Illy (tl 13/24): Calbini 5 (5f 38'), Gironi 8, Tonut 19, Guerra 7, Harmon 21, Zamberlan 19, Piazza 3, Crudup 4 (5f 23'). *Stefanel* (tl 22/31): Gentile 19, Portaluppi 6, Fucka 14, De Pol 10, Bodiroga 31, Alberti 4, Cantarello, Blackman [illegible]. *Arbitri:* Zancanella e La Monica.

CAGIVA VARESE-NUOVA T[illegible] ROMA 94-92 d1ts (41-41, 81-81)
Cagiva (tl 25/34): Biganzoli 5, Morena 2 (5f 44'), Vescovi 19, Panichi 7, Petruska [illegible] (5f 31'), Meneghin 18, Edwards 27, Revaglia [illegible]. *Nuova Tirrena* (tl 24/33): Busca, Sabbia, Tonolli 5, Mayer 11 (5f 45'), Avenia 7, Sconochini 20 (5f 40'), Henson 27, Cessel 2, Embry 20. *Arbitri:* Colucci e Corsa.

BUCKLER BOLOGNA-OLITALIA FORLI' 81-[illegible] (43-39)
La partita era stata anticipata a giovedì 12 ottobre per i [illegible] impegni della Buckler nel McDonalds Open a Londra

Classifica: Buckler, Cagiva, Teamsystem 10; Nuova Tirrena, Reggio Calabria, Madigan 8; Benetton, Stefanel 6; Olitalia, Siena, Scavolini, Mash 4; Illy 2; Ambrosiana 0. *Prossimo turno* (domenica [illegible], h. 17,30): Buckler-Teamsystem (h. 16,15), Benetton-Cagiva, Stefanel-Ambrosiana (sabato 28, h. 17,10), Mash-Siena (h. 20), Nuova Tirrena-Reggio Calabria, Madigan-Illy, Olitalia-Scavolini.

[illegible]

Sesta giornata: Reggio Emilia-Caserta [illegible], Montecatini-Turboair Fabriano 84-74, Jcoplastic Na-Polti Cantù 81-69, Bancosardegna Ss-Brescialat Go 90-92 d1ts, Floor [illegible]-Menestrello Mo 72-68, Venezia-Auriga Tpi 86-75, Imola-Rimini 83-71. *Classifica:* Venezia 12; Imola, Caserta, Floor, Brescialat, Rimini [illegible]; Montecatini 6; Bancosardegna, Menestrello, Polti, Reggio Emilia, Jcoplastic, Turboair 4; Auriga 2. *Prossimo turno* (domenica 29, h. 17,30): Rimini-Bancosardegna, Polti-Montecatini, Jcoplastic-Floor, Menestrello-Caserta, Turboair-Venezia (h. 15), Brescialat-Reggio Emilia, Auriga-Imola.

[illegible] FEMMINILE

Quinta giornata: Soligno Vi-Emmecia Costamasnaga 79-81, Caripama-Erreti Faenza 68-54, Copma Fe-Brasilia Pv 55-65, Pool Comense Co-Famila Schio 82-50, Don Rizzo Alcamo-Dacca Me 71-66, Isab Energy Priolo-Tmc Cesena 64-73. *Classifica:* Comense, Caripama, Famila, D[illegible] 8; Copma 6; Brasilia, Don Rizzo, Emmecia, Erreti 4; Soligo, Tmc, Isab 2.

[illegible]IS

A Hong Kong e Pechino

Gaudenzi e Furlan cedono in [illegible] a Edberg e Chang

Stefan Edberg è dovuto tornare a grandi livelli di rendimento per aver ragione a Hong Kong dell'azzurro Andrea Gaudenzi, superato in finale per 6-3, 6-1, 7-6 (7-3). Lo svedese, [illegible] ormai al n. 23 della classifica mondiale, ha sconfitto l'italiano (n. 19) grazie soprattutto al servizio e al suo preciso gioco a rete. «Sono contento che Edberg sia di nuovo in forma», è stato il cavalleresco commento di Gaudenzi.

La stessa sorte del migliore giocatore italiano è toccata all'altro [illegible] Renzo Furlan, sconfitto nella finale del torneo Atp di Pechino dal cino-americano Michelino Chang per 7-5, 6-3.

Sorprendente invece il successo nel torneo di Lione del sudafricano Wayne Ferreira, che nel match conclusivo ha superato il n. 1 mondiale Pete Sampras: 7-6 (7-2), 5-7, 6-3. Infine, nella finale femminile di Brighton, Marie Joe Fernandez si è imposta sulla Coetzer per 6-4, 7-5.

OGGI IN TV

7,00	Sportscenter, notiziario Espn da New York	Tele+2
12,00	**Pallavolo.** Serie A1: Edilcuoghi Ra-Las Daytona Mo (r.)	Tele+2
12,30	**Basket.** Serie A1: Illycaffè Ts-Stefanel Mi	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
14,30	Coast to Coast	Tele+2
15,35	Calcio, C siamo	Raitre
16,00	Calcio, A tutta B	Raitre
16,30	**Calcio.** Da Verona: Europei femminili, Italia-Croazia	Raitre
18,10	Sportsera	Raidue
18,30	Settimana gol	Tele+2
18,45	Studio sport	Italia 1
19,50	Tg R Sport	Raitre
20,15	Tg S Lo sport	Raidue
20,15	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele+2
22,40	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
23,30	Telesport e Sportime	Tele+2
0,30	**Tennis.** Torneo di Lione	Tele+2
0,30	Processo alla F1	Raidue

TOTIP CONCORSO N. 43

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Romina Ok	2
	Peace Kronos	1
2ª	Omeris	X
	Number [illegible] Max	2
3ª	Moses d'Alma	X
	Poinkuman	1
4ª	Rocastle Or	1
	Nimsby	1
5ª	[illegible]	[illegible]
	Operato	2
6ª	Nardoz	2
	Nettel	2
CORSA PIU'	Procus di [illegible]	[illegible]
	[illegible]	[illegible]

Montepremi L. 2.246.570.900
All'unico vincitore con 14 punti: L. [illegible]
P. 12 n. 25 L. 24.502.000
P. 11 n. 488 L. [illegible]
P. 10 n. 5.836 L. 104.000

Ippica, un Coyote a Vinovo

VINOVO. Peter Coyote ha trovato la sua corsa, nell'Omnium Subalpino, ieri all'ippodromo del galoppo di Vinovo. [illegible] cavallo di Marcialis, sfortunato di recente, ha preceduto di un muso [illegible] tenace Sori Ginestra, mentre il [illegible] Jil Sander ha fatto sua la terza piazza, due lunghezze più indietro. Il totalizzatore ha pagato [illegible] per il vincente, 18, 17 e 26 per i piazzati, 130 per l'accoppiata e 209.000 lire per il trio. [illegible] pomeriggio c'erano [illegible] vedere anche i puledri di 2 anni impegnati nel ben dotato Premio Beinasco. Ha vinto l'atteso [illegible] (Peo Perlanti), allenato a Vinovo da Sergio Benedetti, una lunghezza e mezza avanti a Nick Raider, Super Strillo e Better Days. Eccellenti le quote: 42; 28, 67, 32; 902; 1.012.000 lire. Nelle altre corse successi di Smoll (vincente 84), Ghilardi (57), Cherkassy (42) e Night's Dream (44). La settimana ippica a Vinovo prevede corse al galoppo sabato 28 e al trotto domenica 29.

Rugby, primo alt al Torino

PIACENZA. Una meta a dieci minuti dalla fine condanna il Torino alla prima sconfitta stagionale in serie B: il Lions Piacenza [illegible] ha battuto all'Albonico per 19-10. Dopo un primo tempo equilibrato (9-9) [illegible] tre calci piazzati di Sandro Monfrino per il Torino, con le due mischie in evidenza, [illegible] torinese nei raggruppamenti e il Piacenza nelle touche, nella ripresa il gioco a centrocampo è [illegible] sbloccato al 70' da un [illegible] calcio per il Lions.

[illegible] Piacenza ora ha raggiunto il Torino a quota 6.

Buon esordio del Cus Torino-San Mo in serie C1, che ha battuto il Savona 42-6, segnando 7 mete (3 Canide, 1 Vallone P., 1 Vallone G., 1 Pollo, 1 De Francesco). E' stato un dominio dei torinesi per tutta la durata della g[illegible].

Domenica prossima i campionati sono fermi per il test-match tra Italia e All Blacks a Bologna.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 23 Ottobre 1995

Senza reti lo scontro al vertice fra Novara e Lumezzane

Azzurri, occasione persa

Davanti a 5 mila tifosi

NOVARA. Finisce in parità e senza reti, lo scontro al vertice fra Novara e Lumezzane le due formazioni che guidano la classifica del girone A. La partita di cartello non ha tradito le aspettative di cinquemila appassionati. Da anni non si vedevano tanti tifosi al Comunale. Sono mancati solamente i gol a completare lo spettacolo fra due squadre che hanno dimostrato di meritare il primato.

E' assai probabile che il loro sarà un confronto a distanza destinato a durare l'intera stagione. Il Lumezzane visto ieri dà l'impressione di essere formazione più esperta, solida, ben disposta in campo, [illegible] con un atteggiamento tattico e mentale troppo utilitaristico.

Contro il Novara non ha fatto nulla per vincere la partita. I bresciani [illegible] sono piazzati in campo per chiudere ogni varco verso la rete di Bianchessi. Non hanno disdegnato il fallo sistematico anche in mezzo al campo per rompere ritmo e togliere l'iniziativa agli avversari. In attacco poi, si sono limitati a sfruttare gli eventuali errori dei difensori novaresi. Cosa che è riuscita loro solamente in un paio di [illegible], nella ripresa, oltretutto con [illegible] risultati.

Dal canto suo il Novara dispone sicuramente di più spiccate individualità e dimostra un atteggiamento tattico più spregiudicato nell'affrontare una partita che gli azzurri volevano vincere. Ci sono andati vicini e non sono riusciti nell'impresa per le carenze ormai note della squadra di Ferrario, in fase di realizzazione.

Questo anche [illegible] il rientro, ancora a tempo parziale, di Borgobello, dopo un lungo infortunio, è di quelli destinati a migliorare complessivamente il potenziale offensivo. Inzaghi e Guatteo si battono ma dimostrano complessivamente limiti in fatto di esperienza e peso. Contro marpioni come Zola e Abeni c'è poco da fare. O li superi in agilità, come ha dimostrato di saper fare Coti, nella ripresa, oppure ci cozzi contro, e ti fermi lì. Il Novara poi deve migliorare come continuità. L'avversario, ieri, era sicuramente di quelli importanti, da incutere rispetto, ma non si può impiegare tutto un tempo (il primo) per comprendere come attaccarlo. Così, nella prima parte, le due uniche occasioni sono di Inzaghi e Schiavon (9' e 11'). Il primo sfiora il paletto basso con una deviazione aerea; il secondo chiama Bianchessi a smanacciare sulla traversa un tiro cross dalla sinistra. Poi Zanin (17') manca la devizione vincente da buona posizione.

Nella ripresa, Guatteo prende il posto di Di Muri [illegible] dopo 5' [illegible] errore di Casabianca libera Salvi per la conclusione e Bini ci mette una pezza. Poi quando Ferrario sposta Coti a sinistra, per gli ospiti son dolori perchè il «tornante» cche agisce in coppia con Pedretti diventa incontenibile. Fioccano i [illegible] [illegible] Inzaghi prima conclude a lato poi non si fa trovare. E' il momento migliore del Novara che stringe i tempi ma non riesce a sfondare neppure con Borgobello che prende il posto di Inzaghi. L'occasione più limpida matura a 1' dal termine. Sull'ennesimo centro di Pedretti dalla sinistra, Borgobello si alza bene e di testa colpisce la traversa. Sulla ribattuta Guatteo è lesto a concludere ma Abeni si salva, di testa, proprio sulla linea di porta.

Renato Ambiel

Novara. Bini; Venturi, Pedretti; Scotti, Casabianca, Papais (76' Pellegrini); Coti, Biagianti, Inzaghi (69' Borgobello), Schiavon, Di Muri (46' Guatteo)
Lumezzane. Bianchessi; Zola, Bertoni; Inverardi, Botti, Abeni, Salvi (84' Faini), Sonzogni, Zanin, Sella (74' Balleri), Preti (90' Gabriellini).
Arbitro. Ferrarini.

CLASSIFICA

[illegible]	[illegible]	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NOVARA	18	5	3	0	13	5
[illegible]	18	5	3	0	11	3
[illegible]	16	4	4	0	13	7
PAVIA	13	4	1	3	6	6
A[illegible]	12	3	3	2	10	7
CITTADELLA	12	3	3	2	11	10
[illegible]	12	4	0	4	6	5
PRO VERCELLI	11	2	5	1	12	10
LECCO	10	2	4	2	7	8
[illegible]	10	2	4	2	5	6
[illegible]	10	3	1	4	6	10
OSPITALETTO	9	2	3	3	9	8
PRO PATRIA	9	2	3	3	5	8
[illegible]	7	1	4	3	9	10
TEMPIO	6	1	3	4	6	9
[illegible]	6	1	3	4	3	9
CREMAPERGO	5	0	5	3	3	7
PALAZZOLO	4	0	4	4	2	9

I bianchi si fanno raggiungere (1-1) dal Legnano

Pro, altro pari in casa

Zaffaroni risponde a Pupita

VERCELLI. Come perdere un'occasione d'oro. Per la quinta volta su otto incontri in questo campionato la Pro scialacqua il vantaggio e impatta (1-1) [illegible] un Legnano che prima del Robbiano in trasferta non aveva mai incamerato un risultato positivo nè era andato a rete.

Così i bianchi di Baveni non sfruttano i passi falsi casalinghi di Pavia, Alzano e Olbia e restano sulla soglia della sospirata area play off. Peccato, perchè fino al rigore di Pupita l'undici vercellese avevano disputato una buona prova contro una formazione rude e fallosa, tutta raccolta a difesa dello 0-0.

Ma dopo aver costruito tre limpide palle-gol sventate da altrettanti capolavori del portiere Cuccunato, il migliore degli ospiti, ed essere passata in vantaggio con un dubbio rigore di Pupita, la Pro ha avuto il classico momento di rilassamento e [illegible] 64' è stata punita nell'unico tiro in porta dei lilla (punizione di Zaffaroni, palla che sbatte sul palo interno e gonfia la rete).

Da quel momento i bianchi non sono più riusciti a trovare [illegible] passo giusto nonostante [illegible] gran gioco di Col e Obbedio a centrocampo. Ma l'ingresso di Artico al posto di Monetta e di Mariano per Weffort (ottima [illegible] prestazione del centravanti) non hanno dato l'esito sperato.

E dire che l'incontro con il Legnano fino [illegible] gol era stato un monologo dei padroni di casa, «stoppati» solo dalle splendide parate di Cuccunato. L'estremo lombardo ha iniziato lo show al 19' deviando in angolo un colpo di testa di Col da due passi, per proseguirlo al 43' con una strepitosa deviazione d'istinto sull'improvvisa conclusione nell'area affollata di Pianu e al 49' respingendo a pugni uniti una punizione di Ragagnin.

Poi al 52' il rigore accordato magnanimamente per uno spintone di Salvigni ai danni di Monetta e trasformato da Pupita sembrava dare i tre meritati punti alla Pro. Ma a rompere le uova nel paniere ci [illegible] pensato Zaffaroni appena 9' dopo.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Randazzo; Bertolone, Pianu; Ragagnin (87' Rinaldi), Storgato, Castagna; Monetta (66' Artico); Col, Weffort (78' Mariano), Obbedio, Pupita. **Legnano:** Cuccunato; Salvigni, Bestetti; Cominelti, Zaffaroni, Dall'Orso; De Ambrogi, Raza, Menegatti (84' Oldani), Foglio (56' Testa), Bresciani (65' Pilato). **Arbitro:** Papini. **Reti:** 53' Pupita (rig.), 84' Zaffaroni.

Ferrario recrimina, ma non son tutti d'accordo

«Dovevamo vincere»

Trainini: «Potevamo castigarvi»

NOVARA. I due allenatori almeno su una cosa sono d'accordo: «Oggi erano di fronte le due squadre più forti del girone». Questa constatazione però fa [illegible] il rammarico di Paolo Ferrario per l'occasione mancata dal suo Novara: «Perché se una squadra doveva vincere era sicuramente la nostra. Abbiamo dimostrato di essere superiori al Lumezzane. Per alcuni tratti ci siamo espressi ad alto livello per intensità e determinazione. Abbiamo anche creato alcune limpide occasioni da gol, ma se non le trasformiamo...». E' questo il limite oggi più evidente degli azzurri e Ferrario lo sa bene [illegible] non vuol ripetersi. Deve giocoforza aspettare il recupero completo di Borgobello che rientrava ieri dopo due mesi d'assenza per infortunio. «Sono soddisfatto per come si è espressa la squadra nel suo complesso anche se in difesa abb[illegible] commesso qualche errore di troppo - ammette il tecnico -. Uno poteva addirittura costarci caro. Volevamo vincere anche per questo grande pubblico, per la società, per toglierci una bella soddisfazione».

Sull'altro fronte Trainini, allenatore dei bresciani, riconosce i meriti degli avversari: «E' stata sicuramente una bella partita. Il Novara ha avuto qualche occasione in più. Abbiamo sofferto perchè conosciamo il valore di questa squadra anche se in contropiede abbiamo avuto l'opportunità di castigarli...».

Il vostro però non è stato un atteggiamento costantemente passivo? «Non potevamo fare di più. Avevamo preparato una partita di contenimento e tutto sommato possiamo dire di aver centrato l'obiettivo di partenza sul campo del nostro avversario più qualificato».

[r.amb.]

DILETTANTI, [illegible] A

Espulso Stafico. Belle parate di Fontana: 3-1

In casa Aosta imbattibile La Torrelaghese s'arrende

AOSTA. La legge del «Puchoz» non concede scampo neppure alla Torrelaghese. L'Aosta centra il poker [illegible] successi casalinghi contro i lucchesi (3-1) e prosegue la sua marcia d'avvicinamento alla vetta della classifica. Non è comunque stato agevole per la squadra di Donati piegare la resistenza dei toscani, che hanno ben impressionato nel primo tempo. Alla distanza è però emersa la maggior caratura tecnica dell'Aosta.

I rossoneri devono comunque ringraziare la bravura del portiere Fontana [illegible] non sono passati in svantaggio. Partita [illegible] di emozioni, con la Torrelaghese subito proiettata in avanti. Sono Puppi e Rubinacci a far correre i primi brividi alla difesa aostana. Al 19' viene espulso Stafico. Fontana comincia il suo show al 27', frenando in uscita il lanciatissimo Rubinacci. In avvio di ripresa ancora il portiere rossonero protagonista sullo scivolone di Pugliatti che lascia via libera a Rubinacci. L'attaccante si presenta solo davanti a Fontana che ribatte la conclusione a colpo sicuro, mandando il pallone sul palo. L'Aosta cresce di tono e passa al 60', grazie a Perinelli che in[illegible] Fiscaletti in mischia. Al 65' è Frati a vedersi ribattere da Fontana un'insidiosa conclusione.

[illegible] 70' il raddoppio dei rossoneri: angolo di Fermanelli e stacco aereo vincente di Campedelli. Al 73' la Torrelaghese accorcia le distanze [illegible] Frati.

All'80' Fermanelli chiude il conto, riprendendo una punizione di Di Vincenzo non trattenuta da Fiscaletti. All'83' viene espulso anche Luperini.

Sigfrido Beneyton

Con Schiavone e Falzone

Bella doppietta dell'Asti (2-0) La Colligiana ko

COLLE VAL D'ELSA. Forse lo 0-2 finale è fin troppo grazie per i meriti dell'undici di mister Bochicchio, ma è certo che in terra di Siena l'Asti [illegible] vinto [illegible] merito. Dopo un primo tempo [illegible] troppe emozioni, l'Asti è andato in vantaggio [illegible] 47' [illegible] Schiavone, lesto a correggere in gol una corta respinta del portiere. Il raddoppio al 55': Falzone evita Rosati e fulmina Foti. Pressoché nulla la reazione dei senesi. Nelle poche occasioni per accorciare le distanze gli attaccanti di Cei si sono dimostrati indecisi, protagonisti di colossali mischie che consentivano il recupero ai dif[illegible] astigiani. E quando, all'85', Rizzo e Sacchini si sono trovati a tu per tu [illegible] Biasi, hanno finito per danneggiarsi a vicenda facendo sfumare l'opportunità per il gol della bandiera.

[a. v.]

Decide Comi al 41'

Biellese super e il Poggibonsi [illegible] al tappeto

BIELLA. La Biellese piega il Poggibonsi per 1-0, grazie ad un primo tempo super in cui i bianconeri hanno giocato mezz'ora di ottimo calcio. Oltre al gol di Comi spiccano una rete annullata inspiegabilmente a Fracon e un palo di Giannini, al debutto al La Marmora ed [illegible] tore di una prova maiuscola.

Nella ripresa è uscito il Poggibonsi, che ha approfittato del calo della Biellese per cercare di raggiungere il pari. I padroni [illegible] casa hanno sofferto la pressione dei giallorossi, agendo prevalentemente di rimessa. Per quanto espresso nel complesso della gara la vittoria la[illegible] appare comunque giusta.

La cronaca. Dopo [illegible] bordata da fuori area di Bindi all'11' che va fuori di poco, la Biellese inizia a dettar legge. Al 16' Giannini batte una punizione dalla fascia. Mischia in area, l'arbitro fischia rendendo inutile il gol di Girelli. Quattro minuti dopo l'episodio incrimina[illegible]: dopo un rimpallo su Barison la sfera giunge a Fracon, che da dentro l'area scaglia un diagonale rasoterra perfetto che s'infila nell'angolo lontano. Ma l'arbitro annulla perchè dalla parte opposta Girelli, in posizione totalmente passiva, è giudicato in fuorigioco. Al 23' Mazzia di testa impegna Quironi. Al 27' punizione dal vertice dell'area e capolavoro di Giannini. Il giocatore finge il cross e tira in porta all'incrocio. Quironi si salva fortunosamente con l'aiuto di palo e traversa. Al 32' tiro radente su punizione dal limite di Garegnani, deviato dal portiere ospite in corner.

Al 41' il gol. Comi scaglia un forte tiro da 25 metri. La palla rimbalza proprio davanti alle mani di Quironi disteso in tuffo e lo scavalca. Ripresa: al 60' a Pagliuca è fischiato un fuorigioco dubbio. Tre minuti dopo colpo di testa di Corradi, ben parato da Buda. Al 70' il Poggibonsi sfiora il pari: De Mozzi da dentro l'area piccola spedisce alto una punizione cross di Pagliuca. All'82 rasoterra di Giannini dal limite bloccato da Quironi. A cinque minuti dal termine Secci entra in [illegible] sulla sinistra tira e la palla va fuori di poco sul secondo palo.

Gabriele Cornella

DILETTANTI [illegible] A, OTTAVA GIORNATA: 21 RETI

Pisa-Moncalieri 1-0

Pisa: Schiaffino; Rolla, Balestri; Lucerelli, Baroni, Felici; Baldini (80' Borgo), Cini, Spinesi, Andreotti, Ghizzani. **Moncalieri:** Miglino; Milani, Pecoraro, Quintadamo (57' Lubbia), Segato, Camagni; Caputo, Costanzo, Formato, Sant'Angelo, Didu (88' Rubino). **Arbitro:** Ambrosino. [illegible]: 38' Spinesi

Saluzzo-Savona 0-2

Saluzzo: Beccari; Stella (25' Salvai), Careglio; Bianco, Ferro, Vittone; Zucca, Titone, Cavallito, Barale, Ricco (84' Daddi). [illegible]: Viviani; Bocchi, Cattardico (76' Lazzaretti), Di Capita, Sbravati, Panucci, Sola (79' Lasinco), Chicchiarelli (69' Riolo), Codice, Valentino, Verdicchio. [illegible]: Vianello. **Reti:** 53' e 80' Codice.

Aosta-Torrelaghese 3-1

Aosta: Fontana, Pongetti, Milani, Campedelli, Stafico, Pugliatti, Turone, Perinelli, Zaniolo, Fermanelli (86' Zanotto), Di Vincenzo
Torrelaghese: Fiscaletti, Salerno (67' Pescaglini), Cusini (80' Fruzza), Ghimenti, Matteı, Gazzoli, Belluomini, Luperini, Frati, Puppi (75' Valenti), Rubinacci. **Arbitro:** Treta. Reti: 60' Perinelli, 70' Campedelli, 73' Frati, [illegible] Fermanelli

Nizza Millefonti-Pontedecimo 2-2

Nizza: D[illegible] Sono, Maggio, Lasalandra (79' Cutrupi), Galizia, Berti, Davin, Becchio, Wellmann (80' Serracino), Moncada, Serra (62' Rizzo), Avantario. **Pontedecimo:** Fornaroli, [illegible]a, Tenconi (57' Ambrosino), Ardoino, Balsamo, Stabile, Mannini, Farcinto (65' Oggianu), Guerrieri, Leonardi, Ferraris. **Arbitro:** Belloli. **Reti:** 28' Ferraris, 42' Becchio, 53' Farcinto, 79' Becchio

Viareggio-Camaiore 1-1

Viareggio: Mannini, Sacchetti, Scozzi (89' Lugheri), Menicucci, Cavalcante. Manetti; Chiappini, Leone, Entreo (68' Molucchi), Vignali, Pasquini. **Camaiore:** Alberti; Merciadri, Romoli (72' Baldacci); Benedetti, Dianda, Cavallo; Mallegni, Farnocchia (79' Gori), Bonuccelli, Bennati, Mosti. **Arbitro:** Nardelli. **Reti:** [illegible]' Bonuccelli, 88' Vignali su rigore.

Biellese-Poggibonsi 1-0

Biellese: Buda, Vaira, Ariezzo, Mazzia, Mascheroni, Fracon, Giannini, Barison (86' Kolly), Comi, Girelli (82' Ferrari), Garegnani. **Poggibonsi:** Quironi, Coppola, Ballerini, Rofi, Secci, Carobbi (62' Torresi), Caleri, Bindi, Corradi, De Mozzi, Armeniano (56' Pagliuca). [illegible]o: Mazzoleni. **Rete:** 41' Comi.

Sestrese-Pinerolo 1-0

Sestrese: Gagliardi; Mieli (87' Piazza), Parata; Cavanna, Noris, Bevilacqua; Cavaliere (60' Fossa), Sisinni, Pennone, Balboni, Di Marco. **Pinerolo:** [illegible]to; Benecchio, Salvai; Pathio, Lucca, Schina; Nigro (60' Cozzula), Rosa, [illegible] (57' Muratori), Fabbrini, Pia (46' Mollica). [illegible] Cenni. **Rete:** 79' Fossa. **Note:** espulsi al 70' Mollica, al 79' Salvai e all'85' Schina.

Colligiana-Asti 0-2

Colligiana: F[illegible]; Viligiardi, Perna (82' Gassani); Calonaci, Rosati, Archimede; Consulti (46' Sacchini), Rizzo, Contini, Incarnato, [illegible] (46' Mori). **Asti:** Biasi, Farello, Danzè, Cacciola, Nastasi, Porrino, Buccioi, Bochicchio, Fal[illegible], Schiavone (84' Basso), Nordi. **Arbitro:** Amato. [illegible]: 47' Schiavone, [illegible]' Falzone.

Castelnuovo-Châtillon 3-1

Castelnuovo: Franchi; Fanani, Ambrosini; Benedetti, Pellegrini, Venturelli; Fiori, Scarpato, Mugnaini (89' Babboni); Sabatini (64' Lorenzini), Verdiani (76' Vangioni). **Châtillon:** Brogi; Lessio, D'Henn, Cavalieri (46' D'Aprile), Sanledale, Clerino; Moschetta, Santoro, Bak, Rubino (72' Ducato). **Arbitro:** Esposito. [illegible] 45' Venturelli (rig.), [illegible]' Pellegrini; 76' Mugnaini; 82' Santoro.

CLASSIFICA

[illegible]	[illegible]	[illegible] V	N	P	RETI F	S
MONCALIERI	[illegible]	[illegible]	1	1	11	1
PISA	19	[illegible]	1	1	11	4
AOSTA	17	5	2	1	12	6
BIELLESE	13	4	1	3	10	5
CASTELNUOVO	13	3	[illegible]	1	11	7
SAVONA	12	3	3	2	8	6
POGGIBONSI	12	3	3	2	7	6
VIAREGGIO	10	2	[illegible]	[illegible]	7	7
F. SESTRESE	10	3	1	4	9	12
ASTI	[illegible]	2	3	3	8	7
CHATILLON SV	9	2	3	3	10	13
COLLIGIANA	9	2	3	3	4	7
PINEROLO	8	2	2	4	7	5
CAMAIORE	8	1	5	2	10	11
PONTEDECIMO	7	1	[illegible]	[illegible]	9	14
SALUZZO	7	1	4	3	5	12
TORRELAGH.	[illegible]	1	3	4	9	12
NIZZA MILL.	3	0	3	5	5	18

I [illegible]

7 reti: Frati (Torrelagh.).
5 reti: Fermanelli (Aosta).
[illegible] Borneo (Viareggio).
4 reti: Falzone (Asti); Bonuccelli (Camaiore); Codice (Savona).
3 reti: Campedelli (Aosta); Comi (Biellese), Mosti (Camaiore); Galli (Castelnuovo); De Tommaso (Chatillon SV); Pennone (F. Sestrese); Pia (Pinerolo); Spinesi (Pisa); Secci (Poggibonsi); Farcinto (Pontedecimo); Ferrai (Pontedecimo).
2 reti: Bochicchio (Asti), Barison e Gi[illegible] (Biellese); Mugnaini e Pellegrini (Castelnuovo); Santoro e Mersola (Chatillon SV); Mieli e Fossa (F. Sestrese); Milani i Barison (Moncalieri); Avantario e Becchio (Nizza Mill.); Andreotti e Baroni (Pisa); Corradi B. e Zito (Pontedecimo); Cavallito (Saluzzo).

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 29/10 - ORE 14.30

AOSTA	COLLIGIANA
ASTI	SALUZZO
CAMAIORE	PISA
MONCALIERI	F. SESTRESE
PINEROLO	BIELLESE
POGGIBONSI	CASTELNUOVO
PONTEDECIMO	VIAREGGIO
SAVONA	NIZZA MILL.
TORRELAGH.	CHATILLON SV

A Pisa i torinesi hanno perso l'imbattibilità (durava dal 15 aprile) ma restano ancora primi

Il Moncalieri scivola sotto la Torre: 1-0

In settemila per lo scontro al vertice: ha deciso Spinesi

PISA. Sconfitto per 1-0 sotto la Torre pendente il Moncalieri perde l'imbattibilità e la verginità della rete (inviolata dal 15 aprile scorso) ma resta al vertice della classifica in coabitazione con lo stesso Pisa uscito vittorioso dallo scontro diretto.

Risultato ineccepibile, come ammette lo stesso trainer degli ospiti, Mosso: «Squadra nettamente superiore - dichiara a fine gara - anche se è presto per poter dire se vincerà il campionato. L'Aosta è forse più forte fisicamente ma il Pisa ha altri numeri. E poi mi ha molto impressionato questo pubblico. Ha sostenuto la sua squadra in modo meraviglioso». Mosso si riferisce ai quei settemila spettatori (con un'attivissima rappresentanza di tifosi biancoblù) che sono tornati allo stadio dopo le delusioni dello scorso campionato.

Se nel primo tempo la capolista era riuscita ad imporre con ordine e raziocinio il suo gioco, tanto che il gol subito è apparso più un colpo di genio del centravanti di casa Spinesi che non il frutto di un gioco logico, la ripresa ha avuto un volto ben diverso tale da giustificare il successo del Pisa. Quando si attendeva una pressione degli ospiti in svantaggio per 1-0, sono infatti venuti fuori con autorevolezza i padroni di casa mettendo a dura prova la bravura di Migliano, certamente il migliore in campo del Moncalieri.

Un andamento di questo tipo in apparenza singolare si spiega con la diversa strutturazione delle due formazioni, il Moncalieri - come ha ammesso il suo presidente - è squadra che ha conservato un'organizzazione di tipo dilettantistico mentre il Pisa è impostato su ritmi di allenamento professionistici. Una diversità non da poco che può spiegare il crollo di tenuta accusato dagli ospiti nel secondo tempo quando il Pisa anziché limitarsi a difendere il gol di vantaggio ha fatto forcing e pressing in ogni angolo del campo.

Il giudizio sul gioco espresso dal Moncalieri deve quindi essere dato soltanto sulla base dei primi 45' nei quali la formazione di Mosso è apparsa meritare del tutto il primo posto in classifica per ordine ed organizzazione di schemi in campo.

Il frangente del gol, giunto dopo una sterile pressione del Pisa potrebbe anche essere imputato all'assenza del libero Malaballa.

La ripresa, tutta da dimenticare per il Moncalieri con il solo Migliano a far fronte in molti frangenti agli assalti avversari.

La cronaca. Nel primo tempo c'è soltanto da segnalare la rete di Spinesi al 38' realizzata con un forte tiro dai 25 metri, imparabile per Migliano (ma 3' prima Maldini solo davanti al portiere aveva calciato sopra la traversa).

La ripresa è tutta di marca pisana con tre clamorose palle-gol maturate al 49' (tiro di Andreotti), al 57' (Baldini) e al 75' (ancora Andreotti). Ottimo l'arbitraggio.

Renzo Castelli

ARBITRO CONTESTATO

Saluzzo-Savona 0-2

SALUZZO. Il Savona «corsaro» sul campo dei granata conquista una vittoria che ha acceso l'animo dei tifosi e farà discutere a lungo. «Chi ci ha affossato non sono stati i liguri, ma l'arbitro, che si è comportato in un modo davvero incomprensibile e non ha voluto sentire le nostre ragioni». Così, senza mezze misure, il presidente cuneese Giampiero Boretto liquida il 2-0 firmato dalla doppietta di Codice che ha profondamente amareggiato i padroni di casa.

Due gli episodi contestati dal Saluzzo: il primo gol, realizzato secondo direttore di gara e guardalinee sul filo del fuori-gioco (per i saluzzesi in netto «off-side») e un rigore negato per atterramento di Vittone da parte del portiere ligure.

La contestazione è stata vivace, in campo e fuori, con l'arbitro rimasto oltre un'ora negli spogliatoi a sentire i cori non propriamente amichevoli dei «supporter» granata. Poi è prevalso il buon senso e la contestazione è rientrata senza incidenti grazie anche alla prevenzione da parte dei carabinieri.

La cronaca si limita essenzialmente alla descrizione dei due gol. All' 8' della ripresa, dopo una respinta di Careglio su calcio d'angolo, Di Capita lancia Codice che infila Beccari, fra le proteste dei piemontesi. Al 90', con il Saluzzo tutto in avanti, lancio di Valentino per Codice e facile raddoppio.

Tra le due reti, il Saluzzo recrimina per tre clamorose palle gol fallite da Cavallito (51', 67') e Daddi (85') e per l'atterramento decisamente vistoso e netto di Viviani su Vittone, al 75'. Ma l'arbitro ha preferito non sentire o meglio non vedere. **[g. fr.]**

Sestrese	**1**
Pinerolo	**[illegible]**

GENOVA. Pinerolo derubato di almeno un punto nella trasferta di Borzoli contro la Sestrese. Uno a zero per i genovesi, gol partita all'80' di Fossa, ma contestata l'azione decisiva. Imputato l'arbitro, che nel primo tempo aveva sorvolato su un evidente intervento falloso di Bevilacqua su Salvai.

I giocatori piemontesi, per il nervosissimo finale, hanno avuto tre espulsi e rischiano ora di pagare a caro prezzo la loro rabbia per l'andamento anomalo della gara.

Nel primo tempo Fabbrini aveva colpito una traversa al termine di una serie di azioni assai pericolose che hanno messo in seria difficoltà i padroni di casa. Al 70' l'espulsione di Mollica per gioco falloso. Nell'unico tiro contro la porta difesa da Mulato, al 79', il gol partita contestatissimo angolo per la Sestrese, battuto da Balboni sul secondo palo, pallone che colpisce il legno, ritorna a centro area e Fossa infila. La partita diventa una corrida, e lo scadente signor Cetini allontana dal campo prima Salvai e pochi minuti dopo Schina. **[g. s.]**

Nizza	**2**
[illegible]	**2**

TORINO. Il Nizza ritorna a giocare sul campo «Ribaldi» e rimedia un pareggio (2-2) con i liguri del Pontedecimo. Un risultato che lascia in parte la bocca amara ai padroni di casa che hanno prodotto molto di più di quanto hanno raccolto, soprattutto nel finale.

L'incontro inizia con il Nizza proteso in avanti. Avantaggio, Becchio e Moncada sono brutti clienti per la difesa ligure. Il Pontedecimo lascia partire il primo tiro verso la porta del Nizza verso il 30' ed un minuto dopo passa in vantaggio con una bomba di Ferraris che raccoglie un tiro ribattuto da Dal Seno. Il pareggio arriva quasi allo scadere del tempo, al 42', quando Becchio sfrutta al meglio un angolo di Moncada.

Nella ripresa, dopo appena otto minuti, sono nuovamente i liguri a portarsi in vantaggio con Farento che trasforma un invito di Ferraris. Il Nizza si butta in avanti ed al 79' Becchio sigla la rete della doppietta regalando il pareggio ai torinesi. Il finale è concitato, con il Nizza che cerca disperatamente la rete della prima vittoria stagionale. **[g. lon.]**

Castelnuovo	**3**
Châtillon	**1**

CASTELNUOVO GARFAGNANA. Concreto e inesorabile, il Castelnuovo ha regolato alla grande anche lo Châtillon St. Vincent malgrado che gli ospiti, durante la prima frazione di gioco, avessero suscitato ottima impressione e fossero pertanto apparsi la squadra più manovriera vista finora al Comunale. Proprio allo scadere il Castelnuovo si è visto spianare la strada da un calcio di rigore, peraltro ineccepibile, concesso per un fallo forse inutile compiuto da D'Herin su Mugnaini e i valdostani non sono stati più gli stessi al ritorno in campo.

Gli ospiti si sono resi minacciosi solo al 52' con un pallonetto alto di Santoro imbeccato da Mirisola. Secondo gol dei locali al 57' quando Sabattini si è liberato di due uomini e ha ceduto la palla a Pellegrini che arrivava di gran carriera: il tiro del difensore dai 16 metri è risultato imparabile per Brogi.

Terza rete bellissima di Mugnaini al 76', poi lo Châtillon ha potuto segnare il suo gol all'82' con Santoro abile a infilare di testa in rete. **[giu. pol.]**

GIRONE B

In casa della matricola senza difficoltà

Il capolista Voghera passa a Corbetta: 2-0

CORBETTA. Il Voghera riscatta l'opaca prestazione di sette giorni fa imponendosi sul campo della matricola Corbetta. La compagine pavese ha fatto sua la partita con estrema freddezza proprio nel momento in cui sembrava dovesse capitolare. Da una punizione battuta fuori dall'area di rigore sulla destra del portiere è venuto il primo gol. Ha calciato Visca e Giulietti di testa ha toccato di quel tanto che è bastato per far saltare a vuoto il suo marcatore, Fochesato, e imprimere alla palla una traiettoria imprendibile.

Il raddoppio è venuto pochi istanti dopo il primo gol. Approfittando dello sbandamento psicologico dei giocatori di casa il Voghera ha conquistato un calcio d'angolo. La palla è stata deviata di testa da Maggioni verso l'area del portiere dove Gay, ancora di testa, l'ha infilata accanto al palo opposto, con tutti i difensori del Corbetta colpevolmente bloccati.

A quel punto la partita era segnata e a nulla sono valsi i fuochi fatui del finale, dopo che La Cagnina aveva infilato alle spalle di Negrelli una palla ribattuta dallo stesso portiere.

Negrelli, distendendosi molto bene sulla sua sinistra, era difatti riuscito a neutralizzare il calcio di rigore battuto da Molinaro ma non a trattenere la palla. La matricola Corbetta non ha affatto demeritato al cospetto della capolista. Soprattutto nel primo tempo, approfittando di qualche sporadico errore dei difensori in rossonero, il Corbetta ha avuto in più occasioni la palla del possibile vantaggio. All'8' Molinaro si presentava solo davanti a Negrelli, che mandava oltre la traversa il diagonale del centrocampista di casa. Rispondeva al 21' Giulietti che liberava Visca in mezzo all'area ma Bailo era lesto ad intervenire. Tre minuti più tardi La Cagnina si presenta in completa solitudine in area avversaria ma non è preciso nella conclusione: la palla finisce addosso a Negrelli in disperata uscita.

Giovanni Chiodini

Difficile trasferta in Sardegna: finisce 1-1

Valenzana in dieci rimonta e pareggia

LA MADDALENA. Un flash sul recente passato: la coppa consegnata ai dirigenti dell'Ilvamaddalena per la vittoria nel campionato di Eccellenza, un'occhiata maligna all'indirizzo degli imbottiti avversari del Valenzana ed è subito battaglia. O meglio è subito gol. Il pubblico del «Comunale» non fa nemmeno in tempo a sedersi che i padroni di casa, imprevedibilmente, sbloccano il risultato con un tocco maliziosissimo di mano? (L'interrogativo lo utilizziamo solo perché manca il conforto di un replay, ma i dubbi sulla regolarità sono fortissimi) del giovane Canu su cross di Messina. Uno sguardo al cronometro: sono appena trascorsi 50''. La Valenzana, priva di Ponizza, Biasiutti e Pure, non ci sta e protesta vivacemente all'indirizzo dell'arbitro, che prima di accordare la rete ci pensa su diversi secondi. Poi segue il guardalinee che va a centrocampo. La conferma che la partita potrebbe incanalarsi sui giusti binari per i ragazzi locali giunge al dodicesimo, quando Pieroni scambia qualche «battuta» con uno dei guardalinee e viene espulso. Valenzana in dieci e per giunta sotto di un gol. Al 13' il portiere Merlone strozza l'urlo in gola al dinamico Canu, dal cui piede parte una botta miracolosamente deviata in angolo. Dalla bandierina, Messina serve Riccardi che di testa sfiora il palo. E la reazione del Valenzana? Calma, giunge al 18': punizione dalla destra di capitan Bellotorre, la difesa locale sta a guardare, il numero 9 Ponti favorisce l'intervento del compagno Pesenti che mette dentro in tutta calma. Uno ad uno. La partita si riapre. Il Valenzana tenta con Valeri di impensierire Coscione che non si fa sorprendere al 38' da un tiro al volo di Ponti. Quindi nella ripresa la compagine ospite trova varchi sulla sinistra dove si inserisce, senza fortuna, il veloce Fea, ma la partita scade di tono e lo spettacolo ne risente. Quindi all'81' Coscione deve uscire alla disperata fuori area su un'incursione degli avanti del Valenzana, mentre all'85 Pirina, di testa, fallisce un gol apparentemente facile. Nel restante tempo ancora i ragazzi allenati da Antonio Simoniello in attacco. **[lo. im.]**

Dubbia punizione e sospetto fallo di mani sul gol di Albore

Pareggio dello Sparta al '94 A Tortona arbitro assediato

TORTONA. E' finita con l'arbitro assediato negli spogliatoi (ne uscirà dopo un paio d'ore, grazie ad un'abile manovra diversiva organizzata dai carabinieri) da un centinaio di tifosi esasperati dall'ennesima pessima direzione di gara, che anche stavolta è riuscita a negare al Derthona una vittoria che sembrava acquisita.

Si era infatti ormai al 94' (una mulla sembrava aver giustificato un recupero così lungo), quando Musu di Ferrara, in un contrasto al limite dell'area, vedeva il fallo di un difensore tortonese mentre dalle tribune pareva esattamente il contrario. Comunque batteva Armanetti, in area si accendeva una mischia furibonda e Albore, aggiustandosi il pallone con le mani, insaccava la rete dell'1-1.

La gara proseguiva ancora per tre minuti, durante i quali l'arbitro trovava modo di espellere il terzino Bergo e di annullare una rete, stavolta probabilmente valida ai novaresi. Tanto bastava ed avanzava, comunque, per scatenare i tifosi più accesi, i quali davano vita ad un assedio che i dirigenti bianconeri e lo stesso allenatore Della Donna tentavano invano di far cessare.

A parte l'assurdo finale ed il movimentatissimo dopogara, la partita fra Derthona e Sparta Novara è stata piacevole, giocata a buoni ritmi e con parecchi scampoli di buon gioco.

I leoncelli, dominatori nel primo tempo, avevano la più clamorosa delle occasioni per sbloccare il risultato intorno al quarto d'ora, quando Vercellino veniva a trovarsi solissimo davanti al portiere, ma incredibilmente riusciva a centrare Aliotta a porta completamente spalancata. Il gol era però rinviato di pochi minuti e lo metteva a segno Biso al 23', con un gran diagonale dal limite dell'area. Lo Sparta reagiva con un bel tiro di Armanetti, che veniva deviato da un difensore e costringeva Conti ad un difficile intervento in due tempi.

Il Derthona poteva raddoppiare al 27'. Daidola seminava un paio di avversari, andava sul fondo e porgeva al centro dell'area, dove prima Fotia e poi Sciaccaluga perdevano l'attimo fuggente per concludere nella porta sguarnita.

Nella ripresa il gioco si ravvivava, con la Sparta che cercava di far valere la superiore prestanza fisica dei suoi giocatori e l'arbitro che nella valutazione dei falli e nell'estrazione dei cartellini gialli riusciva a scontentare un po' tutti, ma specialmente i tortonesi. Alla fine gli ammoniti saranno Trebbi, Conti, Recaldini, Sciaccaluga - con Bergo espulso - per i tortonesi ed il solo Di Loreto per i novaresi.

Nell'ultima mezz'ora i leoncelli parevano un po' in debito di ossigeno, anche perché Gabetta, Bergo e Vercellino (che sarà sostituito) erano acciaccati: i novaresi attaccavano in massa e tentavano con scarsa fortuna di affondare i colpi (nonne conclusioni, ma senza esito, di Paladin, Armanetti e Spelta). Ci riuscivano al 94', nel modo all'inizio descritto: e per il Derthona la prima vittoria in campionato restava una chimera.

Ettore Piraccini

DILETTANTI GIRONE B, OTTAVA GIORNATA: 15 RETI

Corbetta-Voghera 1-2

Corbetta: Bailo; Castelli ([illegible] Lovati S.), Ranghetti; Greco, Fochesato, Gornati, Grosso, Mattavalli, Colnaghi, La Cagnina, Molinaro [illegible] Viganò. **Voghera:** Negretti, Mozzoni, Rossetti; Maggioni, Arienti, Cozza; Pagano (86' Merlo), Rota, Giulietti, Visca, Gay. All. Sala. **Arbitro:** Ubbriaco di Calta[illegible]. **Reti:** 63' Giulietti, 66' Gay, 90' La Cagnina.

Meda-Borgosesia 0-0

Meda: Sprefico, Monguzzi, De Francesco (78' Allievi), Piccinni, Del Signore, Radice, Ravagnani (46' Sessa), Pagani, Rigamonti, Valente, Viganò. **Borgosesia:** Rossi, Riva (75' Guidetti), Spazziani (46' Bloicati); Biscaro, Rocca, Tomasoni, Carettoni, Rovellini, Morello, Scienza (80' Bruno), Zeioli. **Arbitro:** Cancelliere di Trapani.

Sancolombano-Guanzatese 1-1

Sancolombano: Forcati, Pevere, Faverzani, G. Pacella (85' O. Pacella), Roveda, Moschitti, Dal Cerri (56' Cesari), Lunghi, Jori, Pancotti, Miglioli. **Guanzatese:** Montoriano; Cattaneo, Gherri, Quattromini (66' Lubrina), Lodini, G. Nascimbeni; Piccoli, Galimberti, Mosele, Pelucchi, Clementi (87' Spagnolo). **Arbitro:** Balestra. **Reti:** 46' Pancotti, 73' Mosele.

Selargius-Abbiategrasso 0-[illegible]

Selargius: Picasso, Usai (46' Alzeti), Palla, Sp[illegible]cato, Salis, Spiri, Piras, Cogoni, Camedda, Congiu, Ruggeri. **Abbiategrasso:** Mattagliati, Fiore, Vallongo (65' Fusi), Arcuri, Lippi, Macchi, Bonati, Baffi, Angeretti, Quaranta, Vitiello (85' Intras). **Arbitro:** D'Agnese. **Reti:** 41' e 80' Angeretti.

Mariano-Brugherio 1-[illegible]

Mariano: Cuccu; Lucchetta, Magna; Grassi, Gerosa, Gualandris, Negri, Toccane, Russo, Bellavia, Brambilla. **Brugherio:** Romanato; Peducci, Pineider; Bombino, Tresoldi, Martinelli; Cantoni (82' Primi), Sironi, Carrozza (75' Castellano), Andreoni, Bonfrisco (65' Monachesi). [illegible]: Scalme. **Rete:** 90' Russo (rig.).

Calangianus-Fanfulla 2-[illegible]

Calangianus: Pinna; Spano, Mannu (46' Rondhane), Dossena, Zuncheddu, Salaris, Cucciari, Siazzu (90' Mariotti), Manunta (80' Careddu), Porcheddu, Ventricini. **Fanfulla:** Bensi; Granata, Calonio; Ciceri, Faverani, Bellingeri; Vinci (82' Sesto), Monguzzi, Guarnieri, Amato (70' Chessa), Verga (86' Tomiazzo). **Arbitro:** M[illegible]. **Reti:** 84' Ventricini, 91' Rondhane.

Castelsardo-Caratese 1-0

Castelsardo: [illegible] Pinna, Budroni, Enna; Secchi, Capula, Mannurita; A. Pinna (83' Udassi), Leoncini, Langella (80' Redessik), Giua (13' Bitti), S. Udassi. **Caratese:** Pastore; Furno, Mele; Belotti (67' Bozzetti), Barbuglan, Di Palma, Villa, Benvenuti (54' Gatti), Riccadonna, Valenti, Cesaro. **Arbitro:** Moretti. **Rete:** 16' Pinna.

Derthona-Sparta Novara 1-1

Derthona: Conti, Gabetta, Bergo; Biso, Pagani, Trebbi; Recaldini (85', Contardi), Daidola, Sciaccaluga, Vercellino (52', Rosano), Fotia (90', Piano). **Sparta [illegible]ara:** Aliotta; Schifaci, Di Loreto; Paladin, Mauri, Buffardeci; Albore, Aquilante, Spelta, Armanetti, Buzzetti. **Arbitro:** Musu di Ferrara. **[illegible]:** Biso [illegible], Albore al 94'.

Ilvamaddalena-Valenzana 1-1

Ilvamaddalena: Coscione, Vitiello, Fascia, Marras, Riccardi, Boldarin, Carente (70' Orecchioni), Canu, Pirina, Farsoni, Messina. **[illegible]enzana:** Merlone, Signoroni, Fea, Palla, Pesenti, Schiavone, Valori (75' Bruno), Pieroni, Ponti, Bellatorre, Terziano. **Reti:** 1' Canu, 18' Pesenti. **Note:** espulso al [illegible] Pieroni.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALANGIANUS	17	5	2	1	15	5
VOGHERA	17	5	2	1	17	[illegible]
[illegible]	14	4	2	2	13	9
GUANZATESE	13	4	1	3	13	9
[illegible]	12	2	6	0	11	[illegible]
CASTELSARDO	12	3	3	2	10	8
ABBIATEGR.	[illegible]	3	3	2	10	9
[illegible]	12	3	3	2	7	7
SPARTA	10	2	4	2	13	11
CARATESE	10	3	1	4	10	10
[illegible]	10	3	1	4	7	10
[illegible]	[illegible]	2	2	4	10	9
[illegible]	[illegible]	1	5	2	8	11
BRUGHERIO	[illegible]	2	2	4	5	11
MADDALENA	[illegible]	2	2	4	6	18
SANCOLOMB.	7	1	4	3	9	14
DERTHONA	[illegible]	0	6	2	4	7
[illegible]	5	0	5	3	5	9

[illegible]

5 reti: Angeretti (Abbiategr.); Manunta (Calangianus); Udassi (Castelsardo), Mosele (Guanzatese), Russo (Mariano).

4 [illegible]: Siazzu (Calang.), Amato (Fanfulla); Pelucchi (Guanz.); Alzei (Selargius), Perziano (Valenzana); Giulietti, Pagano e Gaia (Voghera).

3 [illegible]: Morello (Borgosesia); Riccadonna (Caratese), La Cagnina (Corbetta), Brambilla (Mariano); Rigamonti (Meda), Pancotti (Sancolomb.), Piras (Selargius); Albore e Spelta (Sparta), Ponti (Valenzana); Visca (Voghera).

2 reti: Vitiello (Abbiategr.); [illegible] (Borgosesia); Marras e Rondane (Calangianus), Valenti (Caratese); Giua (Castelsardo); Allievi (Mariano); Della Giovanna (Sancolomb.); Armanetti e Buzzetti (Sparta).

9ª DI ANDATA 29/10 ORE 14.30

ABBIATEGR.	MARIANO
BORGOSESIA	DERTHONA
BRUGHERIO	CORBETTA
CARATESE	SELARGIUS
GUANZATESE	FANFULLA
SANCOLOMB.	MEDA
SPARTA	CASTELSARDO
VALENZANA	CALANGIANUS
VOGHERA	MADDALENA

Meda	**0**
Borgosesia	**[illegible]**

[illegible]. Partita dai due volti e punteggio di parità sostanzialmente giusto. I granata ospiti, però, nella seconda parte del match e nei minuti finali hanno avuto delle splendide occasioni per far propria la gara. Un po' l'imprecisione dei sesiani e un po' la bravura del portiere Sprealico non hanno consentito ai piemontesi di agguantare l'intera posta in palio, che avrebbe permesso loro di riscattare gli ultimi mezzi passi falsi. Il Borgosesia, uscito alla distanza, ha mostrato una migliore organizzazione di gioco rispetto ai brianzoli, solo che non sempre è stato preciso al tiro e così il risultato in bianco è stato inevitabile.

Il Meda [illegible] bene la partita prendendo subito in [illegible] le redini dell'incontro. La sua supremazia durava però mezz'ora, nel corso della quale [illegible]sciva a praticare un ottimo pressing contro cui i granata piemontesi dovevano limitarsi sulla difensiva. Al 4' Valente, dopo essersi liberato di un paio di avversari, calciava sicuro ma Rocca spediva in angolo. **[pao. vol.]**

ECCELLENZA GIRONE A: Batturo (1-0) anche l'Oleggio, sale a più 4

Il Verbania detta legge

L'Ivrea s'impone (3-1) al Mathi e resta buon secondo
Il Borgomanero non va oltre il pari con la Juve Domo

Avete visto la classifica?. Chiamaini Verbania, sarà la tua distruzione. Ma il Verbania avrà [illegible] sufficiente parco riserve per reggere al logorio di un campionato eccellente di nome e massacrante di fatto? Era l'ultimo, pallido interrogativo al quale si aggrappava la concorrenza, depressa e disorientata dalla voracità con la quale i lacustri si stanno gettando su ogni preda. Voglio vederle, queste riserve, ha tuonato Erbetta, approfittando della partita di Coppa con la Castellettese. Mettetevi il cuore in pace. Ci sono anche le riserve, perchè è con quelle che il Verbania ha battuto, in Coppa, la prima squadra di Enfi. I titolari erano stati risparmiati per il più ostico Oleggio, una delle presunte rivali, che adesso, dopo l'incornata vincente di Livorno, accusa un ritardo di 8 punti. E sono trascorse soltanto 6 giornate. A salvare le apparenze sembrano essere rimaste solo un paio di squadre: l'Ivrea, vittoriosa alla distanza sul Mathi di Fioretti, e l'imbattuto Borgomanero.

Parliamo di Antonello Foti. Finora, a parte quelli del suo condominio, non lo conosceva nessuno. Da domani tutti parleranno di lui e Tele VCO gli dedicherà uno special di 463 minuti, quelli che sono trascorsi prima che la Juve Domo [illegible] Luigi Atripaldi e Beppe Chilò realizzasse la sua prima rete. Quando Antonello Foti, 29 anni, di Mergozzo, ha fatto gol, i suoi compagni si sono abbandonati ad un pianto dirotto, che ha coinvolto [illegible] quelli del Borgomanero, tutti in piedi, ad applaudire per un quarto d'ora. E' dovuto intervenire l'arbitro Botta. Vi prego, dobbiamo riprendere, non posso perdere la coincidenza per Nichelino. Oggi, Ettore Angius, sindaco di Domodossola, deciderà se proclamare la giornata dell'orgoglio ossolano. Argomento panchine. Da ieri sera se ne sono altre due che scottano. Una è quella di Domenico Marocchino, visto che il Castellamonte, ad Omegna, dove l'ex divina questa volta non si impappina, rimedia la sua quarta sconfitta consecutiva; l'altra è quella del ceranese Di Biase, battuto dalla risorta Castellettese. Eudo Giachetti aveva messo in guardia il San Maurizio. E la Sunese si rilancia. Non decolla il Caltignaga bloccato dalla Rivarolese, mentre Sangiustese e La Chivasso decidono che quando non si può vincere, è meglio non perdere.

Aggiornamento di Coppa Italia. Questi i risultati di giovedì 19 ottobre: Verbania-Castellettese 1-0, Momo-Trino 4-1, Ivrea-Cossatese 5-1, Alpignano-Lucento 2-2, Airaschese-Cuneo 1-0. Fulvius-Chieri, rinviata per nebbia, sarà recuperata mercoledì 25 ottobre. Le classifiche. Girone A: Castellettese 3, Verbania 3, Juve Domo 0. Girone B: Oleggio 3, Momo 3, Trino 0. Girone C: Ivrea 3, Rivarolese 3, Cossatese 0. Girone D: Lucento 4, Alpignano 1, Venaria 0. Girone E: Cuneo 3, Airaschese 3, Cavallermaggiore 0. Girone F: Acqui 3, Chieri e Fulvius [illegible].

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
VERBANIA	16	5	1	0	9	1
IVREA	12	4	0	2	12	6
BORGOMANERO	10	2	4	0	7	2
SUNESE	10	3	1	2	[illegible]	[illegible]
LA CHIVASSO	9	2	3	1	6	4
OMEGNA	9	2	3	1	7	7
I. OLEGGIO	8	2	2	2	9	5
RIVAROLESE	8	2	2	2	4	4
CALTIGNAGA	8	2	2	2	8	9
S. MAURIZIO	7	1	4	1	5	5
MATHI	[illegible]	1	3	2	5	[illegible]
CASTELLAM.	6	2	0	4	7	12
CASTELLETT.	6	2	0	4	4	12
CERANO	5	1	2	3	3	6
JUVE DOMO	4	0	[illegible]	2	1	5
SANGIUSTESE	3	0	3	3	[illegible]	7

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 29/10 - ORE 14.30

[illegible]	S. [illegible]
CASTELLETT.	IVREA
JUVE DOMO	[illegible]
LA CHIVASSO	CERANO
MATHI	[illegible]
I. OLEGGIO	SANGIUSTESE
RIVAROLESE	[illegible]
[illegible]	BORGOMANERO

[illegible] Importanti successi esterni di Libarna e Alpignano

Casale più vicino al Cuneo

I nerostellati hanno espugnato il campo di Savigliano
Biancorossi fermati in casa (0-0) nel derby con Fossano

[illegible] squadra della settimana è il Casale. Dopo un avvio difficile gli alessandrini hanno innestato la quinta e si confermano la più valida alternativa al Cuneo nella lotta per il primato del girone B di Eccellenza. Ieri neppure il cambio di allenatore ha portato fortuna alla Saviglianese. Da una settimana sulla panchina dei «maghi» c'è Enrico Areso, l'ex tecnico delle giovanili che ha sostituito l'esonerato Boggian. Contro i nerostellati si è visto la migliore Saviglianese dell'anno, [illegible] non è ba[illegible].

A condannare i cuneesi sono state le reti di Primizio e Valentino, entrambe agevolate da leggerezze difensive dei padroni di casa. In questo momento la «macchina» alessandrina sta girando «a mille» con Pozzati, Vittone, Izzo, Luongo e Rotolo, punti di riferimento dei vari reparti.

Nel derby della «Granda» c'è stata la partenza sprint della Fossanese che ha imposto il suo ritmo alla capolista Cuneo. Gli ospiti hanno sciupato due palle-gol nella prima mezz'ora con Capobianco e Tomasino, entrambe su servizio di Carnovale. Per reagire al momento di difficoltà del «suo» Cuneo De Gaspari sposta Capra a coprire la fascia sinistra e la capolista trova l'equilibrio tattico e manca una palla-gol con Labrozzo, nel finale di tempo, dopo una percussione di Caridi. Nella ripresa netta la supremazia territoriale dei biancorossi che reclamano due rigori per atterramento di Migliore e di Capra e sfiorano la rete con un colpo di testa di Caridi, su assist di Capra.

Alle spalle delle due protagoniste annunciate è salito l'Alpignano. La matricola ieri ha espugnato il campo della Carmagnolese, una delle rivelazioni dell'avvio di campionato. I protagonisti del successo sono stati Antelmi e Mariani. Successo importante anche per il Chieri che grazie a Fogliato ha espugnato il campo di Piobesi. Solidità ed esperienza hanno premiato il Libarna che ha visto nello stadio del giovane Bra. Importante passo avanti anche per il Venaria. Dopo alcuni innesti importanti la squadra ha preso a «girare» e ieri ne ha fatto le spese il Trino. I vercellesi sono stati fulminati da un «uno-due» nei primi dieci minuti. Al 6' Scaravaglia fugge sulla fascia destra e mette in mezzo dove irrompe Vastapane che batte Gerardi. Trascorrono appena tre minuti e il portiere del Trino deve raccogliere un'altra palla in fondo al sacco, questa volta è merito di Cusenza che parte dal limite dell'area, dribbla due difensori e fa secco anche il portiere in uscita.

Novese-Cavallermaggiore, la partita degli assenti con nove titolari fuori causa tra le due «rose», è finita 1-1 con poca soddisfazione per il tecnico alessandrino. «E' stata la più brutta partita dell'anno - dice l'allenatore Traversa -. Questa prestazione dimostra che stiamo pagando le troppe assenze. Il Cavallermaggiore è stato bellicoso e aggressivo». E' invece finita 0-0 la sfida Acqui-Rivoli. **[r. s.]**

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CUNEO	16	5	1	0	10	[illegible]
CASALE	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	2
ALPIGNANO	11	3	2	1	10	5
CHIERI	11	3	2	1	6	[illegible]
FOSSANESE	10	2	4	0	10	5
NOVESE	10	2	4	0	5	3
LIBARNA	10	3	1	2	8	8
[illegible]	9	2	[illegible]	1	6	7
CAVALLERM.	7	1	4	1	9	7
VENARIA	7	2	1	3	6	6
TRINO	6	1	3	2	3	7
ACQUI	5	1	2	3	6	7
SAVIGLIAN.	4	1	1	4	6	11
BRA	4	1	1	4	5	11
PIOBESI	3	1	0	5	5	13
[illegible]	2	0	2	4	3	9

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 29/10 - ORE 14.30

ACQUI	BRA
CASALE	VENARIA
CAVALLERM.	ALPIGNANO
CHIERI	CUNEO
FOSSANESE	CARMAGNOLESE
LIBARNA	SAVIGLIAN.
RIVOLI	NOVESE
TRINO	PIOBESI

Omegna-Castellamonte 2-1

Omegna. Coppa; Savoini, Mungo; Danini (46' Bonazzi), Gherardini, Lomazzi; Tummolo, Martinelli (85' Morea), Dago, Sena (34' Gallotti), Alongi. **Castellamonte**. Gaddi; Perga, Campesato; Guglielmetti, Alberto, Consolandi; Bargelli (65' Bergantin), Rizzo, Gnorra, Bellino, Vallomy. **Arbitro**: Riccardi. [illegible]: [illegible]' Gherardini su rigore, [illegible] Bergantin, [illegible]' Bonazzi.

Borgomanero-Juve Domo 1-1

Borgomanero. Lecchi; Cotti, Bornini; Dighera, Milinaro, Mattei; Antoniolli (68' Zucchi, [illegible]' Orlando), Caimi, Andreolli, Bobice, Antonello (68' De Gaudenzi). **Juve Domo**: Trischetti; Bruno, Ferrario, Foti, Pisoni, Adda; Fornari (69' Bona), Venturini, Viscardi, Pilla (88' Zanelli), [illegible] (88' Brindisi). [illegible]: Botta. **Reti**: 13' Foti, [illegible]. **Note**: Zucchi è stato ricoverato all'ospedale di Borgomanero per una frattura al braccio sinistro.

Caltignaga-Rivarolese 1-1

Caltignaga. Ferrara, Molni, Zanardi; Scazzosi, Bellomo, Abbrescia, Mora, Rossato, Massara (42' De Valli), Pasquino, Colombo. **Rivarolese**: Cavallo, Verrone, Beria; Saglietti, Alogna, Manavello, Ossola (70' Surace Luis), Arnetoli (72' Cardone), Ronco, Surace Juan, Tranchina (72' Fantini). **Arbitro**: Bracco. **Reti**: 30' Molni, 80' Ronco.

Cerano-Castellettese 0-2

Cerano. Lucca, Tunesi, Benedini; Rimola (73' Zanchetta Marcello), Trepaccioni, Andolfo, Gandini, Boca, Sandrin, De Santis, Bosoni. **Castellettese**. Amati; Besozzi, Venegoni, Menin, Dalboni, Vorrini, Falcone, Maggioni (88' Cetario), Papadia (60' Papadia), Cozza, Guzzardi (80' Polelli). **Arbitro**: Surace. **Reti**: 21' Guzzardi, 69' Miserotti.

Ivrea-Mathi 3-1

Ivrea: Bellesolo; Comotto, Ghidetti; Cervato, Gambino, Palmieri (77' Pensiero); Mulazzi, Pissale (75' Mazzoni), Grassitelli (44' Frumento), De Paola, Pesquato. **Mathi**: Spadoni; Vernoli, Fioccardi; D'Alessandro (80' Erchini), Corgial, Pontacolone; Colonna (70' [illegible] Silva), Papini, Pomata (78' Parla), Locandro, Masante. **Arbitro**: Bedini. **Reti**: 5' De Paola, 7' Locandro, 44' Pisasale, 60' Cervato.

San Maurizio-Sunese [illegible]

San Maurizio: Bassani; Gambatesa, Mazza; Canapè, Sorbilli, Costantino; Ros, Canonico (46' Malberti), Mazzoni (15' Broccoleto, 84' Briarero), Cusenza, Cattalano. **Sunese**: Passaretta; Rastello, Mastromonaco; Sarti, Milani, Aiello; Galeazzi, Borroni, Zola, Tenace, Giavarra. **Arbitro: Varriale. Reti**: 32' Giavarra, 46' Borroni, 55' Costantino. **Note**: terreno in condizioni discrete, giornata autunnale, spettatori duecento circa.

Sangiustese-La Chivasso 0-0

Sangiustese: Rizzi; Zannoni, Marolla; Renzi, Gualtieri, Fiore (58' Albieri); Prete, Duò, Volpe (79' Marzano), Buglione, Piras Fulvio. **La Chivasso**: Guzzo; Piras, Bochicchio, Mingoni, Piutino, Girardi (40' Gattuso); Susenna, Dellatorre, Mainardi (93' Borca), Falcidelli, Battistello. **Arbitro**: Mariani. **Note**: [illegible]' Gattuso espulso.

Verbania-Oleggio 1-0

Verbania: Vianoli; Castiglioni, Beno; [illegible], Calafiore, Renda (47' Agostini), Livorno, Masoero, Quartaroli (90' Mirobelli), Vernoli, Agostino (86' Musso). **Oleggio**. Porta; Alessio, Majerna; Frattini, Poli, Nicolini; Grigatti, Sala, Giorgi (64' Preis), Spinelli, Colli. **Arbitro**: Canavosio. **Rete**: 62' Livorno.

Acqui-Rivoli 0-0

Acqui: Garzero; Ricci, Domenghini ([illegible]' Zunino); Giachero, Robiglio, Bertonasco; Larozzi (75' Guarrera), Banzi, Tanganelli, Costantino (62' Marengo), Rovera. **Rivoli:** Barruti; Della Selva, Ciminelli; Ferri, Ventrice (67' Zanellato), Longo, Busolin, Trebaldi, Bruno, Masu, Nobile. **Arbitro:** Rossi di Verbania. **Note:** giornata fredda, terreno in buone condizioni.

Bra-Libarna 0-2

Bra: Montone; Asteggiano (62' Bonacina), Bonfante; Antona, Fava, La Ponte; Dellagaren, Castiali (46' Miolin), Casciano, Tavella, Cesare. **Libarna:** Cravera; Bordini, Marchelli (75' Macchione); Ferrari, Gogna, Ubertelli; Piu, Gaggero, Calzati, Molinari, Morando. **Arbitro:** Di Fiore di Torino. **Reti:** 42' Calzati; 93' Macchione.

Carmagnolese-Alpignano 1-4

Carmagnolese: Lanfranco; Longo (73' Floris), Fumero; Bertrone, Cavaliere (50' Contieri), Costanzo; Chiavazza, Bellino (28' Rosie), Terlizzi, Perlo, Meloni. **Alpignano:** Moretti; Longo, Marrese; Pivano, Gilozzi, Veronese; Culmini, Rizzieri, Riccetti (65' Guardini), Antelmi (77' Croce), Mariani ([illegible]' Pasque). **Arbitro:** Trevisan [illegible] Nichelino. **Reti:** 23' Chiavazza; 40' Antelmi; 42' Longo; 50' Riccetti; [illegible]' Mariani. **Note:** espulso Meloni per doppia ammonizione; terreno in condizioni accettabili.

Cuneo-Fossanese 0-0

Cuneo: Silvestro; Magnano, Calandra, Candi, Callin, Capra; Turco, Giovine, Migliore, Sidoli, Labrozzo (66' Zocco). **Fossanese:** Sirtori; Rosatello, Sangilles, Borgna, Baron, Bianco; Carnovale, Tomasino, Capobianco, Durgato, D'Er[illegible]. **Arbitro:** Lops di Torino. [illegible]: terreno in ottime condizioni, spettatori trecento circa.

Novese-Cavallermaggiore 1-1

Novese: De Pra; Siri, Boella, Cadamuro, Fenoglietti, Spaviero; Carbone, Gozzoli (80' Merlino), Petrini, Mete (30' Odino), Albieri. **Cavallermaggiore:** Salvai, Manissero, Smeriglio (87' Pioli); Sarolli, Crivellari, Corgnati; Allocco, Guarria, Baruzzo (46' Giuliano), Lavigna, Bruno. **Arbitro:** Mago di Pinerolo. **Reti:** 75' Lavigna; [illegible] Petrini.

Piobesi-Chieri 0-1

Piobesi: Cat Berro; Puonzo, Mosso; Gennero (74' Dal Molin), Bona, Marangon, Sorra, Fregnan, Facchini, Pagano (45' Toscani), Di Vincenzo (60' Cagnina). **Chieri:** Canova; Valoti (60' Penno), Tinozzi; Fiorito ([illegible] Parente), Caon, Favaretto; Fogliato, Cugusi, Leonardi, Gagliardi, Gendusa (83' Migliore). **Arbitro:** Calcagni [illegible] Alessandria. [illegible]: 77' Fogliato.

Saviglianese-Casale 1-2

Saviglianese: Quaglia; Mela, Prochietto; Guerrini, Gianoglio (59' Rolando), Caricato; Zavattero, Camoiese (46' Mendola), Gillio, Ballauri, Panero. **Casale:** Pozzati; Vittone, Izzo; Isoldi, [illegible], Rotolo; Valentino, Primizio, De Riggi, Riberto, Luongo (81' Rossi; 85' Varzi). [illegible]: Intarlici di Torino. **Reti:** 39' Primizio, [illegible]' Valentino; 83' Gillio. [illegible]: all'83' espulso Rotolo per doppia ammonizione.

Venaria-Trino 2-1

Venaria: Plarulli; Massaro, Sgaravaglio, Ciancaglini (75' Gnoco), Fioratti, Bessone; Pasqua, Fortunato, Vastapane, [illegible] Napoli (73' Gigliotti), Cusenza (82' Mosole). **Trino:** Gerardi (46' Sottile); Sella (37' Udovich), Re; De Falco, Osenga (46' Mitra), Grangia; Martini, Fante, Piccini, Masuero, Degli Esposti. **Arbitro:** De Lucia di Domodossola. Reti: 6' Vastapane; 9' Cusenza; 39' Fante.

PROMOZIONE

GIRONE A

RISULTATI

BELLINZAGO	VALSESSERA	4-0
CREVOLESE	GRAVELLONA	0-1
D. VARALLO	CRISTINESE	2-0
BARENGO	VIGNALE	2-0
ARONA	MOMO	2-0
ROMENTINESE	GATTINARA	0-0
VAL MOS	INTRA	5-0
VILLADOSS.	GOZZANO	[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
D. VARALLO	16	5	0	1	14	3
BARENGO	13	4	1	1	10	4
VILLADOSS.	12	3	3	0	7	2
GATTINARA	10	2	4	0	7	2
ARONA	10	3	1	2	8	5
CREVOLESE	10	3	1	2	5	5
GRAVELLONA	8	1	5	0	2	1
BELLINZAGO	7	2	1	3	9	[illegible]
MOMO	7	2	1	3	4	5
VALSESSERA	7	1	4	1	3	6
VAL MOS	6	2	0	4	10	[illegible]
[illegible]	6	1	3	[illegible]	5	8
CRISTINESE	5	1	2	3	5	[illegible]
GOZZANO	5	1	2	3	6	10
VIGNALE	3	0	3	3	2	8
INTRA	3	0	3	3	0	11

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 29/10 - ORE 14.30

GATTINARA	ARONA
GOZZANO	D. VARALLO
VAL MOS	BARENGO
VAL[illegible]	CREVOLESE
CRISTINESE	VILLADOSS.
GRAVELLONA	BELLINZAGO
INTRA	ROMENTINESE
[illegible]	[illegible]

Allunga la Dufour Varallo. Ai neroverdi di Arrondini basta un tempo per piegare la Cristinese. Le reti portano la firma del bomber Guidetti (23') e Coppo (42'). Alle spalle del Varallo emerge il Barengo: i bianconeri hanno impiegato 5' per regolare il Vignale. Al 10' apre le danze Scano, al 15' raddoppia l'immancabile Pastore. Inatteso pareggio del Villadossola in casa con il Gozzano. L'undici si è trovato ad inseguire gli ospiti andati in gol con Ceruttti (22'). A rimettere le cose a posto, nella ripresa Alex Battro (67'), un punto serve a mantenere la terza posizione.

L'unico acuto esterno della giornata è targato Gravellona: gli arancioblù dopo cinque pareggi centrano il primo successo sul terreno della Crevolese. Rete vincente di Savoini all'8'. Successi di goleada per Val Mos e Bellinzago. I laniori liquidano 5-0 l'Intra: mattatori del match Ivaldi (tripletta) e Facelli (doppietta).

I tigrotti invece giocano a poker col Valsessera: di Brusati (13' e 68'), Miglio (65') e Mazzon (70') i gol dei novaresi. Pari senza gol tra Romentinese e Gattinara mentre l'Arona supera 2-0 il Momo: un rigore di Turdo (34') apre le marcature chiuse da Albertini al 67'. **[p. m. f.]**

GIRONE B

RISULTATI

CRESCENTIN.	COSSATESE	2-3
CHIAVAZZ.	BORGARO 65	0-0
VAUDESE	V. LAMARMORA	3-1
FENUSMA	S. GILLIO	6-1
SARRECOGNE	RIVARA	0-1
SETT. EUREKA	M. CASELLE	1-0
VOLPIANO	S. MAURO	1-0
PRO SETTIMO	[illegible]	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
VOLPIANO	15	5	0	0	13	4
[illegible]	11	3	2	1	12	6
SETT. EUREKA	[illegible]	2	4	0	5	1
[illegible]	[illegible]	3	1	1	8	5
VAUDESE	[illegible]	3	3	1	9	8
S. [illegible]	[illegible]	2	2	2	7	5
[illegible]	[illegible]	2	2	2	9	9
S. GILLIO	[illegible]	2	2	2	6	10
[illegible]	7	2	1	3	5	9
CO[illegible]	[illegible]	1	3	1	7	6
PRO SETTIMO	[illegible]	1	3	1	7	8
CHIAVAZZ.	4	0	4	2	3	6
CRESCENTIN.	3	0	3	3	5	8
BORGARO 65	2	0	2	3	4	6
M. CASELLE	2	0	2	3	8	7

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA [illegible] - ORE 14.30

[illegible]	CHIAVAZZ.
S. GILLIO	CRESCENTIN.
V. LAMARMORA	SETT. EUREKA
BORGARO 65	VAUDESE
M. CASELLE	SARRECOGNE
PRO SETTIMO	VOLPIANO
RIVARA	FENUSMA
S. MAURO	[illegible]

Solo i valdostani del Fenusma resistono allo strapotere volpianese. Con un tennistico 6-1 si sbarazzano del San Gillio. I capoclassifica [illegible] trano la 5ª vittoria consecutiva ai danni del San M[illegible]. Il gol partita lo firma Manca al 45'.

Vincono entrambe di misura e salgono in terza posizione Settimo e Eureca ed il Rivara. I torinesi con una rete di Murina, forse agevolato da un intervento errato del difensore Pioloco, condannano la Masy Caselle del bomber Battista all'ultima posizione della graduatoria in compagnia dei cugini del Borgaro che hanno concluso a reti inviolate il confronto [illegible] la Chiavazzese. I neopromossi canavesani, guidati da mister Buscaglione, espugnano il campo di Sarre con un gol di Lo Prete alla mezz'ora di gioco. Ottima prova della Cossatese che trascinata da una doppietta di Vercelli e una rete di Casadei supera i diretti avversori della Crescentinese e abbandona i quartieri bassi della classifica.

Vince anche la Vaudese ai danni [illegible] Villaggio Lamarmora che era addirittura andato in vantaggio con Petrone dolo 7' di gioco. Viviani prima pareggia su calcio di punizione poi Ruscio e Osella regalano i tre punti ai blaugrana. **[gia. gia.]**

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	BUSCA	0-0
BORGONESE	DON BOSCO N.	1-0
GIAVENO C.	PEDONA	1-1
LASCARIS	ROSTA	3-2
LUCENTO	P. DRONERO	4-0
M. CAMPAGNA	BACIGALUPO	2-1
RIVOLI	S. M. STORARI	1-1
VILLAFRANCA	LUSERNA	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
LUCENTO	14	4	2	0	9	0
GIAVENO C.	13	4	1	1	21	5
LASCARIS	13	4	1	1	12	6
AIRASCHESE	10	2	4	0	7	0
BACIGALUPO	10	3	1	2	9	6
M. CAMPAGNA	10	3	1	[illegible]	[illegible]	6
PEDONA	9	2	3	1	8	5
VILLAFRANCA	9	3	0	3	11	9
DON BOSCO N.	9	[illegible]	3	1	7	5
BUSCA	9	2	3	1	4	[illegible]
BORGONESE	6	2	0	4	5	7
LUSERNA	5	1	2	3	7	10
P. DRONERO	[illegible]	1	2	3	7	22
RIVOLI	4	0	4	2	3	6
ROSTA	3	1	0	5	11	20
S. M. STORARI	1	0	1	5	3	12

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 29/10 - ORE 14.30

BUSCA	BORGONESE
GIAVENO C.	LUCENTO
LUSERNA	RIVOLI
PEDONA	LASCARIS
P. DRONERO	M. CAMPAGNA
ROSTA	VILLAFRANCA
S. M. STORARI	AIRASCHESE
BACIGALUPO	DON BOSCO N.

Ha la meglio il Lucento che imponendosi (4-0) in casa sul Pro Dronero si porta a 14 punti. Tre le marcature del primo tempo, Greco 22', Ciricola 23' e 42'; il poker lo firma Di Girolamo 70'. Il Lascaris vince 3-2 il derby il Rosta che passa in vantaggio due volte (Pignataro 12' e Compolattano 43') ma non riesce ad avere la meglio sullo scatenato Crivellari, autore di tre reti: 41', 75' e 89'.

Il Giaveno in casa con il Pedona strappa un pari grazie al rigore di Marrese al 52' dopo che gli ospiti al 28' erano passati in vantaggio con Volante. La seconda sconfitta consecutiva per il Bacigalupo è ad opera del Madonna di Campagna che aggancia gli avversari a quota 10. Le reti sono di Vanin e Rosin (40' e 72') per il Madonna di Campagna e di De Masi su rigore al 41' per il Bacigalupo. Reti inviolate tra Airaschese e Busca.

Sconfitto il Don Bosco Nichelino sul campo della Borgonese (De Lorenzo al 30') il Villafranca si impone per 3-1 sul Luserna con la doppietta di Cirgo (al 6' e 65') e la rete di Sartori (55') mentre gli ospiti sono andati in rete con Risso al 10'. Pareggio tra Santa Maria Storari e Rivolese con reti rispettivamente di Boasso al 33' e Scomparin all'85. **[ma. iso.]**

GIRONE D

RISULTATI

ALBESE	CAMBIANO	0-0
CASTELLAZZO	VIGUZZOLESE	0-0
FULVIUS	CHERASCH	0-2
NARZOLESE	SOMMARIVA P.	2-0
PONTECURONE	FELIZZANO	[illegible]-0
[illegible]	OVADA	2-1
SAREZZANO	MONFERRATO	1-1
TROFARELLO	COMOLLO N.	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
ALBESE	14	4	2	0	11	3
CAMBIANO	13	4	1	1	[illegible]	[illegible]
CHERASCH.	12	3	3	0	6	1
[illegible]	12	4	0	2	7	5
SANDAMIANF.	11	3	2	1	11	7
COMOLLO N.	[illegible]	3	1	2	7	6
SAREZZANO	[illegible]	2	3	1	7	5
PONTECURONE	[illegible]	2	2	2	3	2
SOMMARIVA P.	[illegible]	2	2	2	7	[illegible]
TROFARELLO	7	2	1	3	4	5
MONFERRATO	[illegible]	1	3	2	6	7
FU[illegible]	5	1	[illegible]	2	4	6
CASTELLAZZO	[illegible]	0	3	3	2	6
VIGUZZOLESE	3	0	3	3	[illegible]	7
FELIZZANO	[illegible]	0	3	3	7	6
OVADA	2	0	2	4	3	8

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 29/10 - ORE 14.30

ALBESE	TROFARELLO
CAMBIANO	CASTELLAZZO
CHERASCH	PONTECURONE
COMOLLO N.	NARZOLESE
FELIZZANO	SOMMARIVA P.
[illegible]	FULVIUS
SANDAMIANF.	SAREZZANO
VIGUZZOLESE	MONFERRATO

Stecca la capolista Albese nella giornata dei molti pareggi: 4 su 8, tre a reti bianche. Contro la vice capolista Cambiano, i langaroli dominano colpiscono due traverse con Marubotto e Balocco, ma non riescono a mettere dentro la palla. Così la Cheraschese, vittoriosa a Bossignana con la Fulvius (2-0), riduce a due lunghezze il suo distacco. Marcatori Sinopoli e De Marinis. Ride pure la Narzolese, che si aggiudica il derby della Granda contro il Sommarivo grazie ai gol di Bartocca e Lai. Bravo il Comollo Novi corsaro a Torino, sul Trofarello, con zampata vincente [illegible] Cappella. L'ultima affermazione della giornata, [illegible] Sandamianferrere sull'Ovada (2-1), è dovuta ad un pizzico di fortuna: un'autorete di Ciferri, su punizione di Sorba, ha portato in vantaggio gli astigiani, poi hanno pareggiato gli alessandrini con Pasquino ma alla fine ha deciso l'implacabile Sorba. Ed eccoci ai pareggi. Il primo è l'1-1 tra Sarezzano e Monferrato: alla rete di Zambosco risponde Lo Punto e poi è... nebbia fitta in fatto di gioco Pontecurone-Felizzano e Castellazzo-Viguzzolese, derby mandrogni, deludono, anche [illegible] le recriminazioni sono, al solito, molte. Complessivamente, sono stati espulsi 6 giocatori. **[ro. cas.]**

In B2, piegano rispettivamente Trieste e Riva del Garda. Sconfitta l'Auxilium (B1) a Cremona

Grandi imprese per Ing e Sanfilippo

Una prova sfortunata per le eporediesi dell'Rbm

CREMONA. Un buon Cremona schianta la resistenza di un'Auxilium sottotono, che paga a caro prezzo una serataccia al tiro, esemplificativo il 18/38 da sotto e l'1/11 dalla media distanza. Nonostante la buona prova del solito Trevisan, di Veneri e di Calvo, i torinesi vanificano il predominio sotto le plance lasciando via libera ai padroni di casa fin dall'avvio (25-8 all'8').

CREMONA-AUXILIUM TO 100-75 (55-28). Cremona: Bortoglio 6, Bigot 22, Soragna 16, Pollini 10, Livella 21, Coccoli 21, Al. Zagni 3, An. Zagni 1. All.: Fabio Fossati. **Auxilium:** Bertello 2, Calantia 1, Calvo 17, Trevisan 22, Muyango 6, Veneri 16, Ferraris 8, Rolando 2, Scurzio 1. All.: Dido Guerrieri.

Serie B2. Un Savio incontenibile ed un Casprini in crescita (15 rimbalzi) trascinano l'Ing Biella alla 5ª vittoria consecutiva in cinque gare. Vittima di turno è stata Trieste, capitolata però soltanto all'overtime, dopo 40' punto a punto. [illegible] supplementare Biella partiva a razzo (7-0 in 1'), con Savio che chiudeva l'incontro con 5 punti in 40' dopo il parziale recupero triestino.

TRIESTE-ING BIELLA 76-80 dts (30-36) (64-64). Trieste: Arena 6, Calavita 9, Oberdan 19, Pregarc 2, Rauber 8, Vitez 17, Samec 13, Hmelajak 2. All.: Vremec. **Ing:** Muzio 9, Minessi 11, Savio 24, Robutti 2, Losavio 4, Casprini 10, Luciani 5, Bini 2, A. Bogliatto 4, Martinetti 9. All.: Danna.

Bel [illegible] per la Sanfilippo che, attesa alla prova d'orgoglio dopo la sconfitta di Sesto, convince superando il Riva del Garda, che punta decisamente alla vetta della classifica. I biancorossi hanno quasi sempre condotto e - nonostante l'assenza di Nicola (distorsione alla caviglia sinistra) - hanno gestito nella ripresa un margine di 5 punti fino allo scadere. Ottimi Caron, Novara e fondamentale sotto le plance Dho.

SANFILIPPO COLLEGNO-RIVA DEL GARDA 69-63 (34-36). Sanfilippo: Ceron 5, Novara 16, Dho 9, Lotezzano 9, Burdese 7, [illegible] Bogliatto 2, Coron 20, Lanzavecchia 1. All. Bellini. **Riva:** Benini 3, Bobicchio 16, Capelli 2, Cortese 11, Finozzi 7, Grobberio 8, Pratesi 12, Valentini 4. All. Asti.

Tornei femminili. Serie A2 Eccellenza. Ancora una prova sfortunata per l'Rbm Ivrea: le ragazze di Marietta hanno giocato alla pari con l'ottimo Valdarno (55-55 al 39'), pagando allo scadere i canestri di Gori ed i rimbalzi di Rossini, contro [illegible] Longo febbricitante. Positiva la prova eporediese in difesa sulle tiratrici avversarie, con Manolino eccellente in attacco.

RBM IVREA-VALDARNO 56-61. Rbm: Palieri 9, Manolino 15, Scarsoglio 12, Piva 12, Longo 2, Strobbia 4, Diani 2.

Serie A2. Inaspettata battuta d'arresto per il Mirafiori. Dopo un primo tempo equilibrato, una ripresa da dimenticare (con la miseria di 17 punti realizzati in 20') condanna le cussine alla sconfitta a Luino.

LUINO-MIRAFIORI TO 57-44. Luino: Galimberti 13, Canesi 9, Oldrini 4, Riva 9, Biasutta 20, Maietti 2. **Mirafiori:** Martini 12, Torrisi 2, Germanetti [illegible], Pasino 2, Alfonso 16, Palombarini 4.

Serie B. Ipsa e Conad hanno la meglio sulle mandrogne Alessandria e Derthona. Vince anche il Valenza opposto al Savona.

IPSA-ALESSANDRIA 59-55. Ipsa: Nora 10, Pollastri 5, Possio 13, S. Doluiso 2, Barbero 1, Kadima 10, P. Doluiso 18. **Alessandria:** Griffini 14, Varsotti 9, Quattrocchio 12, Franzin 2, Tagliaferri 8, Prato 3, Bocca 7.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

Le ragazze valenzane a mani basse

Serie B1 (5ª turno): Brescia-Treviglio 92-[illegible]; Cremona-Auxilium To 100-75; Vigevano-Cento 113-43; Faenza-Vicenza 63-64; Parma-Udine 87-92; Bergamo-Porto S. Giorgio 103-70. **Classifica:** Brescia, Parma e Vicenza 8; Bergamo, Udine e Vigevano 6; Auxilium, Faenza, Imola e Treviglio 4; Cremona 2; Cento e Porto S. Giorgio 0.

Serie B2: Trieste-Ing Biella 76-80 dts; Sanfilippo Collegno-Riva del Garda 69-63; Oderzo-Monza 74-62; Cassano-Bergamo 75-65; Desio-Sesto 71-75; Varese-Cividale 76-74. **Classifica:** Ing 10; Oderzo 8; Desio, Monza e Varese 6; Sanfilippo, Bergamo, Cividale, Riva e Sesto 4; Cassano e Trieste 2.

A2 Ecc.femminile (4ª turno): Rbm Ivrea-Valdarno 56-61; Montecchio-Firenze 34-90; Thiene-Cagliari 96-52; Prato-P. S. Elpidio 55-59. **Classifica:** Firenze, Porto S. Elpidio, Thiene e Valdarno 6; Prato 4; Rbm e Cagliari 2; Montecchio 0.

A2 femminile (3ª turno): Luino-Cus Mirafiori To 57-44; Albino-Valmadrera 61-59; Cagi Bs-Piacenza 70-55; Lodi-Sesto 60-52. **Classifica:** Lodi 6; Cagi e Sesto 4; Mirafiori, Albino, Luino, Piacenza e Valmadrera 2.

B femminile (2ª turno): Ipsa Collegno-Alessandria 59-55; Conad Cossato-Derthona 69-56; Valenza-Savona 86-66; Lerici-Valtarese 85-74. **Classifica:** Ipsa e Lerici 4, Alessandria, Conad e Valenza 2; Derthona, Savona e Valtarese 0.

Serie C1 (4ª turno): Abet-Lambs Vigevano 71-72; O. Legnano-Caffex Pv 80-69; Il Giornalino Alba-Rho 87-77; Oviesse-Galvagno 87-73; Castellanza-Saronno 82-80; Oikos Al-Luino 88-94; Cimberio Borgomanero-Cassano 66-63; Gavirate-P. Legnano 85-87. **Classifica:** Cimberio, Il Giornalino, Castellanza, Oviesse, P. Legnano e Rho 6; Abet, Galvagno, Oikos, Caffex, Lambs e Luino 4; Cassano e O. Legnano 2; Gavirate e Saronno 0.

Serie C2: Crocetta-Serravalle 99-79; Derthona-Cover Saluzzo 87-82; Polaris Casale-Cus To 90-78; Carmagnola-Fibrac Fossano 77-81; Meeting Art Vc-Icap Cn 60-61; Pancot S. Salvatore-SGT Popolare Mi 88-87 dts; Verbania-Agnelli 84-68; Oleggio-Uap Ao 60-64; Eporlux Ivrea-Sicas Castelletto 91-78. **Classifica:** Derthona e Polaris 8, Carmagnola, Eporlux, Icap, Pancot, Sicas e Verbania 6; Agnelli, Fibrac e Uap 4; Crocetta, Cus, SGT e Serravalle 2; Cover, M. Art e Oleggio 0.

CAMPIONATI DI C

Perdono Bra e Carmagnola, s'impone il Derthona

Il Giornalino irresistibile finisce ko la capolista Rho

ALBA. Un Vinetti in grande condizioni (15 punti nei primi 20') trascina il Giornalino al successo contro la capolista Rho, al termine di un incontro piacevole ed intenso. Dopo un primo tempo equilibrato, Cesco (4/4 nelle bombe in 5') e Della Valle firmano il break decisivo (19-2 in 5'), fino al massimo vantaggio del 34' (80-60).

IL GIORNALINO ALBA-RHO 87-77. Il Giornalino: Gerd [illegible], Cesco 24, Agnese 4, Vinetti 25, Della Valle 11, Porcella 4, Barbe[illegible] 11. **Rho:** Nasuelli 19, Zecchetti 4, Provasi 14, Chiapparini 22, Vicari 14, Legnani 4.

Seconda sconfitta di misura per l'Abet: i braidesi, dopo un match condotto punto a punto, a 2' gli ospiti (sotto 71-69) commettevano fallo in attacco e la contesa sembrava conclusa, ma Marengo sprecava la rimessa e il Lambs trovava la bomba decisiva con Bressani a tempo scaduto. Bella vittoria per il Cimberio contro il Cassano, mentre l'Oikos perde Bertelà per distorsione e lascia i due punti al Luino.

ABET BRA-LAMBS VIGEVANO 71-72. Abet: De Croce 9, Sanino 22, Marengo 8, Sardo 8, Patria 5, Berrino 6, Chionetti 5. **Lambs:** Bressani 28, Forni 6, Bonometto 12, Costa 4, Podrini 8, Croci 2, Mozzi 12.

In serie C2 la Fibrac mette a segno il colpaccio della giornata, conquistando i due punti sul campo della capolista Carmagnola. A Tortona la Cover oppone una grande resistenza, ma Barabino è ancora una volta decisivo.

CARMAGNOLA-FIBRAC 77-81. Carmagnola: Longo 10, Vergnano 9, Gili 21, Pagliari 15, Sapegno 6, Marinnelo 16. **Fibrac:** Schellino 16, Ajmar 22, Lingua 8, Lombardi 4, Comino 5, Gianotti 26.

DERTHONA-COVER 87-82. Derthona: Tava 9, Canegallo 11, De Ros 15, Arucci 8, Ferrante 17, Barabino 27. **Cover:** Ribolda 20, Perlo 18, Baldin 11, Roggero 10, Bruno 9, W. Nicola 4, C. Nicola 10.

(f. t.)

Spareggio combattuto, vince l'imperiese

Dotta cade a Cuneo Sciorella è tricolore

CUNEO. Alberto Sciorella, 25 anni, è il nuovo campione d'Italia di pallone elastico. Nello spareggio di ieri a Cuneo ha battuto Flavio Dotta con il punteggio di 11-6, lo stesso con il quale si erano conclusi i due precedenti confronti di finale. Nello sferisterio di Cuneo, di fronte a tremila spettatori, si è decisa la stagione che ha assegnato alla Conad Liguria lo scudetto tricolore. La gara è stata molto intensa. L'imperiese si è imposto con merito, dimostrandosi nell'occasione il giocatore più completo. E' stata però anche una vittoria di squadra, perché la Conad ha evidenziato una coesione assai maggiore rispetto a quella di Spigno. Dotta, dopo un avvio strepitoso, ha ceduto di schianto e non ha saputo opporsi ai colpi piazzati [illegible] molto [illegible] tattico di Sciorella. La formazione piemontese ha avuto una partenza bruciante e si è portata, in poche battute, in vantaggio per 3-0. Sciorella sembrava annichilito, mentre Dotta dal ricaccio sparava bordate impressionanti che costringevano sempre a fondo campo l'avversario. Poi i liguri hanno cambiato marcia e si sono portati sul pareggio (3-3) e poi in vantaggio (4-3) [illegible] Dotta che in tre giochi riusciva a conquistare due soli quindici. Sciorella giocava a nascondere il pallone a Dotta e ci riusciva perfettamente, ma dopo essere andato in vantaggio per 5-4, veniva raggiunto prima del riposo.

Dopo la sosta si è cambiato il senso della battuta e Sciorella ha avuto l'appoggio sulla destra come nel suo sferisterio. La partita ha cambiato volto. Sciorella ha trovato [illegible] impressionante continuità il muro, costrigendo Dotta a Belmonte a ricacci molto difficoltosi. Al termine grande tripudio dei tifosi liguri, in netta maggioranza a Cuneo, che hanno a lungo portato in trionfo il loro beniamino.

In [illegible] B nella seconda finale Dogliotti II (Maglianese Hotel Royal) ha battuto Milano (Credito Cooperativo di Dianol per 11-3 e lo ha costretto alla «bella» che si giocherà sabato ad Alba.

Aldo Scavino

Il sestetto di Moglio, a punteggio pieno, ha già acquisito la matematica certezza di passare il turno

Coppa Lega: brillano le ragazze del Candelo

Nel turno infrasettimanale decisivi parecchi scontri diretti

Dopo cinque turni ancora nessuna formazione ha già staccato il biglietto per la seconda fase della Coppa di Lega '95-'96 nel settore maschile. In tutti i raggruppamenti sarà dunque decisivo l'ultima giornata, in programma fra martedì e giovedì, per decidere i team che vincendo i rispettivi raggruppamenti accederanno direttamente al turno successivo, mentre le compagini piazzate al secondo posto dovranno attendere il ripescaggio. Nelle gare di sabato comunque, nel girone 1 il match fra le imbattute Mondovì ed Arti Grafiche Busca è stato dominato dai monregalesi (15-4, 15-9, 15-9) cui basterà aggiudicarsi un set nella partita di ritorno per vincere il girone.

Nel gruppo 2 lo scontro clou di Asti è andato ai padroni del Giovi che hanno piegato 3-1 la resistenza del Supermercato del Computer Valsusa, trascinati dall'ottimo centrale Terzi. Gli uomini di Giangrande hanno [illegible] raggiunto i valsusini in vetta alla classifica, ma saranno di scena mercoledì ad Avigliana in casa di Merlo e compagni nella sfida decisiva. Nell'altra gara del raggruppamento l'Alba ha conquistato soltanto un set fra le mura amiche contro il Body Sistem Pinerolo.

Continua [illegible] il duello a distanza fra Voltri e Belvedere Alessandria nel girone 3. Liguri e piemontesi, entrambi a segno 3-1 rispettivamente con Recco e Voghera, sono appaiati in classifica a quota 8, ma gli alessandrini vantano un quoziente set nettamente migliore. Basterà loro vincere con qualsiasi punteggio nell'ultimo turno col Voghera così per raggiungere la seconda fase.

Nel raggruppamento 4 il successo esterno a Biella della Mokaor ha [illegible] in discussione la qualificazione. Nelle fila dei padroni di casa esordiva l'ex Arti e Mestieri Rubini, [illegible] ciò non è bastato poiché i vercellesi hanno commesso meno errori e sono passati al tie-break in un derby [illegible] bello tecnicamente [illegible] molto combattuto. Ora la Mokaor è a -2 dai biellesi [illegible] il vantaggio di poter giocare [illegible] la gara di ritorno.

Nel girone 5 un altro derby, quello di Novara fra il Volley Novara ed il Pavic Cavanna Romagnano, è andato ai locali che grazie a questo successo interno (3-1) si sono isolati in vetta staccando proprio gli uomini di Loro.

Risultati. Girone 1: Mondovì-Arti Grafiche Lel Busca 3-0, Carcare-Alpitour Cn 3-0. Classifica: Mondovì punti 10; Arti Grafiche 8; Carcare 2, Alpitour 0.

Girone 2: Giovi At-Supermercato Computer Valsusa 3-1, Alba-Body Sistem Pinerolo 1-3. Classifica: Supermercato Computer e Giovi At 8, Body Sistem 4; Alba 0.

Girone 3: Voltri-Recco 3-1, Voghera-Belvedere Al 1-3. Classifica: Belvedere e Voltri 8, Voghera 4; Recco 0.

Girone 4: Plastipol Ovada-Purity Italia Novi 0-3; Biella-Mokaor Vc 2-3. Classifica: Biella 8, Mokaor 6; Purity Italia 4; Plastipol 2.

Girone 5: Varese-Brugherio 0-3; Novara-Pavic Cavanna Romagnano 3-1. Classifica: Novara 8; Pavic Cavanna e Brugherio 6, Varese 0.

Nel settore femminile, che prevede le stesse modalità del maschile per la qualificazione, sono già approdate alla seconda fase Candelo e Castronno. Le biellesi, nel girone 2, hanno conquistato i due punti decisivi grazie al 3-1 inflitto all'Ene Omegna che ha comunque impegnato Tibaldi e compagne nei primi due set. Nel raggruppamento 4, invece, le varesine del Castronno hanno espugnato al tie-break il terreno della Sammartinese Novara.

Ancora speranze di qualificazione comunque ci sono per l'Agil Trecate che ha nettamente vinto in trasferta con il fanalino di coda Sumirago. Nel girone 1 il Bongioanni Cafasse si è aggiudicato in cinque set il match-clou di Pinerolo contro il Maglificio Magic, formazione di categoria inferiore che però fino a quel punto non aveva ancora perso un set. Le biancorosse di Novarese hanno così messo una seria ipoteca sul passaggio del turno. La sfida di Chivasso, fra due team di C1, ha visto invece il facoso successo esterno del Valenza che ha piegato la compagine locale con un finale di quarto e quinto set da brivido (15-13 e 16-14 nel tie-break).

Nel girone 3 il Tuo Discount Racconigi ha battuto 3-2 e raggiunto in classifica la Bieffe Cuneo. Decisivo sarà dunque il secondo scontro diretto in programma fra due giorni a Cuneo.

Girone 1: Maglificio Magic Pinerolo-Bongioanni Cafasse 2-3; Delta Chivasso-Valenza 2-3. Classifica: Bongioanni 10, Magic Pinerolo 8; Valenza 2, Delta 0.

Girone 2: Rsm Stefanel Borgosesia-Novi 3-0. Candelo-Ene Omegna 3-1. Classifica: Candelo 10; Stefanel 6; Ene 4; Novi 0.

Girone 3: Atelier Sposa Savigliano-Mtk Piossasco 2-3. Tuo Discount Racconigi-Bieffe Cn 3-2. Classifica: Bieffe e Tuo Discount 8, Mtk 4; Atelier 0.

Girone 4: Sammartinese Novara-Castronno 2-3, Sumirago-Agil Trecate 0-3. Classifica: Castronno 10, Agil 6; Sammartinese 4, Sumirago 0.

Paolo Fornaris

CALCIO, [illegible] CATEGORIA

Girone E: Pianezza, Grugliasco e Bruzolo si dividono la vetta. Nel gruppo F i nonesi bloccati sul pari dal Real Moncalieri

Il Ciriè è un rullo compressore sul campo del Leinì: 1-5

Il Cassano scivola con il Carrosio e viene agganciato in testa dall'Occimiano

GIRONE A (5ª giornata di andata). Bogogno-Bavenese 0-0, Briga-Stresa 0-1; Cureggio-Dormelletto 0-0; Feriolo-Cusiana 3-2; NE Lesa-Pombiese 0-3; Varalpombiese-Cannobiese 4-0; Varzese-FL Pogno 0-1.

Classifica: Cureggio, Varalpombiese, Feriolo 13, Cannobiese 12; FL Pogno 8; Pombiese, Cusiana 7, Dormelletto, Stresa 6, Varzese 3, Briga, NE Lesa, Bogogno, Bavenese 2.

La Varalpombiese guadagna la vetta della classifica, insieme a Feriolo e Cureggio, sconfiggendo in casa per 4 a 0 (doppietta di Tabarini, un goal anche Riva e Zaccarelli) la Cannobiese, una ex leader. Il Feriolo sul 2 a 2 con la Cusiana, all'ultimo minuto riesce a mettere a segno il goal della [illegible]: Landoni è riuscito a rubare palla al portiere ospite. Sfortunata la Varzese: al 90' aveva l'occasione di pareggiare i conti con gli ospiti del Pogno ma il tiro del calcio di rigore che gli è stato assegnato [illegible] è andato in rete.

GIRONE B. Casaleggio-Borgovercelli 1-3, Ghemmese-Vaprio 2-1, Grignasco-Trecate 0-1, Pratese-Caresanese 1-1, Recetto-Fara Sizzano 1-1, Romagnano-Galliate 1-0, Villata-Ozzano 1-1.

Classifica: Trecate 13; Ghemmese 10; Caresanese, Borgovercelli 8; Recetto, Romagnano 8, Vaprio, Pratese 7; Galliate 6, Fara Sizzano 5; Grignasco, Casaleggio 4, Ozzano 3, Villata 2. Il Trecate passa a Grignasco e incrementa il vantaggio sugli immediati inseguitori. Ad inseguire i biancorossi c'è adesso la Ghemmese che ha superato il Vaprio.

GIRONE C. Borgotorre-Verolengo 3-0, Cavaglia-Saluggia Virtus 1-1; Lacervo-San Biagio 1-0, Spolina-Livorno Ferraris 3-2, Tonenghese-Villaggese 3-0; Tronzanese-Alpea San Giorgio 1-2, Viverone-Real San Benigno 5-0.

Classifica: Tonenghese punti 12, Cavaglia e Viverone 10; Lacervo e Real San Benigno 8, Alpea San Giorgio e Borgotorre 7, San Biagio e Spolina 6, Tronzanese 5, Saluggia Virtus 4; Verolengo 2; Villareggese 1.

GIRONE D. Aymavilles Gressan Pila-Quincinettese 1-2; Leinì-Ciriè 1-5; Olimpic Chateau-Atletico Albiano Azeglio 4-2, Quart-Sporting Autojet 0-1, Strambinese-Charvensod 1-1, Tavagnasco-Pont Donnas 0-2, Valli di Lanzo-Ivrea 89 Bellavista 1-0.

Classifica: Ciriè 15, Sporting Autojet 13; Charvensod 11, Quincinettese 8, Valli di Lanzo e Olimpic Chateau 7; Leinì e Quart 6, Ivrea 89 Bellavista, Strambinese 5; Aymavilles Gressan, Tavagnasco e Pont Donnas 4; Atletico Albiano Azeglio 1.

GIRONE E. Barracuda Di Viesto-Meroni Cascine Vica 2-1; Carrara 90-Pianezza 0-3; Cit Turin-Susa 2-2; Ferriere-Orione Vallette 2-0; Fiano-Paradiso Leumann Regina 1-1; Grugliasco-Gassino 3-0; Savonera Maroso-Bruzolo 1-2.

Classifica: Pianezza, Grugliasco e Bruzolo 10; Paradiso, Ferriera e Barracuda 9, Carrara e Fiano 6; Gassino 5; Meroni e Orione Vallette, Susa, Cit Turin e Savonera 3.

GIRONE F. Borgo S. Pietro-Cavour 1-1, Cumiana-Rivalta Val Sangone 2-2, Mirafiori-Beinasco 4-0, Nichelino-Auto Pitagora Filadelfia 3-1, Pecetto-Avigliana-Buttigliera 0-0, Pertusa Millefonti-Perosa 2-2, Real Moncalieri-Nonese [illegible]ne 1-1.

Classifica: Nonese None, punti 13: Avigliana-Buttigliera e Rivalta Val Sangone 11, Auto Pitagora Filadelfia e Nichelino, 10; Beinasco e Mirafiori 7; De Rosa, 6; Cumiana 5, Pecetto, 4; Cavour e Real Moncalieri, 3; Borgo San Pietro e Pertusa Millefonti, 1. Nella partita Mirafiori-Beinasco 3 reti sono state fatte da Veri.

GIRONE G. Barge-Centallo 0-2; Mondovì-Olmo '84 1-2; Racconigi-Stella Azzurra 2-2, Robilante-Salsasio 2-2, San Quirico-Bridel Villmairana 1-0; Sommarivese-Corneliano 1-2, Tre Valli-Beinette 1-0.

Classifica: San Quirico, Sommarivese 11, Stella Azzurra, Tre Valli, Centallo 10; Olmo '84 9, Robilante 6; Beinette, Salsasio 5; Racconigi 4; Mondovì, Bridel, Corneliano 3, Barge 1.

GIRONE H. Arquatese-Montegioco 1-1; Carrosio-Cassano 1-0, Castelnovese-Occimiano 0-0, Don Bosco-Sale 0-0, Rocchetta-Cassine 1-1, San Carlo-Canelli 1-1, Samp-Costigliole 0-0.

Classifica: Occimiano, Cassano 9 punti, Montegioco, Don Bosco, Cassine, Arquatese, San Carlo, Carrosio 8; Cassano, Canelli, Rocchetta, Sale, Costigliole e Samp 3, Castelnovese 2.

SPORT REGIONE FLASH

Rally Team '971, vince Rosso

CHIVASSO. All'ultima speciale l'equipaggio astigiano Rosso-Ronzano (Meteco Corse) l'ha spuntata sui novaresi Uzzeni-Dellachà (Vaemenia), tutti su Ford Escort Cosworth, nel 24° Rally Team '971 che sabato notte ha concluso la Coppa Italia di Zona.

Calcio a 5, di scena i cadetti

TORINO. Ferma la A per l'impegno degli azzurri al Palavela di Torino per le qualificazioni ai Mondiali di calcio a cinque protagonisti assoluti i cadetti. Due [illegible], un pareggio ed una sconfitta il bilancio delle quattro formazioni locali impegnate. L'Aymavilles non ha avuto problemi a superare a Verres il Merano (7-3), così come l'Eurotravel ad Austa contro l'Arese (4-2). Sorpresa a Castel San Pietro (Bologna) dove l'Aosta è stata bloccata sul 2-2. Prevista, invece, la resa del Cesana in casa del capolista Bologna (12-2).

Podismo, Cishayo a Pettenasco

PETTENASCO. Parata di big al Cross d'autunno di Pettenasco con volata finale tra Diomede Cishayo e Severino Bernardini. L'atleta del Burundi ha vinto di un soffio sull'ossolano, azzurro di maratona, che domenica sarà in gara a Venezia. Il tempo fatto registrare sui 10 km e 400 metri è stato di 31' 15" ed è nuovo record della corsa. Alle spalle di Cishayo e Bernardini (Gabb. Bologna), staccato di 5", è giunto il keniano Rono Douglas (Villanuova Bresciai, che a sua volta ha preceduto Davide Bacchetta (Riccardi Milano), Maurizio Gemetto (San Front Cuneo), Marcello Cunoni (Gabbi Bologna), Maurizio Testa (Atletica Comense), Davide Della Mora (UGB Biella), Renato Badini (Genzianella) e Matteo Avataneo (San Front Cuneo). Tra le donne applausi per Nives Curti, ossolana di Premia, plurititolata, e per Cinzia Garbelli (Atletica Comense), che non hanno in pratica avuto rivali.

Alluvione: denuncia dei vescovi di Alessandria, Asti, Acqui, Alba e Casale

«C'è ancora chi non ha casa»

Nell'incontro di sabato valutata la ripresa nei territori devastati dalla piena di un anno fa
Appello alla Chiesa piemontese: «Uno sforzo per aiutare chi vive nascostamente la povertà»

ALESSANDRIA. «Non intendiamo dare lezioni a nessuno, ma renderci conto delle cose fatte e di quanto resta da fare. Vogliamo però dare una speranza forte alla gente: siamo tornati in piedi e, anche se l'acqua è ancora alle caviglie, possiamo camminare e fare meglio che in passato». Così il vescovo di Alessandria, Fernando Charrier, ha concluso sabato il convegno voluto dai prelati piemontesi per fare il punto sull'alluvione del novembre '94.

A confrontarsi sui problemi ancora aperti si sono ritrovati vescovi (c'erano anche quelli di Alba, Asti, Acqui e Casale), sacerdoti (esponenti delle Caritas diocesane e parroci dei paesi alluvionati), tecnici, qualche politico. I promotori si attendevano, però, una maggiore partecipazione. La sala del Teatro Comunale non era certo gremita. «Forse - ha commentato Charrier - ci si è stancati, dopo quasi un anno, di un problema che non è più o solo nei libri di storia, ma è ancora nella cronaca».

Durante il convegno sono stati toccati tutti i punti dolenti del dopo alluvione, ma è stato ricordato anche quanto ha fatto la Caritas per chi ha perso tutto. Nel concludere i lavori, monsignor Charrier ha voluto però anche lanciare un appello «chiaro e forte a tutti i cittadini, da diffondere non solo nelle chiese: ciascuno deve rimboccarsi le maniche per creare una cultura nuova di solidarietà».

Una drammatica immagine dell'alluvione che un anno fa investì il Piemonte

I vescovi si sono rivolti anche agli amministratori pubblici: «Occorre una vera attenzione alla vita concreta della gente, si vada all'essenziale: c'è chi ha bisogno, c'è [illegible] chi ha fame e non ha la casa».

Infine, un appello alla [illegible] Chiesa piemontese: «Serve un ulteriore sforzo per rendere la nostra carità più pronta nelle emergenze ma anche nel quotidiano. In particolare, occorre essere presenti nelle "povertà occulte", vissute nascostamente e con dignità: c'è ancora molto da fare».

Mauro Facciolo

Per le aziende

Roma approva i finanziamenti

ROMA. Il Senato ha definitivamente convertito in legge il decreto 364 relativo ad interventi a favore delle aree alluvionate, con gli emendamenti decisi dalla Camera. Aumenta così, dal 20 al 30% - [illegible] tetto massimo di 300 milioni - il contributo a fondo perduto alle aziende alluvionate, alle quali sarà inoltre consentito di convertire in finanziamenti agevolati al 3% eventuali mutui contratti con le banche, alle normali condizioni, prima dell'alluvione. Sempre le aziende potranno rilocalizzarsi in aree più sicure, purché ubicate nel territorio del Comune alluvionato.

Viene eliminato il limite del 15% del valore lordo vendibile per le aziende agricole danneggiate e le imprese non dovranno denunciare nel reddito i contributi a fondo perduto.

La legge prevede anche 150 miliardi per la ristrutturazione di ponti: fra questi potrebbe rientrare quello della ferrovia ad Alessandria, le cui arcate troppo strette hanno favorito l'alluvione in città. **[fra. mar.]**

Valenza, sequestrato il titolare di una ditta di preziosi

Falsi finanzieri rapinano diamanti per 2 miliardi

VALENZA. Tre giorni di ricerche, indagini, tentativi dei carabinieri per sollevare il velo di mistero che circonda una maxirapina ai danni di un commerciante milanese - Marc Leder, 28 anni - titolare di un ufficio di vendita di preziosi a Valenza, in via Mazzini 4. Tre banditi, spacciandosi per finanzieri, sono riusciti a impadronirsi di diamanti per 2 miliardi e mezzo, sparendo poi senza lasciare tracce. E la vittima è stata sequestrata per 2 ore, sotto la minaccia continua delle armi.

E' accaduto giovedì sera, poco dopo l'orario di chiusura della ditta Taché & company Italia srl, di cui Leder è titolare.

Alle 18,40 il commerciante stava tornando a [illegible] sua «Volvo», sulla provinciale Valenza-Pontecurone, quando, giunto vicino al ponte di Bassignana, si è visto sbarrare la strada da una «Alfetta» [illegible] lampeggiatore che aveva accanto tre uomini con la divisa della Guardia di finanza.

«Non ho avuto sospetti - spiega l'uomo - e mi sono fermato». I presunti finanzieri hanno dapprima recitato la parte, facendo aprire il cofano dell'auto, poi hanno rivelato le loro vere intenzioni, estraendo le pistole e pronunciando la frase di rito: «Non muoverti è una rapina, guai a te se fai qualche scherzo». Evidentemente i banditi spiavano da tempo il commerciante e sapevano in anticipo che non aveva gioielli con sé.

Così è scattata la parte più audace del piano: «Mi hanno ingiunto di portarli in ufficio - prosegue il milanese - e non ho potuto oppormi alle loro minacce». Il terzetto è salito sulla «Volvo», accanto a Leder che ha dovuto condurli a Valenza. Dietro, viaggiava una seconda auto, con altri due complici.

Il viaggio si è svolto senza intoppi e anche l'accesso alla ditta, al terzo piano di via Mazzini 4. Il palazzo, infatti, non è abitato e ci sono solo uffici, in quel momento deserti.

«In genere lavoro sino alle 20 - rivela un orafo che ha la sede a fianco della "Taché" - ma quella sera ho dovuto uscire qualche minuto prima».

Così i malviventi hanno avuto via libera. Leder ha dovuto aprire la cassaforte e consegnare l'intero contenuto, diamanti per 2 mila carati, per un ammontare di circa 2,5 miliardi.

Merce «pulita», poco voluminosa e non riconoscibile che si può piazzare su qualsiasi mercato. Il gruppo ha poi ripercorso la provinciale, per arrestarsi vicino al cimitero di Sale. Qui, Leder è stato abbandonato nella «Volvo», legato. Solo dopo le 21, l'uomo è riuscito a liberarsi e a raggiungere una casa vicina. E' scattato l'allarme antirapina, con posti di blocco in Piemonte e in Lombardia e l'impiego di elicotteri, ma senza esito.

Rodolfo Castellaro

BORGOMANERO

«Colpo» al casello dell'A26

Ancora una rapina sull'autostrada Voltri-Sempione, la «A26» dei Trafori: in soli sei giorni è la seconda volta che un casello viene preso di mira dai malviventi. Lunedì pomeriggio era successo a Paruzzaro, sabato prima dell'alba all'uscita di Borgomanero. Il bottino è di [illegible] mila lire. Un individuo, armato di revolver e con il volto mascherato, si è fatto [illegible] dal casellante la somma ed è fuggito nella nebbia. L'allarme è scattato subito ma le ricerche e i posti di blocco non sono bastati a fermare il bandito solitario. Cresce la preoccupazione per i «colpi» messi a segno sull'autostrada oppure nelle vicinanze: il sindacato della polizia stradale ha chiesto nei giorni scorsi il rinforzo degli organici a fronte dell'intensa mole di traffico e degli episodi criminosi. Nella zona del raccordo autostradale a Castelletto Ticino, nella notte di domenica scorsa, era stato rapinato il titolare del «Bowling». [m. p. a.]

NOTIZIE FLASH

ALBA

Studentessa diciottenne eletta «Béla trifolera»

Manuela Stotter, 18 anni, studentessa del liceo scientifico, è stata eletta ieri «Béla trifolera '95», a conclusione della fiera del tartufo. La Stotter abita a Castelletto Uzzone ed è già stata Miss Muretto ad Alassio.

VERCELLI

Sei consiglieri (su nove) hanno lasciato Forza Italia

Sei esponenti (su 9) del maggior gruppo di opposizione in Consiglio comunale, quello di Forza Italia, si sono costituiti in «gruppo autonomo», in contrasto con il deputato azzurro Roberto Rosso tra loro, anche Francesco Radaelli, il candidato a sindaco, considerato un fedelissimo del parlamentare vercellese. I secessionisti hanno scritto una lettera a Berlusconi, chiedendogli di intervenire a dirimere i contrasti.

ORNAVASSO

Grave giovane cacciatore caduto all'alpe di Bach

Caduto sulle montagne dell'Ossola durante una battuta di caccia al cinghiale, un giovane di Omegna, Diego Passerini, 24 anni, è rimasto gravemente ferito alla testa ed è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Verbania. L'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio all'alpe Bach, sopra Ornavasso.

FALMENTA

Dopo quasi due anni alle urne per il Comune

Saranno tre le liste in lizza alle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Falmenta (310 abitanti, in Valle Cannobina, nel Verbano), che si terranno domenica 19 novembre. L'amministrazione si era dimessa quasi due anni fa, per protesta contro il mancato collegamento stradale o funiviario con la frazione di Crealla.

CASTIGLIONE F.

Il ministro della Difesa al battesimo del barolo

Anche il ministro della Difesa Corcione ha partecipato ieri alla presentazione del barolo Vietti, riserva Villero '89.

AOSTA

Suisse è la campionessa della «bataille des reines»

Sette ore di combattimenti per eleggere le «regine» della «Bataille des reines». Nella 1ª categoria ha vinto Suisse, di Leo Voyat, di Charvensod, nella 2ª, Jardin, di Adolfo Clos, di Jovençan, nella 3ª, Solida, di Jean Navillod, di Verrayes.

L'incidente ieri pomeriggio nelle campagne astigiane di San Giorgio Scarampi

Ucciso da un compagno di caccia

Vittima agricoltore (58 anni) di Bergolo che partecipava a una battuta al cinghiale. Il colpo di fucile esploso da un muratore di Vesime lo ha raggiunto all'addome. La denuncia per «omicidio colposo»

SAN GIORGIO SCARAMPI. Un cacciatore è morto, ieri pomeriggio, nelle campagne di San Giorgio Scarampi (Langa astigiana) ucciso da un colpo esploso dal fucile di un [illegible], durante una battuta di caccia al cinghiale.

La vittima è l'agricoltore Renato Grasso, 58 anni, abitante a Bergolo (Cuneo), in via Roma 4.

E' accaduto verso le 15, in regione Tatorba, ai confini con Perletto. Una zona impervia, tra i boschi di castagni. Grasso, secondo una prima e ancora sommaria ricostruzione dei carabinieri di Roccaverano e Canelli, era in compagnia di Tommaso Bussi, 53 anni, muratore, Vesime, regione Pezzaro 3.

I due imbracciavano i rispettivi fucili caricati con gli speciali pallettoni per la caccia al cinghiale.

Si sarebbero addentrati in un cespuglio, a una decina di metri di distanza l'uno dall'altro.

Inspiegabile la disgrazia. Bussi avrebbe raccontato sconvolto ai carabinieri di avere sentito un movimento alle sue spalle. «Ho pensato che ci fosse un cinghiale, ne stavamo seguendo uno da ore. Mi sono voltato e d'istinto ho sparato».

Grasso è stramazzato, colpito all'addome dal pallettone che ha avuto un impatto devastante.

L'amico si è subito precipitato a soccorrerlo: ha cercato di rianimarlo, poi è corso a cercare aiuto. Sono arrivati altri cacciatori, impegnati in un'analoga battuta al cinghiale nella zona e alcuni contadini.

E' stato chiamato un medico: ma tutto è stato inutile. Renato Grasso è morto pochi minuti dopo, senza aver ripreso conoscenza.

Poi l'intervento dei carabinieri della stazione di Roccaverano e i militari del nucleo operativo della Compagnia di Canelli, con il capitano Leonardo Nucera.

L'ipotesi della disgrazia ha subito trovato una drammatica conferma: il muratore di Vesime è stato accompagnato in caserma dove è stato denunciato per «omicidio colposo». [f. b.]

Auto contro albero: morti madre, figlia e fidanzato

Vincenzo Braccolino, 28 anni

VERRUA SAVOIA. Erano appena partiti per recarsi a Casale Monferrato ad acquistare l'abito da sposa: madre, figlia e fidanzato sono morti sul colpo, nell'auto che si è schiantata contro un albero. Le vittime sono Angiolina Materozzi, 42 anni, casalinga, la figlia Katia Melchionda, 19 anni, cameriera, che abitavano in via Casale 31, a Brusasco, sulla collina chivassese, e il fidanzato della giovane, Vincenzo Braccolino, 28 anni, operaio Teksid, che abitava a Crescentino, nel Vercellese, in via Odetti 6/A. La sciagura è avvenuta l'altro pomeriggio, sulla provinciale 107, tra Brusasco e Crescentino, in frazione Siberia di Verrua Savoia. [r. s.]

Morto nel Novarese

Cede un'ala dell'ultraleggero Pilota si schianta

NOVARA. Precipita con un velivolo ultraleggero, forse a causa della rottura di un'ala, e [illegible] dopo essersi schiantato sull'aerosuperficie attrezzata di Casalgiate, vicino a Novara. La vittima è Giorgio Tonini, [illegible] anni, di Palestro, provincia di Pavia. Sul tragico incidente stanno indagando i carabinieri di Novara. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco e l'elisoccorso. Ieri, poco prima delle 14, Tonini stava sorvolando l'area, che è sede dell'attività del club di appassionati di sport dell'aria, con un piccolo aereo ultraleggero, in gergo chiamato «tre assi». Improvvisamente il velivolo ha perso quota. Da una prima e sommaria ricostruzione sembra che sia stato l'improvvisa rottura di un'ala a provocare lo schianto. Le verifiche sono ancora in corso. I carabinieri hanno raccolto testimonianze mentre i rottami sono stati sequestrati. [m. p. a.]

Vercellese, 32 anni

Ha perso la vita in uno scontro furgone-camion

GROPELLO CAIROLI. Un vercellese, Marco Rosso, 32 anni, residente in corso Prestinari 90, è morto l'altro pomeriggio in un «frontale» avvenuto nei pressi di un passaggio a livello tra Gropello e Garlasco, in Lomellina. L'uomo, al volante di un furgone «Nissan Vanette», stava transitando sulla statale dei Cairoli in direzione di Garlasco, mentre sulla zona gravava una fitta nebbia. All'altezza del casello della linea ferroviaria Pavia-Mortara-Vercelli, per cause ancora al vaglio dei carabinieri, il furgone si è scontrato violentemente con un autocarro «Om 60» che viaggiava in direzione opposta.

Marco Rosso è stato liberato dalle lamiere dai vigili del fuoco: la corsa verso il policlinico San Matteo di Pavia è stata però inutile. I funerali si svolgeranno domattina, alle 11.30, nella chiesa della Regina Pacis di Vercelli. [c. b.]

Settantenne di Saluggia

Donna deceduta per l'incendio nel suo garage

VALDUGGIA. Una donna di 70 anni, Angioletta Gilardetti, è morta in circostanze drammatiche e ancora misteriose. E' accaduto ieri mattina in frazione Cantone, dove la donna, vedova, abitava sola. Secondo i primi accertamenti, sembra che la donna sia rimasta uccisa, nel garage di casa, un box in lamiera, per l'incendio della sua auto, una «Uno», innescatosi quando Angioletta Gilardetti ha girato la chiave per l'accensione.

Sono stati due vicini, verso le 8,30 di ieri mattina, ad accorgersi che dal box usciva fumo: [illegible] accorsi, ma le fiamme li hanno respinti: impossibile entrare nel garage con l'auto ormai avvolta dalle fiamme.

Immediato l'allarme: sono arrivati il «118» e una squadra dei vigili del fuoco da Varallo, ma per la donna non c'era più niente da fare, evidentemente era morta in pochi attimi. [p. q.]

Maxitamponamento

Due vittime e venti feriti a Villarboit

VILLARBOIT. Sono migliorate le condizioni di quasi tutti i feriti (una ventina) portati agli ospedale di Vercelli e di Novara, dopo gli incidenti a catena dell'altra sera, sull'«A4», che sono costati la vita a due persone: il trentatreenne Giorgio Allodio, di Asti, via P[illegible] Chiesa, e il trentanovenne Giuseppe Guidoni, di Cerro Maggiore (Milano). Restano tuttavia preoccupanti le condizioni di Rosa Iseppi, 44 anni, di Santhià, via Juvarra 12, ricoverata a Novara con prognosi riservata.

Sono state la nebbia, fittissima, e la velocità di alcuni automobilisti, a causare i tre incidenti, vicino a Novara, in cui sono rimasti coinvolti circa un centinaio di auto e due Tir.

La Polstrada di Villarboit e di Biella e i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino alle 5,30 del mattino successivo per consentire la riapertura dell'autostrada «A4». [p. a. r.]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]ssandrino — Tel. (0131) 252.544 — Or.: 18,45/22,30 — Lire 10.000/8000
Apollo 13 — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel [illegible], in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 1[illegible]
Mowgli - Il libro della giungla

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/8000
Terra e libertà — *di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94)* — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Corso — Tel. 260.080 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000
Nine Months - Imprevisti d'amore

Cristallo — Tel. 341.272, Or.: 16 17,30/19/20,30/22,30 — Lire 9000 posto unico
Film vietato minori anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — [illegible]: 19,45/22,15 — L. 10.000/8000
Il primo cavaliere — *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 19,50/22,20 — L. 10.000 posto [illegible]
Batman forever — *di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95)* — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

ACQUI T. — Ariston — Tel. (0144) 322.885 — [illegible]: 20/22 — Lire 6000/5000
Dredd - La legge sono io — *di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95)* — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 19,30/22 — Lire 6000/5000
Apollo 13 — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

CASALE M. — Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Mowgli - Il libro della giungla

Poli — Tel. 0142/452.081 — Or.: 20,10/22,20 — L. 10.000 posto unico
Nine months - Imprevisti d'amore

Moderno — Tel. (0142) 452.818 — Or.: 19,45/22,20 — Lire 10.000/7000
Apollo 13 — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

NOVI L. — Moderno — Tel. 0143 78.290 — Or.: 19,50/22,20 — L. 10.000/6000
Apollo 13 — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

OVADA — Comunale Dolby — Tel. 0143/81411 — Or.: 20/22,30 — L. 9000
Apollo 13 — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

SER[illegible]S. — Lara — Tel. 0143 62.885 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000 posto unico
NON PERVENUTO

TORTONA — Sociale — Tel. 881.326 — Or.: 20/22,30 — L. 9000 posto unico
Nine Months - Imprevisti d'amore

VOGHERA — Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Or.: 20/22,20 — Lire 9000 posto unico
Apollo 13 — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. [illegible] (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. [illegible] **Avventuroso**

VALLE D'AOSTA

AOSTA — Corso — Tel. (0165) 35.686 — Ore 21
Rassegna film **Incontrambiente.**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 12.000
Batman forever — *di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95)* — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

COURMAYEUR — Monte Bianco — Tel. (0165) 841.208 — Lire 10.000 — Or.: 21,30
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA — Boaro — Tel. (0125) 641 480 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000
Apollo 13 — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel [illegible], in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17,10/19,20/21,30 — Cineclub riserv. [illegible]
Little Odessa — *di J. Gray, con T. Roth, E. Furlong, V. Redgrave (Usa '94)* — Un killer torna nel quartiere natale, Little Odessa, zona di New York degli ebrei russi, per assistere alla crisi della sua famiglia. N. V. 1h 36' **Drammatico**

ASTI E PROVINCIA

ASTI — Lux — Tel. 594.147 — Or.: 18,45/22,30 — Lire 10.[illegible]
Apollo 13 — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Politeama — Tel. 530.008 — Ore 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Batman forever — *di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95)* — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Ritz — Tel. 530.085 — Or.: 19,40/22,30 — Lire 10.000/7000
Mowgli - Il libro della giungla

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: 20/22,25 — [illegible] 10.000/7000
Imprevisti d'[illegible]

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO — Corso — Tel. [illegible] — Orario: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Nine months - Imprevisti d'amore

Fiamma — Tel. 693.554 — Or.: 19,30/22 Sab./fest. 17 19,30/22. Lire 10.000
Apollo 13 — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Nuovo Italia — Tel. 692.851 — Or.: 17/19,30/22 — Sab. e fest. 15/17,20 19,40/22. Lire 10.000
I ponti di Madison County — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95)* — La [illegible] d'amore breve ma appassionata [illegible] fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Monviso — Sala Comunale — Tel. 63.17.71. Ore 21 — Ingresso libero
OGGI RIPOSO

ALBA — Eden — Tel. 363.021 [illegible]: 20/22 — Fest. 16/18/20,22 — L. 6000-9000. Rid. 7000
OGGI RIPOSO

Moretta — Or.: 20,45 — Fest.: 14,30/16,30/20,45
OGGI RIPOSO

[illegible] — Comunale — Tel. 346.501 — Orario 21 — Festivo 15/17/19/21
Il primo cavaliere — *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

B. S. DALMAZZO — Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA — Impero — Tel. 412.317 — Or. feriali 19,30/22 — Fest. 17/19,30/22 L. 10.000
Nove mesi

[illegible] — Tel. 412.771 — Or.: 20/22; fest. 16 18/20/22. Lire 10.000
Apollo [illegible] — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon ([illegible] '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

BUSCA — Lux — Tel. 944.231 Or.: 20/22 — fest. [illegible] — L. 6000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

CANALE — Nuovo
OGGI RIPOSO

CENTALLO — Nuovo Lux — [illegible] — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO — Galateri — Tel. 486.334. Or.: 20/22 — fest. 17/20/22 — L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO — Iris — Tel. 916.393 — Or.: 20,30/22,30 — fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
[illegible]

FOSSANO — Politeama — Tel. [illegible]. Or.: 20/22 — fest. 15,30/17,30/19,30/22 — Lire 8000/10.000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Excelsior — Feriale e fest. ore 21 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE — Lux — Tel. 927.534 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' — Bertola — Tel. 47.898 — L. 9000, rid. 7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA — Ariston — Tel. 381,311 — Ore 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE — Roby — Feriali ore 21 — Sabato e fest. [illegible] — L. 6000
OGGI RIPOSO

SALUZZO — Civico — Tel. 43 756 Or.: [illegible] — fest.: 14/16/18/20/22 — Lire 8000/10.000
OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.606 — Lire 10.000/8000
Mowgly - Il libro della giung[illegible]

SAMPEYRE — Edelweiss — Ore 21 — Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB. — Roburent — Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO — Aurora — Tel. 712.857
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 71.24.77 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA — Eldorado — Tel. 624 158 — Or.: 18,40/22,15 — L. 10[illegible]
Apollo 13 — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Vip — Tel. 625 688 — [illegible]: 18,45/22,20 — Lire 10[illegible]
Batman forever — *di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95)* — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» [illegible] paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Araldo — Tel. 474.825 — Or. 20/22,15 — Lire 10.000/6000
Terra e libe[illegible] — *di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94)* — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Faraggiana — Tel. 627.670 — Or.: 20,05/22,15 — Lire 10.000/8000
Nine months - Imprevisti d'amore

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 20,10/22,15 — Lire 10.000/8000
D[illegible] morire — *di G. Van Sant, con N. Kidman, M. [illegible], J. Phoenix (Usa '95)* — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

S. Cuore — Tel. 455.484 — Lire 10/7000 / mat. 6000
RIPOSO

[illegible] — San Carlo — Tel. 24.05 68 — Or. sogr. tel. 240 566 — Ore 21. L. 8000/5000
Dredd - La legge sono io — *di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95)* — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

BORGOMAN. — Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20.15 — Cineforum, ingr. L. 5000
Effetto notte

Nuovo — Tel. 81 741 — Or. 19,50/22,15 — L. [illegible]
Apollo 13 — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/6000
Il primo cavaliere — *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

DOMODOS. — Corso — sogr. tel. 240.053 — Or. 20.20/22.30 L. 10/6000
French kiss — *di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra '94)* — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone. N. V. 1h 50' **Commedia**

Cine I - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
NON PERVENUTO

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000/6000
[illegible] PERVENUTO

GHEM[illegible] — Italia — Or.: inizio 21 — L. 6000/[illegible]
Dredd - La legge [illegible] — *di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95)* — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

OLEGGIO — Cine [illegible] — Tel 91 183. [illegible] fun. solo fer. 7/5000 — Inizio ore 20,15/22,15
[illegible] - La legge sono io — *di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95)* — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

VE[illegible] — Vip — Inf. e prezzi seg. tel. 40.19.40 — Or.: 20,30/22,30
Mowling - Il libro della giungla

Sociale (Intra) — Inform. e prezzi spett. al num. [illegible] tel. 40.19.40 — Ore 20,15/22,30
I ponti di [illegible] County — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95)* — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 19,45/22,15 — L. 10.000
Apollo 13 — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

[illegible] E PROVINCIA

VERCELLI — N[illegible] — Inf. or. tel. 257.744 — Informaspettacolo 69.633
OGGI RIPOSO

Principe — Inf. or. tel. 259.047 — Informaspettacolo 69.633 — L. 10.000
OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspettacolo 1. [illegible]633 — Ap. 21,40. Lire 10.000/8000
Apollo 13 — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544
47° Festival Internazionale di Musica «G. B. Viotti»

BIELLA — Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — Posto unico — Lire 10.000
Il primo cavaliere — *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Gin[illegible], in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Mazzini — Inf. tel. 015/22.736 — Lire 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22 736
OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.[illegible]
OGGI RIPOSO

GATTINARA — Italia — Inf. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20.30/22.30 — L. 10.000
Film vietato minori anni [illegible]

COSSATO — N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 — Ore 22 spett. unico — L. 10.000/8000
Congo — *di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95)* — In Africa una spedizione va alla [illegible] del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

TV PRIVATE

Telestar
- 19 [illegible] **guerriero**, cartoni
- 20,30 **Matrimonio e stupro**, film
- 22,30 **Soldato Benjamin**, film com.
- 23 **Amichevolmente... con voi**
- 23,50 **The Red Light show**, varietà

Telecupole
- 17,15 **Quincy**, telefilm
- 18 **Delle 9 alle 5**, telefilm
- 18,45 **Bella Italia, amate sponde**
- 19 **Funari live**, prima parte

Telegranda
- 17,05 [illegible] film
- 18,05 **Letteratura ed economia**
- 18,30 **Dimensione speciale**
- 19 **Tg sport**
- 19,30 **Film**
- 21,30 **Programma locale**
- 22,30 **Tg sport**

Videogruppo
- 19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
- 19,45 **Videonotizie**
- 20 **Il segreto di Jolanda**
- 20,30 **Serie A**, telecronaca
- 22,30 **Videonotizie**

Telecity
- 19 **Tg 7**, telegiornale
- 19,30 **Cd network**, magazine musicale
- 20,05 **L'uomo tigre**, cart.
- 20,30 **I ragazzi del campor**, film
- 22,30 **China beach**, telefilm
- 23,30 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna Supersix
- 19 [illegible], rubrica
- 19,30 **Tg sera**
- 20,30 **Auto della settimana**
- 21,30 **Volley**, sport
- 22,45 **Cios**, derrata
- 23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
- 19,30 **Tg4**
- 20,15 **Aspettando il [illegible]**
- 20,30 **Juventus - Padova**
- 22,30 **Erotika**, sexy
- 23 **Electric Blue**, sexy

Quinta Rete
- 18 **Quinta rete news**
- 19,20 **Caccia al crimine**, telefilm
- 20 **Don Dracula**, cartoni animati
- 20,30 **Una volta nella vita**, film
- 22,30 **Torino magica**
- 23 **Auto d'oggi**

Quadrifoglio Odeon
- 19 **Funari live**
- 19,30 **Informazioni regionali**
- 22,30 **Informazioni regionali**
- 23 **L'edicola di Funari**
- 23,40 **Videoparade**

Rete 9 Tal
- 20 **Oggi un anno fa**
- 20,45 **Appuntamento con il sindaco**
- 21 **Documentario**
- 23 **Telegiornale locale**
- 23,30 **Documentario**

Telecampione
- 20,30 **Business [illegible]**
- 21 **Future**
- 22 **Business news**
- 22,30 **Terzo grado**
- 22,45 **Emporio Tv**

G.R.P.
- 19,20 **G.R.P. monitor**
- 20,30 **Rubrica sportiva**
- 22,20 **Cartomanzia**
- 23 **GRP Monitor**, settimana

Rete Canavese
- 19,30 **Canavese notizie**
- [illegible] **Telenovela**
- 21 **Film**
- 22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
- 20,40 **Wizard**, telefilm
- 21,35 **Operazione ladro**, telefilm
- 22,30 [illegible] **della Chiesa**
- 23 **Il regionale**

Rete 7 Piemonte
- 20,10 **Mondo dell'occulto**
- 20,40 **Film**
- 22,40 **Informasette**
- 23 **Ironside**, telefilm
- 23,45 **Diretta di mezzanotte**

VideoNovara
- 20 **Beany and Cecil**
- 20,30 **Film**
- 22,30 **Videogiornale**
- 22 **Video Parade**
- 23,45 **Film**

VCO
- 19 **Funari live**
- 19,30 **Vco notizie**
- 22,30 **Off side**, sport
- 23 **Vco notizie**
- 23,30 **Calcio locale**, sport

Altaitalia Tv
- 20,30 **Ring**
- 21,15 **Tifosi contro**
- [illegible] **Telegiornale**
- 23,10 **La nostra salute**

TeleMonteRosa
- 19,15 **Tmr giornale**
- 19,45 **F.B.I. Anno ottavo**, telefilm
- 20,45 **3 a zero palla al centro**
- 22,35 **Tmr giornale**
- 23 **Tracce di veleno**, film

Altaitalia Tv
- 20,30 **Ring**
- 21,15 **Tifosi con[illegible]**
- 22,30 **Telegiornale**
- 23,10 **La nostra salute**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ieri chiusura, anche D'Alema tra gli stand a Genova

E' il «Salone dei record» trecentomila visitatori

GENOVA. Sono stati più di 300 mila i visitatori della 35ª edizione del Salone Nautico. E' il nuovo record della manifestazione Ma non è l'unico. Si aggiunge a quello del numero degli espositori, delle imbarcazioni esposte e dei programmi delle rassegne collaterali. Ieri pomeriggio, dalle 16 alle 19, [illegible] zona della Foce è stata presa d'assalto da migliaia e migliaia di auto (moltissimi i turisti), che hanno intasato ben presto le strade. Il traffico ha quindi subito un vero e proprio collasso anche perché alle vetture dirette si sono aggiunte quelle in direzione della Riviera di Levante.

Il Salone Nautico ha chiuso la 35ª edizione con un bilancio più che positivo. Trecentomila visitatori, rappresentate le aziende nautiche leader a livello mondiale

La manifestazione fieristica ha dimostrato ancora una volta la vitalità di un settore che spesso, però, è penalizzato dalla normativa e dalla mancanza di adeguati interventi di sostegno. Uno dei punti di forza del settore, è stato dimostrato ancora una volta, è quello delle esportazioni. [illegible] per il cambio favorevole, sia per [illegible] capacità delle nostre maestranze le commesse sono tuttora in aumento rispetto [illegible] all'anno passato. E' statico con qualche flessione, il mercato interno, in attesa che il Parlamento vari una normativa che faccia fare un salto di qualità al trend produttivo.

Fra i politici, anche il segretario del pds, Massimo D'Alema. Dopo [illegible] partecipato, sabato scorso, alla regata «Mille Vele» sullo yacht «Sirio IV» di un amico, ha fatto un lungo giro fra gli stand. D'Alema è un grande appassionato di nautica e in questa sua visita si è intrattenuto a lungo con Camillo Luglio, che nel suo stand ha presentato [illegible] futuro porto turistico di Sestri Ponente. L'onorevole pidiessino (che aveva al fianco l'ex sindaco [illegible] Genova Claudio Burlando) ha dimostrato un grande interesse per il progetto che ormai da due anni attende [illegible] essere trasformato in realtà. «Abbiamo ottenuto tutti i permessi - dice Luglio - ma stiamo aspettando la valutazione che la speciale Commissione dovrà dare sull'impatto ambientale. Il tempo sta purtroppo passando senza che da Roma arrivino notizie confortanti». Il segretario del pds ha rassicurato l'imprenditore genovese di un [illegible] personale interessamento. Il porto turistico di Sestri Ponente, previsto nella darsena dell'aeroporto presenterà modernissime strutture per il diportismo nautico con oltre 2300 posti barca a disposizione. Per [illegible] saranno destinati alle 13 associazioni che ormai da tempo [illegible] sono insediate nella spiaggia alla foce [illegible] torrente «Chiaravagna». Il resto dei posti barca sarà messo a disposizione dei privati. Nella giornata conclusiva della manifestazione gli organizzatori del Salone hanno premiato con il «Barchino d'Oro» le aziende che da dieci [illegible] hanno esposto i loro prodotti alla rassegna.

Attilio Lugli

Ancora un episodio di intimidazione nella «guerra delle pompe funebri»

Albenga, attentato a Puglisi

Incendio doloso negli uffici dell'agenzia di vico Lamberti, proprio davanti all'obitorio
Le fiamme avrebbero potuto propagarsi anche alle abitazioni del vecchio caseggiato

ALBENGA. Un incendio di origine doloso ha danneggiato l'ufficio che le pompe funebri «Puglisi» hanno in vico Lamberti, proprio di fronte all'obitorio, [illegible] Albenga. L'incendio è avvenuto giovedì 20 poco prima delle 7,30. Titolare dell'agenzia di onoranze è Salvatore Puglisi, 56 anni, residente a Ceriale in via Romana 115. La dinamica dell'attentato è sempli[illegible]. Qualcuno ha infranto i vetri della finestra che si affaccia in vico Lamberti, ha gettato all'interno del liquido infiammabile, forse benzina, e ha poi dato fuoco scappando subito dopo. A dare l'allarme sono stati gli abitanti dell'appartamento al primo piano che, sentendo il ru[illegible] delle fiamme, [illegible] sono affacciati alla finestra [illegible] si sono accorti dell'incendio. Per fortuna erano già svegli e hanno potuto chiamare i soccorsi rapidamente.

In vico Lamberti sono arrivati in pochi minuti i Vigili del fuoco che, in meno di un'ora, sono riusciti [illegible] spegnere completamente l'incendio. Le fiamme hanno distrutto gli arredi del locale e qualche documento. In totale, secondo una prima stima, i danni ammonterebbero ad una ventina di milioni. In vico Lamberti, nel cuore del centro storico albenganese, sono arrivati anche i carabinieri che hanno subito aperto un'inchiesta, l'ennesima pratica di quella che [illegible]i viene chiamata «la guerra delle pompe funebri». Sia la «Puglisi» che [illegible] «Onoranze funebri albenganesi», infatti, sono ciclicamente vittime di incendi dolosi [illegible] magazzini o alle auto dei proprietari.

Proprio la «Puglisi», due anni fa, era stata vittima di un incendio doloso che aveva danneggiato gravemente il magazzino e il laboratorio dove vengono preparate lapidi e arredi funebri. Gli attentatori, [illegible] quell'occasione, avevano utilizzato liquido infiammabile ed erano poi fuggiti senza essere identificati. L'attentato [illegible] giovedì, secondo le prime indagini, sarebbe [illegible] compiuto da professionisti. Oltre alla tecnica usata, infatti, solo persone con molto sangue freddo potevano pensare di agire alle 7,30, un orario considerato [illegible] rischio» visto che molte persone a quell'ora sono già sveglie e Albenga comincia ad [illegible] piuttosto animato.

Impossibile, [illegible] a questo momento, riuscire a dare una spiegazione all'attentato. Tra le due ditte di pompe funebri (recentemente ad Albenga ha aperto anche una terza agenzia) [illegible] è mai corso buon sangue ma la «guerra» si sta giocando con denunce e querele, non con attentati incendiari. Gli investigatori stanno comunque seguendo tutte le piste per cercare di capire chi possa essere il mandante dell'ennesimo incendio.

Stefano Pezzini

Rapine a Savona e Loano

Donna aggredita, 2 in carcere
Si ribella ai ladri: presa a calci

SAVONA. Due rapine, quasi alla stessa ora e con feroce determinazione da parte dei malviventi, nella serata di sabato. Una è stata messa a segno a Savona e i due autori sono finiti in carcere. L'altra è avvenuta a Loano e i rapinatori, fallito il colpo, si [illegible]no accaniti sulla vittima, che è ricoverata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

A finire con le manette ai polsi sono stati Roberto Ramognino, 27 anni, e Arianna Mastrorilli, di 25, entrambi abitanti ad Albissola Mare. La coppia ha aggredito una donna di mezz'età, di cui gli investigatori non rivelano il nome, nel centro storico di Savona, per spogliarla dei preziosi che indossava. Sono riusciti soltanto a strapparle gli orecchini.

Pronto l'intervento degli agenti della volante e della mobile, che sono riusciti a rintracciare i due rapinatori in poco tempo. Arianna Mastrorilli è stata associata al carcere di Pontedecimo. Il [illegible] complice è al Sant'Agostino.

Teresa Isaia, 74 anni, con residenza anagrafica a Verzuolo (Cuneo), ma abitante a Loano, è stata affiancata da due giovani su un ciclomotore, che hanno tentato di strapparle la borsa. E' successo in via Carducci, [illegible] Loano, poco dopo [illegible] 18,30. La donna ha stretto [illegible] la borsa ma i due malviventi non hanno desistito e Teresa Isaia è caduta sull'asfalto.

La donna non ha mollato la presa ed è stata trascinata per alcuni metri sulla strada. I rapinatori hanno cercato di vin[illegible] la resistenza della donna con ogni mezzo. L'hanno colpita con calci all'addome con feroce determinazione. Poi, quando hanno visto sopraggiungere alcune persone, sono fuggiti.

Teresa Isaia è stata trasportata al Santa Corona, dove è ricoverata per trauma addominale, escoriazioni e contusioni e sospette lesioni alla milza. Sulla rapina sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Loano, che stanno setacciando il mondo dei tossicomani. E non solo di Loano. [b. b.]

Il dottor Calabrese

Savona, morto il «decano» dei ginecologi

SAVONA. Il dottor Vittorio Calabrese, 74 anni, ginecologo con studio in via Mentana 4, è morto lo scorso 19 ottobre nella sua abitazione di via Mignone. A stroncarlo è stato un infarto, ma la sua salute era già minata da una lunga malattia. Dopo la messa di suffragio nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, [illegible] venerdì, le ceneri del ginecologo [illegible] stato trasportate nel cimitero di Palo di Sassello.

Il dottor Vittorio Calabrese, prima di dedicarsi esclusivamente alla libera professione ha lavorato all'ospedale San Paolo. «Il dottor Vittorio Calabrese - dice [illegible] collega Renato Giusto - insieme [illegible] Mimmo Astengo è stato uno dei pionieri della ginecologia, specializzazio[illegible] che ha seguito anche il figlio». Il ginecologo, che ha effettuato il servizio militare negli alpini, era rimasto sempre legato a questo corpo. Infatti, al titolo accademico di dottore [illegible] medicina, gli amici aggiungevano quello di alpino, come hanno fatto i congiunti nell'annuncio mortuario. [b. b.]

Valleggia: ieri [illegible] funerali del giovane morto venerdì notte in un incidente stradale

Folla commossa per l'addio a Silvio

Era alla guida della sua auto, che si è schiantata a Pilalunga contro un camion parcheggiato
Ha perso il controllo per un malore o un colpo di sonno. Lascia il padre Edoardo [illegible] il fratello Sandro

I rottami della Renault 5 di Silvio Maglio dopo lo schianto contro il camion

QUILIANO. Una folla commossa [illegible] sgomenta, ieri mattina nella chiesa di Valleggia, ha partecipato ai funerali di Silvio Maglio, 27 anni. Abitava in via Valletta Rossa 2/8. Decine di persone [illegible] sono strette attorno alla famiglia, e soprattutto il padre Edoardo e [illegible] fratello Alessandro, ancora sotto choc.

Silvio Maglio è rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto venerdì notte davanti al mercato di Pilalunga, a poche decine di metri dal bivio per Valleggia.

Il giovane [illegible] alla guida di una Renault 5, quando per cause non ancora accertate (secondo i primi rilievi pare procedesse a velocità sostenuta), si è schiantato contro un camion parcheggiato sul lato della strada. E' morto sul colpo. Inutili i soccorsi, sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri e le ambulanze d[illegible] Cri di Vado. I medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte. L'urto contro il camione, estremamente violento, non gli ha lasciato scampo. Il giovane ha subito un trauma cranico e altre lesioni interne.

Silvio Maglio, 27 anni, di Valleggia morto venerdì in un incidente stradale

Ora è stata aperta un'inchiesta: si vogliono ricostruire gli ultimi istanti prima del tremendo impatto. Forse il giovane ha perso il controllo dell'au[illegible] per un improvviso malore o un colpo di sonno.

Silvio Maglio aveva appena accompagnato a casa la fidanzata, e stava tornando a Valleggia, d[illegible] una serata trascorsa in modo sereno. Quel tratto di strada lo conosceva alla perfezione, e non era solito abbandonarsi ad atteggiamenti imprudenti. [m. nu.]

Hanno dimostrato in diretta la loro bravura [illegible] milioni di telespettatori

I pompieri scommettono e vincono

Applausi da Frizzi per i vigili del fuoco di Savona

SAVONA. I Vigili del fuoco del distaccamento portuale di Savona hanno vinto. Sono riusciti, [illegible] come avevano promesso, a trainare un gommone con gli idranti. Una prova difficile che gli ha però permesso di vincere la gara organizzata da «Scommettiamo che?», il gioco del sabato sera abbinato alla lotteria di Capodanno e condotto da Milly Carlucci e Fabrizio Frizzi. La scommessa dei Vigili del fuoco savonesi è stata vista da milioni di spettatori in diretta con collegamenti esterni condotti da Monica Leofredi.

I punti della diretta erano due, uno nello specchio acqueo del porto, l'altro al Brandale. La serata mite ha convinto molti savonesi a seguire la gara direttamente dal porto e dalla piazza. Al comando dei Vigili del fuoco dopo l'emozione della diretta si respira aria di soddisfazione. «I ragazzi sono stati tutti bravissimi. Adesso rivedremo [illegible] registrazione perché, vissuta in diretta, la trasmissione non è certamente eguale a quella andata in onda. Siamo molto soddisfatti della vittoria non solo perché abbiamo fatto bella figura ma anche e soprattutto perché i milioni vinti, una decina secondo quanto mi è stato detto, andranno in beneficanza. Saranno devoluti, infatti, all'associazione orfani dei Vigili del fuoco caduti in servizio», spiega il comandante Litterio.

Per i Vigili del fuoco savonesi, comunque, gli impegni televisivi non sono ancora terminati. Quest'oggi, infatti, una delegazione sarà a Roma, negli studi della Rai, per registrare un trailer sulla scommessa di sabato che andrà in onda in settimana. Per Savona, oltre alla soddisfazione della vittoria, anche una promozione turistica importante visto che «Scommettiamo che?» è vista [illegible] milioni di persone. [s. p.]

Il presentatore Fabrizio Frizzi

Un giovane di Ceriale

E' [illegible] a Calizzano durante la sagra

CALIZZANO. Due giovani si sono affrontati nella piazza vicino alla chiesa parrocchiale. Ad avere la peggio è stato Luca Ramello, 23 anni, abitante a Ceriale in via Gambetta, che è sta[illegible] colpito da una coltellata al tronco ed è stato ricoverato all'ospedale di Albenga. La prognosi è di 15 giorni. Il rivale sembra sia un giovane di Borghetto Santo Spirito che è ora ricercato dai carabinieri [illegible] Calizzano e della compagnia di Cairo, che hanno allertato i colleghi della Riviera di Ponente.

E' successo nella serata di ieri, in mezzo a centinaia di persone che affollavano il centro di Calizzano per il campionato dei caldarrostai, cui partecipavano compagini francesi e svizzere. I due, dopo un breve alterco, sono venuti alle mani. Ignote le cause della lite. Luca Ramello stava per sopraffare il rivale, quando [illegible] stato colpito dalla coltellata. [b. b.]

Comitato anti nomadi

Polizia blocca la [illegible] contro Sansa

GENOVA. Tensione sabato sera nel quartiere di Sant'Ilario a Genova, nel corso della manifestazione dei comitati cittadini antinomadi e anti-comunitari. La protesta è nata dalla decisione di istituire campi nomadi nelle immediate vicinanze dei quartieri centrali della città.

[illegible] corteo, di oltre trecento persone, è stato bloccato dalla polizia, mentre tentava di raggiungere l'abitazione del sindaco Adriano Sansa per esprimere il loro dissenso con [illegible] politica del Comune. Ci sono stati momenti di tensione tra i manifestanti e le forze dell'ordine che hanno avuto qualche difficoltà [illegible] contenere la protesta degli abitanti, decisi a forzare [illegible] cordone e [illegible] esprimere «direttamente» al sindaco tutta la loro indignazione per le misure disposte dall'amministrazione in materia [illegible] extracomunitari [illegible] soprattutto per la massiccia presenza dei nomadi. [a. l.]

Sanremo si prepara alle elezioni del 19 novembre: già fissati i comizi di Fini e D'Alema

In undici per la poltrona di sindaco

Le liste sono sedici, i candidati al Consiglio 450

SANREMO. Sedici liste, undici candidati sindaco, 450 aspiranti consigliere comunale. Queste le cifre delle elezioni amministrative di Sanremo, il più importante centro del Nord Italia chiamato alle urne in questo delicatissimo momento della politica nazionale. Un test di grande interesse che porterà a Sanremo, prima del 19 novembre, i leader dei principali partiti. Fini sarà a Sanremo il 9 novembre; Casini il 12. Attesi anche D'Alema, Bianco, Buttiglione e, certamente, Silvio Berlusconi che tenterà di bissare il successo ottenuto pochi mesi fa alle Provinciali.

Le liste. Sono sedici con undici pretendenti alla poltrona di sindaco: Forza Italia, Ccd, Cdu e Alleanza Nazionale alleati nel Polo della libertà (Sindaco, Giovenale Bottini, medico otorino, leader di Forza Italia, alla sua primissima esperienza politica); Pds- Verdi, Patto dei democratici e Popolari alleati nel Centro-sinistra (sindaco Andrea Gorlero, ex dc, esponente di primo piano del Circolo Mattei); La Primavera (candidato Onorato Lanza, ex dc ed ex sindaco di Sanremo all'inizio degli anni Novanta); Rifondazione comunista (Valerio Faraldi, insegnante); Lega Nord (Marco Lupi, ex assessore ai Servizi sociali nell'amministrazione sciolta ad aprile dopo le dimissioni di oltre il 50 per cento dei consiglieri); Sanremo Insieme (Silvio Maiga, commercialista, revisore dei conti del Comune); Insieme per Sanremo (Carlo Barillà, ex leader del Pci-pds uscito due anni fa dal partito sbattendo la porta); Mani Pulite (Franco Tornatore, giornalista di Sanremo in pensione); I Sanremezzi (Alberto Guasco, regista tv e animatore del gruppo teatrale); L'Arca (Giuseppe Persico, amministratore di condomini); Centro Federalista (Davide Oddo, sindaco uscente, ex Lega Nord).

I consiglieri. Dodici liste delle sedici liste hanno proposto trenta consiglieri ciascuna, il massimo consentito. I Sanremezzi si sono fermati a 26; Mani pulite a 23; il Ccd a 21 e l'Arca al minimo consentito dalla legge: venti. Complessivamente i candidati che si contenderanno i trenta posti disponibili a Palazzo Bellevue sono 450. Un numero elevatissimo che non mancherà di ingenerare confusione fra gli elettori, anche per la notevole frammentazione dei vecchi partiti. L'ex Dc, ad esempio è divisa fra Popolari, Cdu, La Primavera, Ccd e Forza Italia mentre rappresentanti della sinistra si possono trovare nel Pds, in Rifondazione, in Insieme per Sanremo o in Sanremo Insieme. La Lega Nord, trionfatrice due anni fa e maldestramente caduta in aprile, si è scissa: i fedelissimi di Umberto Bossi da una parte, il Centro Federalista dall'altra.

Per eleggere il nuovo sindaco di Sanremo si voterà il 19 novembre

La lista più curiosa è Mani Pulite: fra i consiglieri non c'è neppure un sanremese. Anche i Sanremezzi non scherzano: sono un gruppo di giovani burloni che hanno deciso di fare seriamente. Almeno per una volta. Due le liste civiche: La Primavera e L'Arca.

La vecchia guardia. Non esiste più. I candidati che hanno avuto esperienze in Consiglio comunale sono solo 25 su 450. Più cinque degli undici sindaci: Gorlero, Lanza, Lupi, Barilla e Oddo. Il Gruppo che presenta il massimo numero di «ex» è la Lega Nord con sei: Brizio, Meneghini, Burato, Persici, Rosi e il sindaco Lupi.

La tornata elettorale è prevista in un unico turno domenica 19. Il ballottaggio fra le due coalizioni che hanno ottenuto il maggior numero di suffragi si terrà il [illegible] dicembre.

Ricorsi. La campagna elettorale non è ancora iniziata e se ne annunciano già due: contro Silvio Maiga «colpevole» di essere il revisore dei conti del Comune e quindi in una presunta posizione di incompatibilità e nei confronti della lista di Onorato Lanza per una questione di loghi incollati sui moduli utilizzati per la raccolta delle firme di presentazione della lista e non stampati.

Le liste ammesse. Ieri alle 12 l'Ufficio elettorale del Comune ha esaminato la documentazione allegata alle liste con i nomi dei candidati e in particolare le firme di presentazione. Ne erano necessarie almeno 400 per ogni coalizione. E nessuno poteva firmare per due liste diverse. La verifica si è conclusa in modo favorevole tutti i sedici raggruppamenti sono stati ammessi.

La campagna elettorale. Sono finiti i tempi degli spot in tv. La «par condicio» ha messo in crisi i bilanci delle emittenti private che, in passato, avevano fatto delle vere e proprie fortune con la pubblicità elettorale. Restano i giornali, i manifesti e, come un tempo, i comizi in piazza. Molto efficace affermano i bene informati, la distribuzione dei biglietti da visita con la foto e il simbolo, i cosiddetti «santini».

Le alleanze. Quelle ufficiali sono tre: Centro-sinistra, Polo delle libertà e la Primavera nata dalla fusione del gruppo di Onorato Lanza con Sanremo Viva di Gino Barli. Tutti gli altri correranno da soli. Almeno fino al primo turno elettorale. Perché in vista del ballottaggio si dovranno rivedere completamente intese e accordi.

Gian Piero Moretti

NOTIZIE FLASH

SANREMO

Solaro: in tre assaltano supermercato della Conad

Due banditi armati di pistola e con il volto nascosto dai caschi motociclistici hanno assaltato venerdì sera all'ora di chiusura il supermercato Conad del Solaro. Il bottino è stato di 5 milioni in contanti. I due sono fuggiti a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata, una Honda risultata rubata. Secondo alcuni testimoni si sarebbe trattato di extracomunitari. [g. p. m.]

SAVONA

Rubano un'auto e poi sfuggono alla polizia

Rubano una Lancia Thema, ma intercettati da una pattuglia della polizia di Savona, sono stati costretti ad abbandonarla in mezzo alla strada. E' successo in via Nizza. I ladri sono riusciti a scappare, sono in corso indagini per risalire agli autori. [r. p.]

SAVONA

Fazio e Sabelli Fioretti presentano le «Varazzate»

Fabio Fazio e il direttore di «Cuore», Claudio Sabelli Fioretti, sono gli ospiti d'eccezione stasera alla presentazione di «Varazzate», alle 21 a Villa Cambiaso. Il libro di Managua e Pinasa, che oggi sveleranno la loro identità, sarà al centro di un dibattito «semiserio» condotto da Romeo Venuzza: edito dalla Daner di Savona, è una raccolta di storie bizzarre e singolari. [a. z.]

SAVONA

Tamponamento sull'Autofiori con quattro feriti

Tamponamento a catena sull'Autofiori, poco prima dello svincolo per Savona. E' successo ieri alle 11 circa di ieri e vi sono state coinvolte tre auto. Quattro i feriti: Roberto Toscano, 23 anni, militare di leva abitante a Rapallo, Raimondo Senno, di 59, e la moglie, Giuliana Ravera, 57; e Michele Di Bari, 50, di Alassio. Sono stati ricoverati al San Paolo con prognosi dai 10 ai 30 giorni. [b. b.]

[illegible]

Bar e latteria devono chiudere un giorno

Il bar Milano di piazza Giulio II oggi sarà chiuso in seguito ad un'ordinanza del sindaco, seguita agli accertamenti dei vigili. Ieri la chiusura è toccata a un bar latteria di via Montegrappa a Savona. Anche in questo caso per un'ordinanza del sindaco. L'infrazione contestata ad entrambi è la mancanza di tessera sanitaria. [b. b.]

SAVONA

Rumore al circolo, condannato presidente Arci

Il presidente dell'Arci di via Amendola, Giovanni Durante, è stato condannato dal pretore a 300 mila lire di multa, per disturbo alla quiete pubblica. L'accusa aveva chiesto l'assoluzione dell'imputato, che ha già presentato appello. Il presidente Arci era stato denunciato alla magistratura, perché nel corso di feste al circolo sarebbero stati disturbati gli inquilini. [b. b.]

IMPERIA

Arresto cardiaco, neonato soccorso dall'elicottero

E' ricoverato al Gaslini, nel centro neonati a rischio, il bimbo venuto alla luce giovedì con gravi difficoltà per un arresto cardiaco. Il piccino, figlio della famiglia Pezzella, è stato salvato dall'elicottero dei Vigili del Fuoco, intervenuti con un'equipe del Gaslini, che lo hanno trasferito a Genova. [s. d.]

IMPERIA

Minaccia la moglie con il coltello: denunciato

E' stato denunciato dalla polizia un pensionato di regione Ponegai, T. T., 75 anni, che dopo essere rientrato a casa di notte in stato di ubriachezza, aveva minacciato la moglie con un coltello. La donna, terrorizzata, ha chiamato la polizia. Quando gli agenti sono arrivati, l'uomo dormiva, ma con il coltello al suo fianco. [m. v.]

[illegible]

Vuole sucidiarsi dal viadotto: salvato

Moena Mezzolari, 21 anni, è il personaggio del giorno. Giovedì ha salvato, con i vigili del fuoco di Chiavari, un ventisettenne di Genova che voleva gettarsi dal viadotto ferroviario di Recco ([illegible] metri d'altezza). La ragazza ha visto Ettore, a cavalcioni sulla ringhiera, intenzionato a gettarsi perché lasciato dalla fidanzata. Lei si è accordata coi pompieri e, nonostante una gamba ingessata, si è fatta imbragare con alcune funi e, raggiunto il giovane, lo ha convinto a desistere dal gesto. [f. p.]

Una sorta di racket casalingo scoperto ■ Savona, la giovane «lavorava» in lungomare Matteotti

Insospettabili «sfruttavano» slava: arrestati

Un impiegato modello e un marittimo sorpresi dai carabinieri

SAVONA. Di giorno impiegato modello in uno stabilimento chimico di Vado Ligure, dove ha lavorato fino al giorno dell'arresto, e di notte discreto accompagnatore, insieme ad un presunto complice, di una slava di 24 anni che si prostituiva a Savona e, sembra, anche a Vado Ligure.

I due, finiti con le manette ai polsi la notte fra venerdì e sabato scorsi, sono Eugenio Grassano, 44 anni, abitante a Quiliano in via Matteotti 6/6, analista chimico, e Nicola Pagliaccio, 29, marittimo di Savona, via Pia 4/7. L'accusa è di favoreggiamento della prostituzione, ma non si esclude che, in particolare per Eugenio Grassano scatti una denuncia anche per sfruttamento.

Gli arresti sono la conclusione di un lungo lavoro investigativo cui hanno partecipato i vigili urbani di Quiliano e condotto dai carabinieri della compagnia di Savona e della stazione di Quiliano. Si era iniziato dopo che la giovane slava era stata vista sull'Aurelia, in attesa di «clienti».

La lucciola, però, dopo le ore passate sul marciapiede, sembrava sparire nel nulla. Gli investigatori, in un primo tempo hanno pensato ad una delle tante pendolari, che da Genova giungono a Savona alla ricerca di clienti e nelle prime ore del mattino rientrano nel capoluogo regionale.

Poi, qualcuno ha notato una giovane donna, elegante e discreta, uscire ed entrare nel portone dello stabile dove abita Eugenio Grassano, sposato e separato. Si è pensato ad una nuova compagna dell'analista chimico, ma per gli investigatori si sono iniziati i sospetti, che li hanno indotti a un discreto ma attento controllo della donna e dell'analista chimico. Gli accertamenti si sono estesi anche alle sue amicizie e si è giunti al marittimo.

Dalla prima serata di venerdì scorso, carabinieri e i vigili urbani non hanno perso di vista i due arrestati e la donna. Eugenio Grassano e Nicola Pagliaccio, insieme alla giovane, hanno raggiunto lungomare Matteotti, dove lei è scesa dall'auto e i due si sono diretti verso il centro di Savona.

Nella tarda notte, i due sono passati a riprendere la giovane, per riportarla nell'appartamento di Eugenio Grassano, dove da alcuni mesi, secondo gli investigatori, era ospite. E' a questo punto che sono intervenuti i carabinieri e hanno arrestato i due. Nel corso della successiva perquisizione sono state sequestrate 900 mila lire: l'incasso della serata della slava, che pretendeva 50 mila lire per ogni prestazione sessuale.

Sembra che la giovane abbia sostenuto di consegnare parte dei proventi della sua prostituzione, per ricompensare Eugenio Grassano dell'ospitalità che le dava. Una versione che gli investigatori ritengono inverosimile. Intanto le indagini proseguono per stabilire come la slava sia giunta in Italia.

Bruno Balbo

INFORTUNIO A SAVONA

E' straziato dalla motozappa

Infortunio, ieri pomeriggio alle 15, nelle campagne di Maschio, frazione nell'immediato entroterra di Savona. Luigi Calini, 70 anni, residente in via Nazionale Piemonte 68, è rimasto imprigionato con la gamba sinistra nelle frese di una motozappa, riportando gravi lesioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, l'auto medicale dell'Usl, ambulanze e l'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova. Per liberare la gamba sinistra dagli ingranaggi, i Vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo.

L'attrezzo è stato smontato con ogni cautela, e nel frattempo la libellula bianco-rossa dei Vigili del fuoco ha raggiunto la frazione. Luigi Calini, che aveva perso molto sangue, in stato di choc è stato in pochi minuti trasferito al pronto soccorso ortopedico dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove ha ricevuto le prime cure. I medici, che si sono riservati la prognosi, opereranno il pensionato nelle prossime ore per tentato di salvare l'arto straziato dagli ingranaggi. L'uomo, ieri pomeriggio, aveva appena avviato la motozappa e si stava dirigendo verso una fascia quando ha perso l'equilibrio. L'attrezzo lo ha travolto, imprigionando la gamba sinistra fra le affilate lamiere. Immediato l'allarme dei familiari, che si sono messi in contatto con il centralino di Savona-soccorso. [m. nu.]

E a Sanremo asilo evacuato per un diserbante

Due intossicati dal Rogor nell'entroterra imperiese

SANREMO. Allarme sabato mattina in via Zeffiro Massa per un nauseabondo odore di gas che ha invaso l'intero rione causando l'evacuazione, in via di tutto precauzionale, dell'asilo di Villa Vigo. Si temeva una perdita nella condotta principale dell'Italgas ed invece le esalazioni tossiche erano state causate da un potente diserbante irrorato in un piccolo appezzamento di terreno situato fra le case. A contatto con la brina ha sprigionato una sorta di gas velenoso che ha fatto sentire la sua presenza fastidiosa nel raggio di duecento metri. Le insegnanti di Villa Vigo, temendo una fuga di gas e il rischio di possibili esplosioni, hanno portato i bambini della scuola materna lontano dall'edificio. Per l'intera mattinata i piccoli ospiti dell'asilo hanno giocato in un campo di pallavolo situato sulla copertura di San Francesco, a cinquecento metri di distanza. L'intervento dei vigili del fuoco ha poi chiarito ogni dubbio: non si trattava di una fuga di gas ma di un potente veleno. L'area (una decina di metri in tutto) è stata coperta con teli impermeabili in modo da evitare il contatto del veleno con l'umidità della notte. Entro un paio di giorni l'effetto negativo del diserbante dovrebbe esaurirsi.

Due casi di intossicazione si sono verificati l'altro ieri nell'entroterra di Imperia. Sono finite all'ospedale per due distinti infortuni due donne che mentre lavoravano in campagna hanno inalato del «Rogor», un potente anticrittogamico che serve per la disinfezione delle piante di ulivo. Sono Romilde Martini, 67 anni di Vasia, ricoverata con prognosi riservata cautelativa, e Cristina Mick, di 48 anni di Dolcedo. Per lei la prognosi è di pochi giorni. [g. p. m.]

E' il genovese Giampiero Trastullo, titolare della «Technical Welding» con sede a Campo Ligure

Ovada, caccia al «killer» dell'autostrada

L'imprenditore ucciso per rapina nel sottopasso a colpi di pistola

Giampiero Trastullo, 52 anni

OVADA. La squadra mobile di Alessandria e la polstrada di Belforte stanno cercando di far luce sull'omicidio compiuto venerdì notte nel sottopasso che collega le aree di servizio Stura situate lungo le carreggiate della A26, a Ovada. Giampiero Trastullo, 52 anni, originario di Ragusa e abitante a Genova, in via San Felice 31 A/6, titolare della «Technical Welding» (con officina a Campo Ligure, specializzata nella riparazione dei motori marini), è stato colpito da cinque colpi di pistola, sparati da distanza ravvicinata, prima alle spalle, poi alla testa. Un sesto colpo è andato fuori bersaglio. L'assassino, si è poi impossessato del portafogli della vittima, che era in viaggio per lavoro. Bottino: poche centinaia di migliaia di lire.

Un omicidio per rapina, dunque, con un uomo che ha pagato con la vita l'occasionale incontro con un bandito oppure un regolamento di conti, una vendetta? Per il momento nulla è ancora chiaro. La vittima risulta una persona tranquilla dedita alla famiglia e al lavoro. E c'è di più: nessuno sarebbe stato a conoscenza del fatto che venerdì sera fosse il titolare della ditta a compiere il viaggio e non, come di consueto, il figlio Alfredo, 25 anni o uno dei quattro dipendenti. Determinante per le indagini potrebbe essere la visione del nastro registrato dal video interno dell'Autogrill, dove il genovese ha cenato prima di essere assassinato.

Trastullo è partito venerdì da Campo Ligure su un furgone con a bordo pezzi di motore destinati a un cantiere di Porto Marghera. Si è fermato dopo pochi chilometri all'area Stura, dove ha cenato e telefonato a casa. Verso le 22, per raggiungere l'automezzo sulla carreggiata Nord (l'Autogrill è invece lungo la corsia Sud), ha imboccato il sottopasso pedonale. L'imprenditore è stato ucciso a circa una decina di metri dalla scala da cui era sceso.

Dalla posizione in cui sono stati rinvenuti i bossoli, si potrebbe presumere che Trastullo sia stato colpito da qualcuno che lo ha seguito: forse lo aveva visto maneggiare il portafoglio che pareva gonfio di denaro. In realtà c'erano soprattutto carte. Oltre alla moglie Onorina Borghi, 50 anni, la vittima lascia due figli, Silvia, 24 anni, e Alessandro, 19.

Renzo Bottero

Oggi, per ragioni di spazio, la consueta programmazione dei cinema in Liguria non viene pubblicata. Ce ne scusiamo con i lettori.

Il caso a Savona

Ucciso da eroina in un alloggio di via Paleocapa

SAVONA. Venerdì mattina, poco dopo le 6, è stato trovato privo di vita nel suo letto, in un appartamento di via Paleocapa 20/29, Marco Carmelo Mandarà, 25 anni. Abitava in largo Tissoni. La morte risaliva a tre ore prima. A dare l'allarme è stata un'amica, Simonetta R., 31 anni, di Torino, che era con lui nella casa in pieno centro. Quando sono arrivati i soccorsi per il giovane non c'era nulla da fare. La morte sarebbe stata causata da un'overdose di eroina, anche se i carabinieri non hanno trovato siringhe. Si attende l'esito dell'autopsia. Con tutta probabilità il giovane si era iniettato la dose in centro, prima di raggiungere l'appartamento di via Paleocapa. Dopo un periodo di «crisi», in seguito all'arresto di decine di spacciatori, il mercato dell'eroina ha ripreso a pieno ritmo. E sono di nuovo in aumento i casi di overdose. [m. nu.]

Hockey, vince il Liguria

SAVONA. Il Liguria di Carlo Colla ha [illegible] la fase regionale della Coppa Italia di hockey su prato. I biancoblù nell'ultima partita del girone ligure hanno superato infatti per 1-0 il Cus Genova, grazie ad una rete [illegible] a segno su tiro di rigore da Orlando. L'allenatore Colla sprizza felicità da ogni poro e afferma: «Obiettivo raggiunto. Era nella nostra intenzione vincere questa fase per accedere a quella nazionale, dove troveremo grossi rivali. I ragazzi sono stati meravigliosi e il [illegible] [illegible] domenica meritava di [illegible] più netto». Sconfitta di misura invece per il Savona di Bruzzone piegata in casa dall'Hc Genova per 1-0. Il presidente del Savona, Giovanni Gherzi: «C'interessava sfruttare le gare di questa manifestazio[illegible] [illegible] banchi [illegible] prova in vista dell'imminente campionato [illegible] B, che ci vedrà certamente tra i protagonisti». La classifica finale: Hc Liguria p. 10; Cus Genova 7; Hc Savona 3; Hc Genova 2. [r. p.]

Rugby, il Recco s'arrende

[illegible]gby, serie B nella quarta giornata gli allievi di Pompeo De Bernardi vanno incontro a una sconfitta a Rovato, in provincia di Brescia. Contro la squadra locale [illegible] compagine ligure soffre sin dai primi minuti. Nonostante qualche punizione centrata, il Recco incassa due mete ed è «doppiato» (26-12) nel punteggio.

La posizione della squadra ligure non è però ancora grave, i [illegible] punti conquistati nelle prime due giornate costituiscono un bottino di punti sufficiente a tenersi lontano dal fondo. [illegible] vetta [illegible] solo il Maiorca Reggio grazie all'impresa del Piacenza sul campo del Torino. Risultati: Torino-Lyons Piacenza 9-19; Sondrio-Parabiago 28-23; Milano-Alghero 78-10; Rovato-Recco 26-12; Cologno-Bergamo 12-3; Amatori Parma-Reggio 12-27. Classifica: Maiorca [illegible]. 8; Torino, Milano, Lyons e Rovato 6; Parma 4; Alghero e Recco 3; Cologno [illegible] Sondrio 2; Bergamo -2; Parabiago -4. [d. s.]

Nella ripresa i biancoblù di Ferraro a segno con estrema freddezza

Savona, vittoria-riscatto

A Saluzzo il bomber Codice va a bersaglio due volte
Esordio a sorpresa del «figliol prodigo» Verdicchio

SALUZZO. Un Savona sornione [illegible] [illegible] impostato in campo, spegne gli entusiasmi del Saluzzo e lo trafigge con una doppietta di Codice.

Partita intensa quella allo stadio «Damiano», [illegible] [illegible] squadra biancoblù orchestrata in modo impeccabile da Sbravati (diventato papà in settimana di due gemelli, Filippo [illegible] Emanuele) che nella prima mezzora ha dettato [illegible] gioco a centrocam[illegible] e poi, dopo il vantaggio in apertura [illegible] ripresa, ha arretrato l'asse del proprio gioco, dan[illegible] consistenza [illegible] compattezza alla difesa.

Il primo tempo è scivolato via senza grandi emozioni. [illegible] Saluzzo, reduce dalla vittoria esterna di Pontedecimo, cercava [illegible] primo [illegible] casalingo. S'è buttato in avanti, ma non ha saputo creare occasioni da rete particolarmente limpide.

Bravi, nella formazione piemontese, gli esterni Barale e Vittone, in grado di ass[illegible] una spinta costante e di coprire con efficacia [illegible] loro zona.

Il Savona, che [illegible] presentato a sorpresa Verdicchio, ingaggiato in settimana, ha fatto valere la maggiore esperienza, concedendo spazio [illegible] granata nella zona centrale, [illegible] chiudendo ogni varco davanti a Viviani. Così i primi 45' sono scivolati via intensi nel gioco e nel ritmo, ma senza emozioni.

Di tutt'altra pasta la ripresa, ricca di episodi. Al 51' Barale, pericoloso nelle sue incursioni sulle fasce esterne, serve di precisione Cavallito che solo, sul dischetto del rigore, [illegible] trova il tempo per la conclusione e grazia Viviani. Spavento per gli uomini [illegible] Ferraro che reagiscono subito e nel migliore dei modi.

Sul rovesciamento di fronte infatti il Savona passa. Careglio, al 53', respinge un pallone dopo azione di calcio d'angolo; lo raccoglie Di Capita che [illegible] centralmente Codice.

Vincente il [illegible] tocco a rete [illegible] gol convalidato, fra le proteste del Saluzzo che reclama posi[illegible] di fuorigioco per lo stesso Codice. Il tema tattico cambia, con il Saluzzo che ha forza e carattere per cercare di rimontare e con il Savona che arretra l'as[illegible] del proprio gioco, [illegible] difesa del vantaggio.

Il Savona [illegible] fa prudente [illegible] soffre in modo evidente la reazione generosa del Saluzzo. Viviani può cavarsela un po' per la decisione dei suoi difensori e [illegible] p[illegible] l'imprecisione degli attaccanti saluzzesi nei mo[illegible] decisivi.

I granata falliscono due palle-gol clamorose al 67' con un tiro di testa [illegible] lato di Cavallito, servito dal solito Barale.

Al 75' ci sono le proteste vibratissime del Saluzzo per atterramento di Vittone lanciato a rete da parte di Viviani; all'83' ancora Viviani si mette in evidenza, con una bella respinta [illegible] punizione di Titone.

Non basta ancora. All'85' Daddi non risce a deviare, da due passi, un pallone servitogli alla perfezione da Ferro. Il libero granata avanza sulla destra in bella progressione e Daddi, in pratica sulla linea [illegible] porta, devia all'esterno anziché all'interno [illegible] pallone, mancando un gol clamoroso.

Implacabile, il Savona chiude la partita castigando in modo netto i padroni di casa.

E' il 90', con il Saluzzo tutto in avanti: Valentino pesca Codice che batte Beccarin uscita e firma il definitivo 2-0. Un classico.

Bravo [illegible] formazione biancoblù e sfruttare [illegible] disperazione di un Saluzzo vivace, nonostante la classifica già difficile e a contenere il gioco possente, anche se poco fantasioso, dei padroni di casa. Buone [illegible] prove dei difensori savonesi, di Viviani e Sbravati.

[illegible] Franco

«In ripresa»

Mister Ferraro crede nel futuro

SALUZZO. «Un Savona in progresso, che mi lascia [illegible] per il suo futuro». Così Flavio Fer[illegible] commenta il 2-0 firmato dalla doppietta di Codice, che regala tre punti [illegible] savonesi.

Il tecnico biancoblù sottolinea [illegible] tranquillità con cui la squadra è scesa in campo. «Non eravamo certamente condizionati dal pareggio casalingo di domenica scorsa - dice Ferraro - e abbiamo saputo gestire bene una gara non facile. Abbiamo sofferto nella ripresa, ma era naturale che il Saluzzo, in svantaggio, giocasse il tutto per tutto per rimediare. La squadra ha retto bene e nel finale ha arrotondato il punteggio per un successo che [illegible] dà grande morale».

Il Savona ha avuto in Sbravati un giocatore decisivo per gli equilibri di centrocampo e in Codice un cecchino impeccabile: «Sono felice per avere segnato [illegible] perché sono gol pesanti che regalano 3 punti importantissimi» dice il «bomber» biancoblù.

Atteso alla prova Verdicchio, al suo esordio stagionale. Non ha avuto vita facile contro un Careglio implacabile nella sua marcatura e che non gli ha mai concesso spazio. Interessante anche [illegible] presenza del giovane Tino [illegible] panchina, dopo un anno d'assenza per infortunio [illegible] un ginocchio. Sugli episodi contestati dai granata, il presunto fuorigioco di Codice e il rigore di Viviani, in casa biancoblù si preferisce prudenza. Una volta tanto l'arbitro, il veronese Vianello, è piaciuto più agli ospiti che ai piemontesi. [g. fr.]

A Saluzzo l'attaccante Codice ha confermato le sue qualità di spietato cecchino

Pontedecimo, pari [illegible]

Granata due volte in vantaggio [illegible] sempre raggiunti dal Nizza

Ferraris, [illegible] Savona: l'attaccante ora al Pontedecimo ha firmato il 1° gol granata

TORINO. Il Pontedecimo strappa un punto (2-2) in casa del Nizza. Sembrava una trasferta facile per i liguri, contro [illegible] fanalino di coda, ma i torinesi hanno ritrovato l'orgoglio davanti al proprio pubblico, puntando su grinta [illegible] cuore per rimediare al mezzo disastro di questo avvio di stagione. Sono comunque i liguri a dare il primo dispiacere ai padroni di casa, passando in vantaggio al 28' del primo tempo, con Ferraris che raccoglie un tiro respinto da Dal Seno.

A dire il vero quella del gol [illegible] anche l'occasione del primo tiro scoccato dal Pontedecimo [illegible] la porta dei locali. Il Nizza cerca subito [illegible] reazione e Borti riesce a farsi pericoloso in [illegible] paio di occasioni. Per [illegible] pareggio bisogna attendere il 42', quando Becchio sfrutta al meglio un [illegible] di Moncada mettendo alle spalle di Fornaroli.

Nella ripresa [illegible] Nizza riprende [illegible] martellare nella metà campo avversaria ma il Pontedecimo, appena otto minuti dopo l'inizio del tempo, torna in rete con Farcinto che lascia partire [illegible] palombella vincente susseguente ad un cross di Ferraris.

Al 79', quando gli sforzi del Nizza sembrano ormai destinati al nulla, arriva infine la rete del definitivo pareggio. Becchio raccoglie un pallone respinto dalla difesa ospite, e [illegible] [illegible] rubbia, suggellando [illegible] [illegible] [illegible]oppietta [illegible] domenica del possibile rilancio del Nizza.

Il finale è concitato, [illegible] Nizza cerca di chiudere l'incontro per raccogliere i primi tre punti, però il Pontedecimo ribatte colpo su colpo e «tiene».

Lontano dalla panchina per una squalifica di sei mesi, Armienti, mister [illegible] liguri [illegible] sgola cercando di mettere ordine nelle file dei suoi. Alla fine, con il poco fiato rimastogli, l'allenatore elogia la prestazione [illegible] suoi: «Meritavamo la vittoria perché abbiamo condotto un'ottima gara, ma il Nizza [illegible] è squadra da poco, [illegible] l'ha dimostrato andando a rete nelle poche occasioni che abbiamo concesso. Stiamo pagando i problemi di assemblaggio che una squadra con 20 elementi nuovi comporta. Comunque si tratta di problemi tattici, legati al tempo. Rimprovero solo il centrocampo, che ha l'obbligo di 'chiudere' di più».

In casa [illegible] Nizza continua invece una crisi che non lascia ancora tregua. Dopo otto giornate [illegible] classifica parla chiaro: tre punti, 18 reti subite ed appena 5 realizzate. Difficile farsi coraggio, anche dopo la prova non malvagia di ieri.

Germano Longo

A Borzoli espulsioni-record

Pinerolo-Sestrese, in 8 contro 11 per una gara che finisce in corrida

GENOVA. Pinerolo derubato di almeno [illegible] punto, ma avrebbero potuto benissimo essere tre, nella trasferta di Borzoli contro la Sestrese. Uno [illegible] zero per i genovesi, gol partita a dieci minuti dal termine firmato da Fossa, [illegible] contestata sia l'azione decisiva come alcuni episodi precedenti.

Imputato l'arbitro, che nel primo tempo aveva sorvolato su un evidente intervento falloso di Bevilacqua su Salvai, mentre non possono essere giustificati i giocatori piemontesi, per [illegible] nervosissimo finale, con tre espulsi e quindi a chiudere la partita [illegible] otto contro undici.

Poche le azioni degne di nota del primo tempo, soltanto l'episodio in area verdestellata già descritto (43'), e pochi minuti prima una traversa colpita da Fabbrini, sempre per gli ospiti. Il primo episodio decisivo della ripresa [illegible] al 70', con l'espulsione di Mollica per gi[illegible] falloso. Nonostante ciò la squadra di mister Bortolas continua [illegible] giocare all'offensiva, creando qualche pericolo per Gagliardi.

Nell'unico vero tiro nello specchio della porta difesa da Mulato, al 79', ecco il gol-partita: contestatissimo [illegible] d'angolo per la Sestrese, battuto a rientrare da Balboni sul [illegible] do palo; pallone che colpisce il legno, ritorna [illegible] centro area [illegible] Fossa infila fra una selva di gambe. A questo punto la partita diventa una corrida, e il signor Cenni allontana dal campo prima Salvai e pochi minuti dopo Schina: per i piemontesi, un risultato veramente bugiardo. [g. s.]

DILETTANTI [illegible] A, OTTAVA GIORNATA: 21 RETI

Pisa-Moncalieri 1-0

Pisa: Schiaffino; Rotta, Balestri; Lucerelli, Baroni, [illegible]; Baldini (80' Borgo), Cini, Spinesi, Andreotti, Ghizzani. [illegible]: Miglino; Milani, Pecoraro; Quintadamo (67' Lubbia), Segalo, Camagni; Caputo, Costanzo, Formato, Sant'Angelo, Didu (88' Rubino). **Arbitro:** Ambrosino. [illegible]: 38' Spinesi.

Saluzzo-Savona 0-2

Saluzzo: Beccari; Stella (25' Salvai), Careglio; Bianco, Ferro, Vittone; Zucca, Titone, Cavallito, Barale, Ricco (84' Daddi). **Savona:** Viviani; Gocchi, Cattardico (76' Lazzaretti); Di Capita, Sbravati, Panucci; [illegible] (79' Lestrico), Chicchiarelli (69' Riolfo), Codice, Valentino, Verdicchio. **Arbitro:** Vianello. [illegible] 53' [illegible] 90' Codice.

Aosta-Torrelaghese 3-1

Aosta: Fontana, Pongetti, Milani, Campedelli, Stallco, Pugliatti, Turone, Perinelli, Zaniolo, Fermanelli (86' Zanotto), Di Vincenzo.
Torrelaghese: Fiscaletti, Salerno (67' Pescaglini), Cusini (80' Fruzza), Ghimenti, Mattei, Gazzoli, Belluomini, Luperini, Frati, Puppi (75' Valenti), Rubi[illegible]. **Arbitro:** Treta. Reti: 60' Perinelli, 70' Campedelli, 73' Frati, 80' Fermanelli.

[illegible] Millefonti-Pontedecimo 2-2

Nizza: Dal Seno, [illegible]gglo, Lasalandra (79' Cutrupi), Galizia, [illegible]rti, Davin, Becchio, Wellmann (60' Serracino), Moncada, Serra (82' Rizzo), Avantario.
Pontedecimo: Fornaroli, Alia, Tenconi (57' Ambrosino), Ardoino, Balsamo, Stabile, Mannini, Farcinto (85' Ogglanu), Guerrieri, Leonardi, Ferraris. **Arbitro:** Belloli. **Reti:** 28' Ferraris, [illegible]' Becchio, 53' Farcinto, 79' Becchio.

Viareggio-Camaiore 1-1

Viareggio: Mannini; Sacchetti, Scozzi (69' Lugheri); Menicucci, Cavalcante, Manetti; Chiappini, Leone, Eritreo (68' Molucchi), Vignali, Pasquini. **Camaiore:** Alberti; Merciadri, Romoli (72' Baldacci); Benedetti, Dianda, Caval[illegible]; Mallegni, Farnocchia (70' Gori), Bonuccelli, Bennati, Mosti. **Arbitro:** Nardolli. **Reti:** 12' Bonuccelli, 88' Vignali su rigore.

Biellese-Poggibonsi 1-0

Biellese: Buda, Vaira, Ariezzo, Mazzia, Mascheroni, Fracon, Giannini, Barison (86' Koffy), Comi, Girelli (82' Ferrari), Garegnani. **Poggibonsi:** Quironi, Coppola, Ballerini, Roli, Secci, Carobbi (82' Torresi), Calèri, Bindi, Corradi, De Mozzi, Armentano (56' Pagliuca). [illegible]: [illegible]leni. **Rete:** 41' Comi.

Sestrese-Pinerolo 1-0

Sestrese: Gagliardi; [illegible] (67' Piazza), Perata; Cavanna, Noris, Bevilacqua; Cavaliere (60' Fossa), Sisinni, Pennone, Balboni, Di Marco. **Pinerolo:** Mulato; Banecchio, Salvai; Pallilo, Lucca, Schina; Nigro (80' Cozzula), Rosa, Ceddia (57' Muratori), Fabbrini, [illegible] (48' Mollica). **Arbitro:** Cenni. **Rete:** 79' Fossa. **Note:** espulsi al 70' Mollica, al 79' Salvai e all'85' Schina.

Colligiana-Asti 0-2

Colligiana: Foli; Villg[illegible]di, Perna (82' Gassani); Calonaci, Rosati, Archimede; Consutti (48' Sacchini), Rizzo, Contini, Incarnato, Ghini (46' Mori). [illegible]: Biasi; Farello, Danzé; Cacciola, Nastasi, Porrino; Succioi, Bochicchio, Falzone, Schiavone (84' Basso), Nordi. **Arbitro:** Amato. **Reti:** 47' Schiavone, 55' Falzone.

Castelnuovo-Châtillon 3-1

Castelnuovo: Franchi; Fanani, Ambrosini; Benedetti, Pellegrini, Venturelli; Fiori, Scarpato, Mugnaini (89' Babboni); Sabatini (84' Lorenzini), Verdiani (76' Vangioni). **Châtillon:** Brogi; Lessio, D'Herin; Cavaleri (48' D'Aprile), Santedele, Clerino; Moschetta, Santoro, Bak, Rubino (72' Ducato). **Arbitro:** Esposito. **Reti:** 45' Venturelli (rig.); 58' Pellegrini; 76' Mugnaini; 82' Santoro.

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONCALIERI	19	6	1	1	11	1
PISA	19	6	1	1	11	4
AOSTA	17	[illegible]	2	1	12	6
BIELLESE	13	4	1	3	10	5
CASTELNUOVO	13	3	4	1	11	7
SAVONA	[illegible]	3	3	[illegible]	[illegible]	6
POGGIBONSI	12	[illegible]	[illegible]	2	7	6
[illegible]	10	2	[illegible]	2	7	7
F. SESTRESE	10	3	1	4	9	12
ASTI	9	2	3	3	8	7
CHATILLON SV	9	2	3	3	10	13
[illegible]	[illegible]	2	3	3	4	7
PINEROLO	8	2	2	4	7	5
CAMAIORE	8	1	[illegible]	2	10	11
PONTEDECIMO	7	1	4	3	9	14
SALUZZO	7	1	4	3	5	12
TORRELAGH.	6	1	3	4	9	12
NIZZA MILL.	3	0	3	5	5	18

I [illegible]

7 reti: Frati (Torrelagh.).

6 reti: Fermanelli (Aosta).

5 reti: Bomeo (Viareggio).

4 reti: Falzone (Asti); Bonuccelli (Camaiore); Codice (Savona).

3 reti: Campedelli (Aosta); Comi (Biellese); Mosti (Camaiore); Galli (Castelnuovo); De Tommaso (Chatillon SV); Pennone (F. Sestrese); Pia (Pinerolo); Spinesi (Pisa); Secci (Poggibonsi); Farcinto (Pontedecimo); Forrai (Pontedecimo).

2 reti: Bochicchio (Asti); Barison e Girelli (Biellese); Mugnaini e Pellegrini (Castel.); Santoro e Minisola (Chatillon SV); Mieli e Fossa (F. Sestrese); Milani i Barison (Moncalieri); Avantario [illegible] Becchio (Nizza Mill.); Andreotti e Baroni (Pisa); Corradi B. e Zito (Ponted.); Cavallito (Saluzzo).

[illegible] TURNO

9ª DI ANDATA 29/10 - ORE 14.30

AOSTA	COLLIGIANA
ASTI	SALUZZO
CAMAIORE	PISA
MONCALIERI	F. SESTRESE
PINEROLO	BIELLESE
POGGIBONSI	CASTELNUOVO
PONTEDECIMO	VIAREGGIO
SAVONA	NIZZA MILL.
TORRELAGH.	CHATILLON SV

Per i biancazzurri un primo tempo senza gol, poi il boom nella ripresa

Sanremese ancora superstar

Primato sottolineato dal 3-1 con il Busalla

SANREMO. Gioco, gol, primato. Sorride la Sanremese al quarto [illegible] [illegible] cinque partite. Il Busalla, avversario di turno al «Comunale», non [illegible] [illegible] granchè, ma i biancazzurri l'hanno macinato a dovere: un p[illegible] tempo senza gol ma che ha visto i matuziani indiscutibili padroni della manovra; poi un secondo tempo in cui, infranta la barriera del gol, [illegible] Sanremese ha dilagato con tre reti che hanno rafforzato la leadership della squadra nella classifica del girone.

Partita [illegible] storia. La Sanremese è partita subito all'attacco, costruendo qualche buona occasione: all'8' un gran tiro di Riolfo dal limite ha sfiorato [illegible] traversa a portiere [illegible] battuto; al 10' un colpo di testa di Baldisserri ha fatto carambola[illegible] verso la rete del Busalla un pallone che il portiere Ferrando, coperto, è riuscito solo in extremis a deviare in angolo; al 12' una punizione di Piccareta è finita sulla parte superiore della traversa, alla sinistra [illegible] portiere ospite; al 29' lo stesso Piccareta, con una gran botta da fuori [illegible], ha costretto Ferrando ad una difficile respinta a pugni chiusi a terra.

Tante occasioni, ma niente gol. E, nel finale del tempo, complice un leggero cedimento biancazzurro, il Busalla [illegible] ha approfittato per vivere il [illegible] miglior momento, pungere e anche recriminare un po' sull'operato dell'arbitro. Al 38' Taddeo scatta [illegible] posizione solitaria ver[illegible] la porta, ma l'arbitro lo ferma per fuorigioco: proteste, forse non del tutto ingiustificate, [illegible] genovesi che se la prendono con l'arbitro anche al 45' quando Taddeo cade in [illegible] per [illegible] contrasto con Siracusa. Invano reclamano [illegible] rigore.

Passata la paura, la Sanremese disputa un secondo tempo da manuale. Il preavviso al 53': punizione di Calabria dal limite e palla sulla traversa. E' il preludio al gol che arriva al 56'. L'arbitro concede una punizione quasi a centrocampo per un fallo sull'attivissimo Prestia (uno dei migliori). Lerda la batte subito sorprendendo la difesa del Busalla e pennellando [illegible] lancio per De Vincentiis che, solo davanti a Ferrando, lo ha infilato nell'angolino destro.

Il gol [illegible] saltare i meccanismi difensivi del Busalla, [illegible] costretto a scoprirsi e la Sanreme[illegible] trova spazi prima improponibili. Il raddoppio al 77', quasi un replay del primo gol: Prestia raccoglie un lancio al limite dell'area, scatta e, solo davanti a Ferrando, lo infila nell'angolo destro. Il tempo per [illegible] paio [illegible] altre occasioni (Bortoni all'85' sfiora il gol su assist di Lerda e Prestia, all'88' si vede deviare un bel tiro da distanza ravvicinata) e arriva il terzo gol all'89': Calabria pesca Riolfo solo, l'attaccante entra in area e segna nell'angolino destro.

Anche il gol del Busalla è «merito» della Sanremese. Accade al 90' quando Riolfo pasticcia un po' una palla sulla trequarti biancazzurra, facendosi maldestramente anticipare da Rozzi che, tutto solo, entra in area e batte Siracusa.

Bruno Monticone

Bertoni, difensore biancazzurro

Gol da 3 punti

Battuta a Pegli la Migliarinese

GENOVA. L'allenatore della Pegliese, Maisano, [illegible] obiettivo e lucido nell'analizzare la vittoria della sua squadra: «Non abbiamo giocato la nostra miglio[illegible] partita eppure abbiamo trovato per la prima volta i tre punti perché siamo stati più lucidi e cinici dei nostri avversa[illegible]. La corsa [illegible] Migliarinese [illegible] il primo posto si ferma a Multedo: la Pegliese vince con il [illegible] [illegible] (1-0) e si [illegible] fuori dai bassifondi della classifica.

Nel primo tempo è [illegible] Migliarinese a guidare le danze. Al 32' Poletti scappa ai difensori biancoblù e fila verso la porta [illegible] viene fermato per un fuorigioco almeno dubbio. Un minuto dopo Biloni imbecca il terzino Gianardi che si lancia in un'irresistibile discesa conclusa da un preciso servizio per Poletti: l'attaccante ha [illegible] bel po' di spazio di fronte a sé, potrebbe fare molte cose, sceglie di tentare un piatto destro che Renon non ha problemi a neutralizzare.

In apertura di ripresa la rete decisiva: al 50' Profumo crossa dalla destra, lo stopper Podestà lasciato colpevolmente solo dalla difesa granata azzecca tempo e modo della deviazione aerea.

La Migliarinese riparte immediatamente e si getta a testa bassa alla ricerca del pari. Ma i risultati pratici scarseggiano: [illegible] costante pressione non trova sbocchi dove le punte spezzine sono annullate dai difensori genovesi.

Al 61' l'unica [illegible] opportunità della Migliarinese per pareggiare: punizione-bomba di Perrone, Renon vede la palla all'ultimo secondo, ma riesce lo stesso a deviarla in [illegible]. Nel finale la Pegliese si ritrova in 10: Maisano ha già effettuato le 3 sostituzioni e Profumo, come era già successo domenica scorsa [illegible] l'Imperia, si infortuna, stringendo i denti porta a termine la gara e la Pegliese porta a casa i 3 preziosi punti. (d. s.)

Battuto (1-0) il Rapallo. In dieci nel finale i locali

Solo su rigore l'Imperia trova il gol del successo

IMPERIA. Un'Imperia rimaneggiata ha strappato tre punti importanti al Rapallo, sceso al Ciccione con l'intenzione di limitare i danni. La vittoria su rigore ha premiato i nerazzurri di Barlassina, che nel primo tempo hanno costruito molto, senza tuttavia concretizzare la loro supremazia. L'Imperia era reduce da una settimana in [illegible] [illegible] tecnico aveva cercato di recuperare almeno Massabò, Cassata e Diomedi, ma [illegible] il primo [illegible] riuscito a scendere in campo, il secondo ha potuto disputare solo una mezz'ora, mentre Diomedi deve ancora affrontare un periodo di cure.

Nel primo tempo Imperia subito in avanti con [illegible] bella azione di Alfano sulla sinistra, ma il tiro di Celella ha trovato prontissimo Giovinazzo.

Lo scatenato Celella ha ancora cercato [illegible] [illegible] della rete all'11' e al 18', quando la sua rovesciata ha sfiorato il palo.

Al 25' l'Imperia ha sprecato una grande occasione [illegible] [illegible]nasso, lanciato tutto solo [illegible] la porta e fermato dall'attento Giovinazzo. La pressione nerazzurra [illegible] sembrata concretizzarsi al 27', quando una conclusione di Celella è terminata alle spalle del portiere ospite, ma il guardalinee aveva già segnalato il fuori gioco dell'attaccante imperiese.

Nella ripresa Correale ha subito riaperto le ostilità [illegible] un tiro di poco alto e al 64' il nuovo entrato Cassata, appena in area, è stato atterrato [illegible] Saviotti e l'arbitro ha concesso il rigore, trasformato da Minasso con la consueta freddezza.

Subita la rete, il Rapallo [illegible] necessariamente cambiato il suo assetto tattico e ha tentato di portarsi in avanti alla ricerca del pareggio. Al 72' un calcio piazzato di Pastine ha trovato sulla sua strada l'ottimo Ancona, ma l'Imperia ha incontrato molte difficoltà soprattutto quando, poco dopo il 75', è stato espulso Correale, [illegible] di aver troppo protestato nei confronti di un guardalinee. In inferiorità numerica i nerazzurri hanno dovuto quindi subire il tentativo di rimonta dei ruentini, ma [illegible] difesa della squadra di Barlassina ha retto con calma e ha dimostrato di saper ribattere colpo su colpo agli avversari, pur giocando esclusivamente di rimessa. L'ultima occasione per il Rapallo proprio allo scadere: Malmusi ha infatti condotto e concluso un'ottima azione, ma il suo tiro dal limite dell'area non ha [illegible]ito alcun effetto.

I tre punti conquistati costituiscono un ottimo viatico per i nerazzurri, chiamati ora a tre partite che si preannunciano decisive: domenica prossima in casa [illegible] il Ceparana, poi, mercoledì 1 novembre, ad Albenga, e quindi ancora al Ciccione [illegible] la Sammargheritese.

Barlassina spera di recuperare qualche elemento: «Era importante vincere, per dare morale alla squadra prima di una serie di gare decisive, per le quali spero di avere a disposizione almeno alcuni degli attuali infortunati e poter quindi giocare con gli schemi [illegible] da tempo vorrei poter applicare».

Luca Amoretti

Ceparana ok

Pure la Loanesi si arrende: 2-1

CEPARANA. Secondo incontro sul campo di recente inaugurato, e primo [illegible] nel nuovo impianto per il Ceparana di mister Fabbri.

A cadere è la blasonata Loa[illegible], che si presentava nello spezzino con un palmarès di tutto rilievo, come formazione organizzata e completa in tutti i reparti.

[illegible] in effetti l'undici di Invernizzi ha disputato un'ottima partita, ma alla fine a uscire dal campo [illegible] i tre punti sono stati i rossoneri di casa.

Primo tempo sostanzialmente equilibrato, con gli ospiti ad addormentare il match, evidentemente alla ricerca della divisione della posta. Prima del 45', però, la partita si infiamma. Apre le ostilità il Ceparana [illegible] Rombi (42'), che infila Durando [illegible] un preciso diagonale.

Replica immediata della Loanesi, [illegible] il sempre sveglio Formoso che con un tiro da fuori supera Del Signore (43'). Tutto in due minuti scarsi, proprio una fiammata.

Ripresa con la Loanesi sempre a controllare [illegible] sfuriate offensive del Ceparana, e padroni di casa che sfiorano il vantaggio al 57', [illegible] Musetti che su punizione colpisce [illegible] traversa.

Partita avviata all'1-1, invece a sei minuti dal termine arriva la seconda segnatura personale di Rombi, classe 1976, vero e proprio gioiello della società spezzina, punta seguita con interesse anche da alcuni club professionistici. Gran bolide dalla distanza, e per Durando e la Loanesi è il momento della resa.

Inutile il tentativo finale dei savonesi, alla ricerca del pareggio: Marchetti e Lisena, subentrati a Infantino e Monge, non riescono in pochi minuti ad aiutare a dovere il reparto offensivo della squadra [illegible] Invernizzi. Per la Loanesi si tratta di una sconfitta che non pregiudica comunque i giudizi positivi sull'inizio stagione; per il Ceparana, il sogno continua. (g. s.)

La Folbas nel finale di gara castiga i deludenti giallorossi: 2-0

Ventimiglia a mani alzate

Terzo crollo interno, urgono rinforzi

VENTIMIGLIA. Niente [illegible] fare, il Ventimiglia [illegible] casa non funziona proprio: tre partite e tre sconfitte, contro due pareggi fi[illegible] ottenuti [illegible] altrettante partite esterne. Ieri contro la Folbas, [illegible] squadra giallorossa non ha fatto eccezione: è stata colpita spietatamente, nell'ultimo quarto d'ora, [illegible] due gol degli spezzini: successo ospite per 2-0, e tanta amarezza.

Una sconfitta senza troppe attenuanti, perché la Folbas ha sfruttato al meglio la situazione, giocando decisamente [illegible]glio nel corso del secondo tempo e il Ventimiglia, ormai sul fondo della classifica, ha [illegible]nunciato limiti di cui la società dovrà tener conto se vorrà arrivare almeno alla salvezza. «Occorrono rinforzi, è inevitabile», ha ribadito senza [illegible] termini, alla fine della partita, l'allenatore giallorosso Maurizio De Luca.

Tra i frontalieri non c'erano Morello e Igor Saba; Ventura ha giocato [illegible] secondo tempo, ma [illegible] condizioni precarie. Prima frazione abbastanza all'insegna dell'equilibrio, [illegible] è stato nella ripresa che la Folbas ha costruito il suo successo. Il Ventimiglia ha avuto una buona [illegible]casione subito all'inizio del secondo tempo [illegible] Russo, poi gli spezzini hanno preso in mano le redini del gioco concretizzando la loro superiorità al 76' con il gol di Illiano che, di testa su un cross di Rossi, ha battuto Cassini.

Il definitivo ko è arrivato cinque minuti dopo, all'81', quando Dario Palagi approfittando [illegible] una serie di incertezze della difesa giallorossa, ha avuto la palla buona sui piedi, ed ha superato per la seconda volta Cassini. (b. m.)

[illegible] AL TAPPETO

Ecco la Sampierdarenese

La prima vittoria della Sampierdarenese coincide con la prima sconfitta della Sammargheritese. Un 2-0 che forse premia un po' troppo i padroni di casa, e che mette a nudo le lacune degli ospiti. Nel primo tempo le due squadre badano soprattutto a controllarsi. La ripresa pare avviata [illegible] la stessa falsariga quando al 57' gli uomini di Mango passano in vantaggio. Applicando uno schema studiato [illegible] allenamento, Piazza batte una punizione per Mazzucchelli che di testa «fa sponda» e mette Gagliardi in condizione di insaccare facilmente.

Il gol mette in crisi la Sammargheritese. La squadra di Di Marco si allunga e rischia il contropiede dei «lupi» di Sampierdarena. All'85' il gol che chiude l'incontro, un difensore spazza l'area, la palla viene mancata da [illegible] paio di arancioni, Mazzocchi o Buzzurro [illegible] indecisi sul da farsi, ne approfitta Piazza che controlla e spedisce il pallone in fondo al sacco. (d. s.)

Pensiero, attaccante della Cairese

Entrambe hanno sprecato molto, giusto l'1-1

Il Lavagna delude in attacco Con la Cairese sfida equilibrata

LAVAGNA. Non ci [illegible] molte discussioni da fare sul pareggio (1-1) tra Lavagnese e Cairese: una volta tanto definire il risultato giusto [illegible] è facilmente smentibile [illegible] una parte come dall'altra. Un gol a testa, una chiara occasione per raddoppiare a testa, un legno colpito a testa. La Cairese [illegible] stata più intraprendente nelle battute iniziali della gara, la Lavagnese ha avuto una reazione decisa [illegible] ritando di raggiungere la rivale.

All'8' Buttiglieri apre [illegible] danze con [illegible] tiro [illegible] ed improvviso che Antonpaoli ha neutralizzato opponendovi i pugni. Al 14' il gol dei gialloblù di Orcino: Binello si libera con facilità [illegible] Giuliani, ma invece [illegible] andare sul fondo serve Pensiero scattato con puntualità. Tre difensori della Lavagnese cincischiano, [illegible] il fuorigioco ma l'attaccante fugge e supera Antonpaoli uscito dai pali in maniera poco convinta. La squadra di casa, penalizzata [illegible] risultati precedenti, rischia il collasso nervoso.

Ci si mette anche la malasorte: un minuto dopo lo svantaggio Giacomelli riprende una palla vagante al limite dell'area e lascia partire una bomba che quasi schianta la traversa, sul rimbalzo Baldi potrebbe schiacciare in rete ma sbilanciato «appoggia» su Salamini. E dal danno si potrebbe arrivare alla beffa: al 17' Pensiero fugge ancora [illegible] volta alla guardia dei difensori bianconeri, potrebbe restituire [illegible] favore a Binello ma preferisce tirare, il destro, maligno, supera Antonpaoli e fa la barba al palo.

Aver evitato il tracollo restituisce calma ai giocatori di ca[illegible]. Al 34' da un'azione finalmente essenziale e rapida il pareggio: Giacomelli dalla destra fa partire un [illegible] al bacio per Baldi che, appostato sul secondo palo, insacca in tutta tranquillità. Al 65' Alessi svirgola un campanile in piena area di rigore della Lavagnese. Binello batte al volo con buona rapidità ma mira sciagurata. Al 73' Baldi apre un corridoio per Monari, il centravanti tira in corsa e sbaglia il bersaglio. (d. s.)

Gara [illegible] gol ed emozioni. In crisi la società

Albenga sempre ultima scialbo 0-0 con l'Entella

ALBENGA. Ultima in classifica e abbandonata da tutti. Sembra questo il destino dell'Albenga che contro l'Entella (0-0) conquista [illegible] secondo punto stagionale. L'interesse, per i tifosi bianconeri, più che sul campo era rivolto [illegible] tribune con la speranza, sempre più vana, di vedere nu[illegible]vi acquirenti per la società. Ma il verdetto [illegible] [illegible] (ancora una volta) rimandato. L'Entella, anch'essa in acque [illegible] proprio tranquille, ha disputato un'onesta partita e colto il terzo punto stagionale. Poche le azioni da ricordare, in gran parte sviluppa[illegible] durante il primo tempo. Al 5' Cella serve Dellapina, ma il libero levantino spedisce alto sulla traversa. L'Albenga [illegible] dal torpore al 12' con [illegible] bella triangolazione Messina-Lamberti-Tornari ed il portiere [illegible] costretto a deviare in angolo. [illegible] 25' palla gol per Lamberti, ma anche in questo [illegible] la conclusione è fallita di un soffio. Al 28' Agata, per gli ospiti, conclude alto mentre al 41' strappa gli applausi una combinazione Messina-Lamberti. Al 78' Agata fallisce un'occasione clamorosa ma il pareggio è in fondo il risultato che rispecchia i problemi di due società. [illegible] [illegible] solo sul campo. (g. o.)

[illegible], [illegible] [illegible]: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Sanremese-Busalla 3-1

Sanremese: Siracusa; Bertoni, Caruso; Trasatti, [illegible]sserri, Lerda, Riolfo, Piccareta, Prestia, De Vincentiis, Calabria. **Busalla:** Ferrando; Gatti, Gregori; Sbravati, Mignacco, Romeo; Ghioti, Mutonia, Rozzi, Ottoboni, Taddeo. **Arbitro:** Giuffra.
Reti: 56' De Vincentiis, 77' Prestia, 89' Riolfo, 90' Rozzi. **Note:** spettatori 400 circa, calci d'angolo 6-3 per la Sanremese, ammoniti Lerda, Calabria, Sbravati, Ghioti.

Imperia-Rapallo 1-0

Imperia: Ancona; Avanzi, Limarelli, Luongo, Massabò (81' De Simeis), Calzia; F[illegible] (61' Cassata), Correale, Minasso, Celella (77' Brancaleone), Alfano. [illegible]o: Giovinazzo; Martini, Costa, Malmusi, Cipani, Saviotti; Carbone, Pastine, Picasso (46' Spanò), Balducci, Marraia. **Arbitro:** Pollero. [illegible]: 64' Minasso sul calcio di rigore. **Note:** spettatori oltre seicento; espulso Correale dell'Imperia; ammoniti Limarelli, Malmusi e [illegible]stine.

Ventimiglia-Folbas 0-2

Ventimiglia: Cassini, Rolella, Lorieri; Saba (72' Gozzi), Biancheri, Bacigalupo; Ierace, Soncin, Russo, Luci, Marchese (53' Ventura, 86' Priano). **Folbas:** Broccini; N. Palagi, Colotto; Bruni, Maida, Frija; Rossi, Politi, Illiano, Bandoni, D. Palagi (84' Ronchi). [illegible]o: Schenone. **Reti:** 76' Illiano, 81' D. Palagi. **Note:** Spettatori circa duecento, terreno in buone condizioni.

Lavagnese-Cairese 1-1

Lavagnese: Antonpaoli; Giuliani, Capurro; Alessi, Barberi, Rossini; Giacomelli (87' Garbarino), Bruzzo, Monari, Guidi, Baldi. **Cairese:** Salamini; Lauretti, Pacifico; Cappanera, Michelini (75' Orsi), Rolando, Pensiero (85' Baccino), Raineri (48' Cristino), Binello, Tomatis, Buttiglieri. **Arbitro:** Amorelli. **Reti:** 14' Pensiero, 34' Baldi. **Note:** spettatori circa duecento, tempo soleggiato, terreno sabbioso e secco, ammoniti Giacomelli e Baldi nella squadra di casa, Pacifico e Rolando tra gli ospiti.

Sampierdarenese-Sammargheritese 2-0

Sampierdarenese: Riotti; Esposito, Calvitto, Ogliari, Bonomi, Lagorio (89' Marcaccini); Gagliardi, Piazza, Mazzucchelli (77' Pisani), Alliotta, [illegible] Vitis (90' Moselli).
Sammargheritese: Mazzocchi; Buzzurro, Gandolfi; Cuman (77' Bertini), Rinzivillo, Strigini; Gualco, Scotto, Costa (72' Damiani), Pertusi, [illegible] (78' Zoni).
Arbitro: Bordino. **Reti:** 57' Gagliardi, 85' Piazza. **Note:** spettatori cir[illegible] trecento, terreno in buone condizioni.

Pegliese-Migliarinese 1-0

Pegliese: Renon; D'Assisi, Ceraudo (46' Salamini); De Santis, Podestà, Viviani; Ardinghi, Pesce, Magnetto (78' Santolo), Profumo, Rizza (73' Morini).
Migliarinese: Panlietti, Gianardi, Paganini; Ruggia, Olmi, Niccolai; Godani (69' Torri), Bertacchini (46' Perrone), Poletti, Biloni, Bariola. **Arbitro:** Allemani.
[illegible]te: 50' Podestà. **Note:** spettatori poco più di cento, terreno in condi[illegible] discrete.

Ceparana-Loanesi 2-1

Ceparana: Del Signore, Gentili, Putti; Fazzini, Venti, Emanuell; Musetti, Adorni, Formai (70' Chiappini), Bertagna (80' Baschieri), Rombi. **Loanesi:** Durando, De Pedrini, Baldazzi; Zoli, Gamberucci, Burastero; Infantino (82' Marchetti), Monge (82' Lisena), Belvedere, Vernice, Formoso. **Arbitro:** Dellacasa. **Reti:** 42' e 84' Rombi, 43' Formoso. [illegible]: spettatori oltre [illegible] per l'inaugurazione del nuovo campo, in condizioni perfette.

Albenga-Entella 0-0

Albenga: Romeo; Drago (84' Maniscalco), Branca; Casasola, Alessio, Guerra; Degnino, Tornari, Puppo, [illegible], Messina. **Entella:** Raffo; Gadolfo, De Silva; [illegible], Fermaroli, Venuti; [illegible], Ruvo (55' Camezza[illegible]), Agata, Cella, Dellapina (86' Palmieri). **Arbitro:** Maffanini. **Note:** ter[illegible] in buone condizioni; angoli [illegible]5 per l'Albenga; era presente all'incontro l'ex presidente dell'Albenga, Giancarlo Gualerzi, attuale presidente dello Sport club Alassio 1920 [illegible] che molti indicano come uno dei candi[illegible] a riprendere le redini della società.

ECCELLENZA

RISULTATI

SANREMESE	BUSALLA	3-1
PEGLIESE	MIGLIARIN.	1-0
VENTIMIGLIA	FOLBAS	0-2
ALBENGA	ENTELLA	0-0
[illegible]	SANMARGH	2-0
IMPERIA	RAPALLO	1-0
CEPARANA	LOANESI	2-1
LAVAGNA	CAIRESE	1-1

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	13	4	1	0	10	5
CEPARANA	11	3	2	0	6	2
IMPERIA	9	2	3	0	5	2
MIGLIARIN.	9	3	0	2	6	6
CAIRESE	8	2	2	1	11	7
FOLBAS	8	2	2	1	9	5
LOANESI	7	2	1	2	6	6
RAPALLO	6	1	3	1	4	3
PEGLIESE	6	1	3	1	4	4
SAMPIERDAR.	5	1	2	2	5	6
[illegible]	5	1	2	2	7	12
LAVAGNA	4	0	4	1	2	4
SANMARGH.	4	0	4	1	1	3
ENTELLA	3	0	3	2	1	3
VENTIMIGLIA	2	0	2	3	4	8
ALBENGA	2	0	2	3	3	8

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 29/10 ORE 14.30

SANREMESE	LAVAGNA
ENTELLA	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	VENTIMIGLIA
[illegible]	SANMARGH
[illegible]	[illegible]
RAPALLO	[illegible]
[illegible]	ALBENGA

Promozione A: Argentina bloccata e furente con l'arbitro, il Finale ritrova gol e vittoria

Vado, tre squilli annunciano la fuga

I rossoblù allungano battendo un buon Ospedaletti

Il Vado del presidente Ciarlo mantiene la leadership nel girone A di Promozione. La squadra rossoblù si conferma vincendo per 3-0 contro l'Ospedaletti, grazie alle reti messe a segno da Frasca, Moiso e da un rigore di Toni Saltarelli. Un successo più che meritato, anche se è giunto solo nel finale di partita.

Comunque soddisfatto il tecnico del Vado, Pansera, che afferma: «Una vittoria importante, che ci permette di rimanere al [illegible] della classifica. E' stato peraltro un match molto combattuto, [illegible] una squadra che ci ha [illegible] più volte in difficoltà, e che merita di emergere al più presto». Il presidente dei rossoblù, Giovanni Ciarlo, cerca intanto di smorzare gli entusiasmi: «E' ancora troppo presto per giudicare chi potrà vincere il campionato, tutti ci danno per favoriti, ma è anche comodo... E la stagione è ancora assai lunga. Inoltre, domenica prossima avremo una prova davvero importante, contro quel Coalma, che ci insegue ad appena due lunghezze».

Se a Vado c'è grossa soddisfazione per la vittoria ottenuta, velate polemiche arrivano invece dopo Argentina-Coalma, terminata in parità (0-0). E' stato un incontro dal risultato che ha lasciato molto amaro in bocca ai dirigenti rossoneri. Non per il pareggio, che tutto sommato è parso giusto, ma per alcune decisioni contestate dal clan rossonero, prese da parte dell'arbitro. Il segretario Mario Riccetti: «Il direttore di gara ha sbagliato in continuazione, e sempre a nostro sfavore. Al dei dello 0-0, ci ha espulso negli ultimi dieci minuti giocatori importanti come i fratelli Gatti e Frontero. Le conseguenze per noi saranno pesanti. E non ha sbagliato solo il direttore di gara, ma anche un suo collaboratore ne ha combinate di tutti i colori... E' assurdo, noi abbiamo sempre difeso la classe arbitrale, ma arrivati a questo punto siamo più disposti a subire: il presidente Pieri deve correre ai ripari».

Al termine dell'incontro sono volate anche parole grosse nei confronti della terna arbitrale. Pareggio anche per il Pietra ad Arenzano. I biancazzurri di De Sciora non [illegible] andati oltre lo 0-0 [illegible] l'Arenzano. Vince e convince, invece, il Finale Ligure [illegible] Fulvio Piovano. Finalmente i giallorossi hanno mostrato il loro vero volto, sbancando il campo dell'Audace Campomorone: 2-0. E' stata una partita a senso unico, decise dei gol di Puppo e Vona. Piovano: «Vittoria meritata, la squadra si è espressa come piace a [illegible]. Siamo ancora in fase di carburazione, lontani dalla miglior condizione. Però questo successo ci fa credere di più nei nostri mezzi. I nostri obiettivi? Un buon campionato, anche se nei programmi non c'è mai stata la ferrea volontà di ritornare subito in Eccellenza». Il Cisano di Viviano Rolando invece ha superato sul proprio terreno, per 1-0, la Carlin's: grave per i sanremesi il nuovo passo falso.

Roberto Pizzorno

Il Villaggio in volo, il Sestri insegue

Stecca soltanto il Riviera Fazzini, nell'ennesima giornata positiva delle levantine del girone B di Promozione. Rapallesi battuti 3-0 a Brugnato, [illegible] una sconfitta prevedibile. Prosegue la cavalcata di testa del Villaggio di Odasso: 2-1 contro il Santo Stefano Magra, tanti pali e traverse ed infine le reti di Bernardi (45') e nella ripresa del giovane Casaleggi. Un grande avvio, quello del Villaggio.

Rocambolesco 3-2 finale del Sestri Levante contro il Méditerranée: genovesi in doppio vantaggio grazie a Zanella e Menniti (18' e 32'), espulsione di Bolgiani al 34' e nella ripresa i corsari capovolgono la situazione. Doppietta di Righetti (60' e 63') e infine a decidere un'autorete di Denti a un quarto d'ora dal termine. Prima del triplice fischio finale, ancora le espulsioni di Camodeca del Méditerranée al 77' e Oliva del Sestri all'88.

Si sblocca il bomber Manzoni, e la Grassorutese sconfigge con risultato all'inglese l'Ortonovo. Primo tempo con poche emozioni, tranne l'espulsione dello spezzino Dazzi (32'). Dopo un'ora di gioco le due squadre tornano ad armi pari, per il [illegible] sbandierato sotto il [illegible] a Marchesini. I gol in due minuti: al 70' con Manzoni ad appoggiare in rete, con un pallonetto, [illegible] perfetto assist di Dagnino; due minuti dopo ancora [illegible] il centravanti, su rigore concesso benevolmente [illegible] direttore di gara. **[g. s.]**

Così i maggiori tornei giovanili

Savona, scalata tra gli Juniores

Junior nazionali: Albinese-Darfo 6-0; Derthona-Panfulla 0-3; Sestrese-Biellese 2-0; Nizza-Aosta 3-2; Pinerolo-Brugherio 1-0; Savona-Moncalieri 3-0; Valenzana-Chatillon 1-2. Cl. (primi posti): Nizza p. 15; Albinese 14; Savona 12; Biellese, Brugherio e Pinerolo 10; Aosta 8; Sestrese 7.

Junior regionali, girone A: Ventim.-Sanrem. 2-2; Cairese-Cisano 2-0; Carlin's-Finale 0-1; Osped.-Vado 2-1; Riviera-Argen. 2-2; Alassio-Loanesi 1-1; Pietra-Imperia 0-0. Cl.: Argent., Loanesi e Sanrem. p. 11; Vado e Ventim. 10; Cairese 8; Ospedaletti e Riviera 7; Cisano e Imperia 6; Alassio 4; Finale 3; Carlin's e Pietra 1. B: Ponted.-D. Bosco 1-1; Pegliese-Multedo 0-1; Bolzanet.-Audace 0-0; Cogoleto-Voltr. 1-1; Varazze-Culmv 0-0; Rivarol.-Arenzano 0-1; Busalla-Praese 4-1. Cl.: Busalla, Multedo e Ponted. p. 10; Culmv, Pegliese e Voltrese 9; Bolzanet. 7; Arenzano e Varazze 6; Audace e D. Bosco 5; Praese 4; Cogoleto 3; River. 1. C: Grassor.-Molas. 1-0; Recco-Goliard. 1-2; Borgor.-Rapallo 3-0; Sampierd.-N.S. Fruttuoso 3-0; Samm-Riviera 4-0; Cosmos-Ligorna 3-0; Bogliasco-Baiardo 1-1. Cl.: Sampier. p. 12; Bogliasco, Grassor. e Recco 10; Borgor. 9; Baiardo e S. Frutt. 7; Goliard. e Samm 6; Cosmos, Mol., Rapallo e Riviera 4; Ligorna 1.

Allievi, girone A: Multedo-Legino 0-1; Sampierd.-Praese 2-1; Cairese-Busalla 7-0; Sestrese-Pegliese 1-0; Ponted.-Argentina 1-1; Imperia-Genoa 2-5. Cl.: Legino p. 10; Pontedecimo e Sampierd. 7; Sestrese 6; Cairese e Pegliese 5; Argentina, Busalla, Multedo e Praese 3; Imperia 2. **B:** Loanesi-N.S. Frutt. 4-0; Vado-Molass. 1-0; Carlin's-Rivarol. 5-2; Baiardo-Savona 1-2; Samp-Ventimiglia 5-0; Albaro-Ospedaletti 1-2. Cl.: Savona p. 12; Ospedaletti 10; Loanesi 9; Albaro, Baiardo e Rivarolese 6; Vado 4; Carlin's e Ventimiglia 3; N.S. Fruttuoso e Molassana 0. **C:** Mazzetta-Sestri L. 4-0; Entella-Bogliasco 2-2; Pro Recco-Rapallo 1-1; Ceparana-Canal. 1-4; Spezia-Folbas 0-0; Lavagna-Migliar. 2-2. Cl.: Canaletto p. 12; Folbas 8; Entella e Migliari- [illegible] 7; Mazzetta 6; Ceparana, Spezia, Bogliasco e Rapallo 4; Sestri Levante 3; Lavagna e Pro Recco 1.

Giovanissimi, girone A: Pegliese-Sampierd. 0-2; Samp-Ponted. 3-1; Argent.-Imperia 0-6; Savona-D. Bosco 9-1; Praese-Voltrese 2-1; Busalla-Sestrese 2-1. Cl.: Savona e Sampierd. p. 10; Busalla 7; Pegliese e Imperia 6; Argent. 5; Ponted. e Praese 4; D. Bosco 2; Sestrese 1; Voltrese 0. **B:** Genoa-Vado 5-0; S. Frutt.-Ligorna 1-1; Ventim.-Albaro 0-2; Osped.-Loanesi 3-[illegible]; Molas.-Carlin's 1-2; Anpi C.-Baiardo 0-2. Cl.: Baiardo p. [illegible]; Loan. 9; Albaro e Osped. 7; Carlin's 6; Vado 4; Anpi, Molas., Ventim. 3; S. Frutt. 2; Ligorna [illegible]. C: Canal.-Entella 3-1; D. Bosco-Spezia 0-6; Folbas-Lav. 1-1; Migl.-Samm 1-2; Bogl.-Ortoz. 2-0; Rapallo-Cepar. 1-3. Cl.: Canal., Ortonovo e Bogl. p. 9; Entella e D. Bosco 6; Folbas 5; Lavagna e Samm 4; Ceparana, Migl. 3; Rapallo 0. **[m. no]**

Il match fermato dopo neppure un tempo tiene banco in Prima: intanto è caduta la capolista Bragno

Quiliano-Mallare, sospensione e polemiche

Arbitro minacciato? Gli accusati negano: «Decisione assurda»

Manca un risultato all'appello dei tornei minori: Quiliano-Mallare, uno dei match più attesi di Prima categoria, è stato sospeso dall'arbitro Aldo Ventura di Ventimiglia ad un paio di minuti dalla conclusione del primo tempo. Il direttore di gara, intimorito dal comportamento di alcuni giocatori, ha ritenuto di dover sospendere la partita, secondo alcuni testimoni senza valide giustificazioni, anche se poi è stato scortato fuori dal campo dai Carabinieri. Nell'attesa che sia il Giudice sportivo a far chiarezza, la domenica ha registrato la prima caduta del Bragno, bloccato dal Vallecrosia. Nel girone savonese di Seconda, il Celle ha bloccato la capolista Dolcedo mentre l'Andora passa sul campo della Riviera. Nel girone B meritano una segnalazione il colpaccio della Veloce a Sassello e quello della Spotornese con la Rocchettese. Nella Terza di Savona ancora una bella affermazione della Carcarese, nel derby con l'Aurora, in una domenica in cui si registrano ben 4 vittorie in trasferta. Nel girone di ponente ancora un passo falso per lo Sport Club Alassio 1920, battuto dal Costarainera.

Prima. Mancavano un paio di minuti al riposo quando è stato sospesa la gara di Quiliano. Il match [illegible] saldamente in [illegible] ai locali (2-0) grazie alle reti di Tino e Scanu. Nelle file dei team di Frumento alcuni giocatori, nervosi soprattutto per l'espulsione di Vico, rivolgevano al direttore di gara parole non proprio amichevoli. A 5' [illegible] riposo Olivieri, uno dei migliori tra gli ospiti, veniva colpito in modo involontario allo zigomo. Il giocatore restava a terra, una maschera di [illegible]. A questo punto l'arbitro, timoroso che la tensione potesse ulteriormente salire, decideva di mandar tutti negli spogliatoi. Fabrizio Dotto, giocatore del Mallare: «Decisione immotivata, in campo niente tensione e partita [illegible] corretta. Forse l'e[illegible] ha tradito l'arbitro, ma è impossibile sapere [illegible] indicherà nel rapporto per il Giudice sportivo».

La domenica ha vissuto anche sulla sconfitta (dopo 9 punti in tre gare) del Bragno, domato dal Vallecrosia. Finiscono invece 0-0 e senza emozioni Millesimo-Alassio e Altarese-Poggese. Torna il sorriso nel Borgio: la compagine di Bergallo (ancora a digiuno di vittorie) [illegible] in gol con Tucchia e Di Masi.

Seconda A. Il Celle blocca la capolista Dolcedo in una domenica in cui si riscatta l'Andora che ha la meglio sulla Riviera dei Fiori. Le reti per il team di Giudice sono state di Carofiglio, doppietta, e Ossola. La S. Filippo grazie a un gol di Acquaviva acciuffa il pari col S. Lorenzo.

Seconda B. Gol e spettacolo in Albisola-S. Nazario. Tra gli ospiti Giannottu, autore di una doppietta, è l'eroe della domenica. I gol dei padroni di casa sono stati realizzati da Ferreri e Schipani. Greco e Venturino firmano il pareggio in Speranza-Legino, mentre un gol di Merello decida Calizzano-Cengio.

Terza Savona. Domina il segno «2» [illegible] ben 5 vittorie in trasferta. A sostenere il fattore campo il Pontevecchio che batte la Letimbro. Spettacolo in Aurora-Cairo-Carcarese, vinta (2-1) dagli ospiti con reti di Frascello e Genta.

Terza Imperia. Risultati: Sc Alassio-Costarainera 0-2; Badalucchese-Ceriianese 1-3; Riva-Balestrino Toirano 4-0; S. Biagio-Laigueglia 1-2; Sanremo 70-Leca 1-0; Villanovese-Garlenda 1-2. Classifica: Ceriianese e Laigueglia punti 9; Garlenda, Sanremo 70 e Costarainera 6; Badalucchese, Leca, S. Biagio, Alassio 1920, Balestrino e Riva 3; Villanov. [illegible]. **[g. o.]**

Sporza [illegible] Millesimo, un [illegible] pareggio [illegible] Alassio

PRIMA LEVANTE

Sia nel girone C che nel «D», guidano le squadre del Tigullio. La Caperanese compie un mezzo passo falso casalingo [illegible] mantiene il controllo del girone C: i verdeblù pareggiano a reti bianche col Ravecca. Emozioni nel finale: il [illegible] ha un calcio di rigore [illegible] lo sbaglia, 2' dopo [illegible] ai locali usufruire della massima punizione ma anche il bomber Locatelli fallisce. Nulla di fatto casalingo anche per la Riese, che non riesce a superare il bunker della Ronchese. Altro pareggio a reti bianche tra Pro Recco e Fegino.

Nel girone D importantissimo successo del Carasco: all'87' gli arancione riescono a far saltare il Forza e Coraggio. Gol del giovane Sale. Ora il Carasco guida il gruppo con la Sarzanese. A due punti c'è il Vallesturla che ha battuto 1-0 il Mazzattacandor. Pareggi per 1-1 sia per il RivaSamba sul campo del Vezzano, sia per il Casarza in casa con la Ponzanese. **[d. s.]**

Accade nel Tigullio

Moneglia record quattro giornate sempre tre punti

Conferme in Seconda, rivoluzione in Terza Categoria.

In Seconda il Moneglia continua a imporre la sua legge: nel derby delle gallerie con il Deiva gli azulgrana soffrono ma alla fine vincono e così mettono insieme in quattro turni quattro vittorie. Fa sensazione la goleada della Corte: che la Vecchia Chiavari fosse in crisi lo si sapeva, nessuno poteva però sospettare che f[illegible] sull'orlo del tracollo.

Risultati: S. Ambrogio Uscio-S.Lorenzo 0-0; Leivi-Cogornese 1-1; Corte 82-Vecchia Chiavari 7-1; C.V.Bogliasco-Bargagli 2-1; Calvarese-Sori 1-2; Cicagna-Bogliasco 0-1; Fontanabuonagattorna-Sestieri Lavagna 2-0; Deiva M.-Moneglia 0-1. Classifica Moneglia p. 12; Corte, Bogliasco, Sori e S.Ambrogio 7; San Lorenzo, Cicagna, Deiva e C.V.Bogliasco 6; Fontanabuonagattorna 5; Sestieri Lavagna 4; Bargagli 3; Cogornese, Leivi, Calvarese e Vecchia Chiavari [illegible].

In Terza si ferma [illegible] della coppia di testa (S.Salvatore) ed il Ri Calcio viene agganciato da Ne e Aurora Riva Trigoso. Risultati 3ª giornata: S.Salvatore-Aurorariva 0-1; Bargone-Villaggio S.Salvatore 3-0; Monilia-Atl. Maggi 3-1; Saline Bacezza-Moconesi 4-0; Val d'Aveto-Real Deiva 2-2; Segesta-Portofino 1-1; Ri Calcio-Ne Calcio 0-0; A Ciassetta-Panchina 3-1. Classifica: Aurorariva, A Ciassetta e Ri Calcio p. 7; S.Salvatore 6; Saline, Monilia, Ne Calcio, Segesta e Portofino 5; Bargone 4; Panchina Chiavari 3; Atl. Maggi, Villaggio, Real Deiva e Val d'Aveto 1; Moconesi 0. **[d. s.]**

PROMOZIONE, QUINTA GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

S. OLCESE	[illegible]	1-0
CISANO	CARLIN'S B	1-0
OLIMPIC	BOLZANETESE	1-2
AUDACE	FINALE L.	0-2
VADO	OSPEDALETTI	3-0
ARGENTINA	COALMA	0-0
[illegible]	RIVAROLESE	2-2
ARENZANO	PIETRA L.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VADO	13	4	1	0	9	2
COALMA	11	3	2	0	8	1
BOLZANETESE	11	3	2	0	10	5
ARGENTINA	9	2	3	0	4	2
S. OLCESE	8	2	2	1	6	4
ARENZANO	7	2	1	2	5	5
AUDACE	7	2	1	2	8	9
FINALE L.	7	2	1	2	4	5
MOLASSANA	7	2	1	2	7	9
CISANO	6	1	3	1	5	6
RIVAROLESE	5	1	2	2	5	5
PIETRA L.	5	1	2	2	4	6
OSPEDALETTI	4	1	1	3	3	8
OLIMPIC	3	0	3	2	2	4
PRAESE	2	0	2	3	1	4
CARLIN'S B.	1	0	1	4	1	7

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 29/10 - ORE 14,30

S. OLCESE	ARENZANO
FINALE L.	CARLIN'S B
ARGENTINA	MOLASSANA
PIETRA L.	OLIMPIC
BOLZANETESE	OSPEDALETTI
PRAESE	CISANO
COALMA	VADO
RIVAROLESE	AUDACE

GIRONE B

RISULTATI

FEZZANESE	SESTA	2-1
BRUGNATO	[illegible]	3-0
ALBARO	BORGORATTI	2-0
[illegible]CO	S. FRUTTUOSO	2-0
GRASSORUTESE	[illegible]	2-0
BAIARDO	[illegible]	2-2
VILLAGGIO	S. STEFANO	2-1
SESTRI L.	MEDITERRANE	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VILLAGGIO	13	4	1	0	7	2
SESTRI L.	11	3	2	0	11	6
BRUGNATO	10	3	1	1	8	4
BOGLIASCO	10	3	1	1	6	3
BAIARDO	9	2	3	0	7	3
GRASSORUTESE	9	2	3	0	5	2
FEZZANESE	8	2	2	1	7	6
SESTA	7	2	1	2	5	4
ALBARO	7	2	1	2	3	3
LIGORNA	6	1	3	1	9	8
S. STEFANO	6	1	3	1	5	4
BORGORATTI	4	1	1	3	4	7
RIVIERA	3	0	3	2	2	6
MEDITERRANE	1	0	1	4	3	9
S. FRUTTUOSO	1	0	1	4	0	7
ORTONOVO	1	0	1	4	1	9

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 29/10 - ORE 14,30

[illegible]	SESTRI L.
S. FRUTTUOSO	RIVIERA
BAIARDO	VILLAGGIO
[illegible]	[illegible]
[illegible]	ORTONO[illegible]
SESTA	BRUGNATO
[illegible]	GRASSORUTESE
S. STEFANO	[illegible]

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

BORDIGHERA	PIETRABRUNA	1-4
BORGIO V.	S. AMPELIO	2-1
ZINOLA	DIANESE	2-0
QUILIANO	MALLARE	s.
BRAGNO	VALLECROSIA	1-2
MILLESIMO	ALASSIO	0-0
ALTARESE	POGGESE	0-0
S. BARTOLOMEO	S. STEFANO	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLECROSIA	10	3	1	0	9	3
BRAGNO	9	3	0	1	9	3
S. BARTOLOMEO	9	3	0	1	9	3
PIETRABRUNA	9	3	0	1	8	3
ALTARESE	8	2	2	0	5	3
ZINOLA	6	1	3	0	5	3
S. AMPELIO	5	1	2	1	6	4
ALASSIO	5	1	2	1	4	5
DIANESE	4	1	1	2	3	6
S. STEFANO	3	0	3	1	3	4
MILLESIMO	3	0	3	1	3	6
POGGESE	3	0	3	1	3	7
BORGIO V.	3	1	0	3	4	10
MALLARE	2	0	2	1	1	3
QUILIANO	1	0	1	2	3	6
BORDIGHERA	1	0	1	3	2	8

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 29/10 - ORE 14,30

POGGESE	[illegible]
BORDIGHERA	[illegible]
DIANESE	[illegible]
[illegible]	BORGIO V.
MALLARE	ZINOLA
[illegible]	ALTARESE
S. AMPELIO	S. BARTOLOMEO
S. STEFANO	[illegible]

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

CELLE	DOLCEDO	1-0
RIVIERA	ANDORA	2-3
CAMPOROSSO	TAGGESE	2-2
BORGHETTO	S. CECILIA	0-1
PONTEDASSIO	[illegible]	2-1
MAGLIOLO	PONTELUNGO	0-0
S. FILIPPO	S. LORENZO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	7	2	1	0	5	2
DOLCEDO	6	2	0	1	8	4
S. CECILIA	6	2	0	1	4	3
S. LORENZO	5	1	2	0	8	4
TAGGESE	5	1	2	0	6	4
[illegible]	5	1	2	0	4	3
[illegible]	4	1	1	1	6	5
[illegible]	4	1	1	1	3	3
S. FILIPPO	4	1	1	1	4	5
ANDORA	4	1	1	1	3	4
PONTELUNGO	2	0	2	1	2	3
PRIAMAR	2	0	2	1	2	3
BORGHETTO	1	0	1	2	1	4
RIVIERA	0	0	0	3	4	13

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 29/10 - ORE 14,30

[illegible]	[illegible]
PRIAMAR	[illegible]
[illegible]	S. FILIPPO
[illegible]	CELLE
[illegible]	RIVIERA
S. CECILIA	[illegible]
PONTELUNGO	S. LORENZO

GIRONE B

RISULTATI

SCIARBOR	CAMERANESE	[illegible]
ALBISOLA	S. NAZARIO	2-2
PORTOVADO	SABAZIA	2-0
[illegible]	[illegible]	0-1
SPERANZA	[illegible]	1-1
CALIZZANO	CENGIO	1-0
ROCCHETTESE	[illegible]	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PORTOVADO	9	3	0	0	11	2
SPOTORNESE	7	2	1	0	5	2
SASSELLO	6	2	0	1	4	2
VELOCE	6	2	0	1	3	2
CALIZZANO	6	2	0	1	2	3
LEGINO	5	1	2	0	5	2
CENGIO	4	1	1	1	4	2
SPERANZA	4	1	1	1	4	4
ALBISOLA	3	0	3	0	4	4
ROCCHETTESE	3	1	0	2	1	5
[illegible]	2	0	2	1	1	5
[illegible]	1	0	1	2	0	3
S. [illegible]	1	0	1	2	4	8
[illegible]	0	0	0	3	1	6

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 29/10 - ORE 14,30

[illegible]	SPERANZA
LEGINO	SASSELLO
CAMERANESE	ROCCHETTESE
S. NAZARIO	SCIARBOR
SABAZIA	ALBISOLA
VELOCE	PORTOVADO
CENGIO	SPOTORNESE

TERZA CATEGORIA

SAVONA

RISULTATI

AURORA	[illegible]	1-[illegible]
CALICE	COSSERIA	1-[illegible]
LUCETO	[illegible]	1[illegible]
MURIALDO	VALLEGGIA	1-[illegible]
PIANA	DEGO	2-3
PONTEVECCHIO	[illegible]	2-0
ROC. CENGIO	BARDINETO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PONTEVECCHIO	7	2	1	0	9	[illegible]
VALLEGGIA	7	2	1	0	8	[illegible]
CARCARESE	7	2	1	0	3	[illegible]
COSSERIA	7	2	1	0	3	[illegible]
PALLARE	6	2	0	1	5	[illegible]
DEGO	5	1	2	0	4	[illegible]
MURIALDO	4	1	1	1	5	[illegible]
CALICE	2	0	2	1	3	[illegible]
LUCETO	2	0	2	1	1	[illegible]
BARDINETO	2	0	2	1	5	[illegible]
ROC. CENGIO	2	0	[illegible]	1	2	[illegible]
AURORA	1	0	1	2	2	[illegible]
PIANA	1	0	1	2	3	[illegible]
LETIMBRO	1	0	1	2	2	[illegible]

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 29/10 - ORE 14,30

CARCARESE	[illegible]
[illegible]	PIANA
DEGO	[illegible]
[illegible]	ROC. [illegible]
LUCETO	AURORA
[illegible]	[illegible]
VALLEGGIA	PONTEVECCHIO

Pallone elastico. Il capitano dell'Imperiese trionfa grazie anche all'aiuto della squadra

Sciorella riporta lo scudetto in Liguria

Nella finalissima di Cuneo strapazza Dotta: 11-6

CUNEO. L'Imperiese di Alberto Sciorella, Andrea Lanza, Giulio Ghigliazza e Angelo Pellegrini è Campione d'Italia. Per la prima volta il venticinquenne battitore di Imperia è riuscito a conquistare un traguardo prestigioso e meritatissimo, battendo nello spareggio di ieri a Cuneo la Pro Spigno di Dotta per 11-6.

Incontro avvincente sul piano tecnico e agonistico, che ha tenuto per due ore e mezzo con il fiato sospeso le migliaia di spettatori giunti dalla Riviera di Ponente, dal Savonese e dalla zona della Val Bormida di Acqui e Spigno Monferrato.

Dotta, dato favorito dal pronostico degli scommettitori, ha il vantaggio di partire con la battuta da sinistra a destra, gioco che avvantaggia e allunga in modo incredibile nei primi tre giochi. Batte profondo e con potenza micidiale, giganteggia al ricaccio contro un avversario che pur giocando bene, non riesce a trovare il modo di difendersi contro «SuperDotta». Tre a zero in 10 minuti per Dotta, con i tifosi di Sciorella che cominciano a temere la disfatta.

[illegible] l'Imperiese è squadra solida e vera. Sciorella riesce a trovare il colpo in battuta, i suoi compagni anticipano in continuazione gli avversari e Sciorella rimonta fino a portarsi addirittura in vantaggio per 4-3. Alla pausa sul 5 pari l'incontro sembra ancora aperto a ogni risultato. E' solo un impressione.

Sciorella al rientro in campo, con battuta da destra a sinistra, affonda sull'acceleratore, i suoi compagni di squadra emergono con prepotenza. Per Dotta è buio pesto. Riesce a conquistare un solo punto, al dodicesimo gioco, poi cede di schianto. Dal 6 pari Sciorella infila cinque giochi consecutivi, diventando campione. Al termine è il finimondo. I giocatori dell'Imperiese vengono portati in trionfo in mezzo al campo, mentre spuntano bandiere tricolori e bottiglie di spumante.

Il primo a uscire dal campo è Flavio Dotta. Appare amareggiato: «Hanno vinto meritatamente, noi abbiamo giocato troppo male e la squadra di Sciorella è apparsa decisamente superiore. In realtà sono preoccupato per il prossimo anno. Probabilmente dovrò giocare in base alle classifiche federali, con compagni ancora meno dotati. Per me diventa ogni anno più difficile competere ai massimi livelli». E' la seconda volta di fila che Dotta perde a Cuneo lo spareggio tricolore: quasi una maledizione.

Sciorella, soffocato dall'abbraccio di tifosi e dei dirigenti, alla fine conquista in qualche modo gli spogliatoi: «E' una vittoria [illegible] della squadra, il risultato non è mai stato in discussione. Dedico questa vittoria a me stesso e ai miei compagni, dirigenti e tifosi». Giulio Ghigliazza, il «vecchio» della squadra, 4 volte campione d'Italia con Aicardi: «Ho fatto cinque con questo scudetto. Mantengo l'imbattibilità in campionato giocando con Andrea Lanza. E' la terza volta che siamo insieme e per tre volte siamo stati campioni».

Piero Carena, presidente della Lega delle società: «Ha vinto la quadretta migliore e mi complimento perché all'inizio del [illegible] ero tra quelli che [illegible] accreditavano l'Imperiese di possibilità di vittoria finale. Sono soddisfatto anche che lo scudetto sia andato a una società tra le meglio organizzate e più serie della massima divisione».

Enrico Marchisio

Alberto Sciorella ha conquistato lo scudetto nella serie A di pallone elastico

Duberti domina il rally «Valli Imperiesi»

Senza rivali sulle strade di casa con la sua Delta

L'ingauno Villa vince il titolo assoluto di zona

L'equipaggio [illegible] Cavallo-Araldo su Peugeot 309 gti si è piazzato all'undicesimo posto nella classifica assoluta

IMPERIA. Paolo Duberti e Lucia Dominoni si sono aggiudicati la ventiquattresima edizione del «Rally delle Valli Imperiesi», gara valida per la «Coppa Italia» di seconda Zona e organizzata dall'«Imperia Corse».

Dopo essersi mantenuto sempre al comando, l'equipaggio di casa è tornato alla vittoria che inseguiva ormai da due anni. L'ingauno Manuel Villa in coppia con il genovese Roberto Barchi si è, invece, aggiudicato, grazie al secondo posto, il titolo assoluto di zona.

Oltre a queste due Lancia Delta, sempre valide per le gare di zona, completa il podio la Clio Williams del [illegible] Luca Zambetta che si è confermato pilota di buon livello nazionale.

Ottimo il settimo posto ottenuto da Claudio Vallino e l'undicesimo di Fabio Cavallo [illegible] tre l'equipaggio composto dai giovani savonesi Fabio Poggio e Fabio Pintus ha ottenuto il quarto posto di classe. Davvero valida la prova del dianese Alberto Orengo che all'esordio con una Clio Williams ha saputo comunque vincere il gruppo N davanti ad un pilota valido come Ameglio.

C'è purtroppo da registrare il ritiro del veterano Pippo De Stefano che ha però potuto vedere arrivare al traguardo il figlio Gianluca (ventesimo [illegible] luto e quarto di classe). Finalmente al traguardo anche il campione del mondo di motocross Alex Puzar (ventunesimo).

Ma sentiamo i protagonisti, cominciando da Duberti: «E' il quarto successo ad Imperia e viene dopo due anni in cui abbiamo patito solo ritiri e delusioni. Questa volta avevo una macchina perfetta che mi ha permesso di guidare con un buon margine di [illegible]. E Villa: «Va bene così. Duberti in casa è molto forte e poi ho subito avuto dei problemi alla centralina. Volevo il titolo, così come lo sponsor che mi ha permesso di correre. Ora si p[illegible] no fare progetti per l'anno prossimo quando, magari, potrò cimentarmi nel "Trofeo tradizione terra" sempre con la vettura di Nocentinis». Ed ecco Fuggetta: «Ho vinto la [illegible] gruppo N, ho fatto una gara positiva nonostante abbia provato poco e conoscessi poco le strade». Infine Vallino: «Abbiamo fatto una bella gara nonostante la mia auto fosse inferiore alle Clio».

Con la fine delle gare di zona si è concluso anche il primo Challenge «Daniele Ciancia» riservato ai navigatori Under 25. Il trofeo è andato al savonese Samuele Miante che ha totalizzato 54 punti e ha preceduto Gianfranco Molinarich con 47 e Fabio Pintus con 39. Non è entrato in classifica Guido D'Amore che ha portato a termine solo due prove contro le tre necessarie. Ora Miante avrà la possibilità di «navigare» un noto pilota italiano nel prossimo Rally del Ciocchetto.

Queste le classifiche della competizione.

Assoluta: 1° Duberti-Dominoni (Delta Hf) 52'59; 2° Villa-Barchi (Delta Hf) a 22'; 3° Zambetta-Tosi (Clio Williams) a 1'35'; 4° Gentile-Gentile (Bmw M3) a 1'46'; 5° Rossi-Pagani (Clio Williams) a 1'49'; 6° Biga-Martina (Bmw M3) a 2'41'; 7° Vallino-Zicari [illegible] Gti) a 3'19'; 8° Orengo-Tamagnini (Clio Williams) a 3'43'; 9° Ameglio-Marinotto (309 Gti) a 3'45'; 10° Fuggetta-Schiaffino (Clio Williams) a 4'04'. **Classe A8:** 1° Duberti-Dominoni (Delta Hf) 52'59; 2° Villa-Barchi (Delta Hf) a 22'; 3° Paolucci-Zagoreo (Delta 16v) a 5'57'. **A5:** 1° Gentile-Gentile (Bmw M3) 54'45; 2° Biga-Martina (Bmw M3) a 55'; 3° Parodi-Ganci [illegible] Gti) a 6'29'. **A4:** 1° Zambetta-Tosi (Clio Williams) 54'34'; 2° Rossi-Pagani (Clio Williams) a 14'; 3° Vallino-Zicari (309 Gti) a 1'44'. **A3:** 1° Mantello-Porcella (205 Gti) 59'08; 2° Canevari-Petrogalli (Corsa Gsi) a 2'; 3° Canevari-Gallizzia (Corsa Gsi) a 1'57'. **A2:** 1° Gandolfo-Ferro (106 Rally) 1h 00'01'; 2° Cremonesi-Lavezzi (205 Rally) a 1'35'; 3° Tognetti-Tognetti (205 Rally) a 1'55'. **N6:** 1° Cavenaghi-Fatichi (Escort Csw) 58'31'. **N5:** 1° Brugo-Prove (R5 Gti) 57'39'; 2° Ultrà-Scotto (R5 Gti) a 1'31'; 3° Traversaro-Moruzzi (R5 Gti) a 2'14'. **N4:** 1° Orengo-Tamagnini (Clio Williams) 56'42'; 2° Ameglio-Marinotto (309 Gti) a 2'; 3° Fuggetta-Schiaffino (Clio Williams) a 21'. **N3:** 1° Sottile-D'Esposito (Corsa) 59'03'; 2° Corrado-D'Amore (Honda Civic) a 27'; 3° Pagano-Arena (Corsa Gsi) a 1'26'. **N2:** 1° Ricci-Colombi (106 Rally) 59'25'; 2° Casale-Malinarich (106 Rally) a 50'; 3° Modena-Amoretti (205 Rally) a 1'28'.

Classifica finale di zona: Villa p. 35; Fuggetta 31; Strata 28; Bonazzo 28; [illegible] 25; Ameglio 23; Cirio 22; Ferrecchi e Duberti 20; Vidori 17.

Massimo Novaro

Pallanuoto: Athena battuta anche a Como, l'Ansaldo ha fatto soffrire il Posillipo

Rari: e ora il derby partendo da zero

Mercoledì riscatto obbligatorio a Savona col Recco

Sorprende trovare l'Athena Savona ancora al palo, due giornate senza successi, in classifica dietro le altre liguri Recco e Bogliasco, e con alle porte un derby in corso Colombo che non può certo lasciare tranquillo il clan di Mistrangelo. Situazione anomala, quella venutasi a creare nella massima divisione di pallanuoto, dopo questo sorprendente avvio.

Vietato parlare di crisi, però, per una squadra come quella biancorossa che perde sì due partite di seguito (avvenimento negli ultimi anni sconosciuto), ma entrambe con molte attenuanti. Tre reti di differenza a sanzionare la sconfitta al debutto contro la Florentia (ma i toscani si sono confermati sabato come i primi pretendenti alla quarta piazza, dietro Posillipo, Roma e Pescara); un gol di scarto a Como, contro una squadra non certo di primo piano, ma pur sempre con alcuni elementi (Gerini, Flutti, Padovan e Toth) di qualità.

Appena 15 segnature per la Rari in due partite, questo il dato statistico che deve far riflettere: biancorossi in difficoltà in fase offensiva, nella vasca lariana le doppiette del nazionale Ghibellini, di Giambasu e Onofriotti (più le «singole» di Ferracane, Petronelli e Ravera) non sono bastate per conquistare i primi punti stagionali. Adesso, a meno di clamorose rimonte, l'obiettivo savonese del momento deve trasformarsi: non più il quarto posto dietro le tre grandi, ma un campionato tranquillo. Brutto momento, da superare in tutta fretta. Ed ecco alle porte la partita forse meno indicata per uscire dalla «crisetta» di risultati, il derby di mercoledì con il Recco.

Recchesi reduci pure loro da una sconfitta, [illegible] contro il grande Posillipo, e dopo aver lottato fino sulla sirena, sfiorando a ripetizione la parità (l'occasione più clamorosa con la traversa colpita da Cavallini a una manciata di secondi dalla fine). Il Recco aveva illuso per due tempi abbondanti, con una grande difesa basata su Mangiante e Rainero, e con continui raddoppi di marcatura sul temuto Popovic. Partenopei a tirare da fuori, sempre trovando un Ferrari attento. Poi due reti di Franco Porzio, davanti ad uno spettatore interessato come Rudic, ad operare il piccolo break ospite del terzo tempo. Sarà l'unica frazione che non si chiuderà in parità: 4-3 per i napoletani dopo il 2-2 di apertura, il 3-3 del secondo tempo ed ancora il 2-2 di chiusura.

Tra le note negative, il rendimento degli stranieri: Damianovic ad una prima [illegible] analisi non riesce a dare lo stesso aiuto di Perovic, Vicevic è partito forte per poi spegnersi alla distanza (sulla coscienza anche un rigore sbagliato nel primo tempo, parato da Tadic). Marcatori Recco: 3 Vicevic; 2 Mangiante, Riccadonna e Tomellini; una Damianovic.

Unico successo ligure di giornata, quello centrato dal Bogliasco nella vasca del Modena: due punti preziosissimi in prospettiva salvezza. Massimo De Crescenzo a gestire al meglio una squadra giovane dalle [illegible] tevoli potenzialità future. Il toccasana ideale per l'impegno casalingo infrasettimanale contro il Brescia, altro match da vincere. Marcatori bogliaschini: 4 Rozdestvensky e Mannai, 2 Fasco, Marino e Santamaria; uno Bozzo, Botto e Villa.

Giancarlo Scartozzoni

SERIE A1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S	DIFF.
PESCARA	[illegible]	2	0	0	33	16	+17
ROMA	4	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	+16
FLORENTIA	4	2	[illegible]	0	22	12	+10
[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	0	22	19	+3
CATANIA	2	1	0	0	10	7	+3
RECCO	[illegible]	1	0	1	20	19	+1
COMO	2	1	0	1	19	20	-1
BOGLIASCO	2	1	0	1	26	[illegible]	-2
ANZIO	2	1	0	1	19	25	-6
PAGUROS	[illegible]	0	0	1	12	13	-1
[illegible]	[illegible]	0	0	2	15	19	-4
MODENA	[illegible]	0	[illegible]	2	19	27	-8
[illegible]	[illegible]	0	0	2	21	35	-14
ORTIGLIA	[illegible]	0	0	2	11	25	-14

RISULTATI

Seconda giornata

FLORENTIA - ANZIO	13-6
COMO - SAVONA	10-9
MODENA - BOGLIASCO	12-17
PAGUROS - CATANIA	rinviata all'8 novembre
PESCARA - ORTIGLIA	15-3
RECCO - POSILLIPO	10-11
ROMA - BRESCIA	17-8

Prossimo turno

(sabato 28/10 ore 17,30)

ANZIO - ROMA
BOGLIASCO - BRESCIA
CATANIA - ORTIGLIA
COMO - PESCARA
MODENA - FIORENTIA
POSILLIPO - PAGUROS
SAVONA - RECCO anticipata alle ore 15

Volley: Coppa di Lega, le imperiesi vanno forte

Agnesi batte Ecologital sfida lanciata per la B1

L'Agnesi Maurina Imperia stacca il biglietto per la seconda fase della Coppa di Lega. Altre liguri (Olympia Voltri, Latte Tigullio Rapallo) possono imitarla: più del risultato conta però lo stato di forma messo in mostra a sette giorni dalla partenza dei campionati di serie B e C1. E ai sorrisi delle big corrispondono le smorfie preoccupate delle altre, matricole in testa: Chiavari 90, C.V. Sestri Ponente e Pro Recco maschile e Carcare si preparano [illegible] stagione di tribolazioni.

3-0 (15-[illegible] 15-0 15-3) in 50 minuti di gioco: il pesante k.o. inflitto all'Ecologital Rivarolo segnala che l'Agnesi è pronta per gettare il guanto di sfida al campionato di B1. Con questa vittoria l'Agnesi si porta a quota 10 e ipoteca la qualificazione nel girone 11, è improbabile che l'Ecologital nel return match di domani (Crocera Sampierdarena, ore [illegible]) possa ribaltare la situazione.

Egualmente sicura nel girone 10 femminile la vittoria, in trasferta, del Latte Tigullio Rapallo: in via Cagliari si celebra il derby «ittico», [illegible] l'Italbrokers di Orietta Pesce, neopromossa in B2, che deve arrendersi al Latte Tigullio di Mauro Pesce (nessuna parentela tra i due). 3-0 per le biancoblù rapallesi (15-5 15-13 15-11) che sono cresciute notevolmente rispetto alle uscite precedenti pur non potendo schierare la migliore formazione. La situazione di classifica è identica a quella dell'Agnesi: la rivincita di mercoledì (19,30) a Rapallo è quasi una formalità.

Nel maschile, girone 8 L'Olympia batte il Pro Recco a Voltri 3-1 e mantiene la testa del girone [illegible] all'Alessandria. Nel girone 6 il Cus Genova lascia l'ultima posizione al Savona battuto a domicilio: 2-3 (10-15 15-5 15-7 13-15 12-15). [d. s.]

Emozionante gara dell'Erg con lo Spezia 1993, gli ospiti in rimonta sfiorano l'aggancio: 82-81

Ospedaletti e Crdd Spezia soli al comando

Basket C2: sconfitti Loano, Meci Sestri Levante e Riviera Savona

La coppia agli estremi della Liguria, formata da Ospedaletti e Crdd La Spezia, è rimasta da sola al [illegible] dopo il terzo turno della [illegible] maschile di basket.

Tanti derby a caratterizzare la giornata, e quasi sempre pronostico rispettato, tranne che in quello genovese fra Interbasket ed Alverman, ovvero ex Eleh-ex Athletic: 75-84 il punteggio finale.

Prima sconfitta stagionale per il Loano, che dopo il brillante avvio deve cedere il passo [illegible] Albenga in gran serata: 77-64, ingauni che conquistano i primi punti. A Levante, stratigullio in quel di Rapallo, con Alcione ad imporsi sul Meci [illegible] Levante senza soverchie difficoltà. Rapallesi subito avanti, a chiudere sul 43-25 il primo tempo e 82-56 la partita. Nella ripresa, espulsi fra i verdi il giocatore Oliveri ed il tecnico Scotto. Tabellino. Alcione: Marinari 3; Gaiaschi 16; Vaccari 10; Tassisto 12; Pernice 6; Ruscica 3; Repetto 5; Della Mandola 20; Arata 7; Ciocchetti 0. Meci: Fabrizio Ravera 6; Raggio 6; Massimi 4; Brignole 7; Dalaidi 4; Oliveri 0; Enrico Ravera 14; Belloni 0; Piardi 1; Piccioli 4.

Il match più [illegible] è risultato quello di Cogoleto fra l'Erg e lo Spezia 1993: padroni di casa sempre avanti, anche di una ventina di punti, a [illegible] dalla sirena primo (ed unico) sorpasso spezzino; poi ancora palla all'Erg ed a cinque secondi dalla conclusione canestro del sorpasso (82-81) firmato da Raffaele Balestrini.

Per il Cogoleto hanno segnato Zanetti 26, Patrone 20, Argo 12, Macciò 9, Marconi 6, Raffaele Balestrini 4, Siri 3, Davide Balestrini 2. Altri risultati terza giornata: Riviera Savona-Imperia 77-83; Sarzana-Rossiglione 75-57; Ospedaletti-Don Bosco Sampierdarena 92-60; Crdd La Spezia-Landini Lerici 76-69. Ha riposato: Le Guet Alassio.

Classifica: Ospedaletti e Crdd p. 6; Le Guet Alassio, Rossiglione, Landini Lerici, Loano e Alverman p. 4; Spezia 1993, Don Bosco Sampierdarena, Interbasket, Sarzana, Albenga, Alcione Rapallo, Erg Cogoleto ed Imperia p. 2; Meci Sestri Levante e Riviera Savona 0 (Le Guet, Erg e Meci una partita in meno).

[g. s.]

C1 MASCHILE

L'Autorighi cade in casa

In C1 maschile, sconfitta casalinga per l'Autorighi Chiavari contro il team super-favorito, ovvero il Massa e Cozzile. 87-73 il punteggio a favore dei pistoiesi, chiavaresi penalizzati dalla coppia arbitrale (Parma caricato di 4 falli, cinque tecnici contro l'Autorighi, espulsione del coach Vaccaro). Tabellino Autorighi: Falcone 2; Bencaster 0; Tassisto 13; Costantini 9; Signorini 4; Bernardello 0; Parma 4; Marenco 24; Salami 0; Picasso 0; Costa 17. In A2 femminile, successo dell'Elce Genova, 81-62 contro il S. Salvatore Selargius: le ragazze di Caruso conquistano la vetta in solitario, grazie alla sconfitta del Castel Guelfo. Altri risultati terza giornata: Cus Cagliari-San Miniato 65-78; Reggio Emilia-Fumanti La Spezia 71-57. Elce p. 6; Reggio Emilia, Bologna, Castel Guelfo e S. Miniato 4; Cus Cagliari e Selargius 0. In B femminile, debutto con sconfitta per la Castistica Savonese (86-66 a Valenza per le locali). [g. s.]

MILANO

[illegible]

AMBASCIATORI c. V. Emanuele [illegible], tel. 7600.3306. **Batman forever**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. L. 10.000.

ANTEO via Milazzo [illegible] tel. 659.7732. Film in lingua originale. [illegible]. Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. L. 8000.

[illegible] Galleria De Cristoforis 2, tel. [illegible]. **Il primo cavaliere** Or.: 14,30. 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, tel [illegible]. **L'odio**. V.M. 14 Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000.

ARISTON Galleria [illegible] Corso 1, [illegible]. 7602.3806. **I buchi neri**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. [illegible]

ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Nel bel [illegible] di un gelido inverno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

ASTRA [illegible] Vitt. Emanuele II, [illegible]. 7600.0229. **Apollo 13.** Or: 14,10; 16,50; 19,40; 22,30. L. 12.000.

BRERA [illegible] 1 corso Garibaldi [illegible] tel. [illegible] **Clockers.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Spettacolo ad inviti ore 22,30. L. 12.000.

BRERA [illegible] 2 [illegible] Garibaldi [illegible] tel. [illegible] **I ponti di Madison County**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

CAVOUR piazza Cavour 3, tel. 659.5779 **French [illegible]** Orario: 15,40; 17,55; 20,15. 22,30. L. [illegible].

[illegible]**OSSEO Sala Allen** viale Monte Nero 84, tel. [illegible] **Apollo [illegible]**. Or.: 14,10. 16,50; 19,40; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO [illegible] Chaplin v.le Monte Nero 84, [illegible]. 5990.1361. **Nel bel mezzo di [illegible] gelido inverno.** Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 12.000

[illegible] **Visconti** v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361 Ingresso [illegible] tessera «Cineclub première».

[illegible] largo Corsia dei Servi 9, [illegible]. 7602.0721. **Il buio nella mente.** Or.: 15, 17,30; 20, 22,30 L. 10.000

CORSO Galleria del Corso, tel 7600.2184 **Die hard - Duri a morire** Or. 14,20; 17,0; 19,45. 22,30 L. 10.000.

ELISEO via Torino 64, [illegible]. [illegible]. **Incontri a Parigi** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.

EXCELSIOR Galleria [illegible] Corso 4, tel. 7600.2354. **Peccato che [illegible] femmina.** Or 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. L. 10.000.

[illegible] Lodi 39, [illegible] 551.6438 Riposo

MANZONI v. Manzoni 40, tel 7602.0650 **Dredd - La legge sono io.** Or. 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Lire 10.000

[illegible] Vittorio Emanuele 24, tel 7602.0818. **Lo zio [illegible] Brooklyn** V.M 14 Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 10.000

[illegible] via Pieve 24, tel 799.913 **Mowgli il [illegible] giungla**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

MIGNON Galleria del Corso 4, [illegible]. [illegible] **L'uomo [illegible] stelle.** Or.: 15,15; 17,40; 20.05; 22,30. L. 10.000.

[illegible]**UOVO ARTI** [illegible] Mascagni 8, tel. 7602 00.48 Riposo.

NUOVO ORCHIDEA [illegible] Terraggio [illegible], tel. 875.389. **L'ultima eclissi.** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30 L. 10.000.

ODEON 5 Sala 1 via S. Radegonda [illegible], tel. 874.547. **Nine months - Imprevisti d'amore** Or.: 15,25; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda [illegible], tel. 874.547. **Mowgli il [illegible] giungla.** Or.: 15,10; 17,35, 20. 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala [illegible] via S. Radegonda 8, tel 874.547. **Nine months - Imprevisti d'amore** In lingua originale. Or.: 15,25; 17,40; 20,10; 22,35. [illegible].

ODEON 5 Sala 4 via S. Radegonda 8, [illegible] 874.547. **I ponti di Madi[illegible] County** Or 14,40; 17,15; 19,50; [illegible] L. 10.000

ODEON 5 Sala 6 via S. Radegonda 8. tel 874.547. **I ponti [illegible] Madison County.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. Lire 10.000.

ODEON 5 [illegible] via [illegible] Radegonda 8, tel. 874.547. Clockers. Or.: [illegible]; 17,25; 19,50; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 7 via S. Radegonda 8, tel 874.547 **Allarme rosso** Or.. 15,20: 17,40. 20; 22,35 L. 10.000.

[illegible] 8 via S. Radegonda 8, tel 874.547 **[illegible] boys**. Or. 15,10. 17,35; 20; 22,35 L. 10.000

ODEON 5 Sala [illegible] via S. Radegonda 8, tel. 874.547 **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz.** Or.. 15; 17,30; 20; 22,30. L [illegible]

ODEON 5 Sala 10 via S. Radegonda 8, tel 874.547. **Incontri a Parigi**. Or. 15,10. 17,35; 20; 22,35. L. 10.000

ORFEO via C. Zugna 50, telefono 8940.3039. **Die hard - Duri a morire**. Or.. 15; 17,30; 20; 22,30 L. 10.000.

PASQUIROLO [illegible] V. Emanuele [illegible], tel 760.207.57 **Waterworld**. Or. 14,45; 17,15; 19,50; 22,30. L. 10.000.

[illegible] Abruzzi 28, tel. 2953 1103. **Die hard - Duri a morire** Or: 17,20: 19,55: 22,30. L. 10.000

PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7602.2190 **La pazzia di re Giorgio** (prima visione) Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,30. L. 12.000

[illegible] **CARLO** corso Magenta / [illegible] golo Morozzo della Rocca [illegible]. [illegible] 48.13.442 Riposo

SPLENDOR viale Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.

TIFFANY c.so Buenos Aires 39, tel 2951.3143 Riposo.

[illegible] via Torino 21, tel 8646 38247. **Scemo & più [illegible]** Or. 17,50; 20,10. 22,30. Ing L. 10.000.

TEATRI

[illegible] p.za della [illegible], telefono 7200.3744. Riposo.

CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Concerto András Schiff, pianoforte. Musiche di Bach.

ARSENALE v. C. Correnti 11, telefono 83 75 898. Iscrizioni alla scuola di Teatro dalle ore 16 alle ore 19.

[illegible]O c. [illegible] Porta Romana 63, telefono 5518.1377 Riposo

CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo

CRT SALONE via D. [illegible] 7, telefono 8951.2220. Riposo.

DELLA [illegible] via Oglio 12, telefono 5521.1300. «Tuttosempre», corso [illegible] recitazione diretto da [illegible] Silveri, ore 20-22.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Riposo.

LIRICO via Larga 14, telefono 72.33.32.22. Riposo.

LITTA c.so Magenta 24, telefono 8645.4545 Riposo.

NAZIONALE p.za Piemonte 12, telefono 4800.7700 Arte Spettacolo presenta **Ros e Spin**, spettacolo dialettale di beneficenza. Ore [illegible] L. 25/15.000; ore 21 L. 35 000

MANZONI [illegible] Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.

OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono 875.185. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di recitazione. Orari dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 19.

[illegible] via Duprè 4, telefono 3926.2282 Riposo.

PICCOLO TEATRO STUDIO via [illegible]voli 6, telefono 72.33.32.22. Riposo

[illegible]**EATR**[illegible] **SAN BABILA** corso Venezia 2, tel 7600.2985. Riposo

[illegible]**MERALDO** p. XXV Aprile, telefono 2900.6767. Riposo

SOCIETA' UMANITARIA [illegible] Daverio, 7 tel. 55.18.72.42 Riposo

[illegible] [illegible] Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Riposo.

TOI PORTA ROMANA c.so di P. Ro[illegible] 124, tel 5831.5898 Fine stagione.

[illegible] **ARIBERTO** via D. Crespi 9, tel. 83.22.580. Riposo.

TEATRO DELLE ERBE via Mercato [illegible]3, telefono 864.649.86. Teatro del Buratto presenta **Sheherazade**, [illegible] 10, Lire 10.000.

TEATRO DEL [illegible] via San Elembardo 2, [illegible]. 255.2318 Riposo.

TEATRO DELLE [illegible] via degli Olivetani 3, telefono 48.98 550. Riposo

[illegible] **GRECO** p.zza Greco, telefono [illegible] Riposo.

TEATRO L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, tel. 738.8268. Riposo.

[illegible]**EATRO LIBERO** via Savona 10, telefono 832.3126 Riposo

TEATRO ROSETUM via Pisanello 1, tel. 4870 7203. Riposo.

TEATR[illegible] via Pastrengo 16, telefono 607.1685 Teatro del Buratto - Moby Dick presentano «Aprile '74 e 5» di e [illegible] Marco Paolini, musiche Gualtiero [illegible]. [illegible] 21, L. 22.000-18.000.

TEATRINO DEI [illegible]PI via Settala 27, [illegible]. 29.40.42.15. Fine stagione.

TEATRO GNOMO via Lanzone 30/A, tel. [illegible] Riposo.

[illegible] **VILLA** [illegible] v. Palestro telefono 48.01.70.50/4. Riposo.

VILLA SIMONETTA [illegible] Stilicone 36, tel 81.36.123 Riposo.

Successo milanese dell'attrice in scena con «Una ragione c'è sempre»

«Io, partigiana del [illegible]»

Scuccimarra: femminista ma sposata da 25 anni

MILANO. Grazia Scuccimarra - al Teatro Filodrammatici - festeggia i [illegible] anni di «resistenza del suo matrimonio». «Anche il Padreterno si è accorto di questa cavolata di vita che ci ha dato, [illegible] per niente ci ha promesso la vita eterna». Serafica, con aria di casalinga soddisfatta, i ricci grigi, il [illegible] giovane dagli occhi ridenti la signora Grazia Scuccimarra [illegible] anni fa ridere una platea [illegible] di donne. Gli uomini [illegible] abbondano ai suoi monologhi, forse per il timore di sentirsi prendere in giro in modo così garbato da non potersi arrabbiare.

La professoressa, madre e moglie è tornata a Milano dove ha [illegible] grosso successo al Teatro Filarmonici. In quanto «veterofemminista» rivendica il diritto di essere riciclata che sarebbe poi quello di continuare a parlare dei temi che le stanno a cuore: la donna. Davanti a un fantoccio che di volta in volta è figlio o marito ripercorre le tappe di una vita che sono le tappe di tante vite e imbastisce una critica intelligente, ironica, mai crudele, sulla società di ieri e di oggi, rimanendo sempre una signora vivace dal temperamento di attrice spruzzato da un personale acido corrosivo. Vera antidiva che possiede autocritica e un sacrosanto buonsenso, tanto raro.

Grazia Scuccimarra

La Scuccimarra mancava da [illegible] da Milano, vive a Roma da [illegible] dove insegna diritto e economia «due materie che sembrano lontane dal mio mondo, ma che sono estremamente umanistiche. Insegnare a scuola mi piace. Avere ogni mattina una platea di ragazzi mi allena per la platea serale del teatro». Come mai [illegible] platea serale è quasi tutta formata da donne? «Gli uom[illegible] sono pigri, sono le donne che li trascinano a teatro».

In questo periodo [illegible] Scuccimarra dopo Milano girerà nel Nord alternando questo spettacolo «Una ragione c'è sempre» al precedente «Noi, [illegible] ragazze degli Anni 60» una analisi della situazione attuale partendo dal presente. «Ricordo quegli anni che tanto favolosi non sono stati. Sono stati invece il padre e la madre degli attuali disastri economici e ecologici».

L'attrice - autrice di tutti i suoi testi - è sposata e non separata come si potrebbe sospettare dal modo [illegible] cui tratta l'uomo. Anzi ha appena festeggiato i [illegible] anni di matrimonio e ha fatto incidere due medaglie. In una «25 anni con Grazia», nell'altra «25 anni [illegible] Romano» e sotto ad entrambe «Festa della Resistenza». Il marito è piemontese di Chiovenda. Hanno due figli «Uno abita con me, è quello che non vedo mai. Il secondo che ha la sua casa, me lo trovo sempre per casa. Io volevo fare la giornalista (e l'ho fatta per un giornale sportivo), poi mi sono messa a scrivere commedie che nessuno rappresentava. Allora decisi [illegible] interpretarle io stessa. [illegible] cominciai a descrivere le nostre debolezze, le nostre angosce. E non c'è niente di più comico dell'infelicità».

[illegible]

[illegible]

AL [illegible]ELLO p. Greco, [illegible]. 670.4353 Piano Bar e musica dal vivo

[illegible] **DEL MEDIO** via Col di Lana 3, tel. 6840.0560. Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA [illegible] via L. il Moro 117, tel. 8912.5777. Grancabaret con A. Patrucco pianoforte [illegible] V. Mancino e le canzoni di Jo Tortorelli.

[illegible] **NOBEL** via Ascanio Sforza 81, telefono 895.11748 Ore 22 Karaoke e discobar.

COCO LOCO via Corelli 62, telefono diurno 583 135.84, [illegible] 756.12.26. Chiusura estiva

DERBINO CABARET [illegible] dei Missaglia 4[illegible], tel. 846.47.31. Chiusura estiva.

DISCOTECA [illegible] [illegible] **LATINA** p.za XXIV Maggio, 8, tel. 58.10.27.66 - 83.22.160. Riposo.

FIORI CHIARI v. Fiori Chiari 17/A, telefono 8646.25.76. Ore 22 Musica live con «Suoni chiari band» - ballo con Tony Ben

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 894.09 321. Bread Machine pop rock ore 22,30

MILANO IN via dei Missaglia 46/3, tel. 846.4731. Scuola di ballo liscio tradizionale.

[illegible] **A P**[illegible] v. Lodovico il Moro 131, tel. 891.220.43 Ore [illegible] musica dal vivo con la band dell'americano a Parigi.

NONSOLOMUSICA via Ortles 62, t. 5521.0905 Ore 21,30 Free Karaoke.

ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), tel. 7602.1071. Serata On Stage Ingresso libero.

SCIMMIE via [illegible]. Sforza 49, [illegible]. 8940.2874. Alda Cooper and the **[illegible]le Lief band** rock-blues.

[illegible] via [illegible] 52, telefono 8950.1007. Riposo.

TEATRINO l.go C. dei Servi 3, telefono 7602.3718. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

[illegible] v.le Monza 140, telefono 255.1774. Riposo

SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 58.31.35.84 Ore 22,30 Onda tropical.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 48.00.39.01. Riposo.

CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Amiche**. L. 6000

[illegible] [illegible] Torino 30, telefono 87.48.26. Ore 16; 18,10; [illegible]; 22,30. **Carrington.** L. 6000.

CIAK via Sangallo 33, telefono 76.11.00.93. Riposo

CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE [illegible] Oslavia 10, tel. 258.205.92. Riposo.

[illegible] via Camnadella 15, [illegible]. 86.45.27.16. Riposo.

MEXICO via Savona 57, telefono 48.95.102. Lire [illegible]. Ore 20,15; 22,30 **Clerks - Commessi.**

[illegible] corso di Porta Ticinese 45 L. 6000 Riposo.

SEMPIONE [illegible] Pacinotti 6, telefono 3921.04.83 L. 5000 Ore 21.15 Cineforum. **Pallottole su Broadway.**

AUDITORIUM [illegible] BOSCO via M. Gioia 48, telefono 60.30.42. Riposo.

[illegible]**UDITORIUM SAN FEDELE** via Hoepli 3/B, telefono 8635.22.31. L. 6000. Ore 21 **8 1/2** Regia F. Fellini

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 65.54.977 Riposo

LUCI [illegible]

[illegible] v.le Monza [illegible] **Milly D'Abbraccio [illegible] bella e vogliosa. Butt naked n. 2.** L. 10.000.

AMBRA v. Clitumno ang. v. Padova, telefono 2682.[illegible]0. **Rossana Doll in una vedova allegra.** L. 10.000. Ap. 14,30. **Anal il molestatore di ragazzine.**

ARGO v.le Monza [illegible]. **La via dell'anal.** L. 10.000. Ap. ore 15 **Cuginette ingorde.**

ASTOR [illegible] Buenos Aires 36. Apertura ore 13 **Rossana Doll [illegible] vedova allegra.** Lire 12.000.

ASTORIA viale Montenero 55 **Bagnate davanti e di [illegible]**. Lire 10.000 Ap.. 10,30 **Diario proibito di una prostituta.**

ATLAS via Sansovino 3. Chiuso [illegible] lavori.

[illegible] [illegible] P. Sarpi 6. Ap. ore 10,30 **Io speriamo che me la chiavo. Fantasie super porno.** L. 10.000.

[illegible] via Premuda [illegible]. telefono 79.84.78 Apertura ore 16. **Alice nel paese pornomeraviglie.** Lire 12.000

CITTAN[illegible]VA via Gambalino 153. **Prendilo dietro.** L. 10.000

[illegible] via F. Filzi 5. Apertura ore 13 **Chiamami... sarò la tua porcona.** Lire 12.000.

[illegible] [illegible] M. da Pancale 13. **A.a.a. super [illegible] offresi.** Lire 10.000

EMBASSY via Faà di Bruno 8 **Mandingo superstar. [illegible] marito da[illegible] dietro [illegible] quanti.** Lire [illegible]

[illegible] v.le C. Da Sesto [illegible]. Ap.: 15. **Sexy varietà + film.** L. 10.000.

LA FENICE via Bligny 52. **A doppio gusto. Fino in fondo.** L. 10.000

[illegible] v. Deledda 10. Ap.: 13. **Giovedì... gnocche per squillo di lusso.** L. 10.000.

MAGENTA via R. Sanzio [illegible]. **Sotto la fessura del piacere.** L. 10.000

PERLA via degli Imbriani 19. **Le follie [illegible] parigine. Barbarella ingordigia anale.** Lire 10.000.

ROXY [illegible] Lodi [illegible] Apertura ore 14,20. **La star delle star [illegible] Orlowsky in viaggi caldi in autostop. [illegible] ninfomanie - Sensazioni anali homo gay.** Lire [illegible].

ZODIACO via Padova 179. Apertura ore 14. **Animal la contadina per[illegible] e ingorda. Bestialità con voglia di maschi caldi [illegible] uccelloni.** Lire 10.000

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

MESTRE

[illegible]**RA' MIGNON** via Carducci, telefono 960.834 **Mowgli - Il libro della giungla**. Orario 17,45; 20; 22,15.

[illegible] corso del Popolo **Clockers** Orario: 17,45; 20; 22,15.

CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722 **Apollo 13**. Orario: 17; 19,40; 22,15.

[illegible] **D'ESSAI** via Sernaglia 12, telefono 538.1655. Riposo. Domani **Il confessionale**.

[illegible] piazza Ferretto, telefono 988.664 **Nine [illegible] - Imprevisti d'amore** Orario: 18,15; 20,15; 22,15

PALAZZO 1 via Palazzo 31, [illegible] 971.444 **Da morire.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15

[illegible] 2 via Palazzo 31, telefono 971.444 **Peccato che sia femmina** Orario 18; 20. 22,15

S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7686. [illegible] **Forever.** Orario 17,35; 19,50, 22,15.

[illegible]

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320 **Apollo 13.** Orario. 17,15, 19,45, 22,15.

VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Da morire.** Orario. 18; 20; 22.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497 **Apollo 13.** Ore. 16,30, 19,15, 22

[illegible] via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497 **Da [illegible]ire.** Orario: 16; 18; 20; 22

[illegible] via Poscolle 8/B, telefono [illegible] - 297.497 [illegible] **Months - Imprevisti d'amore** Orario. 16; 18; [illegible]. 22

CRISTALLO piazza Cadù, telefono 501.258 - 297 497 **Allarme rosso.** Orario: 15,30; 17,40; 19,50; 22

FERROV. D'ESSAI [illegible]. 504.874. Riposo **L'uomo delle [illegible].** Orario 19.45; 22

[illegible] via Gorghi, telefono 501.781 - 297.497. **Il primo cavaliere.** Orario 17, 19,30; 22.

[illegible]**NI** [illegible] Savorgnana, telefono [illegible] **Batman Forever.** Orario. 17,30; 19,45; 22,15

TRIESTE

ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **Terra e libertà.** Orario [illegible]; 18,05; 20,10, 22,15.

EXCELSIOR via Muratti 2, telefo[illegible] 767.300 **Apollo 13.** Orario 14,30; 17,15; 19,45; 22,15

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, tel. 66.24 24 **Batman Forever.** Orario. 15,30; 17,40, 19,55; 22,15

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495 **Luce**[illegible].

NAZIONALE 1 via [illegible] Settembre 30, telefono 635.163 **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.. 16,10, 18,10; 20,10, 22,15

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163 **Mowgli - Il libro della giungla** Ore 16,30; 17,05; 18,45; 20,30; 22,15

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, [illegible]fono 635.163. **Da morire.** Orario 16,15, 18,15, 20.15; 22,15

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Peccato che sia femmina.** Ore: 16,15; 18,15; 20,15, 22,15.

SALA AZZURRA via Muratti 2, tel. [illegible]. **L'età acerba.** Or.: 17; 19,50; 22

TREVISO

[illegible] Carlo Alberto 14, telefono 542.611 **Nine months - Imprevisti d'amore.** Orario: 18; 20; 22,15

CORSO c.so [illegible] Popolo 28, telefono 549.322 **Nine [illegible] - Imprevisti d'amore.** Orario: 18,30. 20,30. 22,30.

EDERA piazza Martiri di Belfiore, tel 300 224 **Il buio della mente (La Cérémonie).** Or. 18,15; 20,15; 22,15.

PICCOLO EDERA p.zza Martiri [illegible] Belfiore, telefono 300.224. **Da morire.** Orario: 18; 20; 22.

[illegible] vicolo [illegible] Settembre 43, telefono 542.330 **Apollo 13.** Or.: 17; 19,40; 22,15.

EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624 **Batman Forever.** Or.: 17,15; 19,45; 22,15.

HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207 **Nel bel mezzo del gelido inverno.** Orario: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.

[illegible]

[illegible] Giardini Salvi, telefono 544.146. **Da morire.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

CORSO [illegible] Fogazzaro, telefono 321.920. **Apollo 13.** Or.: 15; 17,20; 19,40, 22,15.

ITALIA corso Peschiere Vecchie [illegible]. telefono 323.807 **I ponti di Madison County.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15

[illegible] corso Palladio 176, telefono 543.492 **Viaggio in Inghilterra** Orario: 15,15; 17,20; 19,45; 22

PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **[illegible] months - Imprevisti d'amore**. Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15

ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Rivelazioni** (vers. orig.). Orario: 15; 17,20; 19,40; [illegible].

[illegible]

[illegible] via Verdi 20, telefono 840.08 48. **Apollo 13** Orario: 17; 19,30; 22

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Il primo cavaliere.** Orario: 17,15; 19,45; 21,15

CORALLO via Quattro Spade 19, telefono [illegible]. **Peccato che [illegible] femmina.** Orario: 16; 18,05; 20,10; 22,15

FIUME via Cere, telefono 8002.050. **I ponti di Madison Conty** Or.: 17,30; 19,55; 22,15.

FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Batman Forever.** Orario. 17; 19,30; 22.15.

MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Nine Months - Imprevisti d'amore** Orario 16; 18,05; 20; 22,15

[illegible] piazza Viviani 10, telefo[illegible] 800.6100 **Nel bel [illegible] di un gelido inverno.** Or.: 16,10; 18,10; 20,10; 22,15

ODEON via S. Antonio 17, tel. 800.32.72. **Da morire.** Or: 16,10; 18,10; 20,10. 22,15.

[illegible] Sabotino 2, telefono 913.591. **Waterworld.** Orario. 17,25; 19,50; 22,15

RIVOLI p. Bra, telefono 590.855 **Apollo 13.** Or.. 15; 17,25; 19,50; 22,15.

BELLUNO

EDISON [illegible] Matteotti 6/B, telefono [illegible] **Apollo 13.** Orario: 19,45; 22,15

ITALIA via Garibaldi 6, telefono 943.164. **Dredd - La legge sono io** Orario. 16; 17,50; 19,40; 21,45.

ROVIGO

CORSO c. del Popolo 150, telefono [illegible] **Nine Months - Imprevisti d'amore.** Orario: 20; 22.

ODEON [illegible] Manzoni [illegible], telefono 24.837. **Apollo 13:** Orario: 20; 22,15.

[illegible]

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528 7706 **Pasolini. Un delitto [illegible]**. Orario: 17, 19; 21,15

CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201 **[illegible] morire.** Or.: 16,30. 18,20; 20,10; 22.

[illegible] **D'ESSAI** San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.

RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Apollo 13.** Orario: 18,30; 19, 21,30.

[illegible] San Marco [illegible] telefono 523.03.22. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Orario: 16; 18; 20; 22.

[illegible]

[illegible] via Altinate 1, telefono 875.232. **Batman Forever.** Apertura apertura [illegible] 17,30.

[illegible] via Reni 2, telefo[illegible] 600.820. **Clockers**. Ap.: ore 17.

ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. Chiuso per lavori.

[illegible] via Cassan 2, telefono 875.20.87. **Da morire.** Apertura [illegible] 17,30

QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680, **I ponti di Madison County.** Apertura [illegible] 17,30

[illegible] San Martino, telefono 875 10.09. **[illegible] months - Imprevisti d'amore.** Orario: 18; 20,20; 22,30.

SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Apollo 13.** Apertura orario: 19.

REX via [illegible]. Osvaldo, telefono 754.116 Riposo

[illegible] piazza Stanga, telefono 77.61.69 **Mowgli - Il libro della giungla**. Orario: 17,30; 20,10, [illegible].

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono [illegible]. **French Kiss.** Orario: 18; 20; 22

[illegible] **A.** [illegible] **(Cordenons)**, telefono 932 725 Giovedì 26 **Virus letale**.

ZERO - [illegible] Grande via Maestri del lavoro. **[illegible] morire.** Or.: 20; 22

[illegible] **- Sala Pasolini** via Maestri [illegible] Lavoro. **Amiche**. Orario: 18; [illegible]

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Apollo 13**. Orario: 17; 19,30; 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, telefo[illegible] 28.212. [illegible] **forever.** Orario: 17,30; 19,45; 22.

TEATRI

[illegible]

TEATRO FONDAMENTA NUOVE Giovedì [illegible] ore [illegible] Balletto di Sardegna in **Playtime** coreografie [illegible] Gabriella Borni. Inform.: 041 523.1988

CHIESA SANTA MARIA [illegible] PIETA' Oggi ore 21 Paolo Maria Guardiani all'organo e Piero Bisa al flauto, musiche di Vivaldi, Marcello, [illegible].

TEATRO TONIOLO. Oggi [illegible] 21 David Sylvian in concerto; mercoledì 25 ore 21 Oreste Vianello e Ivana Monti in **E se l'uomo del video si rompe una gamba** di M. Hart e G. S. Kaufman, regia di E. Coltorti.

TEATRINO DELLA MURATA (tel. 041 969.679). Sabato 28 ore 17: rassegna [illegible] teatrino dei piccoli **Il [illegible] volo**, storia di Ulisse secondo Omero e Dante, teatro di figura per grandi e piccini

PADOVA

TEATRO VERDI (telefono 049 / 876.03 39). Domani ore 17 **La Sonnambula** di Vincenzo Bellini, allestimento del Teatro La Fenice, orchestra del Teatro La Fenice diretta da F. Chaslin. Repliche giovedì 26 ore 20.45

AUDITORIUM POLLINI. Giovedì 26 ottobre ore 21 **Gunter Pichler** al violino con il **Quartetto Berg**, in prima [illegible] italiana il «Notturno» di Luciano Berio (inf. 049/666.128).

[illegible] **AI COLLI** (via Monte Lozzo) Fe[illegible] nazionale [illegible] teatro per ragazzi sabato 28 ore 16 **L'osservatorio di Palomar**, di Danilo Conti e Antonella Piroli

TREVISO

TEATRO COMUNALE, Autunno Musicale Trevigiano [illegible]. Oggi ore 20.30 Gianluca Cascioli al pianoforte, musiche di Beethoven e Debussy. [illegible] 0422/546355.

[illegible] [illegible], stagione teatrale: giovedì 9 novembre ore 21. **Questa sera si [illegible] a soggetto**, [illegible] Luigi Pirandello, regia di Patroni Griffi

PALAVERDE (Villorba) Sabato 4 novembre ore 21 **Ligabue; 12 e 13 novembre Antonello Venditti;** [illegible] dicembre **Claudio Baglioni.**

[illegible] **ACCADEMIA (Conegliano).** Stag. 1995-96, giovedì [illegible] novembre [illegible] 21 A. Gassman e G. Tognazzi in **Uomini senza donne** [illegible] A. Longoni.

VICENZA

AUDITORIUM CANNETI, sabato 4 novembre ore 21 prova generale con l'Orchestra di Padova e del Veneto, Maria João Pires al pianoforte e Augustin Dumay al violino, musiche [illegible] Mozart, Chopin, Boccherini

TEATRO ASTRA (Bassano del Grappa) Opera Festival: domani ore 21 **Il ratto dal serraglio**, di Mozart, orchestra Fi[illegible] Veneta diretta da Zoltan Pesko

[illegible]

T[illegible] **SOCIALE** (piazza Garibaldi 14, tel [illegible] 25.611) 180ª stagione lirica: martedì ore 20,30 **La traviata** di Giuseppe Verdi, allestimento [illegible] Teatro Comunale di Treviso, orchestra Filarmonica Veneta e orchestra del Teatro Sociale di Rovigo dirette da Tiziano Severini

BELLUNO

TEATRO COMUNALE. Oggi ore [illegible] **Paul Weller** in concerto.

[illegible]

T[illegible] **VERDI**, [illegible] **Tripcovich**, [illegible] (040) 367.816 Venerdì [illegible] ore 20.30 e domenica 29 ore 18 Orch. del teatro Verdi in concerto, dirige Lu Jia, solista Uto Ughi, musiche di Schubert, Mendelssohn, Auberin

POLITEAMA [illegible]. Lunedì 30 ore 20,30 virtuosi di Mosca in concerto (inf. 040 362.408) Stagione 1995-96 del teatro stabile Friuli Venezia Giulia: [illegible] novembre **L'avventura di Maria** di I. Svevo, regia di N. Garella, con G. [illegible].

TEATRO MIELA (tel. 040-365119) Domenica 12 novembre ore 11 Andrea Rebaudengo in concerto, sonate di Beethoven.

[illegible]

TEATRO COMUNALE (Monfalcone) Martedì 31 ore 20.30 **I Virtuosi di Mosca** in concerto (inf. 0481-790 470)

[illegible]

PALAMOSTRE. Stagione sinfonica d'autunno: sabato 28 ore 21 Orchestra del Teatro Verdi in concerto, dirige Lu [illegible], solista Uto Ughi, (inf. 0432/271.564)

T[illegible] [illegible] **ODEON (Latisana)** Martedì 31 [illegible] **Uomini senza [illegible]**. [illegible] A. Gassman e G. M. Tognazzi (inf. 0431-592.88).

[illegible]

ROTOTOM (Spilimbergo) 30/10 ore 21 **Paradise Lost** in concerto

[illegible] **CONCORDIA.** Giovedì 26 ore 20,45 **I Turcs tal Friûl** di Pier Paolo Pasolini, partecipazione straordinaria [illegible] L. Morlacchi, regia di E. De Capitani (inf. 0434/523.503)

[illegible]

TEATRO FILARMONICO Sabato 28 ore 21 Orchestra dell'Arena [illegible] da Stephan Anton Reck, musiche [illegible] Haydn e Turina

T[illegible] [illegible] (045/592.709). Domenica 29 [illegible] teatro [illegible] ragazzi: **Pinocchio.**

TEATRI

[illegible]

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
TEATRO DEI PUPI: Teatrino via [illegible] all'Olivella 95, tel. [illegible] 581.57.07.

CABARET

[illegible] via Stabile 135, tel. [illegible] - 581.761.
AL CONVENTO: via Castellana Bandiera [illegible] (zona Falde). Telefono 091-63.72.428.
ALLA CU[illegible] via Canteri tel. 637.53.38.
ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.645.
AL VANITA': via del Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 683.451.
[illegible] via Lombardia 25. T. [illegible].
TEATRO [illegible] piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15.
[illegible] ANTONY: via Don Orione - telefono 544.768
TEATRO CRYSTAL: [illegible]. 671.04.94.
TONNARA [illegible] tel. 637.5811-637.4384.
AMBASCIATORI: via del Bersagliere 21, tel. 637.4480.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale [illegible] 1; Altofonte, tel. 66.40.959.
[illegible] DOMENICA... AL [illegible] CLUB!!!: tel. 6852.435.

[illegible]

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Lunedì 23/10 ore 21 Recital, **Carlo Bergonzi** tenore, **Vincenzo Scalera** pianista. Lunedì 6/12 ore 21 Recital, **Enrico Rava** e il suo Ensemble. Sabato 11/11 ore 21 Concerto Sinfonico, **Jan Latham-König** direttore, **[illegible] Pace** soprano. Sabato 18/11 ore 21 Concerto Sinfonico, **Philippe [illegible]oni** direttore e pianista. Sabato 16/12 ore 21 Concerto Sinfonico **Lothar Zagrosek** direttore, **Valeria Esposito** soprano. Sabato 20/1 ore 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Pesko** direttore, **Enrico [illegible]** pianista. Sabato 17/2 [illegible] 21Concerto Sinfonico. **[illegible] Welkert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kallchstein-Laredo-Robi[illegible]** Le 32 Sonate di Be[illegible] 1º conc. lunedì 11/3 ore 21; 2º conc. martedì [illegible] 21. Recital **Jeffrey [illegible]** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk [illegible]** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3º conc. domenica 24/3 ore 21; 4º conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni [illegible]** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Concerto Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Concerto Sinfonico, **Hans Graf** direttore.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. Prenotare tel. 312.916.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 46. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. [illegible] 49[illegible].

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.
TAORMINA ARTE. Per [illegible] 0942/21.142.
ASSOCIAZIONI [illegible] TE. Concerto [illegible] pianista Stanislav Bunin; musiche di Schubert-Liszt, Schumann, Chopin. Martedì 17 ottobre nel Teatro Vittorio Emanuele alle 21. Per informazioni tel. 090/343420.

[illegible]

TAORMINA [illegible]. Per informazioni telefono 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — **Dredd**
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) -- In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Mezzano v. C. Colombo 36, Tel. 637 602, [illegible].: 18,30/20,30/22,30 — **Apollo 13**
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '[illegible]) La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei [illegible], rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

CALTANISSETTA

B[illegible] salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro — **Apollo 13**
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) - La drammatica [illegible] di [illegible] 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Bellini [illegible]. Gioberti 3, Tel. 25.905 — **Batman**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce» N. V. 2h 01' **Fantastico**

Supercinema — **L'isola dell'ingiustizia**
di M. [illegible], con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto [illegible]catraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale N. V. 2h **Drammatico**

[illegible]

Alfieri v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — **La pazzia di Re Giorgio**
di [illegible] Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' **Storico**

Ambasciatori v. E. D'Angiò, Tel. 431.440 — **Da morire**
di G. Van Sant, con N. [illegible], [illegible] Dillon, J. Phoenix (Usa '95) Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

Ariston v. Balduino 17, Tel. 441 717, Cineclub — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) - - Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Capitol v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30 — **Apollo 13**
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) -- La drammatica [illegible] di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Corsaro v. S. [illegible] al Borgo 49, Tel. 502.590, [illegible]: 18/22,30 — **Il primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '[illegible]) - La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo N. V. 2h 08' **Epico**

Excelsior v. Giuseppe De Felice 18, Tel. [illegible], Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — **Lo zio di Brooklyn**

Golden v.le Ruggero di Lauria [illegible], Tel. 492.049 — **Mowgli il libro della giungla**

Lo Pò v. Etnea 250, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30 — **Il primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Metropolitan Tel. [illegible] — **Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce» N. V. 2h 01' **Fantastico**

[illegible]

Odeon v. Filippo Corridon 19, Tel. 326 324 — **Nine Months**

Ritz v. Iola 5, [illegible] 505.470 — RIPOSO

Sciara p. Risorgimento 15, Tel. 417.084 — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Tiffany s. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30 — **L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni N. V. 2h **Comm.**

ENNA

Super. Grivi p. Ghisleri 2, Tel. [illegible] — **Il primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) - La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra [illegible] e Ginevra, in un [illegible] medioevo N. V. 2h 08' **Epico**

MESSINA

Aurora v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.095 — **I ponti di Madison County**
di [illegible]. Eastwood, con [illegible]. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert [illegible] Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Lux l.go Seggiola, is. 188, Tel. 718.286 — **Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce» N. V. 2h 01' **Fantastico**

Olimpia v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30 — **Apollo 13**
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) - La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei siste[illegible]ci, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Orione v. S. Martino 338, Tel. 292.57.96 — **French Kiss**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Savio v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348 — **Dredd - La legge sono io**
di [illegible]. Cannon, con [illegible]. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

[illegible]

Abc v. Emerico Amari [illegible], Tel. [illegible], Or.: 17/18,45/20,30/22,30 — **Rassegna.** Il cinema di Vittorio De Sica

[illegible] v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30 — **La pazzia [illegible] Re Giorgio**
di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' **Storico**

Arlecchino v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 — **Il primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Aurora V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 20,40/22,40 — **L'odio**
di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) - Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per larga giustizia. N. V. 1h 37' **Drammatico**

[illegible]

Fiamma L.go degli Abeti 5, Tel. 625 1868, Or.: 18,30/20,30/22,30 — **I ponti di [illegible] County**
[illegible] C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo [illegible] Robert James [illegible] V. 2h 15' **Romantico**

[illegible] v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **French Kiss**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone.. N. V. 1h 50' **Commedia**

Igiea Lido v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545 551. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10,000 — **Nel bel mezzo [illegible] gelido inverno**
di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghil. '95) Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi [illegible] che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' **Commedia**

Tiffany v.le Piemonte 38, [illegible]. 625 6974. Or.: 16,30, 18,30/10,30/22,30, Ingr.: [illegible] — **[illegible] months**

King Ingr.: 10.000 — **Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela [illegible] due [illegible]: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' [illegible]

Rouge et Noir p. Verdi 82, Tel. [illegible].: 16,30, 18,30/10,30/22,30 — **L'uomo [illegible] stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) - Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: [illegible] 1500 lire offre provini, promesse di successo [illegible] cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

[illegible] v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr.: 10.000 — **Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue [illegible] nuova vita. Con lui, una donna e [illegible] bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Metropolitan v.le Strasburgo 358, Tel. 688.85 32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30 — **Apollo 1[illegible]**
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) La drammatica missione di Apollo [illegible] che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Jolly v. Costantino 54, tel. 341.283, Cineclub. Or.: 16,30, 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **[illegible]**
di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) - Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a ucciderle il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

Nazionale v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000 — **[illegible]**

Rivoli v. Imp. Federico [illegible], [illegible]. 362.151. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, [illegible]r.: 10.000 — **Croce e d[illegible]**
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, F. Toccoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una sartina è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. [illegible] romanzo di Luciano [illegible] Crescenzo N. V. 1h 40' **Commedia**

RAGUSA

Duemila Ingr.: 10.000 — **Nine months**

La Licata v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23 — **Il [illegible] di Venere**
di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. De Silva (Usa '95) Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. [illegible] romanzo di Anais Nin. V. M. 18 1h 40' **Dr[illegible] erotico**

SIRACUSA

Aurora Tel. 711.127 — **Scemo & più scemo**
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Golden v. Eschilo 12, Tel. 61.149 — **Il primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Mignon Tel. 61.122 — **Dredd**
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) -- In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Vasquez Tel. 36.823 — **[illegible] forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Verga Tel. 88.042 — **French Kiss**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

TRAPANI

Ariston Tel. 21.659 — **Apollo 13**
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) -- La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto [illegible] sistemi elettrici, rischiò [illegible] perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Arlecchino v. Marconi 12, Tel. 539.760 — **I ponti [illegible] Madison County**
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h [illegible] **Romantico**

King — **French [illegible]**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) -- Un[illegible]ndina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale c. Mazzini [illegible], Tel. 741.241 — **Croce e delizia**
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) -- Una sartina è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. [illegible] romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. [illegible] 40' **Commedia**

Supercinema v. XX Settembre 18, Tel. 725,964 — **L'anno prossimo vado a letto alle [illegible]**
di A. Orlando, con A. Orlando, R. Memphis, N. Davoli (Ita. '95) - - Capodanno da incubo per due amici, l'uno lasciato dalla donna, l'altro costretto a seguirlo in una notte che finirà in balia di autostoppisti armati. N. V. 1h 35' **Grott.**

Masciari p. La Pera, Tel. 728.390 — **Il primo [illegible]liere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

COSENZA

Citrigno 1 v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — **Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) - Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce» N. V. 2h 01' **Fantastico**

Citrigno 2 v. Adige, Tel. 250,085, Or.: [illegible] — **L'isola dell'ingiustizia**
di M. Rocco, [illegible] C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) - Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere [illegible] governo federale. [illegible]. V. 2h **Drammatico**

Garden 1 SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or. 18/20/22,30 — **Apollo 13**
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) -- La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Garden 2 [illegible] 19 bis (Rende), Tel. [illegible], Or.: 18/20/22,30 — **Da morire**
di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) -- Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a ucciderle il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

[illegible] 3 SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — **I buchi neri**
di P. Corsicato, con I. Forte, V. Peluso, M. Anaclerio (Ita '95) L'equilibrio amoroso tra [illegible] giovane impotente e una prostituta romantica rimane precario finché la donna non scopre una nuova possibilità. V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Isonzo v.le Isonzo 16, Tel. [illegible] — RIPOSO

CROTONE

Apollo v. Regina Margherita, Tel. 26.650 — PROSSIMA APERTURA

Raimondi [illegible]

REGGIO CALABRIA

Margherita c. Garibaldi 59, Tel. 20.042 — **Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». [illegible]. V. 2h 01' **Fantastico**

Comunale c. Mazzini, Tel. 23.952 — CHIUSO

Odeon v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168 — CHIUSO

Aurora v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000 — **Apollo 13**
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' [illegible]

[illegible] v. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000 — **Film per adulti**

Nuova Pergola — **French Kiss**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno — **Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' [illegible]

[illegible] v. D'Alessandria, Tel. 41.183 — **Film per adulti**

ARENE

MESSINA

[illegible] S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

Savio Via Frumentario, Tel. 090/711.609, Or.: 20,35/22,45 — CHIUSO

RAGUSA

Giardino [illegible] v. Nuova T - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40 — [illegible]

CALTANISSETTA

Impero p.zza Garibaldi, 4, Riesi, [illegible].: 20,30/22,40 — CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.378, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
L'uomo delle stelle — *di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire oltre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 16/18/20/22., L. 10.000/7000
French Kiss — *di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)* — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Capitol — Via Roma 137, Tel. 651.389, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
Nine Months - Imprevisti d'amore

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. 667.788, Or.: 17,15/20/22,30, L. 10.000/7000
Apollo 13 — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 669.059, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, L. 10.000/7000
Batman Forever ☎ — *di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95)* — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 17/19,30/22
Il primo cavaliere ☎ — *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.078, Or.: 18/18/20/22, L. 8000/5000
Dredd: La legge sono io ☎ — *di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95)* — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, L. 10.000/7000
Duri a morire

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 17,15/20/22,30, Lire 10.000/7000
Apollo 13 — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele 8 '62, Tel. 239.369, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
I ponti di Madison County ☎ — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95)* — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Verdi — Via Politeama. Tel. 239.479
CHIUSO PER ALLESTIMENTO STAGIONE LIRICA

TEATRI

CAGLIARI

Teatro delle Saline — Tel. 341.322, Via La Palma, Ore 21,30 L. 15.000/11.000 — RIPOSO

Palazzo d'Inverno — via Principe Amedeo 31, Tel. 651.006. Ore 21, Lire 10/8/3000 — RIPOSO

Jazzino — Fiera Campionaria - 652.461, Ingresso Lato Coni, Ore 21 - L. 10.000 — RIPOSO

Teatro Civico — Ore 21, Turno C, L. 30/27/20/18/15.000 — RIPOSO

Sant'Eulalia — Via Collegio 2. Tel. 659.392, Or.: 20,30/22,30
Romanzo di un giovane povero ☎ — *di E. Scola, con A. Sordi, R. Ravello, I. Ferrari (Italia '95).* N. V. 2h. **Tragicommedia**

Isola Teatro — Ore 18, Ingresso gratuito — RIPOSO

Teatro Akroma — Via XXXI Marzo 1943 nº 24, Tel. 580.241, Ore 9,30 (per le scuole) — La compagnia Akroma presenta **Odissea - Studio I**

ORISTANO

TEATRO GARAU — Via Parpaglia, Ore 21. L. 5000 — RIPOSO

ORISTANO

«Il primo cavaliere», con Sean e Richard

Al cinema Ariston il film «Il primo cavaliere» di Zucker, ispirato alla leggenda di Re Artù e dei cavalieri della Tavola Rotonda, con Sean Connery, Richard Gere, Julia Ormond

IL TACCUINO

In concerto

Per l'Autunno musicale di Ozieri, il violoncellista Franco Maggio Ormezowski e la pianista Barbara Lunetta eseguono brani di Vivaldi (Sonata n. 3 in la minore), Schumann (Pezzi popolari op. 102), Cassadò (Suite per vioncello solo), Debussy (sonata), Saint-Saëns (allegro appassionato) e Weber (Adagio e rondò). Il concerto è alle 19,30 nella sala della Comunità montana. A Cagliari un tributo a Thelonious Monk (con i versi di Boris Vian recitati da Roberto Satta) ha aperto il ciclo «Jazz d'autore» al teatro dell'Arco. Per due mesi spazio a musicisti sardi, che presenteranno soprattutto composizioni ed esecuzioni originali. In calendario il trio Carrus-Russo-Cossu (domenica prossima), l'Abbiamo già dato Quartet (5 novembre), il trio Siobaldi-Mannutza-Loddo (12), il Quartrio Mephisto (19), l'Antonio Pires Quartet (26). Il 3 dicembre il Sebastiano Meloni Quartet proporrà un «Omaggio a Bill Evans». Ultimi due appuntamenti con i Bioritmics (10 dicembre) e con il quartetto Cabras-Pittau-Pirodda-Russo con «Delle cose... oppure no» (il 17).

All'opera

Il «Nabucco» aprirà fra una settimana a Sassari la stagione autunnale allestita dall'Ente concerti «De Carolis». In cartellone tre opere (oltre a Verdi ci sono il «Don Giovanni» di Mozart e «Orfeo ed Euridice» di Gluck), un concerto sinfonico con musiche di Mozart e Haydn e il balletto «Fuente ovejuna» con la compagnia di Antonio Gades. Fra i cantanti molto giovani al debutto e quasi nessun nome di richiamo, con l'eccezione di Bernadette Manca di Nissa per Gluck. La necessità di contenere le spese ha provocato anche il divorzio fra il De Carolis e la cooperativa Teatro e/o Musica, che negli anni passati forniva l'orchestra: stavolta i musicisti saranno quelli della cooperativa oristanese Odeion. Collaborazione ridotta anche con la Corale Canepa, che dividerà gli impegni con il coro polifonico Turritano. Sia «Nabucco» che «Don Giovanni» saranno nuovi allestimenti: il primo con Stefano Pellegrino direttore e Beppe De Tomasi regista, il secondo con Elisabetta Maschio sul podio e la regia di Paolo Micciché.

Sport in tv

A «Sottoporta» (Sardegna 1, alle 21) il portiere del Cagliari, Valerio Fiori commenta una sintesi della partita con il Bari, in compagnia di Gianfranco Matteoli, Petra Scharbach e Luigi Alfonso. Il settimanale di **Videolina** «Sport Club», condotto da Valerio Vargiu e Barbara Begala, analizzerà la settima giornata di serie A con Giovanni Trapattoni. Fra gli ospiti anche gli allenatori del Calangianus e della Pallavolo Sant'Antioco, Enrico Favilli e Luigi Ferlito. In studio le rappresentative della Libertas Campidano e dell'Atletica Selargius; inizio alle 21,30. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior Tv**, cartoni animati
9 — **Il Mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs «telegiornale sardo»**, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
14,52 **Videolina sport** (replica)
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior Tv**, cartoni animati
18 — **Tgs «telegiornale sardo»**, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Anna e il suo re**, telefilm
22 — **Sport club**, lo sport del lunedì
23 — **Tgs «telegiornale sardo»**, edizione della notte
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,40 **Sport club** (replica)
3,30 **Film**
— — **Programmi non stop**

T. C. S.

7,30 **Uomo Tigre**, cartoni animati
8 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
8,30 **Tv Market**, proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Lassie**, cartoni animati
14 — **Megaloman**, telefilm
14,30 **Falcon Crest**, teleromanzo
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv Market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Google V**, merenda e cartoni
18 — **Tcs notizie**
19,30 **Cd Network**
20 — **Uomo Tigre**, cartoni animati
20,30 **I ragazzi del camper**, film
22,30 **China Beach**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Commerciale**
1 — **Telefilm**
2 — **Tcs notizie**
— — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**, televendite
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**, notiziario
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**, rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra**, notiziario

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
6,45 **Agenda**, rubrica
9 — **Blue Noah**, cartone
12,45 **A tavola con noi**, rubrica
13 — **Per la strada**, rubrica
13,45 **Sardegna giornale**
15 — **Match Music**, rubrica musicale
17,30 **Conan**, cartoni
18 — **Wolf**, telefilm
19 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
19,45 **Sardegna giornale**, notiziario
20 — **A tavola con noi**, rubrica
20,15 **Per la strada**, rubrica
21 — **Sottoporta**, settimanale sportivo
22,45 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
23,45 **Wolf**, telefilm
0,15 **Sardegna giornale**, notiziario
0,30 **Cominciò per gioco**, film
2 — **Match music**, rubrica musicale
2,30 **Sardegna giornale**, notiziario
2,45 **Gli esecutori**, film
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Underground nation**, rubrica musicale
5 — **Il testimone**, film

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12 — **Tuttintavola**, rubrica
12,20 **Baci in prima pagina**, telefilm
12,50 **Bell'Italia amate sponde**, rubrica
13,10 **Il tempo di un caffè**, rubrica
13,25 **Tg rosa**, informazione leggera
14,30 **Sardegna Due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Rosa Tv** presenta **Marilena**, novela
18,15 **Tuttintavola**, rubrica
18,35 **Tg Rosa**, informazione leggera
19 — **Funari Live**, talk show
19,30 **Sardegna Due news**, notiziario
20 — **Funari Live**, talk show
22,30 **Sardegna Due news**, notiziario
23 — **L'edicola di Funari**, talk show
23,30 **Cinema Sei**, rubrica
23,40 **Videoparade**, rubrica
0,40 **Frame**, rotocalco
1,15 **Sardegna Due news**, notiziario

Telesetar

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**, televendite
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**, rubrica
21,45 **Identità bruciata**
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

Cinquestelle

7 — **Tg sette**
9 — **Cartoni animati**
10 — **Televendite**
12 — **Videoclassic**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Televendite**
17 — **Cinquestelle Cinema**
17,15 **Quincy**, telefilm
18,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
18,45 **Bell'Italia amate sponde**
19 — **Funari Live**, 1ª parte
Conduce Gianfranco Funari
19,30 **Telegiornale**, 2ª edizione
20 — **Gianfranco Funari**
22,30 **Funari Live**, 2ª parte
22,35 **Basket A2**
24 — **Messaggerio**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Lunedì 23 Ottobre 1995

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Ovada, forse vittima e assassino sono stati ripresi dalla tv a circuito chiuso durante la cena

In un video il killer dell'Autogrill

Ucciso con cinque colpi di pistola: rapina o vendetta?

OVADA. La squadra mobile della questura di Alessandria e la polizia stradale di Belforte stanno cercando di far luce sull'omicidio compiuto venerdì notte nel sottopasso che collega le aree di servizio Stura situate lungo le carreggiate della A26, nelle vicinanze di Ovada. Giampiero Trastullo, 52 anni, originario di Ragusa e abitante a Genova, in via San Felice 31 A/6, titolare della «Technical Welding» (con officina a Campo Ligure, specializzata nella riparazione dei motori marini), è stato colpito da cinque colpi di pistola, sparati da distanza ravvicinata, alla schiena e alla testa. Un sesto colpo è andato fuori bersaglio. L'assassino, si è poi impossessato del portafogli della vittima, che era in viaggio per lavoro. Bottino: poche centinaia di migliaia di lire.

Un omicidio per rapina, dunque, con un uomo che ha pagato con la vita l'occasionale incontro con un bandito oppure un regolamento di conti, una vendetta? Per il momento nulla è ancora chiaro. La vittima risulta una persona tranquilla dedita alla famiglia e al lavoro. E c'è di più: nessuno sarebbe stato a conoscenza del fatto che venerdì sarebbe stato il titolare della ditta a compiere il viaggio e non, come di consueto, il figlio Alfredo, 25 anni e uno dei quattro dipendenti.

Determinante per le indagini potrebbe essere la visione del nastro registrato dal video a circuito chiuso dell'Autogrill, dove il genovese ha cenato prima di essere assassinato.

Trastullo è partito venerdì da Campo Ligure su un furgone con a bordo pezzi di motore destinati a un cantiere di Porto Marghera. Si è fermato dopo pochi chilometri all'area Stura, dove ha cenato e telefonato a casa. Verso le 22, per raggiungere l'automezzo sulla carreggiata Nord (l'Autogrill è invece lungo la corsia Sud), ha imboccato il sottopasso pedonale. L'imprenditore è stato ucciso a circa una decina di metri dalla scala da cui era sceso.

Dalla posizione in cui sono stati rinvenuti i bossoli, si potrebbe presumere che Trastullo sia stato colpito da qualcuno che lo ha seguito: forse lo aveva visto maneggiare un portafoglio che pareva gonfio di denaro. In realtà c'erano soprattutto carte. Oltre alla moglie, Onorina Borghi, di 50 anni, la vittima lascia due figli, Silvia, 24 anni, e Alessandro, 19. Trastullo era conosciuto anche a Morbello, dove aveva una casa di campagna in cui la famiglia è solita recarsi frequentemente.

Renzo Bottero

Mistero. Giampiero Trastullo, 52 anni, e il luogo in cui è stato ucciso con cinque colpi di pistola, nel sottopasso dell'A26

Decide Fresta col Como: 1-0

Terzo risultato utile consecutivo per la squadra di Motta (foto): dopo un ottimo primo tempo, resiste nella ripresa. Zona playoff più vicina. SERVIZI NELLO SPORT

IN BREVE

FELIZZANO

Esce di strada con l'auto in coma giovane di 27 anni

Giulyan Frigerio, 27 anni, di Felizzano, è ricoverato in coma in Neurochirurgia all'ospedale di Alessandria. E' uscito di strada in auto venerdì, nei pressi di Fubine. [a. m.]

CASALE

Assaltate le Poste di Frassineto e Fubine

Quarta rapina, quest'anno, in Posta a Frassineto. Venerdì alle 12 l'ufficio è stato assaltato da un bandito solitario mascherato. Il bottino è stato di 10 milioni. Circa mezz'ora dopo, colpo alla Posta di Fubine: tre banditi a volto scoperto si sono fatti consegnare il denaro. [s. m.]

TORTONA

Furto di portafogli al mercato: arrestata

Sabato, rubava portafogli al mercato di Tortona, ma è stata scoperta ed arrestata. E' Angelina De Gaetano, 56 anni, via Pellizza. [m. t. m.]

ALESSANDRIA

Gli studenti in corteo contro i test nucleari

Corteo contro i test nucleari francesi a Mururoa sabato nelle vie di Alessandria. Gli studenti degli istituti superiori hanno scioperato in segno di solidarietà con «Greenpeace». [a. m.]

CASALE

Fallito l'orafo Lazzarin per 3 miliardi e mezzo

E' stato dichiarato il fallimento di Vittorio Lazzarin, 49 anni, orefice titolare della «De' Lazzari», con sede in via Garibaldi 45 a Casale: la passività è di circa 3 miliardi e mezzo. Non è fallita invece la srl che gestisce la gioielleria «De' Lazzari» con sede in via Roma. [s. m.]

NOVI

Riduzione del personale Oggi si sciopera all'Ilva

Sciopero di quattro ore oggi all'Ilva di Novi contro la riduzione dell'organico. Una delegazione in mattinata sarà ricevuta dal sindaco. [m. d.]

Per la Resistenza

Medaglia d'oro alla Provincia

ALESSANDRIA. La Provincia di Alessandria riceverà la medaglia d'oro al valor militare per i meriti acquisiti durante la Resistenza. L'ha stabilito l'apposita commissione nazionale che, in sede di appello, respinte molte altre richieste, ha accolto solo quella relativa ad Alessandria. La decisione è definitiva, non resta che attendere i tempi burocratici per la stesura del decreto che andrà alla firma del Presidente della Repubblica.

I numeri confermano il contributo della Provincia alla lotta di Liberazione: 7000 partigiani combattenti, 600 caduti, 538 mutilati ed invalidi, 21 medaglie d'oro, 64 d'argento e 73 di bronzo. Poi le decine di deportati - molti gli ebrei -, l'impegno ed il sacrificio di buona parte della popolazione, le decine di azioni partigiane, alcune di notevole importanza dal '43 (attacco al Forte di Gavi il 2 dicembre) al '45. Per tutte vale ricordare la tragica battaglia della Benedicta. [fra. mar.]

Sabato notte

Rissa al Master due minorenni all'ospedale

ALESSANDRIA. Rissa al Master di Bosco Marengo nella notte tra sabato e domenica, verso le due. Il litigio ha coinvolto otto persone, tra i quali due giovanissimi. I militi della Croce verde intervenuti per soccorrere i feriti hanno dovuto trasportare uno dei ragazzi al pronto soccorso dell'Ospedale Infantile di Alessandria. «Uno dei giovani che abbiamo soccorso - hanno spiegato ieri mattina alla Croce verde - ha meno di sedici anni». Nessuno sembra aver riportato gravi conseguenze nella colluttazione: il ferito più «grave» guarirà in due settimane.

All'origine della rissa «futili motivi»: il rifiuto da parte del servizio d'ordine della discoteca di far entrare alcuni giovani nel locale. Per i rilievi e le indagini sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Alessandria. I militari hanno denunciato alla magistratura alcuni degli addetti alla sorveglianza della discoteca. [a. m.]

San Salvatore, era malato di cuore

E' morto a 23 anni in attesa di trapianto

SAN SALVATORE. Un'affezione cardiaca ha stroncato un giovane di 23 anni: è morto sabato, il giorno del suo compleanno. Si chiamava Maurizio Picchio e abitava con i genitori in via Prelio, 61. Un tragico destino lo ha accomunato alla sorella Maria Pia, morta a 13 anni per una meningite acuta.

L'odissea di Maurizio inizia a luglio: il ragazzo, lavorava nel supermercato «Sidis» di via Panza, improvvisamente si sente poco bene. Si fa misurare la pressione: bassissima per la sua giovane età e subito si decide per il ricovero in ospedale.

L'ecografia scatena il dramma: miocardiopatia dilatativa in pratica un ingrossamento costante del muscolo cardiaco. «La diagnosi era preoccupante - spiega la mamma, Giovanna Raiteri - ma si speravano in una forma controllabile con le cure». Ma il cuore di Maurizio era già 2 centimetri oltre la norma e continuava a crescere, causando difficoltà all'intero organismo. «Si decise per il trasferimento a Pavia, dove c'è un'équipe medica specializzata - ricorda disperato il padre, Enrico - e anche lì dissero che le cure non bastavano: era necessario un trapianto. C'è stato un appello internazionale». Ma i giorni sono trascorsi senza alcuna speranza. [r. c.]

Maurizio Picchio, 23 anni

Cantiere nel mirino in via Pacinotti

Scatta anche in città l'allarme amianto

ALESSANDRIA. Allarme amianto in città. Subito dopo l'avvio dei lavori di demolizione di uno stabile di via Pacinotti, tra le vie Bruno Buozzi e Damasio, è intervenuto il servizio di igiene pubblica dell'Usl. E' stato imposto lo stop alle ruspe e sono stati apposti i sigilli.

Il tetto dell'immobile, occupato per anni dall'officina riparazioni auto di Mario Manassero (da poco trasferita in piazza Santa Maria di Castello), è in lastre di eternit. Il sospetto è che l'impresa incaricata della demolizione non operasse secondo le norme previste per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto o non fosse in possesso di autorizzazione.

Ora i lavori sono fermi da tre settimane, e nel quartiere si è diffusa una certa apprensione. Una parte del tetto è stata infatti già demolita: le tegole di eternit, frantumate, sono esposte all'aria e gli abitanti della zona temono per la loro salute. Proprio di fronte allo stabile in demolizione c'è anche un'area verde, frequentata durante il giorno da bambini.

Al servizio d'igiene pubblica dell'Usl si rifiutano categoricamente di parlare della questione. Il responsabile, dottor Marco Pestarino, scarica la questione sull'incaricata della vigilanza, la dottoressa Silvia Rapetti. «Sulla questione c'è il segreto istruttorio - si limita a replicare l'interessata, con un certo fastidio -: si rivolga al magistrato. Quale? Non glielo dico».

Parla un inquilino di via Damasio, che si è preso a sua volta lo scrupolo di chiedere informazioni all'Usl: «Mi hanno risposto che senza il permesso del magistrato non si può toccare nulla, neanche esaminare campioni dell'aria per verificare la presenza di sostanze tossiche. Ma come, ho replicato, e quelle tegole rotte all'aria aperta? Guardi - è stata la risposta - resteranno lì fino a quando l'impresa non se le verrà a riprendere». [b. v.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Telefono (0131) 252.644. **Apollo 13.** Ore 19,45; 22,30. Lire 10.000/8000.

Ambra. Telefono 252.079. **Oggi chiuso.**

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **Mowgli - Il libro della giungla.** Orario: 20,15; 22,20. L. 10.000/8000.

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 234.240. **Terra e libertà.** Orario: 20; 22,20. Lire 10.000/8000.

Corso. Telefono 268.080. **Nine Months - Imprevisti d'amore.** Orario: 20; 22,15. L. 10.000/8000.

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Il primo cavaliere.** Orario: 19,45; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. T. 252.707. **Batman forever.** Or.: 19,50; 22,20. L. 10.000 posto un.

ACQUI TERME. Ariston. Telefono (0144) 322.885. **Dredd.** Or.: 20; 22. L. 6000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Apollo 13.** Ore 19,30; 22. Lire 6000/5000.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Tel. (0142) 452.291. **Mowgli - Il libro della giungla.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

Pell. Tel. (0142) 452.081. **Nine Months - Imprevisti d'amore.** Or.: 20,10; 22,20. L. 10.000, Posto unico.

Moderno. Tel. 452.816. **Apollo 13.** Orario: 19,45; 22,20. L. 10.000/7000.

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Telefono (0141) 701.459. **Oggi chiuso.**

Lux. Telefono 702.788. **Oggi chiuso.**

Sociale. Telefono 701.496. **Oggi chiuso.**

Verdi. Telefono 701.459. **Oggi chiuso.**

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 76.290. **Apollo 13.** Orario: 19,50; 22,20. Lire 10.000/6000

OVADA. Comunale Dolby. Telefono (0143) 81.411. **Apollo 13.** Orario: 20; 22,30. Lire 9000 posto unico.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Telefono (0143) 62.[illegible]. Non pervenuto.

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. **Nine Months - Imprevisti d'amore.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **Apollo 13.** Orario: 20; 22,20. Lire 9000 (posto unico).

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Centrale, piazzetta Lega 16 (252.329). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Caponnetto, corso Bagni 65 (322.556).

Casale: Misericordia, via Lanza 98 (452.645).

Novi: Ospedale, viale Saffi 50 (29.94).

Ovada: Moderna, via Cairoli 165 (80.348).

Tortona: Comunale 2, via Emilia 206 (861.264).

Valenza: Comunale, viale Manzoni 39 (951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/246.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

Novese al vertice Juniores

ALESSANDRIA. La coppia Novese-Asti resta al vertice del campionato Juniores. Ma se i galletti non hanno faticato molto a piegare il fanalino di coda Pontecurone (6-0), ai novesi sono occorse due «magie» di Ivaldi e Labellarte, che hanno segnato su corner, per aver ragione della Viguzzolese (2-0). Vittoria «tennistica» per il Monferrato nel derby con la Fulvius (6-1): alla tripletta di Bonanno e alle reti di Caroglio, Buzio e Castrogiovanni, ha risposto il solo Pedron. Reti a go-go anche in Felizzano-Acqui: hanno prevalso gli ospiti per 4-3. Decisiva per i termali la marcatura di Gai, dopo che Guarrera e Ferrari avevano segnato una tripletta ciascuno. Il Casale si conferma terza forza del torneo, espugnando il campo del Libarna: 2-1. Castellazzo travolgente sul Rocchetta Tanaro (4-1). A bersaglio Tanga (2), Bianchi e Conzano. Completa il sesto turno, il 3-2 del Canelli sulla Don Bosco Asti. [r. c.]

Selva Scura dà spettacolo

NOVI. Selva Scura grande protagonista al «Romanengo»: la femmina baia di tre anni, guidata da Luca De Mario, ha vinto nettamente il premio siepi «Il Carrettino», la prova più attesa della domenica. In testa dal primo all'ultimo metro, Selva Scura ha dimostrato di essere pronta per le competizioni internazionali. L'amazzone Valeria Toccalini, in sella a Vehare, si è invece imposta nel premio «Carlino Coscia», in memoria dell'ex gestore dell'ippodromo cittadino. E' stata avvincente anche la gara tra i purosangue arabi: l'ha spuntata Munir, maschio sauro di 4 anni, davanti a Saladino e Magic, classificati nell'ordine dopo il fotofinish. Infine, nel premio «Sarti», di 10 milioni, ha trionfato Terror. Hanno assistito alle corse circa trecento spettatori, che hanno potuto puntare al totalizzatore e ai picchetti, o scommettere all'agenzia ippica sulle corse in svolgimento negli altri impianti. [m. d.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA SPORT
Lunedì 23 Ottobre 1995

Euforia in tribuna e negli spogliatoi per il successo sul Como: Amisano elogia il collettivo

Alessandria, un successo scaccia-crisi

Motta: «Abbiamo ancora margini di miglioramento»

ALESSANDRIA. La parola di diritto spetta al presidente dell'Alessandria Gino Amisano dopo la sofferta vittoria con il Como (1-0). «La mia contentezza - dice il patron dei grigi - è al massimo perchè abbiamo disputato una bella partita, meritando la vittoria. Il gol di Fresta è sì un eurogol, come si suol dire, ma ho apprezzato tutta l'azione che ha portato alla marcatura».

Il tecnico Motta analizza con obbiettività l'incontro: «Abbiamo ottenuto una vittoria molto importante con grande soddisfazione da parte di tutti. E per giunta contro un Como che si è presentato in campo con ottime credenziali. Che ci fosse da soffrire lo sapevamo fin dallo scorso mese di luglio». E aggiunge: «L'abbiamo spuntata noi. Gli azzurri ci hanno fatto soffrire fino al termine. Abbiamo realizzato un gran bel gol ed, inoltre, siamo stati capaci di creare altre opportunità. Mi sembra che la squadra abbia fatto qualcosa di buono, nel complesso. L'unico problema degli ultimi venti minuti è stato costituito dai ricambi: erano a disposizione calciatori dalla metà campo in avanti».

Sull'arbitro Motta spende poche parole. «Bisogna prenderne atto delle decisioni ed accettare senza protestare inutilmente».

L'allenatore pone l'accento su altro aspetto importante. «Il fatto è che il Como non ci stava a perdere e noi abbiomo continuato a lottare , a soffrire cercando azioni in contropiede. Ma ripeto: in squadra c'era qualche giocatore molto affaticato perchè aveva dato moltissimo. Onestamente non avevo sostituzioni all'altezza».

Rispetto a Monza, l'Alessandria si è proposta un tantino in maniera diversa. «Tatticamente parlando - precisa Motta - contro il Como si è registrato qualche spostamento sul campo. Il nostro primo problema era quello di spegnere la fonte del gioco avversario, ossia Zamuner. Dovevamo tamponare centralmente, aggirare con diagonali gli avversari, ed infatti sia Gutili che Sacchetti hanno assolto molto bene ai compiti loro affidati. Soprattutto nel primo tempo abbiamo sviluppato ottime azioni ed il gol è venuto da una di queste giocate con un cambio in diagonale ed un cross finalizzato dalla bella rovesciata di Fresta. Bravi a tutti i giocatori».

Circa l'utilizzo di Gaetano Fontana ancora al palo per acciacchi muscolari, il tecnico dichiara: «Intanto Fontana deve ancora guarire od andare in condizione. Con lui cercheremo di mettere in campo ugualmente una squadra equilibrata, con un pizzico in più di fantasia e di personalità. Fontana ha ormai abbastanza esperienza, non va guidato moltissmo: fra l'altro conosce bene Mariotto, hanno giocato insieme nella Reggina. Non è che adesso ci aspettiamo che Fontana risolva i nostri problemi. Però potrebbe essere l'elemento che, se sta bene, è in grado di risolvere qualche problemino».

Il tecnico fa anche una considerazione. «Contro il Como abbiamo rischiato di giocare senza Ferrarese in dubbio fino ad un'ora prima della gara. Sarebbe stato un guaio». E conclude: «Sono convinto che abbiamo ancora molti margini di miglioramento e stiamo proprio lavorando in questo senso. Tocchiamo ferro: ma a parte la gara di Empoli, la squadra è sempre andata in crescendo». Ed è ufficiale: il difensore Carlo Pascucci è in lista di trasferimento.

Roberto Gelato

Salvatore Fresta ha siglato il suo primo gol in campionato

Fresta, davvero un gigante

Prova eclatante dell'attaccante bravi anche Argentesi e Carletti

TOCCAFONDI 7: Una parata capolavoro sul bolide di Cecconi, a 5' dal termine. Salva il risultato anche su due conclusioni insidiose di Zamuner e Consonni.

FERRARESE 6: Nel primo tempo, argina senza problemi le avanzate di Ferrigno, ed è sempre puntuale nell'anticipo. Soffre di più quando prende in consegna Collauto, ma merita ugualmente la sufficienza piena.

GUTILI 6,5: Spinge con continuità sulla fascia sinistra, e appare in crescita rispetto alle precedenti esibizioni. S'intende a occhi chiusi con Fresta e Avallone, e gioca con precisioni tutti i palloni smistati dai compagni.

ARGENTESI 7: E' il perno di una difesa che acquisisce sicurezza con il trascorrere delle domeniche. Chiude ogni varco con autorità, e sfiora il gol con un «missile» su punizione che sibila vicino al palo della porta lariana.

CARLETTI 7: Annulla il temuto Cecconi senza ricorrere alle maniere forti. Per toccare qualche pallone, il bomber comasco è costretto ripetutamente a retrocedere sulla tre-quarti, ma «Maciste» lo bracca anche in quella zona del campo.

BONADEI 6: Comincia con qualche incertezza, ma cresce con il trascorrere dei minuti. Si fa notare poco, eppure svolge un lavoro prezioso nella zona nevralgica, limitando il raggio d'azione di Mazzoleni.

SACCHETTI 6,5: E' tra i più ispirati dell'Alessandria, e propizia la rete di Fresta con uno splendido cross dalla destra. Quando entra in possesso di palla, mette sempre in difficoltà la retroguardia ospite, e dà vita a un bel duello con l'ex juventino Galia. Forse, dovrebbe essere servito con maggiore continuità dai compagni, che prediligono invece le aperture sull'out di sinistra.

CAPPELLA (dal 39' st) NG: Per l'ex del Cerignola, la soddisfazione dell'esordio in C1. Poco, però per poter esprimere un giudizio e assegnare un voto.

AVALLONE 6,5: Il solito lottatore, pronto a sacrificarsi in ogni zona del campo. Purtroppo, l'esuberanza lo porta a commettere un'ingenuità: esce in anticipo dalla barriera su punizione dal limite, e viene espulso per somma di ammonizioni. Non dovrebbe però saltare la sfida con il Ravenna.

ROSSI 6: E' un prezioso punto di riferimento in avanti, difende bene la palla e vince molti duelli aerei. E' un po' «ruvido» negli appoggi di piede.

MEMMO (dal 45' st) NG: Sostituzione tattica in zona Cesarini.

MARIOTTO 7: Tiene la posizione in modo impeccabile, e recupera a centrocampo un'infinità di palloni, smistandoli con sagacia ai compagni. Il suo rendimento continua a crescere.

FRESTA 8: Un gol da favola, che da solo vale il costo del biglietto. Merita applausi per altre giocate di classe, tra cui un paio di slalom sulla tre-quarti. Lo splendido pubblico del «Moccagatta» gli tributa l'ennesima ovazione.

VIVANI (dal 35' st) NG: Rinforza il centrocampo nel convulso finale di partita.

Massimo Delfino

Una buona prova per Mariotto

RISULTATI

ALESSANDRIA	COMO	1-0
CARRARESE	SARONNO	0-0
EMPOLI	CARPI	0-0
FIORENZUOLA	BRESCELLO	2-1
LEFFE	MONTEVARCHI	2-2
MODENA	SPAL	1-2
MONZA	SPEZIA	1-0
PRATO	PRO SESTO	0-3
RAVENNA	MASSESE	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FIORENZUOLA	19	6	1	2	11	5
EMPOLI	18	5	3	1	11	4
RAVENNA	18	5	3	1	14	9
SPAL	18	6	0	3	11	7
MONTEVARCHI	17	5	2	2	9	6
CARPI	14	3	5	1	14	9
MODENA	14	4	2	3	13	12
MONZA	12	3	3	3	10	11
ALESSANDRIA	12	3	3	3	5	6
PRATO	12	4	0	5	11	14
PRO SESTO	11	3	2	4	8	9
SARONNO	10	2	4	3	10	10
COMO	9	2	3	4	6	7
MASSESE	8	2	2	5	5	6
CARRARESE	8	2	2	5	6	10
BRESCELLO	7	1	4	4	9	12
LEFFE	7	1	4	4	8	15
SPEZIA	7	2	1	6	6	13

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Girone O: mezzi passi falsi di Masiese e Fubine

Mirabello e Frassineto nuova coppia al vertice

Nel **Girone O, Seconda categoria**, nuova coppia al vertice della graduatoria. Frassineto e Mirabello, infatti, approfittando dei pareggi delle prime della classe si sono insediate a braccetto al comando del raggruppamento. I risultati. '90 Quargnento Solero-Isola 2-2; Castelnovese-Calliano 2-2; Junior Casale-Mirabello 0-1; Junior Serravalle-Frassineto 0-3; Masiese-Napoli Club Asti Est 0-0; Moranese '92-Moncalvese 1-1; Popolo-Sporting Fubine 0-0. Classifica: Frassineto e Mirabello, punti 10; Masiese, Sporting Fubine e Calliano, 9; Napoli Club Asti Est e Moncalvese, 8; '90 Quargnento Solero, 7; Junior Casale e Castelnovese, 4; Isola, Junior serravalle e Moranese '92, 3; Popolo, 2.

Nel **Girone P**, segna il passo in casa il Piovera costretto alla divisione dei punti dalla Boschese, se ne avvantaggia il Casalcermelli per rimanere solitario capolista. Ecco i risultati. Cabella-Vignolese 0-1; Casalcermelli-Torregarofoli 2-0; Fresonara-Bassignana 2-0; Gavieso-Strevi 1-3; Nocchese Spinetta Marengo-Villalvernia 1-0; Piovera-Audace Boschese 0-0. Questa la classifica: Casalcermelli, punti 12; Piovera, 11; Fresonara, 9; Audace Boschese e Strevi, 8; Vignolese, 7; Pozzolese, Garbagna e Villalvernia, 6; Gaviese e Nocchese Spinetta Marengo, 5; Bassignana, 4; Cabella Ligure, 3; Torregarofoli, 2.

In **Terza categoria, Girone A**, va al Carpeneto il big match contro la Silvanese. Avanza anche la Frugarolese che si sbarazza con facilità fra le mura amiche della Don Bosco Alessandria. Risultati. Capriatese-Casalbagliano 1-0; Frugarolese-Don Bosco Alessandria 6-0; Il Mulino Basaluzzo-Mornese 2-2; Cantalupo-Roccagrimalda 0-1; Carpeneto-Silvanese 1-0; Castellettese-Tassarolo 1-1; Pro Molare-Luese 0-2. Classifica: Carpeneto e Frugarolese, punti 13; Silvanese, 12; Luese, 10; Capriatese, 9; Castellettese e Roccagrimalda, 7; Il Mulino Basaluzzo, 6; Tassarolo e Mornese, 5; Don Bosco Alessandria, 4; Cantalupo e Casalbagliano, 3; Pro Molare, 0.

Girone B. Cascinagrossa-Europa Alessandria 1-2; Casalnoceto-Molinese 1-1; Carbonara-Sansebastianese 3-0; Dopolavoro Ferroviario Alessandria-Orione Audax Tortona 4-1; Eco Don Stornini-Aurora Pontecurone 2-0; San Giuliano Nuovo-Spineto 3-4; Sporting Eliorapida Alessandria-San Giuliano Vecchio 1-3. Riposa: Fulgor Alessandria. Classifica: Carbonara e Eco Don Stornini, 15; S. Giuliano Nuovo e Spineto, 9; S. Giuliano Vecchio, 8; Molinese ed Europa, 7; Cascinagrossa e Sansebastianese, 6; Casalnoceto e Dlf, 5; Orione e Fulgor, 4; Aurora P., Eliorapida, 0. [r. g.]

CAMPIONATO PROMOZIONE

Nel derby sono poche le emozioni, ma recriminano i tecnici

Castellazzo e Viguzzolese deluse per uno 0-0 incolore

CASTELLAZZO. Senza gol il derby tra Castellazzo e Viguzzolese, che metteva a confronto due squadre accomunate da una partenza difficile e dalla classifica poco soddisfacente. E i tifosi, accorsi al Comunale con la speranza di veder esplodere le rispettive formazioni, non nascondono la delusione. I due allenatori hanno opinioni opposte. «Considerate le molte assenze, il risultato ci sta bene - osserva Roberto Moretti -, ma con un pizzico di fortuna in più potevamo vincere». E sul fronte opposto Giancarlo Cosola: «Abbiamo attaccato di più. Se c'era una squadra che doveva conquistare l'intera posta, quella era la nostra».

A dir la verità, il gioco si è svolto più a centrocampo che in prossimità delle porte e le azioni da rete sono state poche, per sperare di sbloccare il risultato. Partono subito in avanti i padroni di casa, che cercano di supplire con lo slancio alle assenze dello squalificato Ricagni e degli infortunati Maestri e Gavazzi. Tra i pali, gioca Testa, che a San Salvatore, nel turno precedente, si è ben comportato. Nella Viguzzolese, Colondri e Vitagliano vengono sostituiti da Cecconi e Rossarola. La partenza a razzo non porta a conclusioni di rilievo e vengono fuori gli ospiti, che per un quarto d'ora esercitano una notevole pressione. Al 28' Marchetti conclude fuori un'azione corale dell'attacco ospite, imitato da Grossi (33'). Prima del riposo, si rivede il Castellazzo, che affida a Berta la più grossa delle opportunità. Su un traversone da destra di Chiabrera, il giocatore indirizza di testa nell'angolo lontano ma Tana si supera e devia (44').

Nella ripresa, le azioni sono alterne ma al 22' viene espulso Bianco per doppia ammonizione. Ciononostante, al 27', dopo un corner, smanacciato dal numero uno del Viguzzolo, Zemola si trova la porta spalancata ma fallisce la conclusione. La superiorità numerica permette all'undici di Cosola di riportarsi in avanti ma è solo su punizione che Barbieri riesce ad impensierire Testa. E' il 32' e il giovane numero uno compie il suo più bell'intervento. Senza storia la restante parte della gara. Seppur deludente, il pari consente alle due compagini di lasciare il fanalino di coda della graduatoria.

Rodolfo Castellaro

Castellazzo: Testa, Chiabrera (34' st Zuccaro), Carrese; Pesce, Grassano, Bianco; Zemola, Moretti (38' st Conzano), Berta (34' st Ferrando), Torrielli, Zucca. **Viguzzolese:** Tana, Cecconi, Tinalo; Cornaglia, Barbieri, Grossi (25' st Mazza); Marchetti, Catanzariti, Guaraglia, Rossarola, Lombardi. **Arbitro:** Sala di Nichelino.

Pari a reti bianche, nella ripresa espulsi Schenone e Venezia

Con un Felizzano «arroccato» Pontecurone resta all'asciutto

PONTECURONE. Reti bianche tra Pontecurone e Felizzano. Alla sterile supremazia territoriale dei padroni di casa, gli ospiti hanno risposto con una partita in netta chiave difensiva lasciando al solo Giacobone il ruolo di gustatore in avanti. C'è stata qualche rudezza di troppo, specie nel secondo tempo: la cosa ha innoversito l'undici di Accomazzo che non ha saputo far valere il proprio maggior tasso tecnico. Poche le azioni degne di nota dei padroni di casa, troppo confusionari, concentrate nell'ultimo quarto d'ora della ripresa. Inizio arrembante del Pontecurone ma, nonostante la pressione, nel primo tempo, i tortonesi creano alcune mischie sottoporta, come al 24' ed al 33', quando con due pericolosi cross dal fondo, costringono la difesa avversaria a liberare in affanno.

La ripresa sembra riproporre l'andazzo della prima frazione, ma col passare dei minuti gli ospiti, pur continuando a combinare poco in attacco, riescono a tenere lontano i padroni di casa dalla propria area. L'unica occasione per il Felizzano capita al 12' a Giacobone il cui tiro da centro area è ribattuto in spaccata da Piaggi. La partita si incattivisce e al 21' Schenone e Venezia vanno anzitempo negli spogliatoi. Alla fine si conteranno anche tre ammoniti per parte. Gli ultimi 20 minuti riservano le maggiori emozioni con una serie di azioni gol tutte per il Pontecurone. Al 28' Silvestri di testa manda fuori di un soffio. Al 31' Albasi doma al limite dell'area un difficile pallone e tira forte: l'estremo Testa respinge a pugni chiusi. Al 34' un cross dal fondo di Galvan è calciato in porta da Albasi, la palla respinta nei pressi della linea di porta, viene poi allontanata da un difensore. Dopo altre due conclusioni a lato dei padroni di casa, al 47' Davide si libera sulla linea di fondo e tira, ma Testa para a terra.

Per mister Pivetta «di più il Felizzano non poteva fare con gli uomini attualmente a disposizione. Spesso la palla ci scotta tra i piedi: mancano uomini di qualità come Bigotti e Rizzi». E per il dirigente Ariata «la partita doveva essere sospesa per manifesta incapacità del direttore di gara». «A parte le battute - conclude invece Accomazzo - ci siamo fatti tradire dal troppo nervosismo».

Massimo Putzu

Pontecurone: Bellusera, Secco, Piaggi, Albasi, Viani, Schenone, Carmignani (40'st Ilardi), Mastropasqua, Davide, Galvan, Silvestri. **Felizzano:** Testa Enrico, Rasia, Tibaldeschi, Usai, Serra, De faveri, Pilotti (35'st Masneri), Sannazzaro, Venezia, Giacobone (47'st Bellitti), Testa Alberto (29'st Marchisio). **Arbitro:** Foglio di Verbania.